Mobile Video Company

LA STAMPA

DOMENICA 31 OTTOBRE 2004. ANNO 138. N. 301. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. - D. L. (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

Mobile Video Company

IN IRAQ UN'ALTRA GIORNATA DI SANGUE

Il video di Bin Laden fa litigare Bush e Kerry

NEW YORK. Il video di Bin Laden è protagonista degli ultimi giorni della sfida Bush-Kerry. I candidati si scontrano sul tema della sicurezza. Mastrolilli, Molinari E LA RUBRICA DI Lucia Annunziata ALLE PAG. 8, 9 E 10

FRATTINI VERSO LA COMMISSIONE DI BRUXELLES. IL CAVALIERE PUNTA SUL RIMPASTO PER RINSALDARE LA COALIZIONE

L'addio di Buttiglione: sono io la vittima

Berlusconi insiste: Fini agli Esteri e Follini vicepremier

I SERVIZI

IL PREMIER E GLI ALLEATI

«Dobbiamo dare più peso a Gianfranco e a Marco»

RETROSCENA DI **Augusto Minzolini** A PAG. 3

LE CONDIZIONI DELL'UDC

Per dire sì il segretario chiede un ministero per Baccini

Umberto La Rocca A PAGINA 5

ANTICLERICALI NELLA BOTTIGLIA

Le difficoltà della cultura laica a misurarsi coi valori religiosi

Pierluigi Battista A PAGINA 23

Bruzzone, La Mattina, Magri, Novazio E ALTRI SERVIZI DA PAG. 2 A PAG. 6

INTERVISTA

«LI AVVISO, NON SI DECIDE SENZA LA LEGA»

Maroni: improponibile un risarcimento a Rocco

Giovanni Cerruti A PAGINA 2

UN'UTILE RINUNCIA

Angelo Benessia

Il caso Buttiglione deve essere salutato alla stregua di un'importante dimostrazione di corretto bilanciamento di poteri nella democrazia europea. Nello stesso tempo non deve stupire. E' accaduto nella formazione della Commissione ciò che negli Stati Uniti succede ogni volta che si deve formare il governo. Il vincitore delle elezioni forma il nuovo gabinetto scegliendo i ministri. Ma i designati non entrano in carica automaticamente, perché la Costituzione americana prevede che il presidente nomini i ministri «con il parere e l'autorizzazione del Senato». In applicazione di questa regola ogni candidato viene sottoposto a un rude «procedimento di conferma», che normalmente si svolge davanti a una commissione di senatori. La conferma non è affatto una formalità. Dal 1789, un buon venti per cento dei candidati è stato respinto al mittente. Tuttavia solo il 2% ha subito il voto negativo, perché si è formata la consuetudine del ritiro della candidatura, preferendo il presidente evitare un braccio di ferro con il rischio di subire lo smacco della sconfitta. E' andata così, ad esempio, per Linda Chavez che quattro anni fa Bush aveva proposto come ministro del Lavoro del suo governo. La Chavez aveva tempo addietro preso in casa una «colf» immigrata clandestinamente. Alla fine Bush ritirò la candidatura.

Il regolamento del Parlamento europeo si ispira a un principio simile, dal momento che i candidati al posto di commissario devono comparire davanti alle varie Commissioni parlamentari. Terminate le audizioni, il cui esito non è vincolante, il Presidente presenta i commissari e il programma davanti al Parlamento. È qui, diversamente dal *Confirmation process* americano che può respingere i singoli candidati, l'aula è chiamata a eleggere o a respingere l'intera Commissione. Ecco perché Barroso, sentendo aria di trombatura, ha ritirato tutti i suoi candidati. Presenterà fra pochi giorni un nuovo gabinetto che lo metta al riparo da brutte sorprese.

Data la novità del caso, il precedente è importante perché sul merito della vicenda, oggetto di stonate polemiche, prevale la correttezza del metodo. Le Commissioni parlamentari hanno dato prova di indipendenza e il neoeletto Presidente della Commissione di grande rispetto del Parlamento. A loro volta il nostro premier e il suo malconcio candidato hanno contribuito - bon gré mal gré - alla formazione della buona prassi, il primo annunciando il ritiro della candidatura e il secondo la sua sensata rinuncia. Insistere sarebbe stato un peccato.

L'IDEOLOGIA DELLA PAURA

Barbara Spinelli

NON è la prima volta che Bin Laden si insinua nelle campagne elettorali delle democrazie - è già accaduto in Spagna - e sempre dà l'impressione di conoscere bene i popoli cui si rivolge, sia quando agisce attraverso le stragi sia quando parla alle opinioni pubbliche nelle vesti di guru sicuro di sé, com'è avvenuto ieri con il video-comizio destinato all'elettorato americano a tre giorni dalle presidenziali. Bin Laden appare regale nei suoi abiti bianco-dorati, autentico comandante supremo di una fantomatica armata nemica. Non è vestito da combattente, perché il capo supremo è guida politica d'un popolo o di una moltitudine di popoli, prima che tecnico dell'arte bellica. Egli sembra sapere che qui è il vero senso della campagna elettorale che si sta concludendo negli Stati Uniti: nella figura del responsabile politico che tende sempre più a militarizzarsi, a governare il proprio Paese con la paura, a mettere la forza al centro delle proprie preoccupazioni e dei propri programmi.

Tale è stata la campagna americana, fino all'ultimo istante: una battaglia per scegliere non già un Presidente, ma un *commander in chief*, un comandante in capo. Il carisma del candidato non viene da un programma complesso, tipico d'un Paese che vive tempi di pace: il carisma s'è fatto militare, perché il Paese si sente in guerra, perché dai governanti è invitato a sentirsi tale, e perché l'integralismo cristiano Usa s'alimenta di messianesimo bellico. Di qui il peculiare linguaggio di Bush: un concentrato di frasi semplificate, brevi, ossessivamente monocordi, ripetute a scatti. Sono frasi militaresche, non molto diverse dai proclami di Bin Laden. Dopo il voto sapremo quel che gli elettori hanno voluto realmente ottenere: se un capo militare o un capo politico, deciso a non usare le guerre come arma di propaganda e di definizione degli obiettivi nazionali.

Per questo tanti guardano al 2 novembre. Non tanto per sapere come le amministrazioni faranno nel mondo o in Iraq (sia Bush che Kerry sono costretti a finire questa guerra, perché ritirarsi subito vuol dire perdere la faccia) ma per conoscere quel che è l'America, quel che è diventata o che sarà, come luogo dove la democrazia è stata lesa e forse sfigurata, a seguito della guerra prima terrorista poi antiterroristica. Il destino della democrazia americana, le passioni profonde che la agitano da quando nel cuore di Manhattan è stata colpita dal terrorismo, concernono tutte le democrazie mettendole tutte alla prova: così grande è l'influenza della cultura americana sul resto dell'Occidente, sui sentimenti della gente, sulle tecniche di potere che stanno mutando forma di fronte al pericolo terroristico, deteriorandosi o affinandosi a seconda dei casi. L'ultimo atto terrorista di Bin Laden - il video di ieri - non semina morti ma un disorientamento che rende specialmente arduo questo tentativo di conoscere l'America. Non impedisce la critica ma l'intorbida: il video rende inutilizzabili non pochi argomenti contro Bush, visto che anche Bin Laden li utilizza. Intimidisce con una violenza che agisce sul linguaggio e la mente, più che sui corpi. Son contaminate le parole, come da polvere subdola che s'infiltra nei più nascosti interstizi del linguaggio: difficile denunciare il rattrappirsi della democrazia Usa, invocare un'altra strategia dell'amministrazione, biasimare l'uso che Bush fa della paura e del terrorismo, quando Bin Laden si lancia in analoghe denunce. Ma l'autocensura democratica non è la risposta alla sua provocazione.

CONTINUA A **PAGINA 8** PRIMA COLONNA

AVVOCATI IN MARCIA VERSO LE URNE

Un esercito nella scia dei candidati
Il voto Usa diventa un «legal thriller»

REPORTAGE DI **Filippo Ceccarelli** A PAGINA 11

ARAFAT — CNN: HA LA LEUCEMIA E NON E' COSCIENTE. UN PORTAVOCE SMENTISCE: STA MEGLIO

Suha, vicina al raiss malato Dopo l'esilio volontario a Parigi, Suha Arafat (nella foto Reuters/ Nir Elias) è tornata al fianco del marito Yasser nel momento della malattia. Laureata alla Sorbonne, 41 anni, è un personaggio scomodo, odiato da tutto l'entourage del raiss per il suo stile di vita poco islamico e molto lussuoso. Sul fronte medico la giornata è stata segnata da notizie contrastanti. Cnn ha annunciato che «Arafat ha la leucemia e non è più cosciente». Un portavoce ha smentito: sta meglio, è vigile e di buon umore. Corbi e Martinetti A PAGINA 7

PERMESSO REVOCATO, NON POTEVA TENERE IL CELLULARE

Tradito dal telefonino Brusca torna in cella

ROMA. Giovanni Brusca deve tornare in carcere perché sorpreso con un telefonino. Il boss mafioso pentito (l'uomo che azionò con un telecomando la bomba della strage di Capaci) a causa del cellulare è stato arrestato di nuovo e ha visto revocare il permesso-premio che il 12 ottobre gli aveva consentito, tra le polemiche, di lasciare il carcere. Il killer di Falcone era in un albergo di Roma quando è stato sorpreso dagli agenti della squadra mobile. E' scattata un'inchiesta per sapere con chi stava parlando - probabilmente la moglie - e per sapere se da quel numero aveva fatto altre telefonate. «E' chiaro che si tratta di persone in cui non si può aver fiducia», ha commentato Maria Falcone, sorella del giudice ucciso nel 1992. Grignetti A PAGINA 11

1994-2004

DIECI ANNI DALL'ALLUVIONE LA TENACIA DEL PIEMONTE

Viaggio nella ricostruzione fra le tracce della tragedia

Angelo Conti, Renato Rizzo, Luigi Sugliano e Vincenzo Tessandori ALLE PAG. 12 E 13

SCATTATA L'ORA SOLARE

Alle 3 della scorsa notte dopo sette mesi di ora legale è tornata in vigore l'**ora solare.** Vi siete ricordati di spostare indietro di sessanta minuti le lancette degli orologi?

la lanterna rossa

Guido Ceronetti

DA torinese non residente da lungo tempo ma per brevi periodi transitante, posso dire che lo stato in cui vedo oggi ridotta questa città è impressionante. Costringerla a subire lo sconvolgimento di tanti lavori pubblici, in vista di una strascicata stoltezza come le Olimpiadi d'inverno 2006 è sadismo amministrativo sulla pelle di abitanti dalla pazienza stupefacente, drogati da visioni di piogge d'oro, da dosi iperboliche d'imposture.

Tra dieci e più anni ci saranno ancora cause in tribunale e onda lunga di scandali, di imbrogli, di malaffari, e per i guai d'ambiente alle valli vicine non ci sarà rimedio: non occorre essere la sibilla di Cuma per immaginarlo, e già non ne mancano segni. Per restare allo stretto oggi, la metastasi dei cantieri è ormai talmente invasiva che ti domandi come una simile diffusione tumorale abbia trovato un corpo cittadino così privo di difese, di anticorpi, di prevenzioni. Parlando spesso con gli autisti di taxi ho raccolto accenti di vera disperazione. Già è tremenda la pressione psicologica e la malsania di lavorare nell'allucinata normalità quotidiana del traffico: non i buchi, i crateri, i Ground Zero repentini, gli sbarramenti, i sensi vietati che spuntano nella notte, gli steccati popolati di chiappe pubblicitarie, gli ingorghi strepitanti in strettissimi incanalamenti, tutto questo è uno stress colossale supplementare, un calo certo di salute mentale e fisica che a questa gente, e a quanti sono in patire continuo per le ex vie, le ex strade, gli ex viali, corsi, piazze, non pagherà nessuno.

Fare oggi linee di ferrovia sotterranea non è solo tardivo e un dispendio sproporzionato e intollerabile, è fabbricare - se abbiamo occhi per dare una guardata agli eventi del mondo - obiettivi *militari* per terroristi, obiettivi facili e indifendibili. Non facendone, un punto fragile per attacchi in meno - e non guasterebbe.

Queste spensieratezze possono costare care, e ben al di là degli indebitamenti non solvibili che spalancano. L'unica medicazione possibile di un traffico così implacabilmente patologico sarebbe la diminuzione drastica dei mezzi in circolazione: ma dal momento che l'economia è invece protesa a farli aumentare senza limiti e a gonfiare sempre più di smog e di nevrosi le strade, ogni cura in questo senso è impensabile. Di sollievo e di respirabilità una metropolitana ne può creare nella realtà molto poco. È tutto ciò che è *underground* è bacino di coltura delinquenziale: l'allevamento di superficie evidentemente non ha abbastanza prospero e seminato di vittime.

In città l'immigrazione censita viene calcolata attualmente in circa centodiecimila persone: la non censibile, dati i continui afflussi, potrebbe essere di altrettante. Il risultato inevitabile è l'impossibilità di improvvisare un tessuto sociale comune, e l'impiantarsi, in un perimetro urbano che si è dilatato fin troppo, di ghetti asiatici e africani dove brulica umanità ignota, naturalmente ostile, chiusa nell'identità del gruppo, aggressivamente occupata nel bisogno materiale. Non ci sono domani che cantano per Torino, città ferita - di piaghe forse predestinate.

prestito dipendenti

a tempo indeterminato

Statali, Pubblici, Forze Armate, SPA, SRL, Fondazioni, Consorzi, Associazioni, Enti Morali.

da 3.000 euro a 30.000 euro

rimborsabili da 3 a 10 anni

Anche per chi ha avuto protesti, pignoramenti o finanziamenti respinti.

800-929291

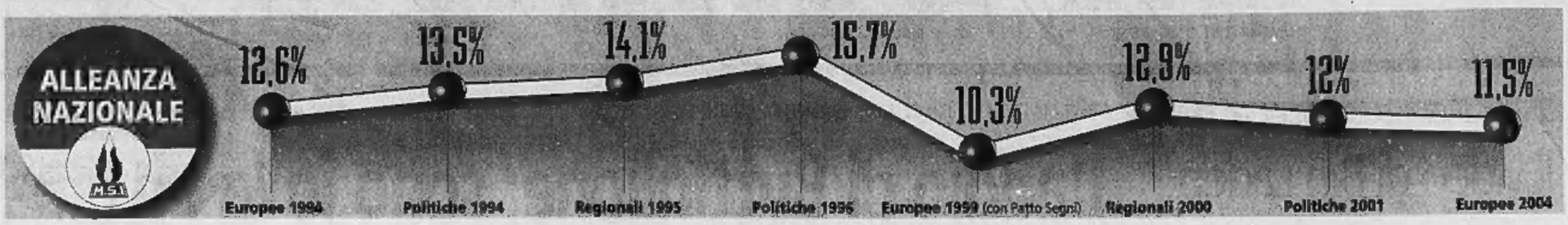
FORUS

www.forusfin.it

41031

Mobile Video Company Mobile Video Company Mobile Video Company Mobile Video Company

LA DESTRA ALLA PROVA DELLE URNE



ACQUE AGITATE NEL PARTITO DEL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Fini: niente baratti dirò sempre no ad un fisco ingiusto

Però An non esclude un compromesso con le posizioni del Cavaliere
Se il leader andrà alla Farnesina, possibile nomina di tre vicecoordinatori

La «squadra» di An: Altero Matteoli, Adolfo Urso, Ignazio La Russa, Gianfranco Fini, Gianni Alemanno, Maurizio Gasparri e Francesco Storace

Amedeo la Mattina
ROMA

«Non accetto baratti. Nessuno si illuda che in cambio della Farnesina io possa accettare una riforma fiscale ingiusta, una riduzione generalizzata dell'Irpef». Gianfranco Fini tiene il punto e ai colonnelli del suo partito assicura che non ci sarà alcun compromesso al ribasso, una ritirata al prezzo di una «poltrona di lusso». «Perchè se qualcuno (il messaggio è a Berlusconi, ndr) pensa che prima viene il rimpasto e poi le scelte politiche, allora non ha capito che il governo si trova di fronte all'ultimo atto utile per vincere le elezioni regionali e poi le politiche. Se adesso non imbocchiamo la strada giusta ci troveremo di fronte il baratro».

Il vicepremier, almeno apparentemente, tiene duro. Tra gli alleati (e per la verità anche dentro il suo partito) c'è però chi pensa che si tratti di una tattica per tenere alto il profilo della trattativa generale: c'è Adolfo Urso in predicato di promozione a ministro per il Commercio con l'estero, c'è Ignazio La Russa che vuole entrare nel governo perchè non intende rimanere al partito ostaggio delle correnti. Ma Fini ha pure l'esigenza di uscire a testa alta dal putiferio che lui stesso ha provocato con il duro affondo sulla riforma fiscale in contrapposizione a Berlusconi.

E allora niente baratti, una quarta aliquota Irpef dovrà comunque essere prevista nella riforma fiscale. Tuttavia il vicepremier non esclude un compromesso onorevole, ma che contenga un messaggio forte, di equità verso l'opinione pubblica, soprattutto verso quei 30 milioni di contribuenti medi. Ecco allora che si affacciano alcune ipotesi, come quella di far pagare ai «ricchi» un «contributo etico» o di «solidarietà», in un primo momento scartata dallo stesso Fini. Oppure una soluzione di mezzo tra il 39% di aliquota massima che vuole Berlusconi e il 43% che il vicepremier preferirebbe.

Insomma, la trattativa è in corso e bisogna trovare in fretta una soluzione che accontenti tutti e che dia slancio al governo. Per Fini c'è un urgente bisogno di recuperare il rapporto con gli elettori. Il leader di An è molto preoccupato per l'esito delle regionali, anticamera delle politiche. E' preoccupato per le elezioni nel Lazio, non per la qualità della ricandidatura di Storace che lui considera ottima. Quanto per la ricaduta negativa dell'azione e dell'immagine del governo nazionale e per la candidatura di Alessandra Mussolini stimata in questa regione al 4-5%. E poi ci sono i contrasti dentro il partito a irritare Fini. Ha lasciato il segno la contestazione a Storace durante una manifestazione elettorale ad opera di esponenti della Destra protagonista. Anche di questo il vicepremier ha parlato l'altra sera a Palazzo Chigi con lo stato maggiore di An. «Se perde Francesco - ha detto Fini - perde tutta Alleanza nazionale». Che, di fatto, verebbe ridimensionata anche a livello nazionale: «E sarebbe la fine di un percorso politico». Quindi basta con gli sgambetti, le gelosie e le liti nel Lazio come altrove. Occorre il massimo di unità tra le correnti del partito, è stato l'appello di Fini, soprattutto se e quando ad An verrà affidato il ministero degli Esteri.

> Il partito è preoccupato per le prossime regionali e soprattutto per la sorte di Storace, contestato dalla corrente moderata e insidiato dalla candidatura di Alessandra Mussolini

Ecco, in questa eventualità molto concreta Fini sarà spesso in giro per il mondo. E avrà pochissimo tempo per occuparsi della vita di un partito. Chi guiderà An? Ci sono diverse ipotesi in campo: la nomina di tre vicecoordinatori (uno per ogni componente) che rispondano direttamente a Fini oppure la permanenza di La Russa. In questo ultimo caso, un esponente della Destra sociale che fa capo ad Alemanno e Storace potrebbe diventare capogruppo alla Camera. Ogni soluzione passa per un accordo tra tutte le componenti, per una pacificazione interna. Ma il diretto interessato, cioè La Russa che finora ha guidato una nave e una ciurma litigiosa, che pensa di fare se Fini va al posto di Frattini? «Intanto - spiega La Russa - succederà quello che è successo in questi anni in cui io sono stato coordinatore, e non mi sembra che sia stato un disastro. Io rimango al partito? Non lo so, ci pensiamo, non è detto: io sono pronto ad andarmene. Lascio decidere Fini. Io al governo? Non guardo i problemi dal buco della serratura del mio interesse personale».

IL MINISTRO DEL WELFARE DOPO LA CENA DELL'ALTRA SERA DA CASINI, DÀ LO STOP AGLI ALLEATI: «SIAMO PREOCCUPATI, E CI VORREBBE UN POCO DI DECENZA...»

«Li avviso, non decidano senza la Lega»

Maroni: «Promozioni e risarcimenti? E' impensabile»

«Improponibile qualsiasi riconoscimento all'Udc dopo il caso Buttiglione, altrimenti passa il principio che più pasticci combini e più riesci a ottenere»

«Il premier si ricordi che siamo noi gli alleati più fedeli E queste polemiche a distanza sulle tasse non fanno certo bene alla coalizione»

Il ministro del Welfare Roberto Maroni

intervista
Giovanni Cerruti

MILANO

INACCETTABILE». Alle tre del pomeriggio il ministro del Welfare Roberto Maroni, e con lui la Lega tutta, decidono che è ora di farsi sentire. «Siamo molto preoccupati». Per una volta Devolution e sbarchi di clandestini non c'entrano, i leghisti sono preoccupati, e molto, da un gioco che non gli garba: l'esclusione. Dalle decisioni, dalle cene, dalla scelta del nome di chi sostituirà Buttiglione a Bruxelles e soprattutto da chi lascerà il posto a chi nel governo. L'esclusione, detta Maroni all'agenzia Ansa, «sarebbe singolare e inaccettabile».

Ministro Maroni, le sue dichiarazioni partono dalle dimissioni di Buttiglione da commissario Ue e dal suo rientro al governo.

«Ho detto che ci vorrebbe un minimo di decenza, dopo tutto il casino che ne è venuto fuori».

Buttiglione non dovrebbe tornare al governo?

«Non ho detto questo. Dico che non è pensabile che l'Udc venga premiata».

Allora si riferisce a Marco Follini, dato per probabile vicepremier?

«Mi riferisco alle voci, perché a noi nessuno ha detto niente. Ed è questo che non va giù».

E si riferisce anche alle cene, quella di venerdì sera?

«Da quel che leggo era da Casini, e il Presidente della Camera può invitare chi vuole, ci mancherebbe. C'erano tutti, tranne la Lega. E se è vero, come risulta, che da Casini si è parlato di assetti di governo allora no, non ci sta bene».

E dunque?

«La Lega si è dimostrata l'alleato più fedele del premier, ma qui sta passando un'altra linea. Più pasticci combini, da Buttiglione a Bruxelles all'ultima polemica Fini-Berlusconi, e più ottieni. Che dovremmo fare? Scatenare il nostro Borghezio...?».

Lei ha detto che Buttiglione, nella vicenda che l'ha riportato a casa, «ci ha messo del suo». Cosa intende?

«Che non c'entrano i complotti e non c'entrano i soliti giornalisti. Sapendo che non sei gradito non puoi andar lì a fare il filosofo con chi è pronto a prenderti a randellate, a giocare con il condizionale, il potrebbe essere, le sottigliezze semantiche».

Però, in un'intervista al quotidiano di Lugano "La Regione", Umberto Bossi a proposito di Buttiglione dice «anch'io farei come ha fatto lui».

«Non ho letto l'intervista. Forse l'ha detto nel senso che si sarebbe dimesso anche lui. Ma certamente, a Bruxelles, Bossi non si sarebbe fatto mettere i piedi in testa».

Resta che a lei, alla Lega, la conclusione della vicenda Buttiglione proprio non piace.

«Dopo aver esposto ad una figuraccia il governo e l'Italia non vorrei che venisse premiato chi ce l'ha fatta fare e venisse penalizzata la Lega».

Penalizzata come?

«Non ne sappiamo niente e non possono pensare di decidere senza di noi. Non possono illudersi che ci basti la Riforma Costituzionale e poi hanno le mani libere di muovere e promuovere».

Promuovere, magari, Buttiglione in un ministero più importante?

«Ho letto anche questa, ma non ci voglio credere».

E al posto di Buttiglione chi dovrebbe andare, secondo voi?

«Avevamo deciso, come Casa delle Libertà, che il commissario italiano a Bruxelles dovesse essere un politico».

Dunque, ad esempio, non Letizia Moratti?

«Ad esempio».

Si parla anche di Fini al posto di Frattini alla Farnesina e di Frattini al posto di Buttiglione a Bruxelles.

«Si parla, si dice, si legge... Forse ne avranno parlato alla cena di venerdì sera, complimenti. Verrà il momento in cui dovranno parlarne anche con noi, no?»

E in quel momento?

«In quel momento vedremo».

Minaccia?

«E' un avviso ai naviganti. La Lega non pone problemi e non li ha mai posti. Chiediamo il rispetto degli accordi e del programma di governo».

Dopo le sue dichiarazioni del primo pomeriggio ha sentito il premier?

«Io no, Calderoli forse».

Lei ha anche definito «dannosa» la polemica Fini-Berlusconi in materia di fisco.

«Discutiamo da mesi sul da farsi e poi si va a litigare sui giornali con le interviste. Se per la maggioranza non è dannoso questo...».

Sempre sul fisco, e su Fini, lei si è detto contrario agli aumenti del 5,1% per i dipendenti pubblici.

«Il limite è al 3,7% come da accordi presi con la Finanziaria, e se ci sono soldi in più si utilizzino per il bonus figli».

Ministro Maroni, ora vi aspettate un chiarimento dal premier?

«Come minimo. E gli alleati devono ben sapere che la Lega c'è, e nessuna decisione dovrà essere presa senza di noi».

Oppure?

«Ci sarebbe davvero da preoccuparsi. Per noi e per loro».

Bossi: io non lascio Berlusconi

MILANO. Buttiglione? «Anch'io farei come ha fatto lui». Berlusconi? «Come posso abbandonarlo, poveretto...». Il federalismo? «È il risultato di anni di lavoro e di lotta. E porterò un pullman di leghisti sulla tomba di Carlo Cattaneo». In un'intervista pubblicata ieri dal quotidiano ticinese «La Regione Ticino», Umberto Bossi parla delle vicende italiane, della Lega «comunque determinante», e dei suoi alleati. «Mi hanno fatto entrare nella storia, mi hanno dato il federalismo. Io non dimenticherò. Non dimentico mai», afferma Bossi tutt'ora ricoverato nella clinica Hildebrand di Brissago (Ticino). «Speroni dice che non è un bel niente. Ma io dico: intanto prendiamo questo, non è vero che è niente. È il risultato di anni di lavoro e di lotta». E la riforma farà bene «a tutta l'Italia: se va bene il nord, va bene l'Italia. Tutto il paese è al traino del nord».

L'ex ministro parla poi di Buttiglione: «Ha le sue idee e io le rispetto. Certo, c'è chi non fa differenza tra un modo e l'altro di condurre la propria vita - si legge nell'intervista data realizzata giovedì scorso - ma per un cattolico ideologico come Buttiglione è diverso. Pensava quelle cose e le ha dette. Anch'io farei come ha fatto lui». «L'Europa è un concetto laico. Anzi, questo è l'Occidente che non si ferma a giudicare se una cosa è giusta o sbagliata. Tutto passa, si usa dire. E Buttiglione - afferma ancora Bossi - è con questa Europa che si è messo in conflitto». L'ex ministro parla anche del dolore. «Pensavo di possedere una giovinezza più forte di qualsiasi cosa, e adesso ho capito che la vita non è solo quella forza», afferma. «Con la malattia ho capito tante cose. Che cosa sono gli affetti, una famiglia da cui la vita ti ha allontanato e che poi ti fa riscoprire».

IL TOTOMINISTRI

BERLUSCONI VORREBBE IL LEADER CENTRISTA VICEPRESIDENTE UNICO PER NEUTRALIZZARE LE IRREQUIETEZZE DELL'UDC

Rimpasto vicino, protagonisti il vicepremier e Follini

Frattini verso la Commissione Ue, Fini sempre più probabile alla Farnesina

Ugo Magri
ROMA

Sabato non ha recato colpi di scena, dunque il copione resta quello scritto l'altra notte nel vertice di maggioranza: Franco Frattini lascerà la Farnesina per Bruxelles, il suo posto agli Esteri lo prenderà Gianfranco Fini. Anzi, poiché il nome del sostituto di Buttiglione dev'essere indicato al più tardi entro giovedì mattina, onde consentire a José Manuel Barroso di inserirlo nella lista dei commissari che presenterà al Consiglio europeo, chi volesse mettersi di traverso dovrà fare in fretta, altrimenti non ci sarà più nemmeno il tempo di prendere in esame soluzioni alternative.

I potenziali ostacoli ieri erano due. Il primo rappresentato da Rocco Buttiglione, che aveva convocato una conferenza stampa per fine mattina. Occhi puntati su di lui, dunque, con qualche preoccupazione per quanto avrebbe potuto dire. Ma il professore e filosofo non ha sostenuto nulla di esplosivo. Anzi, ha ufficialmente ritirato la propria candidatura alla Commissione Ue, spalancando così la strada alla designazione dell'attuale ministro degli Esteri. In cambio del bel gesto, Buttiglione ha lasciato intendere che gradirebbe una poltrona nel governo, dove non vede l'ora di rientrare. Dopo questa vicenda, ha confidato, «sono ancor più desideroso di dare il mio contributo all'attività dell'esecutivo».

Il socialista Gianni De Michelis

Buttiglione verrà accontentato, sebbene non sia chiaro che cosa il premier intenda affidargli. Non certo le Politiche comunitarie di cui si occupava prima, visti i rapporti poco felici col Parlamento europeo: si parla piuttosto di Funzione pubblica o di Affari regionali, ministeri senza portafoglio non particolarmente ambiti dall'interessato. Buttiglione vorrebbe una promozione, ma non pare aria: Basta leggere quanto ha detto Bobo Maroni a nome della Lega: «Non vorrei che qualcuno si fosse messo in mente che, dopo la figuraccia fatta a Bruxelles col caso Buttiglione, venga premiato chi ce l'ha fatta fare...».

Maroni non s'è fermato qui, ha protestato pure per l'esclusione della Lega dal vertice di venerdì notte a casa di Pier Ferdinando Casini. Il ministro del Lavoro ne ha fatto una questione di metodo: «Non accetteremmo mai», ha avvertito i partner, «che si decida sul futuro del governo e sulla Finanziaria senza che la Lega sia chiamata a discuterne. E' indispensabile», ha soggiunto, «che il presidente del Consiglio santa la necessità di fare un incontro definitivo anche con noi».

Chi conosce gli umori del Carroccio assicura però che non siamo ancora agli ultimatum. Il partito di Bossi scivola con filosofia quanto sta accadendo nella maggioranza, senza mettere i bastoni tra le ruote. Chi contava sulla Lega per rovesciare il tavolo, ieri è stato deluso. Anzi, Maroni s'è consentito il lusso di bacchettare Berlusconi e Fini che «litigano in pubblico» facendo perdere voti.

A questo punto, l'ultima parola spetta al Cavaliere. Definirlo entusiasta per la soluzione che si profila sarebbe eccessivo. Fini agli Esteri vorrebbe dire che il premier cessa di considerare la Farnesina come propria riserva di caccia. Inoltre non è che, dal giro di valzer, Forza Italia tragga speciale vantaggio. Anzi, il movimento berlusconiano rischia di essere ancora una volta donatore di sangue per placare le rivendicazioni altrui. Ecco dunque perché quanti hanno parlato con Berlusconi si mostravano ieri piuttosto prudenti. Sandro Bondi, coordinatore azzurro, ha sostenuto che «forse da un male può nascere un bene, se la soluzione ci consentirà di marciare compatti verso le elezioni». Al Cavaliere interessa soprattutto questo: si prenda pure Fini la Farnesina, però An smetta di fibrillare. Giacché c'è, Berlusconi si porterebbe volentieri Marco Follini nel governo, quale vicepremier unico, se questo servisse a neutralizzare una volta per tutte l'Udc (ma il leader dell'Udc chiede un ministero anche per Baccini). Il segretario centrista non manca dalla voglia di fare da «scudo umano», però nemmeno può rifiutare un'offerta così allettante, dunque finirà per accettare. «Qualche problema c'è», osservava ieri l'interessato a proposito di rimpasto, «ma credo che ne verremo a capo». Un compromesso pare a portata di mano perfino sulle tasse, dove invece della quarta aliquota chiesta da An verrebbe applicato un contributo temporaneo di solidarietà per i redditi più alti.

Il segretario centrista non pare entusiasta ma dovrebbe accettare «Qualche problema c'è però ne verremo a capo»

Unici a dichiararsi esplicitamente contro questi spostamenti i neo-socialisti di De Michelis che rilancia la Bonino per Bruxelles

Mario Baccini (Udc)

Unici a dichiararsi espressamente contro il piano Fini-Frattini sono stati i neo-socialisti di Gianni De Michelis. Il quale ha candidato Emma Bonino come figura-simbolo intorno cui potrebbero ritrovarsi Nuovo Psi, radicali, repubblicani e liberali. Marco Pannella contesta al Cavaliere l'ostracismo verso la Bonino e lo avverte: «Con lui o contro di lui sono destinato a unire quanti sono delusi dal centrosinistra e, soprattutto, dal centrodestra».

IL CAVALIERE: ALTRIMENTI SE LE REGIONALI DEL 2005 ANDRANNO MALE CON LORO RICOMINCEREBBERO I GUAI...

Berlusconi: dobbiamo dare più peso a Gianfranco e Marco

Il presidente del Consiglio è convinto che se i due leader alleati continueranno a restare defilati le polemiche non si spegneranno

retroscena
Augusto Minzolini
ROMA

QUELL'IDEA, cioè di mandare Gianfranco Fini alla Farnesina, Silvio Berlusconi l'ha sempre usata fin dall'inizio di questa legislatura per lusingare il suo «vice». Una promessa che il premier ha utilizzato nei momenti difficili per calmare uno dei suoi interlocutori più riottosi. Poi, come tutti sanno, il Cavaliere si è innamorato della politica estera e i desideri di Fini sono finiti nella soffitta di Palazzo Chigi. L'altra sera, di fronte alla veemenza degli attacchi di Alleanza Nazionale, il premier ha visto bene di ritirare fuori l'idea di un Fini ministro degli Esteri, ma questa volta per farla davvero. Diciamoci la verità, non è un segno di gratitudine verso il suo «vice» dato che i rapporti tra i due sono ai minimi storici. Ancora prima di sedersi a tavola nell'appartamento privato del presidente della Camera, Pier Ferdinando Casini, con il padrone di casa, il vicepremier, Marco Follini e Gianni Letta, il premier, amareggiato dalla crozzaggine degli attacchi di An, aveva espresso agli intimi dei giudizi irripetibili sul numero due del governo. Ma Berlusconi, si sa, è un personaggio pragmatico e alla fine quando tutti meno se l'aspettavano ha avanzato questa proposta a Fini. Una proposta che ha una sua «ratio» politica stringente, la stessa che il premier ha spiegato ai suoi consiglieri prima di metterla sul tavolo: «Noi abbiamo bisogno di stabilità. Fini e Follini, secondo me, sarebbero contenti di rimanere fuori dal governo perchè non pensano che si possa rimettere a posto la baracca prima delle prossime politiche, ma io non posso permettermelo. Se non li porto dentro mi attandono diciotto mesi di polemiche per cui per far lavorare il governo bisogna coinvolgerli il più possibile. Anche perché se tutti e due continuassero ad avere questo atteggiamento di distacco, nel giugno del prossimo anno, specie se le regionali dovessero andar male, ricomincerebbero i guai. Ecco perché devo avanzare a Fini e Follini una proposta che non possono rifiutare».

Quell'ambizione, quella di guidare la diplomazia italiana, Gianfranco Fini l'ha sempre avuta. Quando nel 2001 il Cavaliere spedì Casini a Montecitorio, il numero due del centrodestra avrebbe voluto per sè, insieme alla vicepresidenza, anche la Farnesina. È quella poltrona in questi anni di governo gli è rimasta nel cuore. Un desiderio nascosto che, però, ha sempre ammesso davanti agli amici, anche quelli che lo hanno accompagnato negli ultimi tempi prima a New York e poi a Mosca. «Come ministro degli Esteri - ha spiegato nelle sue confidenze - mi legittimerei definitivamente a livello internazionale». Fini, quindi, ha sempre pensato che un passaggio alla Farnesina avrebbe dato più appeal al suo curriculum e aumentato sicuramente le sue chance, quando sarà il momento, nella corsa alla successione a Berlusconi nella leadership del centrodestra. Così la sua risposta interlocutoria dell'altra sera al Cavaliere («devo parlarne prima con i miei», deve essere interpretata in altro modo: debbo vedere come farla accettare ai miei. Eh sì, perché prima di pronunciare il fatidico sì», Fini deve risolvare i problemi che ha nel suo partito. Intanto deve trovare un'intesa sul fisco che non stridi con la posizione sposata in queste settimane a favore di una riforma che favorisca soprattutto le fasce più deboli: i vari Alemanno e Storace ironizzerebbero sicuramente sul Fini Robin Hood che ripone l'arco per il fascino della feluca. Ecco perché da ieri il vicepremier ripete una litania: «L'accordo sulle tasse deve precedere il rimpasto». Eppoi come Berlusconi anche il vicepremier ha le sue promesse da mantenere: la promozione a ministro per Adolfo D'Urso e un approdo al governo per Ignazio La Russa.

Quell'eventualità, quella di diventare vicepremier, Marco Follini l'ha sempre considerata una di quelle offerte sulle quali si possono nutrire tanti dubbi, ma alle quali non si può rispondere di «no». Così l'altra sera quando Berlusconi è tornato alla carica, il segretario dei neo-democristiani ha preso tempo, soprattutto, per verificare l'atteggiamento di Fini, il personaggio che negli ultimi mesi lo aveva tolto dall'imbarazzo di una scelta. Il presidente di An, infatti, ha sempre osteggiato la nomina di un altro vicepremier. Ma questa volta non è andata così: Berlusconi, infatti, offrendo a Fini la Farnesina, cioè un ministero di primo piano, insieme alla vicepresidenza, lo ha posto comunque su un gradino più alto rispetto anche ad un altro vicepremier. Per cui Follini a fine riunione ha capito di non avere scelta. «Non posso essere io - ha comunicato al suo ormai "ombra" - il personaggio che fa saltare un accordo voluto da Berlusconi, Fini e Casini». Certo anche il leader dell'Udc prima di traslocare a Palazzo Chigi deve curare dei particolari di non poco conto. Follini non vuole lasciare la guida del partito e, quindi, deve blindare gli equilibri che lo tengono a galla. Questo significa che deve trovare assolutamente una poltrona di ministro per un personaggio chiave nello scacchiere neo-democristiano, Mario Baccini.

Per queste ragioni, quindi, «l'idea» di Berlusconi, «l'ambizione» di Fini e «l'eventualità» a cui non può dire di «no» di Follini, dovrebbero incontrarsi. Quindi, almeno sulla carta, il «rimpasto» dovrebbe essere già fatto. L'accordo, però, deve essere ancora perfezionato: bisogna trovare l'intesa sulle tasse e decidere gli ultimi particolari sulla struttura. Quale ministero assegnare ad un Buttiglione che dopo quanto è successo non può rimanere alle politiche comunitarie. Se accontentare o meno i pretendenti dell'Udc e di An, da Baccini a La Russa. E, ancora, se venire incontro anche agli scontenti di Forza Italia istituendo il ministero per il Mezzogiorno per Micciché e trovando un ruolo più importante nel governo per Claudio Scajola. Lo slogan del Cavaliere è «toccare poco e chiudere al più presto». «Quelli, però, sono i suoi desideri - sostiene uno dei consiglieri del premier -: la mia esperienza dice che certe operazioni non sono mai sicure finchè non le hai fatte».

COSSIGA

«Ci voleva più coraggio»

■ «Se io fossi stato presidente del Consiglio, o avrei avuto io il coraggio di cambiare immediatamente cavallo o mi sarei rifiutato di fare un'altra designazione italiana, senza peraltro pormi né in sede di Consiglio Europeo né in sede di Parlamento europeo a che nasca una Commissione senza un esponente italiano. Ma questa è roba da Prima Repubblica». Lo afferma sul caso Buttiglione il presidente emerito della Repubblica Francesco Cossiga. Che aggiunge: «E' roba da Prima Repubblica, e della peggiore, sarebbe poi lo scambio di posti tra un ministro in carica, Moratti o Frattini spedito a Bruxelles, ed il dicastero della prima assegnato a Rocco Buttiglione (che spero proprio abbia la dignità di rifiutarlo e di tornarsi a sedere come semplice deputato nei banchi di Montecitorio)».

Fini: «Come ministro degli Esteri mi legittimerei definitivamente a livello internazionale»

In ogni caso l'accordo sulle tasse dovrà precedere qualunque forma di rimpasto

Un'immagine d'archivio di Silvio Berlusconi e Gianfranco Fini

ALTROVE
di Guido Ceronetti

Mentre Bruno ardeva sul rogo, torcendo il mento dal crocifisso ipocritamente offerto - e così consumava la «morte di bascio» (la *mors osculi* di Pico nel commento alla canzone del Benivieni) di cui aveva scritto negli *Eroici Furori*, intendendola quale processo d'ascensione dell'uomo verso l'Uno, verso l'Amore Supremo, e dissolveva il proprio io finito «quale stilla d'acqua che svanisce nel mare...» - la Chiesa obbligava Galilei a tradire la scienza e a sottometterla alla fede. Dopo questo processo la scienza non investigherà che le cose profane e diversà agnoarica o atea.

BENITO RUSCIGNI:
Processo a Giordano Bruno e a Galileo
(dalla Rivista Imperia oggi, n. 23 - 1974)

TORNIAMO A PARLARE DI AUTOMOBILI.

Consumo carburante VHDI 100 cv da 4,6 a 7,0; combinato da 5,5 a 9,8; emissioni CO2 g/km da 145 a 233

www.peugeot407.it

NUOVA PEUGEOT 407. MAGNETIQUE. Parliamo di sicurezza: fino a 9 airbag, ESP con ripartitore elettronico di frenata, ABS con assistenza alla frenata di emergenza, hanno contribuito a far aggiudicare a 407 5 stelle su 5 nei crash test Euro NCAP. Parliamo di confort: sospensioni in alluminio anteriori a doppio triangolo e posteriori multilink. Parliamo di motori Euro 4 da 110 a 215 C.V. benzina e Diesel HDi FAP, i Diesel più puliti al mondo, grazie al Filtro Attivo Antiparticolato che riduce il PM 10 (polveri sottili) a un livello strumentalmente non misurabile.

407

PEUGEOT

PEUGEOT FINANZIARIA. Valore di marca.

PEUGEOT TOTAL

LA LEADER DI «ALTERNATIVA SOCIALE» PUNTA ALLA REGIONE

Alessandra Mussolini candidata alla presidenza del Lazio «Fini, il Badoglio di An, preferisce la M di Mastella alla mia»

■ È partita da Anzio la campagna elettorale alla presidenza regionale di Alessandra Mussolini. «Vogliamo andare tra la gente, come abbiamo sempre fatto - ha detto Alessandra Mussolini - non come Storace che è stato soltanto capace di spendere migliaia di euro per fare manifesti rossi». Presentando gli obiettivi di Alternativa Sociale, la candidata ha aggiunto che lì sarà «battaglia in un sistema bipolare complicato. Siamo alternativi a due parti, il Polo e l'Ulivo, che oggi sono identiche. I cittadini hanno votato per Alternativa sociale perchè avevano sotto gli occhi le promesse mai di Berlusconi ». La Mussolini ribadisce poi le sue critiche a Fini. «Ha detto, più o meno che gli sta bene Mastella ma non io perchè la sottoscritta ha lasciato An dopo le sue parole sul fascismo. Fini perde il pelo, ma non il vizio: preferisce la M di Mastella alla M di Mussolini. Bene, il Badoglio di An si ritroverà la mia M sulla scheda elettorale».

Alessandra Mussolini

IL RICORDO DEL SINDACO IN UN CONVEGNO

Cofferati elogia la scuola dei giuslavoristi bolognesi «Contributi importanti anche da Marco Biagi ucciso dalle Br»

■ Il sindaco di Bologna Sergio Cofferati, partecipando ieri mattina a un convegno organizzato dalla Scuola dei Giuslavoristi Bolognesi, ha ricordato Marco Biagi, il professore ucciso dalle Brigate Rosse a Bologna il 19 marzo 2002. Cofferati, riandando ai tempi in cui era segretario della Cgil ha detto infatti che «siamo sempre stati aiutati dalla scuola dei giuslavoristi bolognesi (Giorgio Ghezzi, Umberto Romagnoli, etc.), una scuola operosa, che ha dato importanti contributi. Abbiamo - ha aggiunto - sempre avuto contributi importanti, anche dalle persone che non ci sono più, uccise, come Marco Biagi, dalla follia dei terroristi». Poi, rivolgendosi direttamente a Giuliano Amato, anche lui presente all'appuntamento, Cofferati ha sottolineato che ci sono stati «confronti quando Giuliano era presidente del Consiglio, ad esempio, confronti duri, in momenti difficili per il Paese».

Sergio Cofferati

IL FILOSOFO CONTINUERÀ A FARE IL MINISTRO NEL GOVERNO NAZIONALE

Buttiglione getta la spugna: io, vittima innocente

«Pronto a farmi da parte, ma sono stato oggetto di una cospirazione»

Antonella Rampino
ROMA

Rocco Buttiglione rinuncia al ruolo di commissario europeo. La mattina dopo l'annuncio del premier che, riservandosi di fornire a Barroso diversa indicazione, aveva al contempo assicurato che Buttiglione restava nel governo italiano, l'ex commissario designato alla Giustizia, Libertà ed Immigrazione di Bruxelles ha convocato i giornalisti alla sede della stampa estera di Roma per ufficializzare personalmente la propria posizione: «La lettera di dimissioni era pronta da quattro giorni. Sono pronto a farmi da parte per favorire il percorso della commissione Barroso, alla quale auguro pieno successo». Buttiglione, che non aveva mai ufficialmente dato le dimissioni dal governo italiano, resterà ministro. E ritiene che il suo dicastero sarà ancora quello delle Politiche comunitarie. «Penso di sì», ha risposto a precisa domanda, con una formulazione che contiene evidentemente una stilla di dubbio. Naturalmente perché il rimpasto di cui ormai Berlusconi parla esplicitamente potrebbe coinvolgere anche le Politiche comunitarie. E poi perché, altrettanto evidentemente, l'Europa e il suo Parlamento che ancora dovrà dare il via libera alla rimaneggiata Commissione Barroso, potrebbe considerare come una sfida il veder ricomparire Buttiglione a Bruxelles nelle vesti di ministro italiano agli affari comunitari. E, a proposito del rimpasto nell'esecutivo di Roma, un breve lapsus di Buttiglione ha rafforzato lo scenario secondo il quale sarebbe l'attuale guida della Farnesina a traslocare a Palazzo Berlaymont:

> Mi auguro che le mie dimissioni possano favorire il percorso della Commissione Barroso alla quale auguro pieno successo

> Periodicamente le comunità umane sono attraversate da una irresistibile pulsione di purificare se stesse selezionando al loro interno un colpevole

Il commissario per le Politiche Comunitarie Rocco Buttiglione

«Penso di essere un buon ministro», ha detto a un certo punto Buttiglione. Correggendosi subito, «volevo naturalmente dire che Frattini è un buon ministro».

Ressa di microfoni e telecamere, domande solo da giornalisti stranieri, risposte in inglese e tedesco prontamente (e sommariamente) tradotte in italiano dallo stesso Buttiglione, citazioni di Voltaire e Renée Girard: tutto come da copione, tutto senza «tradire se stesso», come già di fronte al sinedrio di parlamentari europei che a suo tempo lo esaminavano. Ma stavolta il filosofo della politica con cattedra a Teramo, ex ghost-writer di Karol Wojtyla di casa all'American Enterprise Institute, culla weberiana dei neo-cons, ha esordito leggendo una dichiarazione fitta di ringraziamenti (a Barroso che gli ha dato fiducia, al capogruppo del Ppe Poettering che lo ha difeso, a Berlusconi che lo ha sostenuto) e nelle dichiarazioni a braccio è stato attento a non pronunciare parole capaci di riaccendere la polemica. Con un'unica, fulminante eccezione. Quando un giornalista gli ha fatto notare che i cattolici in Europa ci sono, a cominciare da Romano Prodi, e nessuno di loro si è mai sentito discriminato per la propria fede religiosa, e dunque implicitamente sostenendo che a Bruxelles in questi giorni non c'è stata una caccia ai cattolici, ma semmai semplicemente un «caso Buttiglione», il professore ha replicato che «A Prodi nessuno ha posto le domande che hanno posto a me». pausa. «Se l'avessero fatto» ha poi proseguito arrotando il soffice accento vagamente leccese, «Prodi difficilmente avrebbe risposto diversamente da me». Prodi, quando poi nel corso della giornata i giornalisti l'hanno raggiunto chiedendo una replica, ha risposto di «essere obbligato a non commentare». Anche se proprio non risulta che l'attuale presidente della Commissione europea abbia mai considerato il matrimonio come una struttura di protezione della donna, o i gay come peccatori.

Quanto alle polemiche al calor bianco nei suoi confronti, beh, è per Buttiglione, colpa dei giornalisti. Non di tutti, per carità. Ma «di una certa stampa capace di grande superficialità e rozzezza». E non si creda che questo è poi il classico argomento cui le destre ricorrono per non riconoscere i propri errori. Buttiglione è un filosofo, e da filosofo argomenta, con tanto di dotta citazione: «Scriveva Renée Girard (teorico di riferimento dei neo-cons italiani, *ndr*) che periodicamente le comunità umane sono attraversate da una irresistibile pulsione a purificare se stesse selezionando al proprio interno una vittima innocente...». Solo quell'ingenuo di leghista che è Roberto Maroni può pensare che un politico si deve assumere le proprie responsabilità, che anche nel centrodestra «siamo ormai sufficientemente esperti per capire che la colpa non è dei giornalisti». Che, insomma, «quantomeno Buttiglione ci ha messo del suo».

«Bonino all'Ue»

I radicali allettati dal centrodestra

ROMA

Nel corso della seconda giornata del congresso dei radicali italiani, Benedetto Della Vedova esce allo scoperto contro la linea del segretario Daniele Capezzone e chiede senza mezzi termini ai radicali di allearsi con la Casa delle Libertà. E rivela un incontro avuto con Berlusconi ai primi di agosto. A ridosso del magro risultato elettorale, il premier gli aveva ribadito la volontà di un accordo, sottolineando i terreni comuni. «La nostra risposta è stata quella di chiedere qualche fatto concreto come precondizione» racconta l'ex europarlamentare, criticando quell'impostazione. «Oggi le cose sono più difficili», ammette. Ma a un patto: «quel filo va riallacciato, magari riflettendo insieme agli amici della casa laica», sulle avances rilanciate dal coordinatore di Fi Sandro Bondi. Pur dicendosi felice del successo dell'iniziativa referendaria sulla fecondazione e credendovi pienamente, Della Vedova ritiene che questa sia «una possibile e concreta via in cui incardinare la politica dei radicali nei prossimi 20 mesi. E che su questo il congresso debba pronunciarsi».

Emma Bonino

Malgrado l'enfasi sul referendum e i richiami che arrivano dai Ds che quell'impegno hanno condiviso attivamente rendendone possibile il successo («Il vostro spazio politico è nella Gad, nel centrodestra vi trovereste in grande difficoltà perché la vostra vocazione sono le battaglie per i diritti civili», dice Lanfranco Turci), il cuore dei dirigenti radicali sembra battere a destra. Ed è una vera e propria sfida quella lanciata da Della Vedova, il radicale forse più vicino a Fi, lo stesso che l'anno scorso fu il capofila dell'opposizione interna che spaccò il congresso. Al contrario di Capezzone, Della Vedova è infatti assai critico sul 2% raggranellato alle europee, e convinto che «il voto dà la vera misura del consenso alle proprie battaglie» e che i radicali, dopo 10 anni di «astinenza» dal Parlamento, rischiano di «non essere nemmeno più visti come una forza elettorale».

Gli «amici laici» poco prima avevano fatto ai congressisti richieste simili. Di più. Gianni De Michelis propone di formare una vera e propria alleanza «laico-riformista» tra Nuovo Psi, Repubblicani lamalfiani, Liberali e Radicali e propone subito di candidare Emma Bonino a commissario Ue al posto di Buttiglione. «Se siete d'accordo, ne parliamo a Berlusconi», dice, sicuro che i giochi non siano ancora fatti. De Michelis (e con lui Bobo Craxi) sostiene che Berlusconi «non ha ancora ben capito l'accelerazione dei processi politici in atto», davanti alla quale comunque «l'area laico-riformista deve tornare a dire la sua». «La gente non ne può più dei due Poli così come sono: bisogna sparigliare».

Pannella parlerà oggi. Ma in un'intervista al Tg1 ha già fatto capire il suo umore. Accusa la Cdl di aver «praticato l'ostracismo contro Emma Bonino» e avvisa che «la goccia sta per traboccare dal vaso». Dopo di che avvisa Berlusconi: «Debbo dire che con lui o contro di lui sono fermamente determinato, e credo capace, di unire quelli, anche al vertice, che sono delusi dal centrosinistra e soprattutto dal centrodestra». [m.g.b.]

DOPO I TANTI NO DELLA SCORSA ESTATE, IL LEADER DELL'UDC QUESTA VOLTA DIREBBE SÌ ALL'OFFERTA DI DIVENTARE VICEPREMIER

Follini pronto ad accettare ma in tandem con Baccini

Una bocciatura del proconsole laziale creerebbe problemi al partito Buttiglione chiede Istruzione o Sanità, avrà un dicastero secondario

retroscena
Umberto La Rocca
ROMA

IERI, di buon mattino, Marco Follini ha spiegato ai suoi uomini come stanno le cose: «L'ipotesi che vada a fare il vicepremier è realistica». Insomma, dopo i ripetuti no della scorsa estate, il segretario dell'Udc ha deciso di smettere i panni, che poco gli si confanno, della bella scontrosa e ha posto per il suo ingresso nel governo soltanto una condizione, quanto ultimativa si vedrà: che ci scappi un ministero non secondario anche per Mario Baccini.

Non che i dubbi lungamente coltivati da Follini si siano dissolti. Il leader centrista continua infatti a prediligere la libertà di movimento consentita dalla scelta di rimanere al partito. E, anzi, a questa preferenza si è aggiunto un certo scetticismo sul fatto che il rimpasto coincida con un vero cambiamento di rotta e un rilancio del governo, e non si risolva invece in un semplice valzer di poltrone. A partire dalla riforma fiscale. Perché se Gianfranco Fini ottiene per sé il ministero degli Esteri, è il ragionamento che echeggia tra i fedeli del segretario Udc, dovrà cedere qualcosa; e quel qualcosa è il via libera al taglio delle tasse per tutti, compresi i ricchi, che Berlusconi reclama. Dunque, si comincia male. «D'altra parte però», si risponde Follini, «mi chiedono di assumermi questa responsabilità non solo Berlusconi e Fini, ma anche Casini. Come faccio a dire ancora di no?». Il presidente della Camera infatti, sta insistendo parecchio. E dopo che la politica delle mani libere perseguita da Follini durante i mesi estivi è finita su un binario morto, i suoi argomenti mordono ancora di più. Primo: con Follini vicepremier a Fini alla Farnesina le possibilità di condizionare il Cavaliere crescono assai. Secondo: in questo modo si evita che ogni passaggio complicato si trasformi in un Vietnam per la maggioranza e in un regalo per l'opposizione, salvando le residue speranze di vittoria alle politiche del 2006. Terzo: l'ingresso al governo rafforza Follini anche nel partito e gli consente di affrontare il congresso di gennaio nel migliore dei modi.

Via libera all'operazione, dunque. Con un problema da risolvere però. Quello di Mario Baccini, da tempo destinato a sostituire Rocco Buttiglione sulla poltrona di ministro per le Politiche comunitarie, anche a costo di deludere i potenti capi siciliani dell'Udc. Non sembra infatti che Casini e Follini possano permettersi di fargli saltare ancora un giro lasciandolo sottosegretario, che possano consentire al malumore per l'esclusione del potente proconsole laziale (ha portato l'Udc al 7 per cento alle ultime europee) di aggiungersi a quello di Cuffaro, Lombardo e dei buttiglioniani. «Nel partito ci sarebbero dei problemi se Mario non diventasse ministro», conferma Giampiero D'Alia, parlamentare di strettissima osservanza folliniana. «Intanto, se lo merita. Ma, soprattutto, mentre l'ingresso di Follini come vicepremier ha il significato di sottolineare la svolta politica del governo, un ministero pesante per Mario Baccini sarebbe il riconoscimento della crescita elettorale dell'Udc».

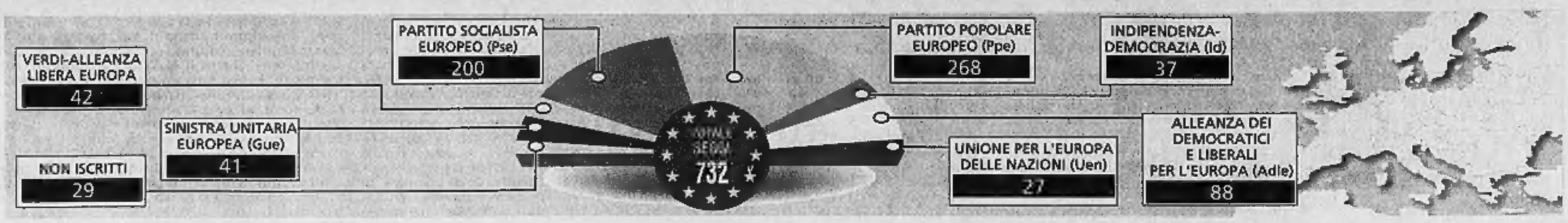
Le dimissioni di Buttiglione da commissario europeo e il suo ritorno a Roma hanno complicato le cose per Baccini. Ma solo fino a un certo punto. Il professore infatti non può tornare a ricoprire lo stesso incarico che aveva nel governo (con che credibilità si presenterebbe a Bruxelles dopo la bocciatura?) e però ha già provato a spiegare al premier che sarebbe un errore «retrocederlo» a un dicastero di minore importanza: «Mortificarmi significherebbe dare ragione a chi mi ha teso l'agguato a Strasburgo...». E ha fatto sapere che gradirebbe un ministero con portafoglio, la Pubblica Istruzione o la Sanità. Tutto lascia pensare che però non finirà così, anche perché la Lega sta facendo fuoco e fiamme contro l'idea di affidare centri di spesa simili a «un democristiano». Più probabile che Buttiglione venga dirottato alla Funzione pubblica, agli Affari regionali o al Programma. Lasciando campo libero a Baccini alle Politiche comunitarie (o addirittura alle Attività produttive). Stando a quanto sostengono gli ex dc, infatti, il loro partito non sarebbe affatto sovrarappresentato: «Sistemare Buttiglione è un problema in carico a Berlusconi ormai, non a noi», chiarisce serafico proprio Baccini.

Naturalmente, che la manovra vada in porto è tutto da vedere. La previsione di Marco Follini è la seguente: «Se si trova il modo di spostare pochi pezzi su poche caselle in pochi giorni, la cosa si fa. Altrimenti...». Seguono tre giorni di trattative. E mercoledì il vertice dei leader del centrodestra per chiudere l'affare.

Il segretario dell'Udc Marco Follini con il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini

> Il sottosegretario ammette candidamente «Sistemare Rocco dopo la bocciatura di Strasburgo è un problema a carico di Berlusconi» Tempo tre giorni per le trattative

COSÌ I GRUPPI NELL'AULA DI STRASBURGO



POTREBBERO ALLUNGARSI I TEMPI PER LA COMMISSIONE. SOLO I LIBERALDEMOCRATICI SONO SODDISFATTI COSÌ

«Bene la rinuncia di Buttiglione, ma non basta»

Con motivazioni diverse, Ppe e Pse chiedono a Barroso un rimpasto più ampio

ROMA. «La rinuncia di Rocco Buttiglione è uno sviluppo positivo ma non basta». Poche ore dopo la conferma che il governo italiano proporrà un altro commissario al presidente designato Manuel Durao Barroso e quindi all'esame dell'Europarlamento, i due principali partiti politici rappresentati a Strasburgo chiedono altre modifiche alla squadra uscita dall'ex premier portoghese: per ragioni diverse, popolari e socialisti non vogliono che il rimpasto si limiti al candidato italiano. I popolari non possono accettare che sia soltanto un loro esponente a pagare l'ostilità dell'Europarlamento: alle audizioni degli eurodeputati Buttiglione non era stato il solo commissario designato ad essere bocciato, ricordano. Erano stati respinti anche la liberale olandese Neelie Kroes (designata alla concorrenza ma con una lunga lista di contatti nelle multinazionali), il socialista ungherese Laszlo Kovacs (energia), la liberale danese Mariann Fischer-Boel (agricoltura, con sospetti di conflitti d'interesse) e la liberale lettone Ingrida Udre (fisco, coinvolta in un caso di corruzione del suo partito). Ieri sera il capogruppo Ppe, Hans-Gert Poettering, confermava: «Sono necessari ulteriori cambiamenti per quanto riguarda i commissari e le aree di competenza».

Anche i socialisti non si accontentano della rinuncia di Buttiglione. Secondo il numero due del gruppo, Jan Marinus Wiersma, «la sua uscita di scena è certo un segnale incoraggiante ma da sola non basta» in quanto restano «forti riserve» su altri tre candidati, Kroes, Udre e Fischer-Boel. Nessun problema invece per Kovacs, giudicato incompetente all'energia - secondo il suo gruppo - soltanto perché gli impegni di ministro degli Esteri gli avevano impedito di prepararsi all'audizione. Più prudente l'Alde, l'alleanza liberal-democratica alla quale fanno capo 3 dei 4 commissari ancora contestati. «Chiediamo che il rimpasto non sia più ampio del necessario per non mettere in pericolo l'equilibrio della futura commissione», avverte il portavoce del gruppo. Per questo i liberali si accontentato della rinuncia di Rocco Buttiglione. Difficilmente l'Alde avrà soddisfazione. Le pressioni su Barroso dei due maggiori gruppi - che insieme dispongono di 468 deputati su 732 - sono troppo forti, e lo stesso presidente designato ha ricordato che sarà necessario «discutere con alcuni primi ministri per avere scelte migliori». Se sembra quindi improbabile che Neelie Kroes e Ingrida Udre riescano a salvarsi, anche il destino di Laszlo Kovacs pare segnato: difficilmente i popolari accetterebbero il sacrificio di uno dei loro senza toccare nulla in casa socialista.

La partita è naturalmente complicata dalle pressioni dei governi, impegnati a difendere i propri candidati. Per questo non si esclude che almeno un paio di commissari cambieranno solamente incarico, senza lasciare Bruxelles. Di certo, il rompicapo minaccia di allungare i tempi della crisi: Barroso ne discuterà con i leader europei al vertice del 4 e il 5 novembre a Bruxelles, sperando di sciogliere tutti i nodi in tempo per la prossima sessione dell'Europarlamento del 15-18 novembre. Non è scontato ci riesca. **[e. nov.]**

Nell'Europarlamento c'è chi continua a minacciare veti sulla giustizia a un italiano

Il ministro degli Esteri Franco Frattini con il collega tedesco Joshka Fischer

ANNULLATO L'UNICO IMPEGNO PUBBLICO PER EVITARE DOMANDE

Il «diplomatico» Frattini lancia la sfida a Bruxelles

Palazzo Chigi in ogni caso non intende accettare una diminuzione di ruolo per il proprio rappresentante al governo dell'Europa

personaggio

Emanuele Novazio

ROMA

PER evitarsi l'imbarazzo di domande sul suo possibile futuro europeo, Franco Frattini ieri ha cancellato l'unico impegno pubblico della giornata prefestiva, un incontro con gli italiani di Libia. In mattinata il ministro degli Esteri ha accompagnato il collega britannico Jack Straw a Tivoli per la visita di Villa Adriana, nel pomeriggio ha trascorso alcune ore nel suo lumisosissimo ufficio al primo piano della Farnesina: lavorando ai dossier più urgenti con i principali collaboratori, ma soprattutto interrogandosi sulle ricadute di medio e lungo periodo di un incarico che gli è stato offerto dal presidente del Consiglio e che non potrà rifiutare a meno che non glielo impediscano, nelle prossime ore, ostacoli politici interni alla maggioranza. Se alla fine tutte le difficoltà di coalizione saranno superate e ogni tassello troverà il suo posto, Frattini non dirà di no a Berlusconi perché il suo trasferimento a Bruxelles aiuterebbe a ricomporre una situazione complessa fra alleati di governo. Ma anche perché il ruolo di Commissario europeo lo riporterebbe alla sua prima e forse principale vocazione: quella di «commis d'État» che l'esposizione politica degli ultimi anni ha sovrastato ma non ha cancellato.

Che il capo della diplomazia italiana veda Palais Berlaimont dietro l'angolo, ormai, lo confermano molti segnali. A differenza di altre volte nel recentissimo passato - l'ultima mercoledì scorso, quando al Parlamento europeo riunito a Strasburgo c'era chi lo considerava già commissario designato al posto di Rocco Buttiglione - ieri dalla Farnesina non arrivavano le abituali smentite, secche e perfino un po' irritate, alle richieste di commentare le voci sempre più insistenti sul passaggio di Frattini alla Commissione europea. Per la prima volta da quando la deriva del caso Buttiglione ha proiettato il suo nome nel vortice del toto nomine europeo, ieri al primo piano del ministero degli Esteri nessuno negava. «Frattini è in pole position», «la sua partenza per Bruxelles è una possibilità forte», erano i commenti più diffusi al piano nobile del palazzone al Foro Italico.

L'accellerazione decisiva, par di capire, sarebbe avvenuta nelle ultime 48 ore e la svolta subito dopo la firma della Costituzione europea che ha riunito a Roma, venerdì, i capi di stato e di governo dei 25 Paesi dell'Unione. Da quel momento, Frattini ha capito che le possibilità di passare dalla Farnesina a Palais Berlaimont sfioravano la certezza. Da quel momento il ministro degli Esteri - succeduto il 14 novembre 2002, con la benedizione del Quirinale, a Renato Ruggiero e all'interim di Berlusconi durato 11 mesi - ha messo una accanto all'altra le ragioni di un sì impossibile da rifiutare e quelle di un no impossibile da pronunciare. Lasciare la Farnesina lo metterebbe al riparo dai problemi interni, che negli ultimi tempi non sono mancati: dalle voci di un suo disaccordo con il Segretario Generale Umberto Vattani a quelle di un raffreddamento dei rapporti con Silvio Berlusconi, peraltro smentite dai diretti interessati. Lasciare la politica italiana, inoltre, metterebbe Frattini al riparo dalle conseguenze di una possibile sconfitta elettorale del centrodestra quando si voterà per il rinnovo delle due Camere, nel 2006. Ma uscire dal circuito politico italiano sarebbe anche un rischio: cinque anni sono abbastanza lunghi da alterare equilibri di partito e schieramento.

Molto, per quanto riguarda le ricadute italiane dell'incarico di commissario, dipenderà dal portafoglio che il presidente designato della Commissione, Barroso, potrebbe offrirgli. Frattini vorrebbe conservare quello appena perduto da Buttiglione - giustizia, immigrazione, libertà e lotta al terrorismo - anche per essere stato titolare della delega ai servizi, passata a Gianni Letta dopo il suo arrivo agli Esteri. Ma l'Europarlamento continua a minacciare veti sulla giustizia a un italiano («Siete l'unico Paese a non avere ancora approvato il mandato di cattura europeo e il vostro presidente del Consiglio ha vertenze ancora aperte con i tribunali», accusa il capogruppo socialista a Strasburgo, il tedesco Schulz). Per contro, proponendo un commissario alternativo a Buttiglione Palazzo Chigi non intende accettare diminuzioni di ruolo per il proprio rappresentante a Bruxelles.

L'attribuzione dell'incarico a Frattini (o a qualunque altro candidato italiano dovesse venirgli alla fine preferito) è del resto parte di un gioco più complesso che vede impegnato il presidente designato della Commissione, Manuel Durao Barroso, i governi nazionali e i gruppi politici all'Europarlamento, e come tale è oggetto di trattative incrociate. Come ricordavano ieri i capigruppo socialista e popolare, sono stati cinque i commissari designati ad essere respinti.

Dall'alba del 29 ottobre 2004 vive in Dio
don Giovanni Sangalli
Salesiano sacerdote
di anni 82
I Salesiani di Valdocco, uniti ai suoi parenti lo ricordano con affetto e riconoscenza. S.to Rosario domenica 31 ottobre e lunedì 1 novembre alle ore 20,30 nella Basilica di Maria Ausiliatrice. I funerali si svolgeranno martedì 2 novembre alle ore 11,00 nella Basilica di Maria Ausiliatrice.
— Torino, 29 ottobre 2004.

Ci ha lasciati per raggiungere dopo 52 anni l'amato marito Secondo
Luigia Dentis ved. Dentis
A funerali avvenuti ne danno l'annuncio le figlie Giuseppina e famiglia, Rita con Angelo, il fratello Michele e famiglia, parenti tutti. Un grazie particolare al dr. Leopoldo Comi e al dr. Mario Nicolosi per le amorevoli cure e grazie per l'affettuosa assistenza alle sue ragazze: Rodi, Getta, Nicoletta, Adelina. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 ottobre 2004.

Dopo lunga sofferenza serenamente è mancato
Lodovico Riccio
anni 81
Ne danno il triste annuncio la moglie Luigina (Ginetta), la figlia Maria Teresa con Gaetano, il nipote Mattia, il fratello Alberto con Paola, cugini, parenti tutti e amici. Un particolare ringraziamento al medico curante dott. Peretti, al personale medico e infermieristico dell'A.S.L. 3 e dell'A.D.I. Funerali lunedì 1 novembre ore 9,20 parrocchia Nostra Signora della Salute. S. Rosario questa sera alle ore 19 presso l'abitazione (via Bonglovanni, 22). Eventuali offerte saranno devolute per la ricerca sul cancro.
— Torino, 30 ottobre 2004.
O.F. Bibiana

Ciao nonno VICO non dimenticherò mai i tuoi insegnamenti e il tuo grande amore.
Violetta, Gino e famiglia sono vicini.

Serenamente è mancato
Maurizio Chiabotto
ex macellaio
Lo annunciano la moglie Albina, fratello, cognata e nipoti. Funerali mercoledì 3 novembre ore 11,30 Parrocchia S. Francesco da Paola. Non fiori ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 31 ottobre 2004.
O.F. Domus - Tel. 011/2482753

Improvvisamente è mancata
Francesca Ghiotti ved. Di Rutigliano (Mariuccia)
Addolorati lo annunciano: il figlio Domenico con Clara e i nipoti Flavio con Ester e Diego con Maria. Funerali in San Damiano d'Asti martedì 2 novembre ore 9,00 Chiesa Ss. Cosma e Damiano. Tumulazione in Vinovo.
— Torino, 30 ottobre 2004.

Jacopo, Luca, Andrea e Chiara abbracciano la loro cara NONNA BIS.

Carlo e Irma sono affettuosamente vicini a Nico, Carla e nipoti.

E' mancata
Virginia Forte ved. Peracchione
L'annunciano: i figli Dino con Piera, Cristina con Sergio, Renato con Daniela; i cari nipoti: Susanna, Tiziana con Giuliano, Renata, Gabriele, Nicoletta, Emanuele, Alessandro, Davide e Benedetta; parenti tutti. Funerali in Ala di Stura lunedì 1° novembre ore 15,00 in Parrocchia.
— Ciriè, 29 ottobre 2004.

Maria Clotilde e Giuseppe Gargano sono vicini a Renato, Cristina, Dino e famiglie con tutto il cuore in questo triste momento.

Commercianti, Esercenti e Artigiani di Ala di Stura partecipano al lutto.

Le famiglie Bisiach, Costantini, partecipano al dolore per la scomparsa dell'amico fraterno
Mario Mazzucco
— Candiolo, 30 ottobre 2004.

Dopo lunga ed operosa vita
Giuseppina Bacchi ved. Testa
è salita al Padre, serenamente. Il figlio Stefano ed i nipoti Lorenzo, Brenda e Guido ne danno il triste annuncio ad esequie avvenute. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata il 27 novembre alle ore 18,30 nella Chiesa Gesù Operaio, via Leoncavallo, 18 - Torino.
— Torino, 22 ottobre 2004.
O.F. Gloria - Tel. 011/4351565.

L'Automia partecipa con infinita tristezza al dolore dei familiari per la scomparsa della cara mamma
Annunziata Scala in Esposito
— Venaria, 30 ottobre 2004.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Raineri ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al suo dolore per la scomparsa di
Francesco Raineri (Fausto)
— Torino, 31 ottobre 2004.

Giuseppe Ciconte (Jo)
La famiglia Ciconte commossa, sentitamente ringrazia.
— Verolengo, 30 ottobre 2004.

I familiari di
Fiorenzo Bianco
nell'impossibilità di farlo singolarmente, sentitamente ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.
— Collegno, 31 ottobre 2004.

Sergio Rigolone
La famiglia commossa ringrazia. La S. Messa di trigesima sarà celebrata domenica 31 novembre alle ore 17,30 nella Chiesa S. Egidio in Moncalieri.
— Moncalieri, 31 ottobre 2004.

I famigliari del compianto
Leopoldo Ravaschietto
ringraziano commossi, quanti hanno partecipato al loro dolore. La S. Messa di trigesima verrà celebrata sabato 20 novembre 2004, alle ore 18 nella Parrocchia SS. Annunziata di Pino Torinese.
— Pino Torinese, 31 ottobre 2004.

ANNIVERSARI

2003 2004
Claudia Faeta (Chicca)
Ricordandoti sempre le tue bimbe la tua famiglia i tuoi cari. Messa 2 novembre 2004 via P. Micca 18,30.

1999 2004
geom. Gaspare Lanza
Ci mancherai sempre.

2002 31 ottobre 2004
Raf Vallone
Immenso è il vuoto senza te, nella luce di Dio continua a proteggerci. Elena, Eleonora, Arabella, Saverio.

1954 2004
Federico Mariani
Davide Guido Anna.
— Châtillon, 31 ottobre 2004.

...«la favola breve è finita, il vero immortale è l'amore»...
1946 1953
Luigi e Maria Giuseppina Coghe n. Zara
1991 1997
Aurelio e Giannina Brunero n. Coghe
Marina, sempre.

1978 2004
Lorenzo Mario Dentis
Ricordandoti.

1990 2004
Edoardo Bechis

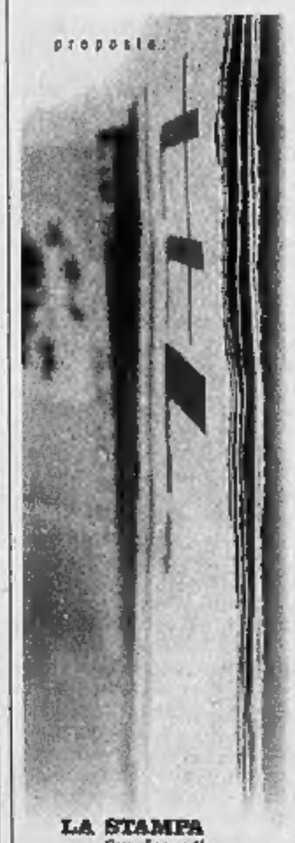
1997 2004
Pier Carlo Minetti
Ogni istante della nostra giornata ti ricordiamo con tanta nostalgia. Sante Messe Mezzana 1° novembre ore 10. Torino 4 novembre ore 18,30 Parrocchia San Giorgio.
— Torino, 31 ottobre 2004.

Percoroma senza limit
le stra del mond levand cartej
ed pes
ma ti sporca guèra
'ngrassa' ed mort qual drap
it mostréras doman?
Con i suoi versi ricordiamo nel decimo anniversario
Adelaide Cardone Cancian e Gioachino Cancian e Marcello Cancian
— Roma, 31 ottobre 2004.

1994 2004
Antonio Fassino
Uomo buono e virtuoso.

1979 2004
Caterina Monetti ved. Marola
Sempre nel pensiero.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli PK. Via Roma, 80
(Palazzo La Stampa)
Lu/Ve ore 9-12,30 e 14-18
• Sabato 9-12,30 Tel. 011 6568250
Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lu/Ve ore 8,30-21
(apertura continua)
Sab. ore 8,30-12,30 e 14-21
Domenica e festivi ore 16,30-21
Tel. 011 6565250
Acquisizione telefonica adesioni
(solo privati)
011.65.68.711 Lu/Ve ore 9,30-13 e 14-17
011.66.65.200 Lu/Sab ore 17-20;
Domenica e festivi 16,30-20


LA STAMPA
Supplementi

Molto da dire e tutto l'essenziale per dirlo.
Autori, eventi, appuntamenti, storie, momenti, incontri. Le cose da raccontare e chi le racconta, quelle da leggere e chi le scrive. I dove, i quando, i come. Tutto nello spazio di un quotidiano. Ogni sabato, con LA STAMPA.
ttL Tutti Libri la Stampa Libero
Tutto quello che c'è, dà sapere.

A RAMALLAH PRIMA RIUNIONE DEL COMITATO ESECUTIVO DELL'OLP SENZA IL RAISS

L'attuale capo del governo in carica, Abu Ala (a sinistra), e l'ex premier Abu Mazen

Spartizione dei poteri tra Abu Mazen e Abu Ala: «Garantiremo la continuità»

■ Accanto alla sua sedia vuota, il Comitato esecutivo dell'Olp (Organizzazione per la liberazione della Palestina) si è riunito ieri per la prima volta in molti anni senza il presidente palestinese Yasser Arafat, ricoverato d'urgenza in un ospedale di Parigi. E secondo la Cnn, il numero due dell'Olp, Abu Mazen, e l'attuale primo ministro palestinese Abu Ala hanno raggiunto un accordo, spartendosi l'esecutivo palestinese. In base ai termini di tale accordo, Abu Mazen diverrebbe leader, come presidente dell'Olp e dell'organizzazione Fatah, mentre Abu Ala assumerebbe la guida dell'Autorità Palestinese e dei Servizi di sicurezza. Le fonti hanno precisato che Abu Ala riconoscerebbe ad Abu Mazen il ruolo di leader principale, che di fatto significherebbe la sostituzione di Arafat in caso di morte o dell'impossibilità di continuare ad esercitare il potere. Al termine della riunione, il numero due dell'Olp ha lanciato un appello «all'unità di tutte le forze palestinesi» e ha dichiarato la sua fedeltà al leader palestinese Arafat. «Mi appello a tutte le forze e le fazioni del nostro popolo a restare unite e a collaborare in modo responsabile per proteggere la nostra patria e impedire ogni tentativo di aggredirla», ha detto l'ex premier palestinese Abu Mazen. «Preghiamo Dio per la guarigione del nostro leader perché torni fra la sua gente a difendere la sua causa. C'è ancora bisogno di lui», ha aggiunto. Abu Mazen ha infine assicurato che assieme al premier Abu Ala manterrà aperto il dialogo con tutte le fazioni palestinesi, inclusi il movimento islamico Hamas e la Jihad, che da parte loro hanno rivolto appelli alla unità nazionale e ad evitare «contrasti tra palestinesi» in questa fase delicata. Oggi il primo ministro palestinese, Abu Ala, riunirà il Consiglio per la Sicurezza Nazionale, da cui dipendono le forze di sicurezza in Cisgiordania e nella Striscia di Gaza. Anche questo organo è solitamente presieduto da Arafat, ma giovedì scorso il rais ha dato l'incarico ad Abu Ala di convocarlo ugualmente anche in sua assenza.

SECONDO LA TV AMERICANA IL RAISS HA UNA MALATTIA DEL SANGUE E NON SAREBBE DEL TUTTO COSCIENTE

Timori per Arafat, «ma non ha la leucemia»

Una portavoce da Parigi: «Devo smentire la Cnn, è vigile e di buon umore»

Cesare Martinetti
corrispondente da PARIGI

Le analisi fatte finora «escludono qualunque traccia di leucemia» dice Leila Shahid prima in francese, poi in arabo e infine in inglese. Un giornalista americano le chiede se Arafat è cosciente. Madame Shahid dice che non risponde a nessuna domanda: «Non è una conferenza stampa soltanto una dichiarazione». Arafat, dice lei, sta bene. Anzi «meglio» di quando è arrivato. «Ha passato una buona notte, s'è svegliato di buon umore e con un buon morale». Ha parlato con sua figlia (che ha 8 anni) al telefono. Non riceve visite. Gli stanno intorno solo la moglie e pochissimi intimi. «Aspettiamo qualche giorno e ne sapremo di più».

Il sole declinava sull'orizzonte di Parigi, quando la rappresentante della Palestina in Francia Leila Shahid è comparsa sul cancello di ingresso dell'ospedale militare di Percy, qui sulla collina di Clamart dove il generale De Gaulle sfuggì a un attentato dell'Oas e dove ora Yasser Arafat affida ai medici francesi la sua sopravvivenza. «Devo smentire la Cnn», ha annunciato la signora di fronte all'impressionante circo mediatico che ha piantato le tende nel viale di ingresso. Ci sono le televisioni di tutto il mondo con i loro furgoncini e le parabole snodate pronte ad arrampicarsi in cielo per annunciare la fine dell'uomo che in trent'anni ha simbolizzato la causa della liberazione della Palestina. C'è anche qualche sostenitore: una ventina di persone, sei o sette bandiere, qualche foto di Arafat e un solo slogan: «L'intifada vincerà».

C'è una febbrilità quasi materiale nell'aria. C'è la notizia che la Cnn, la catena tv americana, ha lanciato con la voce di una delle sue giornaliste più simboliche, Christianne Annampour, secondo cui il raiss è ammalato di leucemia e non sarebbe già più in possesso di tutte le sue facoltà mentali. Smentiscono gli uomini della Olp da Ramallah; smentisce Leila Shahid (che si può considerare la portavoce ufficiale qui a Parigi) con nettezza e con una punta polemica verso le informazioni pilotate dall'America: «Non rispondo alle vostre domande - ha detto rivolta ai giornalisti - perché non vogliamo sprire un dibattito politico». Intendendo dire in questo modo che le notizie sulla salute di Yasser Arafat sono avvelenate dall'intenzione di influire sul futuro dell'autorità palestinese. Cui dall'entourage stretto del raiss parte il messaggio che il capo «sta già meglio», come ha detto Madame Shahid, e tornerà al suo posto il più in fretta possibile.

I francesi non dicono niente. Il generale Christophe Estripeau, responsabile delle comunicazioni dei servizi sanitari delle forze armate, compare in alta uniforme accanto a Leila Shahid e si raccomanda ai giornalisti di non fare troppa confusione. Ma per il resto non una sola parola. Si saprà di più mercoledì, le analisi sono in corso, i contatti con la stampa li tiene la signora Shahid. Sembra che ai francesi questa storia non interessi. Arafat è ospite dell'ospedale dell'esercito specializzato nella cura delle malattie del sangue. Jacques Chirac ha deciso personalmente di accogliere lo scomodo ospite. «France terre d'accueil», ha detto il presidente. Ma l'«accolto» è stato per ora completamente ignorato.

Eppure ci sono i vecchi legami con la Francia che 22 anni fa salvò (su ordine di Mitterrand) Arafat dall'assedio di Beirut portandolo in salvo a Tunisi. C'è la tradizionale diplomazia dei camici bianchi francesi che affiancano le feluche del Quai d'Orsay secondo le alleanze politiche. Saddam Hussein (e tutta la sua famiglia) sono stati curati dai «french doctors» fino a pochi mesi dall'inizio della guerra, quando cioè la crisi irachena era già stata aperta da George W. Bush.

Nessuno ha incontrato e nemmeno visto Yasser Arafat. Per quel che si sa il vecchio leader dell'Olp è assistito solo dalla moglie Suha (che non vedeva da quattro anni ma che ha passato la prima notte in ospedale), Abu Rudeina, il suo consigliere più intimo, Mohammed Dahlane, l'ex capo della sicurezza di Gaza, Mohammad Rachid, il consigliere economico e Jamil Tarifi, il ministro per gli affari civili. E Madame Shahid che precisa: «Si deve curare e riposare. Oggi sta meglio di ieri e sono sicura che domani starà meglio di oggi. I medici gli hanno proibito le visite».

E forse anche il cioccolato perchè accanto all'ingresso dell'ospedale giacciono impacchettati i doni inviati al raiss: tre mazzi di fiori e uno strepitoso cesto di chocolat «Godiva». Peccato.

L'arrivo del veicolo (a sinistra) con a bordo Yasser Arafat all'ospedale militare di Percy, sulla collina di Clamart

ODIATA DALL'ENTOURAGE DEL RAISS PER IL SUO STILE POCO ISLAMICO E LE SUE CRITICHE ALLA CORRUZIONE DELL'ANP

Suha, una moglie scomoda che ama il lusso e la politica

Cristiana, laurea alla Sorbonne, il padre dirigente di banca e la madre giornalista. Yasser è stato il suo mito fin da bambina

personaggio
Maria Corbi
ROMA

SUHA Arafat è uscita dall'ombra a cui l'avevano obbligata le polemiche per la sua voglia di essere una Hillary Clinton palestinese e la fatica di vivere blindata accanto al suo leader e marito Yasser Arafat. Adesso è andata a riprenderselo a Ramallah, minato dalla malattia, passando per Gerico e per i ricordi che la legano a quella terra. Quattro anni di separazione e una nuova vita, non senza polemiche, a Parigi dove adesso Suha ha riportato il marito, riappropriandosi del suo ruolo di moglie. Sa che solo in questo momento drammatico, di malattia e paura, può esercitarlo accanto a sua figlia Zahwa, nove anni, che da quattro anni ha solo sentito parlare di questo padre. Suha gliel'ho ha raccontato come da piccola suo padre fece con lei. Perché è da quel momento, da quell'attimo dell'infanzia, che Suha inizia ad amare, anche se forse non è questa la parola giusta, Yasser Arafat.

Suha è nata il 17 luglio del 1963 nell'ospedale francese di Gerusalemme in una famiglia cristiana ortodossa, è cresciuta nelle stanze del «Palestine press service», l'agenzia dove lavorava sua mamma, Raymonda Tawil che tutti chiamavano la «pasionaria» per il suo impegno contro l'occupazione dei territori. Il padre Daud era un dirigente di banca che da piccolo abitava insieme alla famiglia a Jaffa da cui scapparono nell'aprile del 1948, rifugiandosi ad Amman. Da lì seppero che la loro grande casa, con il giardino pieno di alberi di agrumi, venne occupata da emigranti ebrei accorsi dopo la proclamazione dello Stato di Israele da parte di Ben Gourion. Anni dopo Daud portò i suoi cinque figli sulle tracce della sua infanzia. E' Suha a raccontarlo nella sua autobiografia scritta insieme a Gerard Sebag: «Mia madre, che non era un tipo facilmente impressionabile, lo persuase a chiedere agli occupanti della casa di farcela visitare». Suha stringeva forte il braccio del padre, non voleva che cedesse all'emozione: «Per orgoglio non volevo assolutamente che piangesse davanti ai nuovi occupanti, ma che uscisse a testa alta». Ecco come è cresciuta Suha, in mezzo a rabbia, dolore, rincorrendo fantasmi scomparsi, con un nome in testa e nel cuore: Yasser Arafat. Colui che avrebbe potuto riconsegnare alla sua famiglia la memoria e la terra strappata.

Quando ha undici anni, Suha, ascolta alla radio i viaggi e le imprese del suo idolo che ai giornalisti che lo incalzano sulla sua vita privata risponde: «La Palestina è la mia unica sposa». Suha scrive quelle parole su un quaderno e sogna. Intanto Arafat continua nella sua vita di combattente senza legami, senza fissa dimora, circondato dal mistero. Intorno a lui molte leggende anche sui suoi amori. Le prime voci si diffondono nei primi anni'60 quando il leader palestinese vive a Tunisi. Qualcuno insinua anche che non gli piacciono le donne. Oriana Fallaci, nel preambolo di una sua intervista allude chiaramente. Si favoleggia di molte storie, con una ragazza italiana, con la vedova di un combattente palestinese, ma non trapela nessun nome. Fino a che Arafat, a Tunisi, non si prende una segretaria privata, Umm Nasser, siriana, vedova. E' un donnone energico che alza ancora di più il muro intorno al suo capo. Un legame che dura dieci anni, fino all'arrivo della giornalista egiziana Rashida Meharan che deve scrivere una biografia del capo. E' bella, ha lunghi capelli lucidi e occhi neri, alta, non c'è storia. Vince lei e Umm deve farsi da parte. Per tre anni Rashida comanda sulle donne del quartiere generale di Arafat e loro la detestano. Un giorno scompare, senza spiegazioni e al suo posto appare una ragazza bionda, formosa, unghie smaltate di rosso. E' lei: Suha Tawil, ventotto anni (34 anni di meno di Arafat).

L'avevamo lasciata bambina, con i suoi sogni e il suo idolo. Nel 1981 Suha parte da Ramallah, dove vive, per finire i suoi studi a Parigi, alla Sorbona, facoltà di lingue straniere. Nella sua camera, in una comice, il volto di Arafat. Un giorno un amica le chiese il perché di quella foto. Lei rispose semplicemente: «perché è lui la nostra speranza». Suha si impegna molto nello studio ma le manca la sua casa, le manca anche la paura. «La prima cosa che notai - ha ricordato Suha - fu l'assenza di militari per le strade. Ero talmente abituata a vederli agli incroci o davanti al portone dalla scuola, a Ramallah, che quasi ne sentivo la mancanza...». Vuole tornare a casa, ma la madre insiste: «devi finire gli studi». Alla fine degli anni '80 Arafat riallaccia i rapporti con re Hussein di Giordania ed è ad Amman, nell'estate del 1987 che Suha incontra per la prima volta Yasser. E' la madre a presentargliela.

Due anni dopo Arafat è a Parigi, dal 2 al 4 maggio: la prima volta che viene ricevuto ufficialmente da una capitale europea come capo di governo. Servono interpreti, palestinesi che parlino bene il francese, e Suha viene assunta per occuparsi del cerimoniale all'Hotel Crillon, è lei a preparare i regali per gli ospiti. Arafat la nota, e quando si sveglia la prima cosa che chiede è: «dove è Suha?». Inizia il loro viaggio. Finita la visita lui propone a Suha di continuare a lavorare per lui e dopo poco lei si trasferisce a Tunisi. La vita corre veloce, come la morte che i due affrontano ogni giorno e allora anche la domanda di matrimonio fatta dopo pochissimo tempo da questo abbozzo di convivenza ha il suo senso. C'è una clausola: il matrimonio deve rimanere segreto. Il popolo non capirebbe, si sentirebbe tradito. Il 17 luglio del 1979, giorno del suo compleanno, Suha indossa una fede ideale e inizia a pensare come una moglie che non c'è. Il rito per la cerimonia (presenti solo i due testimoni, gli assistenti di Arafat, e un imam) è musulmano. Suha si è convertita per amore accettando una vita in clandestinità con un uomo che non si separa mai dalla sua Smith & Wesson con il calcio di madreperla e non dorme mai nello stesso letto. Quando può lei lo raggiunge. Una moglie-fantasma che condivide i rischi ma non gli onori. E la vita per Suha va avanti così fino a che Arafat non è costretto ad ammettere, nell'ottobre del '91 di essersi sposato.

Da quel momento inizia la loro storia pubblica e per Suha le cose non sono facili, lei cristiana, educata da occidentale. Il primo scontro è in occasione del viaggio a Washington, nel settembre del 1994, all'incontro storico fra tutti i leader politici, che dovrebbe dare inizio al processo di pace con Israele. A Suha non è permesso di partecipare, le dicono: «Se ci sei tu qualcuno non accetterà di far parte della delegazione».

Il primo luglio del 1994 Arafat e Suha lasciano Tunisi per trasferirsi a Gaza. Lui le dice, chiamandola Sussù, come faceva la mamma quando era bambina: «è la prima volta che per me il mare non rappresenta l'esilio». Adesso Arafat è un leader politico e Suha ha due strade davanti: «o continuare a vivere nell'ombra o cominciare a pendere posizione». Sceglie la seconda che si rivela un vicolo cieco. Iniziano i problemi. Da First Lady si occupa di beneficenza, ma non solo, denuncia sprechi e corruzione di alcuni fedelissimi del marito, non rinuncia a vestiti alla moda e ai capelli sciolti tinti di biondo, alla Bmw a dire sempre la sua. Imperdonabile per la mentalità musulmana. Arafat riceve continue pressioni per farla tacere, per allontanarla. Nel 1995 nasce una figlia, Zawha, ma questo non basta a salvare il matrimonio. Vivono nella stessa casa in due piani separati. Sotto abita lui, in un rigore spartano, sopra è lei in un alloggio arredato «come fosse un cabaret», rimprovera Arafat.

L'entourage del marito le fa la guerra, combattono con tutti i mezzi questa Hillary palestinese. Malignano, la accusano di sfrecciare in cabriolet attraverso i campi profughi. Lei noi fa niente per entrare nelle loro grazie, neanche politicamente. E' più radicale del marito nelle sue posizioni. Lo confessa lei stessa al giornale arabo «Sayidati»: «Non ci capiamo più. Abbiamo idee diverse su tutto. Lui mi accusa di essere troppo dura con Israele». E' finita. Suha parte per Parigi da dove continua, imperterrita a dire quello che pensa incurante dei danni che arreca al marito. Come quando alla rivista saudita «Al-Majalla» dichiara: «gli attacchi kamikaze sono legittimi. La resistenza è un diritto per ogni popolo sotto occupazione».

Ormai lontana da Arafat Suha, che si divide tra Tunisi e Parigi, non rinuncia però ai privilegi che il suo ruolo le concede. Nella capitale francese vive prima al Bristol, uno degli alberghi più esclusivi, in una suite di 19 stanze, dal costo di 16mila euro a notte. Poi si trasferisce in un appartamento nella prestigiosa periferia residenziale di Neuilly affidando l'arredo a un noto architetto a cui stacca un assegno di due milioni di euro. La sua vita miliardaria la pone al centro del tiro incrociato di critiche e pettegolezzi. La sua passione per la griffe Chanel è nota a tutti come anche la sua passione per scarpe e borse (dicono che abbia pagato una borsa seimila euro). Un tenore di vita che si può permettere grazie al generoso assegno, centomila euro, che le viene versato ogni mese sul suo conto.

E sono i suoi movimenti bancari a destare l'attenzione della procura della Repubblica parigina che apre un'inchiesta per capire provenienza e destinazione del versamento di un milione di dollari al mese che la signora Arafat ha ricevuto per nove mesi, a cavallo tra il 2002 e il 2003. Troppi anche per chi ha una bulimia da shopping che si concentra sulle scarpe. E' stata la stessa Suha a raccontare: «Dopo poco che eravamo sposati Yasser mi disse che ero come Imelda Marcos e io gli risposi che non era vero perché se Ymelda aveva 200 paia di scarpe, io dovevo accontentarmi di una dozzina».

Adesso rimane la memoria di quello è stato, il ricordo dell'amore, della strada percorsa insieme tra polemiche, dolore e dramma, ma anche gioia e speranza per un futuro di pace. E' stata Suha a dire il giorno in cui l'ha messa al mondo: «Voglio che questa figlia possa giocare con i bambini israeliani, perché non ci sia più questa differenza e questo odio fra loro».

Arafat, accompagnato dalla moglie Suha, lascia la Muqata a Ramallah

LA COMPAGNA LONTANA

In Francia il primo incontro con Yasser

■ **LUGLIO 1963**
Nasce Suha Tawil, figlia di Raymonda Tawil, una leader dell'Olp della migliore società di Ramallah. Suha è di educazione francese, cristiana e si convertirà all'Islam. Cresce come una donna moderna, la prima iscritta ad una palestra di fitness a Gaza

■ **MAGGIO 1987**
Incontra per la prima volta Yasser Arafat a Parigi, il 17 luglio del 1992 si sposano in segreto

■ **APRILE 2001**
Si trasferisce a Parigi per dissensi con il marito: «Ho divergenze di opinione, e lui mi accusa di essere troppo estremista verso Israele»

In una sorta di esilio volontario a Parigi con la figlia Zahwa di 9 anni, è stata bersaglio di polemiche per il suo principesco tenore di vita

IL MESSAGGIO ALL'AMERICA DELL'UOMO SUL QUALE WASHINGTON HA MESSO UNA TAGLIA DI 25 MILIONI DI DOLLARI

SE CI COLPITE, VI COLPIAMO
«Popolo americano, voglio dirvi come evitare un'altra Manhattan Vi combattiamo perché da uomini liberi, vogliamo liberare la nostra nazione. Se voi distruggete la nostra sicurezza, noi distruggiamo la vostra»

BUSH VI STA MENTENDO
«Nonostante siano trascorsi tre anni dall'11 settembre, Bush vi sta ancora ingannando e nascondendo la vera ragione di quanto accaduto Questo significa che restano tutti i motivi per ripetere quanto accaduto»

Un'immagine del video di venerdì

L'IDEA MI VENNE NEL 1982
«Giuro che non avevamo mai pensato di attaccare le torri, fino a quando vedemmo l'ingiustizia e l'arbitrio dell'alleanza Usa-Israele nell'82 contro i nostri fratelli in Palestina e in Libano Fu troppo e allora mi venne l'idea»

LA SICUREZZA IN MANO A VOI
«La vostra sicurezza non è nelle mani di Kerry, né di Bush, né di Al Qaeda La vostra sicurezza è nelle vostre mani Qualsiasi prossimo presidente che non distrugga la nostra sicurezza automaticamente garantirà la vostra»

L'ANALISI DELLE IMMAGINI PROVA SOLTANTO CHE STA BENE E CHE NON FA UNA VITA TROPPO DISAGIATA

Recapitato a Islamabad il filmato di Bin Laden

I servizi Usa: ma Al Qaeda potrebbe aver costruito una falsa pista

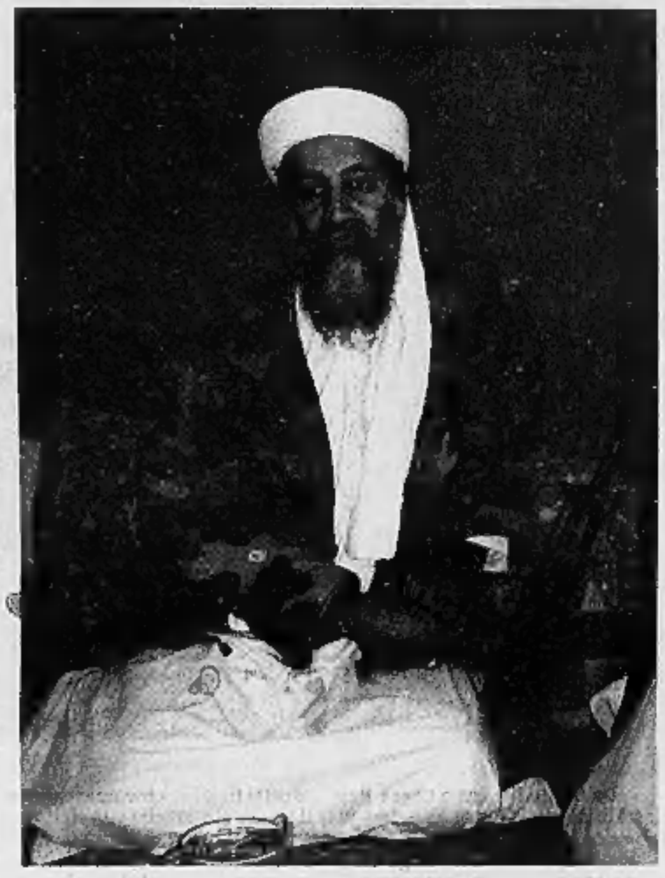
Paolo Mastrolilli
NEW YORK

Il presidente Bush ieri ha tenuto una videoconferenza dal Michigan con i responsabili della sicurezza nel governo americano, per prevenire un attacco durante le elezioni, mentre gli esperti di intelligence cercano tracce nell'ultimo messaggio di Osama bin Laden per rilanciare la caccia al capo di Al Qaeda. Il capo della Casa Bianca ha parlato con la consigliera Condoleezza Rice, il nuovo direttore della Cia Porter Goss, il ministro della Homeland Security Tom Ridge, quello della Giustizia John Ashcroft e il capo dell'Fbi Robert Mueller. Secondo il portavoce Scott McClellan ha ordinato di prendere tutte le misure che potrebbero essere necessarie. Al momento Ridge ha deciso di non alzare il livello di allerta nazionale, forse anche per non provocare polemiche alla vigilia del voto di martedì: «E' importante sapere - ha detto il ministro - che non c'è una minaccia specifica riguardo le elezioni». Ma un bollettino dell'Fbi avverte: «Restiamo preoccupati per l'interesse di Al Qaeda nell'attaccare l'America, e non possiamo non considerare la possibilità che il video potrebbe avere lo scopo di promuovere la violenza o servire come il segnale per un attacco».

Gli investigatori stanno esaminando il video di Osama per capire se contiene tracce sul nascondiglio o indicazioni per nuovi attentati. Ahmad Muaffaq Zaidan, capo dell'ufficio della tv al Jazeera in Pakistan, ha detto di aver ricevuto la cassetta venerdì, poche ore prima della trasmissione: «Qualcuno l'ha gettata davanti al nostro ingresso, insieme al resto della posta». Il Pentagono sospetta da sempre che Bin Laden si nasconda al confine tra Pakistan e Afghanistan, e la settimana scorsa l'ex membro della Commissione d'inchiesta sull'11 settembre, John Lehman, era andato anche oltre: «Vive nel Waziristan del Sud, sulle montagne della regione del Baluchistan. Il Pentagono sa esattamente dove e ha una presenza nell'area, ma non possiamo mandare truppe. Se lo facessimo, potremmo provocare un altro Vietnam».

Il Pentagono continua a pensare che il covo sia tra le montagne ai confini tra Pakistan e Afghanistan

Talat Massood, un ex generale di Islamabad esperto di terrorismo, ha suggerito anche l'ipotesi che il capo di Al Qaeda si nasconda nella città di Karachi. Ieri, però, il ministro degli Interni pakistano Aftab Khan Sherpao ha smentito queste voci: «Non sappiamo come al Jazeera abbia ottenuto il video, ma io non credo che Bin Laden sia nel nostro Paese». Il generale Shaukat Hussain, portavoce delle forze armate, ha aggiunto: «Il fatto che la cassetta sia stata consegnata ad Islamabad non vuol dire che il capo di Al Qaeda sia qui. Nessuno sa dove si trovi, ma non può essere nelle regioni tribali del Pakistan, perché abbiamo molte truppe lassù».


Bin Laden con giubba mimetica e mitra: una tenuta da combattimento molto diversa da quella con cui il capo di Al Qaeda si è voluto mostrare venerdì sera

Il maggiore Scott Nelson, portavoce dei 16.000 militari Usa che danno la caccia ai taleban in Afghanistan, non condivide le certezze di Islamabad: «Probabilmente Osama opera al confine tra i due Paesi. Se sapessimo esattamente dove si trova, saremmo là in un momento e avremmo una buona giornata e un'elezione felice. Ma non è così». Secondo Brian Jenkins, fondatore del programma di ricerca sul terrorismo alla Rand Corporation, «non bisogna leggere troppo nel luogo di consegna del video. Può darsi che Al Qaeda lo abbia recapitato a Islamabad proprio perché vuole farci credere che Bin Laden sia in Pakistan». Gli investigatori cercheranno di rintracciare i «postini», nella speranza che portino alla fonte, ma in passato questa tecnica non ha funzionato: «I terroristi - nota Jenkins - hanno già fatto molte operazioni del genere, e si sentono abbastanza sicuri sul meccanismo utilizzato per disperdere le tracce».

Le immagini, secondo l'esperto della Rand, offrono ancora meno indicazioni: «Sono riprese in un interno, senza segni particolari, e non danno molte notizie rilevanti ai fini investigativi. Provano che Bin Laden sta meglio di quanto si pensasse, non pare malato, e vive in condizioni abbastanza confortevoli, per un uomo che in teoria si nasconde da tre anni sulle montagne. Il video dimostra che esiste ancora un'organizzazione centralizzata di Al Qaeda e che si sente abbastanza sicura per fare operazioni propagandistiche di questo tipo». Jenkins invita anche a non cercare troppi significati politici: «Il video sembra ingenuo, perché se Osama voleva davvero favorire la sconfitta di Bush nelle elezioni, non avrebbe dovuto farlo. Ma questa è la nostra interpretazione, alimentata dalle supposizioni operative sulla volontà di Al Qaeda di colpire durante le presidenziali. Bin Laden guarda oltre, e probabilmente si rivolgeva soprattutto all'audience jihadista per rafforzare la propria immagine. Il rischio di attentati il 3 novembre sarà identico al giorno prima».

L'INTEGRALISMO CRISTIANO IN AMERICA S'ALIMENTA DI MESSIANESIMO BELLICO ESPRESSO CON SLOGAN MILITARESCHI

L'ideologia della paura

DALLA PRIMA PAGINA

Barbara Spinelli

Preservare le democrazie a dispetto della minaccia che incombe su di essa è un obiettivo che Bin Laden può certo manipolare, ma che non può essere per questo abbandonato. Si vedrà la settimana prossima se gli elettori manterranno il giudizio favorevole o negativo su Bush, nonostante quel che Bin Laden dice sulle derive autoritarie («simili a quelle degli Stati del Golfo») di Washington.

Cercare di capire che sorta di luogo è diventata l'America, e come essa si rivela in queste elezioni, significa porsi una questione essenziale, dopo tre anni di guerre anti-terrore: significa, più precisamente, interrogarsi sul posto che hanno la paura e la politica che si nutre di paura, nella società Usa ma di riflesso anche nelle nostre. Non tutta l'Europa è fotocopia dell'America, ma qual che accade lì avrà indubitabili effetti su quel che succede qui. In alcuni casi è addirittura l'Europa che ha indicato a Washington la direzione. La bellicosità e la militanza senza remore di una catena neoconservatrice come Fox-News hanno i loro precursori nelle televisioni di Mediaset; e la preminenza ipertrofica data alla sicurezza del collettivo (il «sistema paese») sulle libertà di giudizio e di movimento dell'individuo ha il suo precursore nell'Inghilterra della Thatcher, di Major e di Blair.

Il posto che ha la paura nei calcoli dei politici e nella vita dei cittadini democratici è il segno più importante dei tempi presenti. E un posto che già s'era fatto preponderante prima dell'11 settembre, e che non nasce solo col terrorismo: nasce anche dalla globalizzazione, dall'esclusione sociale, dall'ecologia, dall'Aids, dalla crisi d'uno Stato assistenziale non più equipaggiato per prevenire il crimine. Ma l'11 settembre ha enormemente dilatato le paure. Bush e Cheney hanno capitalizzato questo dilatamento, facendo della guerra un formidabile strumento d'affermazione del potere e di auto-legittimazione. La campagna elettorale ha confermato simili strategie (esportare non tanto la democrazia, quanto la paura) e non è casuale l'appello lanciato da Clinton: «Se un candidato cerca di spaventarvi, mentre l'altro cerca di farvi pensare; se uno si appella alle vostre paure, mentre l'altro alle vostre speranze, penso che dovreste votare per chi vi incita a pensare e sperare».

D'un tratto, negli ultimi tre anni, l'antica dialettica tra libertà individuale e protezione del collettivo e del corpo sociale in quanto tale - la dialettica che induceva i sistemi totalitari a dar preminenza al collettivo, e le democrazie a privilegiare l'individuo libero - si è risolta in una predominanza, anche in democrazia, di tutto ciò che è collettivo, nella sicurezza della società come un tutto omogeneo, nel primato del pronome «Noi» sul pronome «Io». Le teologie politiche fondate sulla speranza son state sconfitte, nel secolo scorso. La teologia della paura sembra in questo secolo rimpiazzarle, favorita da forme nichiliste di terrore e anti-terrore. È una novità per le democrazie, che le altera e le scredita.

Sulla diffusione della cultura e della politica della paura si è discusso molto in questi anni e nella campagna elettorale, in America e Inghilterra. La Bbc ha dedicato al fenomeno una serie di emissioni, a cominciare dal 20 ottobre, intitolata «Il potere degli incubi - L'avvento della politica della paura». La tesi è che le paure più disparate, a cominciare dallo stato d'ansia diffuso capillarmente a seguito di attacchi terroristi, sono in gran parte «una fantasia che è stata esagerata e distorta dai politici. È un'illusione oscura che è stata propagata dai governi di tutto il mondo senza esser confutata, e senza che giornali e Tv opponessero davvero resistenza».

La conclusione del programma Bbc è: «In un'epoca in cui tutte le grandi idee hanno perso credibilità, la paura d'un fantomatico nemico è tutto quel che resta ai politici, per mantenere il potere». La paura è la loro nuova ideologia, non meno impermeabile ai fatti e alle correzioni di rotta (nella politica Nord-Sud, in Medio Oriente) di quelle precedenti. Non potendo più proporre un mondo migliore, radicalmente alternativo, i politici edificano la propria potenza su un nemico di cui è ingigantita la straordinaria pericolosità, la misteriosa potenza, la compattezza organizzativa, la natura esclusivamente musulmana. È un nemico che l'amministrazione Bush, il governo Blair e la destra italiana equiparano spesso al nemico nazista, anche se tante caratteristiche del terrorismo globale hanno poco o che vedere con Hitler: il terrorismo non ha territorio, non s'identifica con Stati forti bensì con il tracollo d'ogni struttura statale. Infine non ha armate centralizzate, strutture mondialmente unificate. Non per ultimo: la guerra antiterrorismo è virtualmente infinita, mentre quella contro Hitler finiva con l'eliminazione del dittatore.

Naturalmente sono i terroristi che hanno cominciato a seminare paura e a farne la nuova temibile molla della democrazie. Ma l'amministrazione Bush ha aggiunto del suo, a questo esordio: ha gonfiato le ragioni della paura, usandole a fini politici ed elettorali. Ha tenuto costantemente in stato d'allerta la popolazione, esagerando spesso ad arte l'emergenza-terrore. Ha esasperato i cittadini, facendo capire che votare per l'uno o l'altro candidato sarebbe sfociato in più o meno sanguinarie catastrofi. Kerry stesso è caduto nella trappola: nel rispondere alle provocazioni di Cheney, ha sostenuto che una vittoria di Bush produrrebbe disastri terroristico-nucleari.

Non potendo più proporre un mondo migliore, i governanti edificano la propria potenza su un nemico di cui è ingigantita la pericolosità, la misteriosa potenza, la compattezza organizzativa, la natura esclusivamente islamica

Ma non è solo la Bbc a puntare il dito sul fenomeno della paura come arma politico-ideologica. Il sociologo Usa Richard Sennett (autore d'un saggio che gli italiani conoscono: *L'uomo flessibile - Conseguenze del nuovo capitalismo sulla vita personale*, Feltrinelli 2000) ha scritto recentemente sull'«età dell'ansia» che regna oggi nelle democrazie. Un'età che ha spinto le élite americane a restringere drasticamente le libertà individuali e a disconoscere qualsiasi obbligo legale internazionale, dando in cambio quella che è una sicurezza solo presunta. Il Patriot Act, soprattutto nella seconda versione del febbraio 2003, toglie la cittadinanza a qualsiasi cittadino sospettato non solo di sabotaggio della lotta antiterroristica, ma anche della politica estera e degli interessi economici americani». Secondo Sennett, le classi povere ed emarginate sono particolarmente corteggiate da neoconservatori e uomini di Bush, perché il fondamentalismo cristiano di quest'ultimo dà loro un capro espiatorio (gli omosessuali, i matrimoni gay, l'aborto, gli immigranti soprattutto musulmani): tutti temi di società che «non c'entrano con l'emarginazione sociale ma che servono a spostare i mali dell'economia verso la cultura» (*The Guardian*, 23-10-04).

Non meno esplicito e inquietante è il saggio dello studioso di diritto Jeffrey Rosen, (*The Naked Crowd - La folla nuda: come ottenere sicurezza e libertà in un'età dell'ansia*, Random House, 2004)). Un libro che interesserebbe molto l'Italia dove esiste, ormai da tempo, il male descritto da Rosen: l'esistenza di media e emissioni Tv che incitano l'individuo a denudarsi (*Grande Fratello, Isola dei famosi*); che tramite tale denudamento punta all'avvento di una società terapeutica; che «interpreta tutto quel che accade nel mondo in termini solo personali»: denudandosi e accettando l'intrusione del pubblico della sfera individuale, la folla nuda sacrifica la propria *privacy* oltre che la libertà personale, pur di ottenere collettivamente sicurezza, diminuzione di rischi, e quell'apparente controsenso che Rosen chiama *intimità pubblica*. Inoltre, sprona i politici alla semplificazione, al depauperamento del linguaggio. Davanti a chi ha paura, bastano poche parole martellate di continuo (è la tecnica di Bush, è l'insistenza di Berlusconi sulle tasse) per catturare i cervelli.

Così per la guerra, che secondo il bel libro di Chris Hedges, inviato di guerra del *New York Times* e professore alla New York University, diventa malsana e primitiva danza con la morte, apocalittica fede nella possibilità - è la promessa di Bush - di «estirpare definitivamente il male» (Chris Hedges, *Il Fascino Oscuro della Guerra*, Laterza 2004).

Le nostre società democratiche sono a un bivio, come conferma il significato mondiale del 2 novembre. Il *Noi* sta sostituendo ancora una volta l'*Io* responsabile e solitario, e questo vuol dire che la democrazie - spinte dal terrorismo - hanno assorbito ideologie collettiviste ieri esecrate. False alleanze rischiano d'esser riproposte, fra individui, società e idee astratte (in passato la nazione o la classe, oggi soluzioni palingenetiche come guerra e nazione). E intanto assistiamo al più paradossale degli eventi: un'America inconfutabile superpotenza, ma che perde centralità e forza d'attrazione mondiale. Un sostanziale declino della sua forza globale, accelerato da una classe politica eccezionalmente mediocre e da mosse che evocano l'avventura di Suez, che nel '56 sancì il declino dei Paesi guida in Europa. Una potenza che riempie solo con la forza il vuoto di potere e l'assenza di centro che caratterizza l'età dell'ansia. Una potenza (è Tony Judt a constatarlo in un articolo sull'impero Usa, nel *New York Review of Books*), che sì capace di impressionare il mondo, sì: ma con il risultato che «pochi, in verità, hanno oggi veramente soggezione dell'America». È quel che Bin Laden sembra aver capito così bene, nel suo appello all'America.

Il medico, vice di Osama bin Laden nell'organigramma di Al Qaeda, Ayman Al Zawahiri

SULLA VICENDA STANNO GIA' INDAGANDO I GIUDICI FRANCESI E NIGERIANI

Halliburton, anche gli inglesi aprono un'inchiesta per corruzione ai tempi della direzione di Cheney

■ Le autorità britanniche hanno aperto un nuovo filone di indagini sulla Halliburton, la compagnia che si sta occupando della ricostruzione delle strutture petrolifere irachene, legata a doppio filo all'entourage del presidente statunitense George W. Bush. L'accusa, ha scritto ieri il Guardian, che pende sulla società statunitense, diretta in passato dal vice-presidente della Stati Uniti Dick Cheney, è di corruzione. L'episodio risale proprio al periodo di gestione dello stesso Cheney sul quale da tempo alcuni giudici francesi e nigeriani stanno indagando. Il Serious Fraud Office britannico - scrive il Guardian - ha avviato le indagini su diretta richiesta del Dipartimento di Giustizia statunitense. La Halliburton è sospettata di aver ottenuto concessioni per la ricostruzione in Iraq e in Afghanistan senza regolare gara di appalto e anche di aver speculato sul prezzo del petrolio venduto all'esercito statunitense durante la guerra.

Il vice di Bush, Dick Cheney

IL JET GIA' DUE SETTIMANE FA AVEVA AVUTO PROBLEMI SIMILI

L'aereo di Edwards costretto a rientrare dopo il decollo per un incidente a bordo

■ L'esplosione di una batteria a bordo dell'aereo che trasportava il senatore John Edwards, candidato democratico alla vice-presidenza degli Stati Uniti, ha costretto il pilota a rientrare all'aeroporto da dov'era appena decollato. Il velivolo di Edwards era partito da Raleigh, la capitale della North Carolina, ed era diretto nell'Ohio: l'aereo è poi ripartito regolarmente. Due settimane or sono, lo stesso velivolo aveva dovuto interrompere un decollo dall'aeroporto di Cleveland, quando s'era accesa una luce d'allarme che indicava un problema a un generatore. Il mini-incidente s'è verificato venerdì sera. La batteria esplosa apparteneva a un operatore televisivo: c'è stato un principio d'incendio nella cabina passeggeri, spento dagli agenti del Servizio Segreto addetti alla campagna di Edwards.

John Edwards con la famiglia

I REPUBBLICANI SI RALLEGRANO: IL FILMATO HA FAVORITO NOI

Bush cavalca l'onda del video di Osama Kerry gioca in difesa

Lo sprint finale delle presidenziali si giocherà sui temi della sicurezza
L'appello di Schwarzenegger agli indecisi: solo George ci difenderà

Maurizio Molinari
inviato GREEN BAY (Wisconsin)

Il video di Osama bin Laden tiene banco nell'ultimo weekend della campagna elettorale: George W. Bush ritiene che il momento gli sia favorevole e chiede agli elettori democratici di cambiare bandiera mentre John F. Kerry punta l'indice contro la Casa Bianca, imputandole i fallimenti nella lotta ad Al Qaeda. Entrambi i candidati hanno fatto sosta a poche ore di distanza in Wisconsin, che quattro anni fa votò per Al Gore ma adesso è teatro di un testa a testa. «Il mio sfidante dice che ci siamo fatti scappare Osama bin Laden in Afghanistan durante l'assedio a Tora Bora nell'autunno del 2001 - ha detto il presidente parlando a Green Bay - ma il generale Tommy Franks che allora comandava le operazioni assicura che quanto afferma Kerry non corrisponde proprio alla realtà, in quei giorni i nostri uomini dell'intelligence stavano braccando Osama in ben sette nazioni».

La replica del senatore democratico è arrivata dalla non troppo distante Appelton: «Saremo noi a rendere l'America più sicura, guidando il mondo in una guerra al terrore in maniera più intelligente, efficace, tosta e strategica». Per Kerry il video dimostra che «questo presidente ha fallito contro chi ci ha attaccato preferendo combattere una guerra sbagliata in Iraq». La sorpresa d'ottobre del video del leader di Al Qaeda ha fatto cadere le ultime remore dei contendenti nel considerare la guerra al terrorismo l'argomento decisivo dello sprint finale. «Il 2 novembre sarete chiamati a decidere chi guiderà la guerra al terrorismo e come la guiderà - ha detto Bush durante una sosta a Grand Rapids, in Michigan - ed io ho dimostrato di avere principi saldi mentre il mio sfidante è un uomo titubante, invia segnali incerti al nemico, vuole sottoporre le scelte sulla nostra sicurezza a test globali».

Gli strateghi repubblicani al seguito del presidente fanno trapelare una certa sicurezza sul fatto che la sorpresa di Bin Laden possa giocare a favore, anche perché allontana l'attenzione dalle polemiche sull'Iraq. D'altra parte gli ultimi sondaggi vedono Bush in vantaggio - fino ad un massimo di sei punti - e solo Zogby-Reuters assegna un punto in più a John Kerry. Per Karl Rove, inseparabile consigliere politico di Bush, questo è il momento dell'affondo finale, adatto a chiedere il voto agli elettori democratici. Da qui l'assalto di sei ore condotto a tre Stati del Midwest - Michigan, Wisconsin e Minnesota - che nel 2000 andarono ad Al Gore e senza i quali Kerry difficilmente potrà vincere nella notte del 2 novembre. «Chiedo il voto agli elettori democratici in quanto Kerry non è il degno rappresentante del partito che fu di Franklin Delano Roosevelt, Harry Truman e John F. Kennedy perché loro difesero l'America contro i nemici dell'epoca mentre lui definisce oggi il terrorismo un semplice fastidio», ha detto Bush venerdì notte a Columbus, in Ohio, preannunciando con a fianco Arnold Schwarzenegger il blitz nelle terre del Midwest.

IL SENATORE

«Saremo noi a rendere l'America più sicura guidando il mondo in una guerra al terrore più intelligente, più efficace e strategica Non ci isoleremo più dai nostri alleati combatteremo insieme»

«Il proclama del leader di Al Qaeda dimostra che questo presidente ha fallito contro chi ci ha attaccato preferendo combattere una guerra sbagliata contro l'Iraq di Saddam»

IL PRESIDENTE

«Il mio sfidante dice che in Afghanistan ce lo siamo fatti scappare durante l'assedio di Tora Bora nel 2001 ma il generale Franks mi ha detto che allora lo stavamo braccando in ben sette paesi»

«Chiedo il voto agli elettori democratici perché il senatore non è degno della tradizione dei F. D. Roosevelt, dei Truman, dei Kennedy che a differenza sua seppero proteggere il popolo americano»

Da Grand Rapids a Green Bay a Minneapolis, Bush ha messo in risalto le debolezze di Kerry sulla sicurezza nazionale: «Negli anni Ottanta era contro l'approccio di Ronald Reagan che ci portò a vincere la Guerra Fredda, nel 1991 fu contro la liberazione del Kuwait da Saddam Hussein e nel 2003 e 2004 ha votato contro i finanziamenti del Congresso per le nostre truppe che rischiano la vita nelle trincee contro il terrore». Il governatore della California ha aperto la strada al presidente, facendo appello da Columbus a «quelli che ancora non hanno deciso»: «Andate a votare, distribuite volantini, chiamate i vostri amici e conoscenti, flettete i muscoli e vedrete che Bush sarà rieletto, nessuno come lui può difendere l'America».

Rappresentando uno Stato democratico ed essendo stato eletto con un programma per molti aspetti liberal Schwarzenegger è il leader che meglio può chiedere a chi ha dubbi su Kerry di scendere in campo a favore di Bush. In questo angolo di Midwest la classe media è composta da una miscela di operai dell'industria e famiglie contadine ed è il radicamento dei valori tradizionali che accomuna i discendenti dei pionieri bianchi giunti nel '700 dall'Europa del Nord in cerca di libertà religiosa e gli schiavi neri emigrati nell'800 dalle piantagioni del Sud aspirando all'emancipazione. Proprio a questi valori si è richiamato Bush di fronte ai settemila sostenitori riuniti nell'Arena dei Veterani di Green Bay: «La libertà è un dono di Dio al mondo, credo nel potere della libertà di trasformare le cose ed oggi la libertà è in marcia in Medio Oriente grazie alla risposta che abbiamo dato all'attacco dell'11 settembre».

L'America è pronta per Teresa?

Lucia Annunziata

NON c'è nulla di più noioso che parlare delle mogli dei politici in assoluto, e dei candidati alla Presidenza americana in particolare. Non perché questa donne non siano interessanti e non abbiano avuto un ruolo nelle sorti dei loro mariti, ma perché a dispetto di tutto quello che loro sono o hanno fatto, le first lady sono ingabbiate in una interpretazione fissa. I candidati le descrivono sempre come «belle, amorevoli, eccezionali» - accreditando l'idea della coppia perfetta in cui lei amorosamente e silenziosamente sostiene lui; nelle mani dello staff il ritratto prende invece un altro spin e dentro la coppia perfetta alle donne viene recuperato il ruolo di «la vera forza dietro il candidato», accontentando così anche quella parte di società che dopotutto non si riconosce nelle fiabe.

In questo schema il risultato finale, da Martha Dandridge in Washington in poi, è sempre lo stesso: le first lady piacciono serene, tranquille, tradizionali, e dunque - salvo la eccezione della fragile/forte moglie di Carter la cui umiltà si definì agli occhi della pubblica opinione nella passione per i maglioncini twin set - le mogli dei Repubblicani piacciono più di quelle dei democratici.

Non è sorprendente dunque che Laura Bush oggi misuri più consensi di Teresa Heinz; sorprendente piuttosto è il fatto che Laura ha un margine di simpatia popolare su Teresa molto più grande di quello che il marito ha sul senatore Kerry. Aprendo così l'inquietante domanda su una eventuale influenza negativa sul voto della signora Kerry.

Effettivamente, se il Democratico venisse eletto entrerebbe con lui alla Casa Bianca forse il più singolare personaggio femminile della storia americana. Più singolare di Hillary, per intenderci - e certamente più destinata di Hillary a divenire oggetto di odio e di polemiche. Teresa sarebbe, a 66 anni (è più vecchia del marito), la più vecchia First Lady alla sua entrata in Casa Bianca; portoghese delle Colonie Africane, moglie ed erede di una fortuna come la Heinz, ricchissima dunque, e assolutamente priva di inibizioni nel dire il suo parere. Non un parere sulla politica, come faceva Hillary. Di Hillary infatti non piacque alla maggioranza degli americani il suo aperto ruolo «politico»: quello stesso elemento di partnership che i Clinton avevano immesso nella loro campagna elettorale («Voti uno prendi due») e che divenne invece ragione di tensione istituzionale («Il Presidente è uno solo»). E' il modo di vivere di Teresa che non piace: il suo aereo privato, il suo guidare personalmente una fondazione da milioni di dollari; ma anche, il suo interrompere il marito nelle interviste, il mandare a quel paese un giornalista, scherzare sui luoghi comuni americani, e adorare i vestiti Chanel. In sostanza, Teresa sarebbe la prima donna non-americana (per origine e mentalità) a divenire la padrona di casa d'America. E in questa acuta fase di tensione con il resto del mondo - Europa inclusa - è il simbolo di molte cose che gli Americani percepiscono come minacciose. Are you ready, siete pronti? Dice spesso Kerry salendo sul palco. Pronti a cambiare il paese, pronti a cambiare relazioni internazionali. E pronti per Teresa?

Sarebbe la First Lady più singolare dell'intera storia americana

Laura Bush ha un margine di simpatia popolare su di lei molto più grande di quello che il marito ha sul senatore democratico

I REPUBBLICANI: ALCUNE FRASI SEMBRAVANO PRESE DIRETTAMENTE DA «FAHRENHEIT 9/11»

«Bin Laden ispirato dal film di Moore»

Il regista replica: quel che conta è che lo hanno lasciato fuggire

retroscena
Paolo Mastrolilli
NEW YORK

«Il video di Osama bin Laden è un promemoria per il fallimento di Bush nel cattuare il vero terrorista. Io ancora mi stupisco per la scelta dell'amministrazione di lasciar scappare il capo di Al Qaeda, quando in Afghanistan le truppe speciali americane erano a poche miglia dal catturarlo. Invece il presidente ha mandato i signori della guerra locali». Il regista Michael Moore non fa marcia indietro, nemmeno dopo aver sentito Bin Laden che quasi citava il suo film «Fahrenheit 9/11», nel video trasmesso venerdì dalla televisione Al Jazeera. Osama ha criticato Bush per i minuti persi dentro una scuola della Florida a leggere favole ai bambini, dopo che il capo dello staff della Casa Bianca Card lo aveva avvertito dell'attacco a New York. Sembravano parole prese direttamente dal documentario di Moore, e qualche commentatore repubblicano ha accusato il regista di aver fornito munizioni alla propaganda del nemico. Ma lui non si ferma. Da quasi un mese è impegnato in una campagna intitolata «Slackers Uprising Tour», ossia la «tournee per smuovere i più flaccidi». Sta girando le università di circa 60 città americane, negli stati chiave più contesi, per sollecitare gli studenti ad andare alle urne e votare Kerry.

I repubblicani lo accusano di fare solo pubblicità al suo film, sfruttando la campagna elettorale, ma lui scrolla le spalle e continua a predicare il «cambio di regime a Washington». Infatti ha appena deciso di mettere «Fahrenheit 9/11» su Internet: per scaricarlo chiede dieci dollari, ma darà la sua parte di profitti in beneficienza a un'associazione che assiste i veterani della guerra in Iraq.

Ieri mattina Moore ha predicato ai ragazzi della University of Akron, in Ohio, e poi ha partecipato a una conferenza stampa organizzata dalla sezione del Partito democratico di Athens, che il portavoce Kevin Kovach ci ha fatto ascoltare. «Io credo che questo video di Osama sia una brutta notizia per Bush. Dopo quasi tre anni si fa rivedere in televisione, vivo e vegeto, per ricordare come il presidente lo ha lasciato scappare. Bush voleva andare in Iraq il giorno dopo l'11 settembre, anche se i suoi consiglieri gli dicevano che la colpa era di Al Qaeda. Ha spostato tutte le risorse verso qualcosa che non rappresentava una minaccia per noi, e ora ecco Osama che si ripresenta».

La scena citata da Bin Laden: Bush riceve la notizia delle Torri in una scuola

Moore non si preoccupa della citazione che pare presa dal suo film, o delle intenzioni politiche del video: «Chi può entrare nella mente di Osama e capire perché lo ha fatto? La cosa importante, però, è che Bin Laden è ancora vivo. Questo dovrebbe essere il vero shock per gli americani, e dovrebbe ricordarci che l'amministrazione ha rifiutato di fare tutto il possibile per catturare il responsabile dell'omicidio di tremila persone».

Quattro anni fa il regista di «Fahrenheit 9/11» aveva appoggiato il candidato indipendente Ralph Nader, che secondo molti analisti era costato la vittoria a Gore, ma stavolta non ha dubbi: «Con John Kerry faremo in modo che la gente abbia l'assicurazione sanitaria, non avremo più una paga minima di 5,15 dollari all'ora, e riporteremo a casa quei ragazzi dall'Iraq. Sono sicuro di queste cose e penso che siano ragioni chiare per votare a favore del senatore: lui è un liberal, e offre un'alternativa tangibile a Bush. Non sto sollecitando i ragazzi a cambiare le loro idee, e se sono scettici nei confronti dei politici non ho alcun interesse a convincerli del contrario: chiedo solo di fare un'eccezione, stavolta, e mobilitarsi. Durante questo giro per l'America non ho incontrato una sola persona intelligente che voglia votare Nader, e ciò succede perché la tenda del candidato democratico è abbastanza grande per ospitare tutti. Ci sono i verdi, gli indipendenti, i democratici di sinistra, quelli moderati, e persino alcuni repubblicani pentiti. Perciò io sono cautamente ottimista, e penso che il prossimo 20 gennaio inaugureremo la presidenza Kerry». Subito dopo la conferenza stampa di Athens, Moore parte per un evento al Palace Theatre di Columbus, sempre in Ohio, e oggi sarà alla Florida Atlantic University di Boca Raton. Come ricorda l'orologio che ticchetta nel sito Internet del suo «Slackers Uprising Tour», mancano solo due giorni e una manciata di ore al verdetto.

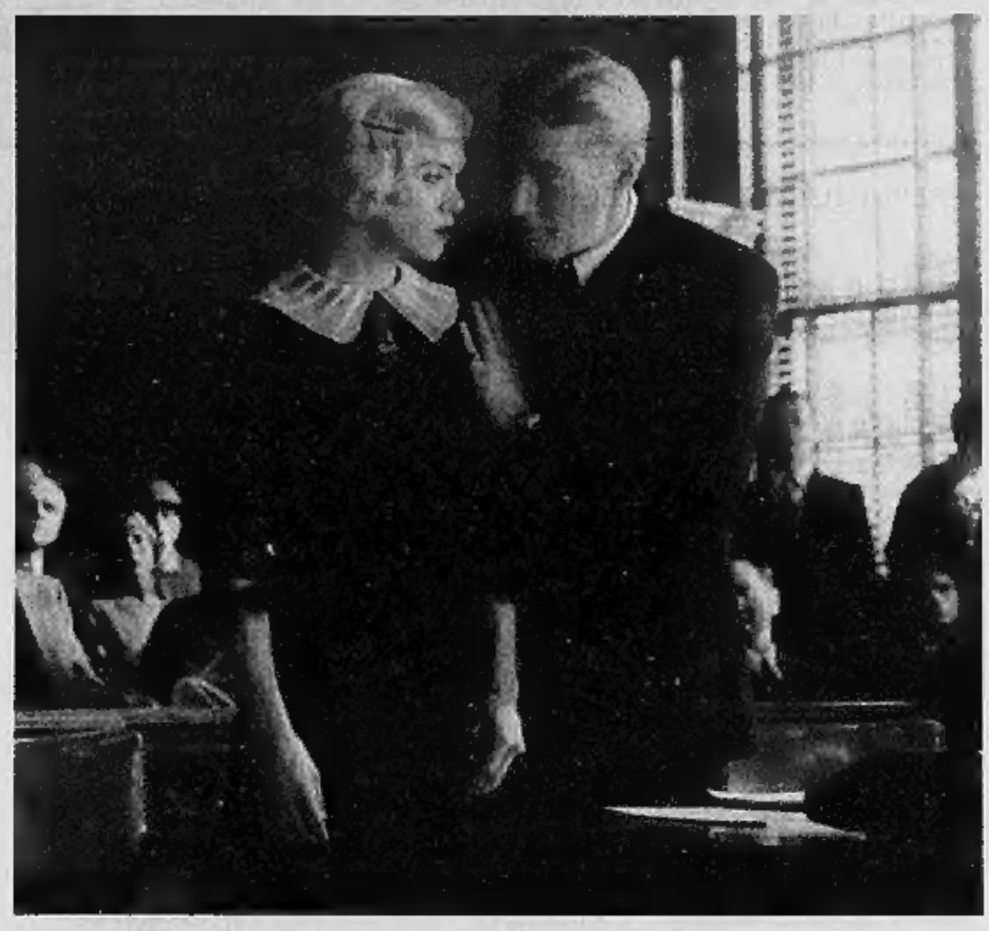
I MEDIA DANNO PER SCONTATO UN RICONTEGGIO DEI VOTI

Sopra, l'avvocato e vicepresidente candidato John Edwards; a destra, Renée Zellweger (l'imputata Roxie Hart) accanto a Richard Gere (l'avvocato Billy Flynn) in «Chicago»

AVVOCATI un esercito in marcia sulle urne Usa

Ce n'è ormai una moltitudine, chi dice 10 mila, chi 20 mila, assunti a tempo determinato, sulla strada di Bush e di Kerry. Alcuni sono ai seggi da settimane

La corsa alla Casa Bianca rischia seriamente di trasformarsi nel più grandioso «legal thriller» della storia del potere e dell'umanità



reportage

Filippo Ceccarelli

inviato a NEW YORK

Gli avvocati salvano, gli avvocati distruggono, gli avvocati comunque, gli avvocati e così sia.

Ce n'è ormai una moltitudine, chi dice 10 mila, chi 20 mila avvocati, assunti a tempo determinato, sulla strada di Bush e di Kerry. Alcuni sono già al lavoro da settimane ai seggi negli stati-chiave aggrovigliando e sbrogliando questioni di liste, voti provvisori, mancata o ritardata consegna di certificati, registrazioni ed eliminazioni. Tanti sono pronti a partire in caso di sconfitta, e altrettanti, di conseguenza, in caso di vittoria. Hanno già il biglietto aereo in tasca, ma sono pronti anche sei voli charter, squadre anti-frode di pronto intervento legale che raggiungeranno il prima possibile i luoghi delle controversie. Tutti o quasi sono assatanati di lavoro e di quattrini perché qui gli avvocati si pagano a ore, come i taxi.

Tre milioni di dollari hanno stanziato i Democratici e due milioni i Repubblicani. Morale, la corsa alla Casa Bianca rischia seriamente di trasformarsi nel più grandioso «legal thriller» della storia del potere e dell'umanità.

Solo in America, in fondo, poteva accadere. L'America del processo a O.J.Simpson e dell'«impeachment» di Bill Clinton, avvocato anche lui, avvocato la moglie Hillary. L'America in bianco e nero dei telefilm di Perry Mason e quella adesso via cavo e ad alta risoluzione cromatica di «Court tv», uno dei tanti canali d'intrattenimento giudiziario a ciclo continuo in tempo reale. L'America dei romanzi di Grisham e di Scott Thurow, montagne di dollari in gioco e carriere ai vertici di una società spesso corrotta: «Nelle paludi - scrive Thurow nella sua autobiografia - vi sono molti alligatori più educati di certi penalisti».

Si capisce perché i media danno tanto spazio al possibile incubo post-elettorale con gli inevitabili strascichi giudiziari. Altro che l'avvocato Taormina, o La Russa, o Biondi, o Previti. Altro che Telekom-Serbia. Rispetto a certi studi legali americani, quelli di Roma e di Milano ricordano la descrizione del polveroso ambiente entro cui Manzoni mette in scena l'astuzia anguillesca dell'Azzeccagarbugli: «Se non avete fede in me, non facciam niente. Chi dice le bugie al dottore, vedete figliuolo, è uno sciocco che dirà la verità al giudice. All'avvocato bisogna raccontare le cose chiare: a noi tocca poi a imbrogliarle»... Qui gli avvocati possono diventare giudici. E comunque combattono alla pari in tribunale. Solo qui, dopo tutto, possono fermare la gara presidenziale. Ci proveranno.

Lo sa Bush, lo sa Kerry, lo sa chiunque abbia avuto un qualche incidente e subito si è visto avvicinare dai «cacciatori di ambulanze», il grado infimo della categoria. Si paga solo in caso di successo. Ma si paga, in tutti i sensi. In un romanzo di Tom Wolfe, «Un uomo vero», ci sono pagine sulle cause matrimoniali che fanno venire la pelle d'oca. C'è una miriade di film che dà il senso di una realtà profonda, una specie di mania nazionale, una professione di cui il potere deve sempre tenere conto. C'è l'avvocato sulla sedia a rotelle di «Ironside»; c'è Gregory Peck avvocato coraggioso nell'Alabama razzista del «Buio oltre la siepe»; e Paul Newman avvocato alcolista che si riscatta nel «Verdetto»; e Richard Gere avvocato affascinante, istrione e venale in «Chicago»; e ancora Tom Cruise, «L'avvocato di strada» che si batte per i senza-casa; e Julia Roberts, che in «Erin Bronckovich» non è nemmeno avvocato, lavora semplicemente in uno studio legale, ma riuscirà a mettere in ginocchio un colosso della chimica inquinante e assassina.

Ed è una storia vera. Come è vera l'America delle «class action» e dei risarcimenti miliardari e di massa ai danni delle corporation del tabacco, dei produttori del silicone per chirurgia plastica, delle multinazionali del cibo, delle industrie dei giocattoli, della Chiesa cattolica e dei preti pedofili.

L'America, dopo tutto, che non ha smesso di credere nell'energia dell'individuo in lotta contro il sistema e le sue prepotenze. Per un mondo migliore. Di questo immaginario l'avvocato è la mitica incarnazione, l'erede di Davide che batte Golia e del Cavaliere dei romanzi cavallereschi. Ma come tutti i miti può risolversi nella sua più impietosa violazione. Nel trionfo dell'ingiustizia e della cattiveria.

Da sinistra, Raymond Burr e Wesley Lau in una scena di «Perry Mason», l'infallibile avvocato creato da E. S. Gardner

I telegiornali danno ormai per scontata una riconta dei voti e delle schede. Sarà un bel caos perché i sistemi elettorali cambiano da Stato a Stato. Secondo un sondaggio dell'Associated Press il 51 per cento dei cittadini americani teme che il risultato delle prossime elezioni rimanga in sospeso per giorni. Promettono i Democratici: «Non ci faremo fregare come nel 2000». Allora furono 36 giorni d'incerta e battaglia giudiziaria. Due ex Segretari di Stato, addirittura, assistevano i contendenti: Warren Christopher per Gore e James Baker per Bush.

Oggi c'è John Edwars, il possibile vicepresidente di Kerry, a tenere alto il prestigio della categoria. Anche Edwars è un personaggio romanzesco o cinematografico: viene da una famiglia povera del profondo Sud, si è fatto da solo, ma ha anche fatto un sacco di soldi come avvocato, nel settore della sanità, soprattutto a spese delle grandi compagnie di assicurazione e a favore di chi, dopo aver pagato le polizze, veniva disconosciuto, abbandonato alla malattia.

La questione va ben al di là del personaggio e della sua obiettiva presenza scenica, con occhi azzurri, ciuffo, passione e onestà. Sostengono i repubblicani che proprio queste cause hanno fatto saltare il banco, cioè il sistema delle assicurazioni con inevitabili ricadute nell'ambito della sanità. Chi cerca una copertura, oggi, deve pagarsela a caro prezzo. I poveri non ce la fanno. E così la questione degli avvocati oltrepassa le prevedibili «legal challenges», cioè lo scontro ai seggi, per entrare nel vivo delle scelte politiche ed economiche.

Per la destra, grosso modo, gli avvocati non sono solo dei rompiscatole, ma dei moltiplicatori di spesa. Per i democratici, che da sempre proteggono la categoria, sono invece un bastione che la società americana si è costruita per riequilibrare i poteri della finanza e delle corporation. Avranno modo senz'altro di approfondire il discorso ai seggi.

DUE GIORNI AL VOTO

Sondaggi contrastanti

■ NEWSWEEK
Secondo il sondaggio del settimanale «Newsweek», Bush sarebbe in vantaggio su Kerry. Il sondaggio, i cui dati si riferiscono evidentemente a prima del video-messaggio di Bin Laden, accredita Bush del 50% delle intenzioni di voto, Kerry del 44 e Nader dell'1, con un margine di errore del 4%

■ ZOGBY
Kerry completa la rincorsa a Bush e lo stacca di un punto. Lo suggerisce il sondaggio condotto da Zogby che ancora venerdì dava i due candidati alla pari. Il senatore democratico conta il 47% dei voti, mentre al presidente Bush ha il 46%. Solo il 3% degli elettori sarebbero indeciso

LA STRAGE DI CIVILI DOPO UN AGGUATO A UN CONVOGLIO USA

Iraq, l'esercito spara sulla folla: decine di morti

Otto marines uccisi e altri nove feriti in un attacco a colpi di mortaio

BAGHDAD

Una strage di civili compiuta dalle forze irachene schierate a fianco degli americani, una strage di marines compiuta dalla resistenza irachena, una strage davanti alla sede della televisione Al Arabiya, compiuta da un kamikaze. Questa la sintesi di una delle giornate più cruente dall'inizio della guerra irachena.

Decine di persone sono morte ad Haswa, 40 chilometri a Sud di Baghdad, sotto la pioggia di fuoco sparata dalle forze irachene, intervenute dopo l'attacco a un convoglio Usa. Le immagini dell'«Associated Press Television News» hanno mostrato diversi cadaveri insanguinati crivellati dai proiettili all'interno degli autobus e lungo le strade della città. Alcuni testimoni hanno visto sangue gocciolare dalla carrozzeria delle automobili. Un operatore dell'«Aptn» ha contato almeno diciotto cadaveri, mentre testimoni oculari hanno riferito di almeno venti vittime. A scatenare la violentissima rappresaglia delle forze irachene è stata un agguato contro un convoglio americano nelle prime ore del mattino. Tre ordigni esplosivi sono saltati in aria proprio vicino al convoglio americano. Dopo che i marines si sono ritirati, sul posto sono intervenuti poliziotti iracheni e membri della Guardia nazionale che - senza una ragione comprensibile - hanno iniziato a sparare all'impazzata colpendo i curiosi e gli occupanti delle vetture che erano rimaste bloccate dall'attentato. Gli agenti hanno poi fatto irruzione nella moschea Osama bin Zayd arrestando l'imam e due guardie.

Otto marines della prima forza di spedizione sono stati uccisi e nove sono rimasti feriti mentre conducevano operazioni di sicurezza nella provincia di Al Anbar: lo ha annunciato uno stringato comunicato dell'esercito che non ha voluto dare altri particolari sulle morti, sostenendo che «la pubblicazione di altri dettagli sull'incidente potrebbe porre il nostro personale in una situazione di maggiore rischio». La provincia di Al Anbar, a Ovest di Baghdad, è quella in cui si trovano Falluja e Ramadi. Il bilancio complessivo dei militari americani morti, non comprendento i civili, dovrebbe ora essere a quota 1120. Un bilancio che si fa sempre più pesante e che il Pentagono aggiorna mediamente una volta alla settimana. Del bilancio dei morti tra i civili iracheni - come è noto - si è l'autorevole rivista medica americana «The Lancet»: 100.000 dal marzo 2003.

«Siete spie americanizzate che parlano in lingua araba»: così il comunicato su un web islamico, delle sedicenti «Brigate 1920», ha rivendicato l'attentato agli uffici della tv del Dubai a Baghdad al Arabiya, il cui bilancio è per ora di 7 morti e almeno 16 feriti. Il kamikaze si è lanciato contro l'edificio esplodendo nell'adiacente parcheggio. La facciata del palazzo è stata completamente distrutta. Sono andati in frantumi i vetri di diverse case vicine, persino di alcune finestre dell'ambasciata spagnola. Le antenne di trasmissione di al Arabiya sono inservibili. Fra le vittime vi sono un impiegato amministrativo e un vigilantes della televisione. Tre altre persone che lavorano nell'emittente del Dubai sono rimaste gravemente ferite.

Infine gli aerei e l'artiglieria delle forze armate americane continuano a colpire «obiettivi nemici» a Fallujah, la città del triangolo sunnita dove i soldati Usa lanceranno con ogni probabilità un assalto finale «per ripristinare la legalità». Migliaia di resistenti si stanno preparando alla battaglia in una città dove regna l'anarchia e si sono già dati alla fuga quasi tre milioni di residenti. Un marine americano di stanza in una base vicino a Fallujah ha descritto gli attacchi aerei come i più violenti bombardamenti d'artiglieria mai avvertiti negli ultimi due mesi. [e. st.]

«NO AL CONFLITTO ASSURDO E ILLEGITTIMO»

In settantamila sfilano a Roma contro la guerra

I rappresentanti del comitato Fermiamo la Guerra avevano messo le mani avanti spiegando, venerdì che quella di ieri sarebbe stata una «manifestazione di piccoli numeri, ma importante come segnale pacifista». E invece in piazza Venezia, alla fine del corteo, si sono contate 70 mila persone. Hanno partecipato tutte le realtà pacifiste (partiti della sinistra radicale, Cgil, Piom e sindacati di base, Arci, Ong come Emergency, Un Ponte Per). I Disobbedienti si sono presentati in forma non organizzata. «Non è accettabile - ha detto uno dei responsabili della Sinistra giovanile - che il nostro Paese sia ancora coinvolto in questo conflitto assurdo, criminale ed illegittimo».

FASTWEB

FERRERO

TORO ASSICURAZIONI

2004 Il pane della ricerca

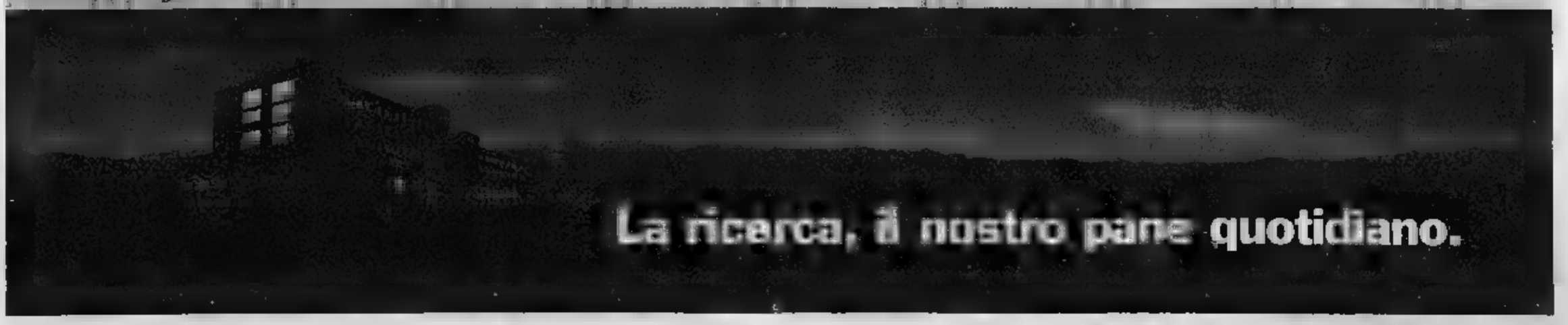
Il cancro ha trovato pane per i suoi denti: la solidarietà. Dal 27 al 31 ottobre unitevi all'impegno dei panificatori piemontesi nella lotta contro il cancro, acquistando "Il pane della ricerca" presso i punti vendita che aderiscono all'iniziativa. Aiuterete così la ricerca a non accontentarsi solo dello briciole.

Unione dei Panificatori Artigiani del Piemonte

FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO ONLUS

In collaborazione con: I LEO Club del Distretto 108 IA2 e 108 IA3 e i LEO [illegible] di Caluso, Santhià, Torino - La Mole e [illegible] Canavese. Un ringraziamento particolare agli Scout Agesci.

Rosa · UniCreditBanca · LA STAMPA · Burnett Bgs · MEME · Digital DEBATIN



www.salvatoreparisi.it

La casa, la passione, la politica

Oggi il mondo dell'edilizia e degli investimenti immobiliari viene guardato con sempre maggior interesse da analisti e da investitori di tutti i livelli. Il mattone, unico investimento di sicuro valore costante nel tempo, si è palesemente rivelato è il "primo amore" dei risparmiatori italiani e spesso l'unica forma di investimento sostenibile, redditizia, possibile. In questa cosiddetta corsa al mattone, come in tutte le reazioni alle crisi, passeggere e prolungate, è facile che si manifestino fenomeni di improvvisazioni, di serietà, o di avventate speculazioni, sulla scia dell'ultima moda economica e a tutto danno dei consumatori del prodotto-casa.

In quest'ottica vanno distinte le aziende dell'ultimo minuto o di chi opportunisticamente cavalca le regole e onde del mercato senza, da quelle realtà che possono vantare una situazione ed una competenza non improvvisate, una tradizione e un background di esperienza e competenza superiori, in grado di fare la differenza.
Appartiene saldamente a questa seconda categoria la Parisi Costruzioni S.p.A., azienda che opera con nel settore da oltre quarant'anni traducendo in soluzioni abitative personalizzate la molteplicità d'esigenze della clientela. La Parisi Costruzioni ha curato e migliorato negli anni, oltre alla qualità e all'aggiornamento costante dei suoi prodotti, il rapporto con le famiglie, preoccupandosi di curarne i bisogni ed interpretarne le necessità, accogliendo e ascoltando il cliente dalle prime fasi di progettazione fino a quelle conclusive.

Con Salvatore Parisi, trentatré anni, questa famiglia di costruttori giunge ormai alla sua seconda generazione. Nonostante la giovane età, Salvatore Parisi già possiede oltre alla quasi genetica sensibilità di chi respirato, sentito, toccato e vissuto da sempre il mondo dell'edilizia ad alti livelli, la consumata esperienza di chi già dall'età di sedici anni frequentava in prima persona la realtà, varia e a volte dura e difficile, del cantiere e conosce il suo mondo dai suoi aspetti più minimi e materiali di costruzione a quelli più tecnici e scientifici di progettazione, fino ad arrivare alle necessarie competenze economiche per consigliare ai clienti le scelte e le strategie per investimenti di sicura rivalutazione futura.

Con le sue direttive, imprenditoriali e di comunicazione, Salvatore Parisi è un uomo che grazie alla forza e all'energia del suo impegno e alla sua passione, ha saputo cambiare il volto alla propria azienda, dandole un'impronta più moderna e al passo con i tempi senza perdere, ma anzi incrementando il proprio brand distintivo. Sempre più fortemente riconoscibile nel mondo delle costruzioni, il valore della continuità con la tradizione ha portato la Parisi Costruzioni S.p.A. a diventare grande, a rappresentare "uno dei più alti livelli raggiungibili, nell'attuale mercato dell'edilizia residenziale e industriale del Nord-Ovest".

Questi valori, affermo Salvatore Parisi, sono tanto semplici quanto rari e validi sia nella vita privata di ognuno quanto per quella pubblica:
Creare un dialogo di massima disponibilità con le persone che scelgono di concederci la loro fiducia, per il raggiungimento della massima soddisfazione reciproca e per il mantenimento delle loro aspettative;
Assicurare il rispetto delle norme e delle regole vigenti: per una garanzia di sicurezza, di tutela per i cittadini, per il territorio, per l'ambiente e per i criteri urbanistici che devono ispirare ogni direttiva di sviluppo delle nostre città;
Garantire la qualità della vita in termini sia di estetica che di contenuto, ovvero spazi, strutture, materiali, tecnologie all'avanguardia, per costruire benessere.

Come spesso ripetere Salvatore Parisi, "ogni casa che costruiamo è curata con la stessa attenzione che useremmo per la nostra casa", perché costruire è oltre ad un bellissimo lavoro, un impegno etico, civile e, di conseguenza, anche politico.

Via Torino, 49/C - 10042 Nichelino (TO)
e-mail: info@gruppoparisi.com
Tel. 011/606.14.12
Numero diretto ufficio vendite: 339 789.80.14
www.parisicostruzioni.it

PARISI
COSTRUZIONI

DA DOMANI

Multe da 25 a chi è sorpreso biglietto in treno
Protestano i consumatori: prima si rispettino orari e igiene

■ Da domani chi sul treno biglietto e convalidato rischierà una sanzione 25 euro (oltre al prezzo del biglietto nel caso di di titolo viaggio). La multa decisa dal primo ottobre entrerà vigore primo novembre con l'obiettivo - spiega Trenitalia - di far fronte al fenomeno dell'evasione che nel solo ha provocato una perdita finanziaria per l'azienda di oltre 131 milioni di Contro la sanzione decisa da Trenitalia hanno deciso di mobilitarsi i consumatori. Secondo Intesaconsumatori e il coordinamento dei pendolari prima di imporre «multe sproporzionate» Trenitalia dovrebbe «impegnarsi assicurare orari, coincidenze, igiene, funzionamento biglietterie automatiche». E proprio questo i consumatori hanno presentato ricorso d'urgenza al Tar del Lazio per chiedere la sospensione provvedimento

Controllori sui treni

SALERNO

Non raccolgono gli escrementi dei cani per strada
Il sindaco fa pubblicare i nomi dei padroni incivili

■ Puntuale - da settembre accade per la terza volta - e nonostante le polemiche, anche per il periodo compreso fra l'8 il ottobre, il sindaco di Salerno Mario de Biase pubblica l'elenco dei cittadini individuati «proprietari di incivili e scorretti, multati per il mancato utilizzo» del guinzaglio o per aver rimosso dal suolo pubblico le deiezioni canine». Per il mese di ottobre i vigili urbani della città campana hanno segnalato multe: a chi ha lasciato a casa il guinzaglio; a chi non si è preoccupato di eliminare dal ciglio della strada gli escrementi dei propri animali. polemiche e le reazioni furiose di chi è finito nei primi elenchi, evidentemente, non hanno fermato il sindaco di Salerno che, divulgando i nomi di chi non rispetta regole, sollecita una mediatica»: televisioni e giornali locali hanno già pubblicato le «liste» del 28 settembre e del 9 ottobre.

Polemiche sui cani che sporcano

REVOCATO IL PERMESSO PREMIO CHE AVEVA SCATENATO LA POLEMICA

Brusca in galera per un cellulare

Al killer di Falcone erano state vietate le telefonate

Francesco Grignetti
ROMA

Lo sfizio telefonino gli era stato espressamente vietato. Ma lui, solito piglio da boss, n'era fregato. Giovanni Brusca, capomafia che s'è pentito e perciò gode dei benefici della legge collaboratori di giustizia, è stato pizzicato da agenti della Squadra Mobile mentre intratteneva una conversazione proibita al cellulare.

Accadeva la sera di venerdì, in un albergo dell'hinterland romano, dove Brusca stava spendendo la settimana di permesso-premio. Immediatamente la polizia l'ha riportato in cella. E ora spetterà al tribunale di sorveglianza Roma valutare l'accaduto. «E' chiaro che tratta di persone cui non si può aver fiducia», dice Maria Falcone, sorella giudice, ucciso proprio da Brusca nel 1992. «E' la dimostrazione lampante che cosa non cambiano. Tornando in libertà certi soggetti continuano ad avere rapporti con l'esterno. Mi consola che la legge sui pentiti in parte funziona perché quando, in questo caso, si viene meno agli obblighi previsti dalle norme, lo Stato reagisce con forza».

Il caso di questo boss, padrino di San Giuseppe Jato, condannato per oltre cento omicidi, tra cui la strage Capaci, ma anche l'efferato sequestro e omicidio di un bambino di undici anni, figlio del mafioso pentito Giuseppe Matteo (all'epoca Brusca era ancora un capo e perciò ordinò di strangolare il bimbo e scioglierne il corpo nell'acido), fatto molto discutere. Alla notizia che il tribunale di sorveglianza gli avrebbe concesso i primi benefici carcerari, dopo appena cinque anni di carcere, erano insorti molti familiari delle vittime. E si diceva indignato il mondo politico. Il ministro della Giustizia, Castelli, prontamente annunciato un'ispezione presso il tribunale di sorveglianza. Lo scandalo, però, era velocemente scemato.

Ci ha pensato Brusca a riportarlo all'attenzione. Questa storia del cellulare un po' sua fissazione. Pare che se ne fosse lamentato i giudici di Palermo già prima uscita. «Almeno datemi quelle cose che rendono la vita più serena... Che cosa chiedo? Un telefonino...», fatto a verbale. Questione davvero controversa. Il suo avvocato difensore, Luigi Li Gotti, aveva minimizzato. «Una balla colossale. Brusca ha diritto a un certo numero telefonate i suoi familiari. Anche le telefonate previste dal regolamento. Quando andava in permesso, invece, gli vietato l'uso del telefono. E alla moglie, che a incontrarlo, veniva tolto cellulare. Brusca, per iscritto, ha chiesto spiegazioni».

Ma le spiegazioni che chiedeva il boss, dicono gli investigatori, sono presto dette. Il tribunale di sorveglianza ha espressamente vietato a Brusca i contatti l'esterno e le telefonate durante i permessi-premio, così come gli è proibito allontanarsi dalla struttura che lo ospita. Ovvia la ragione: un conto sono le telefonate o i colloqui regolamentari, che vengono svolti sotto la supervisione della polizia penitenziaria. Altro sarebbero le telefonate furtive, svolte lontano da occhi e orecchie indiscreti, nell'hotel che lo ospita. Puntualmente, questo è quanto accaduto. E naturalmente non soltanto è stato inoltrato al tribunale di sorveglianza rapporto sulla telefonata dello scandalo. Ma ora è in corso un'indagine per controllare di chi fosse il cellulare (si pensa alla moglie), chi era all'altro capo del filo, e se ci siano state altre chiamate nell'occasione.

L'avvocato Li Gotti non sapenulla del provvedimento che ha riportato in carcere il suo assistito: «Brusca - ha spiegato - non può essere arrestato per il semplice fatto che è già in regime detenzione. Ieri (venerdì, ndr) ho parlato con la moglie. So che lui insieme alla famiglia, proprio per un permesso. Con la signora abbiamo chiarito alcuni particolari relativi ad un processo. Non stato informato dell'emissione di alcun provvedimento a carico del mio cliente».

IL CASO

I PERMESSI
Giovanni Brusca, capo del commando che uccise Falcone nel maggio '92, era stato arrestato il 20 maggio '96. Ha trascorso finora i permessi premio con la sua famiglia che vive in una località protetta. Scortato, in stato di detenzione domiciliare, l'ex capomafia di San Giuseppe Jato ha lasciato la cella per alcuni giorni a partire dalla scorsa primavera. Prima della decisione dei giudici romani il killer era uscito due anni fa dal carcere grazie a un'autorizzazione straordinaria per motivi familiari.

LA LEGGE
La norma in base alla quale erano stati concessi i permessi al boss pentito è la 45 del 2001, votata da tutto il parlamento (si era astenuto solo Antonio Pietro). Per beneficiarne i collaboratori di giustizia non devono avere alcun collegamento con la criminalità, devono rifiutarsi di sottoporsi a interrogatori e devono aver scontato un quarto della pena.

Giovanni Brusca il giorno della cattura, nel

ALLERTA DELLA PROTEZIONE CIVILE PER OGGI

Frane e allagamenti in Toscana

Quattrocento persone salvate dai vigili del fuoco

ROMA

L'Italia nella morsa del maltempo, da Nord a Sud. E non si prevedono miglioramenti a breve termine, anzi, pioggia e ancora pioggia, se tutto va bene. Bisognerà aspettare mercoledì per vedere qualche sprazzo di sole al Nord mentre al non se parla prima del weekend. Perciò la Protezione civile ha prolungato di 24-36 ore l'allerta meteo che sarebbe dovuto scadere ieri emettendo un ulteriore avviso di avverse condizioni meteorologiche che prolunga quello di giovedì scorso. Infatti si prevedono già oggi ulteriori precipitazioni, diffuse e persistenti, su Toscana, Piemonte, Emilia Romagna e Liguria oltre che in Lombardia, Veneto, Friuli-Venezia Giulia e Trentino-Alto Adige. I fenomeni potrebbero risultare localmente molto intensi.

E già nelle precedenti il Centro-Sud della Toscana era stato colpito da violenti nubifragi hanno causato smottamenti, straripamenti di canali e torrenti fino a richiedere l'intervento di squadre di soccorso dei vigili del fuoco. La situazione più grave si è avuta nel Grossetano dove il straripato il torrente Bruna causando l'allagamento di alcune abitazioni. Uno è avvenuto nella notte sulla Siena-Grosseto. Il traffico è stato subito interrotto e solo nella mattinata di ieri ha ripreso ma una sola corsia.

Anche Arezzo ha passato una agitata, molte persone sono rimaste intrappolate a bordo delle loro auto bloccate nei sottopassi e nelle strade allagate. Sono i malcapitati tratti in salvo dai vigili del fuoco, di loro anche una bambina sette mesi in auto i nonni. Sono stati chiusi al traffico chilometri di strade provinciali e comunali a causa del livello dell'acqua salito, in alcuni avvallamenti, anche fino a due metri. Il comitato di crisi dalla Protezione civile si è riunito in prefettura dalle 21 di venerdì per coordinare gli interventi di tutte le forze in campo. E i danni, in una prima stima, sembrano ingenti: al Bagnoro, frazione di Arezzo, è finita sotto un metro d'acqua l'abbazia di Sant'Eugenia, una chiesa che risale all'anno Mille. Milioni di di danni stati denunciati dalle tante aziende artigiane e commerciali che si trovano nella .

Stato d'allerta anche in Liguria, già colpita dal maltempo che ha provocato frane e smottamenti soprattutto nel Savonese e dove le previsioni continuano essere impietose. In Lombardia, situazione di preallarme a Bergamo, Brescia, Lecco e Sondrio; qui saranno precipitazioni forti nel settore prealpino e alpino centro-orientale. A Venezia, per il quarto giorno consecutivo si è verificato fenomeno dell'acqua alta che prima di mezzogiorno ha raggiunto i 99 . La marea si dovrebbe ripresentare anche con oltre un metro. Indispensabili ancora una volta le passerelle per rendere transitabili ai pedoni le zone «allagate» di Venezia. [r. r.]

Alcuni atleti della Canottieri Firenze rimuovono i detriti sulle rive dell'Arno

ALL'OSPEDALE DI SIRACUSA

Muore neonata Indagati sei medici

Fabio Albanese
SIRACUSA

Doveva essere un giorno bellissimo, il giorno in cui una giovane coppia di Lentini avrebbe potuto accogliere nella famiglia le loro due gemelline. Dovevano giovedì scorso, con parto cesareo alla trentatreesima settimana di gestazione ma tutto sommato di routine, avevano loro spiegato in ospedale. che, invece, si è trasformato in una grande tragedia: una delle due bimbe morta sotto i colpi del bisturi azionato dal ginecologo per aprire la parete dell'utero della mamma.

Una tragedia che all'ospedale Umberto I di Siracusa, dove è avvenuto il drammatico parto, nessuno sa spiegarsi. Cerca risposte la Direzione sanitaria dell'ospedale, che ha avviato un'inchiesta interna. E cerca risposte il sostituto procuratore Francesco Aliffi che ha aperto un fascicolo, ha disposto l'autopsia sul corpicino e ha iscritto nel registro degli indagati sette persone, medici e un'ostetrica, con l'ipotesi di reato di concorso in omicidio colposo. Ieri mattina il pm ha interrogato di loro, proprio il ginecologo catanese che ha inciso l'utero dalla toccando con il bisturi anche la testa di delle due gemelline e provocandole una violenta e fatale emorragia.

Subito dopo quello che i vertici dell'ospedale di Siracusa definiscono un «incidente», nel reparto di ginecologia e ostetricia stato un via vai medici, una corsa contro il tempo per cercare di salvare la bimba, la gemellina e la madre. Ma la ferita, dopo due ore di tentativi di rianimarla, è morta. Madre e sorellina, invece, stanno bene anche se la piccola è portata in una incubatrice dato che è nata prematura.

«Non sappiamo sia potuto accadere», dice il primario del reparto, Antonio Bucolo, che poi ipotizza: «Le donna era stata trasferita dall'ospedale Lentini al nostro reparto. Quando è arrivata già rotto la prima membrana. E' possibile dunque che la testa della bimba stata toccata dal bisturi perchè era troppo vicina alla parete uterina il cui spessore era ormai diminuito». Il dottore Bucolo dice che l'equipe che ha operato la donna «è esperta, colleghi in gamba che fanno questo lavoro da anni in un reparto che affronta normalmente emergenza, avendo qui un'unità di terapia intensiva». Il reparto dell'Umberto I ogni anno porta a termine numerosi parti cesarei proprio perchè è struttura di riferimento per tutta la provincia Siracusa: «Qui arrivano molti dei casi patologici -spiega il primario- ma siamo comunque nella media regionale del 42 per cento di sul totale dei parti».

I genitori della piccola, la giovane madre era alla sua prima gravidanza, sono sotto shock. «Da padre e da uomo sono costernato -dice Bucolo, che ha parlato a lungo con loro- e non ci sono parole per lenire il loro dolore».

Martedì prossimo collegio di tre periti effettuerà l'autopsia sulla piccola e, secondo quanto si apprende da ambienti investigativi, solo dopo il pm Aliffi interrogherà gli altri indagati. Secondo l'assessore regionale alla Sanità, Giovanni Pistorio, «questo tragico episodio ripropone l'intera problematica legata all'errore clinico. Ci impegneremo -ha aggiunto- per fare che la venga coinvolta nell'istituendo Osservatorio nazionale per l'errore clinico presentato dal ministro Sirchia».

> Durante il parto sarebbe stata ferita alla testa Sott'inchiesta anche un'ostetrica

UN SISTEMA ALTAMENTE COMPUTERIZZATO, AL VIA LA SPERIMENTAZIONE

Si chiama «Aida», è il robot per curare il mal di testa

MILANO

Si chiama «Aida», è un «robot» progettato e realizzato in Italia che fa la diagnosi del mal di testa, distinguendo fra 35 tipi di cefalea primaria (nell'ambito delle quasi 150 forme complessivamente finora individuate) e arrivando pure a suggerire al medico la terapia più indicata. La novità è stata presentata ieri al congresso nazionale dell'Associazione Neurologica Italiana per la ricerca sulle Cefalee (Anircef), che si svolge a Monza e si conclude oggi.

In realtà più che di un «robot» si tratta di un sistema informatico computerizzato, che assiste il medico nella gestione dei pazienti affetti da una cefalea primaria (ovvero quelle non rappresentano il sintomo un'altra malattia). è in grado di formulare automaticamente una diagnosi appropriata in base alle caratteristiche della storia clinica ogni singolo paziente. Il sistema stato messo a punto Roberto De Simone, responsabile del Centro Cefalee dell'Università Federico II° di Napoli in collaborazione con l'Anircef (il relativo studio sarà pubblicato sul numero 24 della rivista «Neurological Sciences»).

La sperimentazione di «Aida» sta cominciando proprio in questi giorni (per la in ambito nazionale), al fine confermare la accuratezza diagnostica nei confronti della tradizionale intervista del paziente fatta dal medico.

Secondo lo stesso De Simone, i motivi che hanno portato a sviluppare il database «Aida» sono questi: prima di il fatto che le cefalee primarie sono una famiglia di malattie ad alto impatto sulla qualità di vita dei pazienti, estremamente diffuse nella popolazione generale. Ma sfortunatamente non sono disponibili test di laboratorio specifici strumentali in grado di convalidare il sospetto di una cefalea primaria. Di conseguenza la diagnostica di queste forme è ancora fondata su una meticolosa raccolta della storia clinica del paziente, che deve essere condotta da un medico che abbia una specifica esperienza questo campo.

Sempre secondo De Simone, questo metodo tradizionale consente di formulare una diagnosi ad altissima attendibilità. Tuttavia, il gran numero di variabili che occorre sempre valutare con grande attenzione, la complessità degli algoritmi diagnostici e il loro gran numero (solo le forme di cefalea primaria, quelle codificate nei primi capitoli della classificazione, sono appunto 35) possono indurre il medico in errore. Una soluzione del problema poteva solo da tecnologie informatiche, che applicazione nell'elaborazione di problemi elevato numero di variabili.

Ecco dunque «Aida», uno strumento semplice da usare, in grado di automatizzare il riscontro dei criteri diagnostici codificati e quindi capace di ottimizzare l'intera procedura cui si articola una visita per cefalea, dalla raccolta della storia clinica alla prescrizione farmacologica. Il sistema permette infatti miglioramento dei tempi di raccolta dell'anamnesi clinica, ed è utilizzabile anche da medici che abbiano poca dimistichezza il computer.

Inoltre il sistema può consentire anche l'archiviazione di dati omogeneamente raccolti in centri diversi, e la loro confluenza in un unico archivio generale, e si configura pertanto come la possibile infrastruttura di network nazionale dei Centri Cefalee, privilegiati notevoli potenzialità in ambito di ricerca clinica. I Centri Cefalee dove è attualmente in corso la validazione «Aida» quelli Avellino, Bologna, Milano, Napoli e Parma.

LE EMICRANIE

Sono 35 i tipi di cefalea primaria nell'ambito delle quasi 150 forme finora individuate. Ecco i principali tipi di emicrania.

[redacted]
Tra i tanti tipi cefalea è quella più frequente. E' l'emicrania che colpisce solo parte del cranio, si chiama cefalea tensiva.

OFTALMOPLEGICA
L'emicrania oftalmoplegica è una forma rara di cefalea che si presenta con un attacco annuale durata di 3-4 giorni.

NEOPLASTICA
La cefalea neoplastica è dovuta a patologie tumorali endocraniche.

1994-2004, IL DECENNALE DELLA GRANDE ALLUVIONE

Via Cavour ad Asti il 7 novembre 1994. In alto, la via oggi

GIORNO PER GIORNO

IERI E OGGI

Asti era sommersa
Nelle vie del centro
il livello dell'acqua
copriva i cartelli
stradali e sfiorava
le luci dei lampioni
Nei negozi, il fango
toccava i soffitti

MBRE
In Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta comincia a piovere. In neppure due ore cadono 130 millimetri d'acqua.

La pioggia non cessa, e la situazione più preoccupante: cinque morti per incidenti, tre persone disperse, crolli di case, inondazioni, strade interrotte, fra cui l'autostrada Torino-Aosta, ferrovia Savona-Torino è chiusa per una frana tra le stazioni di San Giuseppe e di Cengio; chiusa anche l'autostrada fra Millesimo e Niella Tanaro. In Piemonte vastissime zone sono allagate.

NOVEMBRE
Piemonte è in ginocchio, in giorni sono caduti 280 millimetri di pioggia mensile è di 72-73). I morti accertati sono 35: molte zone sono isolate malgrado il prodigarsi soccorritori, di persone risultano disperse. Ad Asti e ad Alessandria le case allagate sono centinaia, le vie d'accesso quasi tutte chiuse, i ponti sul Tanaro e sul Bormida danneggiati addirittura crollati. Infuriano le polemiche per la situazione idrogeologica del Paese e per i ritardi del soccorsi. Si ferma anche il calcio: il derby tra Torino Juventus rinviato

7 NOVEMBRE
Non piove più, e si scava tra le macerie. Il numero dei morti cresce di ora in ora: 53 quelli accertati, una quarantina le persone ancora disperse. La gente si è rimboccata le maniche: pulisce, riordina, riapre strade, scuole, ospedali, negozi. E protesta per il ritardo dei soccorsi. Anche i sindaci accusano: la situazione è stata sottovalutata, è mancato il coordinamento degli interventi. Il sottosegretario Fumagalli Carulli parla di «polemiche ingenerose», ma il ministro Maroni apre un'inchiesta. Silvio Berlusconi, presidente del Consiglio, fa sopralluogo: «Ce la farete - dice - il governo vi aiuterà»

I satelliti anticipano il maltempo Ma il pericolo resta

L'allarme arrivò via fax in un municipio vuoto, oggi sarebbe impensabile
Gli esperti: per la manutenzione degli argini si è lavorato troppo poco

Renato Rizzo
inviato ad ALESSANDRIA

Mi sono affacciata al balcone e ho visto il mare. Detto così, oggi, a dieci anni di distanza, fa quasi sorridere: il mare ad Alessandria? E, invece, era lì a mezzo chilometro, grosso che metteva paura: un'onda di oltre tre metri che correva verso le nostre case e si mangiava tutto. E' arrivata, ha picchiato contro i sedici alberi frangivento che avevamo davanti al giardino e ne ha sbattuti in aria quattordici, come piumini». Sono le 13 del 6 novembre 1994, le porte del pomeriggio si spalancano davanti all'onda possente e implacabile che spegne mezza città e ne accende le urla: il film di quelle ore mostra scene di dramma, gente allo sbando, famiglie assediate, acqua dal cielo e acqua dalla terra. Gianna Calcagno ricorda ancora quei momenti, fotogrammi alla moviola vissuti con la gola stretta dal senso dell'impotenza.

Ora questa signora che qualcuno ha definito «la pasionaria degli Orti» - uno dei quartieri più colpiti - per il suo lavoro in dei diritti degli alluvionati, presiede il Museo del Fiume dov'è raccolta la storia del Tanaro.

Si dice: la piena del '94 è nata un insieme di circostanze negative che, in base alle certezze dei modelli matematici, possono verificarsi una volta ogni 500 anni. Ma vaglielo a spiegare agli abitanti del Centro e Sud Piemonte e, soprattutto, a quelli di Alessandria che se ne stavano tranquilli in quella domenica di novembre, San Baudolino, aspettando di andare al Moccagatta a vedere i Grigi contro il Bologna o visitavano la Fiera del Tartufo in piazza Garibaldi. Il pericolo era vicino, il Tanaro aveva già invaso, in sequenza, tra il 4 e il 5, Ormea, Garessio, Ceva, Clavesana, Alba e, nella notte ive, Asti. Nel capoluogo mandrogno nessuno, però, aveva attizzato le preoccupazioni. In realtà l'allarme era stato lanciato e viaggiava attraverso un fax spedito dalla Prefettura Comune. Ma uffici erano chiusi per il giorno festivo e il documento che annunciava «rischio incombente» fu letto dal primo, solerte impiegato arrivato il lunedì mattina a Palazzo del Municipio: l'avvertimento era un grottesco monumento alla più ottusa delle burocrazie.

Dieci anni. Con che spirito si celebra quest'anniversario? E quali certezze si guarda al futuro? «Come ognuno di noi, da allora, ha imparato a scrutare il cielo quando piove a dirotto. Con paura». Davvero molto è stato fatto perché una calamità del genere non si ripeta: i 10 mila miliardi arrivati dallo Stato hanno consentito di dar forza a un territorio esangue messo di fronte, in quei giorni, a un'amara : quanto fossero deboli i due «castelli» che dovevano presiedere alla sua difesa: la prevenzione e la comunicazione. «Prima eravamo al disastro - sostiene Marco Botto, allora assessore ai lavori pubblici della Provincia di Cuneo con delega alla protezione civile -. Dobbiamo riconoscere che lo Stato ha dato con generosità e oculatezza, la mano dei vari enti locali». E a controprova di questi interventi risolutivi che, spesso, hanno viaggiato sulle spalle di migliaia di volontari - alcune date-test: ottobre '96, gennaio '99, giugno e ottobre 2000, ottobre 2002. E' la «litania» delle piene che si sono susseguite in questi angoli di Piemonte e che le strutture rinforzate o costruite allora hanno reso innocue e, almeno, gestibili.

Dieci anni di lotte con i fiumi: argini, scogliere, e compensazione, arcate rese più pio. Ma anche, come ad Alessandria e a Cuneo, sistemi satellitari per rilievi fotografici, collegamenti in tempo reale con Regione e Protezione civile, bollettini che forniscono con 24 ore d'anticipo la meteo. Fantascienza, se si pensa che, in quel maledetto autunno di dieci anni fa, s'era nell'«era della carta» e nelle invase dal fango non funzionavano neppure i pochi telefoni cellulari. Piero Telesca, direttore generale dell'Agenzia interregionale per il fiume Po (Aipo), ricorda i lavori di ricostruzione che hanno riguardato almeno cento chilometri di argini nei corsi d'acqua principali, oltre più semplici «difese di sponda» lungo i torrenti. Ma i fantasmi di cui parla la gente che ha visto i morti galleggiare sul pelo dell'acqua gialla tra alberi e mobili barche piene di disperati, non sono scomparsi. non aleggiano solo sulle fabbriche che si spingono sino a pochi metri dalle sponde o sulle ca a ridosso degli . Il timore è diffuso anche nelle città, discorsi quotidiani, rafforzato vecchie E ha un sinonimo: scarsa manutenzione. Così, in queste ore, ad Alessandria, per esempio, circolano manifesti venati di critico scetticismo nei quali si ricorda che, con «colpe» equamente ripartite tra amministrazione comunale e Aipo (ex Magistrato del Po), dovessero ripresentare le circostanze di quel novembre, la città vivrebbe più o meno l'identico dramma d'allora. finirebbero sommersi, con i quartieri più vicini al Tanaro, anche lo stadio, l'ospedale, l'università. fiume è diventato un velocissimo canale e l'alveo in certi punti s'è sollevato, come testimonia quell'isolotto di sabbia affiorato proprio davanti al contestato ponte Cittadella». Di più: l'arginatura della sponda non è stata ancora completata, te d'espansione latitano (ne stata realizzata solo una, sul Belbo). Traduzione? «A essere ottimisti, d'una grande piena, di trovarci un lago di quattro metri, nuoteremo in uno di due e mezzo».

Telesca sostiene che «il nuovo sistema arginale lungo il Tanaro è completamente sistemato grazie a infrastrutture che lo governano in particolare nei punti più critici Alba, Asti e, appunto, Alessandria». Ma tutto ciò non basta a ricacciare i timori legati ai guasti d'una manutenzione scarsa e micragnosa seguita all'imponente sforzo e ai tanti lavori compiuti a ridosso del dramma. Sono le cifre a parlare: le varie finanziarie, invece di accrescere gli stanziamenti per mantenere in piedi e rafforzare quanto realizzato nel '94, hanno investito cifre che Piero Telesca definisce «irrisorie»: «Per fronteggiare la difesa del suolo nel solo bacino del Po previsti, spalmati in dieci anni, 2200 miliardi di lire. realtà ne sono arrivati 500 per tutto il territorio nazionale». Bisognava continuare a combattere, molti dicono che ci si è accontentati d'una battaglia vinta. Intanto il pericolo continua a scorrere, inquieto come una cattiva coscienza, nei grandi fiumi della paura.

Alessandria, un canotto sul viale nel quartiere Orti di Alessandria

Che cosa si è fatto perché la tragedia non si ripeta? Il responsabile dell'Agenzia per il Po «Erano previsti oltre duemila miliardi ce ne hanno dati 500»

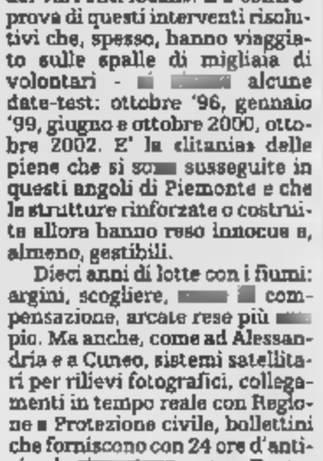
«LA STAMPA», LA GARA DI SOLIDARIETA' DI «SPECCHIO DEI TEMPI»

Scuole e ospedali rimessi in piedi con i fondi dei lettori

Angelo Conti
TORINO

Trecentosessantottomila lettori versarono alla fondazione Specchio dei Tempi oltre 24 miliardi 700 milioni lire: ecco la testimonianza dell'affetto, della solidarietà della condivisione dei lettori de La Stampa chi era colpito dall'alluvione. Il dramma piemontese, lungo quindi più intimo, mosse centinaia di migliaia di cuori.

Le prime notizie sulla gravità degli eventi giunsero in redazione domenica 6 novembre: ediatamente furono decisi interventi di emergenza, con un primo stanziamento di 200 milioni, tratti da quel «fondo di solidarietà» che i lettori mantengono sempre vivo, pronto per le emergenza. In via Marenco fu formato un Comitato Operativo che agiva stretta intesa i cronisti che si muovevano sul campo. Nei primi giorni si cercò di raggiungere tutte le case: a 10.646 famiglie fu consegnato economico. Fra fasi più delicate quella che vide, nelle prime ore dell'alluvione, i giornalisti de La Stampa attendere gli sfollati alla Scuola Polizia di Alessandria dove venivano sbarcati a frenetico degli elicotteri, li salvavano dai tetti delle loro case. C'erano, per tutti, buste una prima somma di denaro, necessaria per chi aveva perso ogni . Ma c'era soprattutto una parola conforto, un abbraccio. nella storia della fondazione La Stampa anche la quotidiana distribuzione svolta, nei giorni successivi, presso il treno-rifugio parcheggiato alla stazione di Alessandria: centinaia di persone si presentavano per chiedere piccola somma, spesso spesa per comprare una pala. A San Michele, nella roulotte di don Ivo Piccinini, si ascoltavano i casi più delicati, mentre avanzava l'inverno. Trenta tir carichi di legname e di carbone vennero organizzati, poche settimane. Furono acquistati centinaia deumidificatori e totem, per cercare di levare l'acqua dai muri delle erano state sommerse sino al tetto. Insieme stufe elettriche, elettrodomestici, tanti tostapane perchè quel pane dava calore. E migliaia di bombole di gas.



La nuova scuola di Canelli

Parallelamente furono realizzati interventi strutturali. più significativo all'Ospedale Infantile Cesare Arrigo Alessandria, il secondo polo pediatrico piemontese, completamente devastato. Per settimane i piccoli malati vennero trasferiti con un elicottero a Genova ed a Torino. intanto si lavorava. Specchio dei Tempi destinò oltre 2 miliardi, consentendo il rapido recupero di reparti cardine: il pronto soccorso, la rianimazione, la radiologia. Con l'acquisto di 25 diverse apparecchiature. Due dopo piena, quell'ospedale tornò operativo: il primo bimbo fu accolto cinque minuti prima dell'inaugurazione ufficiale, fra le lacrime di commozione di tutti.

L'impegno a favore dei più piccoli portò anche alla ricostruzione di sei scuole materne a Castello d'Annone, Canelli, Asti, Clavesana ed Alessandria (piazza Monserrato e via Cristoforo Colombo). Le prime due furono intitolate proprio a «Specchio dei Tempi», la terza invece al suo creatore, Giulio De Benedetti. Interventi anche nell'istituto tecnico di Ceva al Volta di Alessandria. Furono distribuite anche 1840 borse di studio (ciascuna da 500 mila lire), su indicazione dei presidi. Capitolo a parte per i contadini a cui vennero ricomperati tutti gli animali periti nell'alluvione: 216 vitelli da ingrasso, 137 giovenche manze, 1 toro, 62 pecore, 1 ariete, 81 capre, suini e 8 scrofe.

L'attenzione verso i più anziani divenne concretezza con l'intervento presso la Casa di Riposo di Alessandria (ripristino e alimentazione dell'impianto riscaldamento e fornitura di 5 mila pasti agli ospiti), presso la casa di accoglienza di Betania e presso l'ospizio di Balzola.

Il ponte sulla tangenziale di Alba distrutto dall'esondazione. A destra: il ponte ricostruito

IERI E OGGI

La furia dell'acqua travolse strade ponti e stazioni I binari divelti l'asfalto spaccato Decine di paesi rimasero isolati per giorni

«Siamo contadini, abbiamo reagito subito»

Dieci anni dopo la paura, il bilancio della ricostruzione in Piemonte

Vincenzo Tessandori
inviato a CARRU' (Cuneo)

Vedi alle voce «ricostruzione». Fra entusiasmo e scoramento, dolore e collera, [illegible] e speranze, sospetti e accuse, dopo che ti è caduto il cielo sulla testa e scatta l'emergenza, neppure te ne rendi conto, di come sarà lunga e aspra. Ora, dieci anni dopo, è finita, anche se quel giorno di novembre ha lasciato immagini nitide, in bianco e nero: un bruno segno sul muro di un'abitazione, a Bastia; la linea ferroviaria Bra-Ceva abbandonata e ormai coperta [illegible] arbusti; rovi e sterpi dov'era la [illegible] della tragedia, a San Raffaele Cimena. Soprattutto [illegible] ricordo dei morti. C'è, poi, quella domanda senza risposta: «Era evitabile?» D'accordo, quando [illegible] fiume impazzisce c'è poco da fare: ma prima, prima [illegible] la [illegible] finisca, [illegible] dicono i tecnici, «fuori controllo», davvero [illegible] possibile far qualcosa? Indispensabile piantare [illegible] tintaia di pioppeti fin sul greto dei fiumi, [illegible] disboscare i monti senza pudore, oppure cementificare in maniera selvaggia il letto dove l'acqua corre come su una pista di bob? Il buon senso del giorno dopo non serve, come [illegible] servono i rimpianti tardivi. Quando succede, non rimane che raccomandar[illegible] al Padreterno, [illegible] [illegible] crede. E rimboccarsi le maniche, anche se non si crede. Come in guerra. E chi paga il prezzo più alto è il cittadino, lo sapeva anche Winston Churchill quando, il 13 maggio 1940, ai Comuni dichiarò: «Io [illegible] ho nulla da offrire, [illegible] sangue, fatica, lacrime e sudore». Ciò che hanno patito anche quelli dell'alluvione.

Andò così, quell'alluvione di dieci anni fa, andò che all'inizio di novembre cominciò a scrosciare e in sessanta ore caddero 250 millimetri di pioggia che cambiarono il profilo e il [illegible] del Tanaro e dei suoi affluenti, li resero aggressivi, imprevedibili. O fin troppo prevedibili. Era stato lanciato l'allarme, ma [illegible] [illegible] tutti [illegible] qualcuno non ne [illegible] capito la gravità, lo [illegible] trascurato. «Sabato 5 l'Ufficio meteo regionale avvertì che sarebbe giunta una precipita[illegible] eccezionale: tutti sottovalutammo l'informazione, [illegible] no all'epoca, purtroppo, sarebbe stato [illegible] grado di gestire in altro modo la situazione», ricorda En[illegible] Demaria, che [illegible] sindaco di Alba, finito sotto processo per quella «disattenzione» [illegible] assolto nel '96. Ci furono 12 morti, [illegible] in tutta [illegible] provincia. Neppure ad Asti l'avvertimento venne preso troppo sul serio e oggi il procura[illegible] Sebastiano Sorbello lamenta [illegible] [illegible] processo a [illegible] del prefetto «più altri» sia finito a Milano dove [illegible] è arrivati alla prescrizione».

Francesco Rocca, cinquant'anni, è [illegible] alpino. Dal 1990 al '99 sindaco di Bastia Mondovì, 620 abitanti, vive [illegible] Carrù. Quel giorno, ricorda, «nessuno ci avvertì dei rischi, il primo allarme, sul mezzogiorno, lo lanciò Massimo Bertolino, [illegible] vigile: "Il Tanaro sta mangiando le sponde". Alle 17,30 l'acqua arrivò in piazza IV novembre, quella del municipio». Cominciò così la lotta [illegible] il fiume eppoi con la burocrazia. La piena fece scempio, abbatté due ponti e tagliò fuori dal mondo le frazioni di Isola Soprana e Isola Sotta[illegible] Rocca si disse che che dove[illegible] fare qualcosa, e subito. Si mise in testa il cappello d'alpino e partì all'attacco della catastro[illegible]: tre giorni senza tornare a casa. «Un ponte Bailey, di quelli in ferro, avrebbe risolto molti problemi. Fu gettato, poteva reggere 250 tonnellate, quattro giorni dopo passò un autotreno con rimorchio, 460 tonnellate: il ponte si piegò in due, come un libro che si chiude». Bisognava rico[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] bre prese a nevicare, lui uscì dal municipio e, cappello da alpino in testa, decise una protesta originale: avrebbe passato [illegible] notte accanto al fiume, sotto [illegible] tenda. La gente capì, il presidio diventò più robusto. Più tardi ebbe un'altra idea: gettare un guado, tubi e terrapieno. Viene denunciato, poi assolto, con i periti che riconoscono [illegible] [illegible] passaggio sia fatto a regola d'arte. Per ricostruire il ponte occorrono cinquanta milioni, lui chiede [illegible] mutuo in banca e, come garanzia, offre casa sua. Non ce n'è bisogno.

Strade, ponti, case, industrie, progetti, speranze, sogni: tutto è spazzato via. [illegible] scopre che il fango è peggiore dell'acqua. Mar[illegible] Botto era [illegible]ssore ai lavori pubblici con delega alla protezio[illegible] civile: ricorda il disastro, l'incubo delle 492 frane. E i volontari, «l'enorme simpatia raccolta in tutto il Paese». La Ferrero, ad Alba, sembra spacciata [illegible] vigili del fuoco, [illegible] [illegible] gli operai lavorano senza soste: la produzione riprende in due settimane. «È un fatto di cultura, questo sentire la fabbrica come qualcosa di loro e non solo del padrone: un'antica cultura contadina trasportata nell'industria», osserva Giovanni Quaglia, presidente della «Granda» fra il marzo 1988 e il giugno passato. Come un fatto di cultura l'orgoglio di non aver avuto problemi giudiziari malgrado il «movimento di parecchie centinaia di miliardi di lire». Naturalmente, ci sono stati anche i mariuoli. «È in queste situazioni che si conosce sul serio la gente», sospira l'alpino Rocca. Apocalisse anche a Canelli, e su su per il corso del Tanaro, a Ceva, a Bastia, altrove: in totale furono colpiti 197 comuni.

Con le sue strette arcate, il vecchio ponte della ferrovia, ad Alessandria, fu indicato come il grande colpevole: i detriti trascinati dalla corrente fecero diga e l'acqua ributtata indietro, creò una specie di lago che aggirò la città, poi l'aggredì dalla parte del quartiere Orti per [illegible] lire a San Michele, Centro, Borgo Rovereto, Osterietta, Borgo Cittadella, Astuti; [illegible] I comuni danneggiati. Dodici le vittime, tutte in città. «Chi ha gommoni è pregato di metterli a disposizione del Comune», invocò disperato [illegible] sindaco, Francesca Calvo, la domenica pomeriggio attraverso i microfoni di *Tutto il calcio minuto per minuto*. Ora, le abitazioni sono riparate, circa ottomila proprietari hanno avuto risarcito il 75% del danno come chi ha perduto mobili, veicoli, immobili[illegible] abitativi. Totale, [illegible] 300 miliardi di lire. Ma non tutti hanno ottenuto soddisfazione: in 1067 aspettano gli ultimi saldi, circa 10 miliardi ma sembra che non ci sia più denaro. Aziende [illegible] negozi subirono danni per circa 300 miliardi, risarciti per il 30% a fondo perduto: e il parlamento [illegible] appena deciso l'aumento al 75 per cento, [illegible] soldi [illegible] [illegible] [illegible] arrivati. Per la ricostruzione molti hanno ottenuto mutui [illegible] interessi molto bassi. Numerosi esercizi [illegible] hanno tuttavia riaperto. Ora i lavori alle opere pubbliche [illegible] stati ultimati: spesi circa duemila miliardi. Il ponte Forlanini, che aveva le arcate strette, è stato sostituito dal Tiziano; incagliata in vincoli storico-monumentali la decisione sul ponte Cittadella, esso pure rischioso. Ad Asti la stazione ferroviaria pareva un'isola emersa da un mare di acqua limacciosa e nauseabonda per il gasolio, allagate una infinità di case.

I morti furono 68, 64 per l'acqua, quattro d'infarto. È sempre problematico fare bilanci, [illegible] quello di due [illegible] dopo non lasciava illusioni: delle 7170 aziende colpite, 136 si erano arrese. [illegible] 30.465 famiglie. Danni per migliaia di miliardi di lire. Naturalmente, toccava allo Stato intervenire p[illegible] la ricostruzione [illegible] opere pubbliche, quelle che appartengono a tutti, e lo Stato non fu patrigno, riconoscono [illegible] gli amministratori: 10 mila i miliar[illegible] di lire sborsati. Per questo si può dire: vedi alle [illegible] «ricostruzione».

GIORNO PER GIORNO

[illegible]
E' proclamato [illegible] stato d'emergenza in Piemonte e Liguria, il governo [illegible] una giornata di lutto nazionale per l'11 novembre. Le vittime salgono a 60. Negli allevamenti sono morti [illegible] mila bovini e 60 mila polli, gravissimi i danni a gra[illegible] di e piccole industrie. Continua [illegible] le polemiche sui [illegible] si, ma Berlusconi le respinge con forza: «Tutto si è svolto con [illegible] massima tempestività».

[illegible] NOVEMBRE
Ricomincia a piovere. [illegible] piena del Po, intanto, supera [illegible] Lombardia e si sposta verso Est. Nel Polesine, travolto dall'acqua [illegible] anni prima, torna la paura

[illegible] 10 [illegible]
Dilaga [illegible] polemica: le procure di Torino e [illegible] Asti aprono un'inchiesta sui ritardi dei soccorsi; [illegible] mirino i prefetti e la Protezione civile. Il ministro Maroni, al termine del vertice ad Asti, fa una promessa: «Entro Natale tutti gli sfollati torneranno nelle loro case». Sono più di diecimila, quasi tutti in Piemonte

[illegible] 11 NOVEMBRE
[illegible] polemica interviene il presidente della Repubblica Scalfaro: «Se lo Stato ha sbagliato, lo Stato deve avere non dico il coraggio, ma la serenità di chiedere scusa». L'allarme, intanto, rientra. In Polesine, la piena è passata senza danni

LA BAMBINA NATA LA NOTTE DELLA PIENA

Gloria, simbolo della vita in mezzo alla morte

La mamma: «Non c'erano luce, né telefoni. Quel giorno siamo stati gli unici fortunati»

la [illegible]
Luigi Sugliano
inviato a SPIGNO MONFERRATO (AL)

GLORIA è nata pochi minuti prima [illegible] venti di sabato cinque novembre, dieci anni fa. Nell'ospedale di Ceva non funzionavano più i telefoni, la luce arrivava dal generatore di emergenza. Fuori la [illegible] era invasa dalle acque, era un disastro. Fuori si combatteva contro il fango, le frane, le strade bloccate, l'acqua che portava distruzio[illegible]. I medici - dal primario all'anestesista - [illegible] arrivati con mezzi anfibi messi a disposizio[illegible] dall'esercito. Altrimenti Glo[illegible] non sarebbe nata e io, forse, non sarei qui a parlare di quel parto e di quel giorno.

Ha messo i fogli [illegible] ricordi e del tempo in una scatola [illegible] cartone, dal manico largo che si apre come una valigia. Ci sono disegni, poesie e articoli, fotografie e ritagli di giornali, lettere [illegible] messaggi. Ci sono dieci anni da raccontare alle sette della sera, [illegible] fuori c'è una pioggia che assomiglia [illegible] quella di allora, c'è l'autun[illegible] che [illegible] [illegible] sulle colline e [illegible] primo freddo che arriva nella casa [illegible] [illegible] affaccia sulla Bormida.

Deborah Aramini ha la faccia da ragazza sotto i capelli tagliati corti, [illegible] voce [illegible] e decisa. Allora aveva diciotto anni, come il marito. Si erano sposati da poco, abitavano a Pallare, entroterra [illegible] Savona, di [illegible] Liguria, appena di là il Cuneese, Piemonte. Non avevano neppure la patente e Gloria stava per nascere.

Ricorda: «Ero seguita da [illegible] ginecologo di Ceva. Il giorno prima non mi [illegible]o sentita bene, il medico mi aveva detto che dovevo farmi controllare in ospedale, che correvo qualche rischio. Eravamo partiti in quattro, di sabato mattina, abbastanza presto. Guidava mio padre, con me c'erano mio marito [illegible] mia madre. Pioveva, vento forte, da uragano, da alluvione. Da [illegible] [illegible] nostra a Ceva ci sono 45 chilometri. Sulla statale [illegible] poi sulla Torino-Savona abbiamo visto i primi segni di quello [illegible] poi sarebbe accaduto. La pioggia diventava sempre più forte. Si vedevano frane, [illegible] [illegible] siamo [illegible] [illegible] ultimi a passare sull'autostrada: poi [illegible] stata chiusa. Gli ultimi a viaggiare su quelle strade che si riempi[illegible] di acqua, [illegible] fango, con il Tanaro che cresceva. Ma dovevamo arrivare a Ceva, non avevamo alternative».

Adesso Deborah abita [illegible] Spigno. Dopo Gloria sono arrivati Gabriele, una nuova casa, [illegible] nuovo paese, dopo Gloria sono arrivati gli articoli, la televisione, la solidarietà, le lettere, gli inviti. E i premi - Deborah è [illegible] eletta donna dell'anno - una piccola notorietà, il ricordo che ogni tanto deve uscire [illegible] quella scatola di cartone e un po' ancora la tormenta.

Dice: «Appena [illegible] arrivata in ospedale si sono rotte le acque. Nel pomeriggio sono entrata in sala travaglio. Che cosa [illegible] succedendo, fuori, me [illegible] raccontavano, con qualche cautela i miei. Il fiume Tanaro era straripato, la città stava per essere invasa [illegible] acque. E' [illegible] la corrente elettrica, sono saltate le linee telefoniche».

Ci [illegible] parole che ancora oggi si rincorrono, e quasi si specchiano. Il travaglio [illegible] una [illegible] e quello della città, le acque che si rompono, [illegible] [illegible] che nasce e un paese che rischia di morire. Ci sono simboli che [illegible] anni dopo vivono appena di un'altra luce.

«Nel primo pomeriggio in ospedale è iniziato lo stato di emergenza. Gloria doveva nascere naturalmente e neanche subito. Invece la situazione è precipitata anche nella [illegible] stanza, ha dovuto [illegible] sottoposta al taglio cesareo. Così è iniziata [illegible] ricerca affannosa dei medici, [illegible] 18 [illegible] partita [illegible] richiesta urgente dal primario [illegible] dell'anestesista. E' stata l'ultima telefonata, poi le linee sono saltate. Io non avevo la sensazione di quello che stava accadendo fuori. I miei invece hanno vissuto mo[illegible] terribili. Il dottor Pallotti e l'anestesista so[illegible] arrivati [illegible] mezzi di fortuna, in sala operatoria avevano predisposto un gene[illegible]ratore elettrico di [illegible]. Alle dieci e cinquanta [illegible] [illegible] venuta al mondo».

Gloria Aramini

> Il primario e l'anestesista sono arrivati in ospedale sui mezzi anfibi dell'esercito In sala operatoria per il cesareo funzionava soltanto un generatore di emergenza

Gloria sembra [illegible] nome di un altro simbolo, l'ultimo e dolce anello di un giorno dove la vita [illegible] nata in [illegible] [illegible] [illegible]. Gloria adesso è [illegible] bambina con i capelli biondi che fa la prima media [illegible] dell'alluvione sa quanto [illegible] scritto nei [illegible]gli di giornali, nelle storie vere che le [illegible] le raccontano, nei [illegible] [illegible] ha visto alla tv, nella frase che anche oggi la mamma le dice: «Noi, di quel giorno, siamo stati gli unici fortunati».

[illegible] 12 NOVEMBRE
Cade la prima testa: il ministro degli Interni Maroni rimuove il prefetto di Alessandria. Anche quello [illegible] Asti è sotto inchiesta.

[illegible] 13 NOVEMBRE
Finalmente una giornata di sole sulle macerie, cinquemila sfollati tornano a casa, il livello del Po scende [illegible] la gente può lavorare alla ricostruzione. Dopo i prefetti, la polemica si allarga alla protezione civile.

[illegible] 14 NOVEMBRE
L'allarme rientra, la polemica no. Berlusconi, in un'intervista radiofonica, attacca i magistrati e difende i prefetti: «Hanno lavorato benissimo».

IL FUTURO
«In alcuni Paesi [redacted] moda attraversa qualche difficoltà ma ce ne sono molti altri che possono rappresentare nuove possibilità per il settore Vogliamo cogliere l'occasione»

Beatrice Trussardi con [redacted] sorella Gaia

I FRATELLI
«Sono testimonial del marchio Gaia ha 25 anni, dopo la laurea è entrata nel Laboratorio creativo Tommaso ha appena 21 anni studia ancora Economia ma presto sarà pronto anche lui»

LA GIOVANE MANAGER CHE PRESIEDE LA CASA DEL LEVRIERO

«La crisi? Le donne ci seguono sempre»

Beatrice Trussardi: solo i maschi risparmiano sugli abiti

Alain Elkann

BEATRICE Trussardi siede sorridente al secondo piano della [redacted] boutique romana, un fotografo la sta riprendendo in un vestito a fiori elegante. E' bionda, sorridente, gentile, timida.

Lei è presidente della Trussardi [redacted] della Fondazione Trussardi che si [redacted]pa [redacted] contemporanea. Ci sono nuovi avvenimenti in vista?

«Il 9 novembre si inaugura una mostra dell'artista tedesco John Bock. E' una rassegna di video-film che verranno installati all'interno della sala reale della Stazione Centrale di Milano. E' uno spazio che pochissimi conoscono. Adesso la Stazione Centrale va incontro a un grande progetto di restauro nell'ambito del progetto Grandi Stazioni. Noi volevamo far [redacted] questo spazio stori[redacted] prima della ristrutturazione nella [redacted] originarietà. [redacted] il re, l'Italia, aspettava di prendere il treno. Abbiamo prodotto un film dell'artista insieme a Carnegie International che è la biennale dell'arte contemporanea americana. E' importante per noi essere in partnership con altre grandi istituzioni internazionali dell'arte».

Ci sono nuovi progetti [redacted] che nell'azienda Trussardi?

«C'è un progetto di apertura verso nuove iniziative e collezioni con personaggi creativi, artisti o amanti della moda che danno la loro visione di Trussardi secondo una chiave personale di lettura».

Le iniziative riguardano pure l'apertura della Scala, visto che la vostra sede milanese è a fianco?

«Il Palazzo Marino La Scala, dove abbiamo la nostra sede, uffici, showroom, [redacted] boutique, un ristorante e un caffè, aprirà i suoi spazi a progetti comuni con la Scala. Certo non è un indirizzo indifferente, è il luogo più importante di Milano per la vicinanza con il teatro e con il Comune e per questo ci è sembrato importante aprirlo al pubblico con varie iniziative».

Dove si espande la Trussardi?

«In Asia. Stiamo consolidando la nostra presenza con venti boutique in Cina [redacted] progettando nuove aperture. Gli altri mercati come il Giappone, la Corea [redacted] Taiwan sono già consolidati da lungo tempo, ma sono in previsione nuovi spazi in India».

In Europa?

«E' un mercato ormai consolidato in cui cerchiamo di aumentare la nostra presenza».

Si sente la [redacted] in questo settore?

«Si è sentita e ancora adesso certi Paesi soffrono, ma [redacted] ne sono altri che invece offrono grandi nuove possibilità».

Quali sono i prodotti che si continuano a vendere bene?

«Gli [redacted] come borse [redacted] bagagli [redacted] la nostra storia e li riproponiamo di stagione in stagione con nuovi materiali [redacted] colori. Abbiamo anche [redacted] collezioni stagionali che affiancano la linea prêt-à-porter uomo e donna».

> «Gli accessori come borse e bagagli sono la nostra storia e li riproponiamo di stagione in stagione con nuovi materiali»

Meglio l'uomo o la donna?

«La donna. Le donne vogliono sempre spendere con o [redacted] crisi. L'uomo nell'abbigliamento risparmia».

Che [redacted] ha cambiato da quando è presidente?

«Ho reso più flessibile e dinamica la struttura aziendale per poter meglio fronteggiare i cambiamenti del mercato».

Lavora insieme ai suoi fratelli?

«Sono entrambi "testimonial" del marchio Trussardi attra[redacted] le campagne pubblicitarie. Gaia ha 25 anni e dopo la [redacted] laurea in sociologia a Londra è entrata a far parte [redacted] laboratorio creativo della Trussardi. Tommaso ha 21 anni, sta ancora studiando Economia e commercio».

Come vive?

«Il lavoro mi impegna molto, viaggio nelle varie capitali europee, [redacted] New York e nei Paesi asiatici. Cerco però di ritagliarmi sempre spazi per me. Sono molto curiosa di conoscere nuovi luoghi, nuova gente che mi stimola e mi dà nuove idee».

Ha studiato e lavorato quattro anni a New York. È rimasta legata a quella città?

«Moltissimo. E' la città che preferisco [redacted] la sua grande capacità [redacted] e per i moltissimi stimoli che ritrovo sempre».

Le piace anche Roma?

«E' una città stupenda con un clima bellissimo. Mi piace passeggiare, [redacted] che facevo sempre anche New York e che purtroppo non è così piacevole fare a Milano a causa del traffico e dell'inquinamento».

Si diverte nel suo lavoro?

«Moltissimo, credo che sia necessario divertirsi mentre si lavora».

E' severa?

«Un po'».

È timida?

«Sì, anche [redacted] lo ero molto di più negli anni passati. [redacted] vinto un po' la timidezza stando a New York».

Che cosa ha imparato in questi anni?

«L'estrema efficienza a fronte dei continui cambiamenti e questo per il mondo della moda è molto importante».

Ha tempo per la vita privata?

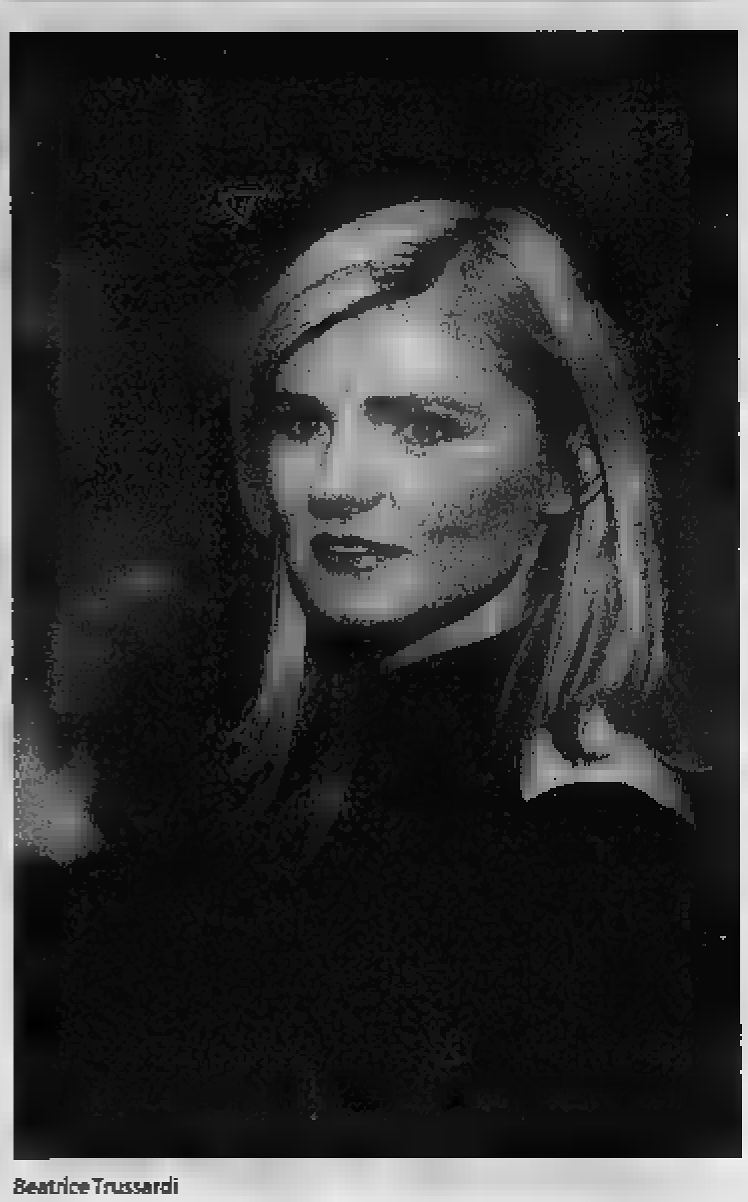
«Forse meno di qualche [redacted] fa, ma ho imparato a gestirla».

Si [redacted] ancora una ragazza?

«Sì, in questi ultimi anni però sono cresciuta molto velocemente [redacted]sa delle grandi responsabilità che ho avuto e mi è venuto a [redacted]ncare il lato spensierato del mio carattere. Però devo dire che oggi lo [redacted] ritrovando».

È ambiziosa?

«Penso sempre al futuro. Tutto ciò che progetto per il nostro lavoro è rivolto al futuro, proiettato almeno verso i prossimi sei mesi o sei anni».


Beatrice Trussardi

LOTTO [redacted] N. 87

SABATO 30 OTTOBRE 2004					
Bari	30	81	9	6	63
Cagliari	68	81	89	15	7
Firenze	19	[redacted]	15	53	72
Genova	43	32	[redacted]	85	64
Milano	81	39	21	3	54
Napoli	53	4	15	[redacted]	11
Palermo	[illegible]	76	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Roma	13	90	[redacted]	25	46
Torino	69	42	11	72	73
Venezia	42	1	[redacted]	87	46

SUPERENALOTTO

4 - 13 - 19 - 30 - 53 - 81
Numero jolly 42

Montepremi
€ 6.626.496,70

Nessun 6
Jackpot [redacted]1.325.299,34

Nessun 5+1
Jackpot € 5.560.801,27

	Punti	€
Ai 37	5	35.818,91
Ai 5008	4	264,63
Ai 159.199	3	[redacted],32

INDAGINE EURISKO: I MEDIA SI OCCUPANO TROPPO POCO [redacted] VERI RAPPORTI DI COPPIA

«In tv una visione distorta del sesso»

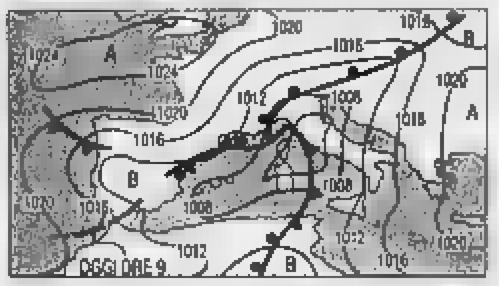
CATANIA

Sui media c'è troppo spazio per l'amore trasgressivo, sono molto lontani [redacted] realtà sessuale. Contro gli eccessi arriva un decalogo per la corretta rappresentazione del sesso in tv, realiz[redacted] da andrologi, sessuologi e psicologi. A pensare che il piccolo schermo abbia superato la misura quando si parla di sesso è il 42,3 per cento degli italiani, per i quali a dominare sono soltanto tradimenti (32 per cento) e amore tra adolescenti (15,4). Troppo poco invece lo spazio concesso all'amore vero, che il 37,1 per cento degli italiani vorrebbe vedere maggiormente rappresentato.

Sono i dati emersi da un'indagine Eurisko promossa da Esda Italia, associazione [redacted] profit con finalità di educazione e assistenza socio-sanitaria nel campo delle disfunzioni sessuali della coppia. Secondo lo studio malgrado la grande trasgressione, l'amore nei media tra over 50 resta [redacted] tabù, da non mostrare, [redacted] quello tra [redacted] sessuali. E per 7 italiani su 10 è soprattutto la [redacted] a [redacted] abbastanza spazio a una corretta rappresentazione dell'amore [redacted] del [redacted]. I dati sono stati resi noti a Catania nell'ambito del premio Remedia Amoris 2004, assegnato alla memoria di Vitaliano Brancati.

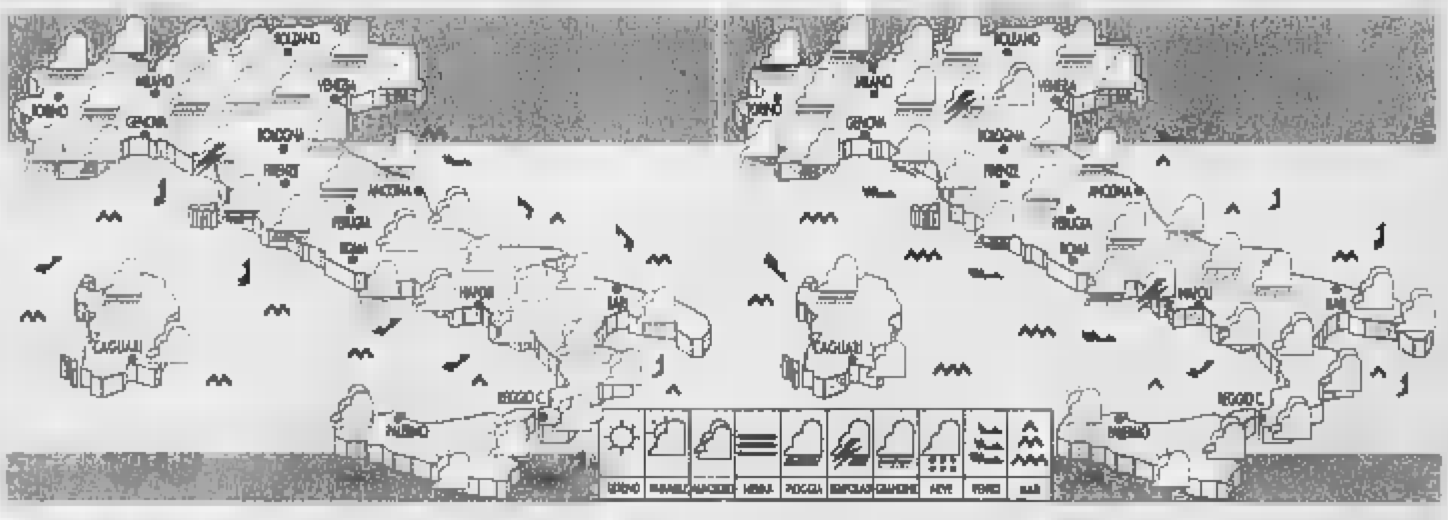
«Mentre sui media la sessualità per gli over 50 è ancora trascurata - dice Vincenzo Mirone, ordinario di Urologia a Napoli e presidente [redacted] Esda Italia - l'arrivo di nuovi farmaci, [redacted] Cialis, Viagra e Levitra, ha consentito alle persone mature e a molti di quei tre milioni di italiani colpiti da disfunzione erettile, [redacted] vivere la sessualità in modo normale. È quindi fondamentale il ruolo dei mezzi di comunicazione per educare il pubblico sull'argomento». [r.cri.]

IL [redacted] MARCELLO LOFFREDI



ANCORA PIOGGIA. Le proiezioni a medio termine confermano la persistenza di un «vortice depressio[redacted] tra il Mediterraneo occidentale e [redacted] penisola, almeno fino a mercoledì. Nel contesto generale [redacted] tempo perturbato le regioni con episodi di marcato maltempo e di allerta saranno comunque quelle di Nord Ovest, la Sardegna e le regioni centrali tirreniche. Le correnti meridionali, inserite nel flusso, manterranno le temperature su valori superiori alla norma, specie al Sud.

Tendenza per dopodomani: accentuazione del maltempo sulle regioni [redacted] Nord Ovest, sulla Toscana e sulle isole.



OGGI. Sulle regioni settentrionali, su quelle centrali e sulla Sardegna cielo coperto con piogge diffuse, più intense e persistenti sul Piemonte, sulla Liguria, sulle centrali tirreniche e sulla Sardegna con rischio di qualche nubifragio. Al Sud e sulla Sicilia annuvolamenti alternati a schiarite.

DOMANI. Ancora maltempo, in ulteriore intensificazione al Nord, sulla Sardegna e sulle regioni tirreniche in estensione alla Campania e alla Sicilia occidentale. Nuvoloso sulle regioni adriatiche e al Sud. Persistenza di venti sciroccali e temperature ancora oltre i valori stagionali.

CITTA' [redacted]

	min	max		min	max		min	max
Aosta	8	16	Bologna	12	18	Bari	21	25
Bolzano	11	19	Firenze	15	22	Napoli	17	25
Verona	13	17	Pisa	14	20	[redacted]	14	24
Trieste	17	21	Ancona	17	24	S. M. Leuca	20	[redacted]
[redacted]	13	20	Perugia	15	20	Reggio C.	17	26
Milano	13	18	Pescara	16	23	Palermo	22	[redacted]
Torino	10	15	L'Aquila	12	19	Catania	[redacted]	[redacted]
Cuneo	[redacted]	15	Roma Ciamp.	[redacted]	21	Messina	22	[redacted]
Genova	15	21	Roma [redacted]	18	22	Alghero	14	23
Imperia	12	19	Campobasso	16	21	Cagliari	17	24

CITTA' ESTERE (PREVISIONE DELL'1 NOVEMBRE)

	min	max			min	max	
Amsterdam	11	15	sereno	Lisbona	14	16	sereno
Atene	18	22	sereno	Londra	10	13	sereno
Bangkok	21	33	pioggia	Los Angeles	10	18	sereno
Berlino	10	15	sereno	Madrid	5	11	pioggia
Bruxelles	8	17	sereno	Montecarlo	10	17	sereno
Bucarest	12	23	parz. nuv.	Montreal	5	17	nuvoloso
Budapest	15	20	nuvoloso	Mosca	-6	2	pioggia
Buenos Aires	14	26	sereno	New York	11	21	sereno
Copenaghen	8	12	sereno	Parigi	7	14	sereno
Dubl[redacted]	9	11	sereno	Pechino	8	15	nuvoloso
Francoforte	9	12	sereno	Praga	8	13	nuvoloso
Gerusalemme	18	26	parz. nuv.	Rio de Janeiro	16	24	sereno
[redacted]	8	11	nuvoloso	Sofia	11	23	parz. nuv.
Helsinki	-[redacted]	3	nuvoloso	Sydney	9	17	parz. nuv.
Il Cairo	15	32	sereno	Tokyo	12	18	sereno
Istanbul	13	21	sereno	Varsavia	14	21	sereno
Johannesburg	13	25	sereno	Vienna	12	18	pioggia

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306; Roma, via [redacted] 50, [redacted] 06.47661, fax [redacted]845; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.763181, fax 02.780049 Internet: www.lastampa.it
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel. 011 56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199; [redacted]: €390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy, $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa Inc - 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite [redacted] numero [redacted] 5627958; tramite [redacted] indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c.c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-333343; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino. [redacted]o abbonamenti tel. 011 [redacted]; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. [redacted] 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626. Padova via Mentana 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via [redacted] Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 42011668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, [redacted] 010 53641, fax 010 543197.

CORSO ABBREVIATO SULLE ACQUE MINERALI

L'Acqua Sant'Anna scorre nel sottosuolo [redacted] rocce granitiche che cedono pochissimi minerali. Intorno alla sorgente - [redacted] a 1.503 metri s.l.m., tra le più alte in assoluto in Italia - non ci sono insediamenti industriali, non [redacted] sono campi coltivati, non [redacted] pascoli intorno, non c'è nulla, [redacted] la [redacted] incontaminata e l'acqua che sgorga.

Marca	Altezza della sorgente (metri s.l.m.)
Sant'Anna	1503
Panna	925
Rocchetta	536
Sangemini	370
San Pellegrino	370
Lete	300
Boario	217
Vitasnella	200
Ferrarelle	111
San Benedetto	20
Uliveto	12
Levissima	N.D.
Vera	N.D.

www.santanna.it

Acqua Sant'Anna [redacted] Vinadio. Pura, leggera, di montagna.

Passione italiana per l'arredamento

ASTA® del MOBILE

l'arredamento italiano

INTERESSI STOP

Prima rata dopo 6 mesi, dopo 6 mesi 0 interessi

2 ANNI di assistenza inclusi nel prezzo

€ 498,00

€ 198,00

€ 980,00 con elettrodomestici

CAVALLERMAGGIORE (CN)
Corso [illegible], 16
[illegible] • Fax. [illegible]
e-mail [illegible]

FINALE LIGURE (SV)
Via [illegible] 54
[illegible].043 • [illegible]
[illegible]

ARMA DI TAGGIA (IM)
Via [illegible]
Tel. [illegible]4.[illegible]3.11 • Fax [illegible]4.45

VINOVO (TO)
Tel. [illegible] 96.20.000 • [illegible] 96.20.097

CONTINUATO

[illegible] LA [illegible]

L'ospedale Sandro Pertini

Scagionati i genitori della bambina romena morta L'autopsia: quelle ferite sul corpo erano vecchie

■ Un pianto di dolore, ma forse anche di liberazione. Quando [redacted] andata via dagli uffici della squadra mobile la [redacted] di Danka, la bimba romena di sei anni [redacted] morta due giorni fa a Roma, dopo [redacted] portata nell'ospedale Sandro Pertini, aveva il volto rigato di lacrime. L'avvocato le av[redacted] appena riferito che quel terribile sospetto che pesava come un macigno [redacted] lei e sul convivente, durato 24 ore, [redacted] almeno per [redacted] giustizia. Le gravi lesioni che pure erano rimaste come stimmate sul corpicino della bimba, non ne [redacted] causato la morte ed erano state inferte probabilmente alcuni [redacted] fa, quando la piccola [redacted] in Romania, lontana dai genitori. Se un[redacted] infamante svanisce resta tuttavia [redacted] mistero sulla morte della bimba romena, i dubbi [redacted] quelle gravi ferite, rilevate anche nella zona genitale, emerse dall'autopsia.

POLEMICA IN INGHILTERRA

Test d'intelligenza per i neonati

Ma il quiz dello psicologo spaventa i genitori

Maria Chiara [redacted]zzi

LONDRA

Un gruppo di studiosi ha [redacted] a punto un test per permettere [redacted] genitori di determinare se il loro bebé abbia un'intelligenza più o meno sviluppata rispetto alla media. Secondo gli inventori, si tratta di un metodo divertente per valutare l'agilità mentale dei figli.

Immediatamente però sono scattate le critiche: altri psicologi protestano che cominciare a dare [redacted] pagelle agli infanti è una sventura. [redacted] sicuro le dieci domande del questionario hanno già messo in [redacted] alcune povere mamme inglesi, portate a ravvisare nel punteggio i presunti segni particolari del genio in [redacted] e viceversa la temuta riprova che [redacted] loro bambino è [redacted] po' più lento degli altri.

Il «Baby Development Test», [redacted] test di sviluppo dell'infante, commissionato a Dorothy Einon, [redacted] psicologa del University College di Londra, dall'azienda di giocattoli Fisher-Price, è un quiz destinato ai bambini di [redacted] compresa tra sei mesi a un anno, basato sulla comprensione elementare del linguaggio, la consapevolezza [redacted] giocattoli e oggetti e l'interazione con [redacted]. Ogni domanda ha tre possibili risposte, una delle quali dovrebbe avvicinarsi di più al comportamento del bambino.

[redacted]

Il metodo valuta le reazioni dei piccoli quando mangiano, lasciano cadere l'orsacchiotto per terra o ascoltano filastrocche

Stando a quanto dicono gli studiosi del Social Issues Research Centre di Oxford, il 75% dei genitori è in grado di riconoscere le tappe dello sviluppo fisico del bambino, ma [redacted] desideroso [redacted] valutare meglio [redacted] il piccolo abbia raggiunto un grado normale di sviluppo intellettuale per la sua età.

Il test valuta le reazioni del bambino quando mangia a lascia cadere un orsacchiotto per terra, [redacted] gli piaccia ascoltare le filastrocche o trastullarsi [redacted] un telefono giocattolo. Per esempio: il bambino tratta il telefono come un altro giocattolo qualunque o come un telefono vero? Se fa finta che sia [redacted] telefono vero, cioé lo avvicina all'orecchio a spinge i tasti, il [redacted] sviluppo è ritenuto più avanzato rispetto alla media.

La dottoressa Einon consiglia tuttavia [redacted] genitori di non preoccuparsi se il progresso intellettuale dei loro figli sembra [redacted] po' più lento: «Non tutti i bambini si sviluppano allo stesso modo. Può darsi che i bambini che cominciano a gattonare e camminare tardi abbiano [redacted] punteggio più basso, ma la maggior parte dei bambini recupera [redacted] fretta [redacted] appena impara a muoversi. Sappiamo che il primo anno di vita non serve granché a pronosticare come saranno i bambini da grandi. La maggior parte di loro si rimetterà in pari». L'autrice del test aggiunge tuttavia: «La maggior parte dei genitori vogliono sapere come stimolare meglio i loro bambini. Ai nostri giorni è più importante andare bene a scuola».

[redacted] nella comunità scientifica si levano già le voci di chi obietta che il test rischia di seminare inutilmente il panico tra i genitori i cui figli non raggiungono il [redacted] del punteggio. La dottoressa Emma Hewson, psicologa dell'infanzia, ha definito il test «discutibile dal punto di vista scientifico ed etico». «I bambini [redacted] sviluppano a velocità diverse, che non [redacted] necessariamente utili a predire il loro quoziente intellettivo futuro. Mi preoccupa che questo test possa incoraggiare la g[redacted] a etichettare i bambini, il che [redacted] assurdo a un'età così tenera, e possa provocare inutili [redacted] fra i genitori» sostiene.

Anche [redacted] professor David Adey, docente di psicologia cognitiva al King's College di Londra, ha detto al «Daily Telegraph»: «Esiste il pericolo reale che i genitori cadano in preda al panico se il loro bambino non raggiunge il massimo dei voti».

LE [redacted]

Scegliete la risposta che più [redacted] avvicina al comportamento del vostro bambino. A vale 1 punto, B vale 2 punti e C vale 3 punti.

1 Il vostro bambino:
A) Gira la testa da una parte quando non vuole mangiare
B) Solleva le braccia per essere preso in braccio
C) Ripete i gesti di una filastrocca o fa ciao ciao con la manina

2 Il vostro bambino può:
A) Afferrare un giocattolo quando glielo porgete
B) Lasciar cadere un giocattolo di proposito
C) Mettere due tazze o due mattoni uno sopra l'altro

3 Quando gioca con un giocattolo che comprende porte o sportelli, il vostro bambino:
A) Trova troppo difficile aprirli
B) Usa le mani o le dita per spingerli
C) Li apre con facilità

4 Quando gli date da mangiare il vostro bambino:
A) Ha bisogno di essere imboccato
B) Usa tutta [redacted] mano per cercare di tirare su pezzetti piccoli come per esempio i piselli
C) Usa il pollice e un dito per cercare di raccoglierli

5 Al vostro bambino:
A) Piacciono le filastrocche
B) Fa movimenti con le mani o coi piedi per accompagnare le filastrocche
C) [redacted] tutta la sequenza dell'azione per accompagnare la filastrocca

6 Il vostro bambino:
A) Ignora l'orsacchiotto che lascia cadere
B) Va a cercarlo dopo averlo lasciato cadere
C) Lo lascia cadere con l'intenzione di vedere dove va a finire

[redacted] Il vostro bambino riesce a:
[redacted] Balbettare una «conversazione» con voi
B) Guardare nella direzione in cui voi guardate
C) Imitare un'azione, quale far finta di bere da una tazza giocattolo

[redacted] Quando gioca con un telefono giocattolo il bambino:
A) Lo tratta allo stesso [redacted] tutti gli altri giocattoli
B) Dimostra interesse per le funzioni [redacted] telefono
C) Fa ciò che ci si aspetta, ovvero premere i bottoni, avvicin[redacted] l'orecchio, eccetera.

[redacted] vostro bambino:
A) Guarda in un'altra direzione e [redacted] fa attenzione [redacted] nascondete un giocattolo sotto un telo
B) Guarda sotto il telo [redacted] vedere dov'è il giocattolo, [redacted] parte di esso spunta fuori
C) Alza il telo per trovare il giocattolo nascosto

[redacted] Quando lo chiamate per nome il bambino:
A) Ignora il suo nome
B) Si volta [redacted] di voi
C) Conosce il suo nome e riconosce mamma e papà se gli chiedete: «Dov'è la mamma?» [redacted] «Dov'è il papà?»

PUNTEGGIO A 6 MESI

1-2	Progredisce più lentamente
[redacted]-7	Fa progressi
[redacted]-9	E' bravo
10+	E' più avanti della sua età

PUNTEGGIO A 9 MESI

1-7	Progredisce più lentamente
[redacted]-12	Fa progressi
13-15	E' bravo
16+	[redacted] più avanti della sua [redacted]

[redacted]

[redacted]	Prog[redacted]
12-23	Fa progressi
24-26	E' bravo
27+	E' più avanti della sua età

IL DIRETTORE D'ORCHESTRA: E' UN MALINTESO

Diserta la [redacted] divorzio Una notte in cella per Oren

Il direttore d'orchestra israeliano Daniel Oren

NEW YORK

Aveva appena finito di dirigere la «Bohème», ma invece dei fan, ad attendere il noto direttore d'orchestra israeliano Daniel Oren all'uscita della Metropolitan Opera di New York c'erano i poliziotti che lo hanno scortato al XX distretto dell'Upper West Side. Oren è stato costretto a trascorrere una nottata in cella. L'accusa: non essersi presentato all'udienza per discutere sul mancato pagamento degli alimenti all'ex moglie, Shulamith Orvieto, che vive in Italia e con cui [redacted] impegnato in una diff[redacted] di divorzio.

L'arresto è [redacted] giovedì sera. Oren, direttore musicale [redacted] Teatro Lirico «Giuseppe Verdi» di Trieste, doveva comparire il 26 ottobre in tribunale a Manhattan, ma pare che l'atto della [redacted] gli [redacted] mai stato consegnato. Oren [redacted] prende con umorismo: [redacted] stato uno sgradevole malinteso. Quando ho visto i poliziotti la prima cosa che ho pensato [redacted] che fosse [redacted] qualcosa a mia figlia Romana. [redacted] a poi mai avrei pensato di trascorrere la notte in un [redacted]. Ho dormito bene nonostante il letto fosse senza cuscino. Il giorno dopo [redacted] andato dal giudice, ho spiegato la cosa e in un minuto si è risolto tutto».

Secondo il suo avvocato Bonnie Rabin è una trovata pubblici[redacted] dell'ex moglie. «E' stato un cattivo uso della legge americana - dice - un tentativo di screditarlo e umiliarlo. Il mio cliente non [redacted] motivo per [redacted] presentarsi in tribunale. Far scattare [redacted] mandato di [redacted] stato davvero fuori luogo». I legali dell'ex moglie respingono naturalmente ogni accusa.

Oren era arrivato a New York il 13 ottobre [redacted] direttore ospite al Met. Nonostante l'intoppo giudiziario, domani tornerà a dirigere la «Bohème». Oren ha la residenza ufficiale a Montecarlo ma si considera a tutti gli effetti un israeliano. In Israele ha due figli da [redacted] matrimonio ancora precedente (al cui mantenimento contribuisce regolarmente, ci tiene a precisare) ed è papà di Romana, cinque mesi, avuta con l'attuale compagna. Occupa un posto di rilievo nel pan[redacted] mondiale dei direttori d'orchestra. Dotato di talento naturale e precocissimo, è stato scoperto a soli 13 anni nel 1968 da Leonard Bernstein che lo scelse [redacted] voce solista nei suoi Chichester's Psalms» in occasione dell'inaugurazione della televisione di Israele. [redacted] 1975 ha vinto il prestigioso concorso «Herbert von Karajan». È stato direttore per l'Ope[redacted] Roma, Vienna, New York, Londra e Verona. La [redacted] udienza, in cui l'ex moglie dovrebbe testimoniare telefonicamente, è [redacted] fissata per l'8 novembre. [r.crl.]

A.T.A.P. - Azienda Trasporti Automobilis[redacted] Pubblici delle Province di Biella e Vercelli - S.p.A.

[redacted] BANDO [redacted] GARA

Azienda Trasporti Automobilistici Pubblici delle Province di Biella e Vercelli - S.p.A., sede legale in Biella 13900 V.le Macallè 40 - tel. 015 401394/97 - fax 015/401798 - E mail segreteria@atapspa.it. Procedura negoziata, ai sensi del D. Lgs. 17 marzo 1995 n. 158 e successive modificazioni, per la fornitura di autobus di linea suddivisi nei seguenti lotti: LOTTO 1: composto da n° 6 autobus di linea di tipo interurbano corto; LOTTO 2: composto da n° 7 autobus di linea di tipo interurbano normale; LOTTO 3: composto da n° 6 autobus di linea di tipo urbano medio. La fornitura deve essere conforme alle norme Comunitarie ed Italiane vigenti, nonché alle norme sulla finanziabilità degli autobus (secondo quanto precisato in capitolato e nei relativi allegati). La fornitura sarà assegnata per lotti interi anche a diversi fornitori. Con riferimento ad ogni singolo lotto, ATAP si riserva la facoltà di dare corso alla fornitura con ordinativi parziali successivi, ovvero di non dare luogo in tutto o in parte all'assegnazione della fornitura, a suo insindacabile giudizio. La scadenza del bando, intesa come termine ultimo per l'emissione degli ordinativi da parte di ATAP è fissata al 30.09.2006; i prezzi e gli altri contenuti espressi in offerta si intenderanno, pertanto, fissi ed immutabili fino a tale data. Inoltre, la fornitura dovrà essere comprensiva di: - servizio di assistenza in garanzia comprensivo di manutenzione ordinaria e straordinaria, fino alla percorrenza di 100 000 km, da espletare secondo quanto previsto nel capitolato; - opzione da parte di A.T.A.P. S.p.A. di estensione del servizio di assistenza post-garanzia da svolgere secondo le modalità di cui al precedente punto fino alla percorrenza complessiva massima di 500 000 Km per ogni autobus fornito; - ritiro in permuta di autobus usati anche non marcianti, di marca e tipologia a discrezione di A.T.A.P. S.p.A. da ritirare, entro 30 giorni dalla data di immatricolazione di ogni veicolo fornito, dai depositi di A.T.A.P. S.p.A. (in numero pari al numero di veicoli forniti); è previsto altresì il ritiro in permuta di parti di ricambio per manutenzione autobus. Il criterio di aggiudicazione è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Potrà dare luogo ad aggiudicazione, anche nel caso in cui alla gara partecipi, anche per ogni singolo lotto, una sola impresa, la cui offerta sia ritenuta valida sotto ogni profilo. Non verrà riconosciuto alcun compenso o rimborso alle ditte non selezionate. Luogo di consegna: A.T.A.P. S.p.A. - V.le Macallè 40 - Biella. Termine ultimo per la ricezione delle domande di partecipazione, da redigersi in lingua italiana, entro il 22.11.2004 ore 12.00 al seguente indirizzo: A.T.A.P. - Azienda Trasporti Automobilistici Pubblici delle Province di Biella e Vercelli - S.p.A. - V.le Macallè 40 - 13900 Biella. Il bando integrale è da richiedersi alla Direzione Generale di A.T.A.P. S.p.A. tel. 015 8488455 - fax 015 401398 - E-mail: segreteria@atapspa.it. Data di spedizione a GUCE: 28/10/2004

Biella, 31.10.04

ACCADEMIA ALBERTINA ANGOLO [redacted] IN [redacted] STUPENDE MANSARDE [redacted] Limit immobiliare Tel.: 010/585864

COMUNE DI SASSELLO (Provincia di Savona)
AVVISO DI GARA
Si rende noto che a parziale rettifica dell'avviso di gara pubblicato su G.U. n. 247 del [redacted] "messa a norma ed adeguamento impianti di depurazione Comune di Sassello (loc. Pratoero e loc. Pratobadotino)" invece di categoria prevalente OG6 si rettifica e si sostituisce con categoria prevalente OS22.
Sassello, 29 ottobre 2004
Il Responsabile del Procedimento (Mariano Geom. Francesco)

BORSAGRATIS www.borsagratis.com Free Informations in Pole Position

NOTIZIE dalle AZIENDE

"E allora Gancia": sta per partire [redacted] nuova campagna stampa

Pronta per partire la nuova campagna stampa di Casa Gancia. In attesa dei grandi festeggiamenti di fine anno, Gancia aiuta il grande pubblico a trovare tutti i giorni un buon motivo per brindare. Seguendo la volontà della V Generazione di famiglia di introdurre un nuovo modo di vivere e consumare lo Spumante, non solo in occasione delle feste ma durante tutto l'anno, le immagini della campagna stampa presentano piccoli ma importanti momenti di gloria quotidiana: trovare parcheggio al primo colpo, riparare lo scaldabagno in panne, ... e ALLORA GANCIA! È questo il nuovo claim della campagna, che invita il pubblico a stappare una bottiglia di Spumante per condividere insieme tutte le conquiste, anche quelle più piccole, della vita quotidiana. Insomma: ogni latente può diventare una festa se si aggiungono le bollicine Gancia alla situazione. Lo Spumante Gancia aggiunge intensità al momento ed esalta i sentimenti di condivisione, verve, allegria e celebrazione. Gancia sceglie di puntare sulla quotidianità per rendere lo Spumante un protagonista attivo di qualsiasi momento, evitando lo scontato binomio Spumante-festa che darebbe del prodotto un'immagine limitata e passiva. È questa una svolta importante nella comunicazione della storica casa vinicola di Canelli che negli anni 70 inaugurò la tradizione dell'imprenditore testimonial, con la famiglia presente negli spot fino agli anni più recenti, in cui era comparsa la V Generazione. Oggi Gancia si affida a nuovi valori emozionali e qualitativi che rendono il suo marchio unico e leader nella categoria Spumante. La campagna multi-sogge[redacted] studiata dalla BGS D'ARCY con immagini della forte allegria e vivacità di colori: un gruppo di amici brinda nella vasca da bagno dopo aver riparato lo scaldabagno in panne e una giovane coppia suggella con un brindisi la soddisfazione di aver trovato parcheggio al primo colpo. La campagna apparirà sui principali mezzi di comunicazione, riviste e magazine, settimanali e mensili, oltre che in televisione. Nuovo claim e nuove immagini per consolidare la presenza dello Spumante Gancia nelle case degli italiani, già leader [redacted] nel settore, e da sempre sinonimo di "bere [redacted]" e "bere autentico".

ISAIA

Olympic - P.zza S. Carlo, 176 - Torino

NASCE A MILANO LA CITTÀ IDEALE.

Sarà una città nella città,
ricca di verde e di tecnologia.

Risanamento, protagonista di grandi iniziative di sviluppo immobiliare, sta per realizzare in pieno Milano, nella zona sud-est un progetto urbanistico unico. Darà vita a Milano Santa Giulia, vera città nella città, studiata per offrire a chi la abita un perfetto equilibrio tra uomo e natura. Ideata da Norman Foster, uno degli architetti più bravi al mondo, Milano Santa Giulia sarà la prima città che è adatta all'uomo e non viceversa. Bellissima, ricca di verde e di tecnologia, di negozi e supermercati, di nuove scuole, di teatri e cinema, di impianti sportivi e strutture sanitarie, Milano Santa Giulia ospiterà anche il primo centro congressi di Milano. Sarà una città avveniristica e insieme più vivibile, dove le diverse tipologie di residenza offriranno soluzioni abitative personalizzate e innovative, in ogni minimo dettaglio.

Per scoprire le infinite opportunità che offre questa città, completamente autonoma ma integrata a Milano con collegamenti comodi e veloci, vi invitiamo a visitare il sito **www.milanosantagiulia.com** o a contattare gli uffici di **Risanamento SpA** al numero **02-36573000**. E' possibile inoltre visionare il progetto di **Milano Santa Giulia** presso l'ufficio vendite di via **Bonfadini 148, dal lunedì al venerdì, dalle 10.00 alle 18.00.**

MILANO SANTA GIULIA
Risanamento SpA

Peggiora la posizione finanziaria Alitalia

Peggiora la posizione finanziaria netta del gruppo Alitalia al [redacted] settembre 2004 pari a -1.721 milioni [redacted] aumento [redacted] milioni rispetto [redacted] -1.632 milioni al 31 agosto. Tale variazione, spiega l'azienda, [redacted] «ascrivibile a fattori esogeni riconducibili alla tipica stagionalità degli incassi e dei pagamenti del mese in esame». L'indebitamento finanziario della capogruppo Alitalia al [redacted] settembre [redacted] stata pari a 1.764 milioni, in aumento [redacted] 100 milioni rispetto al mese precedente (1.664 milioni).

BORSE

	[redacted]				VARIAZIONI	
MIBTEL	[redacted]		DOW JONES	[redacted]		
S&P/MIB	[redacted] +6,67 [redacted]		NASDAQ	[redacted] +1,62 [redacted]		
NUMTEL	[redacted]		FTSE	[redacted]		

Trimestre in [redacted] per il colosso Abb

Il gruppo elvetico-svedese Abb ha chiuso il terzo trimestre dell'anno con [redacted] utile netto pari a [redacted] milioni di dollari, in crescita rispetto alla perdita [redacted] milioni registrato [redacted] anno fa. Il fatturato è cresciuto del 5% a 4,796 mld. [redacted] nuove [redacted] sono aumentate del 9% a 4,782 miliardi. Abb conferma le previsioni a medio termine. Il margine operativo dovrà essere portato all'8% entro il [redacted] il gruppo aspira inoltre ad una crescita del 4% del fatturato medio in valute locali per il periodo 2002-2005.

LA LEGA E' CONTRARIA ALLA PROPOSTA PER UN AUMENTO DEL 5,1% SUI SALARI DEI DIPENDENTI PUBBLICI

[redacted] lontana per il taglio delle tasse

Calderoli tenta di mediare, martedì incontro da Siniscalco

ROMA

La polemica sulla riforma fiscale non accenna a placarsi, anche se il ministro delle Riforme Roberto Calderoli annuncia una proposta di «mediazione» elaborata però da esperti solo di Udc, Lega e An. E martedì si dovrebbe tenere un nuovo vertice della [redacted] con il ministro dell'Economia Domenico Siniscalco. Ma le grane sembrano moltiplicarsi, col passare dei giorni: a nome del Carroccio, il ministro del Welfare Roberto Maroni protesta per l'assenza di un rappresentante della Lega alla cena dei leader del centrodestra [redacted] presidente della Camera Casini. Sempre [redacted] boccia la proposta [redacted] aumenti [redacted] 5,1% per gli statali formulata da Gianfranco Fini e Domenico Siniscalco, e chiede che le risorse siano destinate piuttosto al «bonus figli».

Insomma, Maroni ribadisce il «no» della Lega ad un tetto più alto per il rinnovo dei [redacted] pubblico impiego: la Lega - dice - è contraria alla proposta di un aumento del 5,1% [redacted] dei dipendenti pubblici, che solo pochi giorni fa il vicepremier Gianfranco Fini e il ministro dell'Economia Domenico Siniscalco hanno offerto (senza sollevare particolari entusiasmi) ai leader [redacted] Cgil-Cisl-Uil in un incontro riservato e informale. «Arrivare [redacted] 5,1% è contrario agli accordi presi. E gli impegni della Finanziaria non possono essere disattesi. Se ci [redacted] soldi in più, li si utilizzino per il bonus figli». Il titolare del Welfare insiste nel chiedere risorse per il bonus da 1000 euro, risorse che eventualmente (sostiene) potrebbero [redacted] trovate anche dai risparmi ottenuti [redacted] il superbonus previdenziale. Oppure, a spese degli stipendi degli statali. «Non [redacted] può sempre dire [redacted] alle cose [redacted] dice la Lega e sì a quelle degli altri», afferma Maroni.

> Maroni: «Gli impegni della Finanziaria non possono essere disattesi se ci sono soldi [redacted] più li si utilizzino per il bonus figli»

Intanto, sembra ancora aperta la questione del ripristino del blocco delle addizionali Irpef per gli enti locali. Venerdì [redacted] relatore alla Finanziaria, Guido Crosetto (Forza Italia), aveva presentato un emendamento che ha sollevato le proteste del presidente dell'Anci, il sindaco [redacted] Firenze Leonardo Domenici. Replicando a Domenici, Crosetto aff[redacted] ch[redacted] l'emendamento sugli Enti locali [redacted] va bene lo ritiro. Era un tentativo di raccogliere [redacted] varie sensibilità di governo, maggioranza e opposizione. Non c'è nessun problema a ritirarlo, ma [redacted] delle cose positive Domenici [redacted] assuma poi la responsabilità di spiegare perché [redacted] stato ritirato. Si accolli la responsa[redacted] di spiegare, ad esempio, che non interessa la distinzione tra Comuni virtuosi e non».

Altro problema, quello del «tetto del 2%» all'aumento della spesa pubblica, con la relatrice al Bilancio Daniela Santanchè (An) che annuncia di voler rivedere il meccanismo: ad esempio, [redacted] calcolando più [redacted] «tetto» su una ma su più annualità per tener presente anche le «eccezionalità» che potrebbero essere state registrate nei bilanci. Se ne discuterà nel vertice di martedì, così come della questione dei cofinanziamenti europei: sembra che manchino in Finanziaria le risorse «nazionali» per attivare anche l'erogazione di risorse dell'Unione Europea.

Quanto alla riforma dell'Irpef, i dissensi nella Cdl sembrano permanere. «Noi diciamo che bisogna partire dai redditi [redacted]dio bassi e d[redacted] imprese. Per i redditi alti ci sarà tempo e modo successivamente», ribadisce il ministro delle Politiche Agricole [redacted] Alemanno. I contribuenti più ricchi «vengono un filino dopo», dice il leader dell'Udc Marco Follini. Per il sottosegretario al Tesoro Giuseppe Vegas «occorre fare presto con il taglio delle tasse, è una misura fondamentale che serve per promuovere lo sviluppo. E meno aliquote ci sono e meglio è».

È come detto, il ministro delle Riforme Roberto Calderoli annuncia una «proposta di mediazione» sulla riforma fiscale, messa a punto con tre «saggi» di Lega, An e Udc, rispettivamente Daniele Molgora, Maurizio Leo e Luca Volontè. Il piano, riferiscono fonti leghiste, verrà presentato lunedì [redacted] presidente del consiglio Silvio Berlusconi, «per facilitare un riavvicinamento tra le posizioni molto distanti [redacted] Forza Italia e An». Secondo le scarne indiscrezioni, la proposta dovrebbe prevedere deduzioni per le famiglie con familiari [redacted] autosufficienti a carico, un contributo di «solidarietà» per i redditi alti, [redacted] creazione di [redacted] fondo per giovani sposi per l'acquisto della prima casa. [r. gi.]

I BENEFICI PROMESSI
(I diversi moduli della riforma fiscale)

	[redacted]	[redacted]	I RISPARMI [redacted]	[redacted]
Esempi che riguardano solo i lavoratori dipendenti	36.800.000 (95,73%)	10.000	-	-
		19.000	-	-
		20.000	66,36	66,36
		25.000	452,90	452,90
		27.000	607,50	607,50
		29.000	591,90	691,90
		30.000	540,38	640,38
		33.500	492,00	622,00
Esempi che riguardano tutti i contribuenti	1.440.000 (3,75%)	40.000	492,00	1.012,00
		[illegible]	492,00	2.212,00
		70.000	492,00	2.812,00
		[illegible]	1.092,00	3.012,00
		90.000	1.692,00	3.212,00
		100.000	2.292,00	3.412,00
	180.000 (0,46%)	[redacted]	5.292,00	4.412,00
		[redacted]	8.292,00	5.412,00
	24.000 (0,06%)	[redacted]	11.292,00	6.412,00
		[redacted]	14.292,00	[redacted]

1 Ipotesi di Forza Italia: aliquota del 23% sino a 26.000 euro di reddito, 33% sino a 33.000 euro e 39% oltre.

Ipotesi di AN: aliquota del 23% sino a 27.000 euro di reddito, 33% sino a 70.000 euro e 43% oltre.

Dati in euro

Fonte: Ufficio studi CGIA Mestre

Gli artigiani fanno i conti: anche An aiuta i ricchi

Le propo[redacted] per [redacted] nuovo Fisco [redacted] addirittura più vantaggiose per le classi di reddito più elevate rispetto a quella voluta dal premier. Lo affermano gli Artigiani Cgia [redacted] Mestre, rilevando che dai 40.000 ai 100.000 euro (che interessano 1.440.000 contribuenti pari al 3,75% del totale) [redacted] proposte sarebbero molto più «generose» [redacted] quelle del premier. Se quest'ultimo consentirà un risparmio di imposta che oscillerà tra i 492 euro sino a 2.292 euro con la prima ipotesi di An il risparmio partirà da 712 euro per arrivare a poco più di 2.500 euro.

MARTONE CONVOCA I SINDACATI: BISOGNA UNIFICARE LE AGITAZIONI

«No ai due scioperi [redacted]»

ROMA

Concentrare gli scioperi proclamati tra novembre e dicembre in un solo giorno o differire alcune delle agitazioni in modo da rispettare [redacted] distanza [redacted] dieci giorni prevista dalla legge tra [redacted] agitazione e l'altra. È quanto chiederà la Commissione di garanzia sugli scioperi ai sindacati nell'incontro fissato il 4 novembre con i rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil (alle 11.00) e [redacted] (alle 10.00) che hanno fissato lo sciopero generale contro la Finanziaria rispettivamente il 30 novembre e il 3 dicembre. «Ci sono parecchi problemi - ha detto il presidente della Commissione di garanzia, Antonio Martone - sono [redacted] proclamati due scioperi generali il 30 novembre e il 3 dicembre, il 1 dicembre è stato fissato [redacted] sciopero del trasporto pubblico locale e nei giorni precedenti e seguenti una serie [redacted] agitazioni [redacted] pubblico impiego. Vogliamo vedere [redacted] c'è la possibilità di concentrare gli scioperi nello stesso giorno. Non vogliamo intervenire sul diritto di sciopero ma tra uno e l'altro devono passare 10 giorni». Martone ha sottolineato che [redacted] i sindacati [redacted] concentreranno o comunque [redacted] sposteranno le agitazioni la Commissione dovrà segnalare le irregolarità. «Giovedì chiederemo precisazioni sulle categorie che aderiscono. Bisogna [redacted] o differire e comunque rispettare [redacted] regole sulla rarefazione. Giovedì pomeriggio la Commissione deciderà e segnalerà le eventuali irregolarità». Immediata la risposta di Guglielmo Epifani, segretario della Cgil. «La data l'abbiamo decisa. Andremo dalla Commissione di garanzia e sentiremo cosa vuole. Diremo lì la nostra opinione».

Polizze a doppio taglio Talvolta rendono poco e uscire costa caro

Ho sottoscritto nel 2001 la polizza Capitale Subito [redacted] Credito Emiliano. La quotazione ora è poco più alta [redacted] euro, valore di partenza, ma ho visto in tv un servizio molto critico sul prodotto e vorrei sapere se è prudente tenerlo.
A.M. (Reggio Emilia)

Glauco Maggi

Capitale Subito è un "piano finanziario", secondo la denominazione della banca, finalizzato all'acquisto di una polizza unit linked emessa dalla compagnia assicurativa controllata Azuritalia. In pratica si è trattato dell'offerta alla clientela di accendere dei mutui per [redacted] investire subito in [redacted] mix di due prodotti finanziari, uno [redacted] coupon e [redacted] pacchetto di fondi comuni azionari della Sgr [redacted] gruppo (Euromobiliare), impegno minimo [redacted] mila [redacted]. Si è trattato, al passato, perché il Credem ha piazzato [redacted] tranche, dall'agosto 2001 [redacted] dicembre del 2002, per un totale di circa [redacted] milioni di euro a 9000 clienti. La vendita in tranche è dovuta [redacted] natura del pacchetto, [redacted] prevede obbligazioni [redacted] durata decennale, [redacted] cedola, per [redacted] percentuale del 65-70%, mentre il resto è suddiviso in quote di fondi azionari internazionali e obbligazionari high [redacted] si due anni la banca non ne emette più, e alla nostra richiesta sul perché il direttore finanziario Iones Montepietra ha detto che «era [redacted] raggiunto il target di pubblico che ritenevamo interessato a quella soluzione: l'1% della giacenza totale, con il 79% dei contratti sotto i 15 mila euro e il [redacted] sotto i 30mila». E le proteste (l'Associazione dei consumatori Aduc ha chiesto il ritiro dal mercato di Capitale Subito con una lettera-denuncia il 18 ottobre)? «I reclami sono stati finora [redacted] 9 mila clienti - ha detto a Tuttosoldi Montepietra - e 49 [redacted] già stati risolti. In alcune situazioni, 31 finora, quando abbiamo riconosciuto che c'è stato un errore nella vendita [redacted] parte degli sportelli, abbiamo amichevolmente chiuso il contratto senza alcun danno per il firmatario».

Gli aspetti critici legati a un piano come Capitale Subito sono di varia natura. A chi si rivolge un prodotto d'investimento che prevede, prima, [redacted] prestito? A chi [redacted] ha una somma iniziale da investire in unica soluzione. La prospettiva normale, per lui, sarebbe però di accedere a [redacted] Pac, piano di accumulo di quote di fondi: per questa via [redacted] ha vincoli, né penalità [redacted] interrompe i versamenti. La prospettiva di Capitale Subito è, lo dice il nome, [redacted] poter investire fin dall'inizio tutta la somma che un Pac, [redacted]malmente, impiega anni ad accumulare. Invece dei versamenti del Pac, pagherà poi mensilmente le rate del mutuo. Nella colonna dei vantaggi, il sottoscrittore ha quello di poter entrare subito con una [redacted] consistente in [redacted] mercato azionario, nel caso l'offerta della tranche coincida [redacted] la sua scommessa sul buon momento d'ingresso. Se uno che non ha soldi è convinto che sta perdendo un'ottima fase di mercato per investire nelle Borse, l'offerta di un prestito che gli viene fatta proprio in quel momento può [redacted] la soluzione al problema. Questo ragionamento ha [redacted] componente speculativa (comprare fondi azionari non avendo i soldi e impegnarsi a pagare gli interessi), anche se Capitale Subito ha il nome e il rivestimento giuridico da polizza a premio unico. È dare l'assicurazione che il cliente, a patto che rispetti la scadenza decennale, si ritrovi [redacted] fine con almeno lo stesso valore del capitale investito più le [redacted] vendita (del 7%) è l'obbligazione zero coupon, inserita a fianco dei fondi comuni: acquistato a un prezzo di [redacted] inferiore a 100, il bond salirà naturalmente a quella quota dopo 10 anni; compra[redacted] al valore del momento, i fondi avranno nel tempo la plus o la minusvalenza che i gestori e il [redacted] realizzato. Quanto al mutuo, ovviamente costa: i tassi fissi del finanziamento sono oscillati [redacted] 7 al 7,50% a seconda delle tranche, scontando uno spread [redacted] circa 2 punti percentuali rispetto ai tassi interbancari. Ma perché, infine, l'abito assicurativo? A questo punto si entra nel vivo [redacted] capitolo costi per i clienti, che sono gli utili per le banche. Le polizze hanno caricamenti più salati dei prodotti finanziari: a quello di ingresso se ne aggiunge uno di gestione dello 0,4% annuo per i 10 anni, più le [redacted] gestione dei fondi comuni utilizzati. I caricamenti iniziali pesanti e le rate dei mutui dei primi anni che rimborsano [redacted] quota interessi penalizzano chi vuole uscire prima della fine.

Anche se le quattro tranche [redacted] ora tutte sopra quota 10 euro (10,91; 10,51; 10,63 e 11,19, nell'ordine di collocamento), al Credem ammettono che prima dei [redacted] 5 [redacted] e stimando che le [redacted] mantengano almeno sui trend di crescita dell'ultimo anno, riscattare procurerebbe una perdita.

glauco.maggi@lastampa.it

CONVEGNO ALL'UNIVERSITÀ DI FOGGIA: AUTHORITY E CONFLITTI D'INTERESSI

«Troppi [redacted] col [redacted] risparmio»

Gli economisti: «Ignavia legislativa». Spaventa: Consob più forte

FOGGIA

Il risparmio in Italia è un malato grave: fra ordinari crolli [redacted] Borsa e straordinari scandali finanziari, la fiducia di chi investe è compromessa e il denaro si rifugia nel mattone o [redacted] Bot, [redacted] rendono [redacted] dell'inflazione ma almeno mettono al riparo da batoste più dolorose. Che cosa può fare [redacted] politica per migliorare la situazione? Una legge sulla tutela del risparmio sarebbe utile e doverosa e fino a qualche m[redacted] fa veniva data come prioritaria. Invece non se ne fa nulla, tutto [redacted] è insabbiato a colpi di slogan.

Un forte «richiamo all'etica del legislatore», un legislatore definito senza mezzi termini «ignavo», è venuto nei due giorni passati dal convegno «Tutela del risparmio, nuove regole di governance e disciplina dell'autorità [redacted] vigilanza» organizzato presso l'università di Foggia dal preside [redacted] facoltà [redacted] Economia, Niccolò Abriani. Fra i relatori Luigi Spaventa, Berardino Libonati, Guido Alpa, Angelo Caloia, Gastone Cottino, Renzo Costi, Augusto Fantozzi, Adriano Giannola, Fabio Gobbo, Gaetano Golinelli, Cesare Imbriani e Roberto Pergolesi.

Citate (quasi pro-forma) le notissime deficienze del sistema italiano - come l'insufficien[redacted] controlli interni ed esterni, i conflitti di interesse fra analisti, revisori e intermediari e così via) [redacted] relazioni e dal dibattito [redacted] emerse critiche [redacted] questioni non meno preoccupanti.

Per esempio, l'Italia regola[redacted] i [redacted] mercati con l'handicap (ineliminabile?) di Authority di controllo che non [redacted] Authority nel senso che ha la parola nei Paesi anglosassoni: perché da noi manca il requisito [redacted] essenziale, cioè l'esecutività immediata delle decisioni, che da [redacted] eternamente appellabili di fronte al Tar e perciò la loro applicazione subisce quasi sempre un ritardo che le vanifica. Da noi le Authority esercitano più che altro la cosiddetta «moral suasion», nella varia misura in cui riescono: così le disposizioni della Consob [redacted] gono sempre rinviate ai giudici amministrativi e quelle di Bankitalia praticamente mai.

Per via Nazionale anche qualche voce critica. Pochi hanno difeso la sua pretesa di conservare le competenze [redacted] concorrenza accanto a quelle della stabilità del sistema bancario; anche la promozione della trasparenza è stata definita «incompatibile con il Dna [redacted] Banche centrali» e [redacted] affidare, semmai, alla Consob. Pollice verso anche sui codici di autodisciplina degli intermediari finanziari: sono strumenti illusori, perché «questi operatori esistono non per tutelare il risparmio ma per conquistarlo». Di una legge c'è bisogno.

Parlando [redacted] organismo che conosce bene, come la Consob che ha guidato, Spaventa [redacted] la necessità di dotarla di [redacted] maggiore funzionalità: l'equivalente francese, ad esempio, è tre volte più numeroso e può attivarsi meglio. [lui. gra.]

Luigi Spaventa

IL COMITATO DEGLI OBBLIGAZIONISTI MINACCIA ANCHE NUOVE AZIONI LEGALI

Nuovo spiraglio per i Tango bond

Stock: pronti a trattare se il governo argentino alza l'offerta

ROMA

Un compromesso [redacted] i creditori dell'Argentina e il governo di Buenos Aires per sbloccare il [redacted] degli obbligazionisti è ancora in alto mare. E se l'Argentina andrà avanti con il proprio piano di rimborso, che vede adesioni inferiori all'80% chiesto dal Fondo monetario internazionale, il Comitato globale degli obbligazionisti dell'Argentina (Gcab) «non esclude di ricorrere alle vie legali», e ribadisce [redacted] è pronto a bocciare la proposta argentina grazie anche [redacted] sostegno del G7 e del Fondo monetario internazionale. Ma un «miglioramento sensibile» dell'offerta, rispetto [redacted] rimborso del 25% del capitale avanzato da Buenos Aires, potrebbe sbloccare l'impasse.

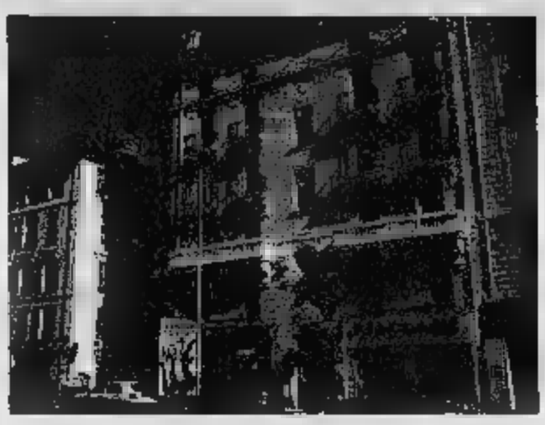
Nicola Stock, co-presidente del Gcab e numero uno della Task Force Argentina che rappresenta buona parte degli italiani incappati nei Tango-bond, fa una premessa: Buenos Aires deve [redacted] scorciatoie che, sulla base delle indiscrezioni, starebbe considerando, come quella di collocare i bond del piano di ristrutturazione su piazze [redacted] non italiane per aggirare la Consob. «Non è una strada possibile - ha dichiarato all'Ansa - qualsiasi sollecitazione al risparmio in [redacted] è regolata dalla Consob». Pur in attesa che il piano elaborato dal governo argentino venga presentato alla Sec, [redacted] Consob statunitense, non risparmia critiche al presidente argentino Nestor Kirchner, secondo cui il Paese uscirà a breve dal default: «Questo alto [redacted] del Paese esulta nel dire che l'Argentina otterrà il più grande taglio sul proprio debito sovrano finora mai visto. Ma [redacted] comunità internazionale non può accettare che l'Argentina si arroghi il diritto di stabilire quanto, quando e con quale remunerazione pagherà i propri debiti».

Quindi «se tutto rimane come è - spiega Stock - il nostro giudizio rimane negativo [redacted] pronti a combattere in ogni modo. Se l'offerta si avvicinerà molto ai valori prospettati a giugno, diremo [redacted] nostri bondholder di non aderire». Del resto, secondo i calcoli del Gcab, il rimborso del 25% nominale avanzato dall'Argentina al meeting del Fmi di Dubai oltre un anno fa in realtà corrispondeva a un 9% reale, considerando gli inte[redacted]. Mentre il 30%-35% di rimborso fatto trapelare da Buenos Aires, [redacted]pre secondo i conti del Comitato, si avvicina al [redacted]. Ma al di là dei toni polemici che fanno parte del gioco, un compromesso potrebbe [redacted] così lontano. Per intravedere un accordo «ci deve essere un miglioramento sensibile» dell'offerta. [redacted] Buenos Aires dovesse davvero alzare l'of[redacted] al 35%, come molti quotidiani hanno anticipato, il giudizio è sospeso, ma «bisogna vedere che vuol dire, se è un 35% reale, tenuto conto del pagamento degli interessi e calcolato sulla base [redacted] "net present value"». [r.e.s.]

Investire in certezze.

Investire in Costa Azzurra.

I nostri rendimenti.



NIZZA

■ pochi passi dalla famosa Promenade des Anglais, in palazzina d'epoca, centralissima, ultimi appartamenti con ■■■■■ soppalcate, finiture signorili, piani alti vista mare. Bilocali da € 160.000.

JUAN LES PINS

magnifica occasione, ■■■■ palazzina, a soli 100 metri dal mare e dalle famose spiagge ■ sabbia, tranquilla nel verde, signorili appartamenti con belle terrazze, monolocali da € 115.000, bilocali da € 150.000.

NIZZA S. LAURENT

magnifica nuova soluzione in piccole prestigiose palazzine, immerse nel verde, con piscina, a soli 200 metri dal mare. Bi/trilocali con grandi terrazze soleggiate ■ € 145.000.

Partner Gruppo UNICA

Le nostre rivendite.

centro musicien
comple
a

con piscina, con ac-
cesso ottimo
parking e
€ 158.000

condominio signorile

a soli metri
tutti

confine con
vista
€ 140.000

a 20 metri
dal
con ampie
mare parkin
€ 280.000

NIZZA
mare
trilocali
000

in casa in stile
€ 182.000

Vuoi una casa in Costa Azzurra? Te la paghiamo noi.

SECURFITTO la nuova proposta ISIT nel campo dell'investimento immobiliare, vi permette di acquistare un immobile con un minimo anticipo e resto mutuo. A questo punto l'immobile verrà affittato direttamente dalla ISIT Gestion che si prenderà carico di tutte le pratiche. L'acquirente dovrà così solamente incassare o versare la differenza fra il canone mensile di locazione e la rata del mutuo. Monolocali a partire da € 98.000, minimo anticipo € 20.000.

ISIT

www.isit-immo.it **346.0788032** Istituto Sviluppo Immobiliare Torinese

Numero Verde **800-777510**

• TORINO Via Maria Vittoria, 27 - Tel. 0039.011.8177687 • MILANO Via Zenale, 15 - Tel. 0039.02.4987695 • NIZZA Rue de la Buffa, 35 - Tel. 0033.4.93168062 • CANNES Rue d'Oran, 11 - Tel. 0033.4.93395845

Il tuo macellaio ti dà di più!

SOLO L'ETICHETTATURA VOLONTARIA TI GARANTISCE LA TRACCIABILITA' E L'ESATTA PROVENIENZA DELLA CARNE CHE ACQUISTI

Realizzato con il concorso finanziario della Regione Piemonte, Assessorato Ambiente, Agricoltura e Qualità

CHIEDI L'ETICHETTATURA VOLONTARIA SECONDO IL REG. CEE 1760/00 E AVRAI:

tutte le informazioni sull'origine e il tipo di carne bovina che acquisti
un controllo sulla veridicità delle informazioni che ti vengono date
un controllo sulle quantità etichettate

Se vuoi saperne di più controlla sempre lo scontrino

www.asprocarne.com

AGRIPIEMONTE CARNE

REGIONE PIEMONTE

ASPROCARNE

IMPRENDITORI E SINDACATI: BRUXELLES DEVE APPROVARE L'ETICHETTA D'ORIGINE OBBLIGATORIA PER TUTELARE I CONSUMATORI

Il tessile in allarme per l'invasione cinese

Cadono le barriere all'import. Zegna: tutti rispettino le regole

Vanni Cornero

Il tessile italiano è in crisi e migliaia di piccole e medie imprese rischiano di scomparire. Il settore conta [illegible].000 aziende, impiega 570.000 persone e fattura oltre 43 miliardi di euro, ma da tre anni sta subendo pesanti flessioni: la diminuzione di fatturato tra il 2001 e il 2003 è stata pari a 4,6 miliardi, l'attivo commerciale è sceso di oltre 2,7 miliardi e il calo dell'occupazione è [illegible] circa [illegible] addetti. E in questo preoccupante contesto, su Italia ed Europa, è alle porte una [illegible] siccia invasione asiatica: secondo gli accordi a livello internazionale dal 1 gennaio 2005 l'intero comparto tessile mondiale sarà completamente libero. Bruxelles dal prossimo gennaio eliminerà quindi le quote dei prodotti importati da Paesi Wto. Attualmente la Ue applica contingentamenti su 210 prodotti provenienti da undici Stati membri dell'organizzazione per il commercio mondiale, tra i quali Cina, Hong Kong e Taiwan: «L'impatto di questa [illegible] è difficile da stimare - ammettono gli esperti di Bruxelles - molto dipenderà da [illegible] reagirà l'industria europea».

Intanto uno studio italiano a cura del Dipartimento per l'internazionalizzazione, guidato dal vi[illegible]ministro alle Attività produttive, Adolfo Urso avverte che esistono fondate ragioni per temere un'invasione di prodotti cinesi. I timori si basano sull'esperienza americana dove la liberalizzazione ha prodotto, in un triennio, un totale cambiamento dei flussi commerciali: la Cina, che nel [illegible] aveva [illegible] quota [illegible] 10% del mercato, [illegible] giugno 2004 è passata al 72%, a danno di tutti gli altri Paesi esportatori negli Usa, compresa l'Italia, che è scesa dal 2,5 all'1,4%. Non è andata meglio nella stessa Unione Europea, che nel 2002 ha iniziato a liberalizzare l'import di alcuni prodotti tessili: da allora la Cina ha incrementato l'import di giacche a vento del 168%, di tute da ginnastica dell'83% e di tessuto «pile» dell'87%, determinando un calo dei prezzi fino al 52% per questi prodotti e facendo salire la quota di [illegible] cinese in Europa dal 15% del 2001 [illegible] [illegible] primo semestre di quest'anno.

Pascal Lamy

Paolo Zegna

La strategia difensiva italiana è quella di favorire alleanze ed aggregazioni tra le aziende, [illegible] anche quella di ottenere da parte della Commissione europea l'approvazione dell'etichettatura d'origine obbligatoria sui prodotti che dall'estero entrano nei Paesi Ue. Una linea sostenuta nel documento di politica industriale per il sostegno e il rilancio competitivo del settore siglato dai presidenti di Sistemi moda Italia, Associazione tessile italiana e Federazione Tessilivari assieme ai segretari generali di Filtea-Cgil, Femca-Cisl e Uilta-Uil.

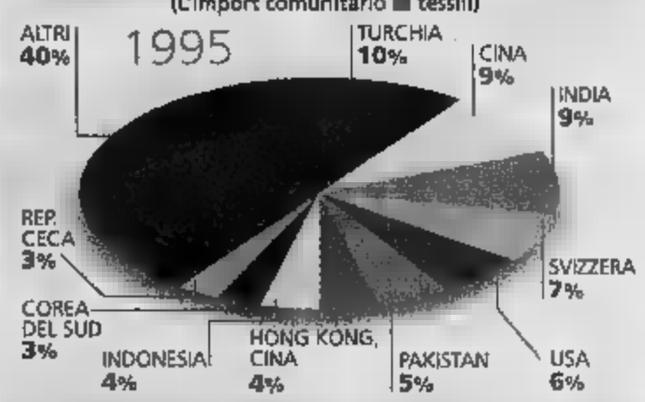
«L'obiettivo - spiega Paolo Zegna, presidente di Sistema moda Italia - è [illegible] giungere in tempi ragionevoli [illegible] soluzioni logiche, pulite e chiare per affermare regole globali di concorrenza leale». Insomma, non si chiede di mantenere barriere ma di combattere ad armi pari: «L'apertura dei mercati - sottolinea Zegna - deve avvenire contestualmente alla cessazione del ricorso alla manipolazione delle valute, dei sussidi all'export, [illegible] prestiti [illegible] fondo perduto [illegible] [illegible] altri aiuti diretti dello Stato all'industria tessile da parte di ogni singola nazione». E, a proposito dell'etichettatura d'origine, il presidente di Smi conclude: «La difesa del made in italy [illegible] dovrà [illegible] perseguita solo come tutela [illegible] [illegible] patrimonio produttivo ma sicuramente anche come tutela dei consumatori italiani».

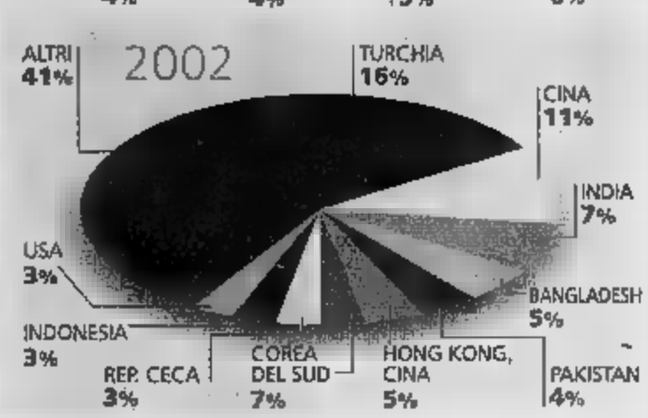
Una decina di giorni fa, intanto, l'esecutivo Ue ha approvato il nuovo Sistema generalizzato delle preferenze, che toglierà alla Cina i benefici tariffari sinora [illegible]cessi dall'Europa nel settore del tessile [illegible] «Il nuovo sistema è basato sulla quota delle esportazioni totali nell'Ue per un determinato prodotto di un determinato Paese in via [illegible] sviluppo negli ultimi tre anni grazie alle agevolazioni con[illegible] - spiega il Commissario al commercio, Pascal Lamy - il parametro per il tessile è stato fissato [illegible] 12,5% [illegible] quota di mercato, mentre in questo settore Pechino rappresenta circa il [illegible] delle nostre importazioni agevolate dai Paesi in [illegible] di sviluppo».

E in particolare sull'import dalla Cina di prodotti dell'area tessile-abbigliamento la Commis[illegible] europea [illegible] preparato un sistema di «monitoraggio» che permetterà di vigilare in modo accurato sulle licenze d'importazione: un [illegible] preventi[illegible] [illegible] consentirà [illegible] [illegible] già pronti nel caso, con la fine delle quote, possa verificarsi una forte espansione del «made in China» sui mercati europei. «Nei confronti della Cina - ricordano alla Commissione Ue - abbiamo alcuni strumenti difensivi molto chiari quali le regole antidumping e, solo per il caso del tessile, la "clausola [illegible] salvaguardia", che Pechino ha accettato al momento del suo ingresso nell'Organizzazione mondiale del commercio».

CHI VENDE ALL'EUROPA

(L'import comunitario [illegible] tessili)



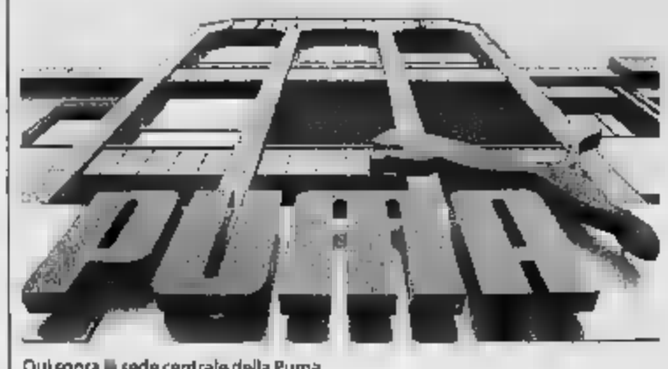


BANCHE E BANCOMAT

Sportelli elettronici ancora in aumento

Sempre meno banche e sempre più bancomat e pos per i risparmiatori italiani. Il processo di riorganizzazione del credito in soli otto anni mostra dati sorprendentemente significativi del mutamento, apparentemente lento, del costume e del modo di spendere degli italiani. Che hanno a disposizione il 18,8% in meno di istituti di credito, ma il 30% di sportelli bancari in più: 23.4[illegible] nove anni fa, 30.502 alla fine dello scorso anno. La fotografia del sistema dei pagamenti in Italia è stata scattata dall'ultima rilevazione di Bankitalia diffusa con l'ultimo supplemento al bollettino [illegible]. In netta ascesa anche la distribuzione sul territorio di Atm, i bancomat. Tra questi, diminuiscono quelli che distribuiscono esclusivamente contante (da oltre 10 mila a poco più di 9.600) mentre [illegible] quelli multifunzionali (da appena 7.969 nel [illegible] a quasi 20 mila nel 2003). Complessivamente gli sportelli automatici sfiorano le 30 mila unità.

CRESCE, MA MENO DEL PREVISTO, IL GRUPPO TEDESCO



Qui sopra [illegible] sede centrale della Puma

I negozi col Puma per sfidare la Nike

Francesca Sforza
corrispondente da BERLINO

Nella Germania delle aziende in crisi, della congiuntura che [illegible] decolla e della ripresa che tarda ad arrivare, il gruppo Puma lancia [illegible] sfida [illegible] mercato globale - in particolare alla [illegible] [illegible]icana Nike - e sembra avere grosse probabilità [illegible] vincerla. «Il nostro progetto - ha detto Jochen Zeitz, amministratore delegato del gruppo tedesco - è di aprire, entro il 2006, 50 punti vendita monomarca nel mondo, dieci in più di quelli che avevamo pianificato».

[illegible] tratterà di un'operazione mirata a diffondere il marchio non soltanto per il settore dell'abbigliamento sportivo, [illegible] anche per linee di moda e accessori che l'azienda ha sviluppato negli ultimi due anni. Al momento il gruppo tedesco – leader europeo nel settore - non ha ancora comunicato i dettagli del piano [illegible] ampliamento, ma ha [illegible] dichiarato che si muoverà «su scala globale». L'Asia in primo luogo, che contribuisce all'11% dei guadagni complessivi del gruppo.

L'idea è di cominciare con i punti vendita per poi sviluppare iniziative rivolte a un pubblico più selezionato: «Abbiamo in programma, tra l'altro, produzioni limitate di scarpe e altri capi di abbigliamento», spiega un portavoce. Smentite le voci su [illegible] possibile offerta d'acquisto [illegible] parte dell'americana Nike. «Speculazioni prive di ogni logica», le hanno definite i tedeschi.

I piani di ampliamento arrivano dopo i dati del terzo trimestre, che sono stati giudicati dagli analisti [illegible] lievemente al di sotto delle aspettative: «Da un'azienda così lanciata ci aspettavamo qualcosa di più – ha dichiarato l'associazione degli azionisti nell'assemblea di venerdì scorso – ma gli investimenti nel futuro lasciano ben sperare per i prossimi mesi».

I profitti sono passati da 69 a [illegible] milioni di euro [illegible] [illegible] anno e il fatturato è salito dai 402,3 milioni di euro del 2003 ai 460 del 2004. Gli analisti si aspettavano un fatturato complessivo di almeno 472 milioni di euro, ma riconoscono che l'azienda è sana, e ha tutte le possibilità di [illegible]. I mercati hanno confermato la fiducia al gruppo e il titolo è salito, subito dopo l'incontro con gli azionisti, da 5,30 a 5,47 euro. Per l'anno prossimo si prevede un incremento dei profitti del 40%. [illegible] prossimo anno – ha detto ancora Zeitz – ci aspettiamo guadagni record in tutti i settori».

Dal 1993, quando Zeitz ha preso le redini, Puma è tornato a essere un marchio di moda e competitivo con i giganti Adidas e [illegible], [illegible] di allora aveva conosciuto sette anni di perdite e sembrava destinato all'insolvenza. Il punto più basso fu raggiunto nel 1985, quando l'allora ministro dell'Ambiente del Land dell'Assia Joschka Fischer preferì indossare delle Nike per il suo jogging quotidiano. Con l'arrivo di Zeitz, l'azienda ha cominciato a risvegliarsi, e dopo che Madonna indossò un [illegible] di scarpe Puma sopra un giubbetto Adidas, la fortuna è tornata a girare per il marchio tedesco. Adesso [illegible] sfida è delle più impegnative: espugnare la fortez[illegible] della Nike con punti vendita in tutto il mondo.

LA CARTA FINISCE DOVE INIZIA.

RICICLOAPERTO

Il riciclo di carta [illegible] cartone si mette in mostra.

Il 12 e [illegible] novembre il riciclo della carta si mette in mostra. Chiama i numeri 06.809.144.217/218/219 [illegible] prenota la tua visita guidata e gratuita in uno degli oltre 90 impianti per il riciclo della carta. Scegli quello più vicino [illegible] te. Vieni [illegible] RicicloAperto per scoprire le tecniche [illegible] le modalità con cui la carta, il cartone [illegible] il cartoncino, raccolti attraverso il tuo aiuto, ritornano [illegible] vivere. Fai una [illegible] diversa. Apriti al riciclo.

Comieco
Consorzio Nazionale Ri[illegible]pero e Riciclo degli Imballaggi a base Cellulosica

WWW.RICICL[illegible].ORG WWW.COMIECO.ORG

ENOLOGIA E MERCATO

Conto alla rovescia a Torino per il Salone del vino al Lingotto

■ Il Salone del Vino ■ Torino s'interroga su come cambia ▮ mercato della produzione di qualità ■ conferma di ▬ sempre di più al servizio delle imprese. A dimostrarlo ▮ il programma dei convegni che animeranno la rassegna al Lingotto dal 14 ■ 17 novembre sui temi di più stretta attualità sia tecnici, sia economici. Domenica prossima, giornata inaugurale, mentre gli enoappassionati (è il solo giorno di apertura al pubblico: dalle 10 alle 22) ▬ l'occasione unica di degustare tutti i ▬ esposti con una particolare attenzione alle produzioni da vitigni autoctoni, gli operatori potranno concentrare la loro attenzione sul ritratto del mercato che sarà compiuto dall'Osservatorio ▬ Salone del Vino e dal Centro Studi Promotor.

Un'immagine della scorsa edizione del Salone del Vino al Lingotto di Torino

Per tre giorni Vicenza capitale dei «novelli» d'Italia

■ È l'ora del vino novello e Vicenza ■ celebra nell'ambito del «Salone nazionale del vino novello» dal 5 al 7 novembre. Giunta alla diciassettesima edizione la manifestazione presenterà delle novità all'interno del suo consueto programma, realizzato in collaborazione ▬ ▮ ▬ «Civiltà del Bere». Saranno iniziative per lo più legate da un comune denominatore e cioè quello di valorizzare le caratteristiche peculiari del nostro Novello che, a differenza del suo concorrente d'Oltralpe, viene prodotto in ben 19 regioni con l'utilizzo ■ una sessantina di vitigni diversi, fatto che gli garantisce un panorama organolettico molto significativo. Il 7 novembre, in collaborazione con il Movimento «Turismo del Vino», verrà organizzata la giornata «Cantine aperte al Novello».

GUADAGNA TERRENO CHI RIESCE A PROPORRE AL PUBBLICO BUONE BOTTIGLIE A NON PIU' DI 25 DOLLARI

Vino in Usa: la sfida è sui prezzi

Meno «grandi firme», cresce la voglia di novità

Carla Reschia

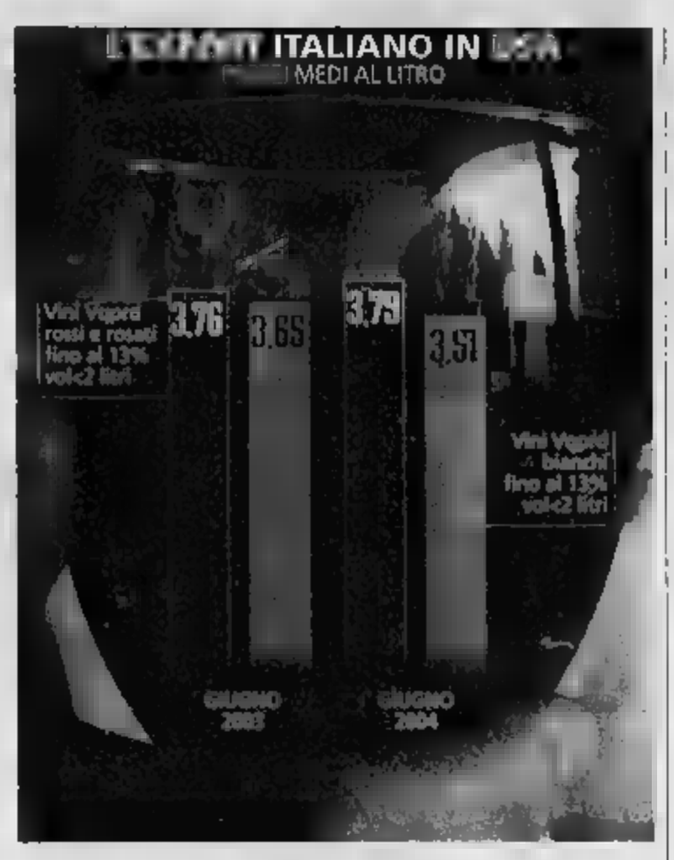
Dopo un decennio di crescita costante delle esportazioni e superata la battuta d'arresto del 2003, il vino italiano recupera terreno ma deve fare i conti ▬ la ▬ mondiale e con le richieste degli acquirenti, che premiano la convenienza del rapporto qualità-prez- ■ e i prodotti con listini medio-bassi. Una strategia che passa anche per un'energica tutela nell'ambito comunitario. E' notizia recente che la Commissione Europea deferirà la Svezia davanti alla Corte di Giustizia perché impone tasse sul ▬ più alte di quelle sulla birra, assicurando una impropria protezione al prodotto locale.

Ma l'attenzione è ▬ soprattutto sugli Stati Uniti, strappati al primato francese e diventati il ▬ primo ▬ to: il 31,2% dei consumatori ▬ ricani acquista vini italiani e l'export, nei primi sei ▬ dell'anno, ha raggiunto 400 milioni di euro. Nell'alta ristorazione, in particolare, il made in Italy registra il 15,5% del totale, mentre la domanda di vini francesi è scesa dal 16,7% al 14,1%.

Capire le tendenze ed esaudire le richieste di oltre 200 milioni di possibili clienti è importante soprattutto perché, a giudizio dell'Assoenologi, è difficile ipotizzare un incremento apprezzabile dei consumi interni e quindi la competitività si giocherà nell'immediato futuro proprio sulla capacità di individuare e conquistare spazi all'estero. Dove l'insidia ▮ rappresentata dai «soliti noti», Spagna e Australia, che moltiplicando vigneti e produzione e ministurizzando i prezzi, conquistano sempre nuovi spazi.

Per trarre indicazioni utili ai produttori nei giorni scorsi Veronafiere, in collaborazione con la Society of Wine Educators (Swe) ■ con Wine & Spirits Magazine, ha organizzato ■ Biltmore Hotel di Miami ■ al Palace Hotel di San Francisco ▯ «Vinitaly Us Tour», una serie di seminari, workshop e degustazioni dedicati a un migliaio tra importatori, retailer, ristoratori, giornalisti della stampa specializzata e opinion leader.

Molti e interessanti i dati raccolti, a partire dall'aumento negli Usa degli acquisti di vini fino a ■ dollari, con un crescente interesse verso prodotti sempre più diversificati. Tramontati, almeno in larghe fasce di pubblico, i vini «di culto» cresce la voglia di sperimentare nuovi sapori, anche sconosciuti, purché di prezzo adeguato. Insomma lo Syrah al posto del Chianti Classico, ad esempio, con una predilezione per gli eccellenti ma finora non internazionali vini rossi del Sud ▬ il Montepulciano d'Abruzzo, il Nero d'Avola ■ il Primitivo. Si tende anche a scegliere nomi già familiari perché coltivati in loco ed ecco perché il Pinot Grigio ha spodestato il Sauvignon Blanc dal secondo posto dei vitigni più popolari, grazie ai vini provenienti dall'Oregon e dalla California, ma anche dall'Italia. Regionalizzazione è una delle parole chiave del nuovo marketing suggerito, insieme a flessibilità. Legare un brand a un regione piuttosto che a una varietà potrebbe essere un punto ■ forza a lungo termine; offrire un prodotto del tutto nuovo al posto di una versione meno cara della propria varietà di punta la mossa vincente.



Se troppe parole uccidono il gusto

Fed&Tinto Decanter

S ▬ del Gusto: ancora ▬ successo. L'abbiamo trasmesso in diretta sera per sera e abbiamo capito che il segreto della ▬ popolarità sta nella semplicità del messaggio, così come, per «Terra Madre», grazie ad un linguaggio comune, si sono capiti contadini piemontesi ■ tanti altri provenienti da ogni parte del mondo.

Allora ragioniamo: «Una 'birretta'? perché no, me la farei proprio volentieri...». Quante volte riecheggia questa frase fra amici? E'un gioco semplice ed immediato. Viene quasi spon- ▬ e, senza troppe fatiche, riesco a scegliere ▬ la ▬ dia chiara» che meglio si adatta alla ▬ ▬ di semplicità ed anticonformismo. La bevo così, facile come parlare al microfono della nostra trasmissione in onda su Radio2. Con la chiara di turno, il venerdì o il sabato sera io vado sul sicuro.

Con il vino no! Non è così immediato e facile. Il ▬ degli dei ha delle regole ▬ oste, auliche ed il suo mondo è gotico, oscuro, fatto di dogmi e dettami rigidi e rigorosi, fin troppo severi. I pochi eletti, padroni del sapere, lo gestiscono come una reliquia e difendono ■ loro prerogative di tipo sacerdotale dal vasto pubblico che vorrebbe smanioso capire dietro cosa c'è.

▬ il vino non arriva dal popolo? Se non sbaglio il motore è il contadino con i suoi sacrifici. La sua cultura è popolare e rurale. Non stiamo parlando del Santo Graal e dei templari, del mistero della vita o delle profezie di Nostradamus, delle pozioni dei druidi o delle leggi biogenetiche per la realizzazione degli androidi ■ nemmeno dei ▬ ggi cifrati in arrivo dalla galassia Andromeda.

E' il Vino il protagonista di questo assurdo paradosso. Implode anziché esplodere, immerso in un circolo vizioso, ▬ un serpente che si morde la coda, si consuma logorandosi anziché brillare di nuova vita e luce propria, non è ▬ stella splendente, ▬ una nana nera che si consuma. ▬ nettare degli dei e bevanda del popolo (come nell'ultima cena), il vino, in Italia, sembra ▬ appannaggio solo di chi può permettersi di spendere 50 ▬ a bottiglia. Il problema non è il vino in sé, ma piuttosto quello ▬ è stato costruito intorno, l'impalcatura montata ad hoc atta a restaurare la facciata austera del palazzo patrizio, quando in realtà ha solo il bisogno di mostrasi semplice ed immediato al grande pubblico curioso e ben disposto.

Ma perché si fa così poco per avvicinare al prediletto da Bacco, coloro che si scolano una pinta di birra con la pizza o il panino? O quelli che abbondano ▬ le bevande in tecnicolor dal gusto artificiale e dal contenuto chimico? Perchè non si spiega ai giovani che ▮ più bello il ▬ rubino o il giallo ▬ che i colori fluorescenti? Perché un bicchiere colmo di buona bionda costa solo ▮ euro mentre ▬ balon scarso ■ vino ▬ costa 5?

Negli altri Paesi produttori, il vino di buona qualità viene venduto a molto meno rispetto al prodotto delle vigne del bel paese. Le campagne di promozione hanno messaggi chiari, indirizzato ■ consumatore moderato, consapevole e semplice. Le aziende vendono gli esuberi ■ produzione, anche della migliore, a pochi euro al litro, incentivando il consumo familiare, madre dell'educazione giovanile. In Italia ▬. Cosa si fa per aiutare un comparto che ha evidenti problemi? Si premiano i grandi campioni, sapidi e struggenti, polposi ed abboccati, quelli a cui si apre la mandorla o ▬ sentore speziato e vinoso, in rituali autoreferenziali ■ cui sono invitati i soliti noti, lasciando fuori dalla porta coloro che adesso, per comodità e semplicità, sovrappongono al vino le birre o altre bibite plastiche...pardandoli per sempre.

DE GUSTIBUS DISPUTANDUM EST

Una corsa ad ostacoli per varare la legge che blocca gli Ogm

Carlo Petrini

MENTRE con disappunto mi trovo costretto a prendere atto del quarto rinvio consecutivo in Consiglio dei Ministri sulla legge che pone paletti contro la contaminazione Ogm, assisto alla prevedibile contro-campagna messa in atto dalla lobby pro-organismi geneticamente modificati. Ancora una volta ▮ biologico viene additato come forma di neo-oscurantismo: in realtà va detto che il biologico è una scienza, non è un ritorno al passato. L'eccesso di pesticidi e di prodotti antiparassitari ha depauperato i suoli in maniera tale che mai come oggi la ricerca della naturalità deve avvalersi del massimo di ricerca. Anzi, ci vuole ▬ dialogo tra ricerca scientifica e mondo contadino.

«Ancora una volta il biologico viene additato come forma di neo-oscurantismo dalla lobby che spara tutte le sue cartucce in favore degli organismi biotech ma i veri oscurantisti sono quelli pronti ad usare le mezze verità come argomenti»

Questa settimana abbiamo assistito ad atteggiamenti molto determinati da parte dei pro-Ogm, che non ▬ono quelli che sono i fondamenti della cultura occidentale negli ultimi tre ▬colo: ragione e dubbio. Chi non coltiva il dubbio è il vero oscurantista. Chi sostiene che gli Ogm sono il futuro usa argomentazioni sterili, incomplete, fatte di mezze verità. Vorrei ad esempio ricordare che il «miracolo» della salvezza del San Marzano è avvenuto tramite un Presidio Slow Food alcuni anni fa, senza ricorrere al transgenico.

A questi ormai puntualmente ciclici pressapochismi fa eco una voce (purtroppo) autorevole: quella dell'ex Ministro della Salute, Umberto Veronesi, dal quale apprendiamo che preferisce gli Ogm alla polenta. In un'intervista a «La Stampa» esordisce dicendo che intorno agli Ogm c'è tanta ignoranza, poi aggiunge che gli Ogm li mangiamo da trent'anni e che il grano Creso è un Ogm: ▬ è ▬. Il grano Creso è un ibrido ottenuto accelerando un processo di mutazione naturale, si tratta di ▬ di varietà diverse di grano: ben diverso dal mais con dentro il gene di ▬ batterio o di uno scorpione. Chi è contro gli Ogm non è contro la ricerca, ▬ è oscurantista, semplicemente non vuole che in natura si mescolino cose che non si mescolerebbero seguendo il suo corso ed è per la libertà di scelta: una cosa che attualmente ▬ si può garantire. Perché chi coltiva biologico dovrebbe essere «inevitabilmente» contaminato dagli Ogm del vicino?

Per quanto riguarda il Golden Rice (è vero ch▮ contiene più beta-carotene e dunque in linea di principio potrebbe far bene alla vista) Veronesi dimentica di dire (e lo sostengono scienziati nutrizionisti, non ▬ lo invento io) che il beta-carotene per essere assimilato dall'organismo ha bisogno di essere assunto all'interno di una dieta ricca e bilanciata, non certo quella cui sono abituati i poveretti a cui vogliono salvare ▮ vita i pro-transgenico inondandoli di riso Ogm.

Terzo: lo spauracchio aflatossine. È vero, ▬ cancerogene, ma si formano soprattutto quando il mais è stoccato male, quasi sempre quando il mais è immagazzinato con la diffusissima tecnica dell'insilato. Questo mais lo mangiano le bestie di cui ci nutriamo. Con quel mais non si fa la polenta ■ ▬ è mais tradizionale. Gli Ogm non sono immuni dalle aflatossine: risolvere il problema della Piralide (insetto che è solo una delle cause della loro formazione e non la più importante) non è una soluzione. Le afl▬ ▬ dovute principalmente ai metodi industrializzati di coltivazione, raccolta e stoccaggio del mais: ▬ dire questo è grave.

È l'agroindustria la causa principale della diffusione delle aflatossine, quell'agroindustria che promuove gli Ogm. Quindi caro Veronesi, ▮ mangi sereno la polenta: lei, i suoi figli e i suoi futuri nipoti. Non c'è più neanche la pellagra: stia tranquillo, così avrà finalmente rispetto di quei tanti agricoltori che hanno duramente lavorato per salvare le varietà tradizionali di mais dall'estinzione. Con una frase li ha infangati ingiustamente.

Ragione e dubbio: fortunatamente, su questo terreno, fior di scienziati la pensano diversamente da lei e abbiamo fiducia che ▮ dialogo spiazzerà queste forme di sfrontata sicurezza. Sperando che nel frattempo la strategia delle multinazionali, che vogliono invaderci a tutti i costi con gli Ogm, anche contro la legge, ▬ ▮ ▬ vinta. Consiglio d▬ Ministri: fai in fretta, per favore.

I TELEFONINI ALLEATI DELL'UNAPROL IN UNA NUOVA INIZIATIVA PER LA TRASPARENZA ALIMENTARE

La tracciabilità dell'olio si fa via sms

Il raccolto italiano previsto al 13,5% in più dell'anno scorso

Maurizio Tropeano

L'ultima frontiera della trasparenza in campo alimentare è un Sms che indica la provincia di coltivazione delle olive, il frantoio dove sono state molite e l'acidità dell'olio contenuto nella bottiglia acquistata. Per usufruire delle informazioni sulla provenienza del prodotto acquistato basta inviare un messaggino con il codice di lotto della bottiglia acquistata. Il sistema risponderà con un sms contenente la tele-etichetta.

L'iniziativa, a cui hanno aderito 43 associazioni di produttori, è dell'Unaprol ■ prende spunto da una ▬ realizzata attraverso 10 focus group che evidenzia ▬ malgrado la difficoltà a decodificare il significato del termine rintracciabilità la parola venga associata al concetto di filiera e ai valori di trasparenza e sicurezza alimentare».

Un esempio? La rintracciabilità è «qualcosa che serve a fare l'identikit dell'olio» oppure «un olio con il codice fiscale e la partita Iva». «Noi - spiega Nicola Ruggiero, presidente Unaprol - puntiamo su questa etichettatura innovativa per rafforzare le garanzie complessive sulla qualità del prodotto». Con questa premessa Unaprol ha deciso di fornire informazioni più complete attraverso una video-etichetta che si può legge- ▬ utilizzando ▬ pagina del servizio televisivo tele-text.

PER SAPERNE DI PIU'

La video-etichetta
1) Il consumatore chiama uno specifico numero di telefono. Un sistema a risposta automatica lo invita a posizionarsi su una determinata pagina del servizio tele-text.
2) Il sistema automatico telefonico invita il consumatore a digitare sulla tastiera del telefono il numero di lotto presente sulla bottiglia acquistata.
3) Il sistema acquisisce il codice e genera un'etichetta virtuale che viene visualizzata ▬ televisore.
4) L'etichetta contiene informazioni su province di coltivazione e raccolta delle olive; ragione sociale e ubicazione delle aziende ▬ricole; frantoio press▬ le olive sono state molite; analisi fisico chimiche, profilo ▬ e varietà colturali.

L'Unaprol ha presentato i due progetti nel corso dell'illustrazione dei ▬ con le prime ▬ produttive della campagna olivicola-olearia realizzate nell'ambito ▬ programmi di monitoraggio e rintracciabilità. Ancora Ruggiero: «Sarà un'annata record per la produzione di olio di oliva nel ▬ Paese che, secondo ▮ previsioni, sfiorerà ▮ 800 mila tonnellate. L'aumento, infatti, segna un +13,5% rispetto alla produzione dello scorso anno». L'indagine - realizzata con quarantamila interviste ha coinvolto ▮00 aziende olivicole, distribuite in 66 province - è stata presentata ▮ ministero delle Politiche Agricole e Forestali dal sottosegretario Teresio Delfino, dal presidente dell'Agea, Antonio Buonfiglio e dal presidente dell'Unaprol.

La prima regione produttrice di olio con circa 287 mila tonnellate è la Puglia. Seguono la Calabria con 279 mila tonnellate, la Sicilia con poco più di 73 mila tonnellate e ▮ Campania, dove è prevista una produzione di poco superiore alle ▬ mila tonnellate. In calo del 32,7% in Lombardia, Trentino Alto Adige, Veneto e Friuli Venezia Giulia dove, complessivamente ▬ prevede una produzione di poco superiore alle 1300 tonnellate. Forte riduzione anche in Basilicata che perde il 72,6% di quan- ▬ prodotto l'anno scorso e ▬ attesta intorno alle 4600 tonnellate.

Dall'indagine Unaprol risulta che oltre il 35% delle aziende ha realizzato investimenti negli ultimi tre anni e altrettante intendono investire nella ▬ canizzazione delle operazioni colturali, nell'irrigazione e nella certificazione.

IL MINISTRO AD UN INCONTRO ORGANIZZATO DA FONDAZIONE CRT E COLDIRETTI

«Produzione in simbiosi col paesaggio»

Alemanno: fondi privilegiati ai progetti che integrano i due aspetti

Gianni Stornello

Sì ▮ finalmente compreso come l'agricoltura, al di là delle sue produzioni, sia una risorsa ancora poco sfruttata. Per questo si sente sempre più spesso parlare di salvaguardia del territorio, di paesaggio da salvare, di produzioni di nicchia da conservare. In quest'ottica la Fondazione Crt (Cassa di Risparmio di Torino) ha ospitato il convegno «Lo sviluppo integrato del territorio: paesaggio, economia, cultu- ▬, organizzato dalla Coldiretti torinese, durante il quale ▬ stati presentati i risultati d'una ricerca scientifica realizzata anche grazie al determinante contributo della Fondazione Crt. «Del resto la Fondazione Crt - come ricorda il presidente Andrea Comba - è legata a tutti gli aspetti di eccellenza del territorio in cui opera. Questo grazie, sia a oltre 10 anni di interventi a sostegno delle migliori forze della regione, sia alla realizzazione di progetti propri che puntano a garantire e potenziare ▮ formazione delle stesse produzioni d'eccellenza».

Dunque, ▬re ▮ sottolineare il presidente della Coldiretti di Torino Carlo Gottero: «Una ricerca sul paesaggio rurale nella logica dell'agricoltura multifunzionale. In questa prospettiva il paesaggio ▮ una risorsa importante non solo estetica, ecologica, culturale, ma ▬ mica per favorire la formazione di nuova occupazione e ▬ buona qualità della vita».

Polemizzando ▬ il Toroc, a proposito delle prossime Olimpiadi invernali del 2006, il presidente della Coldiretti di Torino ▬ lamentato che il Comitato non abbia in programma di utilizzare nelle mense e nei pranzi ufficiali i prodotti tipici del Piemonte, essendo l'organizzazione troppo condizionata dagli sponsor.

▮ ministro per le Politiche agricole, Gianni Alemanno, ha replicato assicurando che «Buonitalia», quando sarà chiamata a firmare la sponsorizzazione con il Toroc, vorrà al tavolo anche la Coldiretti. Il ministro ha aggiunto che «senza una agricoltura forte non v'è sicurezza alimentare, né tutela del territorio. «La nuova Pac - ha aggiunto - prevede che, nell'assegnazione dei finanziamenti siano privilegiati i progetti capaci di integrare iniziative di promozione d▬ produzioni e dei prodotti con la valorizzazione dei paesaggi».

I risultati della ricerca presentata durante ▮ convegno e sviluppata da Dipartimento di Interateneo del Politecnico di Torino, ▬ ha ricordato l'architetto Alfredo Cammara che l'ha coordinata: «Permettono di riscoprire ▬ bioarchitettura primordiale difendendo i valori paesaggistici e produttivi, tutto ciò per un ambiente integrato

Il ministro Gianni Alemanno

dal territorio». Infatti, ha aggiunto il presidente Gottero, il ▬ dell'iniziativa ▬ quello di ricostruire il processo di riequilibrio fra due modelli di vita, quello agricolo e quello urbano, ▬ettendo in luce l'importanza della pari dignità economica e culturale e della ricchezza della loro complementarietà. «Questo - ha concluso Gottero - è stato il fine ultimo della ricerca, quale modello ripetibile in altri territori».

205 PRODOTTI DI ECCELLENZA A CASA TUA

500gr di PACCHERI di GRAGNANO
ottenuti da semola italiana, [redacted] a bronzo. Essiccazione lenta 24h.
Premiato Pastificio Afeltra
Via Roma, 8 - Gragnano (NA)
€2,50

1litro di
Olio extravergine TAGGIASCO
ROI
Badalucco (IM)
Spremuto a freddo senza riscaldamento della pasta [redacted] olive
€9,83

205 PRODOTTI DI ECCELLENZA A CASA TUA

www.eataly.it

Questi sono solo 5 esempi degli oltre 200 prodotti di Eataly. C'è [redacted] unico modo di comprarli.....Vai su
www.eataly.it
e scegli. Però, se lo fai, prenditi almeno 10 minuti. Noi non vogliamo solo vendere. Vogliamo presentarti chi produce [redacted] come produce. Eataly è l'unione di 12 piccoli produttori che hanno in comune l'alta qualità artigianale.
Il nostro motto è:
ALTI [redacted] A [redacted] SOSTENIBILI
direttamente alle famiglie italiane.

Il Fiocchetto di
MASSIMO PEZZANI
Ottenuto dalle [redacted] Suini Emiliani, stagionato minimo 12 [redacted] nelle cantine dell'Antica Ardenga di Soragna (PR).
Molto dolce [redacted] magro.
€29,90
al Kg

205 PRODOTTI DI ECCELLENZA A CASA TUA

EATALY
distribuisce anche a
RISTORANTI
ENOTECHE
GASTRONOMIE
ECCELLENTI
tel. 0173 441469

205 PRODOTTI DI ECCELLENZA A CASA TUA

Il [redacted] Famiglia de
LA GRANDA
5Kg assortiti [redacted] carni bovine provenienti [redacted] allevamenti de La Granda, già divisi in comode confezioni sottovuoto dei vari tagli: fettine, arrosto, la battuta al coltello, eco...
€ 79

La Acciughe Spagnole
[redacted] Golfo Atlantico di Biscaglia
VICENTE [redacted]
le confeziona in Spagna in latta di vari formati. Sono uniche per carnosità, compattezza e gusto.
Latta da Kg 1,500
€29,90

A	E	I	C	C	S	H	T	T	
C	R	E	Z	R	O	Z	A	A	
A	B	T	E	T	M	I	I	S	
L	O	C	U	A	I	Z	N	E	
V	A	N	O	E	N	C	A	R	
I	D	P	R	O	T	A	E	S	
R	L	I	C	L	I	O	T	C	
T	N	E	M	I	O	A	R	S	
E	L	R	H	O	P	T	N	O	

Con ogni serie di 9 lettere in orizzontale (9 [illegible]i» di Paroliamo) cercate la parola più lunga possibile. Fate poi altrettanto con ognuna delle [illegible] in verticale (ogni colonna). Scrivete nelle caselle bianche i relativi punteggi (es. 1ª riga: SCATTI = 6) e il totale nella casella in basso a destra. Noi abbiamo ottenuto 154 punti. E voi? Scriveteci!

	a	b	c	d
1	I	O	E	R
2	L	M	T	V
3	D	A	T	O
4	U	E	U	N

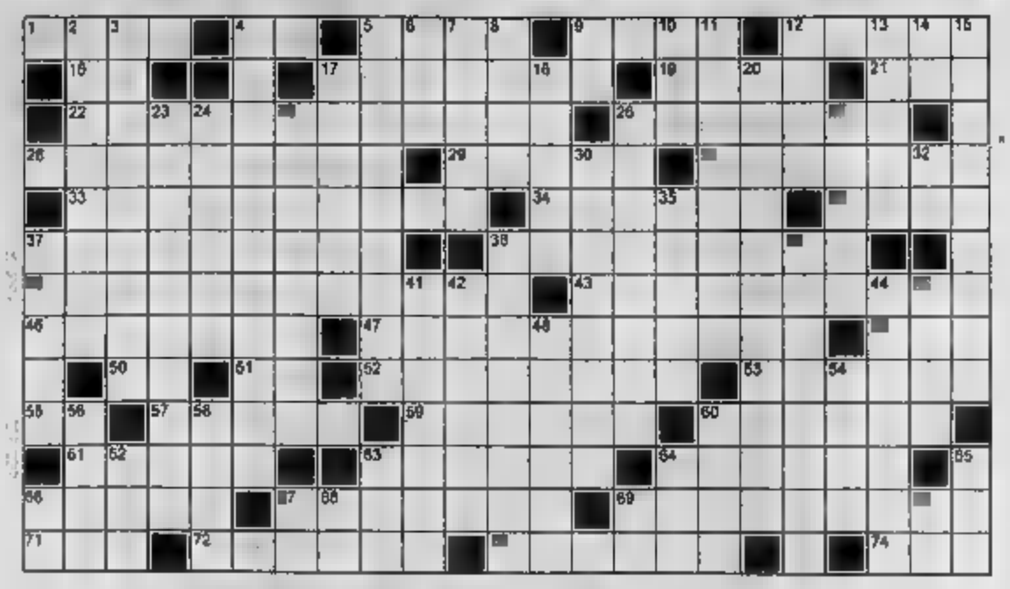
	a	b	c	d
1	S	S	F	A
2	A	O	I	T
3	R	B	I	M
4	P	A	S	O

In ciascuno schema dovete trovare il maggior [illegible] possibile di parole attraversando caselle contigue. In [illegible] parola ogni lettera può essere [illegible] una sola volta. Per esempio nella griglia a destra, da a4 si legge PARASSITISMO: noi abbiamo trovato altre 61 parole di almeno 5 lettere (12 la più lunga). E voi? Nella griglia a sinistra si possono scovare molti numeri scritti in parola (da 3 a 11 lettere). Esempio: da a3 DUE. Sommando quelli che abbiamo trovato, noi superiamo 40.000. E voi? Scriveteci!

SESTO ACUTO

Mi trovavo a Parigi e, in compagnia di Didier, sorseggiavo sidro in un bistrot. Stavo raccontando all'amico francese del nostro Totocalcio: «Sai - dissi - da noi il 13 più che [illegible] numero sfortunato è un [illegible] ambito; [illegible] molte partite finiscono con un risultato anomalo, la vincita diventa interessante [illegible] totalizzare 13 risulta difficile!». Didier mi guardò e rise, poi estrasse dalla tasca tre dadi a 6 facce identici e mi sfidò: «In quanti diversi modi posso fare 13 con questi tre dadi? Attento, considera solo le diverse possibili terne di numeri, indipendentemente dai dadi sui quali ogni singolo numero appare».
Quanti erano i diversi modi possibili?

[illegible]: **1.** Ossia; **4.** Bagna Cremona; **5.** Sono anche d'abbigliamento; **9.** Il [illegible] di Rostov; **12.** La dea cacciatrice; **16.** Sigla dei Paesi Bassi; **17.** Tranquillo, privo di propositi violenti; **19.** In un secondo tempo; **21.** Il Besson regista di «Nikita»; [illegible] Senza intermediari; **26.** Resti di navi naufragate; **28.** Frugare nei cassetti; **29.** Scavano gallerie nei mobili; **31.** La località del Savonese con la Grotta della Bàsura; **33.** L'associazione col Grande Oriente; [illegible] Becco usato nei laboratori chimici; [illegible] provincia di Abha; **37.** Specie [illegible] tressette [illegible] due giocatori; [illegible]. Il nome di Sardou; **40.** Quando lavora bene... fa ridere; **43.** Fatta per domare l'insurrezione; **46.** Alessandro che fu papa col nome di Paolo III; **47.** Ha diretto «L'angelo della vendetta»; **49.** I «bisonti della strada»; [illegible] Principio d'identità; **51.** Sigla di Catania; [illegible] Pulizia... urbana; **53.** Uscite sane [illegible] salve da [illegible] brutta situazione; **55.** Breve esempio; **57.** Costume, norma di vita; **58** Girolamo che fu signore di Imola; [illegible] Stranieri; **61.** Pezzi degli scacchi; **63.** Il calciatore Mihajlovic; **64.** Resa mansueta; **66.** La penisola di Seul; [illegible] Collocare, situare; **69.** Fa male... ma non troppo; **71.** Laborioso [illegible] imenottero; **72.** La città dei Sassi; **73.** Il nome di Montesano; **74.** Progenitore.



VERTICALI: 2. Mai soggiogata; **3.** Un anagramma di «trisavoli»; **4.** Caratteristici e suggestivi; **5.** Operatore di ripresa; **6.** La «bomba» [illegible] tennista; **7.** Misura inglese di volume per fluidi; **8.** Una lettera greca; **9.** In alto e in basso; **10.** Poesia anche barbara; **11.** La città [illegible] dell'alabastro; **12.** Buone qualità naturali; **13.** Altrimenti detto; **14.** In fondo al menù; **15.** Concedere; **17.** Vilfredo economista [illegible] sociologo; **18.** Molti a Belgrado; **20.** Spirito d'iniziativa; **23.** Replicare... per le rime; **24.** Un verbo ausiliare; **25.** Pianta con capolini gialli; **26.** Un tiro del giocatore di biliardo; **27.** Si contrappone a «cis»; **30.** La Borgia che sposò Alfonso I d'Este; **32.** Simbolo [illegible] nichelio; **35.** Nella parte alta; **37.** Willem di «Spider Man»; **38.** Scrisse «Micromega»; **39.** Magnificare; **41.** La penisola della Spagna; **42.** Estere per unguenti; **44.** Ripeuta; **45.** Li coprono le maschere; [illegible] Alessandro regista e teorico [illegible] teatro; **54.** Un fiume infernale; **56.** Una scritta sull'asfalto; **58.** Il [illegible] col trolley; **60.** Diede a Ulisse un otre pieno di venti; **62.** Danzano nella «Gioconda»; **63.** Baronetto; **64.** Sigla per vini di qualità; **65.** Giardino con animali; **66.** Inìz. di Aznavour; **67.** l'antico nome del do; [illegible] Il centro di Canberra; **69.** Il giorno più breve; **70.** Sigla... televisiva.

MASTER MIND (Gigi)

Proposte		Risposte
N N A R	○	
N B V N	●●	
R V A N	○○	
N G V A	●●○	
G B A R	●●○	

Proposte:

A= azzurro
B= bianco
G= giallo
N= nero
R= rosso
V= verde

Risposte: nero= colore giusto [illegible] posto giusto
bianco= colore giusto al posto sbagliato

Sulla base delle cinque proposte e risposte presentate, trovare la giusta combinazione finale.

A cura di **Roberto Morosetti**
Le soluzioni [illegible] pubblicate su **LA [illegible]** di martedì [illegible] novembre 2004

REBUS (Prec. 5/6)

L'ANGOLO

Come probabilmente i nostri Lettori sanno, le caselle 25-29 per il Bianco [illegible] 4-8 [illegible] il Nero vengono chiamate «biascacco» («cantone» è [illegible] casella 32, ovvero la !). Il biscacco è il punto della damiera che presenta le d[illegible] maggiori ed è per questo che molto spesso il gioco si [illegible] direzione, con attacchi che possono diventare molto pericolosi quando ne è [illegible] indebolita la difesa, a causa di spinte o cambi non opportuni. E' nella zona del biscacco [illegible] possibili più frequentemente in partita brillanti sacrifici che poi permettono la damatura, con successiva rapida vittoria. Chiave della [illegible] biscacco [illegible] rispettivamente le caselle 15 e 18; la teoria del gioco insegna che non è tuttavia necessario occupare materialmente tali caselle: [illegible] sufficiente [illegible] solito impedire che l'avversario possa occuparle a sua volta con pedine ben [illegible].

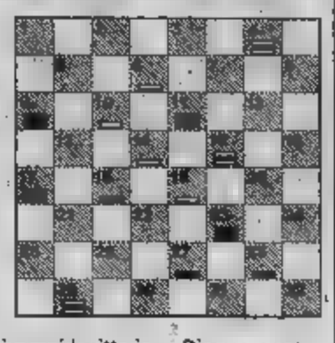
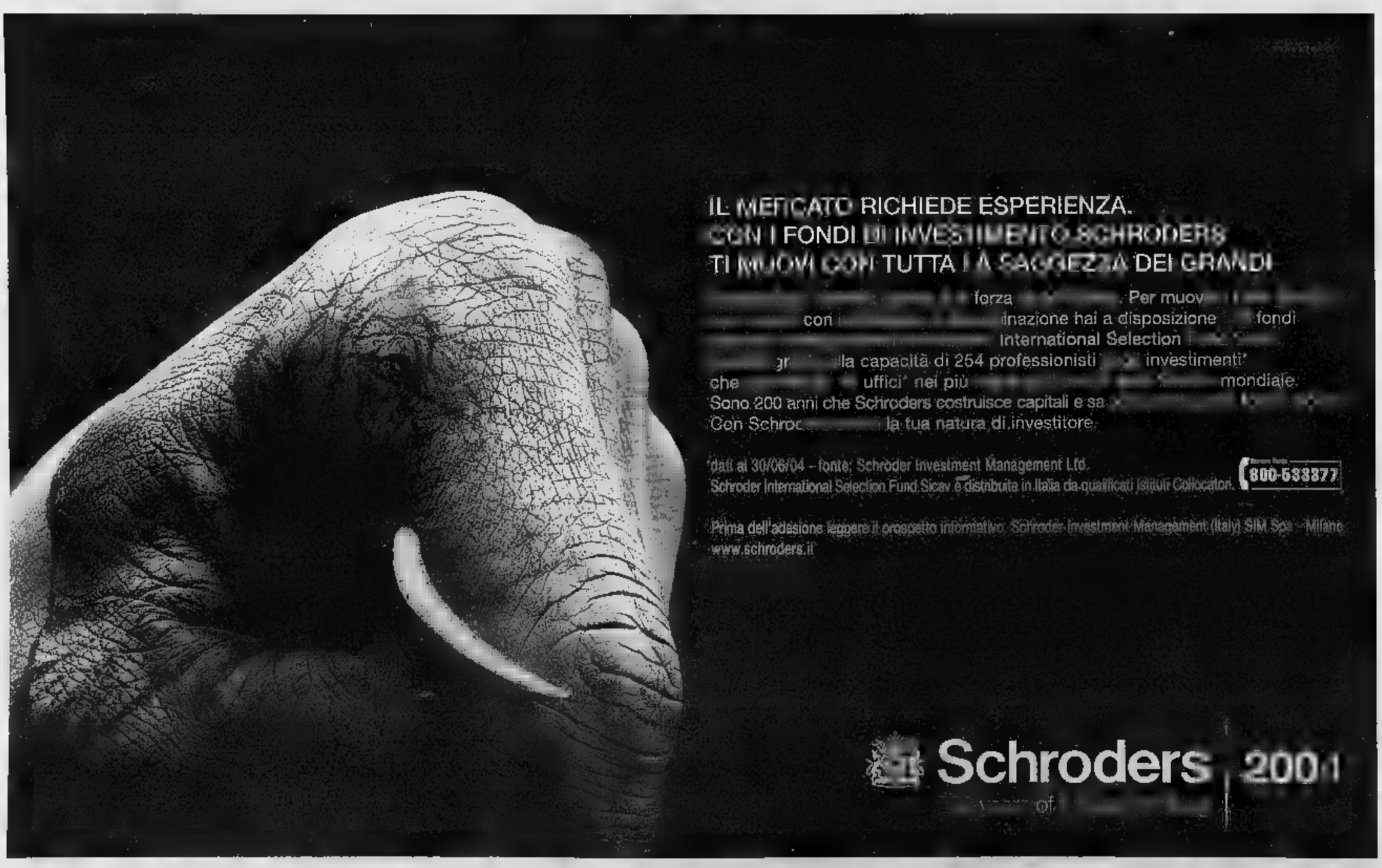


Diagramma:
Romolo Salcioli
Il Bianco vince [illegible].

Si concludono oggi le Olimpiadi di Calvià. Tra le squadre in gara (ma succederà anche a Torino 2006) vi sono delle compagini «multinazionali», cioè composte da giocatori di Paesi diversi, accumunati di un handicap: ci sono per esempio la rappresentativa dei giocatori ciechi (non vedenti) e quella della Associazione Silenziosa (sordomuti). A proposito di questi ultimi, dobbiamo segnalare l'ottima prestazione dell'italiano Duilio Collutiis, ex campione nazionale assoluto, che al Mondiale Sordomuti giocato quest'estate [illegible] Germania [illegible] è classificato primo [illegible] aequo; purtroppo non ha vinto [illegible] titolo poiché a pari con lui si è piazzato proprio il campione [illegible] carica [illegible] Il particolare regolamento [illegible] Associazione prevede che in tal [illegible] il titolo resti al detentore. L'azzurro potrà sicuramente rifarsi tra due anni, quando il Mondiale «silenzioso» verrà giocato in Italia, a Bolzano.

Diagramma:
Huang Qian - Kosintseva
Il Nero muove e vince.



ANDREA PARISI COSTRUZIONI

RESIDENZA STADIO

TORINO - CORSO GROSSETO ANGOLO CORSO MOLISE

- ★ CONSEGNA ESTATE 2005
- ★ APPARTAMENTI SIGNORILI DI VARIE METRATURE DA 60 MQ A 150 MQ
- ★ BOX AUTO
- ★ UFFICI
- ★ NEGOZI
- ★ OTTIME RIFINITURE
- ★ INTERNI PERSONALIZZABILI
- ★ AMPIA SCELTA DI MATERIALI

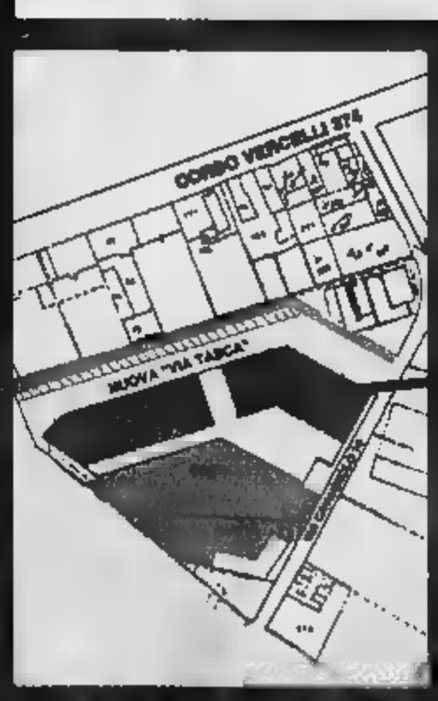
IMMERSA IN 50.000 MQ DI PARCO PUBBLICO
NUOVA REALIZZAZIONE
FRONTE "STADIO DELLE ALPI"

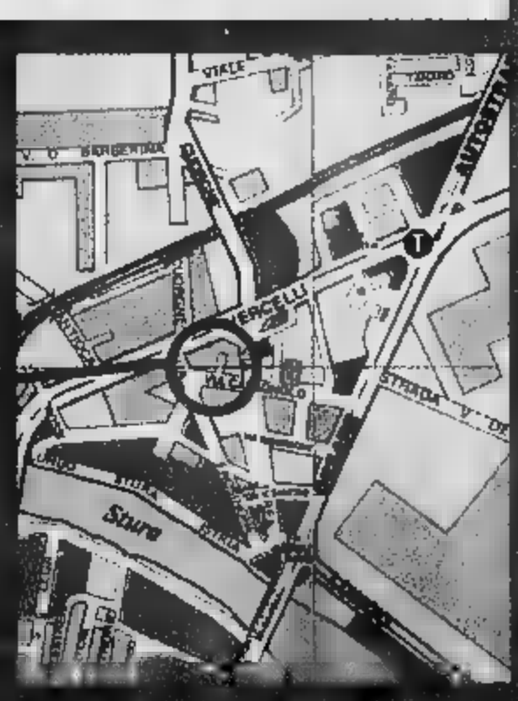
PER INFORMAZIONI: UFFICIO VENDITE IN CANTIERE
DA LUN. A VEN. 9.00/12.00 - 14.00/18.30 - SAB. 9.00/12.00
CORSO GROSSETO ANG. CORSO MOLISE
TEL. 011.4552256 - 335.1344000

RESIDENZA SANT'ANDREA

TORINO - CORSO VERCELLI, 374 - VIA CAVAGNOLO, 10 (NUOVA VIA TASCA)

IN PRONTA CONSEGNA APPARTAMENTI SIGNORILI
DI VARIE METRATURE E BOX AUTO





PER INFORMAZIONI: UFFICIO VENDITE IN CANTIERE
DA LUN. A VEN. 9.00/12.00 - 14.00/18.30 - SAB. 9.00/12.00
CORSO VERCELLI, 374 - VIA CAVAGNOLO, 10 - TORINO
TEL. 335.1343999 - 335.1344000

ALL'AVANGUARDIA PER TRADIZIONE.

www.andreaparisi.com

REGIONE PIEMONTE

FILO DIRETTO CON LE IMPRESE

Arrivano i nostri
Il consumatore piemontese non è più solo

Per tutelare maggiormente i cittadini dalle insidie del mercato, la Regione ha avviato, con il cofinanziamento del Ministero delle Attività Produttive, il progetto "Informaconsumatori". Molteplici le forme di contatto tra la Regione Piemonte e i consumatori: sito internet, radio, tv e un camper che girerà tra i mercati rionali e le scuole

Consumatori sempre più informati, sempre più consapevoli e attenti alle insidie del mercato. Questo è l'obiettivo che il progetto *Informaconsumatori*, avviato dalla Direzione regionale Commercio e Artigianato e dall'Assessorato all'Industria e Commercio, con il cofinanziamento del Ministero delle Attività Produttive, intende perseguire. Aiutare i piemontesi a mettersi in salvo da ingiustizie, tranelli e truffe, grazie al contributo dei molteplici canali informativi attivati, che hanno l'obiettivo di diffondere un'informazione il più possibile estesa.
I cittadini hanno a disposizione il sito internet www.regione.piemonte.it/informaconsumatori, nel quale possono trovare i numeri verdi e gli indirizzi degli sportelli dei consumatori gestiti dalle associazioni, ai quali rivolgersi per ottenere gratuitamente risposte, soluzioni e consigli riguardanti i problemi con gli operatori economici, gli enti e le aziende pubbliche. Ma possono anche scaricare la normativa di riferimento, la modulistica, i bandi di concorso e le pubblicazioni su alcuni temi del diritto dei consumatori. Inoltre, è presente il link al portale www.informaconsumatori.it, che ospita le principali novità sul mondo dei consumi, gli articoli più interessanti suddivisi per tematiche (assicurazioni, banche, salute, ecc.), i notiziari audio diffusi dalle principali emittenti radiofoniche piemontesi, la rassegna stampa quotidiana, le newsletter, l'aiuto on-line e un forum tematico nel quale confrontarsi con gli altri consumatori sulle truffe più diffuse e sul modo di evitarle.

Periodici piemontesi che aderiscono al progetto Informaconsumatori

Novese	Alessandrino	Saluzzo Oggi	Cuneese
La Nuova Provincia	Asti	Luna Nuova	Torino
L'Unione Monregalese, La Fedeltà	Cuneo	La Voce del Popolo	Torino
Corriere di Savigliano	Cuneo	Il Giornale del Pinerolese	Torino

Ma l'informazione utile arriva anche stando comodamente distesi sul divano davanti alla TV, consultando la pagina del Televideo Regionale Rai, o alla guida della macchina, ascoltando i notiziari radiofonici che diffondono le news più interessanti sul mondo del consumo. Anche in edicola è possibile trovare aggiornati, sfogliando i periodici regionali che hanno aderito al progetto e che ospitano la rubrica *Informaconsumatori*.
Per gli operatori della comunicazione e per gli enti pubblici, invece, è a disposizione la rassegna stampa quotidiana e la newsletter, che contiene le principali notizie destinate alla tutela dei consumatori e allo sviluppo di un consumo sempre più maturo e consapevole. Per riceverle, è sufficiente mandare una e-mail all'indirizzo informaconsumatori@regione.piemonte.it o telefonare al numero verde 800.666.666.
Uno degli aspetti innovativi della newsletter è che alla sua realizzazione partecipano anche le associazioni dei consumatori, impegnate quotidianamente nel rapporto diretto con il cittadino/consumatore, a garanzia della concreta utilità delle informazioni fornite.
A partire dal mese di novembre, saranno disponibili altri strumenti: un camper mobile che raggiungerà i cittadini direttamente nei mercati rionali e negli istituti scolastici per diffondere il materiale divulgativo e per facilitare un primo contatto fra i consumatori e gli esperti; un ciclo di trasmissioni radiofoniche di approfondimento, in onda tutti i giovedì mattina alle ore 11.30 sulle frequenze di molte emittenti locali, aventi per oggetto le più attuali problematiche inerenti i diritti dei cittadini.
Nelle trasmissioni, si parlerà dei problemi di maggiore impatto sociale, come il caro-vita, l'inflazione, le truffe sempre in agguato, i rapporti con le agenzie immobiliari, e ancora banche, assicurazioni, agenzie di viaggio, carte di credito, saldi e così via. Per parlare in diretta con politici, tecnici ed esperti, gli ascoltatori potranno sintonizzarsi sulle radio piemontesi che hanno aderito al circuito o sul canale satellitare Hot bird 13° est per formulare domande o avanzare osservazioni.
Le tappe del camper e le date delle trasmissioni saranno pubblicate sul sito internet www.informaconsumatori.it
☎ 011 4325091

Mercanti in fiera

Dal 3 al 5 novembre, l'artigianato piemontese al COM-PA di Bologna

La Direzione Commercio e Artigianato partecipa al COM-PA, Salone Europeo della Comunicazione Pubblica dei Servizi al Cittadino e alle Imprese, che si svolge nel quartiere Fieristico a Bologna dal 3 al 5 novembre, con due iniziative dedicate alla promozione dell'artigianato e più in generale del territorio, nonché all'assistenza alle imprese. Presso lo stand della Regione Piemonte verrà presentato in anteprima un percorso virtuale all'interno del "Portale dell'Artigianato", in cui saranno visibili, attraverso movimentazioni tridimensionali, 45 prodotti dell'artigianato di eccellenza piemontese selezionati tra quelli presenti nelle Vetrine del Portale.
La movimentazione tridimensionale è stata inserita all'interno di un palazzo storico di pregio, quale la Palazzina di Caccia di Stupinigi, che esalta le qualità dell'artigianato di eccellenza, collegandole al patrimonio storico e architettonico piemontese.
Il 3 novembre, presso il Palazzo dei Congressi dell'area fieristica, saranno illustrate, in collaborazione con il CSI Piemonte, le attività sino ad ora svolte per la realizzazione del "Sistema Informativo Regionale degli Sportelli Unici".
Di particolare interesse sarà la presentazione, in anteprima, dell'evoluzione della Banca Dati delle Opportunità di Localizzazione, prossimamente a disposizione degli Enti piemontesi su Internet per migliorare un servizio ormai consolidato e adeguarlo alle nuove esigenze degli Sportelli Unici e delle imprese. La presentazione nell'ambito del COM-PA potrà anche essere l'occasione per verificare l'estendibilità della Banca Dati ad altri contesti regionali.
☎ 011 4323311

Brevi

Finanziamenti ai mercati di montagna
A settembre è stata approvata la graduatoria dei Comuni ammessi a finanziamento per la sistemazione di spazi pubblici da destinare a mercati (intervento D1) o spazi esterni alle sedi mercatali da destinare all'esercizio dell'attività tramite l'assegnazione di "posteggi singoli" o di "gruppi di posteggi" (intervento D2). A tali agevolazioni hanno potuto accedere i Comuni facenti parte di Comunità Montane e con popolazione residente inferiore ai 3.000 abitanti. Per l'intervento D1 sono stati ammessi 24 Comuni, con un contributo complessivo di 1.998.299,00 euro, mentre per il D2 [illegible] 11, con un contributo complessivo di 464.296,59 euro.
☎ 011 4322357
Scadenza del bando per la rilocalizzazione
Il 15 novembre scade il termine di presentazione delle domande per l'erogazione di contributi a favore della localizzazione e rilocalizzazione delle imprese artigiane, come previsto dal Programma degli interventi approvato per l'anno 2004 (L.R. 21/1997, artt. 16 e 18).
☎ 011 4322519 Numero verde 8002[illegible]
Contributi all'Eccellenza montana
Il 26 novembre [illegible] il bando regionale sul P.S.R. 2000-2006, che prevede contributi in conto capitale alle imprese dell'Eccellenza Artigiana piemontese che operano nei territori di comunità montana. Per informazioni: www.regione.piemonte.it/artig/eccellenza/index.htm
☎ 011 4323540

Appuntamenti

12-21/11 - Alba (Cn) - Spazi espositivi dedicati all'Eccellenza Artigiana presso la fiera "Proposte d'autunno".
25-29/11 - Lingotto Fiere - Torino - "Progetto fi Arredo 2004 - Piemonte Eccellenza Artigiana": prima vetrina dell'arredamento di qualità per la casa e laboratori dell'Eccellenza Artigiana a Restructura.

Parigi la dolce
1/11 - Parigi - Ultimo giorno per visitare il "Salon du Chocolat", in scena nella capitale francese dal 27 ottobre. La partecipazione al Salone chiude il progetto "Choco Piemonte: [illegible] del Piemonte - Land of Chocolate sui mercati europei", cofinanziato da Regione Piemonte, Comune e Provincia di Torino, con l'organizzazione del Centro Estero delle Camere Commercio Piemontesi. Ai visitatori l'opportunità di degustare i prodotti nati dalla creatività degli artigiani piemontesi: dal famoso Bicerin servito nei caffè di Torino, alle creme alla nocciola e al giandujotto, prodotto simbolo del connubio tra il cacao e la nocciola.
☎ 011 4322187
La subfornitura incontra l'Europa
16-18/11 - Centro Torino-Incontra - 70 aziende piemontesi di subfornitura incontrano la committenza europea di settore. Il Piemonte, le Imprese che operano nel settore (attrezzature industriali, elettrotecnica ed elettronica, lavorazione metalli, plastica e gomma, progettazione e ingegneria, servizi, stampi) sono circa 6500, pari all'11% del totale italiano, con un giro d'affari di oltre 7 miliardi di euro. Presenti i rappresentanti di Austria, Belgio, Francia, Germania, Gran Bretagna, Lettonia, Polonia, Repubblica Ceca, Repubblica Slovacca. La Borsa della Subfornitura è sostenuta dalla Regione Piemonte e dalla Camera di Commercio di Torino nell'ambito del DOCUP 2000-2006 per le aziende piemontesi delle aree agevolate Obiettivo 2 e Phasing out ed è organizzata dal Centro Estero delle Camere di Commercio Piemontesi in collaborazione con l'ICE di Torino.
[illegible] 4322187

Pagina a cura della
Direzione Commercio e Artigianato
piazza Nizza 44, 10126 Torino
☎ 011 4322588

in collaborazione con la
Direzione Comunicazione
Istituzionale

www.regione.piemonte.it/artig/index.htm
osservatorio.commercio@regione.piemonte.it
osservatorio.artigianato@regione.piemonte.it
artigianato.sistemapiemonte.it

REGIONE PIEMONTE

[illegible] degli Sportelli del consumatore

800-[illegible]579	[illegible]
800-[illegible]578	[illegible]
800-[illegible]577	[illegible]
800-[illegible]576	[illegible]
800-[illegible]575	[illegible]
800-[illegible]574	[illegible]
800-[illegible]573	[illegible]
800-[illegible]572	[illegible]

Emittenti radiofoniche che aderiscono al progetto Informaconsumatori

Radio Gru	To	99.300
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Radio Reporter 93	To	102.100
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Radio Nicchelino Comunità	To	107.3 - 107.4
Radio Fratel	To	100.000
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	98.900
[illegible]	[illegible]	[illegible] 0 - 105.100
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	95.200 - 94.800
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Radio Veronica 93	To	93.300
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Radio Amica	Si	97.600 € 98.00

Non tutti i gusti sono eccellenti

Ma alcuni sì: l'Assessore Laratore li ha premiati con il marchio d'Eccellenza

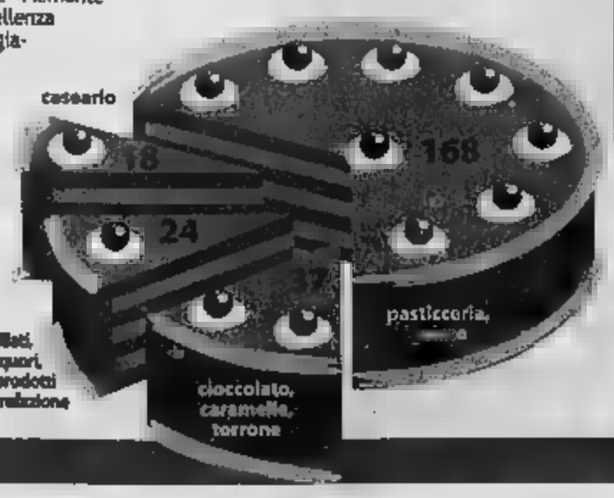
L'incontro per il conferimento del marchio "Piemonte Eccellenza Artigiana", è tenuto lo scorso ottobre negli spazi espositivi Lingotto - Fiere, nell'ambito della 5a edizione del Salone del Gusto. Un evento di rilevanza internazionale nel campo delle piccole produzioni alimentari tradizionali e di eccellenza.
In perfetta sintonia con gli aspetti fondanti della filosofia Slow Food, in uno spazio opportunamente "dedicato" all'Eccellenza artigiana, sono state protagoniste 224 imprese suddivise nei comparti della "Pasticceria fresca e secca, Gelati", "Cioccolato, caramelle, torrone", "Distillati, liquori, birra e prodotti di torrefazione", "Caseario".
Per questi settori, e sono solo alcuni dei numerosi comparti in cui è stata suddivisa la nostra tradizione alimentare, apposite Commissioni hanno recentemente redatto i rispettivi Disciplinari per l'Eccellenza dell'Impresa Artigiana Alimentare, documento-guida per l'impresa artigiana alimentare che voglia fregiarsi del marchio "Piemonte Eccellenza Artigiana".
Le aziende candidate che hanno presentato domanda e fornito la documentazione entro i termini previsti (20 luglio - 8 settembre) hanno ottenuto il riconoscimento a seguito della valutazione positiva da parte delle Commissioni Provinciali per l'Artigianato e degli esperti in materia.
La valutazione delle domande ha consentito di individuare quelle imprese che, in base a quanto stabilito dai rispettivi Disciplinari, dimostrano di produrre artigianalmente, con processi produttivi e tecniche di lavorazione eseguite con responsabilità, equilibrio, gusto, e con quella peculiarità che le differenzia sul mercato. Durante la manifestazione, promossa dall'Assessorato Regionale per l'Artigianato - Direzione Artigianato e Commercio - in collaborazione con la Commissione Regionale per l'Artigianato e le Associazioni di categoria (Confartigianato, CNA, CASA), sono consegnate le pergamene "Piemonte Eccellenza Artigiana". Attestati che riconoscono qualità e professionalità e consentono alla Regione Piemonte di proseguire, anche per le imprese alimentari, le azioni di promozione e di sostegno previste dalla Legge Regionale 21/97.

Riconoscimenti di Eccellenza per settori

Ceramica	[illegible]	Tessile	128
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Restauro	195	Alimentare	247

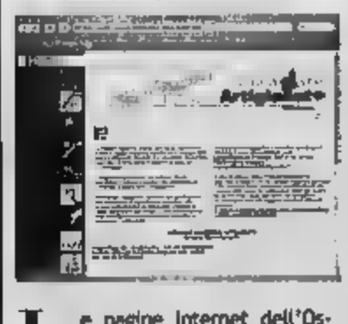
I comparti alimentari che restano da esplorare sono: "Insaccati", "Pane, grissini, focacce, pizze", "Pasta fresca", "Gastronomia - prodotti sotto vetro".
"Attualmente sono 1462 i riconoscimenti alle imprese eccellenti dell'artigianato piemontese - ha affermato il dott. Marco Cavaletto, Direttore dell'Assessorato -, una realtà composita, costituita da molteplici ambiti produttivi che sono e continuano ad essere oggetto della nostra attenzione".
☎ 011 4323419

Riconoscimenti di Eccellenza alimentare per settori



Pagine utili (e dilettevoli)

Per l'Osservatorio, un sito sempre più funzionale



Le pagine Internet dell'Osservatorio regionale dell'artigianato, attive ormai dal 1998 hanno una media di [illegible] contatti mensili, dall'inizio del [illegible] novembre verranno modificate e aggiornate per facilitarne la consultazione anche agli utenti meno esperti e, allo stesso tempo, rendere disponibili elaborazioni più approfondite sui temi qualificanti del comparto: www.regione.piemonte.it/artig/index.htm
Segnaliamo in particolare, nella sezione "Pagina interattiva", la possibilità di ottenere tabelle riferite alla consistenza delle imprese artigiane nel territorio, sia incrociando le informazioni per settore e specializzazione produttiva, sia scegliendo fra le codifiche dell'Osservatorio e quelle dell'ISTAT. I dati sono sempre aggiornati trimestralmente ed è disponibile la serie storica [illegible] dal 1992.
☎ 011 4325111

Zen e bögia nen

Giapponesi al Lingotto

Sedicesima Assemblea Plenaria il 4 novembre, presso la Sala Gialla del Lingotto Fiere di Torino, dell'Italy Japan Business Group (IJBG), organismo creato dalle comunità italiana e giapponese con il patrocinio dei rispettivi Ministeri per il Commercio Estero per promuovere una maggiore collaborazione industriale tra i due Paesi.
Riunitosi per la prima volta a Tokyo il 24 ottobre 1989, l'IJBG, la cui segreteria tecnica è stata affidata all'ICE in collaborazione con Confindustria, ha posto le basi per una proficua attività da svolgere in comune, con il contributo di un gruppo di imprenditori dei due Paesi. La riunione annuale, convocata alternativamente in Italia o in Giappone, diviene quindi valida sede istituzionale per la definizione di intiziative di cooperazione.
Alla giornata del Lingotto partecipano il Ministro per le Attività Produttive Antonio Marzano e il collega giapponese Nakagawa, il Presidente della Regione Piemonte Enzo Ghigo, il Sindaco di Torino Sergio Chiamparino. Gli interventi dei due Co-Presidenti dell'IJBG, Sergio Pininfarina e Fukuhara, introdurranno i lavori della mattinata, articolati in tre sessioni. La prima è dedicata all'economia italiana e giapponese del prossimo futuro: relatori, Luca Cordero di Montezemolo, Presidente di Confindustria, e Muneiuni di Honda Motor. La seconda parte, incentrata sulla Ricerca e Sviluppo e sulla collaborazione tra i Centri di Ricerca Universitari e le aziende del nostro Paese, sarà sviluppata da Rodolfo Zich, Presidente di Torino Wireless, e da Tabata, Direttore di Metocean Environment Inc. Nella terza sessione, si parlerà di Opportunità Commerciali di investimento in Italia e in Giappone. Nel pomeriggio, l'apertura di tavoli settoriali coordinati da "tutor" italiani e giapponesi, che hanno come tema la filiera dell'automobile e la logistica dei trasporti.
☎ 011 4322187

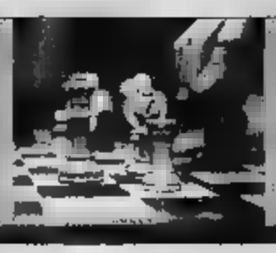
MASCHIO
www.primeuve.com

CULTURA E SPETTACOLI

PRIME UVE
Acquavite d'uva

Processo a Gutenberg

Ieri al Festival della Scienza di Genova Bruno Fabbiani del Politecnico di Torino ha presentato la sua test rivoluzionaria (apparsa dopo anni di ricerche sulla rivista *Graphicus*) secondo cui Gutenberg stampò la Bibbia le 42 linee non con i caratteri mobili ma grazie alla metallografia, con una lastra incisa.



Olimpiadi di scacchi

La squadra maschile dell'Ucraina ha vinto le Olimpiadi di scacchi nell'Isola di Mairoca. In gara 128 nazioni. Storica la sconfitta della Russia, seconda insieme all'Armenia. L'Italia si è piazzata a metà classifica. Le donne hanno vinto le cinesi. Appuntamento a Torino fra due anni.

Pasolini non-stop

Ricordo di Pier Paolo Pasolini all'idroscalo di Ostia (dove morì nella notte fra l'1 e il 2 novembre del 1975). Gliela dedica il Teatro del Lido tra questa sera e mercoledì, con una non-stop, dalle 20 in poi, di letture, recital, video, danza e teatro. Lunedì si saprà il vincitore del premio di poesia a lui intitolato.

È NATA UNA NUOVA RELIGIONE DI STATO? ECCO COME UNA RIVENDICAZIONE DI LIBERTÀ RISCHIA DI TRASFORMARSI IN UN TABÙ

CRISI DELLA CULTURA LAICA 1

inchiesta

Pierluigi Battista

Anticlericali nella bottiglia

Protagonisti di dibattito sul rapporto attuale fede laicismo e politica: a sinistra il politologo Ernesto Galli della Loggia A destra il filosofo Massimo Cacciari

Per Galli della Loggia «i diritti umani nascono nella civiltà cultura giudaico-cristiana ma non lo si può dire» Infatti il radicale Daniele Capezzone sbandiera lo slogan «no vatican no taliban»

Il radicale Daniele Capezzone

Massimo Cacciari bolla di cretinismo il divieto francese di ostentare nelle scuole simboli religiosi Ma c'è una sinistra che spara a zero contro la «congiura dei teo-con»

Manifestazioni dei radicali a Roma, davanti a San Pietro, contro le pressioni confessionali sulla politica

È nata in Italia attorno al laicismo si colgono infatti movimenti e smottamenti che sembrano mettere in crisi le rassicuranti certezze di sempre. Con molte stranezze e strane inquietudini. Certo, hanno vinto, i *laici*, perché le «radici cristiane» non vengono nemmeno menzionate nel preambolo della nuova Costituzione europea. Hanno piegato e umiliato il Buttiglione che pretendeva di parlare di «peccato» nelle asettiche sale parlamentari Strasburgo. Hanno raccolto tante firme per abrogare l'ovviamente «oscurantista» e naturalmente «medievale» e dunque «clericale» (o «clerico-fascista») legge sulla procreazione assistita. Sono rincuorati dall'offensiva poderosa di Zapatero che nella cattolicissima Spagna spara raffiche di leggi destinate a sgretolare il tradizionalismo conservatore delle figure matrimoniali e finanche sessuali. Dovrebbero suonare trombe e fanfare, i laici che in ogni timido accenno di reviviscenza della presenza cattolica intravedono lo spettro lugubre della «reconquista» di stampo bigotto e integralistico. Qualcuno lo fa, e quasi esagera, come il Nicola Tranfaglia che sulle colonne dell'*Unità* perentoriamente intima ai cattolici del centro-sinistra di scegliere mediazioni «la fede e la Costituzione», meritandosi l'accorata replica di un esponente cattolico della Margherita come Pierluigi Castagnetti, preso di trovare la sua «fede» posta in antitesi alla lettera e allo spirito della Costituzione.

Eppure il trionfo ha come trappeso la preoccupazione, la denuncia di inquietanti connubi. Ci sono i giornali di sinistra come *La Repubblica* e *Il Riformista* che sparano a zero contro la congiura «teo-con» e lanciano strali contro «gli atei clericali», i «clericali fede», che poi sarebbero i laici che riscoprono il valore della religione come fondamento dell'identità culturale occidentale. Ce l'hanno con il *Foglio* Giuliano Ferrara partito da tempo per martellante campagna contro la disinvoltura scientista e «desiderante» nella creazione e nell'uso degli embrioni, antefatto di deriva eugenetica che potrebbe preludere a nuove e stupefacenti mostruosità. Ce l'hanno Ernesto Galli della Loggia, che sul *Corriere della Sera* ha intravisto nel linciaggio in effige di Bottiglione il segno che l'Europa non riesce no a tollerare le parole del cattolico che parla apertamente da cattolico, senza edulcorazioni e dissimulazioni. Come in ogni denuncia indignata, come in ogni contro-crociata che della crociata porta in sé i germi di una certa retorica apocalittica e cospiratoria, c'è molta esagerazione in queste accuse. c'è anche la percezione che qualcosa ha definitivamente spezzato la granitica monoliticità del fronte che si riconosce nelle parole e nella mentalità del laicismo. Forse emergendo qualcosa, a sinistra come a destra, che riflette insofferenza per le rotonde certezze di cui è portatore un laicismo troppo soddisfatto di sé.

Se può stupire che un uomo ai vertici della Francia laico-giacobina come Sarkozy possa sottolineare l'elemento «civilizzatore» del cristianesimo, dovrebbe prendere ancor di più che persino nel mondo dei radicali italiani, nel tempio laico dell'anticlericalismo, tra i seguaci di Pannella che ogni anno, il 20 settembre, vanno a celebrare in quasi perfetta solitudine (con qualche sparuto bersagliere) l'anniversario della presa di Porta Pia, si percepisca qualche malumore, come quello pubblicamente espresso da Benedetto Della Vedova contro «l'anticlericalismo dei "no vatican, taliban" fonte di un rischio di pregiudizio antireligioso». E se si pensa che quello slogan suggestivo ma un po' grossolano, «no vatican, no taliban», è proprio quello sbandierato dal segretario radicale Daniele Capezzone, si capisce come persino nel quartier generale dell'orgoglio laico si può intravedere qualche incrinatura e molta insofferenza le parole d'ordine laiciste. Segnali di un clima in cui le solide appartenenze appaiono anguste, prigione mentale di cui forse qualche portabandiera del laicismo stentoreo dovrebbe cominciare a segare qualche sbarra.

Il presidente del Senato Marcello Pera, laico e liberale, semina lo scandalo tra le file laiciste perché in un intervento pronunciato al Sacro Convento di Assisi, e integralmente ospitato dal quotidiano della Conferenza Episcopale *Avvenire*, afferma che i «diritti sanciti dalla Carta dell'Unione Europea sono di derivazione evangelica. Perché allora pare dimenticata?». E aggiunge che la sacrosanta «separazione tra la sfera privata dei valori e quella pubblica delle istituzioni» rischia di trasformarsi in una mortificante «" in cui stavolta è il laicismo a diventare un'ideologia intollerante, una nuova «religione cieca, ottusa e dogmatica». del resto, proprio uno dei consiglieri culturali di Pera, Gaetano Quagliariello, si interroga sul *Riformista* sulla pervasività asfissiante di un «conformismo dilagante per un'affermazione di fede religiosa, seppur depotenziata da antiche arroganze, va intesa comunque un'offesa al comune sentire europeo». Fino ad affermare che la «laicità altro non è che la figlia emancipata del cristianesimo che, per questo, tra il clericalismo ed il *politically correct* di massa vi è pur sempre spazio per una religione civile ispirata ai valori cristiani».

A molti cultori del laicismo roboante queste affermazioni pronunciate da non credente possono suonare eretiche. Ma il tabù laico non appare inviolabile se Massimo Cacciari può bollare come manifestazione di «cretinismo laicista» la legge francese sulla ostentazione dei simboli religiosi nelle scuole Stato. O Angelo Panebianco, uno studioso che in passato ha vantato frequentazioni liberali, a proposito della carta europea afferma che in «un preambolo identitario suona davvero strano, almeno per chi la storia europea, che le radici giudaico-cristiane non vengano mai menzionate». O se Ernesto Galli Loggia, in un incontro pubblico con prefetto della Congregazione per la Dottrina della Fede Joseph Ratzinger, che «i diritti umani nascono nell'ambito della cultura e della civiltà giudaico-cristiana questo si può dire perché cristianesimo e giudaismo sono religioni e quindi, a maggioranza, è stato deciso che sarebbe inopportuno». Sintomi di crisi di un laicismo che forse ha vinto la battaglia fondamentale, la sostanziale non-confessionalità degli Stati d'Occidente, e che per questo diventa stesso norma, legge, vincolo rischiando addirittura di trasformarsi nel suo contrario: da rivendicazione di libertà a espressione di una nuova religione di Stato.

(1 - continua)

GIAN ENRICO RUSCONI, GAETANO QUAGLIARIELLO E MIKE BONGIORNO RICEVONO IL PREMIO ACQUI

La storia tra fatti e interpretazioni

Piero Bottino

ACQUI TERME

La storia? Solleva problemi: è il punto messo a fuoco da Gian Enrico Rusconi, premiato ieri all'Acqui Storia (XXXVII edizione), nella sezione divulgativa, per il suo *Cefalonia. Quando gli italiani si battono* (Einaudi). Il saggio è la rivisitazione del discusso eccidio di soldati italiani nell'isola greca, dopo l'8 settembre, per offrire un'interpretazione meno strumentale e semplicistica di quanto spesso si è fatto. «Documenti nuovi non ce ne sono, ma quelli noti consentono di vedere i fatti sotto una luce diversa», ha detto Rusconi, intervistato da Alessandro Cecchi Paone. «Non è né una pagina nera della storia militare italiana, ha scritto qualcuno, né il primo atto consapevole della Resistenza, come vorrebbero altri. Quei militari volevano solo tornare a casa, mantenendo il proprio onore, cioè le armi. Per questo mostrarono una voglia di resistere che capovolse e riscattò il del soldato italiano come quello che non combatte».

Con Rusconi è stato premiato, nella sezione storico-scientifica, Gaetano Quagliariello, per il saggio *De Gaulle e il gollismo* (Il Mulino). Anche nel suo caso, il fuoco l'interpretazione che allo storico incombe: come leggere, dunque, il gollismo? Qualdi De Gaulle, secondo Quagliariello, è stato un tipo particolare di nazionalismo, molto cosmopolita e, di conseguenza, non egoistico. In questo senso, Quagliariello è sembrato credere alla definizione che De Gaulle dava di sèstesso: né di destra né di sinistra. In questa lettura, il gollismo si manifesta fenomeno profondo della storia, perché gollisti, secondo Quagliariello, sono anche Pompidou e Chirac, ma pure con caratteri e conseguenze diverse. Pressato dalle domande di Cecchi Paone, lo storico ha confessato di aver lavorato al libro per undici anni.

L'altro tema che ha occupato la manifestazione è stato quello della storia in tv. Come avviene che una materia complessa ed espossa diventare una forma di spettacolo e avere un sostanziale successo popolare? La giuria dell'Acqui aveva destinato il premio speciale «La storia in Tv» a Paolo Mieli, proprio per il suo «Correva l'anno», diffuso da Raitre. L'ex direttore del *Corriere della Sera* non ha potuto presente, a causa di un malessare, e il premio è stato ritirato da Pierluigi Battista, peraltro autore dell'«Altra storia» per La7, lo stesso Cecchi Paone era coinvolto, conduttore di «Appuntamento con la Storia» per Rete4. Poi, dalla tv della storia alla storia della tv: la serata si è chiusa la consedel premio «Testimone del Tempo» a Mike Bongiorno.

Gian Enrico Rusconi intervistato da Alessandro Cecchi Paone, ieri al premio Acqui Storia

VALLECCHI
La libreria on
PEACE-KEEPING, PACE GUERRA?
Una risposta italiana: l'operazione Ibis in
di
BRUNO LOI
prefazione di
Sergio Romano

Halloween la prevalenza della plastica

Lorenzo Mondo

TEMPO di Halloween, almeno per i bambini che, a [redacted] in famiglia, trafficano [redacted] in questi giorni con zucche, maschere e vestiti stregoneschi acchiappando l'ennesima occasione di festa. Anche per i negozianti che approfittano di [redacted] vero e proprio anticipo e duplicato del Carnevale. [redacted] la rapida diffusione [redacted] quest'altro costume d'oltreoceano porta [redacted] qualche riflessione non pregiudizialmente polemica. Come le voci che si sono levate, in campo cattolico, per segnalarne l'estraneità alla nostra cultura, il carattere pagano e anticristiano.

Vediamo. La parola Halloween è la contrazione [redacted] una espressione inglese che sta per vigilia [redacted] Ognissanti e tradisce dunque una contaminazione tra le sopravvivenze popolari [redacted] una religiosità [redacted] e la fede cristiana. La festa nasce nell'Irlanda celtica quando, secoli prima di Cristo, la notte del 31 ottobre [redacted] la fine dell'estate. [redacted]. E l'inizio dell'inverno, che irrigidiva la natura, diventava propizio anche [redacted] morti che tornavano a frotte sulla [redacted] per riappropriarsi di un corpo vivo. Si adottavano allora vari sortilegi per tenerli lontani, per rigettarli nel loro lugubre regno. Quando nell'Ottocento gli emigranti irlandesi trapiantarono [redacted] la ricorrenza in America, il suo significato originario era ormai depotenziato e desacralizzato. Tutto si risolveva ormai in una mascherata [redacted] ragazzi, in gioiosi saturnali che prendevano di mira non soltanto le presunte apparizioni dei defunti [redacted] l'autorità costrittiva [redacted] vivi: [redacted] dimostra l'aut aut «dolcetto o scherzetto» imposto tuttora agli adulti e che si risolve da parte loro nel pagamento di una strenna.

È esagerato scorgere in tutto questo [redacted] atteggiamento di per [redacted] anticristiano. Se non fosse per la coincidenza, che rischia [redacted] proporsi come alternativa, [redacted] la festa di Ognissanti, che scivola naturalmente, secondo la tradizione cristiana, nella commemorazione dei defunti. Ha ragione, dal suo punto di vista, il cardinale di Genova Tarcisio Bertone, quando osserva che il pastrocchio commercial-carnevalesco di Halloween «distoglie dall'esperienza del dolore e della morte, legata tradizionalmente alla ricorrenza». Non [redacted] tratta ovviamente di affliggere anzitempo i bambini preparandoli alla presenza ineludibile della morte. Ma di educarli quanto [redacted] e sia pure per gradi, a un rapporto confidente con i trapassati, con una eredità di affetti e di valori. Si tratta di riaffermare, in [redacted] società che per paura e mancanza di risposte tende a rimuovere la morte e a professare [redacted] rispetto esteriore per i defunti, la religione [redacted] ricordanza e della speranza. Il cristianesimo riafferma questa esigenza quando parla di una Comunione [redacted] santi che unisce indissolubilmente i vivi e i morti. Ed è un concetto che, per vie e sfumature diverse, interessa anche la coscienza di non credenti e agnostici.

Rammento l'uso, comune nelle famiglie patriarcali di un tempo e oggi pressoché scomparso, di rievocare i propri morti, [redacted] tenergli compagnia, primancora della visita al cimitero, con la recita del Rosario. La serata si concludeva invariabilmente [redacted] a un tavolo [redacted] le castagne fumanti, ultimo frutto della stagione. La sola indulgenza a fantasmatici ospiti consisteva nel conservare [redacted] esibire un po' di castagne in un piatto. Perché, a notte fonda, i morti potessero a loro volta rifocillarsi, partecipare alla festa dei viventi. Un comportamento dunque non dettato dalla paura ma teso [redacted] affermare un vincolo fiducioso e [redacted]le. Era forse il residuo di [redacted] superstizione antica, tramandato a edificazione dei piccoli, non diversamente dal latte riposto la notte di Natale per il Bambino infreddolito. È singolare che simili sopravvivenze siano scansate [redacted] altro rituale contadino, dimentico delle sue origini, dopo che ha fatto il giro del mondo, dall'Europa all'America e ritorno. È anche inquietante che ci arrivi, involgarito e plastificato, sull'onda della cultura mediatica, tra cinema e televisione. Un altro sia pure morbido indizio di una onnipotenza e prepotenza che [redacted] conosce confini.

LETTERE al DIRETTORE

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO - FAX: 011 6568924 E-MAIL: lettere@lastampa.it

Petrinisti e non petrinisti

E[redacted] direttore, in metà del mondo il problema non è slow food o [redacted] food, ma [redacted] semplicemente FOOD, ovvero come riempire [redacted] pancia vuota. Nel resto del mondo, tutta la gente che lavora, e ha mezz'ora per l'intervallo di pranzo, difficilmente può concedersi il brasato al barolo (con bovino di pascolo montano) o il canard à l'orange (con anatra ruspante). Conclusione: discorsi come quelli del Petrini a [redacted] sembra che vengano dall'iperuranio degli snob. [redacted] dicono che è un benefattore dell'umanità...

[redacted] Sacchi, Torino

GENTILE lettore, premetto che [redacted] socio di Slow Food e seguace convinto del «petrinismo»: dunque questa è [redacted] dichiarata risposta di parte. Ma anche a sforzarsi di essere equanime e critico, e a dimenticarsi dell'amicizia per il fondatore di Slow Food, trovo francamente che caricare sulle spalle del povero Carlin un problemino come la fame nel mondo sia un po' eccessivo. Petrini si è posto fin dall'inizio in un'altra prospettiva, quella del salvataggio - attraverso una mobilitazione mondiale che non ha precedenti e annovera ormai premi Nobel come Vandana Shiva, il principe Carlo d'Inghilterra, oltre a decine di migliaia di soci sparsi in tutto il globo - di colture e tradizioni contadine che sarebbero finite presto o tardi cancellate [redacted] mercato mondiale dell'alimentazione. Un'operazione di nicchia, che non si assegna né può realisticamente [redacted] ad altro da quello che si è visto di recente a Torino con la grande assemblea dei cinquemila contadini venuti da tutto il mondo e il successo del Salone del Gusto. Ora, pretendere che Petrini e il suo movimento - all'interno del quale sicuramente c'è qualche snob, come in tutte le associazioni, i partiti, i club - e ancor di più i suoi contadini si incarichino di difendere gli Ogm e i prodotti alimentari industriali, mi sembra troppo. Ma [redacted] vedo perché le due cose non possano convivere polemicamente e criticamente.

Marcello Sorgi

marcello.sorgi@lastampa.it

PROFETICA CANZONE DEL '54

Quartetto Cetra la voce dell'antipadrone

Raffaella Silipo

«TROPPI affari cavaliere / lasci star le società / le altre cento attività / cavaliere senta qua / sgobba troppo cavaliere / di giorno in borsa per giocar / [redacted] gli avvocati vuol cenar / ... getti [redacted] la giacca [redacted] cravatta / si dimetta presto per favor / troppi affari cavaliere». No, non è Sabina Guzzanti o Daniele Luttazzi: [redacted] il Quartetto Cetra in una [redacted] di [redacted] secolo fa, riproposta ieri sera al Premio Tenco dalla Piccola Orchestra Avion Travel in chiave «parodistica e profetica», nella convinzione che quelle rime argute [redacted] il massimo del rivoluzionario.

Creature strane, le canzoni. Nascono da sole, direbbe Vasco Rossi, e a noi non resta che scriverle. Hanno [redacted] vita propria, oltre il tempo e lo spazio per cui [redacted] state pensate. Nel 1954 Tata Giacobetti [redacted] in mente un'innocente parodia del tipico imprenditore «bauscia». Lui, romano scanzonato e goliardico, non poteva che sorridere della figura del brianzolo che trova nel lavoro la [redacted] ragione di vita. E invece adesso Tata e i suoi amici danno dei punti [redacted] cantautori impegnati, proprio sul loro terreno. Potenza della leggerezza. Niente [redacted] più difficile da ottenere, niente di più efficace contro gli avversari. Bisogna [redacted] lievi e rigorosi, simpatici e inappuntabili, allegri e mai sguaiati. Bisogna saper sorridere anche delle censure, invece di fare le vittime. Come quando alla fine degli anni Sessanta i Cetra non riuscirono a cantare al Teatro San Babila la loro *Angela* [redacted] Angela Davis, in prigione perché [redacted] e [redacted]sta, con la motivazione «Sono [redacted] delicate. Non debbono [redacted]re trattate». Non [redacted] ritirarono sull'Aventino ma [redacted] fecero subito un brano divertito, intitolato, appunto, *Cose delicate*.

La discriminante della canzone di protesta, dice uno che se [redacted] intende come Paolo Pietrangeli, è che deve servire per raccontare e non per [redacted] successo. Questo hanno in mente oggi i ragazzi che fanno musica nei centri sociali, ma anche il corteo duro e allegro [redacted] «Rock the vote» che vuole portare negli Stati Uniti i giovani a votare, prevalentemente contro il presidente Bush, certo, [redacted] innanzitutto vuole portarli all'atto di impegno politico. La canzone [redacted] protesta, tuttavia, ha il limite di parlare a chi è già sulla sua linea d'onda. La canzone leggera invece parla a tutti, rimane nel subconscio proprio perché viene percepita [redacted] innocua e non fa scattare le difese, resiste nell'immaginario collettivo, inavvertita semina dubbi e innesca cambiamenti: *Azzurro*, nel lungo periodo, è più rivoluzionaria di *Contessa*.

Certo, profetico per profetico, varrebbe la pena ricordare *Il reduce* di Cochi e Renato (special contributor Enzo Jannacci). Correva l'anno 1970 e Pozzetto sghignazzava in milanese: «Ci penso io! Quel pirla di un Silvio...».

IN UN SAGGIO DI SALVATORE LUPO LA «STORIA POLITICA DELLA PRIMA REPUBBLICA»

La polemica contro il Palazzo, e spesso contro il «parlamentarismo», alla lunga ha prodotto l'implosione del sistema e inaugurato la stagione delle liste personali all'ombra di leader più o meno carismatici: una penosa caricatura della dialettica democratica

Manifesti di propaganda elettorale. La dialettica partito/antipartito ha segnato la storia della Prima Repubblica

1946 - 1978

Salvatore Lupo appartiene alla nuova generazione degli storici: insegna Storia contemporanea a Palermo, ha già pubblicato, per Donzelli, *Storia della mafia dalle origini ai giorni nostri* (1993, nuova ed. 2004) e *Il fascismo. La politica in un regime totalitario* (2000). È condirettore della rivista *Meridiana* e redattore di *Storica*. Il saggio *Partito e antipartito* (pp. 312, €24,50), sottotitolo «Una storia politica della prima Repubblica (1946-78)», è organizzato in quattro parti: 1. **La Repubblica dall'antifascismo all'anticomunismo** (con lo scontro del 18 aprile); 2. **Partitocrazia** (sulla fase centrista); 3. **L'Italia tra centro e sinistra** (con il bisogno di una svolta); 4. **Crisi di sistema** (con il compromesso storico). Nell'Epilogo, il delitto Moro è originalmente paragonato a un altro crimine della storia politica, il delitto Matteotti, e si ragiona attorno al conflitto che alla fine del periodo divideva socialisti e comunisti: un conflitto e un dibattito che anticipava questioni oggi d'attualità.

Non tutta la partitocrazia vien per nuocere

Angelo d'Orsi

MENTRE il Cavaliere lecca le sue ferite, tra [redacted] caso Buttiglione e l'altro, le sconfitte elettorali e le risse interne alla sua maggioranza, v'è chi si chiede (prematuramente?) se l'ennesimo «uomo della provvidenza» non [redacted] già avviato sul *sunset boulevard*. Altri osservatori producono indagini per comprendere meglio il «fenomeno Berlusconi», [redacted] cui si è già costituita [redacted] biblioteca ragguardevole di studi italiani e stranieri. Sbocco di tendenze più antiche, rivelazione di mali atavici, causa e insieme effetto di una crisi epocale della Repubblica.... sul berlusconismo si sta innestando una piccola «questione omerica» che ricorda i dibattiti classici sul fascismo. È significativo che molte delle ormai numerose opere di sintesi sull'Italia del secondo dopoguerra, anche quando non arrivino cronologicamente a toccare la famosa «discesa in campo» del signor Mediaset, vi facciano comunque riferimento, per dare conto di tendenze complesse della società e della politica italiane post-1945.

Lo fa ora, con intelligenza, Salvatore Lupo, storico siciliano noto per i suoi studi sulla mafia, [redacted] anche sul fascismo. *Partito e antipartito. Una storia politica della prima Repubblica* (Donzelli, pp. 312, €24,50) è opera [redacted] storia, certamente, ma condotta con forti aperture alla politologia e alla sociologia politica: storia politica nel senso più pieno dell'espressione, in[redacted] e ora che le «mode» della storia sociale, variamente e talora bislaccamente declinata, sembrano [redacted] po' tramontate, lo si può fare senza timore di essere tacciati di «passatismo». Ma in questo bel libro v'è una sorta di [redacted] tra l'approccio metodologico e la tesi [redacted] fondo dell'autore, ossia un lavoro di storia politica che esalta la politica e, contro le posizioni «antipartito», si risolve in una apologia del sistema dei partiti, anima stessa della democrazia.

Lupo traccia il suo percorso storico dalla proclamazione della Repubblica con il referendum del 2 giugno 1946, fermandosi al cadavere [redacted] Aldo Moro fatto trovare dai suoi assassini il 9 maggio 1978, a Roma, [redacted] quella via Caetani strategicamente scelta per la sua equidistanza tra le sedi del Pci e della Dc. E fornisce una chiave interpretativa che rinvia dal presente al passato storico: la polemica contro i partiti politici, che è spesso tutt'uno con la polemica contro il «parlamentarismo», e che sfocia [redacted] più di sovente in generici e qualunquistici atti d'accusa contro la classe politica, a cui viene opposta [redacted] mitica «società civile». Là dove la politica fallisce, insomma, si pretende di intervenire con una supplenza del mondo dell'impresa, delle finanze, delle professioni. [redacted] esiste anche una tradizione di rifiuto dei partiti, e del loro ruolo, che nasce a sinistra, e si sviluppa su linee che spesso sfociano in un ribellismo spontaneo, non privo di nobiltà, ma confuso e generico, e talora anche nell'eversione vera e propria, che fa della scelta della clandestinità e della lotta armata la sua politica.

Accade così che la critica delle logiche oligarchiche insite nei partiti di massa (che rinvia al tedesco italianizzato Roberto Michels) giunga a fondersi con un generico disprezzo [redacted] una vaga e talora fantomatica «partitocrazia»: tale critica ha padri nobili nel giornalismo, da Montanelli a Bettiza, e trova bizzarramente quinte colonne interne allo stesso vilipeso sistema dei partiti, da Cossiga a Mario Segni, da Pannella a Occhetto. La polemica antipartitocratica, con un [redacted] richiamo a un «popolo» depositario di virtù genuine e a una «società civile» appunto mitizzata, funge, nella storia degli ultimi decenni, da strumento primo dello smantellamento della Costituzione repubblicana, [redacted] anche, e spesso, della stessa identità nazionale. Curiosamente, coloro che si richiamavano alla «gente» contro gli «inganni» partitocratici, sono [redacted] sempre stati puniti in termini elettorali dalla stessa gente [redacted] facevano appello. Eppure il lungo assedio che ceti imprenditoriali e finanziari, forze politiche, gruppi intellettuali e un pulviscolo di «opposizione sociale» hanno portato alla «partitocrazia» ha finito col [redacted] quella sorta di [redacted] (passiva, forse dovremmo aggiungere, con Gramsci) che ha prodotto, dopo la stagione di [redacted] Pulite e, naturalmente, il crollo del Muro, il maggioritario, l'invenzione della «Padania», Berlusconi (eccolo!) e la sua idea di «ammodernamento» dell'Italia i cui effetti sono sotto gli occhi di tutti.

Lupo [redacted] alla ricerca dei momenti essenziali [redacted] questa dialettica partito/antipartito nella vicenda italiana, e [redacted] in luce, quasi una colonna sonora un po' stucchevole, l'ingiuriosa lamentazione [redacted] questa Italia «senza»: senza Ri[redacted] protestante, senza Stato, [redacted] etica, senza spirito imprenditoriale, e chi più ne ha più ne metta. Una Italia tutta negativa, insomma, nella quale Dc-Pci-Psi, ossia i tre grandi partiti di [redacted] che ne hanno costituito la spina dorsale politica, a partire da un certo momento vengono additati alla pubblica opinione come i primi «colpevoli». Anche grandi intellettuali, storici, scienziati, politici e giornalisti, a partire da anni ormai lontani, si erano messi su questa strada: invano un Bobbio, che [redacted] ebbe il suo momento di simpatia craxiana, si richiamò [redacted] valori e alle norme classiche del liberalismo; invano [redacted] Berlinguer alzò la bandiera della «questione morale». Mentre la corruzione diventava la regola della vita pubblica italiana, gli stessi corruttori alzavano il dito [redacted] «il sistema», e schiere di sedicenti liberali (e neoliberali) declamavano tranquillamente la necessità di sottrarsi alle regole della democrazia, considerate «impacci» alla governabilità: qui il ruolo [redacted] Craxi (e dei suoi consiglieri, a cominciare dal più colto e intelligente, il «Dottor Sottile», Giuliano Amato) fu decisivo.

L'esito fu l'implosione del sistema, [redacted] la perdita di [redacted] larga fetta del potere di rappresentanza di quei partiti, la [redacted] frantumazione, e il crescere di fenomeni disgregativi, con la nascita [redacted] movimenti politici antipartito: Forza Italia è stato quello più fortunato, anche per la micidiale «potenza di fuoco» finanziaria e televisiva [redacted] suo leader, dando vita alla non del tutto inedita figura (Lupo richiama il dimenticato, non irrilevante fenomeno di Achille Lauro, «il comandante») dell'uomo-partito, che ha inaugurato la stagione [redacted] politica in cui ancora viviamo, sommersi da liste personali che, all'ombra di un capo più o meno carismatico, appaiono una penosa caricatura della dialettica politica.

Ebbene, al cospetto [redacted] tali esiti, e [redacted] poco incoraggianti per un [redacted] in cui la politica sia dominata da un pugno di padri-padroni, che alldono giorno dopo giorno l'edificio repubblicano, Lupo mostra e dice a chiare lettere che la Repubblica dei partiti (per usare la formula [redacted] celebre da un libro [redacted] Pietro Scoppola) [redacted] è stata tutta da buttare, e che, a guardare con onestà gli elementi di fatto, le luci [redacted] state più [redacted]ose e importanti delle ombre. Come dargli torto?

Guarda che look, povero Occidente

Arrivano i farmaci monodose

GRUGNI E CEFFI [redacted] CAPI DELL'EUROPA ATTUALE

Cara *Stampa*, [redacted] quanto piccole vedette lombarde e tamburini sardi e piccoli scrivani fiorentini, [redacted] (e beneducati [redacted] più giovani, oltre tutto), siamo naturalmente più che tenuti alle cortesie di circostanza, alle benevolenze di prammatica, agli ottimismi dell'obbligo. «Noblesse oblige, ça va [redacted] dire, sursum corda, un sorso di cordiale» (eccetera). Ma osservando [redacted] angoscia questi grugni e ceffi di capi rappresentativi dell'Europa attuale, alle varie cerimonie, un europeo medio e serio d'oggi non commenta più certo: «Sarà la tavolata dei camerieri e degli autisti, valorosi lavoratori prossimi alla meritata pensione». Né ci si consola riflettendo che qualunque prossima elezione li spazzerà via, nei diversi paesi. Ci [redacted] domanderà piuttosto, responsabilmente: «Ma quali Orienti e quante Americhe rispet[redacted] adesso un Occidente che si presenta [redacted] un look ridotto così?».

Alberto Arbasino

UNA MONTAGNA DI MEDICINE

Ho letto [redacted] enorme piacere la notizia che parla della istituzione dei farmaci monodose, una efficace [redacted] di risparmio nell'ambito di un capitolo di spesa che nella famiglia media ha una presenza molto consistente. Oltre alla spesa immediata che risulta molto alta, la collettività dovrà anche accollarsi le spese di smaltimento dei farmaci inevitabilmente scaduti che a periodi variabili a seconda delle esigenze ogni famiglia si trova costretta a gettare negli appositi [redacted] normalmente a fianco delle farmacie, i quali sono sempre zeppi, e questo la dice lunga sulla [redacted] distorta tra l'acquisto e il reale bisogno di farmaci. Un altro strumento, a mio parere, potrebbe essere quello di premiare i medici di famiglia che prescrivono farmaci a iosa senza preoccuparsi della reale necessità. Come di[redacted] uno slogan in una campagna di prevenzione in materia: «[redacted] montagna di farmaci non è [redacted] montagna di salute».

Giacomo Cabella, Genova

MA IL RISPARMIO SARÀ REALE?

Per rimediare allo spreco endemico [redacted] farmaci in Italia - una «patologia» non [redacted] italiana - si introdurranno confezioni ridotte o addirittura monodose. Un [redacted]do che si potrebbe definire, vista la sua semplicità, «all'acqua calda». [redacted] si tratterà di un reale risparmio? Se oggi paghiamo, ad esempio, [redacted] confezione [redacted] compresse [redacted] tal farmaco [redacted] euro, la confezione monodose dovrà costare 2 euro e quella ipotetica con cinque compresse 10 euro. Avverrà questo miracolo italiano? Difficile pronosticarlo. Probabilmente la confezione monodose ci costerà 2 euro e qualche centesimo e quella da cinque compresse forse costerà 11 euro. In realtà ho fatto [redacted] spesa minore [redacted] rincaro che magari arriverà anche al 15%! Sì, sarà un vero miracolo italiano.

Franco Lucato, Torino

LA POLENTA CANCEROGENA DEL PROF. VERONESI

Abbonato da più di vent'anni alla *Stampa*, ne leggo sempre [redacted] molto interesse gli articoli di carattere scientifico. L'intervista al prof. Veronesi del 28 ottobre, relativa agli Ogm, mi ha però lasciato molto perplesso e disorientato. Le sue affermazioni relative alla pericolosità della polenta ottenuta dal mais tradizionale potenzialmente cancerogena, gettano lo sconcerto tra i lettori e soprattutto tra i consumatori più attenti. La frase dell'illustre oncologo che crea però maggior disorientamento è quella relativa alle coltivazioni biologiche che secondo l'illustre studioso rappresenterebbero [redacted] «regresso». Questa affermazione è davvero grave, per me che credo nel biologico e lo pratico a livello amatoriale [redacted] tanti anni.

Giovanni Notarte, Villar S. Costanzo (CN)

QUEI CADUTI IN RUSSIA MERITAVANO DI PIÙ

Sono 577 urne, i resti di 577 ragazzi e [redacted] che partirono verso il fronte russo, durante la seconda guerra mondiale, e caddero combattendo per l'Italia. Questa è l'unica cosa che conte e per questo li ricordiamo. È passato troppo tempo dalla conclusione di quella guerra. Troppi anni prima del loro rientro. Meritavano qualcosa di più. Eppure, ad attenderli al Tempio Ossario di Cargnaccio (UD), dove [redacted] sepolti i caduti sul fronte russo, [redacted] previsto solo un senatore. È vero: le salme sono state recuperate grazie agli sforzi di «Onorcaduti», il commissariato per le onoranze ai Caduti in guerra. Ma non è stato programmato alcun evento ufficiale di rilievo per ricordarli, nessuna manifestazione degna del sacrificio [redacted] chi, lasciando i propri affetti, vestì la divisa italiana per fare il suo dovere: «Bad or good, it's my country», dicono gli inglesi.

[redacted] po' ironico il fatto che solo in [redacted], da parte degli ex nemici, quelle salme abbiano ricevuto gli onori militari, nel corso di una cerimonia solenne, che supera le antiche divisioni in nome dell'onore conquistato sul campo con il sacrificio. Noi li ricordiamo con commozione, perché seppero servire la Patria fino in fondo, con il sacrificio della vita. E di fronte a questo sacrificio nessun distinguo, ideologico, politico o d'altra natura, può reggere.

dr. Alberto Carboni
presidente di l'Acropoli - associazione culturale

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bannaia, Roberto [redacted]
Redattori capo centrali Luca Ubaldeschi, Dario Corradino
Capo [redacted] redazione [redacted] Gervasicca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA [redacted]
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato Ernesto Auci
Direttore generale Giovanni Dotta
Amministratori Luca Cordero di Montezemolo
Antonio Giraudo, Francesco Paolo Mattioli
Lodovico Passerin d'Entrèves, Giovanna Recchi, Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA:
via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011-6568111

STAMPA IN FACSIMILE:
La Stampa spa, via G. Bruno 84, Torino
Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
ETS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
S.E.A. printing, Mezzocorona 13, Mezzolombardo

© 2004 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 14/3/1948 Certificato n. 5095 del 25/11/2003
La tiratura di sabato 30 ottobre [redacted] è stata di [redacted] copie

REPORTAGE DAL PAESE CHE DA TEMPO SPERIMENTA CON SUCCESSO LA MULTIETNICITÀ

Canada, una nazione chiamata progetto

Nelle varie province hanno imparato a convivere non solo le comunità anglofone e francofone, bensì asiatici e inuit

Claudio Gorlier
MONTRÉAL

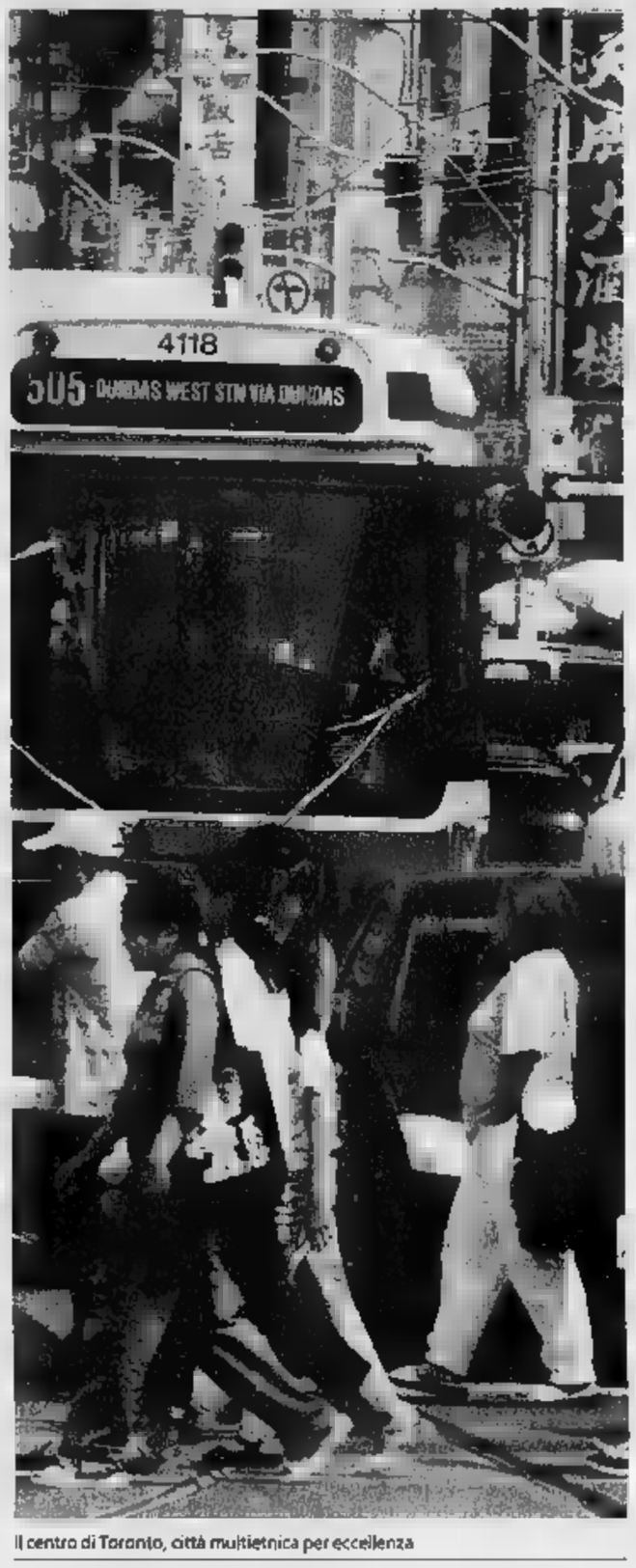
CANADA: la nazione progettuale, il paese irresistibilmente laboratorio. Cominciamo ■ una parola chiave che oggi lo qualifica: diversità. Neri, asiatici, caraibici, europei delle più varie ascendenze, tendono a diventare maggioranza, superate ogni barriera, ■ una naturalezza che non può non colpire, suscitando invidia, chi proviene da un paese in cui il problema sta raggiungendo fasi di aspra conflittualità. Naturalmente la coesistenza ■ guarda in primo luogo, attraverso la storia canadese, Canada anglofono e Canada francofono, il Québec. La città forse più effervescente del Canada, Montréal, si trova ■ Québec. Il primo ministro, Paul Martin, per sua fortuna ha ■ nome e cognome che si possono pronunciare alla francese ■ all'inglese.

Esponenti della potente comunità islamica di Toronto, ad esempio, hanno sollecitato un riconoscimento della «shariah», ■ ■ in qu■■■ ch■ investono dispute familiari e divorzi. Non si tratta di una problematica religiosa, ■■ sostengono, ma del riconoscimento di consuetudini. Comprensibile la polemica accesa da una simile iniziativa, tra gli stessi islamici ■ da parte delle organizzazioni a tutela dei diritti della donna. ■ problema riguarda ■■■ ■ dieci per cento della popolazione ■■■ dese, ■■ ciò che può sorprendere chi non conosca il Canada è stata la risposta più schiettamente politica, in sostanza interlocutoria. Come mi ha spiegato un autorevole funziona■■ governativo, biso■■ a trattare, e scoprire se ■■■ sia possibile, nel rispetto ■■■ legge, l■ ■■■■■■■ di tribunali gestiti dalle comunità, come del resto accade nel caso dei cosiddetti aborigeni canadesi, gli indiani e gli Inuit (quelli che noi chiamiamo eschimesi), i quali godono ormai di large autonomia. Insomma, la diversità va tutelata con soluzioni originali, nel segno, appunto, della progettualità peculiarmente canadese. Entra qui in gioco ■■ altro principio chiave, quello del federalismo. Quando il Canada divenne un Paese federale, decise di adottare il termine «Provincia» a preferenza ■ «Stato», creando ciò che viene definito - mi dispiace nessu■■ parla di «devolution» - *decentralization*, che funziona in inglese e in francese. La progettualità canadese trova forza proprio nella struttura federale. Sbaglierebbe, però, chi ritenesse che una simile struttura indebolisca il governo centrale.

Ora, stupirà ■ lettore italiano scoprire che la Corte Suprema del Canada, composta da nove ■■■ bri, viene ■■■■■■ direttamente dal primo ministro, e quindi, almeno ■ teoria, risulta tutt'altro che *bipartisan*. Questa volta, Martin, dopo aver completato l'organico della Corte, ha per la prima volta sollecitato un confronto con i Conservatori, i quali, dopo averlo accettato, si sono tirati indietro, protestando per il fatto compiuto. Non mi sembra per nulla ozioso indugiare sulle d■■ nomine da parte di Martin, necessarie a raggiungere il plenum. Allora: si tratta di due donne, onde dei nove membri della Corte quattro saranno donne. Sui meriti e sulla professionalità delle due nominate, Rosalie Abella e Louise Charron (i nomi tradiscono appropriatamente la diversità), sono tutti d'accordo: possiedono esperienza ed equilibrio. Ma entrambe professano idee chiaramente progressiste, e si ■■ che sono inclini a sanzionare una legge che approvi i matrimoni tra individui dello stesso sesso. Anche questo può stupire chi non conosca il Canada, ma si tratta di una questione politica di fondo. Finora soltanto l'Ontario, la Provincia chiave, lo ha approvato, e manca ■■■ legge applicabile in ■■■ il Paese, particolare decisivo, se si considera che Province importanti come il Manitoba manifestano seri dubbi. Verosimilmente, la legge passerà.

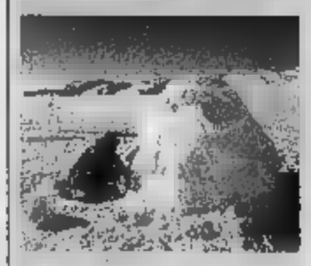
Nel frattempo, ha raggiunto una fase avanzata la preparazione delle «Out Games», le Olimpiadi gay che si terranno a Montréal dal 29 luglio al 5 agosto 2006, accanto all'annuale festival gay - Divers/Cité - e comprenderà un festival culturale accanto a prove sportive. Il go■■■■ sta■■■■ cinque milioni di dollari per finanziare la manifestazione. Arriviamo qui a un altro punto chiave della diversità canadese e al suo riscontro a livello internazionale, ovvero ■■ rapporti con gli Stati Uniti. La ricaduta dei provvedimenti a favore del matrimonio gay ha causato risentimenti politici manifesti nel potente vicino americano, e questi risentimenti hanno finito per saldarsi con l'atteggiamento canade■ fortemente critico di fronte all'intervento americano in Iraq. Esiste un terreno di scontro politico-economico, che deriva dagli ostacoli americani all'importazio■■ di carne dal Canada, ma chiunque frequenti oggi il Canada tocca ■■■ mano■■■ crescente ondata di anti-americanismo. In questa prospettiva si colloca l'asse Canada-Nuova Zelanda-Australia per una comune posizione all'Onu, sottoscritta dal ministro Frattini nella sua visita a Ottawa.

Paul Martin procede ■■ una maggioranza esile, che è ■■■■ messa alla prova ■ 5 ottobre, quando il Governatore Generale (carica ufficiale ■■ simbolica per nomina ■■■ regina) ha tenuto il discorso di apertura del nuovo parlamento. Come ■■ Inghilterra, il testo v■■■ preparato dal Primo ministro e riflette il programma di governo, ma questa volta i conservatori hanno ottenuto con Martin ■ ■■■■■ qualche loro punto di vista. Un notevole esercizio di acrobazia politica, anche se forse ha ragione l'autorevole quotidiano *National Post*, che non prevede alcuna crisi e parla ironicamente, parafrasando Kundera, di «insostenibile leggerezza della Camera».

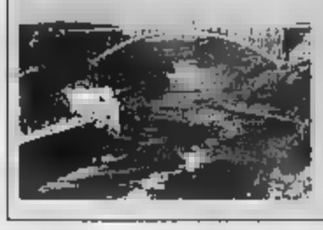


Il centro di Toronto, città multietnica per eccellenza

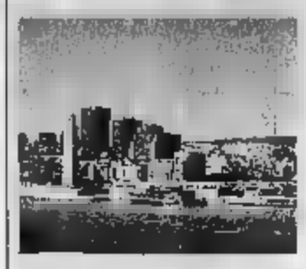
DIVERSITÀ


La diversità viene tutelata con soluzioni originali, nel segno, della progettualità canadese: Si sta studiando la creazione di tribunali gestiti dalle comunità, come del resto accade nel caso dei cosiddetti aborigeni canadesi, gli indiani e gli Inuit (eschimesi), nella foto), i quali godono ormai di larga autonomia.

NO AGLI USA


Esiste un terreno di scontro politico-economico, che deriva dagli ostacoli americani all'importazione di carne dal Canada, ma chiunque frequenti oggi il Canada tocca con mano una crescente ondata ■ anti-americanismo. E' una questione particolarmente accesa nelle aree di confine: nella foto, il ponte che unisce Canada e Usa alle Cascate del Niagara.

FEDERALISMO


Nella foto Monreal, simbolo del federalismo canadese. Sbaglierebbe, però, chi ritenesse che una simile struttura indebolisca il governo centrale. Quando il Canada divenne un Paese federale, decise di adottare il termine «Provincia» a preferenza di «Stato», creando ciò che viene definito *decentralization*, che funziona in inglese e in francese.

Gli scrittori

Bemrose e DeSoto le nuove stelle

MONTRÉAL

DUE scrittori canadesi, John Bemrose e Lewis DeSoto, figura■■■ tra i ventidue prescelti per il Man Booker Prize, il più accreditato premio per opere in lingua inglese. Sono così entrati in una ristretta élite. Si tratta di esordienti, e questa loro affermazione conferma la vitalità della letteratura canadese. Non siamo dunque fermi ai nomi più celebrati, da Michael Ondaatje alle ■■ grandi signore, Margaret Atwood ■ Alice Munro, della quale sta uscendo un nuovo volume di racconti. Per tacere, s'intende, di Mordecai Richler ■ di Carole Shields, il cui romanzo *La festa di Larry* è uscito a maggio in italiano, pubblicato da Ponte alle Grazie.

Tra i ■■■ ■■vi, Beth Powning, con il suo primo romanzo, *The Hatbox Letters*, ■■■ vicenda intensa e stringente, situata nel remoto New Brunswick, la grande Provincia dell'Est. Se resistete alla apparente banalità ■■ titolo, scoprirete che i testi, persino militanti nel loro piglio, di diciotto autrici canadesi di matrice italiana raccolti ■ Maria Colatta ■■■■ ■■ il titolo *Mamma* ■■■ meritano considerazione. Fuggito da Haiti nel 1976, va considerato canadese a tutti gli effetti Dany Laferrière, autore del cruciale *Le Cri des oiseaux fous*. Il suo mondo è, ormai, Montréal. Lo spazio, l'urgenza della natura pervadono *As the Crow Flies*, di Ann-Marie MacDonald, che è una delle grandi sensazioni dell'ottobre letterario italiano (lo pubblicherà Mondadori).

Una novità recentissima riguarda proprio la Atwood. Ha scritto un testo per il complesso One Ring ■■■ di *New York*. ■ chiama *Frankenstein*: «Dottore, dottore / la colpa è tua. / Mi hai messo insieme, hai dimenticato ■ nome. / Cucimi una donna / cucimi una donna mostro / proprio come me». [c. g.]

Autoriparazioni Mauro S.N.C. Via C. Colombo, ■■ - Cavagnolo (To) - 011/9151387
Briola Paolo Via Rigonda, ■ - San Sebastiano Po (To) - 011/9191494
Panero Bruno Via Ceretta Inferiore, ■■ - San ■■■■■ Canavese (To) - 011/9278139
Migliore & Tosco ■■ Circonvallazione km 9 - ■■■■■ (To) - 011/9491595
L'officina di ■■■ di Le Donne Giovanni Via Circonvallazione, 186/16 - Santena (To) - 011/9492520
■■■■■■ **di Diana Antonio & C. S.N.C.** Corso IV Novembre, 189 - Cascine Vica ■■■ (To) - 011/9574302
Candiolo Autoriparazioni di Boscolo S.N.C. Via Pinerolo, 91 - Candiolo (To) - 011/9625754
Mannino Francesco Autorip. Via Abegg, 85/B - Borgone (To) - 011/9646118
Alpicar Autoriparazioni di Soffietti Renzo Via Grange Palmero, 244 - Alpignano (To) - 011/9675488
S. Bernardo Autorip. di Carrara Agostino Via del Porto, 136 - Fr. S. Bernardo - Carmagnola (To) - 011/9722564
■■■ **di Momesso D. & R. S.N.C.** Via Rubatto, ■ - Carmagnola (To) - 011/9771394
Cietto ■■■■■■■ Strada San Gillio, 5 - Druento (To) - 011/9845275
■■■■ ■■■■ - Via Orbassano, 60 - Volvera (To) - 011/9850782
■■■■ ■■■■ - Strada Aeroporto, 42 - Caselle (To) - 011/9961841
Ferlanda Massimino Autorip. Via Caduti sul Lavoro, 22 - Glaveno (To) - 0119377056
Costantino ■■■■■ Via Montebello, ■■ - Pinerolo (To) - 0121/321682
Autoriparazione ■■■■■ **S.N.C.** ■ **Balmas Flavio & C.** Via dei Mille, 29 - Pinerolo (To) - 0121/72586
Franzini ■■■■■ **Autoriparazioni** Viale Vittoria, 21 - Bardonecchia (To) - 0122/ 99871
L'autoriparatore di Giuseppe Campigotto Via Cristoforo Colombo, 10 - Rivarolo Canavese (To) - 0124/425305

SELENIA ■■■■ & LUBRICANTS

Copyright Comunicazione e Immagine - 10/2004 - Satit

OTTO MILIONI PER LA VENTURA, [illegible] ELIMINATA

L'isola dei famosi È ancora record

■ Inarrestabile Isola: l'altra [illegible] su Raidue, fino a mezzanotte, [illegible] milioni 262 mila spettatori hanno seguito il reality condotto da Simona Ventura con il 35,86% di share, migliorando ancora la performance già da record [illegible] settimana. Ad appassionare gli spettatori la sfida [illegible] Antonella Elia e Ana Laura Ribas, vinta dalla prima.

Simona Ventura

REALITY DISCUSSO SULLA BBC

Il fidanzato di mamma lo scelgo in tv

■ La Bbc è nell'occhio del ciclone per un programma in cui ai [illegible]ni [illegible] chiesto di scegliere in diretta [illegible] partner per il padre o la madre single, scrive [illegible] «Daily Mail». Nei sei episodi [illegible] «Date my mum...date my dad» («Esci con mia madre, esci con mio padre») [illegible] bambino - un po' come il piccolo protagonista di «About a boy» - seleziona il partner ideale per il genitore.

Una [illegible] di «About a boy»

FICTION DELLA IZZO PER [illegible]

Veronica Pivetti è «La prof»

■ «Insegnante con il pallino dell'investigazione, [illegible] professoressa molto speciale» così si descrive Veronica Pivetti, protagonista [illegible] fiction «La prof» che si sta girando in questi giorni [illegible] Roma per Raiuno . Diretta da Rossella Izzo la serie sarà composta da quattro puntate, in cui Pivetti è Camilla Baudino, [illegible] professoressa quarantenne, sposata [illegible] Renzo (Enzo Decaro).

Veronica Pivetti

PRIME CINEMA

Gere, un giro di valzer con J.Lo.

Film sentimentale sulla moda, vera, del ballo

Lietta Tornabuoni

L'AVVOCATO Richard Gere ha [illegible] buona professione, una moglie amata che lavora da Sak's, una bella famiglia, [illegible] bella casa nei suburbia di Chicago, una bella automobile: avrebbe tutto per [illegible] felice, [illegible] non lo è. Lo rattristano la monotonia quotidiana, la ripetitività dei giorni, il timore che nella vita [illegible] gli capiterà mai più nulla di nuovo e di divertente. Una sera, sul treno che lo riporta a casa nell'andirivieni tedioso del pendolare, alza gli occhi oltre il finestrino, incontra l'insegna luminosa di una scuola di ballo [illegible] lo sguardo intenso, malinconico, d'una ragazza alla finestra che [illegible] Jennifer Lopez. C'è qualcosa [illegible] misterioso [illegible] promettente in quella immagine che Gere seguita [illegible] vedere e rivedere: dopo qualche giorno scende dal treno, si iscrive [illegible] scuola di [illegible] (corso per principianti), entra in un mondo [illegible] spettato [illegible] imprevisto, si sente diverso, contento.

Niente di strano. A Milano, anche le signore della ricca borghesia intellettuale [illegible] corsi settimanali [illegible] tip tap, partecipano ai saggi di fine anno della [illegible] scuola di ballo, [illegible] [illegible] imparare la lambada [illegible] ogni altro ballo alla moda (a Roma [illegible] preferisce frequentare la palestra, nel Veneto giocare a golf). Esercizio individualista, estatico e atletico, il ballo di scuola (come, con altre accezioni, il canto corale o singolo) può dare soprattutto alle persone non giovani una felicità fisica e insieme la [illegible]ion[illegible] di unicità così rara nelle società di massa. Pratica bella, divertente [illegible] competitiva, può dare soddisfazione, trasporto, sentimento di vittoria: così accade all'avvocato Richard Gere che [illegible] ha [illegible] relazione con la ragazza maestra di ballo latinoamericano [illegible] diventa bravo, gareggia nei concorsi collettivi, si riscatta dalla vita noiosa, s'appassiona tanto che la moglie sospetta che abbia un'amante, lo fa spiare da due investigatori privati, rimane ferita perchè il marito non ha voluto farle condividere la nuova parte della sua esistenza. Fin qui il film è una commedia sentimentale accettabile anche [illegible] mediocre, [illegible] il merito di rispecchiare desideri ed emozioni reali, diffusi. L'ultimo quarto d'ora è invece pasticciato, melenso e stucchevole, mal pensato [illegible] mal scritto, davvero brutto.

Le sequenze di ballo (merengue, quick-step, paso doble, walzer) sono brillanti. Richard Gere debuttò [illegible] Broadway negli Anni Settanta in «Grease», un musical poi reso famoso da John Travolta, ma riprendere a ballare dopo i cinquant'anni non è facile: a lui [illegible] benissimo (anche il [illegible] numero di tip tap in «Chicago» [illegible] bello), ha una fluidità, una grazia, una leggerezza invidiabili. «Shall We Dance? » (Balliamo?) [illegible] [illegible] rifacimento di una commedia cinematografica giapponese [illegible] [illegible] diretta con gran [illegible] locale da Masayuki Suo; prende il titolo da un film 1937 [illegible] Mark Sandrich [illegible] Fred Astaire [illegible] Ginger Rogers (in italiano «Voglio danzare con te») presenta un ambiente in cui tutti i frequentatori d'una scuola di ballo risultano dementi o almeno scemi, presente il bravissimo Stanley Tucci [illegible] una macchietta esagerata, troppo penosa per far ridere. Nonostante tante copie [illegible] imitazioni, nonostante tutto, il film andrebbe bene, [illegible] fosse fatto bene: ma non è così.

SHALL WE DANCE?
[illegible], Chelsom con R. Gere, J. Lopez, S. Sarandon
Commedia. Usa, 2004.
TORINO, [illegible] Adua, Ambrosio, Arlecchino, Massaua, Medusa, Pathè , Reposi, Warner. MILANO, Colosseo, Gloria, Odeon. ROMA, Adriano, Alhambra, Antares, Atlantic, Barberini, Broadway, Ciak, Cineland, Galaxy, Jolly, King, Maestoso, RoxyParioli, Sala Troisi, Savoy, Uci, Warner

Richard Gere e Jennifer Lopez in «Shall we dance?»

TORNA L'AUTORE DI «SESTO SENSO» E «SIGNS»: CRITICA USA NEGATIVA, PUBBLICO DA RECORD

Non entrate in quel «Village», c'è mistero

Alessandra Levantesi

CHI mette in scena una metafora [illegible] [illegible] si accontenta [illegible] farlo in forma semplificata e allusiva. Quindi, di fronte a un film [illegible] «The Village», viene da chiedersi perché [illegible] regista statunitense oriundo indiano M. Night Shyamalan ha invece optato per una messinscena iperrealistica. Il suo villaggio di [illegible] ottocento l'ha ricostruito integralmente, in una plaga solitaria della Pennsylvania a tre quarti d'ora da Philadelphia, e ha preteso che gli attori si familiarizzassero con l'ambiente rusticano a prezzo di notevoli disagi. Per [illegible] parlare [illegible] tessuti e arredi rigorosa[illegible] d'epoca, scelti e approntati con una puntigliosità degna di Luchino Visconti. Il [illegible] di [illegible] impegno sta nel far concorrere ogni particolare alla credibilità [illegible] una situazione di per sé incredibile: quella di una comunità che si è chiusa in se stessa per difendersi dagli ignoti [illegible] minacciosi pericoli annidati nei boschi circostanti. Sicché quel gruppo di gente di un altro secolo, pur nella diversità di usi e costumi, finisce per rispecchiare il [illegible] presente di occidentali accomunati nella paura [illegible] oscure catastrofi prossime a venire.

A differenza che nei film precedenti, [illegible] «Il sesto [illegible] [illegible] «Signs», dove Shyamalan ha permesso all'inconoscibile di materializzarsi facendo irruzione nel mondo degli [illegible] qui [illegible] spiegazione è sociologica anziché metafisica. Quando, [illegible] in questo caso, un racconto trae forza dalla rivelazione finale è bene non anticipare niente, ma la sorpresa di «The Village» è garantita e suggella la morale della favola. Anche se non convince tutti: infatti la [illegible] USA, mai [illegible] [illegible] ha decretato pollice verso, mentre la pellicola ha riscosso un vasto consenso [illegible] pubblico.

Conquistato [illegible] no che sia da questo film suggestivo e denso di atmosfera, lo spettatore non potrà fare [illegible] [illegible] di ammirare la raffinata qualità della regia e della confezione, oltre ai valori del cast. Spiccano il sindaco William Hurt, la vedova Sigourney Weaver, l'introverso Joaquim Phoenix e il folle Adrien Brody. Al centro del validissimo concertato c'è un'attrice inedita, che viene dal teatro e si prepara a essere una presenza ricorrente sullo schermo. Si chiama Bryce Dallas Howard [illegible] incarna, in maniera vibratile e ispirata, la figura della protagonista: una [illegible] che, [illegible] spesso succede, vede le [illegible] meglio degli altri.

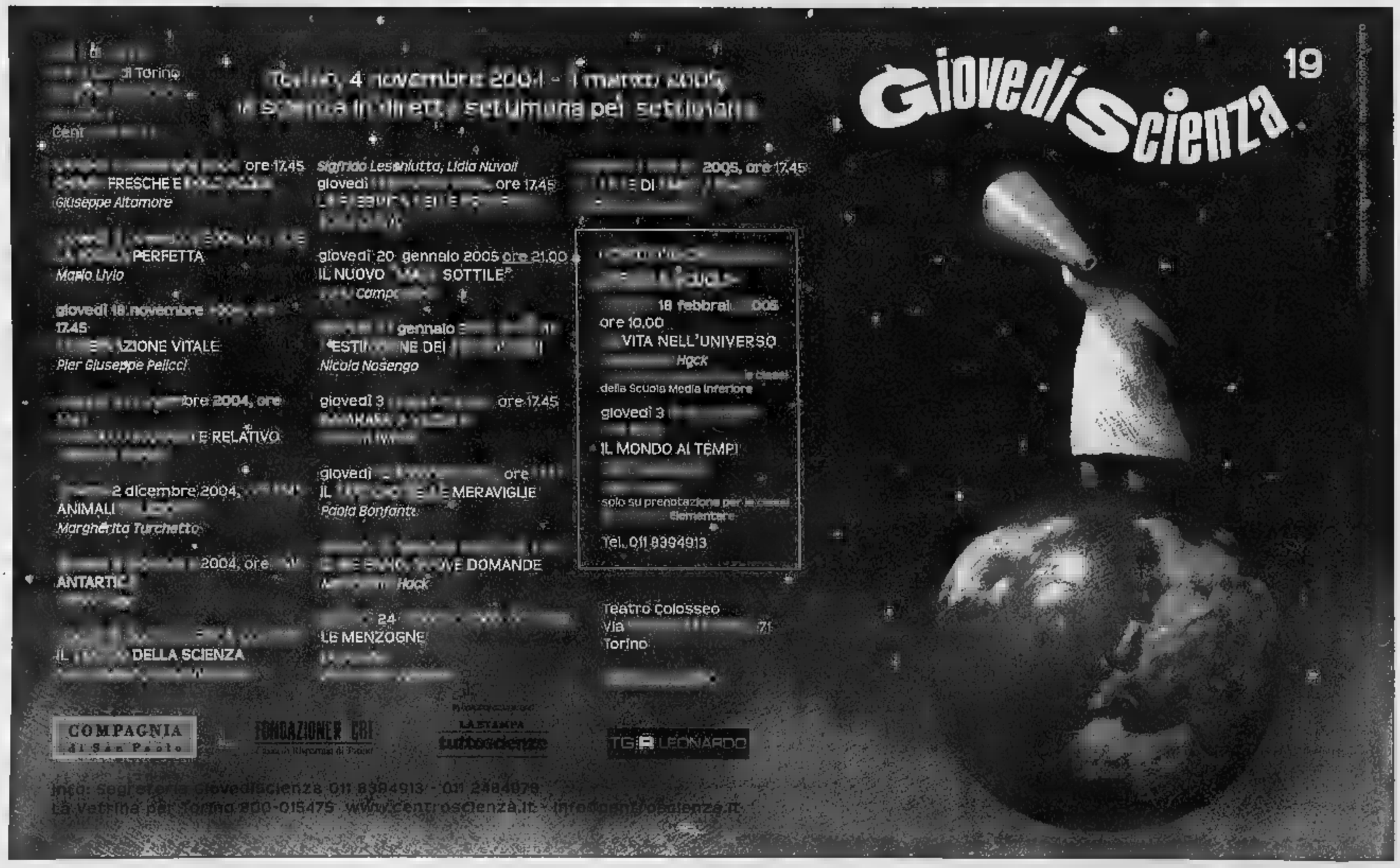
[illegible] [illegible]
di M. Shyamalan; con W. Hurt, A. Brody, S. Weaver, J. Phoenix; Usa, 2004
TORINO, [illegible] Adua, Ideal, Massaua, Medusa, [illegible] Parthé, Reposi, Warner; MILANO, Arcobaleno, Ducale, Excelsior, Splendor; ROMA, Adriano, Andromeda, Ambassade, Atlantic, Barberini, Cineland, Cinestar, Empire, Galaxy, Gulliver, Lux, Odeon, Metropolitan (v. o.), Roma, Roxy, Stardust, Trianon, Uci, Warner

ANTEPRIMA AD AOSTA

Il jazz di Deidda per interpretare i versi di Pessoa

AOSTA

«Deidda interpreta Pessoa». [illegible] intenso percorso dedicato al poeta portoghese su cui il cantautore sardo lavora da anni, tanto da essersi riconosciuto come l'ambasciatore in musica. Recentemente Mariano Deidda ha completato [illegible] terzo cd della trilogia dedicata a Pessoa: «Trilogia postuma», [illegible] nel 2005, ma qualche brano [illegible] [illegible] presen[illegible] ad Aosta in anteprima assoluta. Raccontare [illegible] la musica alcuni momenti del viaggio lette[illegible] di Pessoa, figura complessa, dal pensiero inquieto e originale, per Deidda, più che un progetto è una passione. Mariano ha maturato la conoscenza fin dagli Anni '80, quando lesse [illegible] libro dell'Inquietudine»: da allora, Deidda ha infittito la sua rete di rapporti con lui e ha preferito, con grande umiltà, prendere i suoi versi senza pretendere di [illegible]verli. La musica che meglio traduce l'inquietudine, è quella che lascia spazio all'improvvisazione: logico quindi [illegible]stire i versi di suoni non scritti, che appartengono al libero dialogo tra strumenti, così diffuso nella tradizione popolare e nel jazz. Deidda ha trasmesso e infuso la passione per i testi di Pessoa a tutti i musicisti che l'hanno accompagnato nel suo percorso, anche a chi era con lui sul palco di Aosta: conseguenza naturale per chi la saudade l'ha nel sangue [illegible] la cantante capoverdina Celina [illegible], [illegible] testimone del nuovo fado, e il chitarrista brasiliano Roberto Taufic [illegible] per Nino La [illegible] e Danilo Pala, rispettivamente al piano ed al sax al fianco di Deidda fin dall'inizio; ma [illegible] versi, sono stati altrettanto superbi [illegible]catori di straordinari atmosfere [illegible] il contrabbassista Miroslav Vitous [illegible] il fisarmonicista Gianni Coscia. [m. b]



«Il principe d'Egitto»

«Il principe d'Egitto» e delle cautele Spielberg evitato qualunque polemica

Con il «Principe d'Egitto», Steven Spielberg e Jeffrey Katzenberg andati con i piedi di piombo: prima di raccontare a cartoni animati la storia Mosè, i due avevano organizzato proiezioni riservate in Vaticano, in Israele e nei Paesi arabi, nel timore di incappare in qualche indesiderata polemica religiosa. Per evitare le accuse più ovvie, stato persino annullato il «merchandising», rinunciando alla pletora di pupazzi, giocattoli e ammenicoli vari che arricchiscono il bilancio di ogni produzione animata. Ne era uscito un film curato sul piano tecnico e rigoroso su quello dei contenuti. Ma non troppo divertente: alla fine, il cartone aveva raccolto applausi e favori, ma la casse della compagnia erano ritrovate un po' meno ricche di quanto non si sperasse all'inizio dell'avventura.

STA PER USCIRE «MUHAMMAD» DELL'EX REGISTA DISNEYANO RICH

L'Islam si è animato e Maometto è il suo invisibile profeta

Un progetto ambizioso dove il protagonista non appare mai Ognuno dei 196 mila disegni ha ricevuto l'ok dei religiosi

Guido Tiberga

CI sono voluti quattro anni. Due di lavorazione e altri due continui rinvii, perché l'ex regista disneyano Richard Rich potesse affidare al pubblico la opera più ambiziosa: «Muhammad, the Last Prophet», primo cartone animato sulle di Maometto: un nato per unire, congelato nei magazzini di Hollywood dalla ragion di Stato, e motivo di nuove fratture prima ancora del debutto.

L'Islam in un cartoon americano. Un'idea un po' folle anche prima delle Twin Towers: un ostico, un target suscettibile, costi certi e benefici tutti da dimostrare. Rich, noto nel mondo dell'animazione per la regia di «Red e Toby» e «La pentola di Taron», indimenticabili frutti della crisi Disney degli Anni Ottanta, si è messo in proprio da qualche anno. I cartoon religiosi sono il suo business, «Muhammad» il primo lungometraggio in tema, dopo un paio di corti di argomento biblico, sostenuti dalle comunità dell'estremismo cattolico.

Questa volta, a battersi per Rich sono i musulmani d'America, convinti di poter lanciare un messaggio positivo dopo la campagna d'odio alzata da La. poco importa se film è atteso con estremo sospetto nel mondo arabo, dove già si alzano proteste contro «omissioni» della made in Usa.

Rich - come già Steven Spielberg con il «Principe d'Egitto», cartoon sulla vita di Mosè - si è mosso con prudenza. Se il film della Dreamworks era stato sottoposto al giudizio di cardinali e rabbini, alla gestazione «Muhammad» ha collaborato fin dagli inizi squadra di studiosi musulmani. Ognuno dei 196 mila disegni ha ricevuto un imprimatur preventivo; soggetto e sceneggiatura sono stati revisionati da Khalid Abou Fadl, professore legge islamica all'Ucla Los Angeles e dai suoi colleghi dell'università «Al-Azhar» del Cairo.

Il problema più difficile, di fronte al rigoroso divieto di riprodurre l'immagine del Profeta, stata la raffigurazione del protagonista. «L'ho risolto ricorrendo alla soggettiva - spiega il regista - Il pubblico vedrà le maggior parte delle scene con gli occhi di Maometto». Una grande luce e una musica suggestiva anne il Profeta nelle situazioni più complesse.

A favore i musulmani Usa convinti di poter lanciare un messaggio positivo dopo la campagna d'odio alzata da Bin Laden

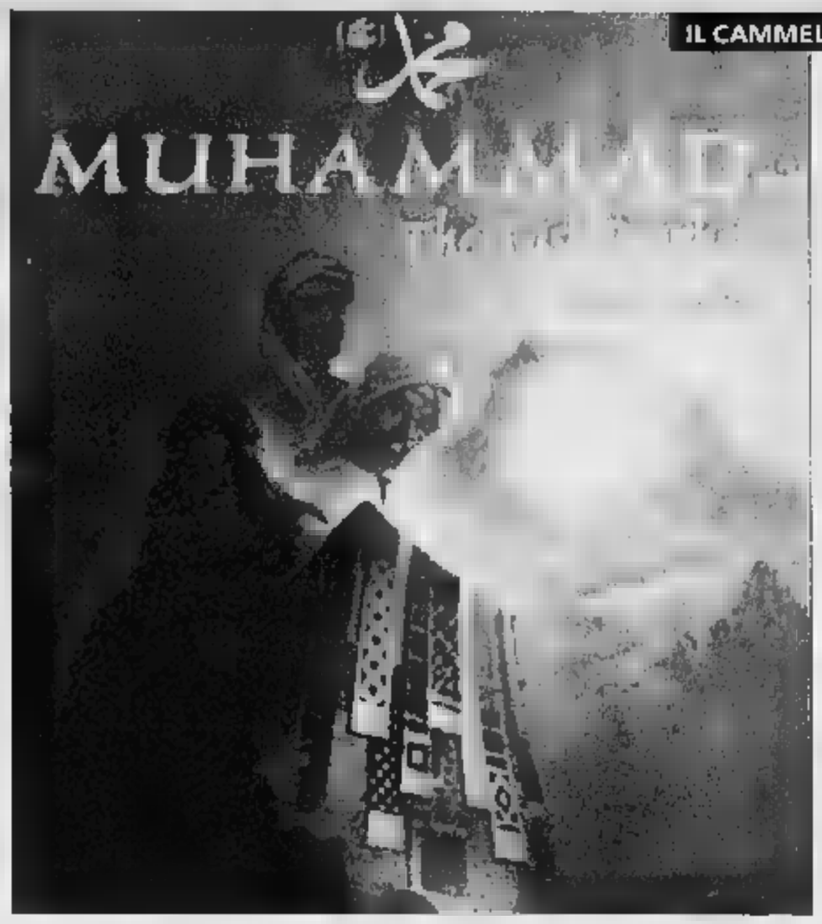
Molto sospettoso il mondo arabo, dove già si alzano proteste contro le «omissioni» della trama soprattutto su Israele

«The Last Prophet» già pronto alla fine del 2001, destinato alla distribuzione nei primi del 2002. L'attacco di Al Qaeda alle Twin Towers ha consigliato i distributori a prendere tempo. Il 14 novembre, giorno di «Aid al-Fitr», la festività islamica che celebra fine del Ramadan, il cartone animato sarà proiettato in trentasette città. Poche, molto poche: molti gestori, spaventati, hanno respinto la pellicola.

Eppure la prevendita su Internet procede bene: a muoversi sono soprattutto le comunità islamiche, che nascondono l'intenzione di distribuire biglietti all'esterno. «La speranza che il film anche chi professa altre religioni di comprendere che cos'è veramente l'Islam», conferma Mohammad Quadir, direttore del «Central Florida's Center for Peace».

«Non importa quanto guadagneremo, ciò che ci interessa è sapere che saranno persone, soprattutto bambini, che riusciranno a trarre un beneficio dal film», dice Osama Jammal, ricano, proprietario della «Fine Media Group», la società che ha comprato i diritti di distribuzione per Canada e Stati Uniti. «Nei film Hollywood - Jammal - i fedeli musulmani sono sempre in cattiva luce».

Il film ha avuto un'anteprima anche Egitto. Il risultato? Una bocciatura senza appello: «La trama è piena di omissioni - hanno sentenziato i critici di lingua araba -. Per non perdere il loro denaro gli americani hanno sorvolato quanto faceva comodo: esempio la battaglia di Medina, la lotta del Profeta contro gli ebrei». Neanche una parola sulla qualità del cartone, paragonabile al più con le produzioni disneyane per l'home video. Un'altra prova della sorte di questo strano film, pensato per i bambini ma ormai travolto dalla politica.



In «Muhammad - The last prophet», Maometto non raffigurato per rispetto alla religione islamica

IL CAMMELLO DELLA PACE

pace? È un cammello volante. Almeno così l'hanno immaginata T6 cartoonist d'eccezione, otto ragazzini israeliani e otto palestinesi, in un cartoon simbolico e concreto al tempo stesso «Il mio paese un mondo di pace», come futuro insieme. I ragazzi hanno scelto il cammello come animale simbolo del loro paese. Una sorta di supereroe che raccoglie un bambino israeliano e uno palestinese e volando mondo devastato dalla guerra riesce a cambiarlo.

Promosso dal Festival Internazionale del Cinema d'Animazione Castelli Animati e dall'Ufficio per la Pace Gerusalemme del Comune di Roma, il cartoon - visto tra l'altro al Festival di Venezia - da un'idea del giornalista Roberto Davide Papini e di Attilio Valenti, vicepresidente dell'Asifa (l'associazione che riunisce i professionisti italiani del Cinema d'Animazione).

Il supercammello

Destinato principalmente agli studenti scuole israeliane e palestinesi, ha ricevuto il pieno sostegno dei sindaci di Raanana (Israele) e Qalqilia (Autorità Palestinese), dove vivono i due gruppi di studenti. Il lavoro è stato coordinato da Luca Raffaelli (direttore artistico di Castelli Animati) e da Attilio Valenti, con la supervisione artistica di di due prestigiosi autori di fama internazionale: Giulio Gianini Emanuele Luzzati, due volte nomination all'Oscar.

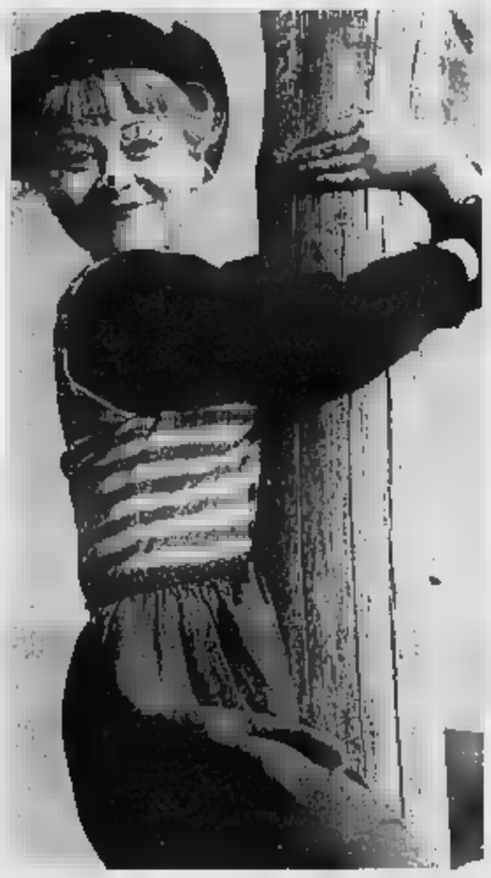
A 50 ANNI DA «LA STRADA» A 10 DALLA MORTE

Rimini ricorda la Masina piccola-grande donna

Franco Giubilei

RIMINI

L'aria malinconica e sognante di Giulietta Masina, i suoi guizzi infantili, le sue espressioni da clown. A 50 anni da «La strada» e a dieci dalla scomparsa dell'attrice, la figura della Masina è al centro convegno dedicato agli attori di Federico Rimini questo week-end. La Fondazione ini ha preparato un cartellone che, oltre agli interventi di critici e attori, prevede il debutto dello spettacolo teatrale «Giulietta», tratto da un testo dello stesso Fellini, e la mostra «Ritratto di un'attrice», aperta da oggi al 6 gennaio: un percorso per immagini e schizzi che illustra aspetti pubblici privati della vita della Masina. Tra gli oggetti esposti al Museo Fellini ci sono la tromba che Gelsomina suonava ne «La strada» e l'oscar ottenuto per «Le notti di Cabiria». In circa 130 foto, alcune scattate da famosi fotografi di scena, l'attrice è ritratta sia sul set che lontano dai riflettori, nei momenti più personali. I disegni invece provengono dalle collezioni di Vincenzo Mollica e Daniela Barbiani. Quanto al convegno, venerdì c'è stata l'inaugurazione della mostra di disegni di Milo Manara che ripercorre tutti i titoli di Fellini dall'autore dello story-board de «Il viaggio di Mastorna». Ieri sono intervenuti Morando Morandini, Italo Moscati, Goffredo Fofi e Tatti Sanguineti, nonché l'attrice Carla Del Poggio, compagna di set della Masina in «Luci del varietà» e nel film d'esordio di Giulietta «Senza pietà». Oggi, giornata conclusiva, sarà proiettato «Giulietta Masina – Una piccola grande donna» di Donatella Baglivo. Francesca Fabbri Fellini, nipote Federico, parlerà pomeriggio così come regista francese Jean-Louis Bartuccelli, che diresse la Masina in «Aujourd'hui peut-etre» '91, l'attrice Milena Vukotic, interprete de «Lo sceicco bianco», «Giulietta degli spiriti» e «Tre passi nel delirio». Di grande interesse la pubblicazione che contiene un trattamento inedito della sceneggiatura de «La strada». Conservato all'Indiana University, il sarà tom docente americano Peter Bondanella.


Giulietta Masina in «La strada»

SANREMO, È CHIUSO IL TENCO CON GRANDI PRESENZE CHE LO PREFERISCONO AL FESTIVAL

Avion Travel e gli affari del Cavaliere

Canzone anti-Berlusconi? Ha 50 anni, era dei Cetra

Gianni Micaletto

SANREMO

Non è un festival e non sarà, perché il «Tenco» rifugge gli stereotipi preferendo la ricerca delle sperimentazioni musicali la riscoperta di artisti ingiustamente dimenticati, assieme alla consacrazione di paladini di altre culture e selezionati big di casa nostra. solo il caso vuole che mentre Bonolis lancia il Festival, quello della rifondazione dopo il crollo dell'audience, a Sanremo si consuma un rito che resiste da ben 29 anni. Perché con il grande carrozzone nazionalpopolare, la Rassegna della d'autore non ha (e non vuole avere) nulla da spartire. non la ragione per la quale è nata nel lontano 1974: raccogliere l'eredità di Luigi Tenco, suicida al Festival di sette anni prima. Una sorta di riscatto morale della città nei confronti di Tenco e dei cantautori.

Il teatro è lo stesso, l'ormai mitico Ariston, ma l'atmosfera è completamente diversa. Niente lustrini e paillettes, niente diretta tv (anzi, la Rai qualche volta si dimentica perfino di mandare in onda gli «speciali» solito collocati in orari da nottambuli), scenografia spartana e un'aria da rimpatriata assolutamente unica, dove le improvvisazioni non solo sono consentite ma anche incoraggiate pur nel rispetto della «scaletta». È una sorta di «riserva indiana» dove chi vive delle proprie canzoni trova lo spazio giusto per esprimersi in libertà, sul palco ma anche (e soprattutto) nelle lunghe del dopo-spettacolo tra vino e spaghetti, improvvisando jam per piacere stare compagnia. Ieri sera si chiusa l'edizione 2004 senza Pino Daniele, ko da un febbrone influenzale, me Fiorella Mannoia, Montecorvino, Avion Travel, la sorpresa Eugenio Bennato (non era in scaletta) e con la solita voglia di fare musica vera (tra i protagonisti delle prime serate anche Caparezza, Samuele Bersani, Antonello Venditti e il sempre presente Roberto Vecchioni). E perché no, anche un po' di satira politica che non guasta mai in una rassegna sempre attenta ai temi sociali.

Così gli Avion Travel, tornati nell'alveo della musica dopo il bagno popolare al Festival di qualche fa (peraltro vinto), si sono lanciati in una divertente rivisitazione in chiave parodistica di un antico Quartetto Cetra, «Troppi affari cavalieri», mirando al Presidente del Consiglio. «Ogni riferimento a Silvio Berlusconi è puramente voluto, ha sottolineato Peppe Servillo, il cantante del gruppo casertano, aggiungendo: «È una molto spiritosa scritta nel 1954 da Tata Giacobetti con cui il Quartetto Cetra prendeva in giro la tipica figura di imprenditore milanese-brianzolo, alle prese con la sua società e "le altre cento attività". C'è attuale in questa perché molti prenditori oggi governano il nostro Paese».

E Quartetto Cetra, Virgilio Savona, oggi ottancinquanne, era il vero motore, tanto che il Club Tenco gli ha dedicato l'edizione appena andata archivio, proprio nel solco della riscoperta di personaggi che hanno lasciato un segno. Al «Tenco», che ha premiato Peter Hammill, fondatore dello storico gruppo Van der Graaf Generator, e la portoghese Dulce Pontes, c'è anche spazio per la polemica. Bersani, «targa» per la miglior canzone («Cattiva») e il miglior album («Caramella smog»), attacca la tv: «Non ci vado perché in Italia è concentrata in poche mani, che non mi piacciono, e si vedono troppi personaggi come Costanzo e la De Filippi. Il Festival? Come si fa a concentrare tutto in tre minuti: vuol dire che le belle lunghe esistono più? La musica finisce nelle suonerie dei cellulari e forse i cantautori sono una razza in via di estinzione». E Venditti, tornato al dopo anni: «Ai marocchini che vendono cd per strada va il mio plauso: sono veri e amano la musica, sanno consigliarti, mentre se vai in un negozio di dischi ormai ti ritrovi davanti a scaffali freddi. Riduciamo le trattenute dischi che vanno alle case discografiche e gli introiti che vanno al Governo tramite l'Iva, e magari mettiamo in regola i marocchini che vendono i cd per la strada, facendo così diventare la musica davvero popolare, accessibile a tutti».

La Piccola Orchestra Avion Travel

Montecorvino Discontinuo è il suo talento

PIETRA Montecorvino è talentosa, discontinua, umorale. La sua è rauca, selvaggia, ammaliante. Se si aggiunge che nel disco interpretato ieri sera alla chiusura del premio Tenco, «Napoli Mediterranea», canta anche «Dove Zazà» (più che un omaggio una illustre scomparsa) n'è abbastanza per evocare la figura di Gabriella Ferri. E forse, davvero, per personalità drammaticità, Pietra Ferri di questi tempi.

Napoli rimane il sfondo fisso fin dai tempi in cui ragazza, nel lontano '83, scelta da Arbore e Roberto Benigni protagonista del film «F.F.S.S., che m'hai portata a fare a Posillipo mi vuoi più bene». La si vede poco perché tipo recalcitrante, non facilmente omologabile dalle regole industriali della discografia.

In compenso, ha cominciato lavorare all'estero: il cd «Napoli mediterranea» - che da si distribuisce in Italia ma è stato pubblicato con esiti lusinghieri in mezza Europa - è nel 2002 da un'idea dell'ex compagno Pietra, Eugenio Bennato, che continua a lavorare con passione creativa sull'idea del «Taranta Power». E' World Music, spesso arabeggiante anche nella lingua; rivisita i colori del nostro mondo in subbuglio «alcuni eterni successi napoletani come «Sole mio» «Luna Rossa», «Guaglione» o «Maruzzella»; anche il rap arabo viene finalmente alla luce in «Sole sole» di Bennato.

[m.v.]

UN'ATTRICE INSOLITA CHE HA FATTO DELL'AMBIGUITA' IL SUO STILE

Giulietta degli specchi

Gianni Rondolino

GIULIETTA è un tipico esemplare del suo segno astrologico. Tutti i Pesci hanno questa totale doppiezza, quest'ambiguità che in un batter d'occhio te li fa trovare da un'altra parte. Sono come uno specchio che ruota su se stesso. Nelle rare volte in cui mi capita di rivedere qualche immagine di quei vecchi film, Gelsomina e Cabiria continuano a sorprendere anche me. Sono personaggi nati da lei, trasmessi da lei e realizzati nonostante lei». Così Federico Fellini in un'intervista del 1991 parlava di Giulietta Masina, la grande attrice, non solo felliniana, la cui arte oggetto del convegno che si tiene a Rimini in questi giorni. Sono trascorsi dieci anni dalla morte della Masina e cinquanta dalla «Strada», il film che la rivelò in campo internazionale. E' giusto non solo ricordarla, ma soprattutto studiarla, sia in rapporto a Fellini, ai suoi personaggi, alle sue storie fra realtà e fantasia, allo stile della recitazione, sia nei confronti di film diretti da altri registi, con storie e personaggi differenti. Sebbene, a ben guardare, c'è sempre in lei, nei diversi ruoli, una sorta di impronta felliniana, indelebile, quasi un marchio di fabbrica, come Fellini l'avesse plasmata per sempre, anche contro la sua volontà. D'altronde non v'è dubbio che i grandi personaggi da lei interpretati sono Gelsomina Di Costanzo («La strada», 1954), Cabiria («Le notti di Cabiria», 1957), Giulietta Boldrini («Giulietta degli spiriti», 1965), Amelia Barghetti detta «Ginger» («Ginger e Fred», 1985). Quattro figure di donna che non si dimenticano facilmente, simili e diverse, semplici e complesse, e cui la Masina conferisce uno «spessore» filmico sorprendente. Sono personaggi che, forse perché «realizzati nonostante lei», acquistano una dimensione strana, sfuggente, come fossero a un tempo dentro e fuori del film, partecipassero alla storia e ne osservassero da lontano l'evolversi. Quella «doppiezza» che Fellini ricordava e fanno della recitazione della Masina un caso abbastanza unico. Sicché, osservandone la carriera d'attrice dal punto di vista del cinema di Fellini, riesce poi difficile cogliere l'autenticità e l'autonomia di altri personaggi da lei tratteggiati altri contesti . Come l'innocente domestica Lina, ingiustamente incarcerata, in «Nella città l'inferno» (1958) di Renato Castellani, o la servetta d'osteria Erdme in «La donna dell'altro» (1959) di Victor Vicas, o la dattilografa Doris in «La gran via» (1960) di Julien Duvivier, o la mago Frau Holle in «La signora della neve» (1985) di Jurai Jakubisko. Certamente più della Fortunella immaginata da Fellini nel film omonimo (1958) di Eduardo De Filippo, pallida copia di Gelsomina. Sono tappe importanti d'una carriera di attrice sensibile e dotata, fuori degli schemi abituali del cinema italiano, che meriterebbero analizzate con maggiore attenzione, film per film, personaggio per personaggio, come cerca di fare finalmente il Convegno di Rimini.

TIVÙ & TIVÙ

Alessandra Comazzi

Uno degli interpreti più convincenti di questo personaggio In scena a Bologna

Haber è nato per fare Zio Vanja

ZIO Vanja capita spesso sui nostri palcoscenici, ma non sempre l'operazione è affrontata con grazia, l'impegno e la riflessione esibiti da Nanni Garella all'Arena del Sole di Bologna. Primo elemento di questo felice spettacolo è la nuova versione, firmata dal regista insieme con Nina Tchechovskaja, che mentre rinuncia risolutamente ai vezzi consueti di altre tradizionalmente rassegnanti (niente piccolo padre né colombaia, qui, e chilometri al posto delle verste), è chiare e moderna senza nessuna aggressività. Il famoso attributo che Astrov applica a se stesso, un tempo reso con «bislacco» - Ripellino dice «stravagante» - diventa, non spiacevolmente, «scimunito». Che in Russia siamo, insabbiati nella più torpida provincia, lo mostrano tuttavia le scene di Antonio Fiorentino adeguatamente illuminate da Gigi Saccomandi e abitate con naturalezza dai costumi di Claudia Pernigotti, tutti - scene, luci e costumi - gradevoli ma sfoggio di sé, privilegiando la naturalezza.

Gli effetti non mancano - pioggia, uccellini, sonagliere delle carrozze -, ma anche loro sono usati in modo funzionale, evitando quegli eccessi di realismo che già Cechov rimproverava a Stanislavski; la loro assenza, per esempio, serve ad accentuare il pesante, crudele silenzio del magnifico finale del second'atto, quando Sonja e la matrigna Elena fanno la pace e vorrebbero suonare e cantare insieme, e l'infernale rispettivamente padre e marito, cui Elena è andata a chiedere il permesso, lo proibisce (ricordo un altro regista che a tale effetto fu insensibile al punto di far partire qui una musichetta per accompagnare il sipario!).

Questo «Zio Vanja» offre poi almeno un personaggio particolarmente notevole. Il surricordato Garella è un Astrov asprigno, non particolarmente affascinante, idealista ma con l'amarezza di chi si sente già sconfitto e che reagisce stordendosi - di lavoro o di vodka; la sua passioncella per Elena è più che altro un capriccio nato dall'irrequietezza. Della Rosa è una Sonja giovanissima e allampanata, ingenua ma profondamente perbene, rassegnata per prima a trovarsi poco attraente. E Alessandro Haber... bè, Haber è per fare Zio Vanja; almeno se Vanja è contemporaneamente goffo e orgoglioso, impudico e frustrato, intelligente e disperato. Intendiamoci, se ne sono visti di diversi - eloquenti come Roberto Herlitzka, o nobilmente malinconici come Michael Redgrave, o francamente comici come Donald Sinden - ma questo è uno dei più convincenti che mi vengano in mente. Il suo parente più prossimo è forse Wallace Shawn di «Shakespeare sulla 42a Strada», ma Haber ha in più qualità dalla voce, contemporaneamente querula e appassionata. Più convenzionale ma pur sempre di classe la Elena Andreevna di Manuela Mandracchia, e ineccepibili gli altri, Umberto Bortolani, Maria Teresa Giudici, Rosario Lisma, Mariarosa Iattoni. Teatro risaputo, dirà forse qualcuno; io non mi vergogno di amarlo. Cechov non invecchia mai, e ripaga chi gli dà questo tipo di fiducia. Successo, due ore più intervallo, fino al 7 novembre.

RTL 102.5 E CI CHIAMANO POETI "Il club dei poeti catartici" con Flavio Oroglio

DA

Quella sporca dozzina

Classico dell'avventura bellica d'azione firmato Robert Aldrich con i duri più famosi del grande schermo. Per conquistare un castello dove sono installati i nazisti, il maggiore Reisman sceglie dodici condannati a morte che addestra a dovere per la pericolosa missione... 4

Com'era verde la mia valle

Un classico di John Ford, dal romanzo di Richard Llewellyn, arricchito con particolari autobiografici e con i toni della saga familiare. Lasciando la sua del Galles dove è cresciuto, Huw Morgan ricorda i cambiamenti sociali che la miniera ha provocato nella famiglia e nel villaggio... 3.15 RETE 4

I FILM

Christian Slater in una scena del film «Pioggia infernale» di Mikael Salomon

Pioggia infernale ★★

21.00 RETE 4 USA 1998. REGIA MIKAEL SALOMON. CON MORGAN FREEMAN, CHRISTIAN SLATER, MINNIE DRIVER, RANDY QUAID, ED ASNER E RICHARD DYSART. DUR. 1H36'

I produttori di «Speed» e Slater realizzano un dramma fra thriller e catastrofico. Una pioggia torrenziale si abbatte sulla cittadina di Huntinburg. Il giovane Tom e lo zio Charlie alla guida di un furgone blindato che trasporta tre milioni di dollari. E qualcuno vuole approfittare...

Chi ha paura delle streghe? ★★★

2.15 CANALE 5 GB/USA 1990. REGIA ROEG. CON ANJELICA HUSTON, JASEN FISHER, MAI ZETTERLING, ROWAN ATKINSON E BIL PATERSON. DUR. 1H31'

Un Roeg «A Venezia, un dicembre shocking» in grande forma firma una crudele e favola horror con Anjelica Huston, l'attrice-regista Zetterling e Rowan «Mr. Bean» Atkinson. Nonna e nipotino scoprono che nell'hotel dove si sono fermati c'è il raduno annuale delle streghe e...

La seduzione del male ★★

RETE 4 USA 1996. REGIA NICHOLAS HYTNER. CON WINONA RYDER, DAY LEWIS, JOAN ALLEN, PAUL , BRUCE DAVISON E PETER VAUGHAN. 2H3'

Un discreto dramma psicologico, dal «Crogiolo» di Arthur Miller e da lui Salem. : un gruppo di ragazze invasate scatenano la caccia alle streghe. una delle vittime, con altre diciotto, è John Proctor di cui Abigail innamorata. E la rivolta le sulla moglie...

ANTENNA DI GIORGIO DELL'ARTI

OGGI
Speciale Tg1 sulle elezioni presidenziali in Usa (Raiuno, 22.55). Carlo Lucarelli racconta la Milano os (*Blu notte - Misteri italiani*, Raitre, 21), *Che tempo che fa* ospita Sergio Cofferati (Raitre, 20.10). Serena Dandini ospita il regista Spike Lee e Raoul Bova (*Parla me*, Raitre, 23). Franco Battiato presenta il nuovo singolo *Quelli che... aspettano* (Raidue, 13.45).

SPONSORIZZAZIONI
Intervistato da «Vanity Fair» Stefano Dionisi rivela d'aver a prendere parte di *Elisa di Rivombrosa*. Motivo: «Non mi davano abbastanza soldi. Nove mesi di riprese lunghissimi e loro pagano la metà, tanto si rifà con sponsorizzazioni, facendo il testimonial maglietta e giubboni. Ma io non il tipo, grazie».

Raoul Bova

COMUNISTA
Dario Vergassola ama definirsi «talmente comunista che fin piccolo tentava di mangiarsi da solo».

Emilio Fede rivela di essere «particolarmente sensibile» quando si parla delle missioni dei nostri militari all'estero. Il motivo «personale»: «Mio padre Giuseppe era brigadiere dei carabinieri. Ha ricevuto la medaglia di bronzo al valor militare per la battaglia di Dahera, fronte somalo allora».

CUORE
«La rossa sono io... Nei capelli e nel cuore. Insomma, quando lo buttiamo giù questo Berlusconi?» (Milva).

STAR
In un articolo sulle elezioni apparso sul sito britannico «The Guardian», la star della tv inglese Charlie Brooker s'è chiesto: «John Wilkes Booth, Lee Harvey Oswald, John McHinckley junior, dove siete ora che abbiamo bisogno di voi?» (i tre sono rispettivamente gli assassini di Lincoln e Kennedy più l'autore del fallito attentato a Reagan).

I PROGRAMMI DI OGGI

	RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE 5	ITALIA 1	RETE 4
TG	13.30 0.30 20.00 22.50	13.00 1.00 18.00 20.30	12.00 19.00 14.00 19.30 14.15 22.45	8.00 1.00 13.00 5.30 20.00	12.15 18.30	11.30 13.30 18.55
GIORNO	6.00 **Strega per amore** Telefilm "Jeannie diventa attrice" - "Jeannie e l'acqua potabile" Larry Hagman, Barbara Eden. L'astronauta Tony Nelson dopo un atterraggio di fortuna, trova sulla spiaggia un'antica bottiglia che, una volta aperta, sprigiona un genio l'aspetto una bellissima ragazza... 7.00 **Herbie sbarca in Messico** Film 8.25 **La più bella avventura di Lassie** 10.00 **Linea Verde Orizzonti** 10.30 **A Sua Immagine** Rubrica religiosa 10.55 **Santa Messa** 12.00 **Angelus del Santo Padre** 12.20 **Linea Verde** - diretta dalla natura 14.00 **Domenica In** Varietà	6.00 **L'opinione** 6.05 **Scanzonatissima** di Nicoletta Leggeri. Cantanti, attori e presentatori si esibiscono in canzoni e brani dal repertorio Rai 6.10 **Botta e risposta** 6.15 **Verde segreto: Ferrara** Documentari 6.25 **Anima: L'invidia** 6.35 **L'avvocato risponde** 6.45 **Mattina** - **Famiglia** 10.05 **ApriRai** Varietà 10.15 **Domenica Disney** 11.30 **Mezzogiorno famiglia** 13.25 **Tg2 Motori** 13.45 **Quelli che...aspettano** 14.55 **Quelli che... il calcio** Varietà 17.10 **Stadio Sprint** Rubrica sportiva 18.05 **Tg2 Dossier Storie** 18.50 **Tg2 Eat Parade** 19.05 **Sentinel** Telefilm	6.00 **Fuori Orario. Cose (mai) viste** Rubrica cinematografica. Rassegna di film italiani o stranieri poco conosciuti dal grande pubblico **Aspettando E' domenica papà** Tommy e Oscar - Tom e Vicky - Rolie Polie - Bob Aggiustatutto - olimpiadi delle lumache **E' domenica papà** 9.10 **Timbuctu** con I. D'Amico 11.15 **Europa** 11.45 **RegionEuropa** 12.10 **TeleCamere Salute** 12.40 **nostra estate** 12.55 & **Geo** Documentari 13.20 **Passepartout** 13.55 **Appuntamento al cinema** 14.30 **Alle falde del Kilimangiaro** Varietà 18.00 **Per un pugno di libri** Gioco 18.55 **Meteo3**	6.00 **Tg5 Prima Pagina - Traffico - Meteo**. Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola 8.40 **Le Frontiere dello Spirito** Rubrica religiosa a cura di Monsignor Ravasi e Maria Cecilia Sangiorgi. Regia di Vittorio Riva. Un programma di cultura e attualità religiosa. La nuova edizione del programma vede il suo filo conduttore nel concetto di avventura: di spirito, di cultura e di carità 9.20 **Superpartes** 9.50 **Scuola** ladri Film 12.15 **Grande Fratello** Reality show 13.35 **Buona Domenica** Varietà 18.15 Il Telefilm 18.45 **Buona domenica sera** Varietà	7.00 **Superpartes** condotto da Piero Vigorelli 7.30 **Cartoni animati** 11.00 **Grand Prix: Gran Premio Valencia 125** conduce Andrea De Adamich, con Giorgio Terruzzi. Regia di Osvaldo Verri 12.25 **Grand Prix: Gran Premio Valencia 250** 13.20 **Guida al Campionato** Rubrica sportiva 13.55 **Grand Prix: Gran Premio Valencia MotoGp** 15.00 **Grand Prix: Fuori** Rubrica sportiva 15.55 **Tre minuti con Mediashopping** Televendita 16.00 **La Tata** Telefilm. Francesca "tata" speciale e anticonformista 16.30 **Dinotopia** Telefilm 19.00 **Campioni, il sogno** 19.55 **Sperando... finché c'è Ditta c'è speranza** Serie	6.00 **La grande vallata** Telefilm "Viaggio senza ritorno" con Barbara Stanwyck 6.50 **Il buongiorno di Mediashopping** Televendita 7.05 **Tg4 Rassegna stampa** Lettura delle prime pagine 7.25 **Medici storie di medici e di pazienti** 8.25 **Tre minuti con Mediashopping** Televendita 8.30 **Domenica in concerto** 9.30 **La domenica del villaggio** Varietà 10.00 **Santa Messa** 10.45 **La domenica del villaggio** Varietà 11.40 **La Domenica del Villaggio** Varietà 12.30 **Melaverde** 14.05 **Quella sporca dozzina** 17.30 **Pianeta Mare** 18.30 **Colombo**
SERA	20.35 **Rai Sport Notizie** Notiziario sportivo 20.45 **Un medico in famiglia** Telefilm "L'ospite di riguardo" - "Scherzi del destino" con Banfi, Lunetta Savino 22.55 **Speciale Tg1** con Ferragni, Fabio Massimo Rocchi, Barbara Modesti, Giuliana Lombardi 23.55 **Oltremoda** conduce Katia Noventa 0.45 **Così è la mia vita... Sottovoce** Di e con Gigi Marzullo 1.45 **Halloween: non streghe ma fate** 1.50 **Hocus Pocus** Film (comm., 1993) Bette Midler, Sarah Jessica Parker 3.25 **strega chiamata Elvira** Film 4.45 **Halloween: non streghe ma fate** 5.25 **Homo ridens** Varietà	**Domenica Sprint** Rubrica sportiva conduce Franco Lauro 21.00 **Streghe** Telefilm "Il di Sleepy Hallywell" - "Quel genio di con Holly Marie Combs, Alyssa Milano, Rose McGowan. Regia di John T. Kretchmer 22.30 **La Domenica Sportiva** Rubrica sportiva con Marmo Mazzocchi 0.30 **La Domenica Sportiva** L'Altra Rubrica sportiva 1.20 **Sorgente** Di vita Rubrica religiosa A cura dell'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane 1.50 1.55 **L'isola famosi 2** Reality show 2.30 **Mille e birilli** **Kaos** Telefilm 3.50 **Scanzonatissima** 4.10 **Il postino suona sempre volte**	20.00 **Blob** Videoframmenti. Striscia quotidiana che assembla il meglio e il peggio della programmazione televisiva con montaggio "critico" e personale 20.10 **Che tempo fa** conduce Fabio Fazio. Regia Enrico Rimoldi 21.00 **Blu Notte - Misteri italiani** "Milano calibro 9" conduce Carlo Lucarelli. Regia Fabio Sabbioni 23.00 **Parla con me** Varietà. Teatro delle Vittorie con Serena Dandini 0.10 **TeleCamere** - 1.00 **Appuntamento al cinema**. Rubrica di anticipazioni cinematografiche dell'Anicagis 1.10 **Fuori Orario. Cose (mai) viste**. Rassegna di film italiani o stranieri poco dal grande pubblico	20.40 **Chi vuol essere milionario** Gioco con Gerry Scotti. Regia Giancarlo Giovalli 23.20 **Grande Fratello** Reality show. Il programma propone i momenti più significativi della giornata nella del Grande Fratello 23.50 **Terra!** con Toni Capuozzo. Regia di Lucio Nicolini 0.50 **Carta 5: Dolcetto scherzetto** Cortometraggio - The Cutest Evil Dead girl - Il due novembre 1.40 **Parlamento in** conduce Piero Vigorelli 2.15 **Chi ha paura delle streghe?** Film (fant., 1990) con Anjelica Huston, Jasen Fisher, Zetterling, Rowan Atkinson. Regia Nicolas Roeg. All'interno: **TgCom - Meteo** 4.05 **Shopping by night** Televendita 4.35 **Once a Thief** Telefilm	c'è Ditta c'è speranza Serie Pino Insegno, Roberto Ciufoli, Francesca Draghetti e Tiziana Foschi. Regia Maurizio Simonetti **Mai dire lene** Varietà con Alessia Marcuzzi, Forrest e la Gialappa's 22.35 **Controcampo** 0.50 **Studio Sport** Notiziario sportivo. programma Cazzaniga 1.15 **mini Mediashopping** Televendita 1.20 **campo** Rubrica sportiva 1.45 **Campioni, il sogno** Reality show (R) 2.40 **Shopping by night** **Halloween III - Il signore della notte** 4.40 **Talk radio** Varietà 4.45 **Professione vacanze** Telefilm	21.00 **Pioggia infernale** Film (azione, 1998) con Morgan Freeman, Christian Slater, Minnie Driver, Randy Quaid, Asner, Michael Groopian, Rolston, Richard Dysart. Regia Mikael Salomon. All'interno: **TgCom - Meteo**. La cittadina Huntinberg è dalla più preoccupante bassa pressione della storia 23.00 **La seduzione del male** Film 1.35 **Tg4 Rassegna stampa** 2.00 **Domenica in concerto** 3.00 **Il buongiorno di Mediashopping** Televendita 3.15 **Com'era verde la valle** Film (dramm., 1941) con Walter Pidgeon, reen O'Hara. Regia John Ford 5.10 **Tg4 Rassegna stampa**

La 7		RETE4/ALLMUSIC	SKY CINEMA 1	SKY 3	SKY SPORT 1
La7 - Meteo - Oroscopo - Traffico 7.30 **La7 del mattino** - Rassegna stampa 8.30 **La Famiglia Addams** Telefilm "Gomez scassinatore" di Hogan Telefilm "The tower" 9.30 **equipaggio tutto matto** Telefilm "Chi cerca trova" 10.05 **L'amore** (dr., 1948) Anna Magnani, Federico Fellini. Regia Roberto Rossellini 11.30 **Anni luce** 12.30 **Tg La7** Notiziario 12.50 **La settimana** 13.00 **Ellery Queen** TF	14.05 **favore zateni mia moglie** Film 15.55 **Un equipaggio tutto matto** Telefilm 16.25 **Il falso traditore** Film 19.00 **Streghe** Telefilm Tg La7 Notiziario 20.30 **Sport** Notiziario sportivo 21.00 **Trek - Enterprise** Serie 22.45 **Sex and the City** Telefilm 0.15 **Tg La7** Notiziario 0.50 **M.O.D.A. Moda Opinioni Desideri Atmosfere** con Cinzia Malvini 1.20 **Anni Luce** (R)	6.00 **Wake up!** Video rotazione. Pure Morning Video a 12.00 **Europe top** 14.00 **Scrubs** Sit- com 15.00 **MTV rode to Rome** 16.30 **A night with** 18.00 **MTV Shkedown main show** 19.00 **Flash** 19.05 **Absolutely 90'S** 20.30 **Hitlist Italia** 22.30 **Flash** 22.35 **Less than perfect** 23.00 **icon: the Cure main show** 24.00 **The Osbourne re- the ring** Reality show. Video a rotazione	6.00 **All the best** 12.05 **Speciale voci domani** (Replica) 13.00 **All the best** 13.30 **The club pillole** 14.00 **Rapture** 15.00 **Mono: Max Pezzali** Le monografie di Rete A All Music (R) 16.00 **I love rock'n'roll** 16.55 **TgA 7 giorni** 17.00 **Extra** **Azzurro** 18.55 **TgA 7 giorni** 19.00 **Inbox** 20.00 **The club show** 21.00 **All music chart** 23.00 **One Shot** 24.00 **All the best** **The club by night** 1.00 **Night shift**	10.25 **Corky** Romano... agente di seconda mano Film 11.55 **Borderline** Film 13.30 **Come farsi lasciare in dieci giorni** Film 15.35 **Riders** Film 17.00 **Ricetta** un disastro Film 18.35 **Sky Cine News** Rubrica cinematografica 19.05 **La mia vita stelle e strisce** Film 21.00 **Antwone Fisher** Film 23.00 **Ballistic** Film 0.35 **On** Film (comm., 2001) 2.10 **Novo** 3.50 **Identikit: Hugh Grant**	10.10 **Quel che resta del giorno** 12.25 **Identikit: Hugh Grant** 12.50 **Quattro matrimoni e un funerale** Film 14.50 **Nine Months - Imprevisti d'amore** Film 16.35 **Identikit: Hugh Grant** 17.10 **About a Boy** 19.05 **Two Notice - Due settimane per innamorarsi** Film 21.00 **In linea con l'assassino** Film 22.25 **Grey Owl - Grigio** Film 0.30 **Le consenzienti** Film (erot., 1998)	**Prepartita Campioni** 11.00 **Calcio: Fusignano-Cervia Campioni** (Diretta) 13.00 **Lo Sciagurato Egi-** (R) 14.00 **Sky Calcio Show** 15.00 **: Livorno-Brescia Serie A** (Diretta) 17.00 **Sky Calcio Show** 19.00 **Sport Time** Notiziario sportivo (Diretta) 19.15 **Prepartita** **Calcio: Udinese-Palermo** Posticipo Serie A (Diretta) 22.30 **Postpartita** 23.15 **Sky Calcio** 24.00 **Sport Time** (Diretta) 0.15 **Sky Calcio Show**

RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 8; 9; 10.30; 11; 11.30; 13; 15.50; 17; 18; 19; 21.20; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30.
7.10 Est-Ovest; 7.30 Culto Evangelico; 8.29 Sport; 8.36 Capitan Cook; 9.06 Luci dell'Est; 9.15 Tam Tam Lavoro; Santa Messa; 10.10 Diverse chi?; 10.15 Personaggi e interpreti; 10.37 Radiogames; 10.53 I nuovi italiani; 11.08 Oggi Duemila; 11.55 Oggi Duemila - Angelus del S. Padre; 12.40 Gr Regione 12.59 Domenica 13.24 Sport; 13.33 Contemporanea; 13.48 Voci dal mondo; 14.50 Tutto il calcio minuto per minuto; 1 Tuttobasket; 20.03 Ascolta, si fa sera; 20.23 Calcio: Udinese-Palermo. Posticipo Campionato Serie A; 21.00 Un medico in famiglia (OM); 23.33 Radiosport; 23.52 Oggi Duemila; La Bibbia; 0.33 Aspettando il giorno; 0.45 Baobab di

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.49; 17.30; 19.30; 21.17.
9.00 Psicolaro; 10.00 Numero verde; 11.33 610 (sei uno zero); 12.48 Sport; Tutti i colori del giallo; 13.38 Ottovolante "Comici corda"; 14.30 Catersport; 17.00 Strada facendo; 19.52 Sport; 20.00 Catersport; 22.35 Fans Club; 24.00 Lupo solitario; 1.00 Due di notte.

Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.15.
9.30 Uomini e profeti. Letture; 10.15 Il Terzo Anello Musica; 10.52 Il Terzo Anello L'impero sole; 11.50 I concerti mattino; 13.10 Di tanti palpiti; 14.00 K; 14.30 Il Terzo Anello Musica; 15.00 Il Terzo anello. I luoghi della vita; 16.51 Domenica in concerto: Settimane musicali di Stresa; 18.30 Cinema alla radio - anteprime di Hollywood Party "Vera Drake"; 19.45 Radio3 Suite; 20.00 Il Cartellone: Ferrara Musica; 22.15 Il Cartellone: Biennale di Venezia; 23.30 Siti marini e celesti; 24.00 Esercizi di

RTL 102.5
7.00 Non stop news; 8.00 Uno per uno (R); 8.55 Oggi, domenica; 9.00 Indignato speciale; 11.00 W l'Italia. All'interno: Il Dreglio (12.30); 13.00 Chiquillos Y Chiquillas; 14.00 Alla radio; T con Tin Tin; 19.00 Napoli Napoli; 21.00 Totem; 23.00 Rhythm suite 102.5 Palmieri; 1.00 Crazy club revolution; Sleepers con F

Due giorni da Campioni. UEFA CHAMPIONS LEAGUE

SKY continua a offrirvi le emozioni della UEFA Champions League con due giorni di grande calcio internazionale. Gli occhi sono puntati sull'attesissima performance delle italiane in campo. Gli incontri preceduti dal consueto prepartita delle 19.30 e, in chiusura, verranno commentati nell'imperdibile post-partita, in onda dalle 22.30. E per vivere in tempo reale le azioni e i gol della giornata sui campi SKY l'appuntamento è con Diretta Gol.

martedì 2 novembre in diretta Sky Sport 1
martedì 2 novembre ore 20.45 in diretta su Calcio
mercoledì 3 novembre ore 20.45 in diretta su Sky Sport 1 Roma - B. Leverkusen
mercoledì 3 novembre ore 23.45 in differita su Sky Sport Bayern M.-Juventus

*Promozione valida fino al 31 gennaio per abbonamenti ad almeno tre pacchetti con pagamento cc o rid. L'offerta si riferisce al decoder digitale in comodato d'uso gratuito per la durata dell'abbonamento. Descrizione dell'installazione standard su www.skyit.it. **Tariffa massima da rete fissa: 0,13 euro/min. + IVA.

GRATIS: DECODER DIGITALE PARABOLA INSTALLAZIONE STANDARD*
Vai in uno SKY CENTER o chiama 199.100.900**
SKY
Ti sorprende sempre.

LA STAMPA

SPORT

PAGINA 29 DOMENICA 31 OTTOBRE 2004

OGGI

11,25 Moto. Gp di Valencia: 125, 250 e MotoGp Italia 1
12,00 Basket. Serie A: Varese-Cantù Sky sport 2
12,30 Calcio. Camp. olandese: Az-Feyenoord Sport Italia
15,00 Calcio. Serie A: Livorno-Brescia Sky sport 1
17,10 Stadio sprint Raidue
18,00 Novantesimo minuto Raiuno
20,15 Calcio. Argentina: Boca Jun.-Instituto Sport Italia
20,30 Calcio. Serie A: Udinese-Palermo Sky sport 1
22,30 La domenica sportiva Raidue
22,35 Controcampo Italia 1

Pagnozzi in Lega? Il Coni: non risulta

ROMA. Raffaele Pagnozzi (foto) presidente della Lega? L'indiscrezione secondo la quale potrebbe venire eletto un manager esterno alla logica delle società è praticabile ma non sembra passare attraverso il nome del Segretario Generale del Coni. Infatti, la possibile candidatura di Pagnozzi alla successione di Galliani, emersa in qualche discussione tra i presidenti che fanno capo alla cordata di Diego Della Valle, è stata accolta con stupore al Foro Italico.

L'ALLENATORE INSEGUE E ACCUSA L'ARBITRO IN DIRETTA TV

Lazio, che beffa a Mancini L'Inter sempre più indietro

Tutto nella ripresa dopo un primo tempo senza squilli: Adriano sigla il gol del vantaggio, i compagni sprecano il colpo del ko e i biancocelesti con Talamonti nel finale agguantano il pareggio

Giancarlo Laurenzi
inviato a MILANO

All'ultimo [illegible] di recupero e a due metri dalla rete dalla Lazio, sul piede sbagliato di Recoba, il destro, è capitata una palla che [illegible] bisogno solo di essere spinta in porta. Recoba ha impiegato un'eternità per coordinarsi e da destra [illegible] è materializzato Oddo, in disperato allungo, che ha immolato lo stinco deviando il tiro in corner. Trefoloni [illegible] ha [illegible] neppure quello e la partita è finita [illegible] un gol per squadra [illegible] Mancini che ha inseguito l'arbi- [illegible] gli [illegible] urlato evergognatis prima di [illegible] placcato dai commilitoni della panchina. Mancini ieri [illegible] capito che di scudetto [illegible] ne parlerà l'anno prossimo, eventualmente: il Milan è salito [illegible] +7, la Juve potenzialmente a +12. Distacchi [illegible] rali, impossibili da accorciare per la banda irratita e rimontata dalla Lazio senza otto titolari.

Eppure l'Inter fumosa e inconcludente aveva trovato la strada maestra seguendo l'unico sen- [illegible] unico che conosce: lancio per Adriano, lampo di sinistro, burrà. Il vantaggio dopo 19 secondi della ripresa: 14° gol del brasiliano in 14 partite. Incapace [illegible] chiudere il conto, l'Inter [illegible] fatta raggiungere, come le era già capitato quattro volte quest' anno. Punizione di Oddo e volo vincente di Josè Leonardo Talamonti, 23 [illegible] quelli comprati a peso in Argentina dal presidente Lotito. Talamonti salta un metro sopra Mihajlovic, il buco nero [illegible] una difesa al [illegible] di emmenthal. [illegible] nel finale i petardi [illegible] botto di Recoba: prima del gol fallito, la traversa scossa su punizione.

Mancini aveva ripensato l'organigramma da consegnare [illegible] Trefoloni, evitando guai definitivi. Adriano riposerà martedì in Champions, semmai. Ieri ha giocato dal primo minuto, dentro pure Davids e da subito, nell'unico ruolo che il tecnico gli consente di indossare: esterno sinistro con facoltà di accentrarsi, vaga- [illegible] somigliante a Nedved. L'olandese ha fatto (male) reparto [illegible] Veron (teoricamente [illegible] destra), Cambiasso ed Emre, base e vertice del rombo di mezzo. In difesa è riapparso Mihajlovic, riesumato dopo gli sfracelli di Verona (prima giornata). Ze Maria è [illegible] preferito a J. Zanetti [illegible] è entrato dopo [illegible] minuti, quando i m [illegible] li h [illegible] incatenato Favalli.

Dalla Lazio [illegible] [illegible] poteva attendere esposizione diversa, considerando i nove assenti, di [illegible] otto titolari: il 4-2-3-1 è rimasto virtuale, solo [illegible] svezzato Pandev è rimasto accanto a Rocchi; Manfredini e A. Filippini hanno rinculato per sigillare le fasce, mentre Dabo e Giannichedda alz [illegible] la Maginot davanti alla difesa, randellando sui pensatori nerazzurri.

L'Inter ha faticato le 7 camicie, sorprendente nell'incapacità di saltare [illegible] qualunque degli avversari, [illegible] tanti piedi griffati. Adriano ha lasciato il centro del ring [illegible] Cruz, preferito a Martins chissà dopo quale profonda riflessione, defilandosi sulla destra nella speran- [illegible] di disattivare gli anticorpi nemici. Nessuno che ne appoggiasse idee o evoluzioni, però: non Veron, per il quale i corridoi centrali sono un'irresistibile calamita; non Ze Maria, sballato nel palleggio [illegible] fuori tempo (e posizione) nelle proiezioni.

L'unica occasione dell'Inter è piovuta [illegible] palla inattiva, una punizione di Ze Maria fiondata basso per la deviazione di Cordoba, che le mani di Sereni hanno aspirato dalla rete mentre [illegible] sul punto di insaccarsi (10'). Più occasioni per la Lazio, piuttosto, [illegible] timida col passare [illegible] tempo a recepire l'importanza delle sponde di Pandev e Rocchi. Al 37' una punizione di Manfredini deviata [illegible] Emre ha costretto Fontana all'acrobazia; tre minuti più tardi l'unico dei Filippini disponibile, Antonio, ha sgorbiato [illegible] assist d'oro [illegible] Pandev, fuggito all'antistorico Mihajlovic.

Proprio Mihajlovic sembrava riscattarsi, [illegible] il lancio che [illegible] apertura [illegible] ripresa scavalcava Talamonti e spediva [illegible] porta Adriano. L'Inter non abusava della sua posizione di forza, invece crogiolandosi nel mini- [illegible] vantaggio. Adriano sfiorava il raddoppio di testa, Caso muoveva [illegible] [illegible] inserendo prima Seric [illegible] poi due Primavera (De Sousa [illegible] Delgado) in [illegible] di alternative. Mancini risponde- [illegible] [illegible] Recoba (per Cruz) e Stankovic (per Davids): più fumo che arrosto. La Lazio trovava il tempo di affacciarsi nell'altra metà campo, cercando occasioni per scagliare dardi su calci piazzati. Un corner, una punizione. Una punizione sulla trequarti, appunto: (presunto) fallo di Adriano, batte Oddo, trasforma Talamonti (39'). Scatta l'assalto all'arma bianca dei livorosi ne- [illegible] mischie lacocontiche ma inutili. Recoba sciupa il match-point. Sono otto anni che l'Inter non batte la Lazio.

INTER (4-3-1-2) 1	LAZIO (4-4-1-1) 1
Fontana 6; Ze Ma- [illegible] 5,5, Cordoba 6, Mihajlovic 4, Favalli sv (25' pt J. Zanetti 6); Veron 6, Cambiasso 6,5, Davids 5,5; Emre 5,5 (34' st Stankovic sv); [illegible] 7, Cruz 5,5 (20' st Recoba 5,5).	Sereni 6; Oddo 6,5, Talamonti 6,5, Couto 6, Lopez 5,5 (34' st Delgado sv); Manfredini 6, Dabo 6, Giannichedda 6, A. Filippini 5,5 (13' st Seric 5,5); Pandev 6 (19' st De Sousa 6); Rocchi 6,5.
All.: Mancini 5	All.: Caso 7

Arbitro: Trefoloni [illegible]

Reti: st 1' Adriano, 39' Talamonti.
Ammoniti: Dabo, Veron, Lopez, Manfredini, Seric, Recoba.
Spettatori: paganti 11230, incasso 224.532,00 €.

TECNICO INFURIATO

«TREFOLONI NON MI PIACE»
MILANO. Alta tensione nel dopo partita. Roberto Mancini esce dal campo infuriato e insegue Trefoloni: «Non mi piace come arbitra, ci ha danneggiati. Noi abbiamo giocato male nel primo tempo, poi siamo cresciuti e dovevamo chiudere la partita. La Lazio non ha fatto niente. Si è chiusa e basta. Mi spiace per i nostri tifosi». Il presidente della Lazio Claudio Lotito giustifica in tv il silenzio stampa dei giocatori. «E' un loro diritto. Io sono contento perchè abbiamo pareggiato contro uno squadrone fatto da giocatori con ingaggi miliardari. Significa che la mia campagna di moralizzazione del calcio è giusta». (n. sor.)

La partita di San Siro è finita [illegible] pochi minuti e il tecnico nerazzurro Roberto Mancini si sfoga con l'arbitro Matteo Trefoloni

Il punto di Beck

ROBERTO BECCANTINI

L'importanza delle panchine (e degli assistenti)

JUVENTUS-MILAN, [illegible] era nei voti (senza allusioni, per ora). Dopo il 2-0 [illegible] Capello alla Roma, [illegible] l'1-0 [illegible] Ancelotti a [illegible] rassi. E così in pentola torna a bollire la Signora. I campioni, in trasferta, sono un rullo: quattro partite, quattro vittorie. E sempre da quattro gare, derby incluso, zero gol al passivo. Il Milan parte in un modo e arriva in un altro, con Serginho, Pirlo e Shevchenko. La Sampdoria ne patisce il fraseggio [illegible] il [illegible]mo: chiude bene, osa poco. A questo punto, s'impone una doverosa precisazione: la dittatura dei rossoneri giustifica ampiamente [illegible] successo, sul quale, però, pesa come [illegible] macigno il fuorigioco [illegible] Serginho in [illegible] della rete di Sheva. Nella foga, il brasiliano finisce [illegible] di là di Antonioli, e ostacola il rinvio di Sacchetti, unico doriano fra lui e la porta. Dai telecronisti di Sky (Compagnoni, Altafini), nemmeno un [illegible]. Da Vialli, [illegible] bocce ferme, l'esilarante [illegible] [illegible] fuorigioco involontario [illegible]. Ma si può? Reticente anche Ancelotti. Il conto, potete [illegible] terci, lo pagherà Galliani: visto perché si ostina a essere rieletto p [illegible] dente di Lega? La cantonata, clamorosa, l'ha presa Stagnoli, uno [illegible] gli [illegible] di Farina. Il match, quello, l'aveva cambiato proprio Serginho. Sono curioso di leggere come Bergamo & Pairetto commenteranno l'episodio, loro che sull'offside hanno investito faccia, fondi e fondini.

In serata arriva, puntuale, l'enne- [illegible] «suicidio» dell'Inter. Ad Adriano, settimo sigillo, capocannoniere solitario, la Lazio, decimata, replica con Leonardo José Talamonti, argentino, classe 1981, alla seconda presenza in A. Potesse, Mancini si mangerebbe Trefoloni. Qualcosa gli toglie (la punizione dell'1-1 [illegible] c'era, un angolo [illegible] Recoba agli sgoccioli, ma [illegible] le gomme sono sgonfie, Cruz viene preferito a Martins e ognuno tira l'acqua al suo mulino, per tacere di Mihajlovic, che c'entra l'arbitro? Sette pareggi in nove gare, cinque rimonte subite [illegible] quell'Adriano «alas gridano vendetta: [illegible] il cuore dell'era cuperiana. Milan favorito dalla terna, Inter no: fuoco alle polveri.

Quanto vale la Juventus alternativa? È un nodo che, sul [illegible] del Delle Alpi, [illegible] accinge a sciogliere il Chievo, sempre sconfitto in campionato dai bianconeri (sei volte su sei). Nessun dubbio che si giochi troppo: e che la serie A a venti squadre fosse (sia) un obbrobrio. Stupisce, [illegible] mai, che i colpevoli [illegible] facciano sempre franca, da Carraro a Galliani. Battere [illegible] Roma [illegible] [illegible] un'espulsione, Emerson, [illegible] due infortuni, Zebina-Zambrotta. In pratica, la bussola e le fionde. Tocca, dunque, a Beretta battezzare il primo turnover di Capello. Con Trezeguet, salgono a quattro i titolari indisponibili. Il Chievo ha conservato un'efficace organizzazione, segna poco [illegible] [illegible] una delle difese [illegible] perf [illegible]. Baronio e Brighi, un ex al quale dobbiamo i più stravaganti avvisi di «conferma» spiccati da Moggi, ne incarnano lo spirito aggrega [illegible] Certo, la Juve ha ritrovato Del Piero, e così almeno sembra: sono già tre, le «rondinis», fra Siena e Roma. Ibrahimovic, lui, merita un discorso a parte. Il narcisismo manifesto che ne scorta l'azione, [illegible] spesso la banalizza, non può far dimenticare l'incidenza dei suoi assist, o comunque delle sue sponde: i gol di [illegible]ed al Messina e al Bayern, il primo di Del Piero a Siena, quelli del capitano e di Zalayeta giovedì sera, sono stati tutti vistati, o mistati, dallo svedese. Il giorno in cui imparerà a essere più «banditore» [illegible] in porta, la Juve avrà uno «scerriffo» da Oscar.

LA SAMP SI LIMITA A CONTENERE E FINISCE PER PERDERE ANCORA SUL PROPRIO CAMPO: QUARTA SCONFITTA SU CINQUE PARTITE INTERNE

Il Milan fa bottino pieno con il minimo sforzo

Shevchenko entra e risolve, ma la sua rete è viziata da un fuorigioco

Marco Ansaldo
inviato a GENOVA

Passa anche il Milan a Genova, dove lo hanno fatto tutti tranne il Livorno: cinque partite dalla Samp in casa e quattro sconfitte, peggio che un'epidemia. Dunque non c'è da gonfiare i muscoli, semmai da guardare alla classifica. Sotto questo aspetto Ancelotti può partire per Barcellona [illegible] [illegible] il gol di Shevchenko a un quarto d'ora dalla fine tiene i rossoneri sulla linea della Juve [illegible] poco importa al Milan che [illegible] rete dell' ucraino sia irregolare per un fu [illegible] gioco assai poco passivo di Serginho che ostacola Sacchetti. L'etica è diventata una burla per il pallone e scagli la prima pietra chi ha fatto ammenda per un gol regalato. Del resto la Samp dovrebbe chiedersi cosa ha fatto per evitare la sconfitta: non ha quasi mai tirato in porta, Dida si è scaldato una sola volta per un tiro di Fiachi dal limite dell'area. Pur [illegible] l'attenuante di una squadra stanca per i troppi impegni rispetto ai giocatori di cui dispone, quando si produce aria fritta non si può avere la pancia piana.

Il Milan non ha mai rischiato di perdere, [illegible]ai di pareggiare. Ancelotti ha scelto l'opzione Champions League: benché gli basti ottenere un punto per qualificarsi, la paura di una figuraccia sgraditissima al Premier martedì in Spagna lo ha convinto a far riposare gente che gli sarebbe servita moltissimo. Ecco un vero europeista, anche a costo di perdere terreno in campionato. L'ingresso di Shevchenko, che si pensava frastornato dalla notte passata in clinica dopo la nascita di Jordan, il primogenito, è stato decisivo quanto le percussioni di Serginho: Sheva ha creato in un quarto d'ora più occasioni da gol di quante ce ne fossero state prima del suo ingresso con Tomasson e Crespo, a conferma che tutti si definiscono campioni però qualcuno lo è davvero.

Due soli tiri in porta, al 34' di Tomasson e al 45' di Kakà, spiegano come nel primo tempo le difese abbiano prevalso sugli attacchi [illegible] non perché fossero di straordinaria bravura, almeno quella della Sampdoria che là dietro non ha fenomeni. E' stata la partita del volere [illegible] non potere. Il Milan ha [illegible] il possesso dalla palla come Arpagone i suoi denari. La Sampdoria si apriva una finestrella di una decina di [illegible] per una boccata [illegible] attorno alla mezz'ora, altrimenti il gioco danzava sempre nella metà campo blucerchiata. Novellino si sbracciava moltissimo (a differenza di Ancelotti, che perdeva la pazienza soltanto [illegible] Seedorf), tuttavia il [illegible] animarsi non aiutava i sampdoriani a ricacciare la palla con un minimo buonsenso o a uscire in contropiede: la sparacchiavano dall'area e ricadeva a metà campo sulle cosce, i torari [illegible] i piedi milanisti, nemmeno fossero calamite che [illegible] il [illegible]. Così erano le ondate rossonere che si susseguivano, infrangendosi contro le barriere. L [illegible] del Milan consisteva nel buttare palloni in area nella speranza che Crespo e Tomasson indovinassero lo spiraglio giusto. Accadeva di rado. [illegible] gli scambi stretti, Pancaro i cross dalla sinistra, Seedorf era un'ombrosa via di mezzo tra i due. Nulla. Mancava il senso strategico (e balistico) di Pirlo, di cui Ambrosini è un surrogato soltanto nell'interdizione. E non c'era la spinta di Cafù: chiedere a Costacurta [illegible] fare il Pandolino sarebbe come riesumare una littorina per un servizio Eurostar.

Per mezz'ora solo un colpo a lato [illegible] Crespo si segnalava per il [illegible]. La Samp era troppo preoccupata. Contratta. Non aveva altra idea che [illegible] le sponde [illegible] Bazzani; sulla destra Zanoni e Diana imbastivano qualche sovrapposizione ma se ne [illegible] [illegible] [illegible] il tocco capirete perché non [illegible] [illegible]. Ci provava Doni (tra i p [illegible] attivi con Volpi [illegible] Palombo) sfruttando uno scontro quasi comico tra Nesta e Gattuso e lo stesso faceva Bazzani. Tiri alti, azzardati, al cui buon esito poteva credere solo Alessia Merz, che si abbracciava assai in tribuna: dal resto dopo la convivenza sull'Isola dei Famosi con Schillaci la si può comprendere. [illegible] pressing milanista portava finalmente [illegible] tiro nitido Tomasson dal limite dell'area e, proprio allo scadere, Kakà, che sfruttava i rimpalli fortunati in [illegible] Antonioli era attento [illegible] entrambe [illegible] occasioni.

N [illegible] presa sembrava di assistere al funerale del gatto di casa. Il gioco non si schiodava, la Samp [illegible] aveva armi per pungere, il Milan le trovava quando entravano Serginho e Sheva. Ed era la percussione velocissima del brasiliano a portarlo davanti ad Antonioli, dopo uno scambio [illegible] Crespo: tiro, respinta del portiere, ribattuta in porta di Sheva, con Sacchetti che provava a ribattere sulla linea, ostacolato da Serginho che aveva terminato la corsa in fuorigioco. Non se ne accorgeva nessuno. E nel finale Antonioli doveva salvare altre due volte [illegible] Shevchenko.

SAMPDORIA (4-4-2) 0	MILAN (4-3-1-2) 1
Antonioli 7; Zeno- [illegible] 5,5, Pavan 6, Falcone 6, Sacchetti 6; Diana 5 (43' st Rossini sv), Palombo 6, Volpi 6,5, Doni 6 (37' st Kutuzov 5,5); Bazzani 6,5, Fiachi 5,5.	Dida 6,5; Costacurta 6, Nesta 6,5, Maldini 7, Pancaro [illegible] 6,5; Gattuso 6 (28' st Pirlo 6), Ambrosini 6, Seedorf [illegible] (20' st Serginho 6,5); Kakà 5,5; Crespo 5,5, Tomasson 6 (20' st Shevchenko 7).
All.: Novellino 5,5	All.: Ancelotti 6,5

Arbitro: Farina 6

Rete: st 31' Shevchenko.
Ammoniti: Sacchetti.

Shevchenko (al centro) esulta dopo la sua rete decisiva, festeggiato dai compagni Pancaro (a sinistra) [illegible] Costacurta

ANCELOTTI E GALLIANI COCCOLANO IL BOMBER ROSSONERO ANCORA DECISIVO

«Il mio gol per Jordan» Festa per papà Sheva

Gabriele Remaggi
GENOVA

[redacted]

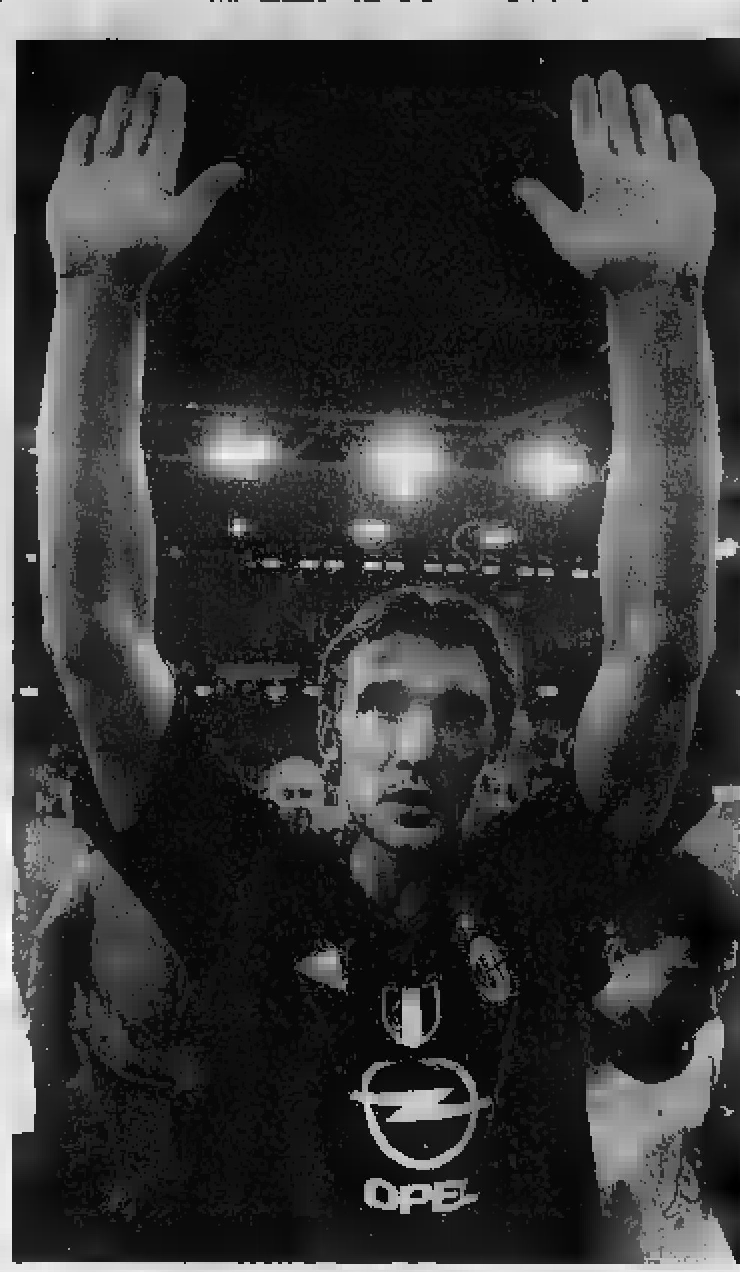
Falcone portavoce del malumore doriano «Fuorigioco ambiguo? Noi paghiamo sempre»

Tutto il mondo ruota attorno [redacted] Shevchenko che, salutata in clinica a Milano la moglie Kristen splendida mamma di Jordan è corso a Genova, è sceso in campo e ha risolto la «pratica». Papà Sheva [redacted] settimo cielo, tanto che fa persino fatica [redacted] spiegarlo: «Ho dormito solo un'ora - racconta [redacted] dopo partita - ma ho voluto esserci, perché bisogna stare vicino alla squadra, perché volevo stare con [redacted] squadra. Mi è successa la [redacted] più bella del mondo, e ringrazio Ancelotti e Galliani che mi hanno lasciato libero [redacted] stare con [redacted] moglie, ma io volevo esserci, perché anche i miei compagni mi sono stati molto vicini. La partita? Difficile perché non riuscivamo a trovare la conclusione, poi [redacted] arrivata quella grande azione di Serginho e ho segnato: sinceramente non ho visto se ci fosse il fuorigioco».

Stesse identiche parole di Adria[redacted] Galliani: [redacted] ho visto solo una grande percussione di Serginho: sinceramente il fuorigioco non l'ho visto». Dopo aver visto le immagini in tv, però, ci ha ripensato: «La posizione di Serginho era passiva e non ha influenzato l'azione». Comunque, tre punti importanti per stare dietro alla Juventus: «Credo che [redacted] Juve si possa fermare solo con lo scontro diretto: [redacted] teniamo [redacted] passo, [redacted] scontando quell'unica sconfitta con il Messina. Con la Samp è stata una grande sofferenza solo per il gol che non arrivava, [redacted] poi ci ha pensato Shevchenko, che [redacted] lo aveva promesso: "Vengo in panchina e poi segno". Gli faccio i miei complimenti». E sempre a proposito del fuorigioco fantasma, Ancelotti ammette: «Serginho è sicuramente [redacted] posizione non pulita, perché ha proseguito la corsa per saltare il portiere: era una decisione molto difficile per l'arbitro».

Ora entra [redacted] vivo [redacted] duello con [redacted] Juventus: «Anche [redacted] abbiamo preso una buona velocità: speriamo di mantenerla perché gli impegni sono veramente tanti». A proposito d'impegni, martedì c'è il Barcellona: giocherà chi è stato fermo ieri? «Qualcuno ha riposato e certamente giocherà. Sì, anche Sheva: si [redacted] riposato bene. Ha avuto una settimana travagliata, ieri mattina ci ha raggiunto e l'ho visto molto rilassato e sollevato di testa».

In casa Samp i sorrisi sono ben più tirati. Falcone risponde al tecnico milanista: «Ancelotti ha definito ambiguo il loro gol: spero che le ambiguità finiscano di essere sempre contro di noi. Finora abbiamo perso solo per ambiguità». Ma [redacted] effetti, svela poi Antonioli, anche [redacted] sampdoriani non si [redacted] accorti della posizione del brasiliano: «Non ho protestato perché è inutile, e poi sinceramente del fuorigioco me ne sono accorto dopo. Tutti questi episodi a sfavore? Io non devo dire nulla, c'è chi è preposto a parlare [redacted] chi [redacted] in alto». Novellino sceglie ancora una volta il fair-play: «Tutti possia[redacted] sbagliare. L'unico dispiacere che siamo penalizzati sempre da episodi. Il Milan? Chiudevi dappertutto e loro c'erano sempre: sono di qualità nettamente superiore, ma gli abbiamo concesso ben po[redacted]. Possiamo fare molto bene giocando [redacted] ieri sera». Intanto [redacted] tafferugli sugli spalti sono scoppiati per il furto di una bandiera rossonera nel settore dei distinti: un fermato dalla polizia. La segnalazione è arrivata dagli agenti che assistevano alla scena dalla parte del campo, tanto che la partita è stata sospesa per pochi minuti.



Sheva ha subito fatto un bel regalo a Jordan, il suo figlioletto appena nato

SENZA EMERSON E ZEBINA, IL TECNICO DEVE RIDISEGNARE MEZZA SQUADRA

Juve, anche Zambrotta salta il Chievo

Capello: «Dovremo abituarci a non patire le assenze importanti»

Fabio Vergnano
TORINO

Così anche Fabio Capello per la prima volta da che allena la Juve [redacted] trova ad affrontare una [redacted] emergenza. E non [redacted] tratta di [redacted]nze di poco conto quelle di [redacted] contro il Chievo, in un colpo solo don Fabio deve fare [redacted] di quattro colonne della squadra: a parte [redacted] solito Trezeguet, si fermano anche Emerson per squalifica, Zebina e Zambrotta per infortunio. In pratica Capello perde i due giocatori che finora gli hanno garantito il propellente per spingere la squadra sulle corsie esterne, nonché il centrocampista che ha sopportato una mole di lavoro impressionante [redacted] perdere lucidità, anzi dando robustezza a tutto il reparto centrale.

Prima o poi doveva succedere. Capello cerca di sdrammatizzare: «Volevate più turn over? Eccovi accontentati. L'ultimo a fer[redacted]i è stato Zambrotta che ha una piccola distorsione alla caviglia destra. Zebina farà gli esami domani, ma sicuramente non [redacted]rà disponibile per il Bayern». E chissà per quanto ancora, aggiungiamo noi, visto che si tratta di un problema all'adduttore. Quindi a provare l'accerchiamento per vie esterne del Chievo provvederanno due della vecchia guardia che da tempo non figurano più fra i titolari: Birindelli e Pessotto. Il vice Emerson sarà Tacchinardi, altro illustre esclu[redacted] da ogni formazione di parten[redacted] Il dubbio che Capello non ha chiarito è se sarà confermato Appiah (diffidato come Camoranesi e Nedved) o riprenderà possesso del ruolo Blasi, che secondo i medici sta bene [redacted] che ormai gioca a singhiozzo.

Capello fa giocare sempre gli stessi perché è di questi che si fida, ma nella circostanza deve tenere alta l'attenzione di tutto il gruppo: «Ho una rosa sufficiente, tutti [redacted] all'altezza del compito. La prima senza Emerson? Dovremo abituarci ad altre assenze importanti, lo stiamo già facendo con Trezeguet. [redacted] preoccupa di più il fatto che possiamo lavorare poco per le troppe partite. In questi giorni non abbiamo svolto esercitazioni tecnico-tattiche, ma è stato importante anche il lavoro psicologico. Dobbiamo es[redacted] convinti delle nostre forze, non mi aspettavo una partenza così brillante». Secondo il sindacalista Campana bisognerebbe fissare [redacted] tetto di minuti stagionali per ogni giocatore: «Impossibile - ammette Capello -, ci sono giocatori che danno un valore aggiunto e non si possono lasciare fuori. E la Nazionale? La categoria ha già ottenuto il riposo natalizio».

Alessandro Del Piero ha realizzato finora 4 gol in campionato

Incontentabile e perfezionista [redacted] sempre, Capello chiede altri sforzi: «Non è stato difficile [redacted] all'85 per cento del rendimento. E' salire [redacted] che è complicato perché si tratta di essere pignoli nei minimi dettagli». Intanto anche [redacted] avere ancora [redacted] Juve ritratto della perfezione, Capello ha messo «tanto fieno in cascina» come [redacted] dire lui. [redacted] s[redacted] che il vantaggio raggiunto è una solida base di partenza verso un possibile record assoluto per don Fabio: quattro scudetti con altrettante squadre diverse. «La strada è molto lunga, non vedo [redacted] Milan l'avversario ormai più temibile. Il nemico di tutte sarà l'arrivo della primavera». Sorrida disteso il tecnico di Pieris sempre molto sicuro di sé, al quale anche i tifosi più scettici paiono aver concesso ormai piena fiducia. I cori prima della Roma cancellano le contestazioni estive: «Ho sempre detto che volevo essere giudicato [redacted] base al lavoro svolto. Si vede che la gente comincia ad apprezzare».

[redacted] non è bastato alla Juve vincere dieci partite su undici per riconquistare il suo pubblico. Vuoti allarmanti sugli spalti e anche Capello ne [redacted] rimasto colpito: «Se anche la partita con il Bayern ha richiamato soltanto 18 mila persone, significa che [redacted] sono motivazioni da approfondire. La società ha provato [redacted] coinvolgere i tifosi con varie iniziative [redacted] la riduzione del [redacted] dei biglietti, [redacted] non basta. C'è una disaffezione importante, [redacted]rà sempre più difficile recuperare la gente se i giovani non vanno allo stadio. Milano e Roma [redacted] due oasi, perché hanno un bacino d'utenza [redacted] milioni di persone».

[redacted] DI SAMP-MILAN

Maldini perfetto contro Bazzani, l'unico che lotta

Marco Ansaldo
inviato a GENOVA

SAMPDORIA

ANTONIOLI 7. Para tutto il possibile e qualcosa di più.
ZENONI 5,5. Tanta buona volontà gettata alle [redacted]che.
PAVAN 6. Molto attento fino al gol.
FALCONE 6. Buono in marcatura. Peccato che sparacchi via dall'area palloni che alimentano la pressione del Milan.
[redacted] **6.** Non ha contro nessuno.
DIANA 5. Si fa pure male [redacted] un polso, ultimo atto di un pomeriggio in cui incespica spesso (dal 43' st **Rossini** [redacted]).
[redacted] **6.** Molto bravo nel primo tempo, soprattutto in copertura.
VOLPI 6,5. Si danna a cucire il gioco. Gli mancano però gli appoggi e finisce per cercare il solo Bazzani.
[redacted] **6.** Cala con il tempo, dopo un bel lavoro di spola. Non sorprende [redacted] difesa milanista (dal 37' [redacted]**zov 5,5**: invita Sheva al raddoppio).
[redacted] **6,5.** E' l'unico [redacted] lotta leonino, schiacciato tra Maldini e Nesta. Cerca di fare la sponda, non riceve palloni da sbattere in porta perciò prov[redacted] [redacted] farlo [redacted] posizioni impossibili: viaggia a forza Merz (che lo guarda dalla tribuna in un tripudio di abbronzature).
FLACHI 5,5. Un uccellino nella rete. Calcia nella ripresa l'unico tiro decente [redacted]lla Samp ma è poco per assolvere chi dovrebbe darle qualità e inventiva in attacco.
[redacted] **5,5.** Avesse strappato il pareggio avrebbe raggiunto lo scopo: ma avrebbe dovuto osare di più.

MILAN

[redacted] **6,5.** Mezzo voto [redacted] più, [redacted] match semplicissimo, per come ha sopportato il freddo e l'inattività.
COSTACU[redacted]A 6. Piuttosto a disagio. Lo salva la prudenza sampdoriana.
NESTA 6,5. Su quei palloni lunghi va a nozze.
MALDINI 7. Finalmente impeccabile. Vorrebbe trovare sempre avversari così poco aggressivi.
PANCARO 6,5. Sfrutta le carenze di Diana e Zenoni per proporsi al [redacted].
GATTUSO 6. In tono minore. Patisce l'assenza di Pirlo. (dal 28' st **Pirlo 6**: ha poco tempo per imporre la regia ma si fa vedere).
AMBROSINI 6. Bravo in interdizione, al Milan manca però la sua regia.
SEEDORF 5. Fumoso, non innesca l'azione (dal 20' st **Serginho 6,5**: ha il merito di dare profondità agli attacchi e costruisce la trama del gol).
[redacted] **5,5.** Lo controllano bene, senza asfissiarlo. Non se districarsi al limite dell'area.
CRESPO 5,5. Gioca nel Milan come se fosse ancora [redacted] Lazio o al Chelsea: un corpo estraneo.
TOMASSON 6. L'area [redacted] intasata di sampdoriani, prova a svariare anche [redacted] non [redacted] il suo piatto forte. Azzecca il primo tiro in porta (dal 20' st **Shevchenko 7**: un gol dedicato al figlio. Ha voglia di strafare e un po' esagera, [redacted] divora un gol clamoroso ma [redacted] sempre l'uomo che cambia le partite, impossibile da marcare).
ANCELOTTI 6,5. Sceglie un Milan meno forte del solito, molto portato a far girare la palla, poco graffiante. Lo salvano i cambi. [m. ans.]

[redacted] DI [redacted]

Cruz si pianta Recoba sbaglia Talamonti eroe

Giancarlo Laurenzi
inviato a MILANO

INTER

FONTANA 6. Cancella la punizione di Manfredini, graziato da Pandev ma non da Talamonti.
ZE MARIA 5,5. Impreciso nel palleggio, per un'ora spinge [redacted] intermittenza spesso fuori tempo.
[redacted] Rocchi è [redacted] tipo tosto, ma il colombiano si vede anche in avanti: la sua deviazio[redacted] sottoporta sembrava gol.
[redacted] **4.** Arranca su Pandev, rischiando il tracollo. Male anche sulla punizioni, un tempo suo pezzo forte. Lancia Adriano per il gol, Talamonti gli salta in testa incornando il pari.
FAVALLI SV. Dura metà tempo, poi la coscia lo abbandona (dal 25' st **J. [redacted] 6**: si limita allo stretto indispensabile).
VERON 6. Più fumo che arrosto, gioca tanti palloni [redacted] esagera in eleganza. Ammonito, salterà la trasferta di Firenze.
CAMBIASSO 6,5. Il più lucido della mediana, tanto per cambiare. Rattoppa ovunque, [redacted] che in difesa.
[redacted] **5,5.** Costretto nel ruolo [redacted] esterno mancino che non gradisce, pallido anche dopo il vantaggio.
[redacted] **5,5.** Pedinato da Dabo, non sfugge alla sua guardia. Devia una punizione di Manfredini, rischiando l'autogol (dal 34' st **Stankovic sv**).
ADRIANO 7. Troppo largo [redacted] destra, per un tempo [redacted] fa male. Cambia lato e dopo 19 secondi della ripresa firma il gol, suo settimo stagionale, capocannoniere solitario.
[redacted] **5,5.** Si pianta in [redacted] non trova mai [redacted] tempo per superare Talamonti (dal 20' st **Recoba 5,5**: traversa su punizione, l'occasionissima fallita al 94').

LAZIO

SERENI 6. Miracoloso su Cordoba, sorpreso dalla sberla di Adriano che lo trafigge sul suo palo.
ODDO 6,5. La scivolata finale su Recoba che s'appresta a segnare il 2-1 vale quanto un gol. Scaglia la punizione da cui nasce il pari.
TALAMONTI 6,5. Diventa eroe dopo aver rischiato la gogna. Salta a vuoto sulla sventagliata di Mihajlovic, agevolando la rete di Adriano. Firma il pari, però, incornando in mezzo alle stelle.
COUTO 6. Regge botta con l'esperienza, limitando i danni.
LOPEZ 5,5. Macchinoso, per sua fortuna Ze Maria [redacted] inceppato, (dal 34' st **Delgado sv**).
MANFREDINI 6. Con Davids si fa bella figura, [redacted] punizione deviata da Emre stava per sorprendere Fontana.
[redacted] **6.** Controlla Emre, [redacted] sudare troppo.
GIANNICHEDDA 6. Il tourbillon di Veron non lo attira in trappola, rispetta le consegne di uomo-tampone.
A. FILIPPINI 5,5. Usa l'innato podismo per controllare Ze Maria [redacted] le poche apparizioni di Veron. Grave l'errore sull'assist di Pandev (dal 13' st **Seric 5,5**: inconcludente).
PANDEV 6. Non sfigura da bravo ex. Fuga [redacted] assist per Filippini che spreca (dal 19' st **De Sousa 6**: vivace, guadagna metri).
[redacted] **6,5.** La testa fasciata non lo ferma, è rapido e preciso fino all'ultimo istante.

PARTITE E ARBITRI DELLA SERIE A [redacted] 9ª GIORNATA ORE 15

FIORENTINA (4-3-1-2)		LECCE (4-3-3)	
	Calcio Sky 2		
[redacted]	Lupatelli	Sicignano	1
33	Delli Carri	Cassetti	77
55	Viali	Diamoutene	2
3	Daneli	Stovini	21
4	Chellini	Rullo	3
5	Obodo	Giacomazzi	[redacted]
[redacted]	Maresca	Ledesma	[redacted]
8	Ariatti	Dalla Bona	8
[redacted]	Nakata	Bojinov	[redacted]
[redacted]	Jorgensen	Bjelanovic	28
11	Miccoli	Pinardi	31
	Arbitro [redacted]		
[redacted]	Roccati	Anania	12
[redacted]	Savini	Silvestri C.	19
[redacted]	Piangerelli	Abruzzese	81
[redacted]	Guigou	Pace	26
7	Di Livio	Eremenko	7
76	Fantini	Vucinic	9
[redacted]	Portillo	Babù	13

JUVENTUS (4-4-2)		CHIEVO (4-4-2)	
	Calcio Sky 1		
1	Buffon	Marchegiani	1
15	Birindelli	Moro	27
21	Thuram	Mandelli	29
28	Cannavaro	D'Anna	[redacted]
7	Pessotto	Lanna	23
16	Camoranesi	Semioli	7
3	Tacchinardi	Brighi	33
20	Blasi	Baronio	8
11	Nedved	Franceschini	[redacted]
9	Ibrahimovic	Amauri	[redacted]
10	Del Piero	Pellissier	31
	Arbitro [redacted]		
22	Bonnefoi	Codognola	8
2	Ferrara	Mensah	2
5	Tudor	Malagò	32
18	Appiah	Zanchetta	10
[redacted]	Kapo	Allegretti	20
24	Olivera	Tiribocchi	9
[redacted]	Zalayeta	Sicco	41

Ferron passa al Bologna

LIVORNO (3-5-2)		BRESCIA (4-3-3)	
	Sky Sport 1		
1	Amelia	Castellazzi	1
79	Melara M.	Martinez G.	2
13	Vargas	Di Biagio	32
5	Lucarelli A.	[redacted]	8
20	Vigiani	Dallamano	23
4	Vidigal	Guana	4
28	Passoni	Milanetto	7
15	Doga	Almeyda	25
16	Giallombardo	Mannini	40
99	Lucarelli C.	Caracciolo	29
10	Protti	Sculli	9
	Arbitro Ayroldi		
22	Mareggini	Agliardi	22
7	Grandoni	Stankevicius	3
99	Galante	Del Nero	11
14	Grauso	Domizzi	20
8	Pfertzel	Zambrella	21
21	Cordova	Jadid	27
9	Danilevicius	Nygaard	31

MESSINA (4-4-2)		REGGINA (3-5-1-1)	
	Calcio Sky 4		
1	[redacted]	Pavarini	1
27	Zanchi	Cannarsa	2
2	Rezaei	Zamboni	5
6	Aronica	Franceschini I.	14
19	Parisi A.	Mesto	20
41	Sullo	Mozart	22
24	Coppola	Paredes	6
5	Donati	Colucci G.	18
10	Iliev	Balestri	3
9	Zampagna	Nakamura	10
11	Di Napoli	Bonazzoli	21
	Arbitro: [redacted]		
21	Eleftheropoulos	Soviero	8
54	Eramo	Piccolo	4
13	Ametrano	Estevez	23
58	D'Alterio	Tedesco G.	19
30	Cucciari	[redacted]	9
7	Gonias	Dionigi	16
[redacted]	[redacted]	Ganci	11

PARMA (4-2-3-1)		[redacted] (4-3-1-2)	
	Calcio Sky 3		
17	Frey	Taibi	1
77	Potenza	Rivalta	16
4	Bovo	Gonnella	3
[redacted]	Contini	[redacted]	25
5	Bonera	Bellini	6
6	Bolano	Mingazzini	22
30	Simplicio F.	Albertini	[redacted]
32	Marchionni	Marcolini	7
10	Morfeo	Montolivo	18
[redacted]	Bresciano	Budan	11
11	Gilardino	Pazzini	[redacted]
	Arbitro De Marco		
1	Berti	Calderoni	37
[redacted]	Galuppo	Innocenti D.	13
8	Budel	Sala	24
33	Grella	Zenoni D.	19
20	Rosina	Lazzari	21
18	Ruopolo	Saudati	78
19	Pisanu	Gautieri	8

ROMA (4-4-2)		CAGLIARI (4-3-3)	
	[redacted] Sky 5		
12	Zotti	Katergiannakis	1
7	Sartor	Lopez	[redacted]
8	Ferrari	Bega	[redacted]
31	[redacted]	Maltagliati	35
[redacted]	Cufré	Agostini	[redacted]
[redacted]	Mancini	Abeijon	[redacted]
20	Perrotta	Brambilla M.	19
23	Aquilani	Gobbi	[redacted]
21	D'Agostino	Esposito	7
[redacted]	Totti	Suazo	8
[redacted]	Cassano	Zola	10
	Arbitro Rosetti		
26	Curci	Iezzo	34
18	Scurto	Loria	15
5	Mexes	[redacted]	49
4	De Rossi	Conti	5
29	De [redacted]	Albi[redacted]	3
9	Montella	[redacted]	23
99	[redacted]	Bianchi R.	33

CLASSIFICA

JUVENTUS	22	[redacted]	10
MILAN	20	UDINESE	9
LECCE	15	ROMA	9
CAGLIARI	13	BOLOGNA	9
CHIEVO	13	BRESCIA	8
INTER	13	[redacted]	8
[redacted]	12	SIENA	8
SAMPDORIA	12	REGGINA	7
MESSINA	11	PARMA	6
FIORENTINA	10	ATALANTA	4

10ª DI ANDATA 07/11 - ORE 15,00

Atalanta	Sampdoria	
Bologna	Messina	
Brescia	Chievo	Sab. 18.00
Cagliari	Livorno	
Fiorentina	Inter	
Lazio	Siena	
Lecce	Udinese	
Milan	[redacted]	20.30
Palermo	Parma	
Reggina	Juventus	Sab. 20.30

SIENA (4-4-2)		BOLOGNA (4-4-1-1)	
	Calcio Sky 6		
14	Fortin	Pagliuca	1
5	Cirillo	Daino	2
90	Portanova	Petruzzi	5
8	Argilli	[redacted]	17
3	Falsini	Capuano	32
20	Chiumiento	Zagorakis	6
39	Pecchia	Loviso	13
19	Di Donato	Amoroso	4
6	Vergassola	Bellucci	11
7	Graffiedi	Locatelli	10
10	[redacted]	Cipriani	15
	Arbitro Paparesta		
13	Zancopè	Pansera	12
33	Colonnese	Sussi	18
2	Nicola	Nastase	[redacted]
22	Ardito	Binotto	[redacted]
79	Camorani	Colucci L.	[redacted]
11	Menegazzo	Tedeschi	[redacted]
9	Flo	Tare	9

UDINESE (3-5-2)		PALERMO (4-4-1-1)	
	Sky Sport [redacted]30		
1	De Sanctis	Guardalben	99
4	Bertotto	Zaccardo	2
30	Sensini	Biava	21
2	Kroldrup	Barzagli	[redacted]
23	Mauri	Grosso	11
13	Pinzi	Raimondi	21
8	Pizarro	Barone	8
18	Muntari	Corini	5
6	Jankulovski	Mutarelli	22
17	Di Michele	Brienza	90
11	[redacted]	Toni	9
	Arbitro Brighi		
24	Handanovic	Santoni	1
[redacted]	Felipe	Morrone	4
77	Belleri	Terlizzi	6
21	Pazienza	Fanas	7
22	Alberto	Gonzalez M.	19
8	Iaquinta	Gasbarroni	45
10	Di Natale	Pereira	30

C1A

8° TURNO

Acireale-Cremonese	Velotto
F. Andria-Novara	Burdin
Mantova-Grosseto	Herberg
Pisa-Como	Barbirati
Prato-Frosinone	Zanardo
Pro Patria-Lucchese	Ciancaleoni
Sangiovannese-Pistoiese	Giglioni
Torres-Pavia	Scoditti
Spezia-Lumezzane	Floris
riposa: Vittoria	

CLASSIFICA

Cremonese 18; Pavia 15; Grosseto, Spezia e Mantova 13; Pistoiese 12; Lucchese 11; Frosinone e Pisa 10; Novara, Torres, Como e Pro Patria 8; F. Andria e Vittoria 7; Sangiovannese 5; Acireale e Lumezzane 4; Prato 3.

Gaudenzi tecnico dell'Ivrea

C1B

8° TURNO

Benevento-Avellino	Gava
Cittadella-Vis Pesaro	De Luca
Fermana-Rimini	Orsato
Lanciano-Martina	Zanchin
Napoli-Chieti	Pierpaoli
Reggiana-Sambenedet.	Marelli
Sora-Foggia	Iannoni
Spal-Padova (domani 20,30)	Gervasoni
Teramo-Giulianova	Campi

[redacted]

Avellino 14; Reggiana 13; Sambenedet., Rimini e Lanciano 12; Padova e Fermana 11; Foggia 10; Chieti, Spal e Napoli 9; Benevento e Martina 8; Teramo e Giulianova 7; Vis Pesaro e Sora 6; Cittadella 5.

[redacted]

8° [redacted]

Belluno-Ivrea	Fugante
Biellese-Olbia	Alderuccio
Carpenedolo-Palazzolo	Crugliano
Monza-Sassuolo	Benedetti
Pizzighettone-Valenzana	Rubino
Pro Sesto-Portosummaga	2-1
Pro Vercelli-Montichiari	Pecorelli
Sanremese-Casale	Balsamo
Alto Adige-Legnano	Passeri

CLASSIFICA

[redacted], Valenzana e Pro Sesto 14; Pizzighettone 13; Sassuolo [redacted]; Pro Vercelli e Portosummaga 11; Monza 10; Alto Adige, Legnano, Montichiari e Casale 9; Biellese e Sanremese 7; Palazzolo 6; Carpenedolo e Olbia 5; Belluno 3.

C2B

8° TURNO

Aglianese-Carrarese	Brancaforte
Bellaria-Gualdo	Beretta
Castelnuovo-Lodigiani	Bo
Cuoiopelli-Fano	Meli
Gubbio-Imolese	Ferrandini
Massese-C. San Pietro	Imparati
San Marino-Ancona	2-0
Sansovino-Ravenna	Gallione
Tolentino-Forlì	Giberto
Viterbo-Montevarchi	Andolfatto

CLASSIFICA

Forlì 18; Massese 15; Castelnuovo, Tolentino e San Marino 13; Bellaria e Ancona 12; Gualdo 10; Fano, Imolese e Sansovino 9; Lodigiani, Carrarese e Ravenna 8; Montevarchi e Cuoiopelli 7; Gubbio, Viterbo e C. San Pietro 6; Aglianese 2.

C2C

8° TURNO

Igea-Gela	Guerriero
Juve Stabia-Rosetana	Vuoto
Manfredonia-Melfi	Didato
Morro d'Oro-Vigor Lamezia	Lupo
Nocerina-Ragusa	Dattrino
Potenza-Cavese	Salati
Pro Vasto-C. di Sangro	[redacted]
Rende-Giugliano	Iannello
Taranto-Latina	[redacted]

CLASSIFICA

Cavese 16; Manfredonia 15; Vigor Lamezia, Gela e Juve [redacted] 13; [redacted]ria, Rende e Melfi 11; Potenza 10; C. [redacted] Sangro, Giugliano e Nocerina 8; Latina 7; Igea e Morro d'Oro 5; Pro Vasto e Ragusa 4; Taranto 2.

Arcase
solo Immobili di Prestigio

"L'IMMOBILIARE DELL'ECCELLENZA: COMPETENZA E PROFESSIONALITA' PER UNA CLIENTELA RICERCATA"

Affidare un immobile ad Arcase.....

Grazie ad una metodologia operativa consolidata da anni di esperienza, che garantisce il **miglior risultato possibile** in termini di **velocità** di **vendita** e di **vantaggio economico** per i proprietari, terreni edificabili, palazzi o appartamenti di charme in città, formano un ampio parco immobiliare che spazia tra storia ed architettura ed è in grado di **soddisfare le richieste della clientela più esigente**.

Infatti la **grande esperienza maturata, assicura** ai proprietari che affidano al Gruppo Arcase la vendita del proprio bene immobiliare, la migliore e più esclusiva clientela consapevole di **acquistare un immobile selezionato**, presentato secondo le sue caratteristiche più congeniali e sempre con la certezza di effettuare **un'operazione di compravendita garantita**.

Senza eguali nel settore

ArCase
GRUPPO IMMOBILIARE

solo immobili di prestigio®

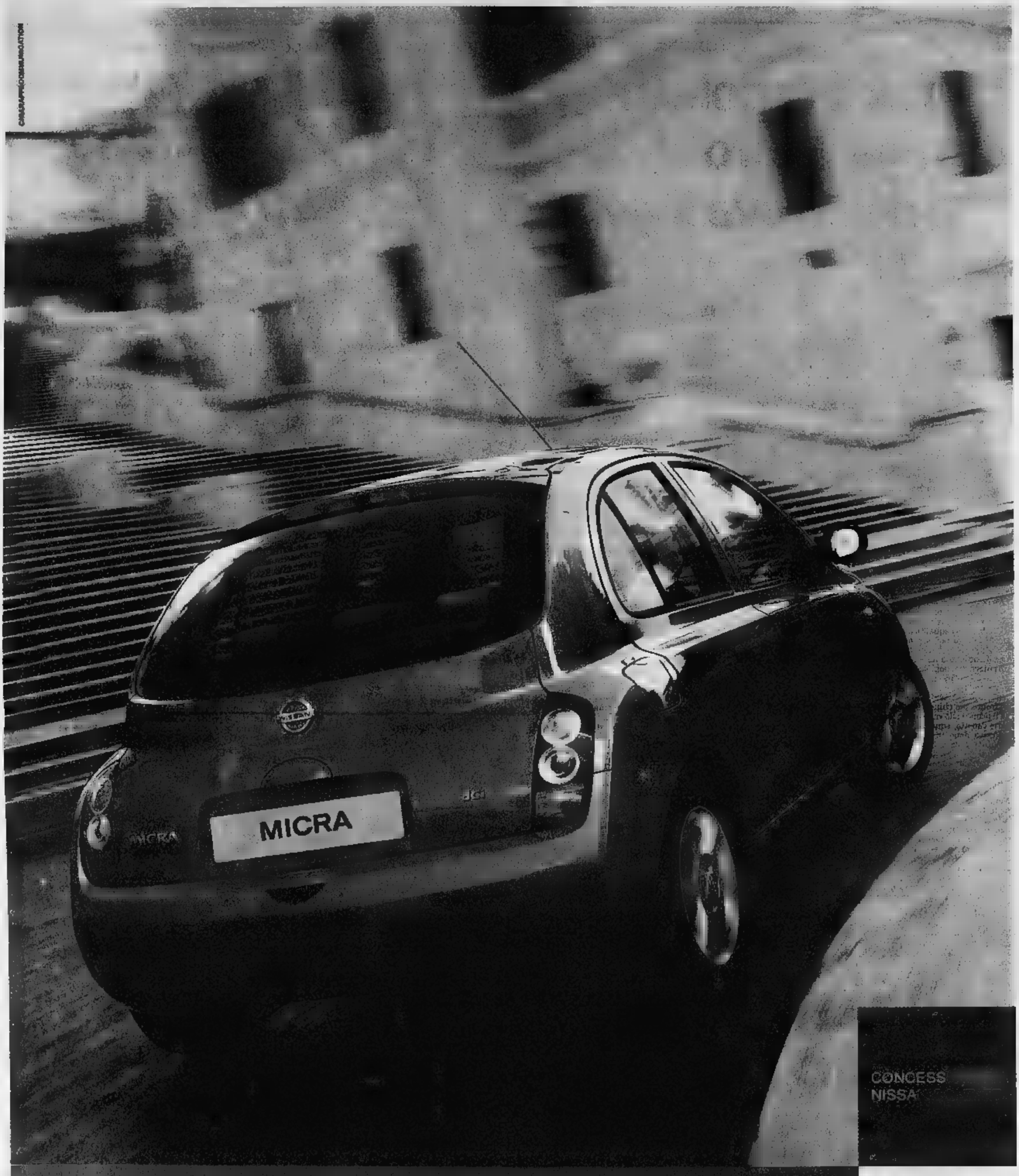
TORINO: Palazzo Arcase - Via Lamarmora, 18 - Tel. 011.504.333
MILANO: Via A. Saffi, 26 - Tel. 02.480.28.576 - www.arcase.it e-mail: arcase@arcase.it

Partner Bancario Banca Intesa

SOLOCASEBELLE
LA CASA DELLA FAMIGLIA
Tel. 011/50.60.60

Solocasebelle e Tematica sono marchi del Gruppo Arcase.

TEMATICA
SOLO IMMOBILI D'IMPRESA



la tua **MICRA** : a partire da **10.400** Euro
con **Climatizzatore Omaggio.**

ESCLUSE IPT E SPESE DI FINANZIAMENTO

SHIFT_expectations

E' UN' **OFFERTA ESCLUSIVA** DELLA CONCESSIONARIA NISSAN

CONTATTO Torino - Corso Rosselli, 181 Tel. 011 33503210

INTERGEA GRUPPO

NUOVA BATTUTA D'ARRESTO DEI GRANATA: COLPITI A FREDDO NON RIESCONO A TORNARE IN PARTITA ■ VENGONO PUNITI OLTRE I DEMERITI

L'Empoli capolista castiga il Toro che non trova il gol

Stadio stregato: il capocannoniere Tavano supera due volte Sorrentino Nella ripresa entra Maniero ed è assedio ma nel finale colpisce Buscè

Roberto Condio
inviato a EMPOLI

L'ultima volta del Toro al «Castellani», l'11 gennaio 2003, era stato un [illegible] in piena regola. Dopo l'autogol di Cribari al 91', Bucci e Fattori avevano confezionato il pasticciaccio dell'1-1 segnato da Rocchi al 93' che di fatto toglieva le ultime chance di salvezza agli orfani di Camolese con mezzo campionato di anticipo. Tanto per confermare che Empoli ■ un tabù, tra A e B non ■■ mai vinto, anche ieri sera ■ Toro ha provato a farsi del male e vi è riuscito.

Gli errori della difesa sul fuorigioco hanno aperto la strada in avvio dei due tempi a una capolista che ha approfittato con cinismo e ha confezionato un 3-0 esagerato ma dagli effetti pesan[illegible]. Un po' perché ora l'Empoli sta davvero prendendo il volo, un po' perché il Toro continua a stentare in attacco (se non ■ la mira sbagliata, ci pensano i portieri: ieri Balli ha fatto almeno [illegible] prodezze) e [illegible] 7 giorni contro il tosto Perugia dovrà pure fronteggiare l'emergenza-centrocampo visto l'infortunio di Codrea e la squalifica di Conticchio. Pinga, poi, in pratica non s'è visto. Non stava bene, ha preso botte, non ha mai trovato un guizzo dei suoi.

Empoli-Toro [illegible] la pioggia e il campo scivoloso non ha deluso le attese della vigilia. Di fronte, per chiudere in bellezza il primo ciclo [illegible] della serie cadetta, squadre capaci di ripartire dopo una stagione di sconfitte. Il compito più difficile sembrava quello dei toscani, reduci da una bruciante retrocessione e tecnicamente impoveriti dalle rinunce molto ben remunerate a Belleri, Cribari, Grella, Di Natale e Rocchi. Invece, puntando forte sui giovani e sui ritorni di vecchie conoscenze, i due club hanno azzeccato partenze lanciate, dando nel contempo pure una bella sistematina ai conti.

Anche ieri sera, [illegible] campo, i conti dell'Empoli sono tornati subito. Mai, in questo campionato, il Toro aveva subito un gol nel 1° [illegible]mpo: ha scelto proprio il galà cadetto per partire in salita. Due minuti esatti e Bonetto sale a sinistra per lanciare profondo Gasparetto sul filo del fuorigioco (ma Peccarisi sembra in linea). Mantovani pare in anticipo sulla chiusura e invece liscia il pallone [illegible] smarca Tavano solo davanti a Sorrentino per il più facile dei vantaggi.

La «bambola» gran[illegible] dura fino al 5', [illegible]do Sorrentino deve uscire alla disperata su Gasparetto, liberato da un altro offside sb[illegible] E' la partita che l'Empoli sognava: difesa piazzata e attenta, e poi ribaltamenti rapidi. Fila tutto liscio, ■ Somma. Perché nel Toro Pinga gira spesso a vuoto, Quagliarella si sfianca a lavorare lontano dall'area, Codrea è l'unico a provare a mettere ordine a una pressione ammirevole ma confusa.

L'Empoli ci mette il pressing dei centrocampisti e la concentrazione feroce dei difensori. Dondarini, futuro internazionale, lo aiuta tollerando qualche rudezza di troppo salvo poi punire con maggiore severità i granata. Un brutto fallo di Gasparetto mette ko Codrea al 25' (contusio[illegible] distorsiva alla caviglia sinistra) e, a furia di premere, con Humberto in campo comincia a [illegible] qualche pericolo in più. L'occasione più ghiotta arriva al 37', sugli sviluppi di una punizione ben calciata da Pinga: Balli non trattiene [illegible] girata di testa di Marazzina, [illegible] sulla respinta prima Mantovani e poi Peccarisi sbagliano la correzione in rete da due passi.

L'Empoli [illegible] può [illegible] guscio. Va al tiro da lontano con Tavano, Almiron e Buscè: sbaglia, ma fa capire che c'è, in agguato, sempre pronto. In effetti, nella ripresa punge di nuovo. Rossi inserisce Carbone al posto di Mantovani per avere più spinta anche a destra e, dopo un plastico colpo di testa out di Marazzina su cross di Quagliarella al 5', sul capovolgimento di fronte la difesa granata appena ritoccata con Comotto centrale al fianco di Peccarisi va in tilt sull'invito profondo di Buscè per Tavano che, in posizione regolarissima, fredda Sorrentino.

Per scuotere il Toro serve l'innesto di Maniero al posto di Pinga. Col tridente puro, è quasi assedio. Rabbia ma anche polpa. Senza gol, però. Perché Balli è bravo a respingere tanto la bordata del 23' di Humberto quanto la «bicicletta» di Marazzina al 26'. Con l'acqua sempre più fitta, altri pericoli sparsi piovono in area empolese, ma al Toro man[illegible]mpre lucidità e fortuna. A furia di scoprirsi, puntuale arriva poi il 3-0. Sorrentino lo evita al 22' su Tavano, ma al 43' prima si ripete sul capocannoniere poi nulla può sulla respinta finita sul piede di Buscè. Il cappotto è pronto: partita nata male ■ finita peggio per un Toro che dalla cintola in su aveva giocato peggio altre volte. Ma aver con[illegible] in quel modo l'1-0 a un Empoli che non aspettava altro è stato un suicidio. L'ennesimo, al «Castellani» maledetto.

EMPOLI (4-2-3-1)	3	TORINO (4-3-3)	0

Balli 7; Lucchini 6,5, Coda 6,5, Piccolo 6,5, Bonetto 6,5 (44' [illegible] Raggi sv); Almiron 7 (37' st Zanetti sv), Ficini 6,5; Buscè 6, Vannucchi 6, Tavano 7,5; Gasparetto 6 (23' st Nomwethe 6).

All.: Somma 7

Sorrentino 6; Co[illegible] 5, Peccarisi 5, Mantovani 5 (1' [illegible] Carbone 5,5), Balzaretti 6; Conticchio 6, Codrea 6 (25' [illegible] Humberto 6), [illegible] Ascentis 5,5; Pinga 5 (15' st Maniero 5,5); Quagliarella 5,5, Marazzina 6.

All.: Rossi 5,5

Arbitro: Dondarini 5,5

Reti: pt 2' Tavano; st 6' Tavano, 43' Buscè. **Ammoniti:** Codrea, Gasparetto, Conticchio, [illegible] Ascentis, Marazzina, Peccarisi, Ficini. **Spettatori:** paganti 1944, [illegible]so 23.830 €; abbonati 2479, quota 10.643 €.

La rete che ha subito segnato il match: Tavano dopo appena 2 minuti porta in vantaggio l'Empoli, a terra Sorrentino è battuto

LE PAGELLE GRANATA

Pinga batte il virus ma non gli avversari

dall'inviato a EMPOLI

SORRENTINO 6. Due minuti ■ c'è già Tavano che gli [illegible] presenta davanti, tutto solo, per stoppare a quota 300' l'imbattibilità granata. L'Empoli, poi, tira sempre [illegible] lontano, con [illegible] sballata. Da brividi l'uscita ■ vuoto del 42' su Gasparetto, da applausi le parate sullo scatenato Ta[illegible] al 22' e al 43' st, prima del tap-in di Buscè per il 3-0.
COMOTTO 5. Tavano è un perico[illegible] costante. Diventa un incubo quando nella ripresa gli tocca spostarsi di nuovo al centro della difesa, dove aff[illegible]
PECCARISI 5. Subito in vantaggio, i toscani si limitano al contropiede. Lui si difende bene nel 1° tempo, per poi crollare nel 2°, quando l'assalto granata toglie ogni copertura.
[illegible]TANI 5. La leggerezza sul gol è decisiva. Siccome sa di [illegible] sbagliato, cerca di rimediare spingendosi appena può [illegible] avanti. Al 37', però, manca da pochi passi un tocco che sembrava comodo (dal 1' st **Carbone 5,5**, fa quel che Rossi gli chiede: spingere. Con poca sostanza).
BALZARETTI 6. Fra i pochi a salvarsi dalla disfatta, anche perché di fronte ha [illegible] Buscè impreciso e pasticcione.
CONTICCHIO 6. Ammonito dopo 26' per intervento su Vannucchi, che sembrava sul pallone, salterà per squalifica il Perugia. Il «giallo» non lo limita, anzi.
CODREA 6. Gasparetto lo mette ko dopo 25'. Peccato: sembrava il più lucido e ispirato nel condurre il tentativo di rimonta (dal 25' pt **Humberto 6**, Scivola spesso, platealmente. Però cerca sempre il gioco e qualche volte pure lo trova. Bello ■ pallone che mette in [illegible] in acrobazia al 28': in area, però, nessun compagno è pronto. Cerca anche il gol per festeggiare il 26° compleanno che cade proprio oggi: Balli glielo nega).
DE ASCENTIS 5,5. S'incrocia spesso con Ficini, altro cagnaccio specialista in palloni recuperati. Perde il duello.
QUAGLIARELLA 5,5. Le cose più belle le fa lontano dall'area. Recupera palloni, salta l'uomo più di Pinga, serve bene Marazzina. Sotto porta, però, quando [illegible] ora non è mai lucido.
MARAZZINA 6. Ci prova almeno 4 volte, Balli si supera in tre occasioni. Pure sfortunato.
PINGA 5. Sconfigge il virus intestinale che lo [illegible] tenuto in dubbio alla vigilia, non i severi guardiani toscani. Dondarini lo tutela poco o nulla, lui s'innervosisce presto e [illegible] perde in giocate sterili, a volte persino dannose. Alla 4ª punizione, ne azzecca [illegible] buona al 37' per la [illegible] di Marazzina (dal 15' st **Maniero 5,5**. Non lascia traccia).
EMPOLI. Continua il momento d'oro dell'indemoniato **Tavano (7,5)**, a quota 10 nella classifica dei [illegible] Meno brillanti del solito **Buscè** e **Vannucchi (6)**, [illegible] preziosissimo il lavoro in [illegible] di capitan **Ficini (6,5)** e dell'argentino **Almiron (7)**. Efficacissimo e baciato dalla sorte il 37enne **Balli (7)**, che respinge con un po' di tutto la raffica di attacchi granata. (r. con.)

ANCHE ROSSI (CONFERMATO DAL PRESIDENTE) E' INFURIATO: «MANCA LO SPIRITO DI SACRIFICIO»

Romero: brutta sconfitta, noi senza cuore

EMPOLI

Il Toro si è di nuovo fermato, l'Empoli dell'incubo Tavano ha colpito ancora. Era stato fatale a Giancarlo Camolese, quando un suo gol in Coppa Italia costrinse patron Cimminelli ad allontanare l'allenatore dei record per chiamare Ulivieri. Tavano ha (ri)colpito con una spietata doppietta: un gol nei primi minuti del primo tempo, un gol nei primi minuti della ripresa. Poi Buscè, ■ fanno tre.

Sconfitta pesante che ricaccia in crisi i granata. Il presidente Tilli Romero allarga le braccia sconsolato. E' palesemente infastidito da questa nuova battuta d'arresto: «Brutta, brutta sconfitta. Non mi preoccupa il risultato in sé, perché contro l'Empoli si può anche perdere, ma è la qualità e il tipo di prestazione che ci inducono a riflessioni [illegible] Abbiamo subito un gol sciocco all'inizio, però c'era il tempo [illegible] rimediare. Le occasioni ci sono state e anche tante, [illegible] le abbiamo mai sfruttate. Inevitabile che [illegible] lascino spazi aperti che una squadra come l'Empoli ha sfruttato benissimo».

Un'immagine emblematica dell'incapacità granata di perforare [illegible] difesa toscana: Ficini contrasta Pinga a metà campo. Per il brasiliano del Toro è stata una serata sotto tono

Romero è avvilito ■ torna a ripetere il concetto: «Io continuo a chiedermi come [illegible] possa perdere in questo modo, senza lottare, [illegible] tirare fuori gli artigli. Abbiamo giocato senza cuore ■ con poca capacità di sacrificio, quello che invece ha avuto l'Empoli». E adesso Rossi rischia? Il presidente nega, [illegible] con riserva: «Rossi non si tocca, è confermatissimo. Tuttavia [illegible] fuori [illegible] dubbio che questa sconfitta deve essere analizzata fino in fondo».

Anche Ezio Rossi ■ infuriato, un po' per la batosta, un po' per l'atteggiamento della [illegible] squadra: «Gravissimo errore sul primo gol, abbiamo tentato il fuorigioco invece di buttare la palla in tribuna. Un altro errore sul secondo, troppi. Ci è mancata l'umiltà, la rabbia, la voglia di giocare e fare risultato. Lo ammetto, questo è un deciso passo indietro».

Codrea esce con il ghiaccio sulla caviglia sinistra, dolorante e deluso: «Che botta! Mi sono subito accorto che non avrei potuto continuare, un dolore tremendo, non sentivo più il piede. La sconfitta? Un vero peccato, le occasioni ci sono state, potevamo pareggiare subito, ma in questo periodo siamo anche sfortunati».

Adesso, oltre alla classifica, i granata devono pensare anche agli infortunati e squalificati. Domenica contro il Perugia, infatti, Ezio Rossi rischia di perdere il regista Codrea che è uscito in barella a [illegible] di [illegible] contusione distorsiva. Non ci sarà di sicuro Conticchio che era diffidato e con [illegible] cartellino giallo che l'arbitro gli ha sventolato rimedierà anche la squalifica. Inoltre [illegible] forte dubbio il difensore Mantovani, uscito per un affaticamento muscolare ed [illegible] do recidivo può davvero saltare la partita contro la squadra umbra. Insomma, i problemi per il Toro cominciano a diventare tanti, Troppi. (a. ben.)

IL PIACENZA RIMONTATO

Ascoli e Verona risalgono veloci Pescara, bel colpo

Dietro all'Empoli, che ha «staccato» il Torino, [illegible] affaccia il Genoa, capace di dominare sul campo dell'Albinoleffe che deve sempre recuperare la partita con la Triestina. I granata scivolano di nuovo al terzo posto, raggiunti dall'Ascoli che hanno «regolato» all'inglese il Vicenza [illegible] il Piacenza si [illegible] fatto rimontare a Treviso. L'altra squadra a compiere un discreto salto in avanti è il Verona che, travolgendo 3-0 il Modena, sale a quota 17. Da seguire il derby di domani a Terni con il Perugia che potrebbe a sua volta fare un balzo nelle [illegible] alte della classifica. In fondo alla classifica [illegible] stato importante il successo ottenuto dal Pescara (2-0) sul campo della Salernitana. Forse per i campani si tratta di un primo serio campanello d'allarme, ora restano ultimi a -2 dalle penultime Treviso-Bari-Crotone. Il pareggio fra Catanzaro e Venezia è sembrato frutto della paura [illegible] non perdere più che della volontà di vincere.

SERIE TIM

[illegible] p.t.: 12' Stellone (Ge); [illegible] s.t.: 23' Stellone (Ge); 47' Makinwa (Ge)

[illegible] 1 CESENA 1 — s.t.: 6' Abbruscato (Ar); 24' Groppi (Ce)

ASCOLI 2 — p.t.: 21' Bucchi (As); [illegible] 0 — s.t.: 24' Bucchi (As)

CATANIA 0 — p.t.: 12' Gorenti (Ba); BARI 1

CATANZARO 0 — VENEZIA 0

[illegible] 1 — p.t.: 2' Tavano (Em); [illegible] 0 — s.t.: 6' Tavano (Em); 42' Buscè (Em)

SALERNITANA 0 — p.t.: 5' Terra S. (Pe); PESCARA 2 — s.t.: 18' Jobiyoch (Pe)

[illegible] — domani ore 20,45 — PERUGIA

[illegible] 1 — s.t.: 31' Pepe (Pi); 49' [illegible] 1 — D'Agostino (Tv) — PIACENZA

TRIESTINA 1 — p.t.: 29' Pecorari (Ta); CROTONE 0

VERONA 3 — p.t.: 29' Cossu (Vr); MODENA 0 — s.t.: 3' Myrtaj (Vr); 40' Pepe Reina (Vr)

SQUADRE	PUNTI	TOTALE PARTITE G	V	N	P	RETI F	S	DIFF. RETI
[illegible]	26	11	8	2	1	20	7	13
[illegible]	22	11	6	4	1	25	11	14
TORINO	20	11	6	2	3	14	9	5
ASCOLI	20	11	6	2	3	16	14	2
[illegible]	19	11	6	1	4	18	17	1
ALBINOLEFFE	17	10	5	2	3	14	10	4
[illegible]	17	11	5	2	4	20	14	6
PERUGIA	16	10	4	4	2	15	10	5
CESENA	16	11	4	4	3	11	10	1
[illegible]	16	11	5	1	5	16	17	-1
[illegible]	15	11	3	6	2	21	16	5
[illegible]	15	11	4	3	4	13	16	-3
[illegible]	13	10	4	1	5	13	16	-3
[illegible]	12	10	3	[illegible]	4	11	14	-3
[illegible]	12	11	3	3	5	14	14	0
VENEZIA	11	11	3	2	6	9	14	-5
[illegible]	[illegible]	11	4	2	5	11	13	-2
PESCARA	10	11	2	4	5	11	17	-6
BARI	[illegible]	11	2	[illegible]	5	9	12	-3
[illegible]	[illegible]	11	2	3	6	9	16	-7
TREVISO	[illegible]	11	2	3	6	9	16	-7
SALERNITANA	7	11	1	4	6	7	[illegible]	-16

[illegible] MODENA 4 punti, [illegible] 1.

MARCATORI
10 reti: Tavano (Em, 5 rig.).
7 reti: [illegible] (Ge, 1 rig.), Abbruscato (Ar, 1 rig.), Spinesi (Av, 1 rig.).
6 reti: Pepe (Pi), Bucchi (As, 1 rig.).
5 reti: Adailton (Vr, 1 rig.), Bogdani (Vr), Moscardelli (Ts), Makinwa (Ge), Cavalli (Ce).
4 reti: Cossu (Vr), Schwoch (Vi), Guidoni (Ve), Marazzina (To), Quagliarella (To), Russo (Pe), Carbone (Cz, 1 rig.), Corona (Cz, 1 rig.).
3 reti: Vitiello (Vi), Pecorari (Ts), Calaio (Pe, 1 rig.), Tedesco (Ge), Vannucchi (Em), Bernacci (Ce), Possanzini (Al).

PROSSIMO TURNO
12ª di andata 07/11, ore 15,00
Bari-Arezzo; Cesena-Treviso; Crotone-Ternana; Genoa-Triestina, Modena-Salernitana (venerdì 5/11 ore 20,45); Pescara-Empoli (lunedì 8/11 ore 20,45); Piacenza-Catania; Torino-Perugia; Venezia-Ascoli; Verona-Albinoleffe; Vicenza-Catanzaro.

TREMILA [illegible] CORTEO

Ultrà livornesi in piazza contro il questore

LIVORNO. Almeno tremila par[illegible] hanno sfilato in corteo ieri sera per protestare contro le diffide che hanno decimato gli ultrà livornesi. La manifestazio[illegible], organizzata dal «Fronte liberazione diffidati», ha visto l'adesione anche del Livorno calcio e del centro di coordinamento dei club amaranto oltre a centinaia di singoli cittadini e si è svolta pacificamente.

Nel mirino della protesta, un atteggiamento troppo severo nei confronti dei tifosi livornesi rispetto invece a quello che si verifica con le altre tifoserie che arrivano a Livorno. Domenica gli ultrà bolognesi hanno ferito alla coscia con una bottigliata un ragazzo livornese che oggi sarà [illegible] tribuna d'onore ospite del presidente Spinelli. Molti anche gli slogan contro il questore di Livorno, Antonino Puglisi, invitato a dimettersi (la contestazione segue di una settimana quella subita allo stadio da un gruppo di spettatori della tribuna centrale).

SPORT FLASH

■ **IL CHELSEA RAGGIUNGE L'ARSENAL.** Il Chelsea raggiunge l'Arsenal in vetta alla Premier League. Vincendo 4-1 in casa del West Bromwich, la squadra di Mourinho ha 26 punti come l'Arsenal che - dopo aver perso l'imbattibilità col M[illegible] Utd - ieri ha pareggiato in casa 2-2 col Southampton. Sconfitto invece il Manchester Utd: 2-0 a Portsmouth (e 7° posto in classifica a 9 punti da Arsenal e Chelsea). E' andata peggio a Djibril Cissè, punta francese del Liverpool, uscito dal campo del Blackburn in barella e trasportato in ospedale dopo uno scontro di gioco con il difensore McEvelay.

■ **BAYERN KO, WOLFSBURG IN VETTA.** Il Wolfsburg batte il Magonza 4-3 nell'11ª giornata [illegible] Bundesliga e resta solo in vetta (24 punti) con 3 lunghezze sullo Schalke 04. Continua ad arrancare il Bayern Monaco, prossimo [illegible] della Juve in Champions: terzo ko, sul campo del Borussia Moenchenglabach, e solo 20 punti in classifica.

■ [illegible] [illegible] **BATTE TREVISO.** Per l'8ª giornata di serie A, ieri Montepaschi Si-Benetton Tv 75-69; oggi ore 12 Varese-Vertical Cantù (diretta tv Sky Sport 2), ore 18,15 Navigo.it Te-Snaidero Ud, Lauretana Bi-Livorno, Armani Mi-Roseto, Lottomatica Rm-Sicc Jesi, Pompea Na-Bipop Re, Scavolini Ps-Air Av, Climamio Bo-Viola Rc.

■ **VOLLEY: STELLE A [illegible]** Oggi dalle 16,30 (diretta su Sky Sport 2 dalle 18) Monticchiari ospita l'All Star Volley 2004 maschile, triangolare che oppone l'Italia argento ai Giochi alle «stelle» straniere di A1 e a una selezione dei migliori giocatori di A2.

■ **SORTEGGIO EUROPEI MASCHILI.** Si è svolto a Belgrado il sorteggio dei gironi per gli Europei maschili 2005 che per la prima volta si svolgeranno in due paesi diversi: Italia (a Roma) e Serbia (Belgrado). Gli azzurri sono nel [illegible]ppo 1 con Russia, Polonia, Croazia, Ucraina e Portogallo; nel girone 2 ci saranno Serbia, Francia, Olanda, Repubblica Ceca, Spagna, Grecia. Le prime 2 di ogni girone accederanno alle semifinali.

■ **DONNE: NOVARA OK.** A1 femminile (4ª giornata). [illegible]: Modena-S. Orsola No 0-3 (20, 21, 17). Oggi: ore 17,30 Scavolini Pu-Minetti Vi, Despar Pg-Chieri, Siciliani Santeramo-Reggio Emilia, Infotel Fo-Terra Sarda Tortoli; ore 18,30 (diretta Rai Sport Sat) Monta Schiavo Jesi-Foppa Bg. Prime posizioni: Foppa, Despar, S. Orsola 9; Chieri, Jesi 6.

Studio Enrici
www.Enrici.it

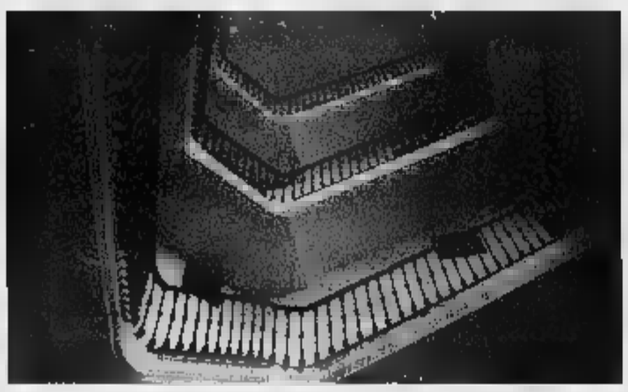
Servizi Immobiliari

PALAZZO DEL CONSIGLIO FIAT
C. so DANTE 102

La palazzina storica della FIAT è sita nel quartiere del Valentino
Qui venne firmato l'atto costitutivo della società
dal Senatore Agnelli, qui è scritto [illegible] pezzo della storia
Italiana. Lo stabile è particolarmente bello, disegnato
in uno stile liberty puro ed elegante. Soffitti altissimi,
porte intagliate, marmi [illegible] motivi floreali.
Oggi è in corso una prestigiosa ristrutturazione
conservativa con la quale vengono ricavati
appartamenti, uffici e loft soppalcati a partire da 50 mq
Consegna prevista a 12 mesi.

TORINO LUNGO DORA NAPOLI

Ultimi appartamenti liberi
ed occupati in stabile
panoramico
affacciato sulla Dora.



LAVENA PONTE TRESA LAGO DI LUGANO

Bilocali e trilocali
in finizione con terrazzi,
box, piscina e giardini.
Delizioso affaccio
sul lago. Resa 7%
Rata pari affitto.

TORINO VENDITA

Centro Storico

in magnifico palazzo
aulico lussuoso
salone affrescato
cucina due camere
biservizi terrazzino

C.so [illegible] Umberto

splendido 220 mq
salone pranzo cucina
tre camere biservizi
box auto ottimamente
ristrutturato

C.so Tassoni

Appartamento
mansardato con terrazzo
Mq 120 [illegible] ristrutturazione
[illegible] possibilità [illegible]
scegliere i materiali.
Bella vista su piazzetta.

Via Borgo Dora

Delizioso bilocale soffitto
a cassettoni ingresso soggiorno
camera servizi € 65.000,00

TORINO AFFITTO

Via Santa Teresa

in magnifica palazzina
soggiorno [illegible]
cucina bagno grandi
vetrate. Arredato
€ 800,00

Via Cavour/ Via Roma

epoca arredato 2 camere
cucina servizi
ristrutturato
€ 750,00

Gran Madre

In stabile d'epoca bilocale
soppalcato ristrutturazione
di pregio. Elegantemente
arredato.
€ 750

Valentino

mansarde ristrutturate
parzialmente arredate
posti auto
€ 700

C.so Quintino Sella

Mq 120 arredati ingresso soggiorno studiolo due camere biservizi cucina. € 900,00

Gran Madre

Appartamento composto di ingresso cucinabitabile soggiorno camera da letto
bagno € 600,00

TORINO VENDITA LOCALI COMMERCIALI

San Salvario

Mq 60 servizio interno
grande cantina
soffitto [illegible] volta
in mattoni pieni
spazzolati

C. Massimo d'Azeglio

Ufficio di mq 160
sei vani e servizi
totalmente
ristrutturato

Via Onorato Vigliani

ampio plurivetrinato
in ottime condizioni
piano terreno mq [illegible]
più 300 collegati
al piano sottostante.

CHICCHE DAL MONDO

Parigi Champs Elisèe
Ristrutturato vincolato
dalle Belle Arti
panoramico mq 80

VENDITA COSTA AZZURRA

MENTONE

Attico [illegible] 7° piano, recente costruzione, vista mare [illegible] montagne. Composto da ingresso, soggiorno, angolo cottura (arredato), due [illegible], bagno e WC. Due terrazze. In ottime condizioni. Posto auto in garage condominiale. Riscaldamento autonomo.

MENTONE

Nel borgo vecchio romantico bilocale su due livelli ristrutturato [illegible] arredato.

MENTON GARAVAN

In villa liberty ristrutturata con parco e piscina a 300 mt dal mare, trilocale ampio salone con camino, cucina, bagno, piccolo loggiato vista mare

ROQUEBRUNE CONFINE CON MONACO

Fronte Country Club attico duplex, salone, cucina, tre camere, [illegible] bagni, terrazza, vista spettacolare.

CAP DE NICE

Villa a picco sul mare, vista [illegible] tutto il golfo.
Ex residenza Re di Svezia.

VENDITA LIGURIA

VENTIMIGLIA FRAZ. LATTE

In prestigioso immobile d'epoca, appartamento in torre. Ingresso living su soggiorno, angolo cottura, bagno con antibagno, soppalco con soffitto a cupola affrescato allestito [illegible] camera da letto matrimoniale + 1 bagno.

C.so Galileo Galilei n. 8 - 10126 Torino - tel. 011 667.77.47 - www.enrici.it

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Marenco 32, t. [redacted]211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALESSANDRIA**, via Cavour 58, t. 446522; **AOSTA**, piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI**, corso Dante 80, t. 351011; **BARI**, via Parmigiani 8, t. 5494626; **BIELLA**, piazza Casalegno 9A, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 256952 r.a.; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724090-7[redacted]; **COSENZA**, via Monte Santo 38, t. [redacted]; **CUNEO**, corso Giolitti 21bis, t. 608122; **FIRENZE**, via Don Minzoni 48, t. 561192-573666; **GOZZANO**, via Cervino 13, t. 913639; **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI**, via A. Depretis 31, t. 4201411; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Mantegna 6, t. 8734717; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA**, via Tenente Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4820011; **VERCELLI**, via Verdi 40, t. 250754; **PUBLIKOMPASS S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso: GENOVA**, piazza Piccapietra 21, t. 53841; **SAVONA**, via Paleocapa 19/3, t. 821705; **IMPERIA**, via Don Abbo il Santo 18, t. 273800; **SANREMO**, corso Mombello 18, t. 504651; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. [redacted] risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta dei diritti fissi e della imposta pari al 20% (IVA).

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali,**
2 **Attività Commerciali,**
5 **Immobiliare Vendita,**
6 **Immobiliare Acquisto**

Euro 3,70

3 **Lavoro Offerto**
7 **Affitti Offerte**
8 **Affitti Domande**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
12 **Investigazioni**
13 **Varie**

Euro 2,83

4 **Lavoro Domande**
- operai, autisti fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati personale domestico, baby sitter, lavori vari a part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro

Euro 0,88

- tecnici

Euro 1,54

- altre domande

Euro 2,83

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, [redacted] il quadruplo. Urgentissimi: il triplo.

Per una convenzione stipulata con l'ASCOM TORINO, è possibile ordinare gli [redacted] presso tutte le sedi Ascom nel territorio di Torino e provincia.
Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca UNICREDIT gli avvisi [redacted] possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.
In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e la legge 10.5.2003 n°276, vieta la pubblicazione di avvisi effettuati in forma anonima, e l'inserzionista è impegnato a rispettare tali leggi.

[redacted] 1

A. "PREAVVISI" [redacted] personali, dirigenti. Basta una telefonata. Nessuna spesa anticipata. A proprietari [redacted] telefonandoci la targa. (UIE 4305) - Tel. 011.581.7521

[redacted] 2

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GESTIONE

ACCONCIATURE uomo donna [redacted] mente ristrutturato avviamento pluriennale, primissima cintura Torino sud € 38.000,00 Intercom 011.663.5440

ACTI[redacted] 011.642.759 [redacted] produzione articoli professionali Torino marchio registrato facile conduzione primaria clientela fatturato € 780.000,00

BAR caffetteria, cremeria, tavola calda, rara opportunità centralissimo in Vinovo (To). Trattative riservate Cogest Immobiliare 011.667.7236

[redacted] Super, zona Santa Rita, [redacted] cipando € 2[redacted]. Eventuale garanzia. Richiesta € [redacted]. Affare. Rora 011.885.317

RISTORANTE [redacted] vendesi provincia di Imperia vicino mare forte passaggio 60 coperti alloggio soprastante Tel 0184.484.046.

[redacted] 3

OPERAI AUTISTI FATTORINI

ACCORNERO Via Torino 72/a Druento ricerca aggiustatore meccanico frenatore con esperienza minima quinquennale. Ambosessi. Spedire curriculum.

FRESATORI CNC e tradizionale tornitori aggiustatori IV - V livello azienda costruttrice macchine speciali cerca. Ambosessi tel. 011.908.7536 ore 8.00 - 12.00 / 14.00 - 18.00 Reza Progetti Srl - via Volta, 6 - Bruino

IMPRESA edile Edil Europa srl corso Sempione 130 Torino, cerca ambosessi meccanico pratico motori diesel e manutenzioni automezzi e mezzi d'opera con esperienza comprovata. Tel. 335.749.2802

MONFER SPA viale Angeli 144 Cuneo ricerca personale apprendista e operai militesenti per magazzini portuali Savona. Ambosessi inviare curriculum al [redacted] n. 0171.344.099.

OFFICINA [redacted]ica Ora srl Via [redacted] go 66 Moncalieri cerca elettrauto volenteroso con esperienza su camion e vetture. Titoli preferenziali diploma perito meccanico o elettronico, uso computer. Ambosessi telefonare ore ufficio 011.317.8121.

IMPIEGATI

GRIMALDI IMMOBILIARE Filiale di Torino, corso Re Umberto 50/A ricerca segretario/a commerciale come diretto/a e determinazione, max 30enne. Contratto impiegatizio part time. Tel. 011.503.866.

[redacted]OCENTRO SPB ricerca per show-room di Settimo Torinese strada S.Mauro, venditore/trice [redacted] esperienza nel settore arredo-bagno. [redacted] curriculum [redacted] fax Ufficio [redacted] 0172.821.030

[redacted]E catena di [redacted] di abbigliamento ricerca Visual Merchandiser che collabori con la divisione acquisti e organizzi lo spazio e l'immagine dei punti vendita. Richiesta sensibilità creativa, capacità organizzativa e disponibilità [redacted] brevi trasferte. Sede di lavoro: Torino. Ambosessi inviare curriculum a personale.job@iostorino.it o IOS via Egeo, 18 10134 Torino (Rif. V.M.)

[redacted] Alberghiera ricerca per ampliamento proprio organico un istruttore di cucina ed un istruttore di sala e bar disponibile in orario serale o sabato. Ambosessi inviare curriculum fax 011.482.888. Education Sas - via Principessa Clotilde 11/F - Torino

TECNICI

IMPRESA [redacted] Costruzioni generali Edil Europa srl corso Sempione 130 Torino, cerca ingegnere o architetto ambosessi con pluriennale esperienza di capo commessa per conduzione cantieri civili, industriali e urbanizzazioni. Inviare curriculum dettagliato a: Publikompass [redacted]16 - 10100 Torino.

IMPRESA edile costruzioni generali Edil Europa srl corso Sempione 130 Torino, cerca geometra capo cantiere ambosessi con consolidata e comprovata esperienza per assicurare la realizzazione di cantieri civili ed industriali. Inviare dettagliato curriculum Publikompass 5317 - 10100 Torino

PREVENTIVISTA progettista impianti illuminotecnici con esperienza almeno decennale società ricerca. Ambosessi inviare curriculum personale@gambarana.com Gambarana Srl - corso Venezia, 4 - Torino.

LAVORI VARI E PART TIME

SELEZIONA collaboratori/trici da inserire nella propria struttura. Prenotare colloquio Gabriella Ferrero 011.781.617, via Indipendenza 7/8 Grugliasco

AGENTI E RAPPRESENTANTI

A.A.A.A.A.A.A. KOBOLD SISTEMS via Fiume, 34 - Sanremo multinazionale ricerca per proprie strutture commerciali personale con provata esperienza nella vendita diretta (assicurazioni, libri, sistemi di pulizia, ecc) per proporre interessante progetto di sviluppo propria rete commerciale in Savona, Albenga, Imperia, Sanremo. I candidati ambosessi devono avere una comprovata esperienza di settore. L'inquadramento ed il trattamento economico sono di assoluto interesse. Per appuntamento colloquio telefonare al 320.825.8003 signor Bruzzo.

A. IMPORTANTE società necessitano numero 5 venditori / trici automuniti max 45 anni per province Torino, Cuneo, Aosta. Offresi fisso mensile, alte provvigioni, premi e incentivi, guadagno mensile 5.000,00 / 7.000,00 euro reali, training aziendale, portafoglio clienti, effettive possibilità di carriera. Si richiede disponibilità immediata. Per colloquio personale telefonare 011.703.449 NOS srl corso Montecucco 136/a Torino

ASSUMIAMO ambosessi max 32enni. Offriamo assunzione nell'organico commerciale, adeguato corso formazione, inquadramento di legge con ottima retribuzione. Per candidati con già provata esperienza, sono previste condizioni economiche di sicuro interesse. Per appuntamento riservato Abitalia Srl, corso Galileo Ferraris, 71 Torino Tel 011.580.8112

AZIENDA ricerca personale per attitudine lavoro commerciale. Offresi auto. Guadagno interessante. Ambosessi telefonare per appuntamento 011.779.5454. Security Ca. - via Cossa, 181 - Torino

DISTRIBUTORE di prodotti leader nel settore delle finiture edili, cerca agenti professionisti ambosessi per il contatto con artigiani nelle province di Aosta Vercelli-Biella / Novara Verbania / Torino / Asti Alessandria / Cuneo. Offriamo formazione, contributo spese garantito, provvigioni adeguate alla professionalità e premi annui. Jota srl - Via Giotto 6/B - Bolzano - Signor Ferretti tel 338.634.0232 fax 0471.204.884 e-mail jota.vendi@jota.it

GRUPPO editoriale in forte sviluppo ricerca per Torino e provincia venditori/trici automuniti con esperienza nel settore pubblicitario. Offresi cospicuo anticipo provvigionale premi incentivi, possibilità carriera. Omnia Business, via Givoletto 5, Torino - 011.453.8211

[redacted] Affiliato MBM Immobiliare corso Einaudi 33 Torino, ricerca ambosessi [redacted] esperienza. Ottimo trattamento. Tel. 011.587.557

FORMAZIONE & LAVORO

ARREDATORE/TRICE Scuola & [redacted] finanzia e [redacted] zero il corso di qualifica. Inserimento lavorativo al termine. Via Principessa Clotilde 11/F Torino - 011.480.343.

[redacted] cameriere cuoco, pizzaiolo, [redacted] Midi è l'unica [redacted] che ti dà formazione completa e garantisce l'inserimento lavorativo. Informati. Via Principessa Clotilde 11/F Torino - 011.480.343

[redacted] urgentemente personale da formare come assistente di infanzia per inserimento lavoro a ottobre. Simuliamo [redacted] via Principessa Clotilde 11/F 011.480.343.

IL 22 novembre inizia il corso per assistente di infanzia. Il lavoro viene segnalato (tomato) [redacted] Principessa Clotilde 11/F 011.480.343

OPERATORE TURISTICO DI [redacted] selezioniamo giovani per inserimento lavorativo in agenzia viaggio e [redacted] operator previo corso formativo. Scuola & Lavoro via Principessa Clotilde 11/F Torino - 011.480.343

[redacted] 16 / [redacted] mento lavoro in saloni di estetica e acconciature dopo breve formazione [redacted] & Lavoro via Principessa 11/F Torino - 011.480.343.

STILISTA-MODELLISTA [redacted] giovani con capacità creative per tecnologia [redacted] in lavoro professionale. [redacted] corso formativo. Scuola & Lavoro via Principessa Clotilde 11/F Torino - 011.480.343

TECNICO del [redacted] doppiatore [redacted] grafica speaker radio televisivo produzione e post produzione selezioniamo giovani [redacted] tramite formazione pratica su impianti digitali. Lavoro assicurato. Education via Principessa Clotilde 11/F Torino - 011.480.343

[redacted] 4

OPERAI AUTISTI FATTORINI

CUSTODE 40enne con esperienza offresi per villa o condominio Tel. 329.401.6036

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

CUOCO altamente qualificato conoscenza cucina piemontese, italiana, marinara, internazionale Tel. 340.108.4391

IMPIEGATI

AMMINISTRATIVA contabile 34enne esperienza triennale presso società di servizi, buon uso PC, offresi Tel 347.086.8443.

IMPIEGATA 28enne con esperienza amministrativa e commerciale, contabilità, gare d'appalto, offresi presso seria ditta. Telefonare 348.218.8880 - 011.306.2281

IMPIEGATA 44enne pluriennale esperienza lavori di segreteria cerca impiego part-time presso ufficio e studio medico. Tel. 347.97[redacted]

PERITO informatico molto qualificato ragazzo 20enne, offresi come programmatore Software/Web. Tel. 011.463.0842 dalle 18.00.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

[redacted] rumena 46enne, seria, esperta, cerca lavoro assistenza anziani e colf. Telefono 340.829.23.87.

[redacted] 5

TORINO CITTA'

A.A. OK.CASA 011.812.4619 corso Bramante panoramico ristrutturato ingresso salone doppio 2 / 3 camere cucina ripostiglio biservizi balconi € 280.000,00. Rif. 5 - www.[redacted]obiliare.it

A.A. OK.CASA 011.812.4619 corso Montecucco adiacente, stabile recente, salone cucina 2 camere biservizi balconi € 220.000,00 più posto auto coperto. Rif. 7 - www.okcasaimmobiliare.it

A.A. OK.CASA 011.812.4619 corso Novara adiacente stabile decoroso ristrutturato piano alto ascensore ingresso 2 camere cucina bagno balcone 2 arie € 110.000,00. Rif. 4 - www.okcasaimmobiliare.it

A.A. OK.CASA 011.812.4619 piazza Vittorio pressi [redacted] prestigiosa, portineria, monolocali, bagno, balcone, a partire da € 70.000,00. Rif. 5 - www.okcasaimmobiliare.it

[redacted] 011.562.7566 Cenisia, palazzina signorile, libero nuovo alloggio, soggiorno, 2 camere, cucina, bagno più sottotetto. Giardino condominiale. [redacted]

A. GEDIM 011.562.7566 corso Siracusa [redacted] Zambelli, piano 5° spazioso, soggiorno 3 camere, cucina, biservizi, ripostiglio, balconi. Ottime condizioni

A. GEDIM 011.562.7566 [redacted] Galimberti/via Taggia. [redacted] piano libero 3 camere, cucina bagno più sottotetto ascensore

A. GEDIM 011.562.9801 Barriera Milano [redacted] Verres libero (mq 180) grande salone, soggiorno 3 camere cucine biservizi cantina

A. GEDIM 011.562.9801 libero [redacted] Siracusa in piccolo condominio 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio balconi cantina

A. GEDIM [redacted] libero pressi corso Dante [redacted] signorile penultimo piano salone 2 camere cucina biservizi termoautonomo box.

A. GEDIM 011.562.9801 [redacted] Strada via Borgone nuovi signorili alloggi finiture di pregio. Saloncino camera cucinotto bagno box. Consegna 2005.

A. VIANELLI IMMOBILI [redacted] corso Cosenza (adiacenze) salone 3 camere cucina doppi servizi box auto, signorile, ultimo piano

APPARTAMENTO collinare [redacted] posizione [redacted] pendente panoramica, mq 200, box doppio, tavernetta, grande terrazzo vendesi. Simoncini 011.543.870

[redacted] nuovo signorile, Santa Rita, soggiorno [redacted] cucinotta biservizi termoautonomo volendo box. Eurocase 011.580.8023.

[redacted] via Lamarmora, signorile, con giardino portineria, salone, 3 camere cucina biservizi, box. Eurocase 011.580.8023

[redacted] centralissimo signorile rinnovato appartamento ultimo piano portineria ascensore ottimo [redacted]. Vendesi Simoncini 011.543.870 - 333.242.5490.

ATTICO pressi piazza Rivoli nuova costruzione rifinitissimo mq 180 più terrazzo termoautonomo [redacted] volendo box eventuale permuta Saim 011.568.3283

ATTICO signorile [redacted] libero ingresso salone 3 camere cucina biservizi terrazzo soffitta cantina. Eurocase 011.580.8023.

ATTICO via San Marino ingresso living soggiorno angolo cottura zona notte [redacted] mq 20, € [redacted]. Orietti 011.587.575

[redacted] 011.568.3382 [redacted] (corso Svizzera adiacenze) casetta semindipendente totalmente ristrutturata su 2 livelli salone, 4 camere, cucina biservizi totali mq [redacted] Dependance inabile cortile mq 30, 2 posti auto. Permute

[redacted]ELLI 011.568.3382 (corso Brunelleschi) signorile recente salone due camere, studio cucina, biservizi, posto auto, 1° piano su parco condominiale

[redacted]ELLI 011.568.3382 (corso Francia/corso Montecucco) panoramico signorile ingresso 2 camere tinello cucinino servizi € 185.000,00

[redacted] 011.568.3382 (corso Racconigi - piazza Robilant) ultimo piano splendida vista completamente ristrutturato mq [redacted] con terrazzo sovrastante.

[redacted] 011.568.3382 (corso Svizzera Pier della Francesca) luminoso, ingresso camera tinello cucinino servizio, ripostiglio € 78.000,00

[redacted]ELLI 011.568.3382 (Crocetta) signorile piano rialzato tre camere, tinello cucinino servizi mq 110 adatto abitazione/ufficio

[redacted]ELLI 011.568.3382 (via Nizza - piazza Carducci) ampio saloncino due camere, tinello cucinino servizi, mq 115

[redacted]ELLI 011.568.3382 (via Servais/piazza Campanella) luminoso ingresso camera tinello cucinino servizio, parzialmente da rifare.

[redacted]AR adiacenze via Di Nanni signorile ingresso soggiorno 2 camere cucina biservizi libero 4° piano [redacted] 120. Tel 011.43.581

[redacted] corso Telesio signorile piano [redacted] 130 mq ampio salone 3 [redacted] abitabile biservizi ampi balconi box auto. Tel. 011.43.581

[redacted] corso Toscana piano [redacted] ingresso 2 camere tinello, cucinino, bagno. Tel 011.43.581

[redacted]AR via Gianfrancesco Re in stabile signorile ingresso camere tinello [redacted] servizio. Tel. 011.43.581.

BORGO VITTORIA corso Venezia in stabile recente appartamento di soggiorno living angolo cottura 2 camere bagno. Gabetti 011.259.[redacted]

CENTRO adiacente Conservatorio, epoca, salone, 3 camere, cucina, biservizi, ristrutturazione conservativa, portineria, ascensore Casabase 011.562.8850.

CHIUSANO & C AA corso Giovanni Lanza, in palazzina ottocentesca immersa nel verde, appartamento di mq 260 circa, su due piani, terrazzo giardino. Splendida vista panoramica. Tel 011.568.2858

CHIUSANO & C adiacenze piazza Carlo Alberto, d'epoca signorile, appartamento di ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina, doppi servizi e, stessa casa, ingresso living, soggiorno, cucina, camera, servizi, cantina. Tel 011.568.2858

CHIUSANO & [redacted] adiacenze, ampio appartamento di ingresso, 3 camere, [redacted] spogliatoio. Cantina. Tel [redacted]

CHIUSANO & C. Crocetta, signorile, ingresso living, soggiorno, 2 camere, cucina, doppi servizi, cantina. Tel 011.568.2858

[redacted] & C. Santa Rita, fronte Parco Rignon casa [redacted] piano ingresso, salone, 2 camere, cucina, biservizi, cantina, terrazzo mq 180 circa ovrastante. Tel 011.568.2858.

[redacted] & C. Santa [redacted], fronte Sporting luminoso panoramico, ingresso, soggiorno, 2 camere cucina, servizi cantina. Tel 011.568.2858

CHIUSANO & C via Servais, appartamento in palazzina signorile, ingresso salone 3 camere cucina doppi servizi cantina Box. Tel 011.568.2858

COLLINARE 11 minuti da [redacted] panoramica villa in costruzione, ottimo capitolato eventuale [redacted] finiture. € [redacted] Consulcasa 011.771.0228

[redacted] AGNELLI panoramico soggiorno 3 camere cucina biservizi posto [redacted] € 210.000,00 Eurocase 011.580.8023

[redacted] 3 piano, [redacted] mq [redacted] vista [redacted] 011.509.6446

[redacted] DANTE [redacted] casa d'epoca ampio alloggio saloncino, 3 camere cucina [redacted], 3° piano [redacted] ascensore Gabetti 011.668.0345.

[redacted] 78 nuova [redacted] subito abitabile, ingresso, salone, 2 camera, cucina, € [redacted] € 1.050,00 mutuo Tel. 011.503.313

[redacted] [redacted] immanente appartamento recentissimo salone cucina 2 camere [redacted] bagni. Termoautonomo. Box. Royalcase 011.956.1968

[redacted] GALILEO FERRARIS signorile panoramico [redacted] 3 camere cucina biservizi biingressi piano [redacted] mq 200 volendo 3 box auto. Finci 011.505.881

CORSO MONTE[redacted]CCO (vicinanze) signorile 7° piano panoramico ottime rifiniture 140 mq, box auto Combe 011.[redacted]

CORSO RE [redacted] / corso Stati Uniti prestigioso grande salone 3 camere spogliatoio cucina biservizi box auto. Totalmente ristrutturato. Trattative [redacted] Finci 011.505.881

CROCETTA corso Galileo Ferraris libero signorile piano alto appartamento doppi ingressi mq [redacted] circa Mirasole 011.580.8013

CROCETTA signorile panoramico luminosissimo, alloggio 200 mq, con salone angolare, da ristrutturare. Metroquadro&metroquadro 011.541.446 - 335.710.0863

[redacted] splendido attico su due livelli con terrazzo in nuovo prestigioso edificio [redacted] prenota. Possibilità [redacted] auto. Tel. 011.568.9411 - 347.451.2868

CROCETTA via Pastrengo pressi via Lamarmora, in elegante palazzo d'epoca, appartamento mq 180 da ristrutturare, tre arie piano nobile [redacted] 011.518.4366

CROCETTA via Tornielli libero [redacted] ingresso soggiorno cucinotto 2 camere bagno 3° piano € 218.000,00 Interimmobili 0[redacted]

[redacted] COGONI 011.580.2284 [redacted] corso Unia/ corso Cosenza salone, due camere cucina, servizi, box, parco, pi[redacted]

EUROFID 011.581.8777 corso Rosselli/largo Orbassano ristrutturato 3° piano soggiorno 2 camere cucina biservizi cantina

GEA corso Montecucco alloggio occupato ottimo investimento 2 camere tinello cucinino bagno cantine [redacted] 011.562.9936

[redacted] VIA [redacted] panoramico mq 95, ingresso living camera, cucinino, [redacted] ascensore Rora 011.885.317.

[redacted] & ASTON Cavoretto importante villa d'epoca adagiata e ridosso del Parco Europa ristrutturata, con grande cura dei materiali. Ampio giardino, con superba vista sulla città. Tel. 011.562.2525.

HASTON & ASTON strada Valsalice splendida villa 500 mq [redacted] giardino piantumato di 800 mq e box per 2 / 3 auto € 830.000,00 Tel. 011.562.2525.

[redacted] adiacenze progetto 2 alloggi [redacted] con ascensore vendesi in [redacted] Belgio Tel 011.501.619

[redacted] 011.518.4366 [redacted] storico [redacted] Santa Chiara/via Sant'Agostino, in elegante palazzo '700, signorile appartamento mq 185, finiture di pregio. Posto auto.

[redacted] 011.518.4366 Crocetta via Vespucci/via Lamarmora in signorile palazzo d'epoca, alloggio/ufficio ristrutturato mq 133, piano rialzato € 300.000,00

INVESTITALIA 011.518.4366 precollina strada Santa Margherita, in signorile villa luminoso ed elegante appartamento mq 170, giardino esclusivo. Posti auto

LUCENTO via Pianezza piano alto ascensore ingresso 3 camere cucina bagno ripostiglio terrazzino cantina. Panoramico € 148.000,00. Gabetti 011.253.747.

LUCIANA VOLA 011.815.9079 [redacted] Tesoriera in casa d'epoca perfettamente ristrutturata originale appartamento parzialmente mansardato mq 200 elegantemente rifinito

MIRAFIORI [redacted] piano signorile appartamento di ingresso soggiorno cucina due camere bagno ripostiglio cantina. Gabetti 011.619.9670

MIRAFIORI via Duino libero attico mansardato ampio soggiorno camera cucina bagno terrazzo ascensore. Studio [redacted] 011.561.2077.

PIAZZA [redacted] adiacente nuova costruzione attico salone 3 camere cucina 2 bagni terrazzo termoautonomo ascensore, volendo mutuo e permute Saim 011.568.3283.

PIAZZA ADRIANO esclusivo signorile ottimamente rifinito salone 2 camere cucina doppi servizi. Posto auto coperto [redacted] Sanpaolo 011.433.0788.

PIAZZA GALIMBERTI adiacenti libero ottimo 2 camere tinello cucinino servizi ampio signorile recente. Bignamini 011.434.2377

PIAZZA SOLFERINO presso epoca finiture di pregio salone studio 2 camere cucina biservizi mq 180, stesso piano soggiorno camera cucinotta servizio mq 70, abbinabili. Box auto. Trattative riservate. Finci 011.505.881

[redacted] SUSA 2 piani [redacted] mq 10 vani, da ristrutturare, divisibile [redacted] 011.509.6446

PRECOLLINA fronte Valentino prestigiosa [redacted] uni-bifamiliare su più livelli [redacted] alloggio custode. Trattative riservate. Studio Ceresser 011.812.6106

PRECOLLINA presso Gran Madre splendida posizione recente signorile panoramico saloncino 2 camere cucina biservizi terrazzo box 2 auto. Finci 011.505.881

PRECOLLINA residenza [redacted] Uno, zona protetta, bellissima posizione panoramica prestigioso alloggio mq 320 [redacted] grande [redacted] 200 più posti auto. Trattative riservate. Finci 011.505.881

PRECOLLINA [redacted] unifamiliare con panoramica [redacted] torretta soggiorno, pranzo 4 camere, quadriservizi, tavernetta, terrazzo, giardino. Marra 011.835.042.

PRIVATO vende Via Maria Vittoria Torino grande appartamento con terrazzo in signorile palazzo epoca con giardino interno Tel. 338.244.2486.

SAN VITO posizione [redacted] villa mq [redacted] circa complessivi più [redacted], parco [redacted] 3.000 piscina. Trattative riservate. Studio Ceresser 011.812.6106

[redacted] presso [redacted] proprietà casetta di 2 appartamenti più box e cortile privato [redacted] 011.242.7331

[redacted] VIA impresa prenota [redacted] vari metratura in residenza di pregio con splendida vista sul parco. Possibilità box auto. Tel. 011.568.9411 - 347.451.2868 - 348.051.9664.

STRADA RONCHI - Cavoretto panoramica villa unifamiliare mq 230 circa da ristrutturare più interrato con locali servizio, sottotetto, serra, giardino mq 1.800 circa. Studio Ceresser 011.812.6106

STRADA SETTIMO nuova costruzione alloggio mq 95 piano 4° [redacted],00. Pronta consegna. Tel 011.273.5381

TAIT [redacted].3931 corso Brunelleschi libero recente signorile ingresso saloncino 2 camere cucina bagno, giardino condominiale.

VIA BIANCHI completamente [redacted] ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio, 2 balconi Royalcase 011.956.1968.

VIA PO angolo via Bogino appartamenti ristrutturato composto da soggiorno living angolo cottura 2 [redacted] bagno. Gabetti 011.836.116.

VIA PORDENONE in stabile decoroso libero ingresso sala 2 camere cucinotta bagno ripostiglio cantina. Gabetti 011.359.390

[redacted] SERVAIS adiacente [redacted] signorile sala 2 camere cucina 2 servizi piano alto box Bignamini 011.434.2377

VIBERTI stabile signorile di recente costruzione ingresso living [redacted] soggiorno, 2 camere cucina doppi servizi cantina. Gabetti 011.336.8703

ZONA [redacted] Crocetta vendesi bellissimo loft su due livelli. Mq 220 circa completamente ristrutturati al alto livello. Palazzo del 1860 [redacted].

[redacted] appartamento splendidamente ristrutturato in elegante palazzina, salone, cucina, 2 camere, servizi. Possibilità di tavernetta. Cogest Immobiliare 011.667.7236.

TORINO PROVINCIA

A. L'IMPRESA ROBAZZA vende a Rosta ultime ville monofamiliari. Finiture di altissimo livello. Per visite tel. 011.566.8311 - www.robazza.it

ALPIGNANO bifamiliare 2 appartamenti sala cucina 2 camere bagno Box. Terreno 1000 mq. Royalcase 011.956.1968

A pochi minuti dal casello di Villanova in posizione collinare bel casolare ottimamente ristrutturato con terreno. Anche bifamiliare Internazionale Monferrato 0141.531.884 - www.internazionalemonferrato.com

ATTICO signorile [redacted] vista [redacted] salone 3 camere [redacted] Tel [redacted]

BALDISSERO TORINESE in palazzo d'epoca trifamiliare appartamento [redacted] ampio [redacted], tre camere, cucina, due [redacted], ampio terrazzo, [redacted] Molto [redacted] Sottotetto, cantina, torretta, cortile. Giardino privato. Stupendo, ottimo affare. Studio Pedone 011.812.7420.

BEINASCO signorile piano [redacted] living su [redacted] cucina, 2 [redacted], biservizi. Emmebi 011.[redacted]

CASCINE VICA adiacenze [redacted] Fr[redacted] piano alto panoramico ingresso [redacted], cucina servizio libero € [redacted] Simar 011.43.581.

CASTIGLIONE TORINESE splendida villa '700 divisa in due unità indipendenti superficie complessiva mq [redacted] ottima esposizione e vista [redacted] Vola 011.815.9079.

COLLEGNO [redacted] Venaria completamente ristrutturato ingresso 2 camere cucinotta bagno cantina box auto giardino condominiale € 140.000,00. Gabetti 011.405.3870.

€ 165.000,00 Collegno recente riscaldamento autonomo alloggio mq 80 [redacted] con cortile privato mq [redacted] La Borsa 011.321.495

€ 63.000,00 [redacted] mutuabile ad [redacted] piccola palazzina alloggi da mq 85 giardino privato + 10 [redacted] da Carmagnola La Borsa 011.321.495

EVENTA Valsesia, prestigiosa villa d'epoca, mq 400, con gradevole parco e ampia dependance. www.eventaweb.it - Archibus 011.812[redacted]

[redacted]OLETTO villa nuova costruzione saloncino cucina 2 camere 2 bagni. Mansarda. Seminterrato. Giardino. Royalcase 011.956.1968

LA MANDRIA
adiacente, il complesso residenziale splendida [redacted] mq [redacted] immerse in parco privato 30.000 mq. Case custodi. Volendo divisibile. Luciana Vola 011.815.9079.

LA MANDRIA (i Roveri complesso residenziale signorile) salone doppio 4 camere [redacted] tre bagni giardino 4 posti auto. Vianelli Immobili 011.542.8613

MONCALIERI Testona villetta [redacted] su due piani mq 180 più cortile [redacted] Eurofid 011.581.8777.

MONCALIERI via Montebello 1, libero rinnovato soggiorno cucina 2 camere da letto, bagno, ingresso salone, 2 camere [redacted] 2 [redacted]. Tel. 011.503.313

NICHELINO
via Tre [redacted] 3 / 7. Prezzi stazione. Luminosi bi-tri[redacted], nuova casa, finiti a [redacted] da € 96.000,00. Gabetti 011.67.672.

PECETTO [redacted] centrale [redacted] costruzione appartamenti varie metrature ottime capacità consegna luglio 2005 a partire da € [redacted].00. Unimmobiliare 011.841.247

PECETTO TORINESE in costruzione [redacted] indipendente ampia metratura ottimo capitolato giardino privato taverna mansarda box prezzi da € 400.000,00. Unimmobiliare 011.841.247.

PINEROLO posizione centrale, in prestigioso [redacted] nuova costruzione di sole cinque unità immobiliari, vendesi [redacted] esclusivo appartamento di [redacted] mq. Ampi terrazzi. Tel. 011.340.2811.

PINEROLO precollina privato [redacted] prestigiosa [redacted] indipendente tre lati con giardino e mansarda di [redacted] mq. Tel 011.1970.8670

PINO TORINESE San [redacted] porzione di villa su due livelli mq 230 [redacted] zona servizi, giardino privato. Luciana Vola 011.815.9079.

PIOBESI TORINESE in piccola palazzina di nuova costruzione, [redacted] nel verde, ultimo appartamento su 2 livelli composto da 2 camere doppi servizi, soggiorno, cucina e ampi terrazzi Tel. 011.340.2811.

POIRINO (To) villaggio I Laghetti, [redacted] a schiera, soggiorno, angolo cottura, 2 camere, 3 bagni. Tavernetta, lavanderia, mansarda abitabile, box auto, giardino. Cogest Immobiliare 011.667.7236.

RIVOLI appartamento salone cucina 2 camere 2 bagni, mansarda 3 camere bagno. Box. Royalcase 011.956.1968.

[redacted] Cascine Vica appartamento ultimo piano finemente ristrutturato ingresso salone 2 camere [redacted] biservizi. Panoramico. Tripla esposizione [redacted] 011.864.6022.

RIVOLI villa indipendente rifiniture signorili salone cucina 4 camere servizi. Mansarda. Interrato. Giardino. Royalcase 011.956.1968.

SAN GILLIO villa nuova costruzione saloncino cucina 2 camere 2 bagni. [redacted]. Giardino. Royalcase 011.956.1968.

SAN MAURO prestigioso complesso residenziale appartamento rifinitissimo su 3 piani mq 265 circa anche divisibile in due unità. Boxes. Studio Ceresser 011.812.6106

SAN MAURO prestigioso complesso residenziale appartamento mq 180 circa con grande sottotetto. Buone condizioni. Giardinetto privato, box. Studio Ceresser 011.812.6106

SCIOLZE confine con Marentino villetta indipendente recente ingresso soggiorno angolo cottura 2 camere servizi, giardino piantumato 3.000 mq € 195.[redacted],00. Simar 011.43.581.

VENARIA, in splendida residenza con custode recupero di rustico in corso d'opera. Appartamenti con giardino privato mq 220 / 270 / 300. Consegna aprile 2005. Luciana Vola 011.815.9079

[redacted] pressi via Amati, [redacted] soggiorno, cucinotta due camere, biservizi mq 150. GL Immobiliare 011.741.0707.

VILLA Vallecoppi bi-trifamiliare con [redacted] mq giardino e incantevole vista. Furbatto 011.544.586.

VILLETTA unifamiliare [redacted] 210 abitabili su tre piani, tavernetta, garage, giardino. San Mauro. Tel 011.273.5381.

VINOVO centro residenziale Dega Nord signorile appartamento elegantemente ristrutturato mq 150, box, giardino. Simoncini 011.543.870

VOLVERA villa [redacted] centro paese indipendente 3 lati, terrazzo, ampio seminterrato, mansarda, giardino. Emmebi 011.349.[redacted]

[redacted]

MONTE[redacted]OBIO
splendido cascinale del 800 finemente ristrutturato [redacted] padronale, piscina e [redacted] con dependance, [redacted], piccola vigna, [redacted] 15.000 Studio Ceresser [redacted]

[redacted]

[redacted] Champoluc adiacenze Pronto subito elegante appartamento più terrazza vista completa Monterosa, skybox. Euro 18.000,00 contanti, euro 540,00 mensili. Tel. 030.914.0277.

GRESSONEY: Monterosa Resort, panoramico appartamento completamente arredato nuovissimo. Giardino privato vista Monterosa. Euro 37.000,00 contanti. Euro [redacted] Tel 030.914.0277

GRESSONEY vieni [redacted], compera! Appartamento panoramicissimo Monterosa. Giardino privato skybox. Ideale anche messa reddito. Euro 142.000,00. Tel. 030.914.0277

[redacted]

AFFARE: Celle [redacted] se veramente interessati a rogitare in tempi brevi vendiamo a solo € 140.000,00 ampio bilocale con [redacted] Tel 335.120.5144

[redacted] pochi minuti dal mare nel verde in piccolo borgo ligure bi/trilocali in costruzione, ampio terrazzo/giardino. Termoautonomo, box, posto auto, cantina, mutuo. Consegna dicembre 2005. A partire da € 145.000,00 Realcase 0184.486.866

BERGEGGI centro bilocale su due livelli. Doppi servizi. Ristrutturato € [redacted] Affiliato [redacted] 019.741.5002

CERIALE [redacted] mare vendiamo bilocale con giardino nuovo. Unico! Affiliato Fondocasa 0182.931.615

GOLFO Alassio fronte mare [redacted] bellissima spiaggia impresa [redacted] direttamente prestigiosissimi appartamenti perfettamente ristrutturati palazzo epoca zona pedonale box [redacted].704.2158

IMPERIA Aregai metri 500 mare villa mq [redacted] costruz splendida vista mare, [redacted] terreno € [redacted] Tel 328.324.7575

[redacted] Porto Maurizio [redacted] bilocali comodi mare da € 125.000,00 [redacted]. Tel 0182.642.030 - 348.336.8486.

LOANO adiacenze centro contesto residenziale [redacted] soleggiato. Interessante opportunità. Parcheggio condominiale. Cantina. Tel 019.672.172 - [redacted] 2661

[redacted] con [redacted] mare impresa vende in complesso di moderna progettazione trilocali con giardino, posto coperto doppia aria e trilocali con [redacted], terrazzi, ascensore [redacted] doppi servizi. Box e cantina [redacted] Tel 339.680.4042 www.[redacted]naverde.com

LOANO villa signorile [redacted] 200 ottima posizione comoda tranquilla giardino garage. Vende Simoncini Tel 011.543.870 - 339.426.6563

PIETRA LIGURE in palazzina nuovi appartamenti con giardini balconate, posti auto. Termoautonomi. Vista [redacted]. Affiliato Fondocasa 019.615.961

PIETRA LIGURE vista [redacted] ampio bilocale terrazzi balconi arredato posto [redacted] privato solo € [redacted] Affiliato Fondocasa 019.626.[redacted]

PIETRA LIGURE 100 mt mare centralissimo bilocale con terrazzo ristrutturato arredato termoautonomo € 180.000,00 [redacted] pietra 019.610.524

SANREMO impresa vende [redacted] locali in palazzina vista mare. Ottime rifiniture. Consegna primavera 2006. Tel 339.656.5808

[redacted]NTO [redacted] 400 mt mare bilocale 20 mq terrazzo bella vista 180 termoautonomo, posto auto, [redacted] 180.000,00 Realcase 0184.486.866

SPOTORNO [redacted] appartamenti in villa, a due passi dal mare, varie tipologie personalizzabili metrature da 70 a 130 mq. Finiture di alto pregio. Redeco 010.[redacted]1.430

SPOTORNO 150 metri spiaggia ampio bilocale con balcone cantina vista [redacted] monti contesto residenziale € [redacted] Studiobe 019.746.468.

SPOTORNO 20 mt mare, casetta su tre livelli ristrutturata, ampio [redacted]. Affiliato Fondocasa 019.741.5002

[redacted]

AREA CASA 0182.556.627 Sardegna. Costa Paradiso vicino mare splendidi appartamenti. Terrazze. Piscina. € 90.000,00 Rea[redacted]

[redacted] Porto Rafael, occasione impedibile villa unifamiliare, 140 [redacted] con ampio giardino www.immobilsarda.com - Tel [redacted]

COSTA AZZURRA

[redacted] AREA CASA 0182.556.627 [redacted] mare nuovi appartamenti terrazzo giardini parking ottima resa locativa € 78.000,00

A. CANNES 300 mt mare occasione in palazzina d'epoca tranquilla e comoda ai servizi grazioso bilocale completamente ristrutturato a nuovo € 137.000,00 Ottimo anche da reddito tel 800.777.510 - cell 346.078.8032 - www.lati-immo.it

A. JUAN LES PINS in signorile nuovo residence con piscina, con accesso diretto spiaggia ottimo bilocale con terrazza, parking e cantina. € 156.000,00 tel 800.777.510 - cell 346.078.8032 - www.lati-immo.it

A. NIZZA Promenade, seconda fila, in nuovo condominio signorile bilocale con terrazza splendida [redacted] ottimo investimento € 1[redacted].000,00. tel 800.777.510 - cell 346.078.8032 - www.lati-immo.it

A. NIZZA Promenade 20 metri mare [redacted] palazzina d'epoca ultimissimi bilocali [redacted] camera soppalcata lussuosamente ristrutturati piani alti vista mare. da € [redacted] tel 800.777.510 - 346.078.8032 - www.lati-immo.it

AFFARISSIMO! Nizza lancio nuovo cantiere! Appartamenti nuovi da € 15.000,00 più [redacted] mutuo [redacted] con utili Italgest 848.842.842.

AREA CASA 0182.556.627 Juan Les Pins vicino mare nuovi appartamenti con terrazze parking da € 126.000,00

AREA CASA [redacted] centrale [redacted] ampio [redacted] ultimo piano rifiniture di pregio € 125.000,00

BEAUSOLEIL confine Montecarlo. Lussuosi appartamenti nuovi da € 91.873,00. Paghi solo € 47.873,00 resto mutuo garantito. Italgest 848.842.842.

(continua)

È il gesto più importante di un bambino sordocieco.
La sua vista, il suo udito.
Il suo unico modo per comunicare.

Per questo esiste la Lega del Filo d'Oro, [redacted] insegnare alle persone sordocieche a vedere e a comunicare con le mani per [redacted] dall'isolamento del buio e del silenzio.
Lega del Filo d'Oro: un filo prezioso che lega le persone sordocieche al resto del mondo. Una realtà che da 40 anni educa, riabilita e reinserisce socialmente le persone sordocieche e pluriminorate.
Una presenza che si sta estendendo in varie regioni italiane per essere sempre più vicina a chi ha bisogno.
È questo grazie all'aiuto dei suoi sostenitori.

Renzo Arbore

La Lega del Filo d'Oro ringrazia Renzo Arbore, Saatchi&Saatchi Healthcare, l'Agenzia TIAMAT e la fotografa [redacted] Ferrario, gli editori che pubblicano gratuitamente questo annuncio.

Aiutate [redacted] straordinario per le [redacted] sordocieche.

Un gesto concreto per le persone sordocieche. Verso un contributo di:
☐ € 15 ☐ € 30 [redacted]
☐ € 100 ☐ € 500 ☐ €
tramite:
• c/c postale n. 358606
• carta di credito*

scad.
Data
Firma
* per donazioni con carta di credito si può anche chiamare il n. 071 7245[redacted] o collegarsi al sito www.legadelfilodoro.it

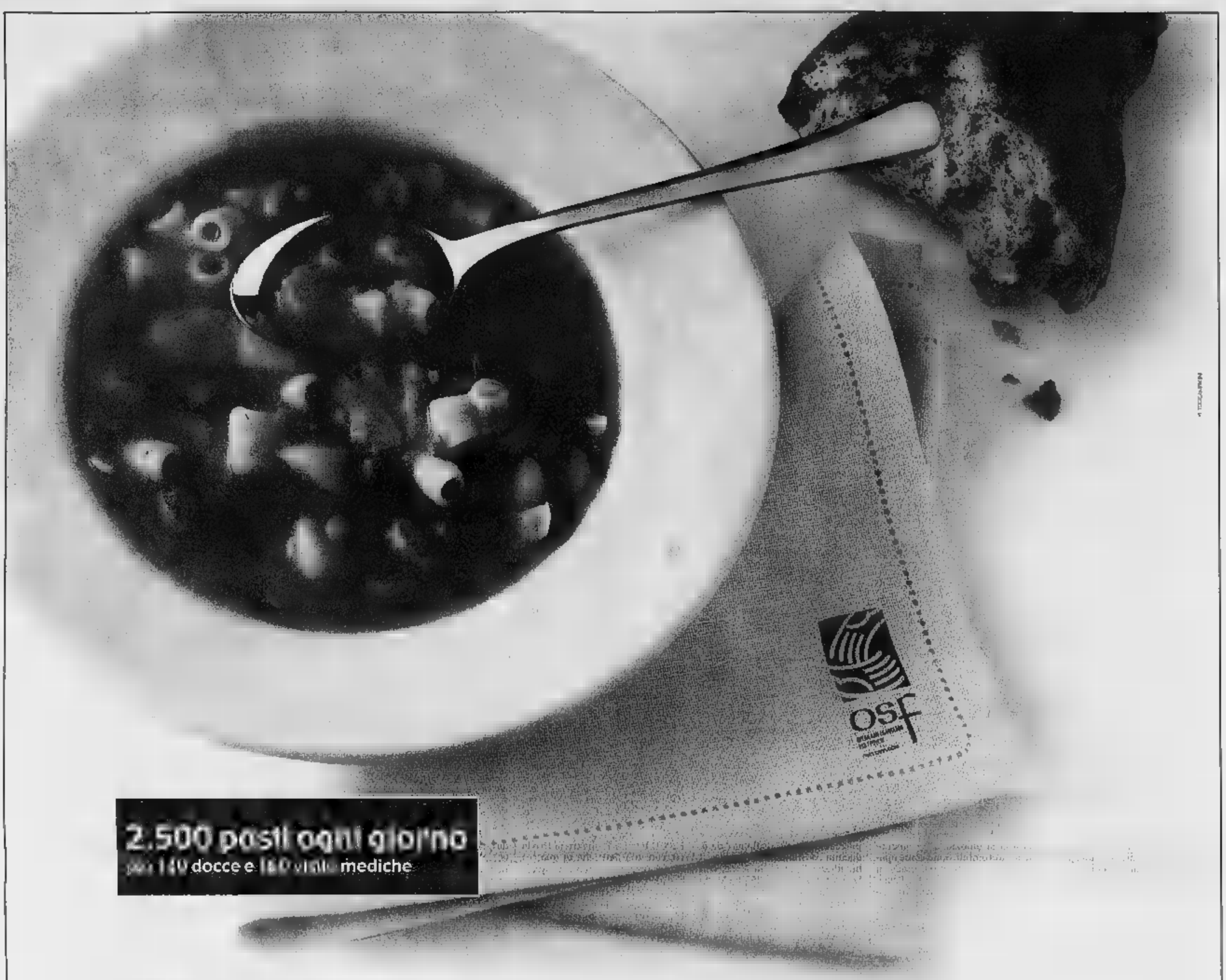
Cognome
Nome
Via
CAP
Località
Prov.
Telefono
Data di nascita

☐ Desidero avere maggiori informazioni sulle vostre attività

Compilare, ritagliare e spedire in busta chiusa o via fax a: Lega del Filo d'Oro via Montecerno, 1 - 60027 Osimo AN
Fax 071 7245602

www.legadelfilodoro.it

40° Lega del Filo d'Oro
[redacted]
ONLUS
Via Montecerno 1 - 60027 Osimo (AN)
Tel. 071 72451 c/c postale 358606



Usate le nostre mani per aiutare chi ha bisogno.

Offrire una possibilità a chi ha bisogno.

Aiutare non è così difficile e chi ha bisogno non è così lontano. Proprio nelle nostre città ci sono persone che hanno molto bisogno: emarginati, senza fissa dimora, con difficoltà ad inserirsi nella società.
Noi li conosciamo e loro ci conoscono.

Il nostro operato al servizio dei poveri.

Opera San Francesco per i Poveri apre le porte ogni giorno a più di 2000 persone offrendo gratuitamente pasti caldi, vestiti, docce e assistenza medica e sociale.
Non solo, chi bussa alla nostra porta trova il calore, l'amicizia e il conforto di persone capaci di ascoltare, aiutare o semplicemente donare un sorriso; riconoscendo così dignità a chi ne ha bisogno.

Insieme a voi per aiutare meglio.

Vogliamo aiutare anche voi, che volete essere utili ma non sapete come, dove, o quando dare una mano a qualcuno.
Per questo vi offriamo le nostre mani: per permettervi di sostenere chi ha veramente bisogno.
Opera San Francesco per i Poveri è il vostro modo più semplice per aiutare.

Potrete aiutarci personalmente regalandoci un po' del vostro tempo o con una semplice donazione.

Per informazioni tel. 02.77122400
www.operasanfrancesco.it

Ringraziamo:

BPM Banca Popolare di Milano

osf FRATI CAPPUCCINI

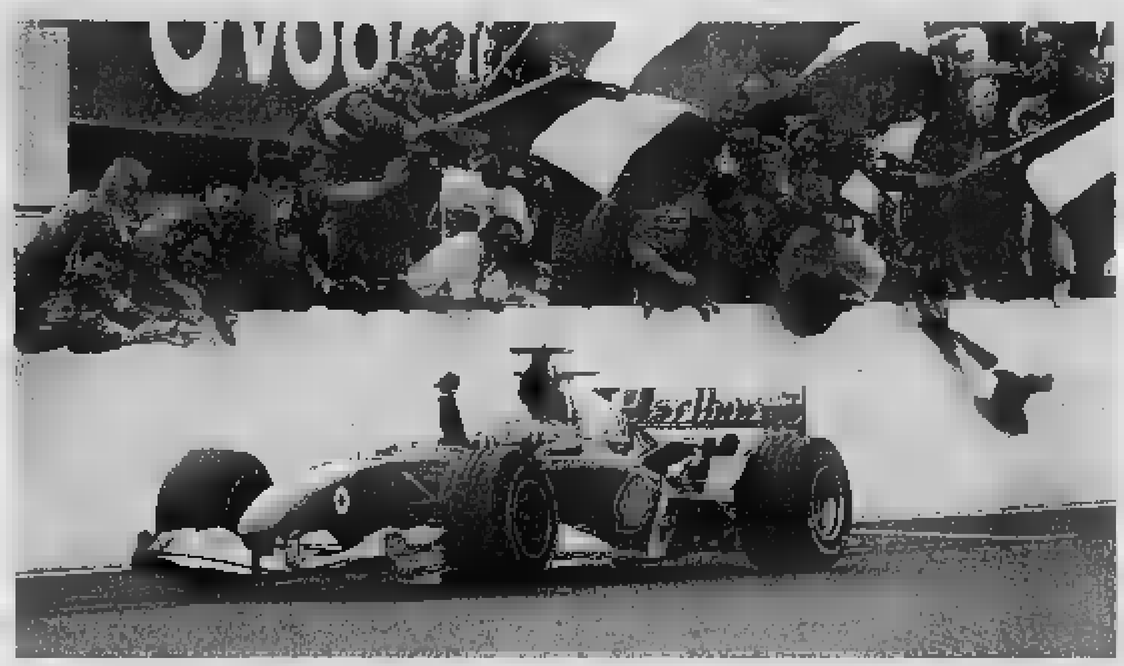
Opera San Francesco per I Poveri
Una mano all'uomo. Tutti i giorni.

Viale Piave, 2 - 20129 Milano ccp n. 456202

NELLE FINALI CHALLENGE NON SOLO ESIBIZIONI MA ANCHE ACCESO AGONISMO

UNA [redacted] VINCENTE

DEBUTTA BERTOLINI
MONZA. Sembra una storia d'altri tempi. Oggi a Monza Andrea Bertolini si esibirà su una Ferrari F2004 campione del mondo con Schumacher, Barrichello e Badoer. Trentun anni, di Sassuolo, diplomato all'istituto tecnico entra a Maranello come montatore di motori. Dopo pochi mesi, grazie ai risultati ottenuti nei kart, diventa il più giovane collaudatore di vetture stradali del Cavallino. Bertolini gareggia nel FIA-GT con una 360 Modena, «miglior pilota del 2003». Passa al dipartimento corse clienti Ferrari e Maserati e sviluppa la berlinetta della Casa del Tridente, la MC12 con la quale gareggia nel campionato Granturismo. Collaudatore della F1, debutta oggi con i piloti della squadra ufficiale Ferrari.



Michael Schumacher dopo la [redacted] in Giappone, a Suzuka: [redacted] il campione del mondo regalerà ancora emozioni

Monza, il Gran Premio in rosso

Un migliaio di Ferrari e Maserati: sfila la storia

Cristiano Chiavegato
[redacted]

La festa per i tifosi chiude una stagione trionfale
Schumacher e Barrichello daranno spettacolo sulla pista del GP d'Italia
Prezzi agevolati: 30 euro

Lapo Elkann a Monza ha curato il look di una Panda 4x4 e della Stilo Schumacher

Uno spettacolo da ricordare: ci sono poco meno di un migliaio di Ferrari e di Maserati nell'autodro[redacted] nazionale. Le [redacted] Mondiali [redacted] gare di marca hanno raccolto molte fra [redacted] più belle [redacted] viste in una volta sola. Decenni di [redacted] dell'automobilismo sportivo. Nell'Historic Challenge, apre [redacted] filata la «mamma» (così la defini[redacted] Enzo Ferrari), cioè [redacted] bellissi[redacted] Alfa Romeo 8CMonza [redacted] 1933, seguita da un nugolo di vetture del Cavallino e del Tridente. Dalla splendida GTO prodotta a Maranello, alla 250 F della marca modenese. Sono tante, tutte preziose, centinaia di milioni di euro in pista. Fanno passerella accanto alla produzione attuale, dalla Enzo, alla Scaglietti, dalle numerose 360 Modena alla berlina Quattroporte. I box, il paddock, i parcheggi sono una marea rossa. E' la festa di fine anno, per i piloti, per le squadre, per i tifosi.

[redacted] incantato anche [redacted] per il ruolo [redacted] ricopre, dovrebbe essere abituato allo spettacolo. Lapo Elkan non ha voluto manca[redacted]. E ha curato personalmente il look [redacted] una Panda 4x4 [redacted] la Stilo Schumacher che faranno passerella insieme alle sorelle maggiori. «Lavoro in Fiat - dice il giovane Elkann - ma sono [redacted] lungo in Ferrari e Maserati. Ogni volta [redacted] emoziona nel vedere queste automobili. Sono come opere d'arte, il simbolo [redacted] made [redacted] Italy nel mondo dell'auto. Penso che nessuno possa [redacted] un patrimonio simile».

Esibizioni in pista, ma anche agonismo acceso. Si garaggia con vetture che hanno un valore [redacted]me, che vanno come il vento e le gare sono da cardiopalmo. Fra le vetture storiche, nella prova vinta da Massimo Sordi su [redacted] Ferrari 512 BB LM del 1981, si è piazzato quarto risalendo dalla decima posizione in griglia il brasiliano Fred Della Noce, con [redacted] rossa Ferrari [redacted] Mans del 1964. Nulla di straordinario [redacted] non fosse che il signor Del Noce è [redacted] manager di Rubens Barrichello, scatenato [redacted] pilota connazionale nei giorni migliori. Non poteva [redacted] l'italo-svizzera Lilian Bryner su una Ferrari 333 [redacted] la prima donna ad aggiudicarsi quest'anno [redacted] «24 ore» di Spa.

Ancora più incerte e combattute le corse delle 360 Modena. Ieri [redacted] sono imposti fra gli italiani Nicola Cadei [redacted] Quinto Stefana. Nella prova riservata ai [redacted]renti Usa [redacted] Europa, successo del ceco Roberto Pergl. [redacted] qualifica[redacted] del Trofeo Vodafone Maserati hanno visto in pole position la coppia Ravasio-Alessi.

Il programma oggi è intenso. Si inizia alle 9,15. Una [redacted] dietro l'altra, sino [redacted] 15, con [redacted] clou del weekend [redacted] della giornata. Dopo l'esibizione delle monoposto di F1 clienti (fra le quali una Ferrari 500 del 1953 guidata da Jo Volanthen), due 312 T campioni [redacted] mondo nel 1975 e diversi esemplari di vetture più recenti sin[redacted] una F2001. Il tocco finale tra le 15 e le 16, [redacted] una pattuglia di quattro [redacted] pronte a percorrere qualche giro e a far festa con i tifosi: Michael Schumacher, Rubens Barrichello, Luca Badoer e Andrea Bertolini avranno modo di regalare ancora intense emozioni.

VALENCIA, NELL'ULTIMO GP L'EX ASSO NBA SFRECCIA SU UNA DUCATI

Jordan vuole fare Rossi «Ma quanto vai veloce?»

Enrico Bi[redacted]di
inviato a VALENCIA

Valentino Rossi e Michael Jordan. L'ex asso dell'Nba: «Qui il mito è Rossi»

Anche adesso che [redacted] è più [redacted] attività è tra gli sportivi più ricchi del mondo. Dollaro più, dollaro meno, Michael «Air» Jordan è un «paperone» da 26 milioni all'anno e non fa fatica a monopolizzare l'attenzione di ogni evento: gli riusciva benissimo sui parquets americani, quando folle in delirio guardavano le sue giocate stellari, gli è riuscito ieri quando, dopo una mattinata sui campi da golf della costa valenciana (18 buche in [redacted] mare), [redacted] al [redacted] per le prove di quei «bad guys», i cattivi ragazzi del Motomondiale.

[redacted] presenta con 14 persone al seguito, tentando di passare inosservato in mezzo alla folla. Ma come si fa quando si è alti 198 centimetri, due spalle larghe quanto un arma[redacted]io e una faccia conosciuta? Non si può. Preso in consegna dagli [redacted] della sicurezza, Jordan gioca a nascondino, fa un velocissimo giro dei box poi sale al quinto piano della torre dell'autodromo in una saletta riservata a lui. E, quando scendono in pista i bolidi della MotoGp, i suoi occhi cominciano a brillare. In fondo «Air» in moto ci va dalla tenera età di cinque anni e nel suo garage trovano posto [redacted] Harley David[redacted], due Ducati (998 e 999) e una Suzuki. Tutto questo Carmelo Ezpeta, patron del Motomondiale e compagno di golf del campione in questi giorni, lo sa benissimo. E non fatica a proporgli un giro sulla Ducati Desmosedici biposto che Mamola usa per portare in giro i Vip ai Gran Premi.

Però Jordan ama dare spettacolo. Lo fa anche questa volta. Indossata una tuta rosso fuoco (confeziona[redacted] per lui dall'italianissima Alpinestar, ditta di Asolo [redacted] sedi negli Stati Uniti, fornitrice ufficiale di «Air»), calzato [redacted] azzurro made in Japan e stivali fatti per lui (ha il [redacted] di piede), Jordan dice a Mamola: «Scusa Randy, ma il giro lo faccio da solo». Così, accompagnato da quattro «angeli» (i fratelli Roberts, lo spagnolo Gibernau e Colin Edwards) entra in pista. Il via non è semplice, per due volte la potente moto si spegne, ma dopo un giro di assaggio Jordan si scatena, ingaggiando con gli altri quattro una specie di mini Gran Premio a velocità da brivido: in totale quattro giri di pista e tanta, tantissima adrenalina scaricata quando [redacted] ai box, tra gli applausi.

Rotto il ghiaccio, Jordan si concede ai taccuini: «Sensazione magnifica, sì, emozioni come nelle partite di basket. Magnifico». E ancora: «Ero così emozionato che ho [redacted] solo la quarta [redacted]. Non sono riuscito neppure a mettere la sesta. Sono [redacted] potentissime. Ho cercato di impennare [redacted] risultati». Immancabile la domanda sul suo interessamento «economico» al Motomondia[redacted], a fianco dell'amico Kenny Roberts: «Sto imparando per [redacted]. Poi [redacted] vedrà. Questo mondo mi piace tantissimo». Valentino non vede l'ora di incontrarlo, dice che lei è un mito per lui: «Lo ringrazio del pensiero, ma qui il mito è lui, non io».

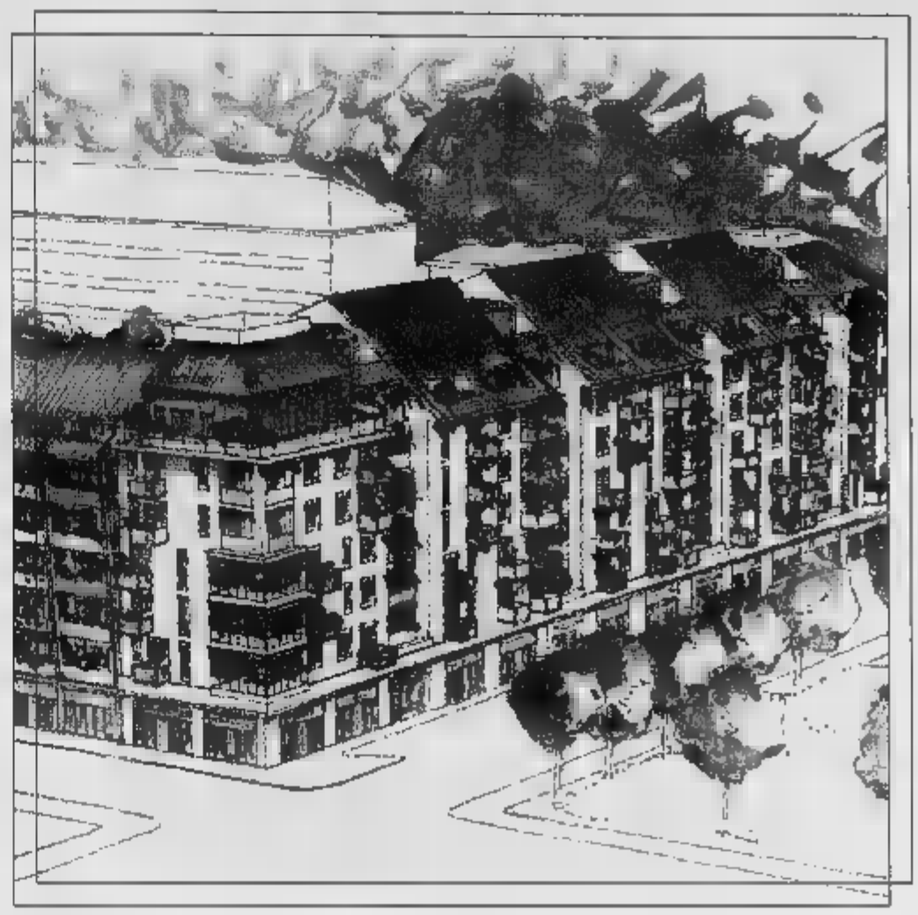
E dopo un'oretta, i due miti [redacted] incontrano [redacted] pista, per un giro in auto, su una Bmw M5 dello sponsor del Mondiale (Rossi si aggiudica per la terza volta la Bmw 645, valore 80 mila euro, per aver vinto la classifi[redacted] dei migli[redacted] risultati in prova). Qui, sulla pista di Valencia, c'è anche spazio per una scenetta: [redacted]lentino è alla guida, fa finta di andar piano per un centinaio di metri, poi dà gas divorando la pista. A un tratto la macchina si ferma e Jordan scende tenendosi il cuore: «My God, [redacted] sapevo che andassi forte anche in macchina!» esclama «Air» fingendo un infarto. Un lungo abbraccio, i due ridono [redacted] crepapelle e si danno appuntamento a oggi, sulla griglia di partenza.

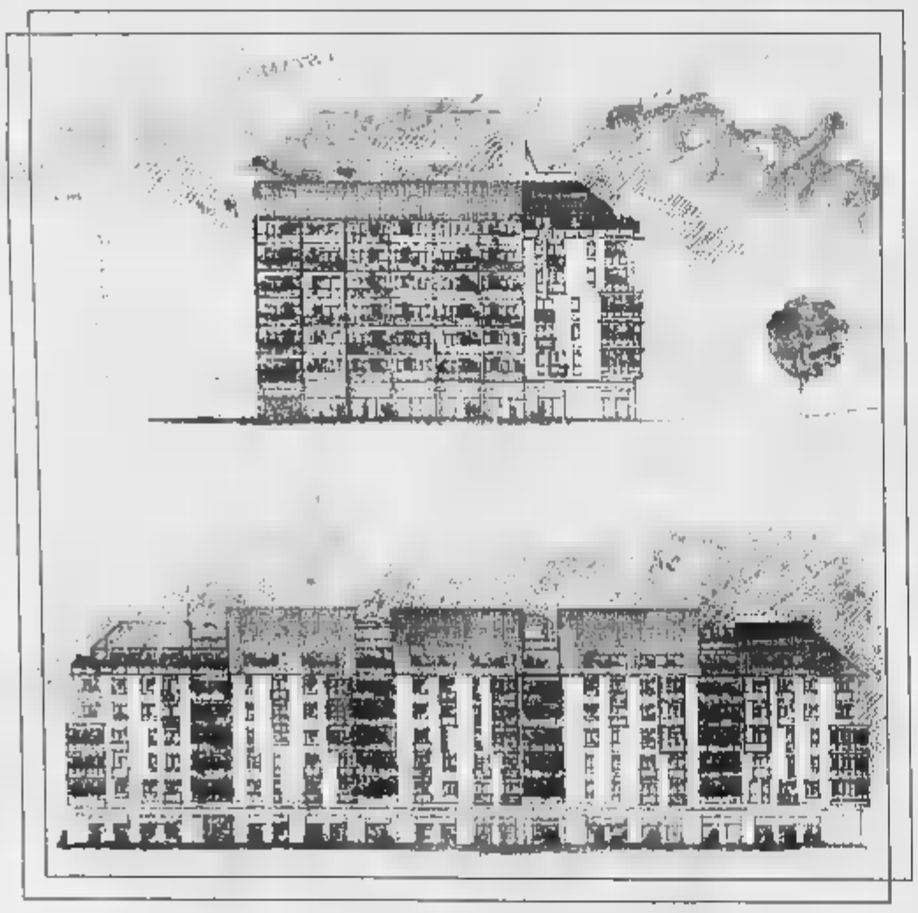
TAMADA IN POLE

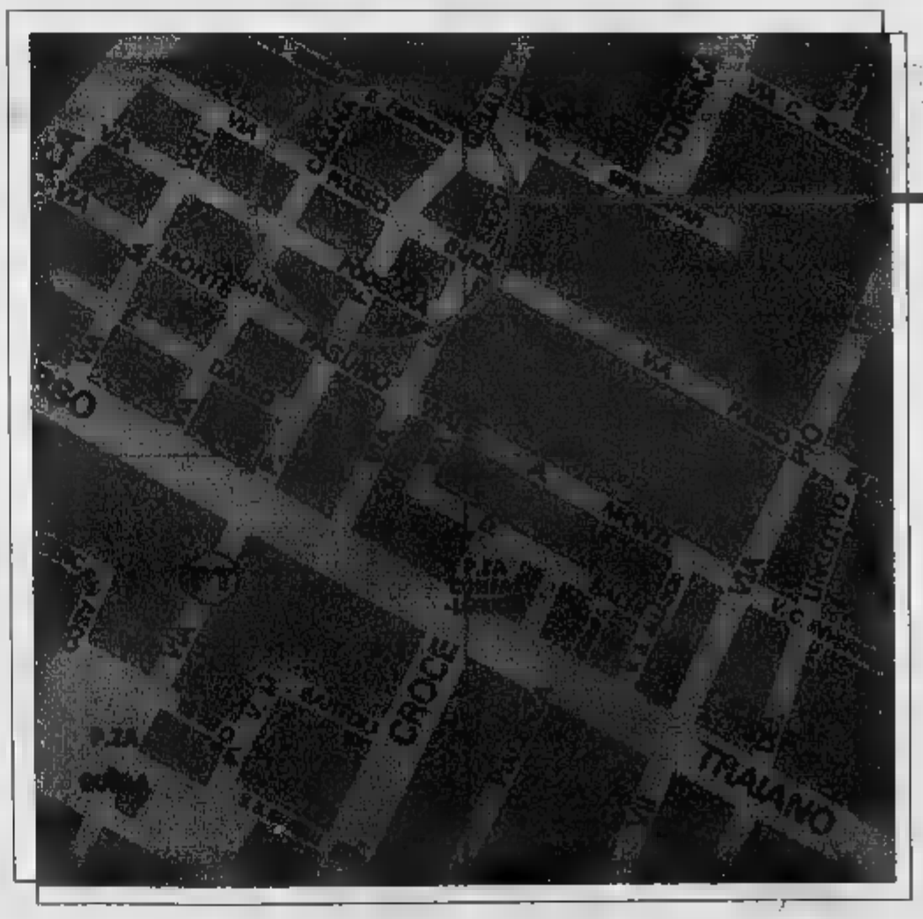
125, DOVIZIOSO [redacted]
VALENCIA. Per l'ultimo GP della stagione, [redacted] Motomondiale regala una griglia internazionale. In prima fila nella classe 125 troviamo il fresco campione del mondo Andrea Dovizioso (nel 2005 correrà [redacted] 250 con la Honda e lo stesso team) davanti a Barbera (Aprilia), Lorenzo (Derbi) e all'altra Aprilia di Borsoi (si ritira a fine anno). Alla Casa [redacted] Noale basta [redacted] 13° posto per il titolo costruttori. In 250 pole dell'iridato i[redacted]arica Pedrosa (Honda) davanti a Porto, de Angelis e De Puniet (Aprilia). Nella MotoGp festa per le Honda di Tamada e Biaggi. Rossi è terzo, ultimo posto in prima fila, Capirossi è 13°, 16° Melandri.

www.edilcase.it

UNITA' ABITATIVE E COMMERCIALI







Nasce un complesso immobiliare con appartamenti di varie metrature e attività commerciali visibili sia dal fronte via che da un giardino che sorgerà all'interno di una vera e propria piazza.

VIA PASSO BUOLE 160 TORINO - UFFICIO VENDITE SUL POSTO

EDILCASE
Società di servizi immobilari

Telefono 011.5613535 235, via Roma (piazza C.L.N.) - 5/e, via Giolitti - 21/c, corso De Gasperi

SPAZIO AFFARI

[redacted]

NIZZA centralissimi, vicinanze Place Massena, monolocali in pronta consegna. Ottimo investimento da affitto. Da € 87.000,00. Interim 011.599.762 - 335.280.081 www.int-immo.com

NIZZA zona Porto, nelle vicinanze del nuovo grande [redacted] strumenti mono e bilocali con terrazzo. Possibilità affitto assicurato. Da € 85.000,00. Interim 011.599.762 - 335.280.081 www.int-immo.com

NIZZA 1, Promenade des Anglais nell'immobile del Casinò prestigiosi monolocali uffici da investimento. Da € 69.000,00. Interim 011.599.762 - 33[redacted].280.081 www.int-immo.com

ESTERO

MAR ROSSO Hurghada, vicino mare ultimi nuovi appartamenti terrazzi arredamento climatizzazione piscina piena proprietà resa garantita. [redacted]. Area Casa 0182.555.527.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

ALESSANDRA [redacted] 011.434.6898 - 339.226.4062 Nichelino locale mq 2740, altezza mt 9,00, uffici e servizi mq 300, [redacted] quattro.

ALESSANDRA IMM[redacted] 011.434.6898 - 339.226.4062 [redacted] uscita tangenziale, locale industriale mq 3.500, altezza mt 8,30, uffici mq 350, impianti a norma, cortile recintato, vendita e affitto.

ALESSANDRA IMMOBILIARE 011.434.6898 - 339.226.4062 Collegno locale industri[redacted] ampia metratura, locato a primaria multinazionale, reddito 7,50% lordo, trattative riservate.

A reddito in bel palazzo anni 50 ufficio di 313 mq al piano rialzato con ingresso indipendente più piano interrato di 55 [redacted] 2 cantine, 8 posti [redacted] nel cortile. Haston & Aston 011.562.2525.

CAPANNONE mq 6000 prima cintura sud, contratto di locazione recente, alta redditività, ottimo per investimento. Trattative riservate. Emmebi 011.349.9693.

CENTRO STORICO palazzo seicentesco, piano nobile ufficio di salone con camino, 3 [redacted] € [redacted] anche [redacted] abitazione. [redacted] & Aston 011.562.2525.

[redacted] FRANCIA [redacted] mq 140 interno cortile [redacted] uffici/laboratorio open space. Gabetti impresa 011.539.007.

CORSO MATTEOTTI signorili [redacted] mq 1850, su tre piani in perfette condizioni di manutenzione. Posti auto. Ottimo investimento immobiliare. Possibilità di reddito annuo del 6%. Trattative riservate. Investitalia 011.518.4366.

CORSO VITTORIO EMANUELE / piazza Adriano piano rialzato mq 90 - 4 vani più bagno. Eurofid 011.561.5777.

GIVOLETTO disponiamo di capannoni zona industriale nuova costruzione di 480 e 550 mq. Royalcasa 011.956.1968.

GRUGLIASCO capannone industriale occupato per reddito mq 500 [redacted] due alloggi e uffici buona redditività. Gabetti impresa 011.539.007.

LUCIANA [redacted] 011.813.8269, [redacted] mq (adiacente piazza Carignano) locale commerciale mq 140 locato [illegible] attività. Investimento interessante.

[redacted] PO [redacted] importante palazzina di 2 piani fuori terra oltre un piano seminterrato. Mq 2000 circa. Trattative riservate. Vendesi. Tematica 011.518.3030.

[redacted] indipendente plurifunzionale [redacted] uffici, laboratori, magazzini [redacted] mq da riqualificare integralmente. Fronte primario [redacted] centrale. Furbatto 011.544.566.

NOVA — TORINO sud, uscita Santena capannone artigianale/industriale di mq 1500 con possibilità di ampliamento, superficie libera di mq 3400. Nova Spa 011.340.2811.

VALSUSA posizione strategica locali commerciali adatti a qualsiasi attività mq [redacted] ampliabili. Parcheggio mq 2200. Gestone 011.936.6341 (Rif. 18300).

VALSUSA posizione strategica locali locati a supermercato mq 400 parcheggio mq 2000 ottimo reddito. Gestone 011.936.6341. (Rif. 2023).

VIA MONGINEVRO adiacenze basso fabbricato [redacted] mq [redacted] riscaldamento condizionamento illuminazione a norma. Gabetti impresa 011.539.007.

VIA [redacted] CARRERA locale a reddito occupato, mq 40 servizi interni, ben tenuto, buona redditività. Gabetti 011.539.007.

640 MQ uffici, laboratori via Cassco/corso Peschiera, ingresso indipe[redacted] riscaldamento autonomo. € 550.[redacted]. Furbatto 011.544.566.

[redacted]

CHIERI, la [redacted] cabile ad uso turistico ricettivo. Pirelli Re 011.701.853.

VILLANOVA D'ASTI vendesi terreni edificabili varie metrature attacco autostradale per industria/logistica. Tel. 011.678.336.

[redacted] 6

TORINO CITTA'

AMMINISTRATORE delegato società multinazionale cerca in Torino zona semi-centrale appartamento in stabile signorile mq 140 - 180, possibilmente con box. Pagamento immediato. Benelli 011.569.3960.

[redacted] STABILI

[redacted] acquisto. Gabetti [redacted] per propri selezionati clienti Torino e cintura. Rapida definizione Sig. [redacted] Padovano. Tel. 011.576.7180.

ZONA Cenisia) [redacted] acquistiamo [redacted] incarico nostro cliente 1 - 2 camere cucina servizi € 2.000,00 al mq. [redacted] rapidissima. Bimar 011.43.591.

[redacted]

COSTRUTTORE acquista direttamente terreno edificabile in Torino, pagamento contanti o cambio camere. Tel. 335.815.3060 oppure 011.569.3383.

[redacted] 7

TORINO CITTA'

A.A. CASAFFITTI via Cesare Battisti arredato ristrutturato ingresso, soggiorno, angolo cucin[redacted], [redacted], [redacted]. Tel 011.563.901.

[redacted] Santa Rita, stesso stabile, [redacted] metrature, arredati, termoautonomi, box, posti auto. Eurocase 011.580.6023.

BIMAR collinare in villa arredato ingresso ampio salone 2 camere cucina biservizi lavanderia ampio terrazzo posto [redacted] € 1.200,00. Tel. 011.43.591.

BIMAR crocetta signorile piano alto ingresso ampio salone 2 camere cucina abitabile biservizi € 700,00. Tel. 011.43.591.

BIMAR lungo [redacted] prestigioso ampio salone 2 camere cucina abitabile biservizi € 900,00. Tel. 011.43.591.

BIMAR via [redacted] prestigioso arredato piano alto ingresso ampio salone 3 camere cucina abitabile biservizi € 1.500,00. [redacted]

CORSO VITTORIO EMANUELE fronte [redacted] prestigiosa casa epoca rifinitissimo luminoso mq 180. Gruppo V 011.660.3858.

ELIO CODONI 011.660.2264 corso [redacted] Gaspari 4, secondo piano, 170 [redacted] € 950,00 mensili più spese.

[redacted] CARLINA splendida posizione panoramica salone 3 camere [redacted] biservizi terrazzo arredato. [redacted]. Finci 011.505.691.

VIA DELLA ROCCA adiacenze piano alto salone 2 camere cucina biservizi lavanderia, signorile, custode. Bozzo 011.812.4144.

LIGURIA

BORGHETTO affitto vacanze Natale mesi invernali monolocale € 265,00 bilocale € 290,00 (compreso riscaldamento - spese agenzia). Edilriviera 0182.970.386 (chiuso mercoledì).

L[redacted] UFFICI CAPANNONI

AFFITTASI capannone indipendente via Reiss Romoli 500 mq [redacted] più uffici. [redacted] 011.433.3223 Cen[redacted].

AFFITTASI capannoni Torino sud comodi tang[redacted] 40[redacted] / 850 mq, servizi e uffici. Tel. 338.337.2892.

AFFITTASI via Vanchiglia negozio due vetrine, due livelli, mq 100 più 100. De Sario 011.819.2200.

ALESSANDRA IM[redacted]IARE 011.434.6898 - 339.226.4062 Rivoli locali prestigiosi mq 250 - 500 più uffici.

ALESSANDRA [redacted] - [redacted] Grugliasco locale uso magazzino produttivo mq 2200 uffici mq 200, impianti a norma.

ALESSANDRA [redacted]ARE 011.434.6898 - 339.226.4062 Mappano locale mq 3580 uffici mq 250, area esterna mq 9000.

ALESSANDRA [redacted]OBILIARE 011.434.6898 - 339.226.4062 strada Cebrosa locale mq 3100 con 13 ribalte adatto trasportatori uffici mq 200 ampia area esterna.

ALESSANDRA [redacted] 011.434.6898 - 339.226.4062 Nichelino locale mq 1800 più uffici, area manovra impianti.

BIMAR [redacted] Sovietica [redacted] varie metrature prestigiosi ristrutturati aria condizionata riscaldamento autonomo possi[redacted] di capannoni da 700 a 1400 mq. [redacted]. 011.43.591.

CIRIE' affittasi in zona artigianale / com[redacted] capannoni nuovi mq 500 / [redacted]. Ampio v[redacted]. Globe 011.921.1498.

[redacted], negozio [redacted], 2 vetrine, 180 mq più 60 mq interrato. Tel. [redacted] 349.715.5016.

NOVA — [redacted] VERCELLI angolo via Reiss Romoli locali artigianali, espositivi, depositi con relative aree di pertinenza, affittasi da mq 145 a mq 3.700. Nova Spa 011.340.2811.

[redacted]GLIASCO, vicinanze fiera affittasi stu[redacted]. a medici / operatori abilitati trattamenti benessere. Telefonare 011.197.01579, e-mail: segreteria@albero-vita.it

LOCALE mq 500 Beinasco, riscaldamenti, uffici, piastrellato, altezza mt 4.50, € 1.500,00 mensili. Tel. 011.517.1013.

PALAZZINA uffici [redacted] Torino sud mq 4.000, indip[redacted] attrezzate, [redacted] ampio parcheggio [redacted]. Emmebi 011.349.9693.

RIVOLI [redacted] secondo [redacted] 270 piano mansardato collegato mq 130 riscaldamento autonomo pavimenti galleggianti. Gabetti impresa 011.539.007.

[redacted] SAN [redacted] magazzino [redacted] 290 con u[redacted], [redacted] € 1.250,00. [redacted] 011.273.5361.

TORINO corso Re Umberto entro prestigioso palazzo d'e[redacted], affittasi ufficio mq 150 (7 vani 2 servizi). [redacted] 011.936.6341. (Rif. [redacted]).

UFFICIO via Morghen / piazza Bernini perfettamente ristrutturato: ingresso, salone divisibile, 7 camere, archivio, servizi. Furbatto 011.544.566.

Gabetti — [redacted] capannoni metrature da mq 1000 a mq 10.000 a destinazione lavorazione e logistica con piani di carico, area esterna privata recintata mq 10.000. Filiale Torino tel.011.539.007.

VIA XX SETTEMBRE [redacted] commerciale [redacted] 180 con soppalco tre vetrine e magazzino interno cortile. Gabetti impresa 011.539.007.

[redacted] 8

[redacted] CITTA'

A.A. [redacted] di vostri alloggi vuoti/arredati per referenziatissimi, nessun costo vostro carico. Kornarco 011.533.914.

ABBIAMO necessità alloggi vuoti arredati clientela referenziata assistenza contrattuale nessuna spesa proprietà. Giorgio Ortali 011.397.575.

ALLOGGI varie metrature ricerchiamo per referenziata clientela: centro, Crocetta, precollina. Senza vostre spese. Sommacampagna 011.500.155.

RICERCHIAMO per conto neo coppia funzionari statali 2 camere soggiorno o cucina servizi vuoti. Ottime referenze. Bimar 011.43.591

[redacted] 9

A. ACQUISTA autovetture [redacted] valutazione contanti con voltura. via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242.

[redacted] acquista auto [redacted] contanti voltura [redacted] permute corso Dante 44 - Torino. Tel. 011.696.4713 [redacted].

AUTOTORTONA acquista vetture a [redacted] strada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 8. Tel. 011.817.1643 - 011.888.664.

[redacted] 10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

A Pietra Ligure hotel Villa Torinese camere, tv, servizi, balconi da ottobre 2004 ad aprile 2005 pensione completa € 28,50. Tel./Fax 019.616.132.

CASA DI RIPOSO RAF convenzionata ASL 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 10, ospita degenti anziani, disabili, psichiatrici, in nuclei specifici e indipendenti. Telefonare 011.964.680.

LOANO Albergo Solemare 019.669.677 vicino mare, centrale, [redacted] tv, [redacted] cucina curata, novembre € 34,00

[redacted] AL [redacted] Europa promozione ottobre novembre € 35,00 pensione completa, 7 giorni paghi 6 giorni, 3 menù a scelta colazione buffet insalate a buffet pranzo/cena. Tel. 0183.406.060 - www.hoteleuropa-riviera.com

VARAZZE Hotel Marengo * * * [redacted] metri mare, cucina casalinga, da ottobre una settimana € 210,00. Tel. 019.963.08.

[redacted] 11

A. CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI [redacted] dal 1990 la certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizie - matrimoni. Via Giuseppe Giusti 3 angolo corso Vinzaglio - Torino 011.561.1055.

AGENZIA Matrimoniale Compagnia del Sorriso, corso Francia, 238 Torino, incontri mirati, serate, giochi e mille situazioni per rendere piacevole il [redacted] tempo libero. Tel. 011.773.2776.

[redacted] splendida [redacted], lunghi capelli biondi, elegante affettuosa, [redacted] uomo maturo, indipendente, giovanile max 60anne, scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

ARMANDO [redacted] imprenditore, colto, pensionato 63enne, agiato, occhi azzurri, affettuoso, amante teatro, conoscerebbe brillante signora coetanea [redacted]. Eliana Monti 011.839.4771.

[redacted] pro[redacted], vedovo, brillante, senza figli, amante viaggi incontrerebbe elegante signora, intelligente e sensibile scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

EUROSTUDIO centro consulenza sentimentale, la persona che cerchi a pochi passi da te. Affidabilità, professionalità, senza obbligo di iscrizione. Tel. 011.563.1233.

SANDRA dolce, allegra, ottimista, 38enne, [redacted], dinamica, cerca compagno amante vita all'aria aperta, solare, fantasioso, scopo [redacted]. Eliana Monti 011.839.4771.

[redacted]

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera, 193 Torino.

A. OREFICERIA GE.MA [redacted] acquista: oro, argenteria, [redacted], preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

ALBA GIOIELLI 011.323.002 [redacted] oro argento preziosi francobolli numismatica. Max valutazione. Via Tripoli 65.

Luci del teleschermo

50 anni di televisione italiana

www.lucidelteleschermo.it

a Torino dall'11 novembre a Palazzo Carignano

Scritto nell'etere Televisione e cultura.
mostra a cura di Peppino Ortoleva

Una TiVù da ridere.
mostra a cura di Gian Paolo Caprettini

Un mare di sapere, goccia a goccia.

LA STAMPA Supplementi

Scoperte, [redacted], ricerca, natura. Le cose da inventare e chi le ha inventate, quello che c'è da sapere e quelli che già lo sanno. I perché, i come, i dove e i quando. Tutto nello spazio di un quotidiano. Ogni mercoledì, con LA STAMPA.

tst

Tutto quello che c'è, [redacted] sapere.

ERRATA CORRIGE VENDITA [redacted]
CENTRO [redacted] 21/10 C.M.

Si rende [redacted] che [redacted] proprietà [redacted] prestigioso immobile in Torino (zona Nuovo Tribunale) adibito a palestra: fabbricato mq. 1.100 circa, (ristorante, beauty center, piscina, sauna, bagno turco, 2 sale palestra) non ha incaricato nessun gruppo immobiliare alla vendita del [redacted] e della relativa società di gestione.

Dal 2 al 7 novembre 2004

SU OGNI ACQUISTO DI € 250,00 E MULTIPLI LIRE 484.068

Omaggio

UN BUONO CARBURANTE DEL VALORE DI € 10,00 (LIRE 19.363)

escluso: IVA, zucchero, imballi a rendere

docks MARKET

[redacted] O - VIA AMEDEO [redacted]
TEL. 011.4074411 - FAX 011.4074422
[redacted] dal Lunedì al Venerdì 6,00/21.00
[redacted] Domenica [redacted]

10042 NICHELINO (TO) - VIA XXV [redacted]
[redacted] FAX 0[redacted]
orario dal Lunedì al Venerdì 6,00/21.00
Sabato 6.00/12.00 - Domenica [redacted]

10010 BUROLO (TO) - S.S. LAGO DI VIVERONE, 36
TEL [redacted]
orario [redacted] 00
Sabato [redacted] Domenica [redacted] /12.00

[redacted] CIRCONVALLAZIONE, 74
[redacted] 144.324715
[redacted] Venerdì 7,00/19.00
Sabato 7.00/12.00 - Domenica [redacted]

[redacted] RSO VE[redacted]
TEL. 0321.[redacted]
[redacted] dal [redacted] Venerdì 7.00/19.00
Sabato 7.00/12.00 [redacted]

[redacted] VIALE ARTIGIANATO, [redacted]
[redacted] 51
[redacted] Lunedì [redacted] /19.00
[redacted] 00

[redacted] AUTOI [redacted]
[redacted] 0165.41864 [redacted] 0165.41569
[redacted] Lunedì [redacted] 14.30/19.00
[redacted] 1.30/12.00

12047 VADO LIGURE (SV) - VIA GALILEO FERRARIS, 137
[redacted]
[redacted] Domenica [redacted]

[redacted] REGGIO EMILIA - [redacted] DANUBIO, 8
TEL. 0522.509011 - [redacted] 522.509027
orario dal Lunedì al Venerdì 7.0[redacted]
Sabato 7.00/12.00 - Domenica [redacted]

P[redacted] ottenere [redacted] so ai Docks [redacted] occorre presentare l'iscrizione alla C.C.I.A.A. e il certificato di [redacted]

IL 30 OTTOBRE DA NOI ARRIVA IL NATALE

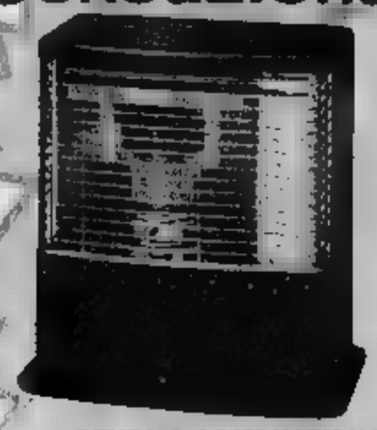
Speciale calore & risparmio

Offerte valide dal 23/10 al 6/11 fino esaurimento scorte S.E.&O.

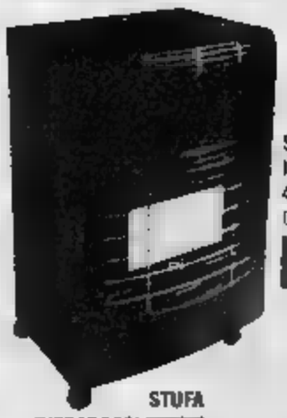
Sensazionale

STUFA ALOGENA 1200W "SA 1200"
€ 16,90

STUFA AL QUARZO 800W XS-80
€ 11,90



STUFA A COMBUSTIBILE LIQUIDO
"Tectro R253C": 2300W. ideale per ambienti di 80/100 m³
€ 69,00



STUFA INFRAROSSI 4200W Gas GPL
€ 89,00

STUFA INFRAROSSI Gas GPL VENTILATA

STUFA A LIQUIDO "Inverter ... ideale per ambienti di 120 m³
€ 119,00

DA PARETE CON TELECOMANDO - "SP2000TL"
€ 49,90

IXO-COMPRENSIVO DI 32 BIT DI AVVIAMENTO + NUOVA CONFEZIONE IN VALIGETTA
€ 49,90

LIVELLE LASER: linee perfettamente diritte ad ogni angolo, a partire da:
€ 29,90

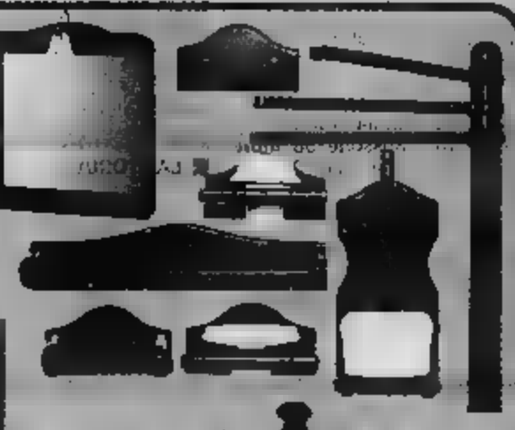
SUPER PREZZI STUFE A PELLETS

PLAFONIERA IN VETRO
€ 3,90

PLAFONIERA IN ... QUADRATO ONDULATO M. - ...
€ 15,90

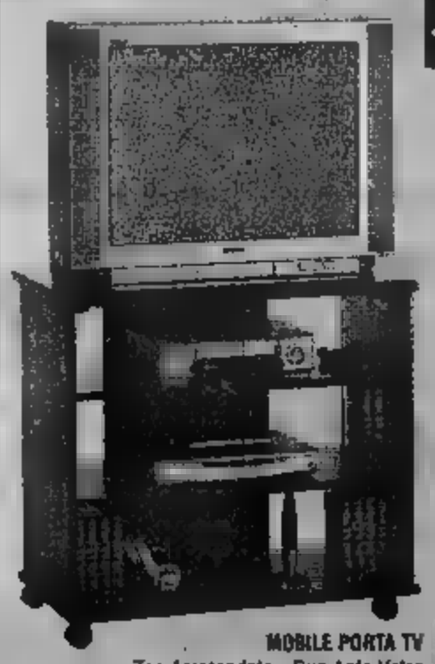
SCARPIERA - a 5 Ribalte
L.67cm x P. 15 cm x H. 175,6 cm
Colore Noce
€ 34,90

SERIE 6700 VOLTERRA SUPER OFFERTA SCONTO -20%



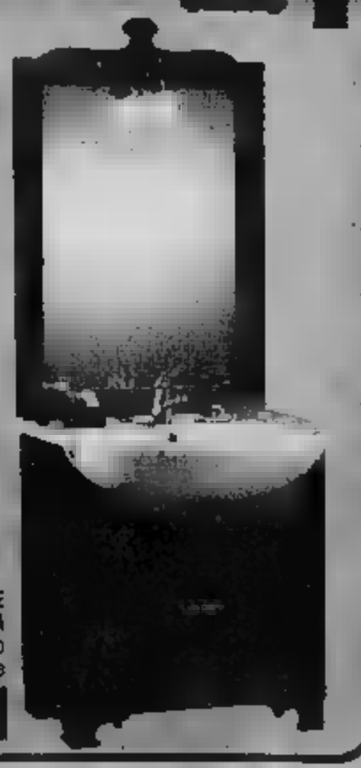
APPLIQUE ...
€ 3,50

STUDIO ALOGENA ...



MOBILE PORTA TV
Top Arrotondato - Due Ante Vetro
Due Ripiani Regolabili - Ruote - Mis. cm.L.81xP.52x H.75
€ 59,90

LIBRERIA - a ... Vani
cm. L.57,4 x P. 25 x H. 180
Colore Noce
€ 29,90



COMPOSIZIONE IN ARTE POVERA
Base - Lavabo
Specchio - Applique
€ 289,00

PARABOLA ALOGENA HK
€ 19,50

PIANTANA ALOGENA SNODATA
€ 33,50

PORTA COMPUTER "FILE"
Colore Noce - ... Mis. cm. L.76xP.48xH.80
€ 59,90

Qualità e Convenienza valgono qualche passo in più

ORARI DI APERTURA
8,30 - 12,30
14,30 - 19,30
Sabato Orario Continuato
8,30 - 19,30
Chiuso mercoledì mattino

LOCALE CLIMATIZZATO

GUERCIO IL FAI DA TE ORBASSANO

GRUPPO BRICO OK IL FAI DA TE

ORBASSANO - VIA FREJUS, 56 Tel. 011/900.74.21

Salvo errori ed omissioni - fino ad esaurimento scorte - prezzi iva compresa - offerte non cumulabili con altre promozioni

famila
Con noi sei in famiglia

TORINO

VIA MARENCO 32. TELEFONO 011 6568111 FAX 011 6639003. E-MAIL cronaca@lastampa.it «LA MIA CITTÀ» 011 6568531/252/205

CRONACA

T1 T2 PR CV
• BRANDIZZO Via Volpiano, 68
• CHIERI Via Buschetti, 4
• [illegible] str. Pinerolo, [illegible]
• POIRINO str. 52 bis
[illegible] I° Maggio, 124 - FIAT
Via Monginevro

va bene

■ Domani sera matrimonio tra un italiano e [illegible] indiana a San Salvario. Invitati provenienti da 18 nazioni diverse, una sorta di Onu convocata [illegible] parrocchia. Finalmente per far festa e non per decidere quale guerra evitare.

va male

■ Sessantamila euro di bolletta, [illegible] direbbe Bonolis 120 milioni dal vecchio conio, per telefonate [illegible] un numero a pagamento. E' la cifra che una famiglia torinese dovrebbe sborsare, perché nessuno ha mai regolamentato il settore.

A LLA Gam (via Magenta 31, [illegible] 21) [illegible] lo Zephir String Quartet, olandese: Lydia Forbes e Jacob Plooij violino, Elisabeth Smalt viola, John [illegible]son violoncello. Concerto-atelier che, alternati a letture di Oliviero Corbetta, presenta brani di Gijsberg Royè, Rocco Havelaar, Oscar van Dillen, oltre che di György Kurtag e della torinese Aida Gentile.

il tempo

■ L'instabilità atmosferica, ruotata dalle correnti caldo-umide provenienti dal Nord Africa, persisterà [illegible] durante questo weekend su tutta l'Europa centrale. Il Piemonte è interessato da una nuvolosità diffusa con isolate schiarite [illegible] monti. Temperature stazionarie con zero termico intorno ai 2000 metri. Poco nuvoloso ieri a Torino con 15,2 [illegible] massima, 10,3 di minima, 69% di umidità alle [illegible] 18. Sereno l'anno scorso con 10,5 di massima, 4,6 di minima e 45% di umidità.

SONO QUATTRO I PROFESSIONISTI INTERDETTI PER DUE MESI SU ORDINE DELLA MAGISTRATURA

Truffa alla Sai, medici sospesi

Scoperti centinaia di infortuni finti o gonfiati

Sei, forse settemila euro aveva fruttato ad [illegible] donna [illegible] incidente al supermercato. Uno scontro tra carrelli, [illegible] giù di lì, che [illegible] procurato [illegible] lesione [illegible] una gamba. Cinquemila euro, invece, sarebbero finiti nelle tasche di [illegible] altro assicurato che aveva denunciato alla Sai di essere scivolato cadendo nel corridoio di casa. E poi decine di altri episodi: infortuni domestici [illegible] non, piccoli [illegible] grandi, tutti secondo la procura inventati, o per lo [illegible] gonfiati ad [illegible] in modo da ottenere [illegible] risarcimento più consistente. [illegible] sistema che avrebbe procurato alla Sai [illegible] danno economico enorme. C'è addirittura chi sostiene di parecchi milioni di euro.

L'inchiesta, adesso, sta per concludersi. Venticinque persone indagate per reati che vanno dal falso alla truffa aggravata. Nei confronti di tre medici [illegible] di [illegible] fisioterapista (Sergio Periotto, 40 anni; Umberto Mariotti, 54 e Walter Bassone [illegible] [illegible] tutti chirurghi e [illegible] [illegible] Vajra 40 anni fisioterapista) è [illegible]ta applicata una [illegible] terdittiva di due mesi dalla professione. A loro firma sarebbero molti dei certificati non fedeli presentati agli uffici della Sai per i rimborsi.

L'indagine [illegible] partita nella primavera [illegible] un anno fa, prima come accertamento interno da parte della compagnia assicurativa, poi sotto f[illegible] di esposto firmato da un dirigente Sai-Fondiaria che [illegible] sentito puzza di bruciato e segnalato alla magistratura quell'anomala quantità di infortuni tra i dipendenti ed i relativi rimborsi. [illegible] pm Andrea Padalino [illegible] avviato gli accertamenti, affidando ai carabinieri dei [illegible] una parte delle indagini. Perquisizioni [illegible] acquisizioni di documen[illegible] - [illegible] stata sequestrata documentazione relativa alle richieste di indennizzo sanitario di alcune centinaia di dipendenti della società assicurativa - ave[illegible] fatto da corollario al pri[illegible] periodo dell'inchiesta. In questo modo [illegible] stati scoperti centinaia di falsi certificati [illegible] dici, accompagnati da parcelle

Tutti i beneficiari sarebbero dipendenti della società delle assicurazioni

[illegible] finte prestazioni fisioterapiche, radiologiche ed analisi cliniche. Nonché la documentazione relativa ad interventi chirurgici che, in realtà, [illegible] sarebbero mai stati eseguiti, oppure sarebbero stati effettuati soltanto in parte.

Il pm Andrea Padalino che guida l'inchiesta ha iscritto 25 persone nel registro degli indagati

Trasversale, invece, la categoria dei beneficiari dei rimborsi gonfiati: ci sarebbero segretarie ed impiegati di medico livello [illegible] anche dipendenti direzionali della sede Sai. L'analisi delle decine di scatoloni contenenti la documentazione posta sotto sequestro, la verifica incrociata con i centri fornitori dei servizi hanno permesso di ricostruire l'intera vicenda. E scoprire tutte le anomalie.

[illegible] avvocati Luca Marta [illegible] Claudio Strata che assistono due dei quattro professionisti hanno già annunciato che lunedì depositeranno ricorso contro [illegible] provvedimento di interdizione. I tre medici e il fisioterapista, infatti, si sono sempre detti estranei a tutta questa storia: «I pazienti ai quali abbiamo accertato le patologie sono stati tutti visitati in modo scrupoloso. Certo, non possi[illegible]o garantire se loro dicessero il vero sulle cause degli infortuni». [l. pol.]

all'interno

■ LA STORIA
MIGLIORA LA BAMBINA RAPITA IN OSPEDALE
Presto potrebbe lasciare l'ospedale di Alessandria dove è [illegible] da venerdì
A Torino è in lista per il trapianto di fegato La mamma non la lascia nemmeno per un istante
CHIOSSO E NUMA [illegible] 39

■ IL CASO
LA SUPER-BOLLETTA DI 60 MILA EURO
E' arrivata a una famiglia per le telefonate a uno dei numeri a pagamento
Interviene il movimento [illegible] consumatori che denuncia l'assenza di regole per impedire il ripetersi di autentiche truffe legalizzate
[illegible] A PAGINA 41

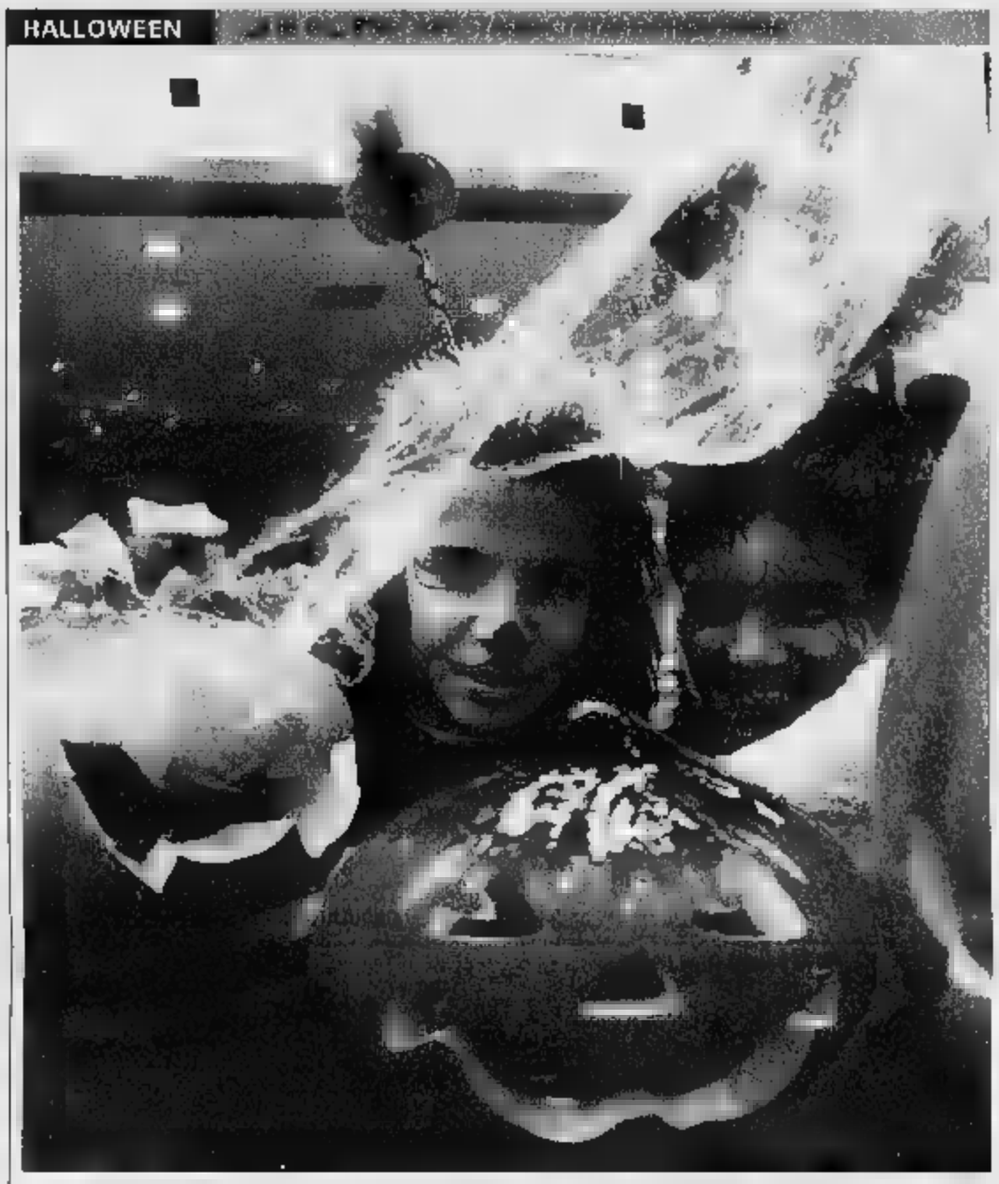
L'ASSESSORE SESTERO REPLICA AI SINDACATI

«Niente dietrofront per via Lagrange»

«I sindacati? Tutte le volte che [illegible] hanno chiesto [illegible] incontro gliel'ho [illegible]. E ho pure accolto alcune delle loro richieste. Proprio non capisco perché vadano dicendo che l'amministrazione li ignora...».

Si dichiara sorpresa l'assessore alla Viabilità Maria Grazia Sestero nell'apprendere dai giornali che Vanna Lorenzoni, segretaria della Camera del Lavoro della Cgil, venerdì mattina si è unita agli ambientalisti in [illegible] conferenza stampa dal polemi[illegible] titolo «C'era [illegible] volta il trasporto pubblico nell'area centrale». E [illegible] da un lato i temi della protesta non [illegible] poi così inediti (Legambiente, Pronat[illegible] [illegible] Largo Respiro [illegible] [illegible] sempre contrari all'abolizione delle corsie preferenziali in [illegible] Lagrange e soprattutto dei tram), l'elemento nuovo ha coinciso proprio [illegible] l'adesione del sindacato a questi temi: «Non c'è più un buon rapporto con l'amministrazione - ha dichiarato Lorenzoni - quando per caso ci riceve non tiene conto delle nostre proposte». Sestero ribatte a tono: «Non è assolutamente vero. Li abbiamo sempre accolti. Ci hanno chiesto un tavolo [illegible] l'abbiamo organizzato. Senza tenere conto del fatto che anche il parcheggio [illegible] via Lagrange è stato sospeso come da loro richieste». E le critiche sul trasferimento di tutte le linee forti del mezzo pubblico in via Accademia Albertina? Il Comune è disposto a tornare sui propri passi per ripristinare il tram in [illegible] Lagrange? «Non penso proprio - taglia corto l'assessore - prima di tutto perché la decisione è contenuta nel Piano urbano del Traffico ed è già costata [illegible] milioni [illegible] [illegible] di euro. Poi perché [illegible] stata ampiamente discussa nelle opportune sedi politiche». Ogni possibile sviluppo del tema è rimandato alla giun[illegible] di martedì.

HALLOWEEN



Ovunque zucche e teschi: così la festa di fine ottobre conquista migliaia di bambini (e non solo) SERVIZI A PAGINA 48

Lo «scherzetto» del parroco

Gianni Giacomino

A NCORA qualche ora [illegible] poi calo[illegible] le tenebre della notte di Halloween. In tutta Italia migliaia [illegible] persone hanno festeggiato o si preparano a divertirsi mascherati da streghe, da mummie o da vampiri, in discoteca e per [illegible] vie della città. Ma anche nelle scuole dove i bambini hanno organizzato feste [illegible] l'aiuto degli insegnanti [illegible] dei genitori, impegnati a preparare dolci, intagliare [illegible] illuminare zucche. Non a Mathi Canavese [illegible] paese [illegible] poco più di quattromila anime ad una trentina di chilometri da Tori[illegible]. Qui il parroco don Sergio Savant ha vietato il «party» che avrebbe dovuto [illegible] [illegible] voci [illegible] colori la scuola materna «Asilo Varetto». «Questa festa di Halloween è solo una gigantesca operazione commerciale, una carnevalata che deride la morte, una tradizione pagana che con la cultura cristiana e, soprattutto cattolica, [illegible] c'entra niente, quindi sarebbe opportuno lasciar perdere». Sono queste le parole che [illegible] sacerdote ha usato con gli insegnanti e i genitori della noventina di bambini che frequentano l'asilo dove tutto era pronto per celebrare il capodanno celtico. Striscioni appesi alle pareti [illegible] a disegni [illegible] scheletri e pipistrelli, mamme e nonne che si erano date un gran da fare per mascherare i piccoli in stile horror: grande sfoggio di mantelli e cappelli neri, lenzuola bianche, trucco vistoso [illegible] qualche dentiera di plastica da Dracula, di quelle che di solito si usano [illegible] carnevale. Agli insegnanti sembrava un modo per aiutare i bambini a vincere [illegible] paure del buio, dei fantasmi, di quei mostri che spesso turbano i loro sogni. Don Savant ha deciso altrimenti.

bonetto
designarredamento
via andezeno, 59 Chieri - To
Il punto di riferimento dell'arredamento
ARREDALE TUE IDEE
una delle più con[illegible]selezioni
di [illegible]nto
domenica [illegible]
dalle [illegible] alle [illegible] vendita [illegible]
Tel. 011.947.82.02 011.947.02.69
www.bonettodesign.it
[illegible] 19.30
chiusura lunedì mattina e domenica mattino

Le parole che accarezzano il ricordo

Monica Perosino

LA più democratica delle paure [illegible] quella del «mai più», [illegible] perdita irreparabile, della morte. Chi crede si rifugia nella preghiera, si consola con la fede; per gli altri il rischio è [illegible] non [illegible] altra scelta che affrontare [illegible] nulla senza conforto, se non quello della ragione.

La Fondazione Ariodante Fabretti promuove, oltre a studi scientifici e storici sulla morte, una serie di iniziative dedicate al ricordo e alla [illegible] morazione nel rispetto della tradizione laica. Oggi [illegible] domani [illegible] Tempio Crematorio sono in programma per la Socrem alcune iniziative sul tema della memoria e della stretta correlazione [illegible] morte e la vita. S'inizia alle 14,30 con «Questa quieta polvere», lettura di poesie di Emily Dickinson a cura di Angela Donna e Rosalba Legato: «La vita [illegible] tutti arriva [illegible] toccare, presto o tardi, la morte: la poesia - dice Angela Donna - riveste una funzione sacrale, diventa preghiera laica, balsamo della sofferenza rivolto a tutti, sia ai credenti [illegible] [illegible] non credenti. Se il sacerdote ha [illegible] preghiera, [illegible] laico ha una poesia». I temi della Dickinson sono molteplici, dall'universalità della mor[illegible] al dolore dell'addio, dagli affetti alla riconciliazione con il destino: «La poesia tocca le emozioni, la sofferenza diventa condivisione».

Alle 15,30, nella sala del Commiato è in programma «La tomba [illegible] Antigone» di Maria Zambrano, adattato [illegible] interpretato da Maria Inversi, l'occasione per riflettere sulla morte, per ritrovare domande che non [illegible] si fa più e, soprattutto, «arrivare ad [illegible]n dimensione della spiritualità e a non negarla - spiega la Inversi -, per raggiungere la consapevolezza che la morte è parte integrante della vita».

Le poesie diventano preghiere laiche, la speranza si tradu[illegible] in condivisione [illegible] emozioni: [illegible]ò c'è intento secolarizzatore - sottolinea Marina Sozzi della Fondazione Fabretti - [illegible]ai una visione laica della condivisione, un modo per non arrestarsi di fronte al diff[illegible] tema della morte».

Le iniziative proseguiranno venerdì (ore 18) alla biblioteca [illegible] «Geisser» con «O anima che scavi la terra», lettura [illegible] poesie per ricordare i defunti di Carla D'Amato accompagnata dall'arpa di Daniela Vendemmiati.

AI CIMITERI

IL CARO CRISANTEMO [illegible] FRENA GLI ACQUISTI

Ma sta diminuendo la quantità [illegible] fiori davanti alle tombe

Grazia Longo A PAGINA 38

FIVER
Commissionaria Vendite Giudiziarie
Vendita all'asta di mobili d'epoca: cassettoni intarsiati, credenze, librerie, scrivanie, cassapanche, tavoli pranzo, armadi, sedie, specchiere, tavolini, letti, comodini.
Bronzi, lampade, Icone russe. Tappeti persiani e caucasici.
Importanti dipinti dal XVI al XIX secolo di [illegible] italiani e fiamminghi.
Provenienti da eredità, collezioni private e procedure fallimentari.

ASTA OGGI [illegible] 15,30
DOMANI [illegible] 15,30
Su preciso [illegible] parte [illegible]
saranno licitati al maggior [illegible]
FIVER srl Via Renier 39/A - TORINO
Tel. 011.33.40.86 - Fax 011.38.21.472

«I grossi crisantemi a palla, non recisi simili ai William, partono da 15 euro a ciotola e possono arrivare a 70, quelli a margherita invece costano dai 5 ai 30 euro»

Giuseppe Cargnino, produttore

«Al mercato di piazza Bengasi dove ho la mia bancarella, il genere di crisantemi preferiti dai miei clienti sono quelli in vaso che costano da 5 ai 10 euro»

Patrizia Stefanis, ambulante

«La grande differenza di costi fra mercato e negozio è da addebitare al servizio che offre il secondo Non parliamo poi degli abusivi, i fiori che vendono durano un giorno»

Giuseppe De Maria, dell'Ascom

AL MERCATO DI SANREMO IL RINCARO E' STATO APPENA DEL 2%, MENTRE AL DETTAGLIO UN WILLIAM PUÒ SUPERARE GLI ■ EURO

Il caro-crisantemo non ferma l'acquisto

«Si riduce la quantità, ma un fiore non può mancare»

Grazia Longo

I soldi a disposizione ■ sem- ■ ■, anche quelli per i defunti. Ma negozi, bancarelle del mercato, banchetti abusivi sono ugualmente ■ pieni ■ clienti. Un fiore, nel giorno deputato al ricordo dei propri cari, ■ può essere negato.

L'abbondanza della spesa però, questa sì ■ un po' diminuita. Colpa del caro-euro? Forse. Aggiungeteci il passaggio dal produttore alla vendita al dettaglio e il gioco ■ presto fatto. Fare i conti della serva quando di mezzo ci ■ gli affetti può sembrare non tanto simpatico, tuttavia i dati invitano ■ qualche riflessione. Anche perché al Mercato dei Fiori di Sanremo - dove viene commercializzato circa il 40 per cento dell'intera produzione nazionale dei crisantemi, fiore simbolo della celebrazione dei defunti, per un volume d'affari intorno al milione di euro - il prezzo è lievitato poco, all'incirca del 2 per cento.

Ma concentriamoci sul mercato torinese. Per quanto riguarda un vaso di crisantemi, lo scarto tra il coltivatore e il negoziante può oscillare tra i ■ ■ i 10 euro, mentre rispetto al venditore ambulante non c'è alcun divario. Sarà per la differenza di qualità o per lo smer- ■ maggiore, ■ tant'è: comprare al ■ costa più ■ meno quanto ■ produttore (che non fa però vendita ■ dettaglio). Un discorso ■ parte meritano i fiori recisi, i crisantemi normali come il classico - ■ più bello - William oppure i lilium, le gerbere e le orchidee.

Prima però di paragonare composizioni e bouquet diamo un'occhiata al costo dei vasi. Il produttore Giuseppe Cargnino - le sue serre a Revigliasco su un'area di 7 mila metri quadri alimentano il mercato non solo di ■ ■ provincia di Torino, ma dell'intero Piemonte - ■ vende fiori recisi ma solo piante.

«Il costo? Dipende molto dalla varietà del crisantemo e dall'ampiezza ■ ■ - precisa subito Cargnino -. Per ■ si può andare da ■a base di ■ euro fino a 10 euro a vaso. Un discorso a parte meritano i grossi crisantemi a palla, simili ai William. Per questi partiamo da ciotole di 15 euro che possono salire fino a 70 con un risultato davvero soddisfacente. Sempre ■ 5 euro, ■ punte di 30, abbiamo poi vasi di crisantemi a margherita». A guardare le ■■ serre, praticamente deserte eccetto una decina di grosse ciotole, si direbbe che gli affari siano andati piuttosto bene. «Non mi posso lamentare, ■■, io lavoro nel settore da oltre 20 anni, so di altri colleghi che non hanno avuto fortuna come me».

Bellissimi vasi di crisantemi a 5 e 10 euro anche al mercato ■ piazza Bengasi. «Sono quelli preferiti dai clienti», ammette Patrizia Stefanis. Si parte da ■ euro, invece, nel negozio ■ Alessandra Segato. ■ui, i William recisi costano tra i 6 e gli 8,50 euro l'uno (contro i 3-5 euro del mercato in piazza Bengasi da Francesco Paschetta), per le gerbere si può spendere 1 euro (sempre 1 euro anche da Paschetta), mentre il valore ■ lilium ■■ da 4 a 6 euro (contro i 3 euro del mercato).

Eccessiva differenza di costi? Il presidente dell'Associazione commercianti Giuseppe De Maria precisa che «è tutta una questione di qualità. È chiaro che il negozio offre un servizio che la bancarella, per quanto seria e professionale, ■■ può dare. Per non parlare poi di ■ venditori abusivi: hanno fiori congelati, che muoiono dopo appena un giorno. Non dimentichiamo poi l'aspetto fi- ■■le: è chiaro che chi non paga né licenze di vendita, né tasse può abbassare i costi a dismisura». «In ogni caso - conclude ■■ Maria - va ribadito che fioristi e commercianti ambulanti non approfittano dell'euro: basta fare un giro per rendersene conto».

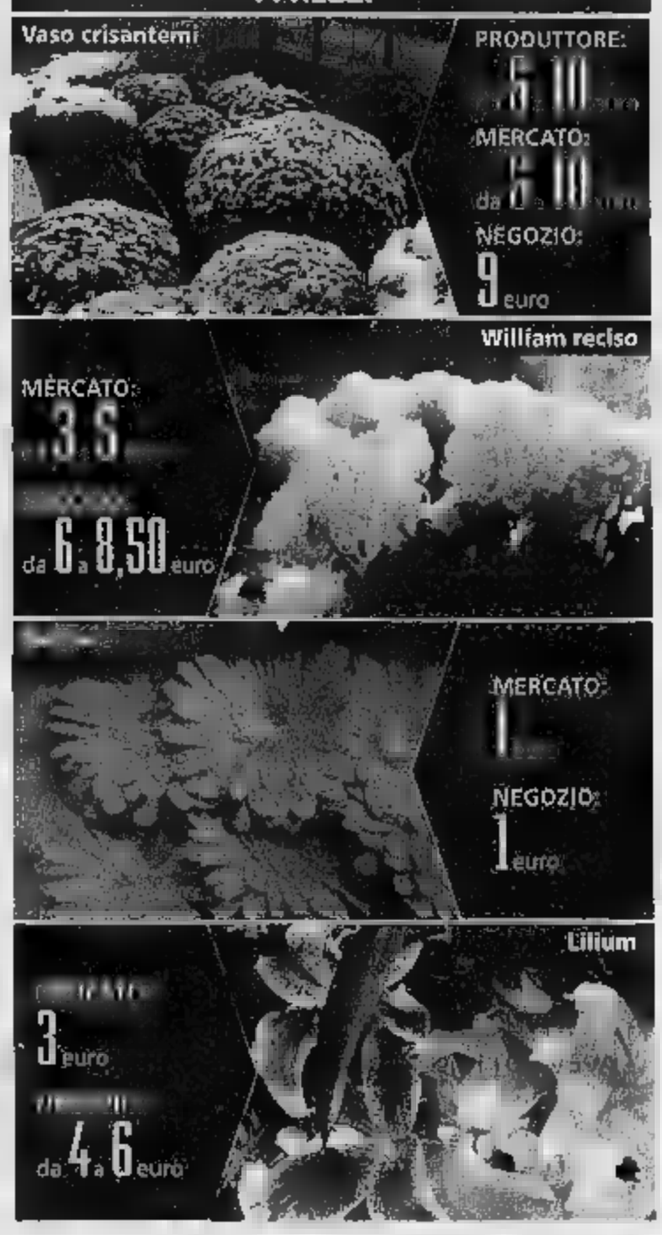
Opinione condivisa anche dalla Coldiretti, che non prevede «eventuali aumenti dei prezzi al dettaglio per gli oltre 200 milioni di crisantemi recisi ■ in vaso commercializzati in Italia in ■■■ne della festività di Ognissanti e dal 2 novembre».

LE CERIMONIE

Domani la messa con il cardinale Poletto

■ Anche quest'anno la città ■ prepara ■■ ■■■■ del ricordo»: molte le iniziative religiose e ■ celebrazioni per ■ ricorrenza ■■■ Commemorazione dei defunti che ruota intorno ai cimiteri cittadini. La prima indicazione riguarda proprio ■ modifiche nell'orario di apertura dei camposanti. Fino a venerdì 5 novembre la chiusura è fissata alle ore 18 (ingresso fino alle 17,30) ■■■ ■■ giorno 6 riprenderà il consueto orario invernale (chiusura ■■ 16,30). Domani i cimiteri resteranno aperti. Chi lo desidera può approfittare ■■ «Servizio Cortesia» (8,30-17,30), l'accompagnamento all'interno dei camposanti con ■■■■■ elettrici dedicati agli ■■■ ■ alle persone in difficoltà: partenze all'ingresso principale del «Monumentale» (corso Novara 135) ■ del «Parco» (via Bertani 80). Mentre per Cavoretto funzionerà fino a martedì un servizio di navetta gratuito da piazza Freguglia fino all'ingresso del cimitero. E veniamo alle funzioni religiose. Domani, presso la Gran Croce del cimitero Parco (15,30), il cardinale Severino Poletto celebrerà la Santa Messa. A rappresentare la Città sarà l'assessore Tom De Alessandri. Martedì 2 novembre, alle 8,45, si svolgerà presso ■ Cappella del cimitero Monumentale la preghiera comunitaria alla presenza delle autorità civili, militari e religiose. La Città sarà rappresentata dall'assessore Paola ■■■. Il ■■■■ delle autorità ■ d■■ rappresentanze ■■■ ■■■■■■■ combattentistiche, d'arma e della Resistenza proseguirà all'interno del cimitero per deporre corone d'alloro presso la Gran Croce, la Lapide dei Caduti in Russia, quella in memoria degli Ebrei deportati, il Cippo della Deportazione, il Campo dei caduti sul lavoro, il Monumento alle vittime civili di guerra, il Monumento ai caduti dell'Areonautica, il Campo Militare. Alle ■■ 15,30 il cardinal Poletto chiuderà le celebrazioni officiando presso la Gran Croce la Santa Messa. Presente il vicesindaco Marco Calgaro. Gtt annuncia che fino ■ martedì - in orario 9-18,30 - sono in funzione collegamenti speciali e verranno intensificati i bus che portano ai cimiteri. Per il «Monumentale» sono state istituite due linee speciali: il 68 e il 75 barrato. Oggi e domani saranno intensificati anche i passaggi della linea 19. Per raggiungere il «Parco» si potranno utilizzare il bus 74 e la linea 5 barrato. La ■■■■■■■■■ dei defunti è anche occasione di preghiera e di riflessione per "Figli in cielo", associazione laica di genitori che hanno perduto prematuramente i propri figlioli (www.figlincielo.it). A Torino fa riferimento alle due ■■■■■ Laura Danieli (011-8120819) e Giusi ■■■ (011-9295270) pronte a raccogliere nuove adesioni.

I PREZZI



PANORAMA

sconto 10%

su tutta la spesa*

valido solo per oggi domenica 31/10/2004

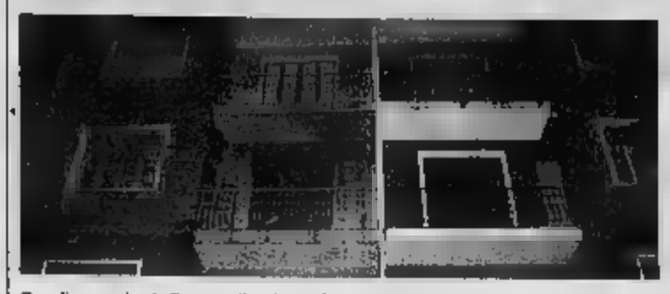
orario continuato 9.00 - 20.30

■ escluse le ricariche telefoniche, i libri ■ l'edicola.

L'offerta non ■ cumulabile con altri buono sconto

Panorama Torino strada per Settimo 371 tel. 011 2230811 (Uscita tangenziale Abbadia di Stura) www.e-panorama.it

SFIORATA LA TRAGEDIA A [redacted] DI [redacted]



Ore di paura in via Traversella 12. Per fortuna tutto è finito senza feriti gravi

Bambino gioca con una candela distrutto alloggio, 4 intossicati

Il gioco di un bimbo di 5 anni ha rischiato di provocare un incendio di vaste proporzioni, l'altra notte a Madonna di Campagna. Il piccolo si stava divertendo con una candela accesa; gli è caduta e ha incendiato le coperte del letto. La nonna di 72 anni s'è accorta con ritardo di quanto stava accadendo e le fiamme hanno così devastato l'alloggio. Il primo allarme ai vigili del fuoco è arrivato alle 23,50, l'intervento s'è concluso all'alba, coordinato dall'ingegnere Andrea Bozzo, dirigente dei Vigili del fuoco di Torino, aiutati dai colleghi di Venaria. In via Traverselle 12 c'era un alloggio in fiamme. Il fumo ha reso inagibili la scala dove abita la famiglia e anche l'alloggio del piano di sopra. Per qualche ora anche gli inquilini degli stabili accanto hanno preferito allontanarsi, per poi rientrare conclusi gli accertamenti tecnici dei Vigili del fuoco, che hanno stimato danni alle strutture. Quattro le persone intossicate, già dimesse ieri mattina. Altre persone sono state soccorse dai medici e dagli infermieri del 118. La nube di fumo aveva provocato i primi sintomi dell'intossicazione. Gli inquilini dei due palazzi adiacenti hanno potuto rientrare nelle loro abitazioni dopo una mezz'ora mentre il condominio, di cinque piani, dal quale sono partite le fiamme, è stato reso agibile solo dopo le sei di notte. Le fiamme, secondo quanto ricostruito dai primi accertamenti, sembra si siano sviluppate proprio dalla candela con cui giocava il bambino, rimasto in compagnia della nonna di 72 anni mentre la madre era al lavoro in un bar. La nonna, tra l'altro, che si muove con fatica, non sarebbe riuscita a intervenire abbastanza velocemente da spegnere le fiamme, ma è riuscita a mettere in salvo il bambino. Subito sono intervenuti i carabinieri che hanno coordinato il trasferimento degli intossicati all'ospedale Maria Vittoria. A subire le conseguenze più gravi, infatti, è stata una famiglia, composta da genitori e due figli, che abita al quarto piano ed è rimasta intossicata dal fumo dell'incendio. Ci sono stati momenti di panico: «Il fumo era irrespirabile, saliva dalle scale, sembrava una camera a gas», hanno raccontato gli scampati ai responsabili dei Vigili del fuoco.

HA SUPERATO LO SHOCK DELLA FUGA ROCAMBOLESCA DA TORINO AD ALESSANDRIA DOVE VIVONO PAPA' E MAMMA

Crescono le speranze di salvare la piccola Aurora

La bambina «rapita» dai genitori potrebbe tornare presto all'Infantile

Selma Chiosso
Massimo Numa

Aurora sta meglio. La bimba e i mesi che i genitori, Alban, anni, e Solina Gjoka, 20, albanesi, avevano portato venerdì mattina al reparto di gastroenterologia del Regina Margherita dov'era ricoverata da decine di giorni, in attesa del trapianto del fegato, ha superato la crisi dopo il movimentato viaggio in treno da Torino ad Alessandria.

La piccola ha corso un grave rischio, ma la polfer di Alessandria aveva già messo in allarme i soccorsi e non hanno perso tempo, neanche un istante, quando l'Intercity, con la bimba avvolta in una coperta in braccio alla mamma, s'è fermato ad Alessandria; fuori c'era già l'ambulanza pronta a trasferire Aurora in ospedale.

La bambina è adesso ricoverata all'Infantile, nel reparto di Chirurgia pediatrica diretto dal dottor Pietro Seimandi; i medici sono riusciti a «stabilizzare» le sue condizioni, in attesa del ritorno al Regina Margherita, appena sarà disponibile un fegato compatibile per il trapianto, unica speranza di salvezza per questa bimba che soffre di un'anomalia congenita del fegato l'atresia delle vie biliari. La prognosi è comunque ancora riservata. Dicono in ospedale: «Aiuteremo i genitori a capire questa situazione che è grave ma non irrimediabile». E Paolo Tofanini direttore generale dell'azienda: «Sicuramente non saranno lasciati soli, la collaborazione con i colleghi di Torino sarà continua». Poi una promessa: Aurora rimarrà all'Infantile fino a quando non sarà programmato l'intervento.

Ha otto mesi e per sopravvivere deve subire in tempi brevi il trapianto del fegato

Ora è nella sua cameretta circondata dall'affetto di medici, infermieri e agenti di polizia

Non dovrà più ritornare nel reparto; tutto ciò che precede l'operazione, tutti gli interventi necessari alla preparazione dell'intervento verranno dunque effettuati ad Alessandria.

Continuano in ospedale: «Valuteremo anche la possibilità di affiancare ai genitori della bambina personale specializzato che fa parte del "rogetto accoglienza" anche se siamo convinti che la situazione, trascorso lo scalpore di questi giorni, tornerà normale. Papà e mamma pure essendo convinti di aver agito per il meglio, a nostro avviso, si renderanno conto della necessità di far operare la bimba a Torino».

Ed in effetti ieri Alban e Sonila erano più sereni. L'ispettore Giuseppe D'Agostino, responsabile della Polfer di Alessandria ,ha ancora parlato con loro. I poliziotti si sono affezionati alla piccola e ieri sono andati in ospedale a trovarla. E'stata l'occasione per dialogare con i parenti e cercare di sdrammatizzare l'accaduto.

Aurora all'Infantile è circondata da molto affetto. La piccola ha otto mesi e poco dopo la nascita è già stata operata una prima volta. La malattia di cui soffre, ne blocca lo sviluppo, spesso ha la febbre e l'ittero. Aurora e mamma Sonila sono state «adottate» da medici e infermieri. Aggiunge Paolo Tofanini: «Lavorare con i bambini è molto difficile. Bisogna stare vicino ai genitori, perché non perdano mai la speranza, e riescano ancora a sorridere». Edwige Strippoli, animatrice teatrale negli ospedali infantili: «I bimbi hanno bisogno di mamme belle, serene. E' il primo passo per credere davvero nella guarigione».

Alban Gjoka, anni, muratore, è il papà della piccola Aurora

PARLA IL CHIRURGO

«La sua vita è appesa a un filo»

Professor Salizzoni, qual è la situazione di Aurora?

«Grave. La piccola pesa solo 4 chili e 8 etti, ha difficoltà ad alimentarsi per colpa della malattia. E' indispensabile il suo ricovero in ospedale, perché ha bisogno di essere nutrita per via parenterale. A casa non potrebbe stare, in attesa del trapianto. Nessuno sarebbe in grado di darle le cure di cui ha necessità, per non pregiudicare le sue possibilità di recupero, di avere una vita normale».

Dunque, il trapianto è l'unica possibilità di salvezza. Si tratta di un intervento a rischio?

«In due anni, abbiamo compiuto 33 interventi, fortunatamente tutti a buon fine. Questi bimbi, che provengono da tutta Italia, soffrono di un'anomalia congenita che può essere curata solo attraverso il trapianto. In caso contrario, non sopravvivono».

Il caso di Aurora può essere risolto?

«In linea di massima sì. L'attesa può essere ancora di pochi giorni, o di un mese. Ma non sarà interminabile. Dobbiamo avere un fegato compatibile, o il lobo sinistro. Generalmente questi bimbi, dopo, si riprendono. Speriamo che sia così anche per la piccola».

Quanto dura l'operazione?

«Difficile stabilire un tempo standard. Ieri mattina è durata sette ore. Non lo definirei un intervento particolarmente complicato, per me, quando si tratta di operare su un bimbo di otto mesi... Si tratta soprattutto di avere acquisito molto esperienza. Come è accaduto per qui alle Molinette».

Professore, a quanto pare i genitori di Aurora non si erano resi conto...

«Poveretti. A parte le ovvie incomprensioni, i genitori non hanno colto la gravità del quadro clinico. La mamma è giovanissima, sono afflitti da problemi economici, a disagio per seguire la bimba qui a Torino, loro che abitano ad Alessandria. [m. nu.]

AVEVA OTTENUTO L'APPALTO DELLA SICUREZZA IN CORSO VITTORIO: CHIESTO IL RINVIO A GIUDIZIO PER ESTORSIONE E TRUFFA

L'ex «sceriffo» del Palagiustizia finisce nei guai

Alberto Gaino

Era un sottufficiale dell'Arma, c'è chi lo ricorda in servizio al nucleo operativo di via Valfrè, il maresciallo Mazzone, il nome Onofrio, da non confondersi con il fratello Giuseppe che si era procurato un'incerta pubblicità come protagonista assoluto di un'impegnativa attività di usura ai danni di negozianti in crisi e di cittadini in difficoltà economiche. Eppure Onofrio, imprenditore «fattosi da sé» nel mondo della security e delle investigazioni private, non sarebbe stato molto da meno della pecora nera di famiglia, stando alle conclusioni dell'inchiesta del pm Sara Panelli. Accuse che vanno provate, naturalmente, e la prima occasione verrà con l'udienza preliminare del 20 gennaio prossimo: l'ex maresciallo vi si presenterà come imputato di estorsione nei confronti di alcuni ex dipendenti, di truffa aggravata ai danni dell'Inps e di frode nelle pubbliche forniture. La «chicca» finale per ultima: Mazzone si era aggiudicato l'appalto comunale per la gestione del servizio di vigilanza agli ingressi e all'interno del Palagiustizia. Contratto rescisso in tutta fretta, dopo un anno e mezzo e lo scandalo dell'arresto dell'imprenditore fattosi da sé.

La definizione di uno degli legali di Mazzone, l'avvocato Giuseppe Volante, che riassume nell'immagine suggerita dall'ideale self made man una vita operosa, prima a caccia di nemici della legge, poi di contratti di lavoro, da imprenditore che ha creato una catena (Istituto W.D.S. srl, W.D.S. Vigilanza srl, Eurodetectives snc, Eurodetectives Immobil Mo. Le. srl, Polimnia Investigazioni sas), posti di lavoro e ricchezza sociale. Ma l'inchiesta del pm Panelli approda a tutt'altra conclusione: la piccola galassia di società di servizi sarebbe stata finalizzata anche a frodare l'Inps di oltre mila euro per i contributi previdenziali.

Il Palazzo di Giustizia di corso Vittorio Emanuele

Già sottufficiale dei carabinieri si era costruito una piccola fortuna

Il pm sostiene che Mazzone ha licenziato con la mossa destra (una delle tante sue società) 119 dipendenti per avviarli al «Collocamento», affinché fossero iscritti alle liste di mobilità, e poi li ha riassunti con la mano sinistra (altre sue società). Ai profani suonerà stramberia. Che trova precisi interessi nei benefici (l'esenzione dal pagamento dei contributi previdenziali per ogni lavoratore in mobilità) previsti da due successive leggi. Poco conterà che i lavoratori interessati vi abbiano rimesso 23 mila euro, che il Comune di Torino possa essere vittima di un'ipotesi (un'altra) di truffa per essersi visto prospettare servizi di vigilanza con l'impiego di un numero maggiore di guardie giurate rispetto alla realtà. C'è tuttavia qualcosa nelle accuse a Mazzone che va oltre l'ordinario profilo di un possibile imprenditore borderline: le lettere di dimissioni in bianco che avrebbe costretto a firmare per promettere un'assunzione a tempo indeterminato a vigilantes precari o per saldare la tredicesima mensilità. Spunta anche il caso di due dipendenti convinti con questi argomenti a denunciare un collega per attribuirgli costui false accuse al «commendator Mazzone» in persona dall'uomo fattosi da sé utilizzate per licenziare l'inviso.

Al fianco Alberto Viti i difensori Volante e Carlo Rossa chiederanno di risentire i 104 testi d'accusa già ascoltati dalla dottoressa Panelli. Volante: «Nonostante lo zelo del pm sono convinto che Mazzone ne uscirà bene. Non c'è stata frode nei confronti dell'Inps perché erano i dipendenti a richiedere di passare dal ruolo di investigatore privato a quello di guardia giurata, più professionalizzato. Né c'è stata ai danni del Comune».

Specchio dei tempi

«Chi ha conosciuto Massello resta sconcertato se ci ritorna» - «Mai togliersi gli occhiali durante i controlli!» - «Presidi sotto la Regione per chiedere più fondi» - «Meglio "isolarsi" o sopportare i giovani?»

Un lettore ci scrive:

«Come cittadino di Perrero confesso che mi rallegro solo in parte per l'istituzione del Parco "La Cialancia", perché è vero che la protezione naturalistica è di interesse generale, sarebbe stato molto opportuno coinvolgere maggiormente la popolazione locale per individuare con chi conosce bene il territorio le misure più opportune a questo scopo. L'esclusione della caccia è di per sé positiva. Io non sono cacciatore ma ritengo che una specie inserita in un quadro globale di tutela ambientale non sia nociva possa anche contribuire all'equilibrio delle specie che ci vivono (fauna, ma anche flora).

«Essendo nato a Massello sono, inoltre, piuttosto preoccupato avendo assistito alla creazione in quella zona di un'area protetta e alla sua inclusione, pochi anni dopo, in un'azienda faunistico-venatoria, che così fruisce dei benefici dell'incremento della selvaggina che si è avuto nell'oasi. Adesso l'azienda apre la stagione venatoria, anziché dopo metà settembre, all'inizio di agosto e con la istituzione è avuto in un quadro globale uso del territorio complesso di opere disastrose punto vista ambientale. Le doglianze per le violazioni delle norme sulle stesse aziende faunistiche hanno incontrato la sordità totale dell'assessorato regionale all'ambiente. Chi ha conosciuto Massello com'era fino a tre anni fa rimane sconcertato quando ci ritorna».

Claudio Tron

Un lettore ci scrive:

«Uscendo dal luogo di lavoro nella Cintura di Torino, quest'estate sono stato fermato da una pattuglia di carabinieri per controllo di routine. Bloccata l'auto in uno spiazzo oltre il bordo stradale e mi sono sfilato gli occhiali da vista, che porto regolarmente durante la guida fin dall'età di 18 anni (ed ho, ahimè, 51!).

«Un brigadiere, controllando i miei documenti, notava il mio obbligo delle lenti e vedendo i miei occhiali sul sedile al mio fianco, mi notificava una multa di 64 euro, oltre alla perdita di 5 punti dalla patente.

«Ho fatto ricorso al giudice di pace che si è dichiarato impossibilitato ad annullarla trovandomi davanti alla parola di un pubblico ufficiale e indicandomi, per casi del genere, il ricorso ad denuncia per falso contro il verbalizzante (ma ora i termini per farlo sono già scaduti). Facile immaginare la grane simile processo in tribunale (con tutte le implicazioni successive, coinvolgimento di periti, testimoni, ecc). Mi sono sentito oggetto di un abuso per essere a far valere la verità».

Giampiero Gallizioli

La Fondazione promozione Sociale ci scrive:

«Continua la situazione di difficoltà - anche economica - per le 7500 famiglie di anziani cronici non autosufficienti e di malati di Alzheimer in lista d'attesa per l'assegno di un posto letto convenzionato in residenza sanitaria assistenziale. Sono molto scarsi i fondi stanziati dalla Regione sia per sostenere le cure a domicilio, sia per il ricovero. E spesso ne fanno le spese le famiglie dei malati.

«Chi è in lista d'attesa per ricovero o sta aspettando l'assegno di cura, nel mese di novembre, può ricevere informazioni tutti i lunedì dalle 11,30 alle 12,30 e tutti i giovedì dalle 15,30 alle 16,30 rivolgendosi ai nostri volontari, durante i presidi organizzati in piazza Castello (angolo via Garibaldi) per chiedere alla Regione maggiori finanziamenti.»

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«C'era una volta, in Torino, una sala da ballo riservata ai minori di quarant'anni. Per accedervi, occorreva mostrare un documento. Atmosfera, dentro, dolcissima.

«Un po' di celluliti, varici e epe, ma, vuoi mettere? nessun confronto con carni giovani, che, seppure allora pudicamente coperte, erano pur sempre seducenti. Nessun bisogno di gonfiare i muscolini del torace per nascondere la pancia. Ognuno era quello che era: vecchio.

«Che bello! Questo mi sovviene quando attraverso il giardino di fronte al Palagiustizia. Ibridi indisciplinati sulle due ruote, bambini rotolantisi tra le aiuole, e soprattutto cani. Di ogni specie e razza, democraticamente eguali nel deporre deiezioni, di forma, colore, consistenza tra le più svariate. Signor assessore, perché nei giardini pubblici non recinti per vecchi, con apertura a scheda, come nei parcheggi? Ogni ultra cinquantenne, se vorrà, se ne munirà, e potrà passeggiare la gioventù, senza interferenze e scivolate escrementizie».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

Brevi

Settore Ict, nasce coordinamento nazionale imprese CNA. Gli artigiani e le piccole e medie imprese del Information Communication Technology (Ict) associati alla CNA rivendicano una propria autonomia rappresentanza e costituiscono un coordinamento nazionale, all'interno di CNA Comunicazione. Il tavolo confronto sulle problematiche sulle strategie di sviluppo delle piccole impre- del terziario avanzato è nato a Bologna, lo scorso 18 ottobre, nel di un incontro nazionale al quale hanno preso parte i gruppi di lavoro del settore Ict già più o meno informalmente costituiti in Sicilia, Piemonte, Lombardia, Toscana ed Emilia Romagna. Ma tavolo è naturalmente aperto al contributo delle altre CNA italiane con l'obiettivo specifico dare voce agli interessi delle imprese dell'Ict sia all'interno che all'esterno della Confederazione. Il tavolo, moderato dal Segretario nazionale CNA Comunicazione, Giuseppe Scozzi, mette insieme le esperienze associative questi ultimi cinque anni dalla CNA di Enna, su iniziativa del Presidente Tonino Palma, con quelle più Torino, su iniziativa di Fabrizio Salvini, Milano, Pisa, Ravenna e Modena. Il coordinamento nazionale rivendica ora un proprio ruolo all'interno della CNA e nei prossimi in- ri deciderà unificare un'unica ed efficace formula le variegate definizioni che i gruppi di lavoro sull'Ict si sono fino ad oggi singolarmente attribuiti: CNA Ict Torino e Milano, TeCNA a Pisa, Terziario Avanzato ad Enna. *Info: Renato Boninsegni, CNA Torino, tel. 011.46.17.604, e.mail rboninsegni@cna-to.it*

Consulenze legali materia appalti edili. La CNA, settore Edile e affini, in collaborazione con lo Studio legale La Placa di Torino, esperto in materia di appalti edili materie collegate, è in grado di offrire gratuitamente propri associati consulenze legali mirate con incontri presso la sede della CNA, in via Avellino 6, Torino, previo appuntamento telefonico. *Per informazioni per prenotazione delle consulenze: Segreteria Assoedili-Anse/CNA, tel. 011.46.17.602-628, e.mail gbrancatisano@cna-to.it*

www.cna.to.it

CNA

Confederazione Nazionale *dell'*Artigianato
e Piccola *e* Media Impresa

La Forza della CNA è nei suoi numeri
Associati, cresci con noi

Associazione Provinciale di Torino - via Avellino, 6 - Tel. 011.46.17.666 - Fax 011.46.17.694 - Numero Verde 800.81 - E.mail: infocna@cna-to.it - Hanno collaborato: R. Boninsegni, G. Brancatisano, V. Manori, D. , C. Spataro. *Coordinamento e redazione articoli:* Alessio Stelsnoni. *Supervisione:* Paolo Alberti

309

Appuntamento per il 25-29 novembre, in abbinamento alla manifestazione «Progetto & Arredo»

Al Lingotto è tempo di «Restructura»

La 17esima edizione del Salone vedrà protagoniste, come di consueto, l'Assoedili e l'Anse/CNA

Si apre giovedì 25 novembre il convegno «Olimpiadi», il Salone della costruzione e ristrutturazione edilizia, rinnovato nel suo assetto espositivo e organizzativo. Quest'anno a Restructura si affianca «Progetto & Arredo» con un grande spazio appositamente progettato per l'Eccellenza Artigiana, cui sarà dedicato il padiglione 1, dove saranno esposti: accessori, complementi d'arredo, oggettistica per la casa; carte da parati; arredamento (anche bioecologico); cucine; lampade; elettrodomestici; letti; tappeti; tende. Il gemellaggio tra questi due eventi è nato per favorire l'incontro tra espositori e visitatori sul tema del rinnovamento della casa. Altra novità di quest'anno è la scelta di allungare le giornate di apertura, includendo lunedì 29 novembre. Due sono, infine, le nuove sezioni create: *a) «Proseg casa»*, per le aziende che occupano di gestione amministrativo-patrimoniale, manutenzione immobili e impianti tecnologici, utilities servizi di supporto alla gestione delle abitazioni; *b) «Restructura professional»*, destinata agli operatori professionali, dove sarà possibile vedere le ultime novità di hardware software per la progettazione, i più recenti sistemi costruttivi e le ultime novità in fatto di materiali da costruzione. Questi gli appuntamenti «Restructura»: *giovedì 25, 10*, convegno inaugurale, «Olimpiadi Torino 2006»; *ore 17*, «Consumo, cultura società: il valore commerciale del marchio Piemonte Eccellenza artigiana e presentazione del portale vetrina»; *venerdì 26, ore 14.30*, Assemblea nazionale Assoedili/CNA e Anse/CNA; *ore 17*, «Il credito al consumo», Regione Piemonte; *18*, «La chiave del sorriso»; *ore 18-20*, incontri delegazioni Repubblica Ceca, Ungheria, Polonia, Lituania, Lettonia; *sabato 27, ore 10*, convegno sul restauro; ore 17, «Progetto Mestieri Reali della Fondazione CRT: esperienza formativa pilota nel campo del restauro»; *domenica 28, ore 15*, «Efficienza energetica: microcogenerazione nell'edilizia»; *lunedì 29, ore 11*, conferenza stampa, «Lavorazioni e materiali tipici piemontesi»; ore 16, premiazione concorsi di abilità promossi da CNA: settima edizione di «Idee nuove per effetti decorativi d'interni»; sesta edizione di «Qualità e restauro»; terza edizione di «Eccellenza Artigiana e Artigianato artistico»; seconda edizione di «La cazzuola d'oro». CNA Torino si occupa come sempre organizzare la presenza dell'artigianato artistico e di Eccellenza, collaborazione la Regione Piemonte. La CNA allestirà inoltre l'area «I Mestieri del restauro in mostra: i cantieri scuola di Nichelino Lanzo», mentre la Fondazione CRT presenterà alcuni pannelli informativi sul Progetto Mestieri Reali. Il programma dei convegni è ancora suscettibile di modifiche. *Per informazioni: Assoedili-Anse/CNA, Giovanni Brancatisano, telefono 011.46.17.602-628.*

Vitali Park

Vitali Park, aree per gli artigiani. Sinatec Spa, società del gruppo Finpiemonte, comunica che è in scadenza il 15 novembre il bando di gara per l'assegnazione delle unità immobiliari del complesso produttivo Vitali Park, la Galleria Multipiano d'avanguardia che nascerà a Torino tra via Orvieto e corso Mortara entro giugno 2005. Potranno essere accolte nel Vitali Park le imprese che devono ricollocarsi per motivi di incompatibilità urbanistica e ambientale, le nuove attività promosse dalla Città di Torino o da incubatori di imprese, attività complementari e sinergiche a quelle proprie dei Parchi scientifici e tecnologici, attività che intendono ricollocarsi anche per motivi non indicati in precedenza, che intendano espandersi o diversificarsi e nuove attività. Saranno prese in considerazione le attività che prevedono un incremento occupazionale compatibili con la destinazione di Eurotorino e il Docup 2000/2006. *Info: Sinatec Spa, Galleria San Federico 54, Torino, tel. 011.57.17.880, fax 011.53.25.55, cell. 340.174.12.86, e.mail sinatec@finpiemonte.it*

Brevi

«Da donna a Donna», progetto per il supporto conciliazio- dei tempi. Il progetto «Da donna a Donna», promosso coordinato dalla Città di Torino nell'ambito dell'iniziativa comunitaria Equal, al quale CNA partecipa partner, sperimentando la creazione della «Figura di Sostituzione» dell'imprenditri- o dell'imprenditore che si assentino dall'attività per formazione, lavoro di maternità. La sperimentazione prevede un corso di formazione gratuito, finalizzato supportare chi sia interessato a ricoprire il ruolo di «Figura Sostitutiva» è già in possesso di competenze tecniche documentate in ambito artigiano. Il corso fornirà strumenti di carattere trasversale, per il rafforzamento delle competenze di tipo gestionale, organizzativo e di comunicazione. *Per informazioni rivolgersi, in orario d'ufficio, Francesca Pavani, tel. 011.451.33.21; Elena Schina, tel. 011.309.66.31.*

Corsi per autotrasportatori. Fita/CNA organizza i corsi di formazione professionale finalizzati alla preparazione dei candidati al conseguimento dell'attestato di capacità professionale per l'accesso alla professione di autotrasportatore di merci. Coloro che fossero interessati possono telefo- allo 011.32.49.598, oppure scrivere all'indirizzo di posta elettronica espataro@cna-to.it

Acconciatori, ricerca CNA su fabbisogni formativi. Presso tutti gli Uffici territoriali della CNA in provincia di Torino è disponibile il volume relativo all'indagine conoscitiva sui fabbisogni formativi delle imprese del settore acconciatura realizzata dalla cooperativa Antilia, incarico della Federacconciatori/CNA, e finanziata dalla Camera di mercio Torino. *Per ulteriori informazioni, Federacconciatori/CNA, Davide Padroni, telefono 011.46.17.608.*

Numero Verde
800-812040
Dal lunedì al venerdì, ore 9/13 - 14/17,30

Siglata convenzione Sanpaolo-CNA

Le agevolazioni sono erogate da tutte le agenzie e filiali del torinese

Gli obiettivi di Sanpaolo, condivisi da CNA Cogart CNA, hanno permesso nascita un importante accordo favore tutte le aziende associate che consente di accedere a una serie di servizi e prodotti condizioni vantaggiose. L'accordo è già operativo presso tutte le agenzie e filiali Sanpaolo pro- Torino, previa presentazione della tessera associativa. Si riportano seguito alcuni prodotti agevolati previ- dalla convenzione che potrà essere approfondita su Internet sul web www.cna.to.it

a) **Artifex, finanziamento per lo sviluppo delle imprese artigiane.** Finanziamento destinato a tutte le esigenze investimento e sviluppo delle imprese artigiane (comprese eventuali spese già sostenute o da sostenere per la certificazione di qualità). *Durata:* da minimo di 2 a un massimo di 10 . *Importo massimo finanziabile:* 750mila euro. *Tasso con intervento garanzia Cogart CNA:* variabile, parametrato all'Euribor (1, 3, 6 mesi) in ragione della periodicità di rimborso prescelta, più spread variabile in funzione della classe del cliente, dall'1.20% al 2.25%. *Tempi di erogazione:* in convenzione con Cogart CNA, sul prodotto Artifex è consentito ottenere fino a 50mila euro per ogni esigenza finanziaria dell'impresa (la cosiddetta liquidità), in tempi rapidi.

b) **Yes, credito alle imprese per innovazione e sviluppo.** Finanziamento alle imprese per effettuare investimenti fissi, immateriali scorte (nel limite del 20% degli investimenti fissi). *Durata:* da un minimo di 2 a un massimo di 5 anni. *Importo massimo finanziabile:* 250mila euro. *Tasso intervento garanzia Cogart CNA:* variabile, parametrato all'Euribor (1, 3, 6 mesi) in ragione della periodicità di rimborso prescelta, più spread variabile in funzione della classe del cliente, dall'1.20% al 2.25%.

c) **Scoperto conto corrente per la liquidità.** Linea di 5mila euro, con garanzia Cogart CNA, per la gestione della liquidità aziendale, come ad esempio pagamento F24, forniture, . *Tasso:* variabile, parametrato Prime Rate Abi meno spread variabile in funzione della classe di rischio del cliente, dal Prime Rate Abi meno 1% al Prime Rate Abi meno 0.25%.

d) **Crediti personali per acquisto autovetture, arredi, spese mediche, viaggi, etc.** *Tasso:* riduzione dello 0.25% sulle condizioni pro-tempore vigenti di catalogo. *Spese istruttoria:* 1% dell'importo finanziato (massimo 175 euro). *Spese incasso rate:* 0.52 ciascuna. *Durata:* minimo 12 mesi, massimo 60 . *Importo:* 2.500 euro, massimo 30mila . *Informazioni: Numero Verde CNA, 800.81.20.40, Internet www.cna.to.it oppure www.progettobusiness.com*

Convenzione

Con Vodafone i Soci CNA entrano in un Club esclusivo. E' stato firmato un accordo nazionale tra la CNA e Vodafone per la fornitura di servizi di telefonia. L'accordo è operativo dallo scorso primo ottobre ed ha la durata di un anno. Le nuove condizioni, illustrate nel dettaglio sul sito Internet della CNA all'indirizzo web www.cna.to.it oppure disponibili presso tutti gli Uffici territoriali della CNA in provincia di Torino, verranno applicate anche ai Soci della CNA che già stanno utilizzando i piani tariffari previsti dalle precedenti offerte a loro riservate. Per informazioni per richiedere la visita in azienda di un consulente commerciale di Vodafone è a disposizione il numero breve 42323, gratuito dai cellulari Vodafone, oppure il numero verde 800.22.77.55, tutti i giorni dalle 8 alle 24, oppure il sito Internet www.190.it

Incentivi automatici al via Domanda il 10 novembre

Il 10 novembre apre il bando legge 266/97 – meglio nota come «Incentivi automatici per imprese» - che vede come beneficiarie le Pmi regolarmente iscritte al registro delle imprese e unità operativa ubicata tutto il territorio della Regione Piemonte: *a)* settori delle attività estrattive, manifatturiere, della produzione distribuzione di energia elettrica, vapore acqua calda, delle costruzioni cui alle sezioni *c), d), e)* ed *f)* della «classificazione delle attività economiche Istat 1991»; *b)* settori delle telecomunicazioni e delle attività dei servizi potenzialmente diretti influire positivamente sullo sviluppo delle predette attività produttive, secondo medesime limitazioni previste per l'accesso alle agevolazioni dalla legge 488/92. Come sempre, l'esaurimento dei fondi disponibili è previsto per la stessa giornata novembre. Le iniziative ammissibili alle agevolazioni sono relative a: creazione di nuovo stabilimento, ampliamento, ammodernamento, ristrutturazione, riconversione, riattivazione e delocalizzazione di impianti produttivi, suddivise investimenti «fissi mobili». Le spese ammissibili per queste iniziative quelle sostenute per l'acquisizione di macchinari impianti; a di controllo produzione; unità e sistemi elettronici per l'elaborazione dei dati; programmi per elaboratore e servizi di consulenza per l'informatica e le telecomunicazioni; servizi finalizzati all'adesione sistema di ges- ambientale normato (Emas, Iso 14001), all'acquisizione del marchio di qualità ecologica del prodotto (Ecolabel, Marchio nazionale); servizi finalizzati all'acquisizione del sistema di qualificazione del processo produttivo dell'impresa, secondo le normative Uni En Iso 9000; etc. Il contributo, per quale la Regione Pie- ha effettuato stanziamento 36.9 milioni di euro, può raggiungere la misura massima 18% sotto forma incentivo automatico (bonus fiscale). *Info e consulenze presso le sedi Cogart CNA in provincia di Torino (si veda spazio a f pagina).*

COGART CNA Tutto il Credito per la vostra impresa

SEDE: Corso Einaudi, 55 - 10129 TORINO
TEL. 011.509.66.22 - FAX 011.503.079
e-mail: cogartcna@cogartcna.it

FILIALE DI ALESSANDRIA
Via dell'Artigianato, 5 Zona d 3
15100 ALESSANDRIA
TEL. 0131.244.212 - 0131.344.224
FAX 0131.346.802
e-mail: cogart.alessandria@cogartcna.it

FILIALE ASTI
C.so Alfieri, 404/412 - 14100 ASTI
TEL. 0141.437.700 - 0141.596.000
0141.437.224
e-mail: cogart.asti@cogartcna.it

FILIALE
Via Rediroglia, 28 - 10073 CIRIE' (TO)
TEL. 011.921.09.57 - FAX 011.926.78.33
e-mail: cogart.ciriè@cogartcna.it

FILIALE DI CUNEO
Via Cuneo, 52/A - 12011 Borgo S. DALMAZZO (CN)
TEL. 0171.268.019 - FAX 0171.268.261
e-mail: cogart.borgo@cogartcna.it

FILIALE IVREA
Via Dora Baltea, 12 - 10015 IVREA (TO)
TEL. 0125.424.170 - 0125.448.231
FAX 0125.644.555
e-mail: cogart.ivrea@cogartcna.it

FILIALE DI PINEROLO
Piazza Solferino, 16 - 10064 PINEROLO (TO)
TEL. 0121.377.406 - FAX 0121.377.368
e-mail: cogart.pinerolo@cogartcna.it

FILIALE DI TORINO
Corso Einaudi, 55 - 10129 TORINO
TEL. 011.509.66.22 - FAX 011.503.079
e-mail: cogart.torino@cogartcna.it

La **COGART CNA**, per agevolare l'accesso al credito alle piccole e medie imprese che operano settori: artigianato, industria, servizi, agricoltura e commercio, offre la consulenza per individuare il finanziamento misura per ogni esigenza; istruisce le pratiche e le presenta agli enti per conto delle imprese associate.

FINANZIAMENTI AGEVOLATI
FIDI A BREVE TERMINE - LEASING
CONSULENZA FINANZIARIA
FINANZIAMENTI per tutte le esigenze dell'impresa

COGART CNA
COOPERATIVA DI GARANZIA E CONSULENZA PER LE IMPRESE

Dal «mitico» 144 all'892 Tutti gli [illegible] a rischio

In principio fu il «mitico» 144 - come viene definito fra le associazioni dei consumatori, e non certo in segno di apprezzamento - la «hot line» che ha [illegible] apripista ad una sequenza di prefissi in continua mutazione: 1[illegible] 709, 809, 899. Ultimo arrivato, [illegible] Diversi i numeri, uguale il principio: elevate tariffe al minuto, quasi mai precisate nelle pubblicità, con ricadute devastanti [illegible] bollette. Per mettere a tappeto il 144 ci vollero anni di proteste, denunce e ricorsi: con le associazioni di tutela dei consumatori costrette a riposizionarsi su un fronte che non risparmia [illegible] Internet. Migliaia gli utenti buggerati, più o meno consapevolmente, trascinati in battaglie dagli esiti incerti: nel migliore dei casi i gestori, e [illegible] tutti, hanno sospeso i pagamenti in attesa della conclusione [illegible] indagini. Numerose le inchieste archiviate [illegible] l'impossibilità di risalire alle società-fantasma responsabili della truffa. Oggi l'emergenza è più attuale che mai, il proliferare di [illegible] prefissi disorienta i consumatori. Come spiegano dall'Associazione [illegible] via San Francesco d'Assisi 17, una volta esploso il caso del 144 [illegible] contestazioni [illegible] truffe relative a quel numero calarono bruscamente. La gente aveva [illegible]ito dove si nascondeva l'insidia e da quel momento girava al largo. Con il sopraggiungere di nuovi nu[illegible] il fenomeno [illegible] ripreso, impennandosi rispetto [illegible] passato. La raccomandazione dei movimenti dei consumatori è sempre la stessa: «Diffidate dei servizi a pagamento e, quando il danno [illegible] fatto, rivolgetevi ai nostri sportelli per ottenere assistenza».

RECAPITATA DA FASTWEB AD UNA FAMIGLIA TORINESE. IL CASO RIPROPONE IL PROBLEMA MAI RISOLTO DEI NUMERI A PAGAMENTO

Bolletta telefonica da 61 mila euro

«Perché il gestore non ha disabilitato subito la linea?»

Alessandro Mondo

Per comprensibili ragioni di «privacy» la sua identità [illegible] è stata comunicata, [illegible] non ci vuole molto ad immaginare la reazione del capofamiglia torinese che nei giorni [illegible] si è [illegible] recapitare da «Fastweb» una bolletta telefonica [illegible] cspogiro: 19 mila 472,96 euro. Roba da infarto. E il peggio doveva ancora venire. A seguito di contatti con il gestore si è saputo di una seconda bolletta in dirittura di arrivo, per una cifra [illegible] circa [illegible] mila [illegible]. In totale fa [illegible] mila e rotti: oltre 120 milioni di vecchie lire che hanno proiettato il malcapitato agli sportelli dell'Associazione Consumatori Piemonte nel disperato tentativo di scongiurare la bancarotta.

Storia incredibile, eppure drammaticamente reale, che ripropone il problema mai risolto dei numeri a pagamento responsabili di [illegible] e proprie stragi fra i consumatori. Della famiglia coinvolta si sa soltanto che non [illegible] abbiente, né può permettersi di sostenere un esborso simile. [illegible] chi potrebbe? Il resto lo raccontano gli operatori dell'Associazione di tutela dei consumatori, fra le più attive a Torino. Si sa che il destinatario della «bolletta [illegible] stra» - lievitata all'inverosimile per l'utilizzo di servizi telefonici con prefisso 892 (addebito di 1,5 euro al minuto) - aveva stipulato un [illegible] tratto con «Fastweb» aderendo [illegible] servizio «Tutto senza [illegible]» (170 euro a bimestre). Si sa che in quel [illegible] era stata richiesta espressamente la disabilitazione dai prefissi ad alto costo (144, 166, 709, 809, 899). Si sa anche che a compiere [illegible] quelle maledette telefonate [illegible] è stato il titolare della linea bensì un suo familiare, ora reo confesso e disperato.

Il punto non è questo, ma il riproporsi dell'emergenza innescata [illegible] da [illegible] crescente miriade di prefissi a pagamento troppo spesso pubblicizzati senza avvertire dei costi. Né l'Autorità per le telecomunicazioni è riuscita ad elaborare un sistema efficace per contenere, se non impedire, le truffe a ripetizione che colpiscono intere famiglie. Tutta gente poco smaliziata? Forse, anche se peccare di ingenuità non è certo colpa. Senza contare che alcune società private - abilissime, queste sì, a lucrare tramite i servizi a pagamento (cartomanzia, oroscopi, conversazioni di gruppo e via di questo passo) - colpiscono [illegible] anno migliaia di persone: troppe per scaricare le responsabilità [illegible] consumatori, [illegible] sempre l'anello debole della catena.

In realtà la superbolletta targata «Fastweb» è solo l'ultimo caso, certo più il grave, di [illegible] lunga serie di disavventure subite da famiglie che hanno stipulato [illegible] con i vari g[illegible] sul mercato: questi ultimi, coinvolti solo [illegible] «vettori» del servizio. Il problema sta [illegible] monte e chiama in causa decine di società senza scrupoli, caratterizzate da improbabili ragioni sociali, che quel servizio lo pubblicizzano: salvo eclissarsi nell'arco [illegible] pochi [illegible] dopo [illegible] falciato un considerevole numero di vittime. Resta invece da appurare per quale motivo in questa occasione non è scattato il meccanismo di tutela preventiva adottato dagli operatori, cioè la disabilitazione della linea in presenza di un traffico telefonico anomalo. «A distanza di oltre 10 anni dalle prime denunce delle [illegible]zioni sui famosi 144 continua l'odis[illegible] degli utenti tra i prefissi telefonici - spiega Paolo Graziano, responsabile del [illegible] utenze e telecomunicazioni [illegible] Associazione Consumatori Piemonte -. Cambia[illegible] i prefissi, tutto [illegible] resto rimane uguale, nell'assoluta [illegible] dall'Autorità per le tlc».

Una piaga incurabile? [illegible] condo i movimenti dei consumatori, che da tempo chiedono soluzioni definitive. «Basterebbe stabilire e far rispettare il principio in base al quale i servizi addizionali, [illegible] qualsiasi prefisso, non possano essere attivati [illegible]nza richiesta da parte degli utenti - aggiunge Graziano -. E che debbano [illegible] bloccati [illegible] ap[illegible] [illegible] superata un soglia di traffico sospetta, a [illegible] che il cliente [illegible] confermi espressamente di voler proseguire e di poterselo permettere». Di certo, [illegible] è [illegible] caso dello sventurato che oggi vive con una bolletta da 61 mila euro nel cassetto.

I numeri a pagamento responsabili di vere e proprie stragi fra i consumatori

L'ASSOCIAZIONE CONSUMATORI PIEMONTE

«E' ora che l'Autorità delle tlc intervenga in questa giungla»

intervista

Gavino Sanna

«Il problema non è Fastweb ma la giungla dei numeri e tariffazione elevata». Gavino Sanna, presidente dell'Associazione consumatori Piemonte, ne ha viste tante ma una bolletta telefonica in due tranche per un totale di 61 mila euro [illegible] gli [illegible] mai capitata per le mani. [illegible] c'è, e come tutte le bollette esige un pagamento.

Come [illegible] ne esce da questa storia?

«Staremo a vedere: abbiamo [illegible] contattato il gestore».

Quale è stata la risposta?

«Sono rimasti sorpresi anche loro: stanno cercando [illegible] capire [illegible] mai, date l'impennata nel traffico telefonico del cliente, non sia stata disattivata precauzionalmente la linea. Ma ripeto: per quanto clamoroso, non è il primo né sarà l'ultimo caso del genere».

... a meno che?

«A [illegible] che l'Autorità per le telecomunicazioni non affronti [illegible] questione di petto».

Finora cosa ha fatto?

«Ha fatto poco, e quel poco in forte ritardo. Il capostipite delle truffe via [illegible]v[illegible] è stato il famoso 144, inibito ai telefoni fissi solo quando migliaia di consumatori erano già stati rovinati. Oggi qu[illegible] [illegible]mero c'è ancora, ma per usufruirne bisogna chiedere espressamente al proprio gestore di essere abilitati. Poi è arrivato il 166, e alla fine hanno bloccato pure quello».

Però [illegible] sono sopraggiunti altri.

«Ahimè. In seguito alla liberalizzazione del [illegible] [illegible] telecomunicazioni questi prefissi [illegible] stati associati a vari servizi, moltiplicandosi a dismisura».

Di quali offerte parliamo?

«C'è di tutto. Servizi forniti [illegible] società che operano correttamente ed altri, non [illegible] pubblicizzati, proposti [illegible] truffatori che si guardano bene dal precisare [illegible] tariffa al minuto: cartomanzia, oroscopi, conversazioni di gruppo, sensitivi, maghi e ciarlatani a volontà. Vale per [illegible]ni telefoniche come per Internet, l'altra faccia della medaglia».

> Il dramma sta nel proliferare dei prefissi a pagamento L'unica difesa per adesso è chiedere di non essere abilitati a questo genere di chiamate, altrimenti vale il principio del silenzio assenso

Vengono perseguiti?

«Può capitare, ma è difficile: spesso sono società-fantasma, con sede in posti all'altro capo del mondo, che appaiono e scompaiono nel giro di pochi mesi: alcune operano da anni cambiando nome e ragione sociale».

Non c'è modo di difendersi?

«Ad oggi esiste un solo meccanismo [illegible] difesa preventivo: chiedere al gestore di non essere abilitato a questo genere di chiamate. Sono tenuti a farlo, e gratuitamente».

In caso contrario?

«Vale il principio [illegible] silenzio-assenso. Un'altra forma di tutela [illegible] quella che i gestori hanno adottato spontaneamente, anche nel loro interesse: quando registrano [illegible] traffico anomalo sulla linea, la disattivano e contattano il cliente. Questa volta non è accaduto».

Voi cosa suggerite?

«Che l'Autorità per le tlc disponga la disabilitazione di tutti i servizi ad alto costo, attivandoli solo dietro richiesta dell'utente. Purtroppo è [illegible] strada [illegible] salita: si ha timore di penalizzare le società che operano correttamente sul mercato, violando il principio della libera concorrenza». (ale. mon.)

SAPER SPENDERE

Quadro originale del '600 tra i 10 e i 15 mila euro

Simonetta

CONGRATULAZIONI. Che altro si può dire [illegible] un lettore che possiede un quadro che vale tra i 10 e [illegible] 15 mila euro? Accade [illegible] rado, per questo la sorpresa rende anche noi p[illegible] soddisfatti dei risultati della rubrica e farà sognare ancora molti nostri lettori. A tutti ricor[illegible] che per avere la [illegible] un oggetto [illegible] inviare belle e nitide foto a colori, con descrizione accurata, misure, eventuale provenienza ecc per posta (Saper spendere, La Stampa, via Marenco 32, 10126 Torino) con [illegible] indirizzo e telefono del richiedente; non si accettano foto via e-mail. Le risposte, purtroppo, tardano [illegible] [illegible] per la pubblicazione. [illegible] l'oggetto ha [illegible] discreto valore anticipiamo [illegible] risposta per telefono (come abbiamo fatto, ovvio, in questo caso); se gli oggetti hanno valore molto modesto, [illegible] avvertiamo per telefono e non [illegible]pre [illegible] [illegible] spazio per pubblicarli tutti.

Ed [illegible] [illegible] parere del professor Ferdinando Viglieno Cossalino [illegible] dipinto in possesso di Gi.P. della provincia di Vercelli [illegible]e aveva accluso alla lettera foto [illegible] belle», come scriveva lo stesso lettore e notizie su questo dipinto dal titolo «Il giudizio di Paride»: «Apparteneva a una nota famiglia di Milano, facoltosi proprietari di immobili e grandi collezionisti d'arte, che si estinsero nel 1705. Dalle fotografie (piuttosto modeste davvero) - spiega l'esperto - il dipinto sembra effettivamente di scuola bolognese della seconda metà del Seicento. Sembra però anche pesantemente [illegible]urato nella parte sinistra dove si evidenziano alcune sproporzioni. Per un parere più approfondito si dovrebbe vedere l'opera dal vivo. Purtroppo le dimensioni del quadro - 2,19 metri [illegible] larghezza e 1,69 di altezza - in questo caso ne riducono sensibilmente sia l'interesse sia il valore commerciale. Il dipinto vale tra i 10 e i 15 mila euro».

★ Buone notizie anche per Roberta che ci scrive da una cittadina in provincia di Torino: «Sono due dipinti in possesso della mia famiglia da generazioni. La donna nuda è del Haruc[illegible], un pittore di Valperga Cana[illegible]. Il dipinto con i fi[illegible] reca come firma una G in rosso (accludo la foto anche di questo particolare) ed era un sovraporta [illegible] [illegible] casa padronale, che tramite passaggi sotterranei si collegava con il castello».

Dice l'esperto: «Felice Haruc[illegible] (nato a Torino nel 1830, morto a Valperga Canavese nel 1906) studiò pittura all'Accademia Albertina di Torino; si dedicò a dipinti di soggetto storico, al ritratto, alla figure, al paesaggio [illegible] a soggetti religiosi [illegible] talvolta eseguì ad affresco. Raramente i suoi dipinti compaiono sul mercato, dove destano però [illegible] [illegible] interesse. [illegible] [illegible] "Bagnante" (purtroppo mancano le misure del quadro) può valere circa 2.000 euro. Il sovraporta con fiori è [illegible] Giovanni Grande (Torino 1887 - 1937). Allievo di Marchisio e Giacomo Grosso all'Accademia Albertina di Torino, si dedicò in prevalenza al ritratto e alla figura, [illegible] eseguì anche, come in questo caso, gradevoli opere di arredamento su ordinazione. Valore, [illegible] 2.500 [illegible]

★ Dalla Valle d'Aosta ci scrive Anna [illegible]: «Sono un'anziana albergatrice che un'estate di circa 30 anni fa ospitò [illegible] famiglia proveniente da Leningrado. Mi offrirono in pagamento due cucchiai di cui accludo foto a colori. Mi piacquero [illegible] accettai. Li ho fatti esaminare, [illegible] non hanno saputo dirmi [illegible] [illegible] preziosi. Spero [illegible] voi [illegible] nel vostro aiuto».

Secondo il professor Viglieno Cossalino [illegible] sicuramente cucchiai [illegible] modello russo e provengono dalla Russia del Nord, forse proprio [illegible] San Pietroburgo, e risalgono tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento. Non vi è un [illegible] a vasto collezionismo [illegible] questi oggetti anche se sono di [illegible] qualità e di l[illegible] artigianale. I punzoni sono marchi dell'ufficio di controllo delle autorità distrettuali. Dalle foto non si comprende se sono in oro o in metallo dorato. Se in oro valgono 1.500 euro, diversamente soltanto 300 euro».

simonetta.conti@lastampa.it

PRESIDIO DELLE RDB

«Scioperi ribelli Non sono i tranvieri quelli da punire»

Un'area sindacale (le Rdb) si mobilita [illegible] l'imminente conclusione dell'inchiesta per interruzione di servizio [illegible] cui [illegible] coinvolti 1300 autoferrotr[illegible] torinesi per lo sciopero del 15 dicembre 2003 che fu esteso alle «fasce protette». Un presidio sotto la Prefettura è indetto per il [illegible] novembre alle 10. A nome dei lavoratori le Rappresentanze sindacali di base scrivono in un comunicato: «Siamo padri [illegible] madri di famiglia che lavorano, e quando è il momento lottano, per portare a casa retribuzioni degne. Le sanzioni devono essere annullate o, [illegible] confermate, addebitate a chi ha la [illegible] responsabilità degli scioperi ribelli: governo ed azienda che non hanno rispettato le scadenze contrattuali. Ricordiamo che la firma [illegible] dicembre 2003 è stata determinata, dopo 23 mesi di disapplicazione del contratto, dagli scioperi fuori dalle regole!».

ROYAL CASE
AGENZIA IMMOBILIARE
RIVOLI (TO)
Piazza Martiri della Libertà, 9
Tel. 011.9561968 / 011.9564307
www.royalcase.it info@royalcase.it

[illegible] appartamento in palaz[illegible] nuova costruzione saloncino living [illegible] disimpegno due camere due bagni. Ampi balconi Cantina € 230.000,00 [illegible] box.

[illegible] appartamento ingresso salon[illegible]cino cucina [illegible] [illegible] due bagni ripostiglio Termoautonomo Cantina e box. € 278.000,00

BUTTIGLIERA ALTA proxima costruzione villa piano terra salonone cucina camera bagno piano primo due [illegible]re bagno. Box tavernetta lavanderia. Giardino.

[illegible] zona San Paolo attico recente costruzione saloncino living [illegible] angolo cottura [illegible] bagno. Ampio [illegible] balcone. Termoautonomo. Cantina e box. [illegible] 186.000,00.

BRUNO [illegible] [illegible] [illegible]ità su tre lati [illegible] terra [illegible] [illegible] cucina bagno; [illegible] primo due camere bagno ampio [illegible] [illegible] interrato [illegible] [illegible] lavanderia. Giardino.

[illegible] [illegible] centrale [illegible] [illegible] ingresso due [illegible] tinello cucinino bagno. Cantina € 165.000,00

CASELETTE appartamento [illegible] [illegible] in [illegible] palazzina saloncino cucina camera bagno, due camere bagno al piano superiore Termoautonomo Cantina e box doppio € [illegible].

VILLARBASSE villa a schiera recente costruzione piano [illegible] [illegible] cucina bagno, piano [illegible] due camere bagno [illegible] [illegible] Piano interrato [illegible] ampia tavernetta cantina bagno. Giardino. € 340.000,00.

[illegible] [illegible] [illegible] OEL [illegible] IMMOBILE [illegible] [illegible] MUTUI [illegible] OTTIME CONDIZIONI

DAGNOLI
MENWOMAN

ASPESI
ARMANI J.
ACQUA DI PARMA
POLO RALPH LAUREN
BROOKSFIELD
CANTARELLI
CAR SHOE
GUY ROVER
JECKERSON
BLAUER USA
METRADAMO
CHURCH'S
GURU
MASON'S
FAY
SABELT
BASE
PEUTEREY
TRICKER'S
JAGGY

VIA MADAMA CRISTINA, 23
TORINO

Chi vuole vivere la grande Mole, deve mordere TorinoSette.

torinosette
Tutto quello che c'è, ciò sapere.

AVIS [illegible]ZIONI VOLONTARI ITALIANI DEL SANGUE

ANNIVERSARIO

Nella ricorrenza dei Defunti l'AVIS [illegible] Torino ricorda ai propri associati ed alla cittadinanza tutti i Volontari scomparsi ed in particolare i deceduti dal 1° novembre 2003.

Alfonso ALESSO
Tiziano ANESE
Renato BOSCO
Francesco CARIOLA
Marino CERUTTI
Adalberto CONRADO
Emilia COSTANTINO
Davide GALLO
Armando GUABELLO
Primo GUARNERI
Renato GIUDICI
Edmondo LANZO
Massimo [illegible]
Umberto MARINELLO
Carlo MINORONE
Renato MORETTI
Angelo OSSOLA
Davide PAPA
Erica PAVANELLO
Guido QUARTARA
Luigi SOBRITO
Margherita TESSILE
Renzo ZEMIDE

Per onorare la memoria dei [illegible] scomparsi, i Volontari dell'AVIS si [illegible] alle ore 8,30 del 1° novembre all'ingresso del Cimitero Monumentale di Torino in Corso Novara; ore 11,30 Cimitero Parco (Torino Sud).

PetZOOne
[illegible] NUOVO MARCHIO CON [illegible] ANNI DI ESPERIENZA
Le promozioni del mese di novembre le troverete su LA STAMPA nei prossimi giorni...

OGNI GIORNO I MIGLIORI PRODOTTI AL MIGLIOR PREZZO

Mercatone Uno

NAVALIA

IN PROMOZIONE
365
GIORNI ALL'ANNO

SALOTTI E DIVANI
IN TESSUTO E PELLE

€369,00

Salotto angolare composto da divano 4 posti e penisola
disponibile nelle versioni destra o sinistra.
Facile da pulire: rivestimento parzialmente sfoderabile e lavabile.
Disponibile nei tessuti panama blu, panama rosso, panama beige.

SPAZIO
ALLA FANTASIA

1 e 2 NOVEMBRE
APERTI
TUTTO IL GIORNO

BIELLA • GRAVELLONA TOCE (VB) • CREVOLADOSSOLA (VB)
ROMAGNANO SESIA (NO) • CALTIGNAGA (NO) • TRECATE (NO)
BRANDIZZO (TO) • MAPPANO DI CASELLE (TO)
VILLAFRANCA D'ASTI (AT) • SERRAVALLE SCRIVIA (AL)

Aperti la Domenica

Il sindaco di Pinerolo, Alberto Barbero, impegnato nel suo primo lancio

Sul ghiaccio scivolano blocchi di granito che si possono trovare solo in Scozia

L'impianto per l'allenamento è formato da tre piste ghiacciate coperte, per un totale di 44,50 metri per 14,50. Vi sono poi due spogliatoi, un'aula per la didattica, la zona per gli allenatori ed i . La struttura, che potrà anche ospitare attività legate ad altri sport, il basket, la pallavolo ed il tennis, è costata e sorge nella zona degli impianti sportivi alle spalle del palacurling, dove si disputeranno invece gli incontri. Qui i lavori procedono secondo il cronoprogramma: stanno cioè realizzando i tremila posti per l'evento olimpico ed è allungata la copertura del tetto mentre parte struttura è stata montata in acciaio per essere eventualmente smontata dopo le Olimpiadi, destinando così la superficie per altri utilizzi, come ad esempio ristorante da inserire all'interno palazzo ghiaccio. La di allenamento è la prima ad consegnata e verrà utilizzata per tutte le attività di promozione del curling, sotto la gestione del Comune di Pinerolo, fino all'estate 2005. La struttura tornerà a disposizione del Toroc come sito di allenamento prima dei events di marzo del prossimo anno, quando dal 3 al 13, si svolgerà il campionato mondiale juniores, mentre il 15 ed il 16 vi sarà un torneo di curling in carrozzina. Questo gioco di squadra consiste nel far scivolare dei blocchi di granito, reperibili soltanto in Scozia, peso di 19,96 chili, sulla pista gelata. Ogni squadra è composta da quattro giocatori: il «lead» effettua il primo tiro, il «second» è un buon puntista, ma anche un buon bocciatore ed ha il compito di eliminare pietre (stone) avversarie scomode. Gli altri due giocatori il «third», a cui tocca la giocata più difficile mentre lo «skip», il quarto giocatore, è quello che più esperienza stabilisce la tattica, consiglia i compagni sul lancio e tira ultimo. Il lancio, il «delivery», viene effettuato di blocco partenza «hack», generalmente accompagnato da spinta con successiva scivolata, nella quale il corpo è allungato, parallelo superficie del ghiaccio ed in perfetto equilibrio. Il calcolo del punteggio è fatto in base al numero di «stone» piazzate più vicine al centro della «house». [a. gia.]

PRONTA UNA DELLE STRUTTURE DESTINATE ALL'ORIGINALE DISCIPLINA

Il curling olimpico si allena a Pinerolo

Alla cerimonia d'inaugurazione i primi lanci dello stone li hanno fatti il presidente del Toroc, Castellani, e il sindaco Alberto Barbero «L'impianto ci aiuterà anche a diffondere questo sport fra i giovani»

Antonio Giaimo

Tutti erano pronti al battimani di rito che l'etichetta impone quando qualcuno si cimenta per la prima volta in disciplina sportiva. l'applauso per il sindaco di Pinerolo, Alberto Barbero, è stato sincero: al primo lancio dello ha fatto centro nella «house». Termini tecnici ai quali dovremo presto abituarci se vorremo seguire gli incontri olimpici di curling.

Da ieri alle 15,30, quando è stato tagliato il nastro della struttura olimpica creata per la far allenare gli appassionati dell'originale disciplina sportiva, Pinerolo potrà essere ricordata oltre che come la città della cavalleria anche come sede delle gare di curling, sorta di gioco delle bocce che si disputa su una pista ghiacciata.

La boccia - un grosso sasso levigato con una maniglia che permette di lanciarlo - si chiama stone mentre il boccino è sostituito dalla house, serie di cerchi concentrici entro i quali il sasso si deve fermare. Il lanciatore deve saper calibrare il lancio imprimendo la giusta velocità al sasso mentre due compagni, muniti di scopetta, precedono di pochi centimetri la del sasso pulendo e sporcando la superficie della pista per facilitare o frenare lo scivolamento e «aiutare» lo stone a raggiungere il centro della house. L'azione dei due compagni del lanciatore si chiama «sweeping».

Ieri pomeriggio in tanti hanno assistito alla cerimonia di inaugurazione, spinti soprattutto dalla curiosità verso uno sport sconosciuto e che trae le origini in Scozia nella prima metà del 1500, quando praticato sugli stagni e i laghetti gelati. Il gioco è poi diventato popolare in Canada. Nelle Olimpiadi il primo torneo fu disputato a Chamonix nel 1924, ma dopo il 1932 venne inspiegabilmente depennato e solo a livello dimostrativo fece brevi comparse nei giochi olimpici invernali di Calgary nel 1988 e Albertville nel '92. In seguito, con le Olimpiadi di Nagano del '98 e poi con quelle Salt Lake City, il curling è entrato a far parte dei giochi olimpici.

«Con grande anticipo - ha detto Valentino Castellani, presidente del Toroc - consegniamo alla città di Pinerolo questa struttura, ha il compito non solo di far allenare gli atleti, ma anche di fare promozione». Nella nuova struttura verranno infatti avviati corsi per introdurre i ragazzi delle scuole verso lo sconosciuto sport. Spiega Franco Zumofen, vice presidente della Federazione Italiana Sport del Ghiaccio: «Un dato è incoraggiante: già 1500 gli studenti pinerolesi hanno aderito alla proposta che è stata presentata loro dagli insegnanti di educazione fisica». Ieri pomeriggio, nel alcuni incontri, si è potuta confrontare con questa disciplina olimpica anche la Nazionale Azzurra in carrozzina, accompagnata da Tiziana . Parole di elogio sulla tempistica dei lavori sono poi arrivate da Gian Franco Porqueddu, presidente regionale del Coni, che ha ricordato la struttura verrà accreditata mercoledì dalla Regione Piemonte. Fra i più convinti che anche questo sport poco conosciuto possa far del bene a Pinerolo, vi è il sindaco, Alberto Barbero: «Sono convinto che il numero degli studenti iscritti ai corsi aumenterà perché questo sport ha un suo fascino perché tecnica ed eleganza». Poi, riferendosi alle quotidiane polemiche accompagnano le vicende olimpiche, aggiunge: «Le difficoltà ci sono, inutile nasconderlo, fanno parte delle sfide, ma qui deve prevalere ancora una volta la partecipazione ad un evento sportivo unico». Per due giorni le porte della nuova pista allenamento saranno aperte a chiunque desideri provare, gratuitamente, a lanciare lo stone, a fare lo sweeping, a usare il broom. Insomma, a giocare a curling.

Un giocatore di curling impegnato ieri pomeriggio in una gara dimostrativa

LA REGIONE E I DS

«La cena di Elisa? Un investimento più che proficuo»

«Quanto è costata la serata settecentesca organizzata nelle citronerie della Palazzina di Caccia di Stupinigi per celebrare il ritorno di Elisa di Rivombrosa? Se lo sono chiesto, polemicamente, due giorni fa, attraverso un'interpellanza rivolta al presidente del Consiglio regionale Cota, i consiglieri diessini Wilmer Ronzano e Rocchino Muliere. E l'assessore alla Cultura Giampiero Leo si dichiara ben lieto che gli sia stata posta la domanda. Perchè? «Il motivo è semplice. Abbiamo speso 100 mila euro, ma per il ritorno di immagine che ne abbiamo avuto, mi riferisco soltanto ai passaggi televisivi ottenuti mega-spot per la Regione, per la Città e per Filmcommission, ne avremmo dovuti spendere cento volte tanto...».

Leo prende fiato. «Cominciamo dall'inizio. L'esistenza di una simile interpellanza dimostra che una parte della sinistra continua a tenere un atteggiamento di scarsa fiducia nei confronti di un nuovo, innegabile ruolo culturale, turistico e d'immagine di Torino, del Piemonte e dell'attività di Filmcommission. Un risultato ottenuto grazie agli sforzi del presidente Ghigo, del sindaco Chiamparino, dell'assessore alla Cultura del Comune Alfieri e del sottoscritto». Incalza: «Un nuovo ruolo che si dimostra anche attraverso eventi-investimento come quello andato martedì scorso alla Palazzina di Stupinigi. Un investimento sia sul piano relazionale sia quello promozionale». L'assessore cita alcuni partecipanti illustri alla serata, la regista Cinzia Th Torrini, gli attori Puccini e Preziosi, il produttore Raffaello Monteverde e il uno della fiction di Mediaset Guido Barbieri. E arriva al punto: «Proprio Barbieri è rimasto favorevolmente colpito dall'evento, dalla capacità di accoglienza della Regione e di Filmcommission che ci ha promesso, proprio quella sera, certamente anche grazie a quella garbata atmosfera, che la nostra città avrà la meglio Milano nell'aggiudicarsi l'ambientazione di nuove fiction».

Per quanto riguarda la composizione del pubblico, il responsabile della Cultura ricorda ai consiglieri diessini che rappresentate tutte le forze politiche, e che non mancavano neppure gli studenti della scuola di Ronconi e del Dams. In ogni caso, per l'attività di Filmcommission e della Regione Piemonte si è trattato di «un più che proficuo mega-spot». L'assessore scende nei dettagli: «Soltanto il programma "Verissimo" di Canale 5 ha realizzato gratis e mandato in onda per ben due volte, un servizio della durata di sei minuti. Mentre le tv locali si sono occupati dell'argomento per più volte anche nei giorni seguenti».

[e. min]

«ALPISSIMA», LA FESTA DELLA MONTAGNA

Piazza Maria Teresa diventa alpeggio

Pecore, vacche e cavalli nello zoo-fattoria dei giardini Balbo

l'evento

Elena Del Santo

La Regione regala 5 mila esemplari di pini mentre i bambini si divertono in groppa agli asinelli

Ricchissima la «presenza casearia» ad Alpissima: sui banchetti è possibile trovare la migliore produzione delle nostre montagne

Un pino cembro, silvestre oppure mugo? A scelta. La Regione ne distribuisce a volontà (5 mila esemplari), coltivati in fitocella, in modo da garantire buona probabilità di sopravvivenza, anche in vaso. Gadget di «Alpissima», la manifestazione che da ieri (e ancora oggi dalle 9 sera), stazione nelle piazze del Borgonuovo-via della Rocca, trasformare un angolo di città, in alpeggio.

«Mamma, le capretteè», esclama Antonio, cinque anni scarsi, in fuga verso i recinti, le mucche scalciano e sbatacchiano i campanacci appesi al collo.

Lo zoo-fattoria allestito in piazza Cavour, raduna una cinquantina di animali, pecore, vacche e cavalli dei margari, in quota.

Razze o in via di estinzione, come la pecora Tacola, originaria del biellese, di cui esistono ormai pochi esemplari. Sull'altro lato, gli asinelli Toscane e Joyseuse, non riescono a concedersi nemmeno una sosta, tanti sono i bambini che chiedono di montare in sella per una breve passeggiata.

Eugenio, 10 anni, se li abbraccia fossero cagnolini. Lui ci vive questi due asinelli, perchè il papà, Luca Benedetto, è a capo dell'Asitrek: in Valle Stretta, a Bardonecchia, noleggia gli asini ai turiati, mentre Eugenio - cavallo - controlla, pronto ad intervenire in caso di necessità.

«Non mi aspettavo tanta affluenza, così domani (oggi, ndr) aumenterò il numero degli asini, dopo tre ore non ce la fanno più», spiega Benedetto, mentre infila il cap una bimba in cerca di emozioni, «sa, è per motivi di sicurezza».

Gabriele Cervia, 6 anni, sembra più attratto dagli intagliatori del legno. Ospiti di uno dei tanti chalet in piazza, di voler recuperare i vecchi mestieri, insegnando ai ragazzi costruire vecchi utensili e attrezzi. Ugo Bolley, maestro della scuola dell'Alta Valle Susa, con lo scalpello fa affiorare i rosoni tipici valligiani. Gabriele ne è affascinato, «sembra una magia» dice. Nel frattempo, sotto tendone nei giardini Balbo, stanno incoronando i re dei formaggi d'alpeggio, terza edizione del concorso promosso dall'assessorato alla Montagna della Regione Piemonte. Ricercatore alla facoltà di Agraria, Giuseppe Zeppa si trova investito del ruolo di assaggiatore di «tome piemontesi da latte scremato», ne illustra le caratteristiche qualità, il colore, le modalità d'assaggio. Per raggiungere i margari bisogna spostarsi in piazza Maria Teresa. Quelli autentici li riconosci subito: grembiule bianco, cadenza valligiana, raccontano di tutto più sulla loro piccola produzione. Tra creme di miele alle nocciole Piemonte di Giaveno e polenta lavorata pietra, trionfano i brus e le tome stagionate. «Vengono fatte maturare in grotte naturali, a quota 1.300, a Trovinasse, piedi di Mombarone, tra Canavese e Biellese, dove ci trasferiamo per sei all'anno, con tutte le nostre mucche, trenta Valdostane pezzate rosse», spiega Mauro Nicoletta. Di produzione propria è pure il Salignun, ovvero ricotta «fatta ieri», peperoncino, erbe aromatiche e cumino, sorta di finocchio selvatico tipico del Canavese. Sul banco, una montagna tomini al ginepro, «mettiamo le bacche frantumate nel caglio», dice ancora il margaro. Specialità di Pietro Garbolino (arriva da Colleretto Castelnuovo, Valle Sacra), invece «la toma con i tre latti d'alpeggio, stagionata un anno in fo»: per due anni consecutivi ha vinto il titolo Formaggio d'autore».

LUI ITALIANO, LEI INDIANA. MA A SAN SALVARIO SONO INVITATI AMICI DI 18 DIVERSE NAZIONALITA'

Oggi sposi, tutto il mondo in una parrocchia

Giovanna Favro

LEI, Reema Chheda, è indiana, e lingua inglese. Lui, Giovanni Mancini, è abruzzese ha una società di software. Si innamorati 7 anni fa in pub Bombay, dove lui ha vissuto quasi due anni, lavorando ai sistemi informatici della Fiat. amano un'intensità e una gioia che brillano loro negli occhi: ogni gesto, ogni sguardo e parola, sprizzano felicità e dolcezza. Oggi, alle 18,30, si sposano nella don Piero Gallo, la parrocchia San Pietro e Paolo a San Salvario. La loro festa di nozze sarà forse la più multietnica che mai si sia vista in città.

Ci saranno amici e parenti di 18 nazioni, Nuova Zelanda compresa: tra loro, una coppia formata da un israeliano e un'albanese, una da un norvegese e romena, altre ancora da italiani con scozzesi e russi. E poi, oltre - naturalmente - agli indiani, gli invitati provengono anche Spagna, Germania, Cina, Turchia, Irlanda, Venezuela, Costa d'Avorio. Molti abitano in città, altri verranno dai loro paesi d'origine: il banchetto nuziale parlerà così una babele di lingue, in un eccezionale patchwork di tradizioni e culture. Sarà multiculturale anche il menu: al ristorante «Luce e gas» sono previsti 18 antipasti, uno per nazione, compresi i suppli romani in rappresentanza dell'Italia e il «samosa» indiano. Primi e secondi saranno però italianissimi, a cominciare dalla tradizione piemontese degli agnolotti del plin.

Degli sposi, don Gallo, parla con affetto: «Celebrerò un matrimonio con disparità di culto: lei non è battezzata e si sposerà nella nostra chiesa perché abbiamo chiesto la dispensa vescovile. E' di religione giainista: risale al VI secolo ed è più antica del buddismo; predica la non violenza, la giustizia e la virtù. I giainisti rispettano la vita al punto che i più ortodossi si scansano per non calpestare le formiche. Stando insieme, questi sposi hanno imparato a conoscere i principi religiosi delle due culture: incarnano il massimo dell'integrazione, che non significa solo conoscere i valori degli altri, ma anche condividerli fino a sposarli».

Reena e Giovanni si scambieranno le promesse secondo rito cattolico, lei indosserà l'abito bianco. Inutile domandare loro se hanno faticato a capirsi: Pescara - racconta lui, 37 anni - trasferii tanti anni fa ad Udine. Notai moltissime differenze tra abruzzesi e friulani: cominciai a trovarmi bene quando compresi che tra le due regioni c'erano tante cose in comune, tanti valori condivisi. Lo stesso m'è accaduto quando mi sono spostato in Piemonte, e qui in India e in Argentina. In India convivono in pace religioni. I musulmani riposano il venerdì, gli ebrei il sabato, i cristiani la domenica. Ma anche lì si può bere una birra, ci si può divertire e innamorare. Pretesti per litigare, se li si vuol cercare, li si trova anche mi è nati sullo pianerottolo». Guarda lei con tenerezza. E Reena aggiunge: «Abbiamo sempre nuove da dirci: ci basterà tutta la vita, per raccontarci tutto. A volte mi viene in favola, ne di quand'ero bambina, e gliela canto. Per lui è tutto nuovo. Insomma non ci annoiamo mai».

E i tanti amici stranieri? Alcuni colleghi di lavoro di lui, altri provengono dalle scuole di inglese in cui lei insegna. «Senti la diversità quando la vuoi vedere - dice Giovanni -. Se si vedono affiorare gli scogli, vuol dire che l'acqua dell'amore non c'è più». Che questi sposi abbiano acqua da vendere, si vede lontano un miglio. Auguri.

Don Gallo con la coppia di giovani che oggi sposerà nella sua chiesa

FARMACIE DOMENICA [redacted] OTTOBRE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi):** strada San Mauro 179; via Garibaldi 26; via Frejus 41; via Asinari di Bernezzo 134; via San Secondo 46; [redacted] Rivalta 56/d; via Tunisi 99; [redacted] Giolitti 7/c; c.so Regio Parco 36 bis/b; via Foligno 69; corso Orbassano 216; corso Maroncelli 28; corso Giulio Cesare 118; corso U. Sovietica 397. **Di notte (19,30-9):** [redacted] Belgio 151/b; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. **Di sera (19,30-22,30):** via Foligno 69. **Aperta 24 ore:** Venaria, [redacted] Leonardo da Vinci 50. **Informazioni:** 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

FARMACIE LUNEDI' 1° [redacted]

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiu[redacted]:** corso Peschiera 142/F; via Passo Buole 168; [redacted] Giachino 53; corso G. Agnelli [redacted]6; [redacted] Svizzera 42; [redacted] Grosseto 216; c[redacted] Maurizio 35; via Bologna 91/D; Galleria Umberto I 54; via De Sanctis [redacted]; via Nizza 65; corso Moncalieri 257; via Sempione 112; via Bellini 8. **Di notte (19,30-9):** corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65, corso Vittorio Emanuele 66. **Di sera (19,30-22,30):** via Sempione 112. **Informazioni:** 011 6590100; www.farmapiemonte.org.

SPARONE LE ROCCE PRECIPITATE A CAUSA DELLA PIOGGIA SULLA PROVINCIALE

Famiglia illesa per miracolo nell'auto travolta dai massi

Alessandro Ballesio

[redacted]

Giuseppa Saputo e sua cugina Linda La Fata raccontano la loro brutta avventura
A destra il punto di strada dove sono precipitati i massi «Fossimo arrivati solo pochi secondi - ricordano - prima ci avrebbero colpito in pieno»

«Un miracolo. E' troppo poco dire che siamo stati fortunati, qualcuno lassù ci ha salvato la vita». Giuseppa Saputo, casalinga di 31 anni e sua cugina Linda La Fata, 19, entrambe di Sparone, si sentono [redacted]sì, «sfiorate da una mano arrivata dal cielo, come se [redacted] fosse [redacted] giunta la nostra [redacted] Venerdì [redacted] erano in macchina con il marito [redacted] i tre figli piccoli di Giuseppa quando hanno visto la morte in faccia: «Abbiamo sentito i massi che cadevano dalla montagna, sembrava un tuono, l'auto ha sbandato, si è capovolta nel burrone. E non ci siamo fatti nemmeno un graffio, né noi, né i bambini». Loro scorrazzano già [redacted] cortile [redacted] se la brutta avventura fosse stata soltanto un gioco e scuotono [redacted] testa quando chiedi se hanno avuto paura.

Ma il racconto delle due donne è davvero da brividi. Sono le 22, piove a dirotto e sulla Punto grigia che dalla ex statale 460 di Ceresole imbocca la vecchia provinciale per Sparone e Ribordone ci son[redacted] persone: Giuseppa è a fianco [redacted] marito, Antonio Turdo, 31 anni, che lavora come muratore a Cuorgnè. Dietro, Linda bada ai tre figli della coppia: due bimbe di 4 e 7 anni, un maschietto di 9. Hanno cenato a Cuorgnè e stanno facendo ritorno a casa, a Sparone. Scelgono quel tratto di strada per arrivare prima, come fa chiunque abiti nella parte superiore del paese. «D'un tratto abbiamo sentito quel botto, pensavamo al temporale, invece erano le pietre che venivano giù dalla montagna».

Sotto la pioggia il fronte roccioso sovrastato da una cava inizia a franare. Pochi secondi prima dell'arrivo dell'auto, sulla strada rotolano due massi, ognuno è grande quanto un paio di pneumatici. Loro non li vedono subito, perché la carreggiata non è illuminata, si rendono conto del pericolo soltanto quando arrivano a pochi metri dalle pietre: «Mio [redacted] ha cercato di evitarle, ma ne ha urtata una. E' stato un attimo, era buio e dai finestrini bagnati non si vedeva niente». Altre rocce più piccole scivolano giù, rischiando di colpire la Punto, che sbanda sulla sinistra e precipita in una scarp[redacted] [redacted] una d[redacted] [redacted] metri: l'auto si capovolge tre, quattro volte, ma prima di schiantarsi al fondo [redacted] crepaccio finisce tra gli arbusti che in qualche modo ammorbidiscono la caduta. Si ferma con le ruote all'insù: «Ho abbracciato forte i bambini - racconta Linda - quando ci siamo ritrovati con l'auto capovol[redacted] [redacted] ho guardati, ho capito che stavano bene». Nessuno è ferito: Antonio e Giuseppa si voltano verso i loro figli, cercano di aprire gli sportelli, ma sono bloccati. Allora è proprio la cugina a far uscire i piccoli dai finestrini che nella lunga carambola sono andati [redacted] frantumi. «Chiedevamo aiuto, ma nessuno ci rispondeva, sulla strada è passata un'auto [redacted] non si è fermata», dice Giuseppa Saputo. Una[redacted] che abita in una casa vicina si accorge dell'accaduto e chiama i soccorsi. Arrivano subito i carabinieri, che si accertano delle condizioni dei tre: soltanto la madre verrà accompagnata in ospedale per accertamenti. «Non posso credere a quante coincidenze ci hanno salvato la vita - ripetono le due donne - bastavano pochi secondi e saremmo stati travolti, e poi siamo usciti di strada nell'unico punto in cui c'erano arbusti e rovi».

MAZZE' L'HA VISTA SCAVALCARE IL PARAPETTO DEL PONTE: «PENSAVO [redacted] FARCELA»

[redacted] getta nelle acque della Dora per salvare una suicida

Un meccanico non riesce a raggiungere la donna trascinata dalla corrente molto forte

Vede una donna lanciarsi in acqua dal ponte della Dora Bal[redacted] a Mazzè, sulla provinciale per Villareggia, ferma l'auto e subito con il telefonino chiama i soccorsi; senza perdere un attimo si tuffa nel fiume, nel tentativo di afferrare il corpo. Ma purtroppo il suo intervento non è riuscito per la corrente troppo veloce. La vittima è una casalinga cinquantenne di Caluso. A tentare di salvarla, ieri intorno a mezzogiorno, è stato Andrea Nisi, 45 anni, meccani[redacted] residente a Cavaglià, in via Attilio Tempa 7. L'uomo, al volante della propria Ford Sierra, stava tornando a casa per pranzo [redacted] Leini, dove lavora come meccanico in un'officina.

Racconta l'operaio: «Come ho imboccato il ponte sulla Dora, ho visto una Fiat Seicento fermarsi pochi metri più avanti, quasi al centro [redacted] viadotto, è scesa una donna, che ha scavalcato la ringhiera di ferro di protezione e si è lanciata in acqua. Un volo da una decina di metri di altezza. A nuotare [redacted] la cavo bene, non ho perso tempo. A lanciarmi dal ponte, però, non mi sono fidato. A piedi ho raggiunto la sponda del fiume e vestito mi sono tuffato. Ho nuotato parecchi metri, l'acqua era molto fredda». E ancora: «Quando ho visto che il corpo si allontanava sempre di più e le mie forze venivano a mancare, mi sono arreso: il mio intervento, a questo punto, era praticamente impossibile. Sono proprio dispiaciuto di non essere riuscito a salvare quella donna».

Andrea Nisi, 45 anni

In breve tempo sul posto sono giunti i Vigili del fuoco di Torino con i sommozzatori, quelli [redacted] Ivrea e Chivasso, da Caselle si è levato in volo un elicottero. Poi sono arrivati anche i Volontari del Soccorso Sud Canavese di Caluso ed i carabinieri. Andrea Nisi, sfinito e bagnato fradicio, si è poi rifugiato su di [redacted] ambul[redacted] in attesa dei vestiti di ricambio.

Intanto l'equipaggio dell'elicottero del 115 individuava il corpo della donna, finito nelle acque del Canale Depretis. Via radio vengono informati i sommozzatori che stanno controllando la sponda destra del «Depretis», in direzione di Saluggia. [redacted] pressi della rotonda della frazione Rocca, il sommozzatore Domenico Villani, imbragato e trattenuto da una fune dai colleghi, si è calato in acqua riuscendo a bloccare il corpo. La donna viene quindi portata a riva: le sue condizioni sono disperate. Viene sottoposta ad un lungo massaggio cardiaco, ma purtroppo il cuore non riprende più a battere. **[d. and.]**

IN BREVE

■ **LEGA** [redacted] L'eurodeputato Mario Borghezio è stato eletto presidente del Movimento in Piemonte. Borghezio prende il posto di Oreste Rossi, che [redacted] stato eletto segretario provinciale del Carroccio, ad Alessandria.

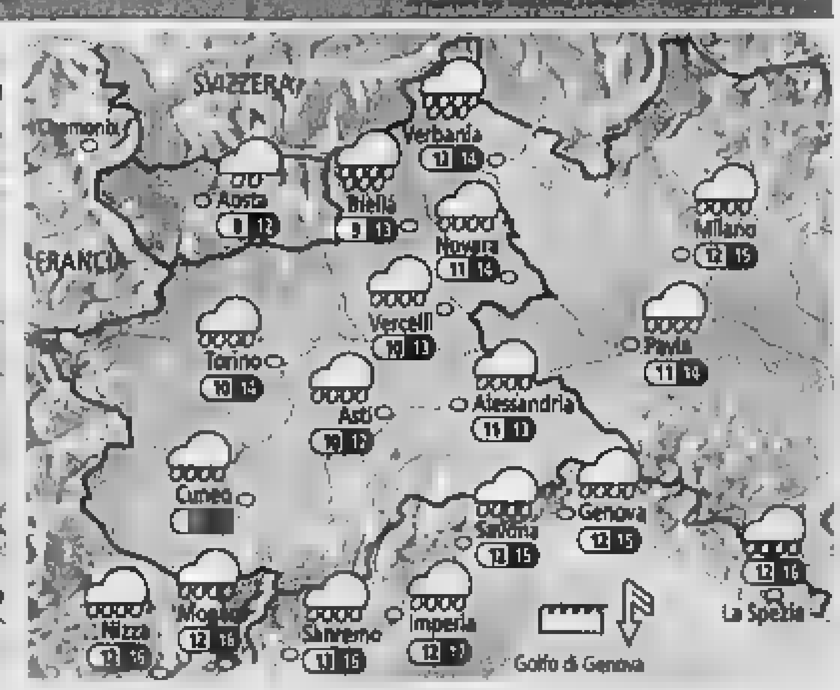
■ **IVREA,** [redacted] svolgono domani alle 9, nella chiesa [redacted] San Lorenzo a Ivrea, i funerali di Costantino Garda, 68 anni, personaggio noto per essere stato una delle anime del carnevale eporediese. Oggi alle 18, sempre nella chiesa di San Lorenzo, si reciterà il rosario. Garda [redacted] stroncato da un malore nella sua abitazione di via Lago Sirio 59, venerdì mattina.

■ **[redacted]** E' stato condannato a dieci mesi per furto e per [redacted] prosciugato il conto corrente della sua ex fidanzata. Sul banco degli imputati, Danilo Carta, 20 anni, di Pavone e, con lui, l'amico Alessandro Pison, 25 anni, di Montalto Dora. Il secondo è stato condannato solo per uso improprio del bancomat, assolto invece dall'accusa di furto. I fatti risalgono al settembre di due anni fa. Fu Carta a rubare il bancomat della fidanzata: insieme all'amico prelevò [redacted] mila euro dal suo conto corrente.

■ **[redacted] LAVORI.** Riprenderanno martedì i lavori di riqualificazione di via Traforo abbandonati bruscamente il 2 maggio scorso dalla ditta appaltatrice che richiedeva al Comune il pagamento di 221 mila euro per [redacted] extra capitolato. Ora sembra che sia stato raggiunto un accordo bonario con il pagamento di 121 mila euro e i lavori dovrebbero quindi riprendere. Sono invece quasi completati i lavori di collegamento fra piazza del Moro e via Carlo Carli che porteranno circa 20 nuovi posti auto a parcheggio.

■ **«TRE RE».** Per gli amanti della buona tavola, il nome equivale a una leggenda: Tre Re, il ristorante ed albergo che non è solo uno dei simboli di Castellamonte, ma anche del Torinese. La notizia che il locale frequentato per gran parte del secolo scorso da vip e buongustai alla ricerca di specialità sopraffine è stato ceduto dai fratelli Carlo e Luciano Demarchi ha già fatto il giro del Piemonte. Da gennaio la nuova gestione sarà targata "RGZ", [redacted] holding tutta piemontese di aziende del settore automotive.

BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA



IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 7 minuti; culmina alle [redacted] e 13 minuti, tramonta alle ore 17 e 18 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 18 e 59 minuti; cala [redacted] alle ore 11 e 43 minuti

OGGI Cielo coperto con piogge e rovesci sparsi su tutte le regioni; precipitazioni più intense sul Levante ligure. Nevicate in montagna oltre i 2300 m. Nel corso della giornata tendenza ad una momentanea attenuazione dei fenomeni sulla Liguria e sul basso Piemonte. Venti tesi settentrionali [redacted] Liguria, deboli da Nord sulle pianure piemontesi, moderati da Est sulle Alpi. Temperature senza grandi variazioni.

DOMANI Rapido peggioramento durante la notte con passaggio a tempo ovunque perturbato e a piogge frequenti. Durante il pomeriggio i fenomeni risulteranno particolarmente intensi sull'alto Piemonte, mentre in serata la Liguria [redacted] interessata da forti rovesci. Quota [redacted] in rialzo fino a 2700 [redacted] Venti tesi da Nord sulla Liguria in rotazione da Est, deboli orientali altrove. Temperature in leggero aumento.

ASTA DI ANTIQUARIATO
PROVENIENTE DA PATRIMONI PRIVATI
ARRIVI SETTIMANALI
IN QUESTE TORNATE:
Arredi e Dipinti dal XVI al XIX sec.
tra cui: F. Vellan, C. Ferro, Geldorp, Pieter Meulener, E. Gamba, A. Cifrondi, J. Van Schuppen, Denys Calvaert, G. B. Quadrone, Gortzius, G. Preti, Roda, Musso, Pisano, Allason, Cignaroli.
Argenti - Gioielli - Collezioni - Tappeti di [redacted] manifattura
PARTICOLARI [redacted] PROVENIENTI DALLA
Famiglia Fernandel
Cataloghi in sede. Esposizione: tutti i giorni ore 10-20
ASTA
OGGI e DOMANI
ore 15
TORINO via Princ. Amedeo 20 - Tel. e Fax: 011 [illegible]

IDROCENTRO
www.idrocentro.com
worldwide Distributor

PRESENTATA LA RASSEGNA

Il logo ufficiale del Valsusa Filmfest

Valsusa Filmfest alla nona edizione propone il tema «R'esistere»

■ Il Valsusa Filmfest, festival di film e video ■ temi della memoria storica e dell'attenzione all'ambiente, è giunto quest'anno alla ■ nona edizione. Il tema sarà R'esistere:«Resistere al conformismo, all'omologazione dei ■ media. Resistere ■ guerra ■ strumento di pace. Resistere alla mafia, all'ipocrisia, ■ McDonald's, ai poteri forti. Resistere ai parenti, al buonismo, al qualunquismo, alle meschinità, alla rassegnazione. Resistere alla devastazione del territorio, al razzismo, agli schemi mentali, al ■ comune, all'apparire più che all'essere. Resistere alla corruzione, alla violenza. Resistere su questioni importanti. Resistere per Esistere». Come ogni anno, ■ Valsusa Filmfest si articola in queste sezioni: ■ non competitiva, eventi speciali, retrospettiva; Cinema in Verticale: film di montagna, sezione competitiva; Concorso Cortometraggi;Concorso Memoria storica e Documentari; Concorso per le Scuole; Concorso Tema fisso; Concorso Laboratorio Valsusa; Concorso Animazione. Novità di questa edizione, un'iniziativa che prende le mosse dalla grande partecipazione registrata nelle passate stagioni, «Cinema in Verticale» l'evento cinematografico che precede il festival a cura del Gruppo 33, diventa anche ■ di c■ «La montagna come la viviamo, come la vogliamo. La montagna come nostra memoria, la montagna ■ radici, la montagna come formazione, palestra per ■ vita. Come svago, divertimento, solitudine, ricerca. La montagna come silenzio. Come futuro, ■ ripiego, ma libertà» Per questa sezione ■ ■ le opere dovranno ■ inviate ■ il 31 dicembre 2004 e avere la durata massima di 10 minuti. I formati accettati sono DVcam - Mini DVcam - Dv - Mini DV - DVD + R / -R - VHS. Gli autori dovranno spedire una copia in VHS per la selezione. Le opere selezionate ■ proiettate fra gennaio e febbraio, durante la rassegna «Cinema in Verticale». Per norme e regolamento consultare il sito www. toth.it/filmfest

SUSA I PROGETTI PER IL PIANO REGOLATORE APPROVATI A SORPRESA ANCHE DALLA MINORANZA

Lo sviluppo parte da tre aree

Svincolo autostradale, stazione e l'ex Assa

Fulvio ■

Gli amministratori di Susa ■ nuove vie di sviluppo per le grandi ■ strategiche della città attualmente in stato di abbandono e trovano ■ sorpresa il voto favorevole anche della minoranza. ■ fra le più importanti rimasta in cantiere è certamente quella di «Annibale 2000» sul principale svincolo autostradale di proprietà della Sitaf che ora verrebbe riproposta con il no■ di «Susa 2». L'architetto Livio Dezzani ha quindi presentato un progetto ■ rivalutazione dell'area compromes■ di circa 6000 metri quadri, ■ la costruzione di due palazzi di vetro che dovrebbero sorgere sui già esistenti basamenti in cemento. In un palazzo dovrebbe prendere vita un complesso alberghiero a tre stelle ■ 120 camere, con annesso un centro commerciale con vendita di prodotti artigianali e possibilità di ristorazione per l'utenza autostradale; il secondo edificio sarà invece dedicato agli uffici: ci ■ ■ spazi per conferenze e congressi più un vasto posteggio per oltre 200 auto.

Si completerà quindi, questo svincolo residenziale che attualmente è già occupato dal fabbricato servizi Sitaf ■ polizia stradale, con la costruzione di due rotonde ■ raccor■ sulla viabilità della statale 24 del Monginevro e 25 del Moncenisio. «In particolare si vorrebbe anticipare la costru■ del Centro Congressi per le prossime Olimpiadi del 2006», ha sottolineato Livio Dezzani.

Nel quadro dei progetti per la stesura del Piano Regolatore si è poi parlato di un'altra ■ strategica per la città: ■ stazione ferroviaria. «Le Ferrovie ci danno la possibilità di realizzare immediatamente un progetto che dovremo ■ ■ rendere esecutivo al più presto: l'acquisizione dei 9.000 metri quadrati dell'area ferroviaria con tutti gli edifici ■ corso Stati Uniti, che potrebbero così venire riqualificati, con una sp■ non impossibile di 1 milione e 300.000 euro», ha affermato il sindaco Sandro Plano precisando: «Questo ci consentirebbe inoltre un nuovo collegamento viario con le scuole di via Couvert».

> Non dobbiamo perdere l'offerta delle Ferrovie. Con solo 1 milione ■ 300 mila euro potremmo acquistare e riqualificare tutti gli edifici di corso Stati Uniti

Il sindaco Sandro Plano

Terza ■ strategica: il piazzale dell'ex fonderia Assa ora ■ il vincolo idrogeologico come zona a rischio molto elevato. Questo vincolo potrebbe cadere con la ricostruzione dei due ponti sulla Dora Riparia, attualmente però il nuovo piano regolatore ha comunque ridotto la capacità insediativa da ■ a 250 abitanti. Tale riduzione urbanistica è ■ contestata dalla proprietà, società Cividale, che avrebbe inoltre respinto anche la richiesta del Toroc di utilizzare quest'area ■ deposito autobus per le Olimpia■ del 2006.

«Daremo incarico ad un tecnico per sviluppare i collegamenti dell'area ■ la viabilità delle due statali mentre per la capacità insediativa ■ potrebbe anche arrivare ■ ■ abitanti», ha concluso il sindaco Sandro Plano. Per l'area dell'autoporto invece verrà attivata una convenzione ■ la società Consepi per la suddivisione precisa delle aree private e di altre che per certi periodi dell'anno dovran■ rimanere ad uso pubblico per manifestazioni ■ la Bierfest.

Il cantiere incompiuto di «Annibale 2000», alle porte di Susa

IL COMUNE DI GRUGLIASCO SCRIVE A 3500 DITTE

«Cari fornitori, scusate ma non possiamo pagarvi»

L'assessore al Bilancio: i soldi ci sono ma per ora è impossibile toccarli

il caso

Patrizio Romano

Il Comune di Grugliasco chiede scusa ai propri fornitori per ■ ritardo nei pagamenti delle fatture. «Nel 2002 eravamo riusciti a portare ■ limite a 40 giorni - spiega Roberto Zucca assesso■ al Bilancio -, adesso, con i limiti imposti dal decreto "taglia spese" e dal Patto ■ stabilità, la media purtroppo sta tornando a salire verso i 70-80 giorni».

E per giustificare questa situazione ha inviato una lettera alle circa 3500 ditte fornitrici. «Per precisare che il nostro ■ gli altri Comuni - scrive - si trovano già fin d'ora nell'impossibilità di adempiere correttamente ■ propri obblighi di pagamento». In alcuni casi ritardando, in altri addirittura sospendendo il saldo delle fatture.

Una giustificazione, sebbe■ non venga mai usato questo termine per non incappare in reprimende da parte della Corte dei Conti, «verso coloro - continua l'assessore -, che hanno affrontato gare, stipulato contratti, effettuato prestazioni di servizi ■ forniture, con risultati soddisfacenti per l'ente stesso». Anche perché in diversi ormai stanno iniziando a «batte■ ■ telefonando in Comune. «Chiediamo solo un po' di pazienza a tutti - precisa Zucca -, stiamo cercando gli strumenti per poter pagare, ma senza incorrere in sanzioni ■ penali, che finirebber per ■ a gravare una volta di più sui cittadini».

Mancati pagamenti per migliaia ■ euro non dovuti comunque ad una scarsità di denaro. «Anzi, le spese previste sono tutte coperte - sostiene Zucca -, e il bilancio del Comune è sano». Ma nonostante ciò quei soldi non possono essere toccati. Fatto che genera diverse preoccupazioni anche ■ medio e lungo termine.

«Questa riduzione delle spese degli enti locali - ■ mette l'assessore - si traduce di fatto in una contrazione immediata della possibilità di acquisto da parte nostra, e che tutto ciò innescherà una spirale recessiva». E la lettera inviata ai fornitori è quasi una richiesta a resistere.

«Questa situazione riguarda tutti i Comuni, non solo Grugliasco - conferma Zucca -, ■ noi vogliamo avere un rapporto ■ con quanti hanno lavorato ■ lavorano con ■ per noi». E per questo l'assessore in conclusione della missiva si dichiara disponibile a incontrare tutti per chiarire lo ■ dell'arte.

«Tra le ■ 5000 fatture annue ■ dalle ditte verso di noi quelle ferme sono sia di poche centinaia ■ euro, sia di diverse migliaia - dice l'assessore al Bilancio - ■ comprendo che questo possa creare problemi. Ma per noi pagare subito significherebbe metterci ancor più in difficoltà».

E le decine di reclami che piovono sugli uffici comunali ■ sono la dimostrazione. «Capisco bene le esigenze e le necessità degli impresari - sentenzia -, tuttavia abbiamo le mani legate: non possiamo pagare».

La facciata del Comune di Grugliasco

> Roberto Zucca: «E' colpa del decreto "taglia spese" e del Patto di stabilità Capisco gli impresari e chiedo loro pazienza stiamo cercando soluzioni senza cadere in sanzioni»

■ ■ **SCUOLA.** La giunta comunale ha approvato, ■ giorni scorsi, il progetto esecutivo per il recupero della scuola Marco Polo di via Galimberti. L'importo complessivo degli investimenti ammonta a 380 mila euro.

■ ■ **MOSTRA.** Ulti■ giorno per «Orto e fiori in piazza», la tradizionale rassegna che ■ svolge nel piazzale Vittime ■ Bologna, davanti all' Iperstore. Fiori e ortaggi tra cui il ravanello e il cavolfiore di Moncalieri, sono i fiori all'occhiello della kermesse.

■ **B■ DI STUDIO.** Ammonta a 66 mila euro la cifra totale delle borse di studio riconosciute agli allievi della scuole di Carmagnola. Così ripartite: ■ mila euro alle elementari, 15mila alle medie e 17mila euro alle superiori.

■ ■ **MULTIPIANO.** E' stato raggiunto nei giorni scorsi, l'accordo tra il gestore del parcheggio e la società AltPark e l'Ascom per l'acquisto da parte dei negozianti di biglietti a prezzo scontato, ■ carnet sono composti da 100 biglietti. Quelli a tariffa da 30 minuti costeranno 50 cents, 60 minuti ■ una euro ■ due ore a 1,80 euro.

■ **RIVOLI, ■.** La giunta comunale di Rivoli, ■ giorni scorsi, ha deciso di intitolare il piazzale di fronte alla Maison Musique al movimento artistico e culturale «Cantastorie».

■ **RIVOLI, PODISTI.** Si svolgerà questa mattina la XIX edizione della Strarivoli, la gara podistica organizzata dal circolo «Quattro Mori» di Rivoli. ■ ritrovo ■ alle 7,30 in ■ Fratelli Macario, con partenza alle 9.

■ **RIVOLI, MARGHERITA.** Nuovo portavoce per la Margherita di Rivoli. A seguito delle dimissioni ■ Piero Coletto il circolo «Costruire insieme» ha eletto Piergiorgio Salomone.

■ **TELEFONO BLU.** Nuovo corso per volontari del «Telefono amico» di Rivoli. Per informazioni e iscrizioni si può telefonare allo 011.957.19.10 o scrivere a tarivoli@internetamico.net.

■ **COLLEGNO, CAMPER.** Continua ancora oggi il raduno dei camperisti a Collegno. Un centinaio di appassionati si ritroveranno, infatti, nell'area di corso Pastrengo.

■ **GRUGLIASCO, ■■** I Socialisti democratici ■ Grugliasco hanno eletto il nuovo segretario cittadino. Dopo le dimissioni di Maria Franca Montini è stato nominato Franco Mazzotta.

MEMORIA DELLE ALPI

Fiori sulle tombe degli inglesi morti sul Galisia

Un ■ di fiori sarà deposto martedì prossimo nel cimitero militare di Trenno, vicino a Milano, sulle 13 tombe dei soldati inglesi, rimasti senza nome, morti 60 anni fa durante la tragica traversata del colle Galisia. Sarà questo l'ideale ■ delle celebrazioni commemorative di «Galisiaquarantaquattro» promosse dal Comune di Ceresole e dall'Associazione Amici del Gran Paradiso, con il patrocinio della Comunità montana valli Orco e Soana per ricordare la più grande tragedia di montagna ■ a sulle Alpi italiane durante il secondo conflitto mondiale.

Sabato prossimo, alle ore ■ nel teatro «Morgando» di Ciorgnè, la Compagnia «Esperimenti Teatrali» presenterà «Domani sarà tutto finito», tratto ■ volume dalla Priuli & Verlucca editori «Ad un passo dalla libertà», ristampato in occasione delle celebrazioni.

VENARIA MOMENTI DI TENSIONE FRA IL GRUPPO DI «EVANGELISTI», CARABINIERI E VIGILI URBANI

Carovana di nomadi per la festa di Ognissanti

Il Comune: ma entro oggi il piazzale di corso Cuneo dovrà essere sgomberato

Lussuosi camper da migliaia di euro attrezzati ■ vistose ■ tenne paraboliche, auto di grossa cilindrata ■ gli ultimi modelli di Bmw e Mercedes. E ■che un operatore che, girando con una videocamera, filmava i carabinieri e gli agenti ■ polizia municipale. Si è p■ tata così, ieri poco dopo le 14, la carovana di nomadi «evangelisti» che si è accampata nello spiazzo ■ corso Cuneo, nella ■ industriale di Venaria, vicino allo stadio "Delle Alpi". Una ventina di roulotte in tutto provenienti dalla Francia, dalla Spagna ■ anche dalla zona del Bergamasco. ■ ■ ■ scese un centinaio di persone, quasi tutte vestite in modo elegante: «Siamo qui per la festività di Ognissanti», hanno detto alle forze dell'ordine che sono immediatamente intervenute cercando di evitare che i nomadi si accampassero lungo la tangenziale.

Così, dopo alcuni momenti di tensione, è iniziato un faccia a faccia serrato con i carabinieri e i civich di Venaria che, impugnando un'ordinanza di sg■ ro firmata due anni ■ dal sindaco Giuseppe Catania, hanno cercato di convincere i nomadi a lasciare l'area. Un ampio piazzale occupato dopo che qualcuno ha forzato il lucchetto di una sbarra sistemata anni ■ per impedire l'accesso. Niente da fare. Solo intorno alle 17 le parti hanno raggiunto un accordo: entro oggi berline e camper dovranno lasciare il piazzale di corso Cuneo. ■ questo non avverrà l'amministrazione di Venaria potrebbe decidere per lo sgombero forzato chiedendo l'intervento di un battaglione dei carabinieri. Due anni fa il sindaco Giuseppe Catania, per evitare che i rom si accampassero in mezzo ad un prato del quartiere Gallo Praile, aveva addirittura ordinato di scavare un fossato.

La carovana di camper e roulotte controllata dai carabinieri

CASTELLAMONTE

Mostra ceramica oggi ■ chiusura con Farassino

Chiude i battenti, a Palazzo Botton, la Mostra della Ceramica di Castellamonte, affidata ■ cure ■ Enzo Biffi Gentili: un'edizione diversa dal solito, che ■ ha utilizzato lo spazio coreografico della Rotonda Antonelliana, preferendo ■ trare le diverse sezioni nelle sale del palazzo. A porre il sigillo finale all'evento interviene, alle 19, l'assessore regionale Gipo Farassino, che consegna ■ Grand Prix Castellamonte-Terra di Piemonte all'artista Tiziana Bendall Brunello.

Altra mostra in chiusura, ■ museo "Garda" di piazza Ottinetti a Ivrea, ■ "L'ombra del Guerriero", ■roposta dalla scuola ■ cultura orientale Yoshin Ryu: le visite, a ingresso libero.

Ancora aperta alla Torre Ferranda di Pont Canavese la mostra di Ugo Nespolo, inserita nel cartellone del «GranParadisofestival». Oggi si visita dalle 14 alle 18.

MONCALIERI

Case di riposo Questione ■■■ finisce ■ Senato

E' approdata in ■ nei giorni scorsi la questione relativa all'au■ delle rette nelle residenze per anziani sul territorio ■ Moncalieri, Trofarello ■ La Loggia. Il senatore Alberto Monticone ■ Emanuela Baio Dossi hanno presentato un'interrogazione in cui chiedono al ministro «quali iniziative intende adottare affinché l'Asl8 di Chieri disponga la sospensione dell'aumento delle rette fissate per le case». Questo, considerato «che durante le varie riunioni tra i componenti ■ tavolo istituito dalle Regione si ■ stabilito che le tariffe e le ripartizioni sarebbero rimaste congelate fino alla ■ dei lavori». Ancora più esigente la posizione del sindaco ■ Trofarello Maurizio Tomeo: «Non cerchiamo capri espiatori - dice - ma è necessario un incontro tra i sindaci e il Cissa per affrontare il problema in maniera congiunta e capire se magari il buco degli arretrati sia sanabile con gli avanzi di bilancio del consorzio.

CITTÀ DI
COMPAGNIA di San Paolo
torino 2006
ambra
PAL BRICHER
In collaborazione con LA

Torino al centro dell'Europa

Gli impressionisti e la neve

La Francia e l'Europa

La più grande mostra sulla pittura del secondo Ottocento mai realizzata.

Torino
Promotrice delle Belle Arti
27 novembre 2004
25 aprile 2005

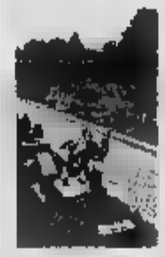
Il rapporto tra la pittura in Francia e nel resto d'Europa. Da musei e collezioni di tutto il mondo, 150 capolavori da Van Gogh a Gauguin, da Monet a Manet, da Sisley a Pissarro. E poi ancora Munch, Segantini, Fattori e tanti altri tra i maggiori pittori europei. Il mondo spettacolo della natura dipinta

Ibiscus 0438 21306

Vieni a scoprire il candore del mondo

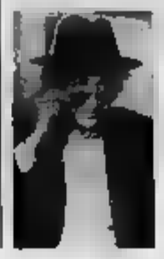
GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it



CORI PER I DEFUNTI

Cori in concerto per commemorare i defunti. Oggi: al cimitero Monumentale, alle 11,45, coro La Gerla, diretto da Bertaina; al cimitero Parco, 11,45, coro Montagna Orbassano, diretto da Pasquale . Domani al cimitero di Stura, 11, ensemble vocale In-Canto Armonico, diretto Giorgio Lombardi; cimitero Monumentale, ore 11,30, Gruppo d'Archi dell'Orchestra Sinfonica Giovanile del Piemonte, diretto da Massimiliano Carlini; cimitero di Sassi, ore 16,15, corale Giuseppe Verdi, diretti da Gerardo Loloco; cimitero di Cavoretto, ore 16,15, ensemble vocale In-Canto Armonico.



FILM SU GIORGIO

Proseguono e domani alle 21, Tangram Teatro in via Don Orione 5, proiezioni del lungometraggio «Qualcuno Giorgio Gaber», prodotto dal Comune di e . Curato Gianni Borgna, raccoglie materiale di repertorio inedito sul percorso artistico cantautore scomparso (nella foto): sequenze delle prime apparizioni artistiche in televisione riprese effettuate durante i spettacoli teatrali. Per informazioni tel. 011

LA DONNA DELLA

Una vita dedicata agli invisibili

Lia Varesio è la fondatrice dell'associazione di volontariato «Bartolomeo & C», impegnata da 25 anni nell'assistenza ai più bisognosi

LIA VARESIO ASSIEME AL SUO CAGNOLINO RAGU'

CHI È

Lia Varesio (Emilia, all'anagrafe)
Nata a Torino. Anno?
«Lo dobbiamo proprio scrivere?...»
Segno zodiacale: Leone
Nel tempo libero:
«Mi piace molto dipingere, genere mmi ho poco tempo»
Altra passione: lettura e poi e le piantine, in particolare un bosco, in formato bonsai, che mi hanno regalato»

SELVA FRANCA

Era il '72 quando Lucio Dalla fece sognare tutti con la cantata della vita nomade e randagia. Quella chi «non ha padrone». Dove «lenzuola bianche per coprirmi non ne ho, sotto la stelle in piazza Grande». Strofe poesia per nobilitare una realtà che può essere, cruda a impoetica: freddo, fame, solitudine, disprezzo, paura, botte, sangue. Un'ombra quasi invisibile per gli altri. quell'invisibilità, forse, che impressionò tanto Lia Varesio da cambiarle la vita.

È più anni fa. «All'epoca lavoravo alla Fiat, come operatrice sociale e andando in ufficio, un giorno, ho incontrato Esmeralda» ricorda Lia, definita, da qualcuno, «Madre Teresa di Torino». Esmeralda. Lia si avvicinò a quella donna, che disse: «Grido la mia disperazione, ma nessuno mi ascolta». Ora qualcuno l'ascoltava. mangio da tre giorni, sono uscita dal manicomio, mi hanno tolto i figli».

«Con lei - Lia Varesio -, ho iniziato a bazzicare per stazioni, persone dimenticate da tutti. C'era Enza, donnone chili, capomafia a Porta Nuova e tanti altri, barboni, prostitute, fuori di testa. Volevo aiutarli». E passa all'azione, questa donna che non ama piangersi addosso («Ho grandi difficoltà, ormai sono un capitolo chiuso»).

Così, Lia comincia a perlustrare stazioni, di notte, e portare viveri e coperte. Con lei, alcuni a amici e il fratello John, pittore, che disegna vignette ghi della «Bartolomeo C». Dalle beneficenze in parrocchie, agli antri ferroviari: «La mia parrocchia, ormai, era strada». Non si trattava di convertire : tanto che, fra i 30 volontari che collaborano con «Bartolomeo & C», alcuni sono non-credenti. «Sono studenti e professionisti a cui viene chiesto di dedicare almeno un giorno a settimana a Bartolo- C, ma soprattutto, di credere nell'uomo». Perché di (e donne) da reinserire nel dovranno occuparsi. Non fu possibile aiutare Bartolomeo, il clochard che Lia trovò morto di freddo, rannicchiato tra cartone e pattume, davanti al Palazzaccio.

A lui, emblema di tutte quelle che Lia chiama «icone viventi», è intitolata l'associazione e dedicata la sua attività. Un'attività che spazia dall'accoglienza mmunazione in alloggi o comunità al reinserimento sociale di senzatetto, carcerati, alcolisti, di malati mente, tossici e transessuali. Oggi, «Bartolomeo & C» dispone di case d'ospitalità, ufficio a Porta Nuova, sede via Magan- e appartamenti per l'accoglienza. Lia vigila tutto questo lavoro ma ha rinunciato sue ronde notturne a beneficio di coloro che non sono gigli, son pur sempre figli, di questo mondo». Ogni a Porta Nuova, con il suo cagnolino Ragù. «Prima avevo un altro cane, dono di un ladro: addestrato a rubare e tutti i portafogli erano suoi». Ride, Lia. E ride se le chiedi: non hai mai paura? «Paura? Io? Sono loro che hanno paura di me. Li faccio filare!». Racconta di quando fece arrestare un ladro. «Gli ho detto: prima o poi devi capire che al mondo c'è anche gente tosta». E lei, tosta lo è di sicuro. Forse somiglia a suo padre, che «a 95 anni andava tutti i giorni alle Vallere in bici per sfamare quattro cani». E è una dote tutta sua, questa forza che le ha permette di gestire oltre 200 ogni . storie nel cassetto ne ha tante, Lia. Quella del tedesco senza documenti e smemorato di cui si occupando «Chi l'ha visto?» e quella del ladro Armando che donò una bottiglia di champagne, dicendo: «Ho fatto voto, dopo non rubo più, questa è stata l'ultima volta». «Felice, che viveva in una baracca, mi regalava cornici rotte e antenne della tv». Ma dai la parola a Lia, la concretezza prevale sull'aneddoto. «C'è scuola abbandonata in via Gioberti: abbiamo chiesto di comperarla tramite sponsor o enti pubblici, chissà riusciremo». E ancora, «Può segnalare ciò di cui abbiamo bisogno e come aiutarci?». Ecco: pigiami, maglioni, slip, coperte a una piazza, jeans, scarpe, per cominciare (eventuali offerte a: UniCredit Banca - Banca CRT, Ag. 6 Torino, c/c 153593-ABI 02008-CAB01106-CIN:k).

IL PROGETTO

La nuova casa dei senzatetto

E' stata ingrandita la struttura di via Saluzzo

Il «progetto», uno dei tanti, per Lia, quasi realizzato. Si apre una porta ed eccolo: muri dipinti di fresco, pavimenti piastrellati, mobilio nuovo di zecca, disposto . La di ospitalità di via Saluzzo, che dal 1996 funziona come rifugio notturno per i senzatetto, s'ingrandisce, meglio lo ha già fatto, accorpando gli spazi di un ex-negozio, ora trasformato in appartamento.

«Siamo riusciti ed acquistare questa nuova ala della ca di ospitalità, a ristrutturarla e arredarla: ora stiamo scegliendo destinazione definitiva». Comunità anche diurna per malati di Aids o per persone con disagi psichici? «Ancora non sappiamo, lo decideremo presto» dice Lia, che mostra con orgoglio la nuova «creatura», stanza dopo stanza, dai bagni piastrellati in diverse tonalità d'azzurro, alla da letto, alla cucina arredata nei toni del blu e legno, ben ta, male, per una casa d'ospitalità. vanno fatte bene. E poi credo che stare in un ambiente gradevole aiuti a meglio», la Varesio, che, difatti, esorta a non confondere il dono e la beneficenza con le raccolta pattume. «Siamo grati a tutti, ma non regalateci stracci. Quel che non serve voi, non neanche a noi». Non è superbia, . È che Lia crede sino in fondo alla missione di ridare dignità persone «che hanno perso loro posto nel mondo». E quella dignità - per lei che «ama le belle» - ha a che vedere anche con abiti decorosi e dimore confortevoli.

> «Non donateci stracci Anche chi non ha più un posto nel mondo ama le cose belle»

La dimora adesso c'è, sempre più accogliente e più grande, dotata, da qualche tempo, anche di ampio sotterraneo adibito a magazzino e dispensa. Il tutto realizzato da questa piccola-grande donna al motto de «la provvidenza esiste». anche nel segno di grande tenacia: «Sono una che non si mai per vinta». E di un'oculata gestione dei fondi: «Cerchiamo di non fare il passo più lungo della gamba». Certo, per una battaglia vinta, altre dieci iniziano. Ma il «comandante Lia» non si perde d'animo e si scrupolo di chiedere, pur di ottenere lo scopo. Quanto alla sede di via Saluzzo, «dove non paghiamo affitto, ma tutte spese, ordinarie e straordinarie: sarebbe proprio bello che San Paolo si decidesse a regalarcela!».

Sull'ufficio di Porta Nuova - sede «sul campo» di «Bartolomeo C» - invece, grava lo sfratto. «Le Ferrovie dello Stato-Grandi Stazioni di Roma ci hanno promesso un nuovo locale, siamo solo alle dichiarazioni d'intenti. Ho anche scritto alle autorità in Comune, ma nessuno ha risposto». In attesa di risolvere i problemi più urgenti, la vita di Bartolomeo & C prosegue con scadenze. In primis, Mercatino della solidarietà, organizzato negli uffici di via Magenta 6 bis, dicembre, nelle giornate dall'8 al 12. [al. fr.]

& fatti

In ricordo di Salvatorelli e Casalegno

QUARANTA

Sono almeno due i giornalisti-professori (o professori-giornalisti) de «La Stampa». Carlo Casalegno, assassinato dai terroristi nel 1977, e Luigi Salvatorelli (Casalegno e Salvatorelli imparentati), condirettore nella stagione di Alfredo Frassati, scomparso nel 1974. Trent'anni dopo, la sua città natale, Marsciano, nei dintorni di Perugia, lo ricorda con un convegno (3-6 novembre). Una sorta di ritratto postumo, una testimonianza fra politica e cultura, nel solco della migliore tradizione di questo giornale (come non ricordare Norberto Bobbio? E come tacere di Giovanni Spadolini, che curò per Passigli *Il partito della democrazia*, una raccolta di scritti civili, fra cui alcuni articoli di Salvatorelli del 1945, tasselli di un manifesto così attuale: «Occorre all'Italia d'oggi la democrazia pura e semplice, interclassista o superclassista, ed estraconfessionale. E' questa un'esigenza ideale, astratta?»).

La vita intesa da Luigi Salvatorelli come un affare di Lui laico studioso del cristianesimo, artefice una splendida *Vita di San Francesco d'Assisi*, sensibile all'accordo fra trascendenza e autonomia, seguendo da libera voce della coscienza umana», come ribadirà nelle pagine sul papato giovanneo.

Spiccherà fra le voci del Partito d'Azione, Salvatorelli, naturale casa di ogni gobettiano. Perché storico di *Pensiero e azione del Risorgimento* e il «giornalista» di *Nazionalfascismo* (il fascismo prodotto della piccola borghesia) fu tra i collaboratori di *La Rivoluzione Liberale*, ancorché critico. In particolare lo divideva da Gobetti «la svalutazione politico-morale del Risorgimento (con la Cavour e di Cattaneo) del postrisorgimento, non solo erronea», ma destinata a portare «acqua al mulino fascista».

Anche di questo discussero Salvatorelli e Gobetti in una sera d'estate del giugno 1925: «Circa un'ora - lo stesso Salvatorelli -: precisamente nel primo anniversario della fine Matteotti: una passeggiata fatta su e giù per via (se non ricordo male) Pietro Micca». Non abitava lontano il professore-giornalista, in via San Dalmazzo. A Torino rimase anche dopo la fascistizzazione del giornale (e il suo allontanamento): studiando. «Il suo scrittoio, le biblioteche di Torino - racconterà Barbara Allason - furono per anni l'orizzonte di questo umbro socievole. La nostra città nonostante le lunghe nevicate e le piogge finì per diventargli cara».

APPUNTAMENTI

Tempio

Per il ciclo «Parole oltre il tempo», «Questa quiete polvere...», poesie di lettura di Emily Dickinson. Interpretazione di Rosalba Lagato e Armando Prioglio. Alle ore 15,30, «La tomba di Antigone» Mario Zambrano, adatta- teatrale, interpretazione e regia Maria Inversi. Ingresso libero. Non occorre prenotare.
■ Tempio crematorio, Cimitero Monumentale, Novara 147/b, oggi e domani, ore 14,30

Profezie

«Riscopriamo che Dio si rivela anche oggi nella profezia, ogni volta che l'umanità si trova dinanzi a svolte decisive» è questo il titolo dell'incontro organizzato da Vita Universale. Ingresso libero.
■ Vita Universale, via Lasema di 3/a, 10, tel. 011 433.09.76

nascoste

Incontro nell'ambito del ciclo letture, commenti e domande sui temi legati al senso della vita.
■ Centro La Teca, via Ada Marchesini Gobetti 4, 20,30, tel. 347 277.90.54

Meditazione

Serata di meditazione tantrica condotta da Alcamon Ram Haros.
■ Italindia, via Santa Giulia 16/a, ore 21,15, tel. 011 197.050.18

Enneagramma

Seminario: «L'Enneagramma i tipi psicologici»: l'attuazione psicologica del simbolo Sacro dell'Enneagramma di Gurdjieff.
■ Centro La Teca, via Ada Marchesini Gobetti 4, ore 10-18, tel. 340 777.54.13

Festa

Fejolada, caipirinha, musica e canti del Brasile, con il maestro Ramos e altri insegnanti di capoeira. Organizza il Gruppo Senzala.
■ Café Liber, corso Vercelli 2, ore , tel. 730.01.50

Judo

Oggi e domani si svolge il 1° Trofeo Nazionale Topolino di judo che vede protagonisti oltre 1200 dai 14 , provenienti da tutt'Italia. All'interno Villaggio Disney.
■ Palazzetto dello Sport, Parco Ruffini

La Rocca

Visita guidata alla Rocca con personaggi in costume, per la regia di Claudio Montagna. Ingresso 5 euro, gratis fino ai anni.
■ Borgo Medievale del Valentino, ore 11 e 12, t. 011837846

Come Montmartre

Alcuni allievi dell'Accademia Albertina di Belle Arti sono a disposizione dei visitatori che desiderano farsi fare un ritratto.
■ Palazzo Bricherasio, via Lagrange 20, dalle ore 11

Museo del

Domani, Ognissanti, il Museo Nazionale del Cinema sarà aperto dalle ore 9 alle 20.
■ Museo del Cinema, via Montebello 20

DAL FILM: «GLI ALPINAUTI DEL TELEMARK»

Pattini da neve

Mostra di sci e attrezzi da neve, dagli antichi «ski lapponi» recenti modelli. Orario: tutti i giorni dalle 9,30 alle 19. Fino al 30 novembre. Ingresso gratuito.
■ Atrium, piazza Solferino

Scienze Naturali

Per Ognissanti, il museo resta aperto tutto il giorno.
■ Museo Regionale di Naturali, via ore 10-19, tel. 011 4320.73.33

Festa autunnale

Manifestazione commerciale promossa dall'associazione ambulanti con Circoscrizione 9. Durante giornata: bancarelle e negozi aperti, musicali, bande e gruppi folcloristici.
■ Via Corradino (piazza Bengasi), ore 8-20, tel. 333 358.89.20

Canti e preghiere

Per la nona edizione della rassegna «Piemonte canta e prega», si esibisce il «La Gerla». Dirige Roberto Berteina.
■ Basilica Mauriziana, via , 10,30, tel.

Renato Bruson

Alessia Menin violino e Jordis Romagnoli al pianoforte propongono pagine di Mozart, Bartók e Brahms.
■ Educatorio della Provvidenza, corso Trento 13, 17, tel. 011 73.00.75

Mercoledì novembre, ore 20,30 inizia il Laboratorio Pittura per Principianti, condotto dal Maestro Felice Cortese. Ogni mercoledì dalla 20,30 alle 22,30, fino a maggio, esposizione finale. Le prime lezioni le basi del disegno, della prospettiva e delle ombre.
■ Associazione La Tesoriera, via Bazzé 28 A, tel. 011

latini

Martedì novembre alle 21,30 prima lezione dimostrativa gratuita del di ballo latinamericano con il coreografo Wilbert Marin Valdes. Inizio corsi il 9 novembre..
■ Compagnia Danza, per informazioni, tel. 011 812.32.66, 338 921.30.33

Femminile

Martedì 2 novembre iscrizioni a «Femminile singolare», progetto che vuole coinvolgere donne di diverse culture, professioni ed età.
■ Energeticamente, via Cibrario 21, tel. 857.84.64; 339 658.37.74

Uso della

Sono ancora aperte le iscrizioni al corso di dizione del centro didattica teatrale Tangram per chi vuole migliorare propria capacità di comunicazione. incontri, lunedì (19,30/21).
■ Tangram Teatro, tel. 33.86.98

Lingua araba

Iscrizioni ai corsi Lingua e cultura araba (docenti Younis Tawfik e Rachida Ramdi), Egittologia (Alfredo Luvino) e introduzione all'Islam (Stefano Minetti).
■ Centro Dar Hikma, via Fiochetto 15, tel., 011 521.64.96

Eroi di carta

Oltre cinquecento album di Willar, Dylan Dog, Topolino, Martin Mystere a prezzo speciale nella mostra «Eroi di carta» curata da «Figuriamoci» e «Little Nemo» che chiude mercoledì 3 novembre.
■ Galleria Libro, via Vittoria 1, tel. 011 5119441

MUSEI E MOSTRE DI TORINO

Regione Informa tel. 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

■ **APPARTAMENTI REALI - PARCO REGIONALE LA MANDRIA** (viale Carlo Emanuele II 256, Venaria. Tel. 011 499.33.81). Tutte le domeniche visite alle ore 10.30-11.30-14.30-15.30-16.30. Gradita la prenotazione.
■ **ARCHIVIO DI STATO** (p. Castello 209, tel. 011 540.387). Sala studio - or.: da lun. a ven. 8.30-18.15, sab. 8.30-13.45.
■ **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.889). Chiuso per lavori di allestimento della Galleria Beaumont
■ **BASILICA DI SUPERGA E REALI TOMBE DI CASA SAVOIA** (str. della Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456). Visita alle tombe: lunedì - venerdì ore 9.30-13.30; 14.30-18.30. Sabato e domenica: ore 9.30-19.30.
■ **REALE** [illegible] 191, tel. 011 543.855). Or.: lun. e mer. 8.15-18.45; mar., gio., [illegible] e sab. 8.15-13.45.
■ **E** [illegible] (v.le Virgilio-Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Il Borgo è sempre aperto. [illegible] mart. a [illegible] 10-19. Lun. chiuso.
■ **CASTELLO DI MONCALIERI** (p. Baden Baden, tel. 011 641.303). Or.: gio., sab. e dom. 9-18.
■ [illegible] (corso Casale 13 - Parco [illegible] tel. 011 [illegible]). Or.: da [illegible] 15-20, domenica 10-20; lunedì chiuso. Fino al 7 novembre.
■ **FONDAZIONE PIETRO ACCORSI - MUSEO ARTI DECORATIVE** (via Po 55, tel. 011 812.9116). Or.: da mar. a dom. 10-20. [illegible] 10-23. Lun. chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese
■ **FONDAZIONE** [illegible] **CHENGO** (via Modane 16, tel. 011 198.31600). Or.: tutti i giorni da mar. a dom. 12-20; gio. 12-23 con ingresso libero dalle 20 alle 23; lun. chiuso.
■ **GALLERIA SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Or.: mar. ven. sab. e dom. 8,30-14, mer. gio. 14-18,30. Lun. chiuso.
■ **GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). Mostre: «Medardo Rosso», fino al 28/11 e «Vedovamazzei», fino al 6/1/2005. Or.: da martedì a domenica 9-19. Giovedì 9-23. Lunedì chiuso.
■ **MUSEO D'ANTROPOLOGIA** (v. Accademia Albertina, 17). Mostra: «In vetrina del museo: i reperti rari delle collezioni del Museo di Antropologia e Etnografia». Fino al 22/12. Or.: scuole da lun. a ven. 10-12; pubblico mar. e gio. 10-14. Prenotazione obbligatoria tel. 011 6704707.
[illegible] **D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI** (p. Mafalda di Savoia, tel. 011 956.5222). Mostra: «Franz [illegible] 1910-1962», fino al [illegible]. Or.: da mar. a [illegible] 10-17; da ven. a dom. 10-21. Lun. chiuso.
■ **M[illegible] DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ** (c. Val[illegible] 43, ang. via del C[illegible]), tel. 011 562.8836. Oggi aperto dalle 10 alle 18. Dal 1 novembre chiuso [illegible] lavori di allestimento. Riapre il 2 dicembre con [illegible] mostra «Warzsawa 1944 - i 63 giorni dell'insurrezione».
■ **MUSEO DEL GRANDE TORINO** (Basilica di Superga, tel. 011 [illegible]. Or.: sab. e dom. 16,30-19,30.
■ **MUSEO [illegible] RESTAURO** (via Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferrari, tel. 011 812.7590). Mostra permanente: «Gli amesi della memoria». Ingr. gratuito su prenotazione.
■ **MUSEO [illegible] «C. BISCARETTI DI RUFFIA»** [illegible] d'Italia [illegible], tel. 011 677.666). Mostra: «Artan Shabani: via Egnatia», fino al 9/1/2005. Or. tutti i giorni 10-18,30; gio. 10-22; dom. 10-20,30; lun. chiuso.
■ **MUSEO DELLA MARIONETTA** (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.238). Or.: tutti i giorni su prenotazione.
■ **MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832). Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-19.
■ **MUSEO DI ANTICHITA'** (via XX Settembre 88/c, tel. 011 521.2251). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso. Sabato e domenica ore 16 visita guidata gratuita. Per prenotazioni 011 439.51.40.
■ **MUSEO DI ANTROPOLOGIA E DI ETNOGRAFIA** (via Accademia Albertina 17, tel. 011 670.4706). Visite su prenotazione.
■ **MUSEO EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso.
■ **MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI MISSIONI CONSOLATA** (c. [illegible] 12b, tel. 011 440.0400). Or.: giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Lun. chiuso.
■ **MUSEO [illegible] DEL CINEMA ALLA** [illegible] (via [illegible]rd 20, tel. 011 812.5658). Oggi e domani aperto dalle 9 alle 20. La biglietteria chiude 45 minuti prima.
■ **[illegible] NAZIONALE DEL RISORGIMENTO** (p. Carignano, tel. 011 562.1147). Video: [illegible] volti [illegible] Parlamento Subalpino». Or.: [illegible] i giorni 9-19. Lun. chiuso. [illegible] guidate gratuite al sabato ore 11-16 e domenica ore 10-11-16.
■ **MUSEO NAZIONALE MONTAGNA** (via Giardino 48 - Monte Cappuccini, tel. 011 660.4104). Mostre: «Alpinismo - Un secolo di Club alpino accademico italiano», «Infinitamente [illegible] di là di ogni [illegible] fino [illegible] 14/11. Sale permanenti chiuse per restauro. Orario: tutti i giorni 9-19
■ **[illegible] PIETRO MICCA** [illegible] Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). Or.: 9-19. Lunedì chiuso.
■ **MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI** (via [illegible] 36, tel. 011 432.07333). Museo storico di zoologia. Mostre: «I gioielli [illegible] - E[illegible] permanente di mineralo», «Scheletrinduce». «Xavier de Maistre - La natura incisa». Fino al 31/10. Tutti i giorni 10-19. Chiuso martedì.
■ **MUSEO [illegible] NATURALE [illegible] BOSCO** (v.le E. Thovez 37, tel. 011 630.06.29). [illegible]: da lunedì a venerdì 9-12,30; 14,30-18,30 su prenotazione. Sab. 9-12,30 su prenotazione e 14,30-18,30 entrata libera. Dom. 14,30-18,30.
■ **PALAZZINA DI STUPINIGI** (p. P. [illegible] 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Or.: tutti i giorni 10-16; lunedì chiuso.
■ **PALAZZO BAROLO** (via delle Orfane 7, tel. 011 436.0311). Visita «Appartamenti storici» lun. [illegible]. 10-12 e 15-17, ven. 10-12, sab. e dom. 10-13 e 14,30-18.
■ **P[illegible]** [illegible] (via Lagrange 20, tel. 011 571.1888). Mostra: «Da Raffael[illegible] a Goya». Fino al 23/1/2005. Orario: lunedì 14,30-19,30; martedì, mercoledì, venerdì e domenica 9,30-19,30 giovedì e sabato 9,30 -22,30.
■ **PALAZZO CAVOUR** (via Cavour 8, tel. 011 530.690). Mostra: «L'estetica della macchina. Da Balla al futurismo torinese». Fino al 30/1/2005. Orario: da martedì a domenica 10-19,30; giovedì 10-22; lunedì chiuso.
■ **PALAZZO MADAMA** (p. Castello, tel. 011 442.9912). [illegible]: da mar. a [illegible] 10-20; [illegible] 10-23, lun. chiuso.
■ **PALAZZO** [illegible]. Castello, tel. 011 436.1455). Mostra: «Scrinium Cardinalis - Un tesoro per Palazzo Madama». Orario da martedì a domenica 9-19. Chiuso lun. Ingresso gratuito.
■ **PINACOTECA «GIOVANNI E** [illegible] **LI»** (Lingotto, via Nizza C. [illegible]. Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). Mostra: «Lingotto 1915-2002». Fino al 03/01[illegible]. Or.: tutti i giorni 9-19. [illegible] chiuso.
■ **PINACOTECA ALBERTINA** (Via Accademia Albertina 8, tel. 011 817.78 82). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lun. chiuso.
■ **PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI** (Via Balbo Cavelli 31, Valentino, tel. 011 669.2545). Mostra in allestimento
[illegible] **ILE PROVANA - MONUMENTO AS CADUTI DEL MARE** (v.le Marinai d'Italia 1, tel. 011 696.3245). Or.: gio., sab., dom. 15-18; oppure su appuntamento.

MUSICA DOVE

PERSIANA JONES. Al Centro Sociale di Villardora in via Pellissero dalle 22 si esibiscono gli Slide s, a seguire, i Persiana Jones. Il biglietto d'ingresso per assistere al concerto costa 7 euro.
MEGAHERTZ. Doppio appuntamento domenicale per Megahertz: il tastierista di Morgan presenta l'album d'esordio «Estetica» alle 17 alla Fnac (via Roma 56) e alle 22 al Barcode (corso San Martino 2).
OGGI. Le canzoni portate al successo da Vasco Rossi vengono proposte dalle 22 al Barrumba, via San Massimo 1, dalla Vascover Band.
Jam Session a palco aperto al Mediterraneo Rimba Club, via Cristano 3/C. Ore 22. A Ivrea, domenica sera reggae

KINGS OF [illegible]VENIENCE

all'Hopstore (via Lago San Michele 13): alle 22 cominciano a suonare i Tequila Sunrise.
I successi del Kiss vengono proposti a partire [illegible] questa sera a Il Peocio di Trofarello (via Belvedere 31) dai Magic Touch.
DOMANI. Musica indiana domani sera al «Paglia&Fieno Bistrot» (corso Fiume 11/C): alle 22 comincia lo spettacolo di Anapuma Bhagwat e Nihar Murari [illegible]. Cena e spettacolo domani sera alla «Trattoria el fornel» [illegible] Alice Superiora. Si inizia alle 21.
BABY DEE. Approda domani sera a Torino Baby Dee, versatile artista americana impegnata nello spettacolo «Maja Elliott» con i Current al Café Procope (via Juvarra 15). Si inizia alle 22, assistere allo show costa 12 euro.
DALLA NORVEGIA. Kings of Convenience ospiti di Hiroshima Mon Amour, la s[illegible] di mercoledì 3 novembre alle 21 al Teatro della Concordia di corso Puccini a Venaria Reale. Il concerto comincia alle 21, il biglietto d'ingresso costa 20 euro; per ulteriori informazioni rivolgersi allo 011/3176636.

HALLOWEEN

Scherzi e zucche per non aver paura

Feste in costume , gite notturne e concorsi di erotismo

MONICA PEROSINO

Esorcizzare la paura della morte dietro una maschera mostruosa è un trucco vecchio come il mondo. Ci volevano gli americani, però, per trasformarlo in un rito collettivo globalizzato fatto di streghe, zucche, teschi e fantasmi. Che ci piaccia o no, da qualche [illegible]po siamo tutti un po' americani, almeno a giudicare dal fenomeno di massa che, anche sulle rive del Po, cres[illegible] esponenzialmente anno dopo anno.

Stanotte si festeggia Hallowe[illegible] con una serie di iniziative nel segno della «All Hallows Eve», che nei riti pagani era il giorno in cui gli spiriti di chi è morto durante l'anno tornano in cerca di corpi da possedere.

Per chi vuole co[illegible] già dall'aperitivo il The Frog, [illegible] dei Mercanti 19, offre il buffet di Halloween (dalle ore 19), per proseguire fino a tarda [illegible] [illegible] lib[illegible] a consumazione facoltativa. La serata ospita i dj set di Federico Grazziottin e Jimmy the Soul Rasta affiancati [illegible] Esa aka El Prez. A cena, anche quest'anno, il Klec Blazna ([illegible] D[illegible] Bos[illegible] 69) organizza il «Banchetto delle Streghe» con [illegible] menù a tema (prenotazione obbligatoria allo 011 482479).

Il Kadipa's, in via Giulio 29, festeggia il suo primo Halloween party: dalle ore 19,30 aperitivo a buffet a tema, chupitos a 1 euro e dalle 24 alle 0,30 horror hour con Cuba Libre a 3 euro). L'intrattenimento musicale è affidato Max Gavita e Andrea Cacciamo con Luca dj Voice.

Il più classico Halloween Party è allo [illegible] Bar (corso Casale 127; 10 euro con consumazione) dove l'intero staff del locale si trasformerà [illegible] un terrificante [illegible] di vampiri, streghe e creature inquietanti. La colonna sonora è a cura del dj Fabri B e, nella sala inferiore, di Gino Latino. Al Barrumba, in via San Massimo 1, c'è l'Heineken Halloween Night, [illegible] selezioni musicali dei dj Giuppi & Zulu e tantissimi giochi per vincere gadget a tema (ingresso libero, consumazione facoltativa).

Per i maniaci dei travestimenti torna il tradizionale appuntamento all'Hiroshima [illegible] Amour, via Bossoli 83: streghe, scheletri, vampiri sono invitati a scatenarsi con gli effetti speciali di Michele Guaschino e la musica di Max Torrengo e Fabrik.

Al Faster (piazza Guala 147) la notte di Halloween viene celebrata con le selezioni rock di Vinni e Teo e i dj di Onyrica. Nel l[illegible] illuminato esclusivamente da candele si darà il benvenuto alle maschere e i travestimenti più paurosi. E' Madaski l'ospite d'eccezione (allo Shock Club di via Valprato 68) dell'Halloween Ob[illegible] Party, mentre sarà davvero lunga la notte del Centralino (via delle Rosine 16/a): [illegible] ore di paura con il party «Non aprite quella porca», allestimenti con rivisitazione in chiave comica di 4 classici dell'horror «L'esorcista», «Scream», «Non aprite quella porta» e «La [illegible]».

Il Red Hot Festival, rassegna dedicata alla cultura dell'erotismo, si conclude stasera con balli

FESTE «STREGATE» IN TUTTI I LOCALI DELLA CITTA'

■ premiazione del costume «Erotik/Halloween» (al Mkt, via Ala di Stura 71 int. 18, dalle ore 19,30).

Musica e luci stroboscopiche a parte, la [illegible] delle streghe è anche dei bambini: un'alternativa al tradizionale «Trick or treat!» (dolcetto o scherzetto), il Centro visite Parco naturale Collina [illegible] (stazione di Superga della tranvia a dentiera, Strada della Funicolare 55) propone l'escursione notturna «Halloween nel bosco»: zucche e streghe, avventure e giochi per scoprire il fascino e il mistero che il bosco nasconde (quote: adulti 7 euro, bambini [illegible]. Prenotazione obbligatoria allo 011/890.36.67; partenza ore 18,30). Alla Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, via Modane 16, dalle 16 alle 18,30, festa per i bambini da 3 a 14 anni. Nel pomeriggio si potranno realizzare [illegible] e oggetti ispirati a Halloween attraverso un laboratorio sulla luce, [illegible] forme, il colore.

LA GOLA

Cozze gratinate Tuffo nei sapori mai dimenticati

Mio padre guidava un furgone postale [illegible] Taranto, nel 1950. Quando tornava [illegible] casa, mia madre gli preparava ogni tanto le cozze gratinate. Nel [illegible] Piccolo non c'erano allora gli scarichi dell'Italsider [illegible] si coltivavano le migliori [illegible] d'Italia. Anni dopo, a Torino, per convincermi [illegible] a casa, [illegible] madre ogni tanto mi telefonava e annunciava «Oggi preparo [illegible] cozze gratinate». Non c'era fidanzata, amico o impegno che potesse tener testa a quel richiamo semplice, fatto di molluschi freschissimi, di un po' di pecorino [illegible] grattugiato e di pan pasto, aglio, olio, vino bianco, una [illegible] di prezzemolo e una spruzzata di pepe. Così domenica [illegible] quando al Salone del Gusto, gli chef del ristorante Gatto Rosso [illegible] Taranto han preparato, negli stand della Regione Puglia, le cozze gratinate ho avuto un attimo di commozione: altre volte mi [illegible] servito non solo in Italia quei frutti [illegible] [illegible] cucinati in vari modi, [illegible] quelli che c'erano nel piatto [illegible] settimana fa avevano proprio un sapore di casa e d'infanzia.

Non è così facile. Mille volte ho inseguito in ristoranti [illegible] trattorie la magia d'un altro piatto semplice [illegible] contadino come le orecchiette con il sugo d'agnello: per me [illegible] la domenica mattina, il tavoliere di legno sul balcone con la pasta ad asciugare, il profumo del sugo che sobbolliva in cucina. Mi [illegible] sempre pentito di aver ordinato quel piatto: ora per le orecchiette mai fatte, [illegible] per il sugo che non sapeva d'agnello. Oggi non lo ordino più, ma [illegible] tanto essere a Taranto, nel [illegible].

EMPIRE

Sensibile e fuori dalle regole. (Deborah Young - VARIETY)
Uno dei migliori film visti a Venezia. (Fabio Ferzetti - IL MESSAGGERO)
Bellissimo. (Maurizio Porro - CORRIERE DELLA SERA)

FATEVI TRAVOLGERE DALLA PASSIONE

ADUA - AMBROSIO - ARLECCHINO - CINEPLEX MASSAUA
MEDUSA MULTICINEMA - MULTIPLEX PATHÉ - REPOSI
[illegible] **VILLAGE LE FORNACI (Beinasco)**

Oggi presso il cinema [illegible] Village Le Fornaci, dopo le 17.00, alla fine di ogni [illegible] i maestri di danza offriranno una lezione di ballo gratuita ai possessori del biglietto del film

In collaborazione con BDFI e [illegible] VILLAGE

DUE GIARDINI NAZIONALE

«Giorgio Pasotti è dolce ed eclettico, tanto da risultare convincente in ogni contesto...» (M. ANSELMI - IL GIORNALE)

ARLECCHINO
FRATELLI MARX
PATHÉ LINGOTTO
[illegible] **VILLAGE**

«Uno di quei film che... si ricordano dopo anni.» (Corriere della Sera)
«Il grande cinema U.S.A. è "COLLATERAL".» (L'Unità)
«Un film straordinario.» (Ciak)

AMBROSIO - ELISEO - IDEAL - MASSAUA - MEDUSA
[illegible] **LINGOTTO - REPOSI**

MASSIMO

Se vi ha convinto Michael Moore, [illegible] perdetevi "The Corporation".
L'opera più interessante prodotta in questi anni dalla critica alla globalizzazione.
Curzio Maltese - "Il Venerdì" di Repubblica

Per proiezioni scolastiche telefonare al n. 011.544.083

PER MOSTRE

Futurismo e fiori di gomma

L'«Estetica della macchina» ■ Palazzo Cavour Appendino ■ Chivasso. Antonella Piro ad Asti

TULLIO CRALI: «PRIMA CHE SI APRA IL PARACADUTE» (1939)

MICHELA TANDELLO

Successo di pubblico ■ primi giorni di apertura della mostra «L'estetica della Macchina. Da Balla al futurismo torinese», che è anche possibile visitare ■ e domani, dalle ■ alle 19,30, nelle sale storiche di Palazzo Cavour, ■ ■ Cavour 8. Organizzata dalla Regione e ■ da Ada Masoero, Renato Miracco ■ Francesco Poli, l'esposizione offre attraverso l'allestimento progettato da Claudio G. Massaia un pregevole panorama ■ ■ q ■ documenti ■ attestano un periodo compreso tra gli Anni Venti e Trenta, mentre il settore del futurismo torinese propone i lavori di Luigi Spazzapan, Nicolaj Diulgheroff, Fillia (pseudonimo di Luigi Colombo), lo scultore Mino Rosso, Ugo Pozzo, Pippo Oriani, Giuseppe Ferdinando, Farfa.

Suddivisa in sei sezioni, l'esposizione stabilisce un immedi■ rapporto tra l'osserva■ ■ i quadri o ■ sculture selezionate, rinnova l'incontro ■ l'architetto Antonio Sant'Elia e Fortunato Depero (recentemente presentato a Palazzo Bricherasio), con la «scrittura» di Giacomo Balla (uno dei cinque «padri fondatori» del futurismo) e le composizioni di Enrico Allimandi, Ivo Pannaggi, Carlo Mollino, Nicola Mosso, Filippo Tommaso Marinetti ed Enrico Prampolini.

Quest'ultimo ■ stato tra i firmatari del manifesto dell'Aeropittura che in questa occasione è rappresentata, tra gli altri, da Tullio Crali e Verossi (Albino Siviero) e dalle sale monografiche dedicate Benedetta, moglie di Marinetti, ed a Gerardo Dottori che chiude il percorso della mostra con la veduta «Incendio città» del 1926, dove l'esplosiva ■ dei rossi illumina le case, gli alberi e uno svettante campanile.

«CULTURE FIORI» (1998-2000)

Sicuramente affascinante ■ la sala riservata a cartoline, manoscritti, cataloghi d'arte e documenti ■ «Il futurismo italiano nel 1921» (sino al 30 gennaio 2005, tel. 011 530690, ingresso 6,20 euro, ridotto 4,20 euro).

Sino al 6 novembre la Galle■ Biasutti&Biasutti, in via Bonafous 7/L, presenta la rassegna «Natura seconda» con le opere di Piero Gilardi, Corrado Bonomi e Marco Lodola (orario: 10-12,30/ 15,30-19,30, tel.011 8173511). Accompagnata da uno scritto di Guido Curto, la sequenza dei lavori racconta l'interesse degli artisti per la natura, per una realtà rivisitata nel segno della luce e della musica secondo le linee di ■ sintetico Neo-futurismo, di fiori realizzati ■ materiali sintetici in una sorta di ricostruzione dell'ambiente naturale. E la definizione delle immagini riporta l'attenzione su «Bambù con orchidee», in poliuretano espanso, di Gilardi; sulle «Rose recise» di Bonomi e i «Ballerini» di Lodola.

Tra le mostre fuori Torino, si ricorda ■ al Palazzo del Lavoro e dell'Economia «Luigi Einaudi» di Chivasso, piazza d'Armi 6, è aperta la personale di Guido Appendino con dipinti sulle «Residenze Reali Piemontesi» (orario: domenica 10-12,30/ 15,30-19,30) e ■ Avigliana ■ è inaugurato ■ nuovo spazio «Campo Galleria», in ■ Porta Ferrata ■ (sino al 2 novembre, orario: da venerdì a domenica 16-20, tel.011 9328809). Sono in mostra sculture ■ Cordelia ■■ den Steinen: da «Morfeo» a «Sopra e sotto le stelle».

Merita ■ visita la personale di Antonella Piro allestita nell'ex Chiesa ■ San Giuseppe ad Asti (sino al ■ novembre). I ■ quadri sono il risultato di una puntuale ricerca cromatica, dell'incidenza della luce che sottolinea «Rosso Cina» e il poetico «Calligramma», di una interiore visione della realtà che traduce in leggerissime e impalpabili forme dilatate nello spazio.

CLASSICA

Speciale Paganini al Verdi Concerto atelier alla Gam

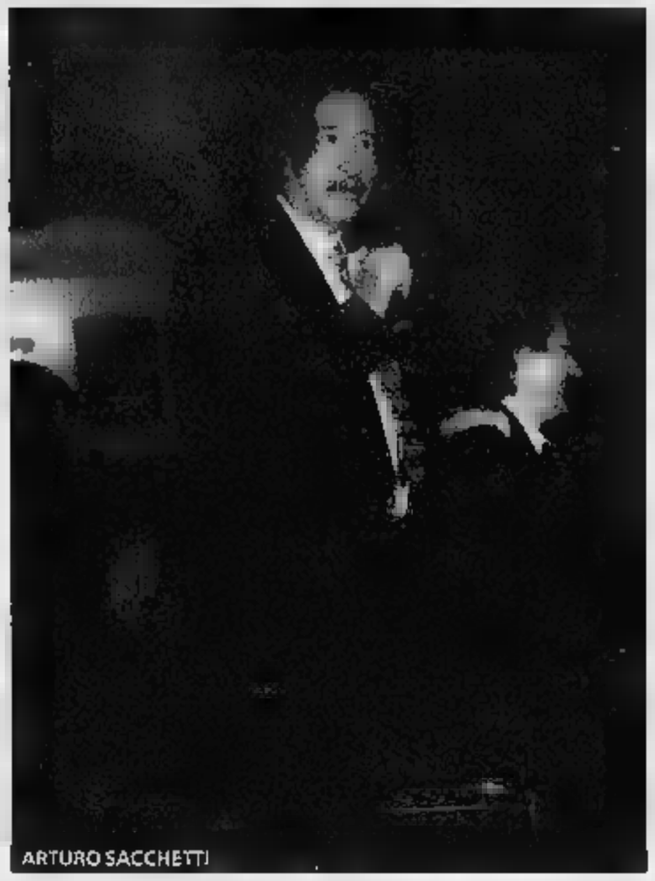
LEONARDO OSELLA

Domenica concertistica intensa. Massimo Quarta avvia per l'Unio■ Musicale il ciclo Paganini; l'Associazione Perosiana di Tortona porta a Torino «La Risurrezione ■ Cristo»; Rive Gauche ed il Circolo Ufficiali dànno inizio alle loro stagi■.

L'occasione per uno specifico invito a Massimo Quarta si identifica nell'incisione integrale dei Concerti paganiniani che il violinista ha realizzato con lo strumento appartenuto al virtuoso g■ Così, con l'Orchestra di Padova e del Veneto, Quarta arriva oggi alle 16,30 in Conservatorio avendo in programma il «Grande Concerto in mi minore» e il «Concerto n. 4 in re minore». Gli altri 4 lavori analoghi saranno presenta■ ■ due appuntamenti, ■ 15 dicembre e il 13 aprile. Un toc■ in allusione al carattere di cantabilità operistica che Paganini conferisce al violino sarà ogni volta anche una ouverture di Rossini: oggi via libera ■ quella del «Barbiere di Siviglia».

Evento raro questa sera alle 21 nella chiesa di S. Giovanni Evangelista (c. Vittorio Emanuele 15) dove si può ascoltare «La Risurrezione di Cristo» di Lorenzo Perosi. Tra gli Oratori del prete-compositore è sicuramente uno dei più riusciti. L'iniziativa è dell'Associazione Perosiana di Tortona, città natale del musicista: ■ l'Orchestra Carlo Coccia ■ Novara ■ il Coro Castelbarco di Avio diretto da Luigi Azzolini ci sono i cantanti Emilia Bertoncello, Lucia Bini, Marco Camastra, Dino Di Domenico. Sul podio Arturo Sacchetti, motore musicale della rinascenza perosiana, che ha Elisabetta Siro■ Ingresso libero.

Alle 21 c'è anche l'avvio della rassegna Musiche in Mostra di Rive Gauche. Alla Gam di via Magenta (collezioni permanenti, primo piano) arriva ■ Zephir String Quartet, olandese: Lydia Forbes ■ Jacob Flooij violino, Elisabeth Smalt viola, John Addi■ violoncello. E' ■ concerto-atelier che, alternati ■ letture ■ Oliviero Corbetta, presenta brani di Gijsberg Royè, Rocco Havelaar, Oscar van Dillen, ■ ■ ■ György Kurtag ■ della ■ Ada Gentile.


ARTURO SACCHETTI

Questa sera alla chiesa di San Giovanni Evangelista «La Risurrezione di Cristo» di Lorenzo Perosi, diretta da Arturo Sacchetti

E ■ pure, alle 16 nel Circolo Ufficiali di corso Vinzaglio 6, la serie delle Associazioni Femminili. Il violoncellista Renzo Brancaleon ■ la pianista Vaira Fogola presentano Beethoven (le «12 Variazioni ■ un tema del "Giuda Maccabeo" di Haendel» e «Sonata op. 69») e Richard Strauss («Quattro Lieder» e «Sonata op. 6»). C'è pure un appuntamento Gospel alle 20,30 (Teatro Salesiano ■ via Piazzi 25) con la Scuola David e Matthew Ward vocalist. E si deve ricordare un concerto fuori Torino. E' alle 17 a Chieri, nella Sala Conceria, per Regio Itinerante ■ Petit Opèra, gruppo del Teatro Regio formato da cantanti ■ strumentisti. Il soprano Silvia Mapelli ed il tenore Ludo Farago ■ esibiscono ■ ■ Tosti, Puccini, Johann Strauss jr, Lehar, Verdi con Giuseppe Tripodi ■ Daniele Soncin violini, Alessandro Cipolletta viola, ■ Arp■ violoncello, Atos Canestrelli contrabbasso, Roberto Baiocco flauto, Luigi Picatto clarinetto, Patrizia Radici arpa.

IL FILM SCANDALO ALL'ULTIMO FESTIVAL DI VENEZIA

Michele Placido
ovunque sei
Stefano Accorsi Barbora Bobulova
Violante Placido Stefano Dionisi
www.01distribution.it

ADUA - ELISEO - MULTIPLEX PATHÉ - OLIMPIA
WARNER VILLAGE LE FORNACI (BEINASCO)

UN AMORE FATALE, UNA STORIA MODERNA E TRAVOLGENTE.
IL FILM ■ IL STREGATO IL FESTIVAL DI ■
FRATELLI MARX ■ ROMANO

Sentimenti forti, recitazione naturale, ■ schiettezza illuminante. (La Stampa)
Rabbioso, straripante, furibondo kolossal delle passioni. ■ ■ capacità rara di coinvolgerti. (Corriere della Sera)

CENTRALE 1

«Si ride, ci si commuove, che classe!» (A. Crespi - L'Unità)
«Piccolo capolavoro ■ intelligenza ■ humour.» (M. Grossi - Panorama)
«È uno ■ quei film intelligenti, ben fatti, spiritosi» (L. Tornabuoni - L'Espresso)

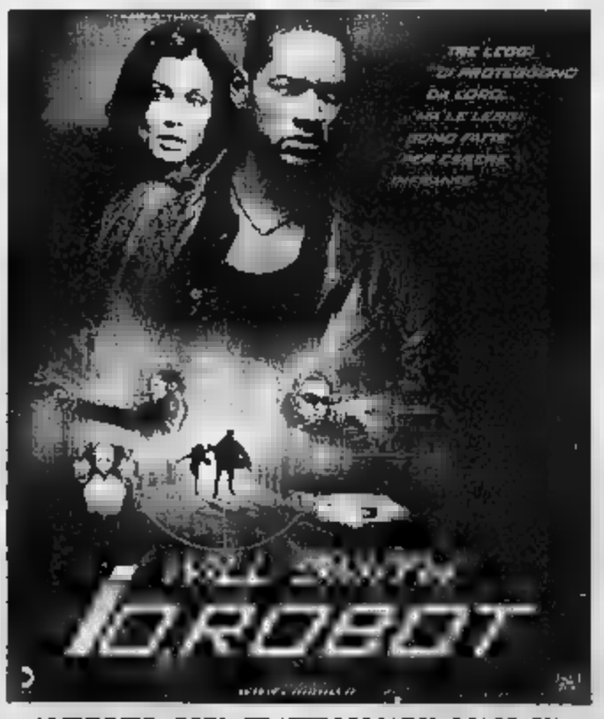
El Deseo presenta, in collaborazione con TVE e CANAL +
un film di
ALMODÓVAR
La Mala Educación
www.warnerbros.it www.lamaleducacion.com
■ - OLIMPIA - STUDIO RITZ

■ TORMENTO, PASSIONE - E QUALCOSA ANCORA

■ IN ESCLUSIVA

A CHI TOCCA LA PROSSIMA TRUFFA?

MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO - NUOVO VALENTINO



AMBROSIO - LUX - FRATELLI MARX - MASSAUA
MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO - WARNER VILLAGE

ROMANO

■ IL CINEMA
Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

CND: OGGI GIAVENO-ARMANDO PICCHI E CANAVESE-BORGOSESIA. IN C2 L'IVREA GIOCA A BELLUNO

Orbassano bloccato a Lavagna

Rimonta un gol e cerca invano il blitz: 1-1

Paolo Accossato

Non va oltre il pari (1-1) l'Orbas[redacted] Liguria, contro la Lavagnese nell'anticipo della nona giornata del Campionato Nazionale Dilettanti. È il punto sta pure stretto [redacted] torinesi che, in svantaggio di un gol, hanno saputo rimontare e sfiorare la vittoria nella ripresa.

I rossoblù schierano dal primo minuto Cognata [redacted] fianco di Brollo e Franceschini e non rischiano un tridente spregiudicato, lasciando Rossi in panchina. Così sono Mastrapasqua e Lenzo[redacted] supportare Santoro, punta più avanzata. [redacted] difesa Periotto è confermato nel [redacted] nuovo ruolo di esterno, mentre [redacted] fascia opposta [redacted] presidiata da Ferrati, con Maglie [redacted] Caricato centrali.

Sul campo sintetico la Lavagnese inizia meglio e al 14' passa in v[redacted] con Manini, che devia in rete dal centro dell'area un cross dalla destra. La reazione piemontese porta al 30' il giovane Mastrapasqua [redacted] incunearsi tra le maglie liguri, trovando così il pareggio. All'inizio della ripresa Lenzoni ha sui piedi la palla della vittoria, ma calcia male di esterno da validissima posizione e il tiro sfuma a lato.

Finisce dunque in parità e così l'Orbassano sale a quota 16 in classifica e si mantiene nelle zone alte. Oggi (alle 14,30) proverà a raggiungerlo il Giaveno, che ancora sul campo di Pinerolo ospita l'Armando Picchi. I tosca[redacted] penultimi in classifica, hanno l'attacco peggiore del torneo, già contro l'Orbassano alla prima di campionato non fecero grande impressione e inoltre oggi non potranno disporre di Costagli e Falleni, espulsi contro il Cuneo. In ca[redacted] di successo, l'undici di Russo raggiungerebbe proprio l'Orbassano alle spalle di Cuneo, Cossatese e Voghera. Il Canavese [redacted] San Giusto (via IV novembre) ospita invece il Borgosesia in uno scontro diretto per evitare i playout. In Coppa i torinesi hanno evidenziato segni di miglioramento e una vittoria potrebbe rappresentare la chiave di volta dell'annata.

Nel campionato di C2 (ore 14,30) l'Ivrea fa visita al Belluno, cercando di dare continuità agli ultimi positivi risultati. [redacted] eporediesi sono [redacted] vetta alla graduatoria con 14 punti, il Belluno è fanalino di coda con 3 punti, 0 vittorie, 4 gol fatti (peggior attacco) e 14 incassati (peggior difesa). Sulla carta, il successo non dovrebbe sfuggire a un'Ivrea concentrata, che ritrova tra l'altro il proprio capitano Zucco.

ECCELLENZA E PROMOZIONE

[redacted] GIORNATA
Eccellenza, girone B (ore. 15): Alpignano-Centallo (v. Migliarone); Chisola-Cheraschese (v. Galimberti); Grievauda-Aosta Charvensod (v. Ceretti); Rivarolese-Saluzzo (v. Trieste); Rivoli-Pro Settimo (v. Isonzo); Settimo-Lascaris (v. Levi). **Promozione**, girone B (ore 14,30): Borgaro-Issogne (v. S.Cristina); Caselle-Gassino (v. alle Fabbriche); Duebivalsusa Susa-Olympic Collegno (v. del Gravé, Borgone di Susa); Real Canavese-La Chivasso (v. Duca degli Abruzzi, Caluso); Quincinetto Tavagnasco-Castellamonte Favria (v. Ger); Sanmauropianese-Mathi (v. Conteisa): girone C: Atletico Mirafiori-Albese (strade delle Cacce); Cavour-Airaschese (v. Campo sportivo); girone D: Chieri-Santenese (corso Buozzi).

In serie C2 l'Ivrea ritrova il capitano Andrea Zucco in trasferta sul campo del Belluno

SPO[redacted]SH

■ **CALCIO A 5.** Nel 6° turno di serie [redacted] vince solo [redacted]. Risultati: S. Lorenzo Genova-Dayco Cesana 1-0, Piemonte-Domus Bresso Milano 7-2, Bergamo-Real Torino 4-3.

■ **PODISMO.** Stamane a Torino si corre la Strafalchera, gara di 10 chilometri, valida per il campiona[redacted] Uisp (ore 9; Centro Incontro); [redacted] Rivoli si disputa la "Gara dei 4 Mori" di 10,2 km (ore 9; via Fratelli Macario 54).

■ **SCI.** Presentata una nuova Scuo[redacted] sci: è la Nord Ovest di Bardonecchia, direttore [redacted] Laura Nalli. Tra i suoi obiettivi c'è anche un sostegno concreto ad Amnesty International.

■ **BASKET.** Brian Sacchetti, giocatore dell'Univer Castelletto Ticino che ha iniziato la propria trafila giovanile a Pino Torinese, figlio dell'ex azzurro Romeo Sacchetti (coach dei ticinesi [redacted] stella del passato del basket torinese e italiano), è stato convocato dal ct Charlie Recalcati per il raduno collegiale della Nazionale Maschile a Perugia l'8-9 novembre.

■ **LE PARTITE.** Oggi. Serie B2: Iscot To-Sangiorgese (18; v. Antica di Rivoli). Serie C2: Santacruz Pinerolo-Arona (17,45; c.so Grande Torino). Serie D: Eporedia Ivrea-Borgosesia (18; v. Liberazione); Rosta-Agnelli To (18,30; v. dei Comuni, Buttigliera Alta); Alter Piossasco-Chieri (18,30; v. Costa); Carmagnola-B[redacted]se (17,45; v. Roma); Mondo i Gtp To-Bip To (18,30; v. Massari).

■ **FOOTBALL AMERICANO.** Nella 5ª giornata della Junior League Under 20, i Blacks Rivoli giocano oggi a Parma contro i Panthers.

■ **VOLLEY.** Bruna Mautino (Involley Cambiano), Roberta Rinaldi (Balamunt) e Noemi Signorile (Progetto Alpignano) sono da ieri e fino a lunedì a Ravenna per uno stage di allenamento della Nazionale pre-juniores organizzato dalla Fipav. Intanto in serie B2 (girone A, 3° turno) oggi si gioca il posticipo Più Volley Chieri-Erbaluce Caluso (ore 18, via Fratelli Fea 5).

■ **[redacted] DAGUET.** Ieri sera a Vinovo, nel ricchissimo Gp dell'Uet per trottatori europei di 4 anni, netto successo dell'indigeno Daguet Rapide (Pietro Gubellini) davanti ai francesi Solaro Briljant e Memphis du Rib: media al km 1'14"2. Nel Criterium Vinovo Filly [redacted] anni), ottimo secondo posto - dopo rottura in partenza e [redacted] intralcio ai 600 finali - per Fauve Grif (Marco Smorgon).

PRIMAVERA: STAMANE LA JUVE OSPITA IL GENOA

Bongiovanni [redacted] rigore lancia [redacted] Torino [redacted] Como

Dopo [redacted] ko consecutivi torna [redacted] vittoria il Torino: 1-0 a Como[redacted] un rigore di Bongiovanni nel finale. E stamane toccherà alla Juventus, a Vinovo nel posticipo contro il Genoa (ore 11, via del Castello, ingresso gratuito, tv su Rai Sport Sat). Intanto ha vinto anche [redacted] Cagliari, che resta dunque a punteggio pieno (12 punti) e leader davanti a Juve (7, ma con la partita odierna da giocare) e Toro (6).

Meritata la vitt[redacted] dei granata a Como. Due le mosse determinanti del tecnico Ferri: [redacted] lancio del giovane difensore esterno Ortelli, migliore in campo, [redacted] lo spostamento sulla sinistra del nigeriano Ebagua con l'inserimento dietro la punta di Fiore, che nel finale si è procurato il rigore.

In avvio, Toro subito avanti. Al 2' Bongiovanni [redacted] in area e tira a colpo sicuro ma il pallone coglie in pieno volto un difensore sulla linea di porta. Il Como si difende comunque senza affanno e l'andamento della partita non cambia nemmeno dopo il riposo. Al 24' il tecnico granata Ferri sostituisce Piroli con Acquafresca, che appena ent[redacted] coglie il palo su azione personale. Il Toro preme ancora e passa infine a 2' dalla conclusione: Fiore in velocità dribbla un difensore ed entra in area, costringendo lo stesso avversario al fallo: Bongiovanni trasforma il rigore.

Stamane cerca punti anche [redacted] Juve, in casa contro il Genoa: bianconeri in formazione-tipo con la sola novità di Dicuonzo in difesa accanto a Masiello, Criscito e Rossi e davanti al portiere Scarzanella. A centrocampo ci saranno Marchisio, Bentivoglio, [illegible] e Giovinco. I bianconeri torneranno poi in campo sempre a Vinovo mercoledì e ancora contro il Genoa, nel ritorno degli ottavi di Coppa Italia Primavera (andata 0-1). [a. ben.]

CALCIO DONNE: SERIE A

Granata raggiunte nei minuti finali dall'Agliana (2-2)

Non ce l'ha fatta, il Torino di calcio femminile, a battere l'altra capolista Agliana e [redacted] rimanere da sola in testa alla classifica di serie A. All'esordio casalingo sul campo dello stadio Nebiolo, la squadra di D'Herin è [redacted] fermata sul 2-2 al termine di [redacted] partita intensa [redacted] spettacolare. Le prime a passare sono state le ospiti: merito della Cacciatori, che al quarto d'ora batteva Caravilla da 30 metri. Una dozzina di minuti dopo, il meritato pareggio: cross di Zorri dalla destra, assist [redacted] testa della Panico e gran gol al volo della Sodini. Le due squadre continuavano a darsi battaglia e al 30' la Panico realizzava il suo primo gol stagionale (2-1), poi nel finale di tempo colpiva anche un palo. Nella ripresa cresceva però l'Agliana, che al 70' impattava (2-2) di testa con la Puselli. Nel finale, il Torino reclamava due rigori, [redacted] l'Agliana ne sbagliava uno. [d. l.]

A1 DONNE, BARBOLINI E GUIDETTI «STUDIANO» DA CT

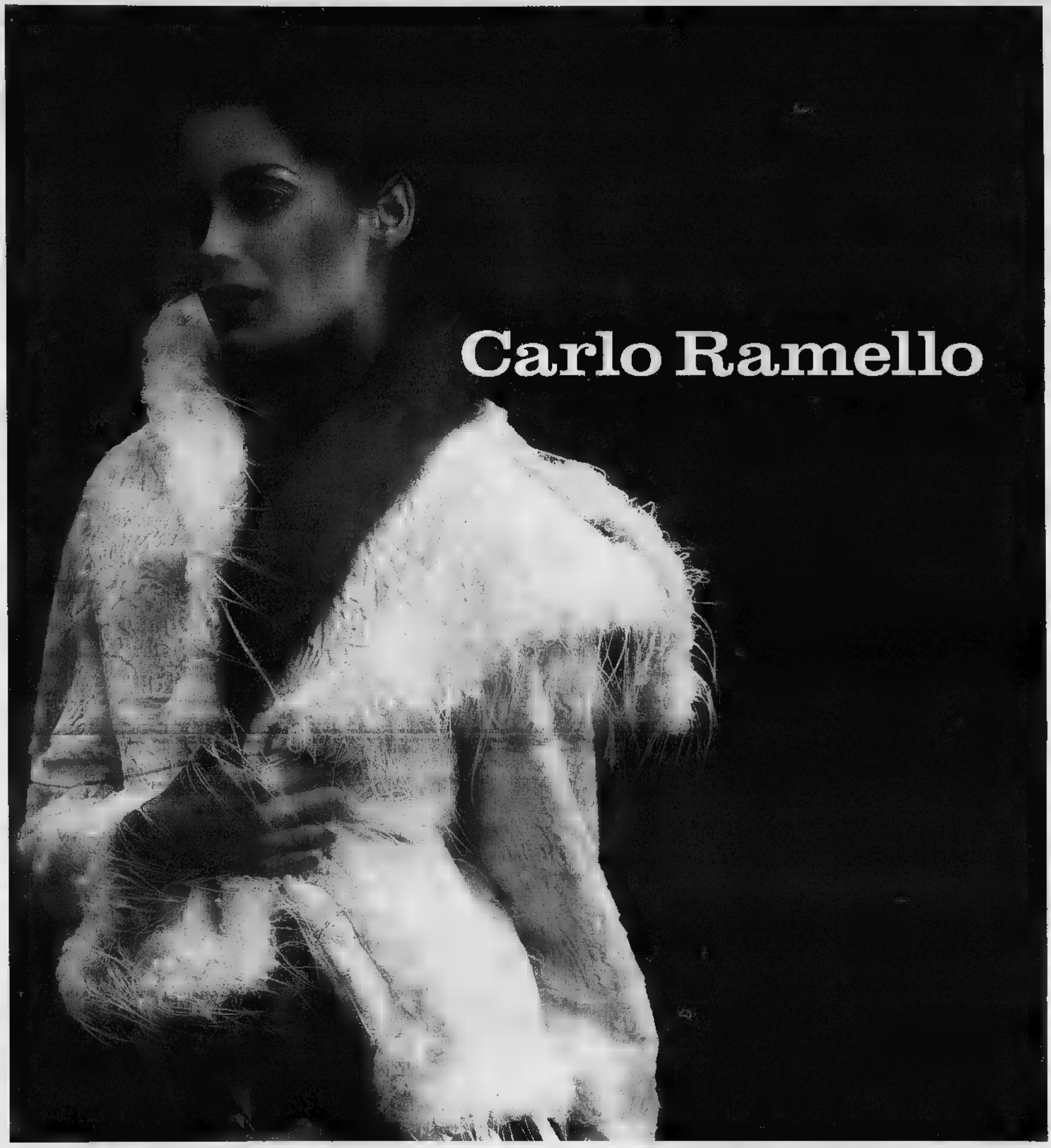
Volley: Perugia-Chieri sfida anche fra [redacted]

Massimo Barbolini, allenatore della Despar Perugia, e Giovanni Guidetti, trainer del Chieri, si troveranno di fronte oggi pomeriggio in una sfida tra grandi tecnici, da molti considerati - insieme con Luciano Pedullà - i possibili candidati in futuro al ruolo di ct della Nazionale femminile. Aldilà delle panchine, la sfida odierna del palaEvangelisti (ore 18) è comunque interessante. Entrambe le squadre [redacted] imbattute in campionato: le umbre guidano a quota 9 c[redacted] Bergamo, le piemontesi hanno 6 punti ma devono recuperare il match contro Tortolì. Chieri ha ottime credenziali (due successi per 3-0 in altrettanti incontri), ma è reduce da una settimana storta: dopo il ko in coppa Italia contro Bergamo, [redacted]rdì sera ha patito [redacted] altro infortunio dopo quello di Virna: Logan Tom si è procurata uno strappo agli addominali che la terrà lontana dai [redacted]pi per un [redacted] e mezzo. Una tegola pesante, perché di cambi non ce ne sono più. Guidetti deve inventare un sestetto ormai snaturato: probabile lo spostamento dell'ex Marletta sull'ala in compagnia dell'Angeloni, quindi Marinova in regia e Zetova opposto, Scott [redacted] Vincenzi al centro e Borri libero. Barbolini risponderà affidandosi alla cubana Aguero in diagonale con Fofao, la coppia d'ali Francia-Swieniewicz, quella centrale Gioli-Walewska [redacted] libero Arcangeli. Bene o male, uno dei due allenatori uscirà a testa bassa dall'impianto perugino, [redacted] l'altro godrà ancora dell'imbattibilità, potendo magari pensare con maggior serenità anche a [redacted] eventuale avvenire sulla panchina delle azzurre. [e. z.]

SECONDO TEMPO FATALE

Hockey, i Bulls crollano (1-6) contro Bolzano

Un altro disastroso secondo tempo ha fatto rimanere i Torino Bulls di hockey ghiaccio a bocca asciutta, proprio quando la sete di punti i[redacted]ece a farsi sentire: un 1-6 subito dai Bolzano Foxes [redacted] quei tre punti [redacted] classifica che restano desolanti per la squadra dei Da Rin. Bene nel primo parziale (0-1), con il portiere ospite Muzzati a salvare [redacted] diverse [redacted]ioni. Dall'altra parte ha debuttato in gialloblù l'estremo difensore Cristopher Martin, svedese, in sostituzione del «tagliato» e deludente Salminen. Poi in [redacted] (dal 25' al 33') il crollo, con 3 reti al passivo (2 in contropiede) [redacted] difesa in b[redacted] sotto i colpi dell'imprendibile Anthony Tuzzolino (doppietta) e della stella Egger. Gol della bandiera timbrato dal centro Karbula [redacted] assist di Brolin. [a. bar.]



Cambia la tua pelliccia...
...e Carlo Ramello te ne trasforma anche un'altra!

Carlo Ramello
GRUPPO ALTA ITALIA

Via [illegible] 34 - [illegible] - Liguria
TEL.0182 / 86710
www.ramellopellicce.it - info@ramellopellicce.it

aperto [illegible] ore 10 alle 12,30 e dalle ore [illegible] 19,30
[illegible] e domenica orario [illegible] 10 [illegible] - chiuso il lunedì

Pagamento in 12 mesi a tasso zero
Tan 0% - Taeg 0%

RITROVI

[redacted] - 4477171 - Festa dell'Halloween, [redacted] zucche, streghe, e stregoni.

[redacted] HILLS - Santhià Il salotto [redacted] 0161.935243 - 987103 - Oggi ore 15 orchestra Mirage. Pullman da Torino Inf. 011.3175338. Ore 18 cena con ballo omaggio. Ore 21 [redacted] con grande orchestra. Mauro [redacted]. Sabato 6/11 [redacted] cuore.

CLUB [redacted] - c.so M. D'Azeglio [redacted] - 011.6689560 - Ore 15,30 e 21 danze by Anita [redacted]. Domani danze [redacted] 15,30 e 21 by [redacted].

DANCING [redacted] - ore [redacted] Gilana e Maurizio, alla sera la gran[redacted] orchestra di [redacted] Begutti. Ore 18,30 nella sala superiore [redacted] latina. Plobesi Torinese tel. [redacted].

[redacted] - C.so Vinzaglio [redacted] tel. 011.5621736 - [redacted]en party Terrificante cocktail di benvenuto [redacted] spettrale [redacted]e con sexy strega. Disponibilità [redacted] private. [redacted]. 3474540194.

DU PARC - Giardinirasai 011.5215275 - [redacted]. 16,15 Teorema [redacted] Chessy. H. 21,15 [redacted] di Halloween veglia delle streghe [redacted] Halloween.

[redacted] - h. 15 thè - 21 [redacted]. Domani h. 15 discoliscio. [redacted]. € 3,00.

LA LUCCIOLA - Tel. 011.200097 - [redacted]. 10-12 colaperil. 15,30-21.

LE ROI - Ore 15,15 [redacted] lo stile si rinnova - Tel. 011.284600.

[redacted]R - Vigone tel. 011.9801402 - ore 21 liscio [redacted] orch. Giuliano e I [redacted]. Latino am.ni e [redacted]rnival comm.le.

TANGO DANCING - Splendido pome[redacted] danzante ore 15 - 18,30 Ros.

TANGO [redacted] - Ore 21-2 orch. Rox in [redacted] stregato la festa [redacted] Halloween.

TROCADERO NIGHT CLUB - via A. Doria 9. [redacted] Shiva orchestra Cinzia. Aperto tutte le sere. Tel. 011.5620966.

[redacted]

[redacted] - Artisti del '900.

PIRRA - Leonid Vaichila - [redacted]. 9,30-12,30

ROCCATRE - La Figura nell'Arte.

ASSOCIAZIONE [redacted] E PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE [redacted] E CONTEMPORANEA

CARLINA - Alighiero Boetti - 011.8173344.

A.C.S. e Arte [redacted] Studio *cercano* per il nuovo spettacolo "Striscia la bufala", **UNA cabarettista, UN comico, 8 ballerine (meglio se anche cantanti), [redacted] cantante.** Per appuntamento telefonare in orario 9.00-12.00 15.00-17.00 ai seguenti numeri: 011.4310327 [redacted] 011.4357823 e-mail: **marcosaroglia&virgilio.it**

MASSAUA
MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO
WARNER VILLAGE

NEI CINEMA
IDEAL - MASSAUA - PATHÉ LINGOTTO

«Forte, asciutto, capace di affrontare la realtà. In poche parole, cinema, e non TV»
(Curzio Maltese - Venerdì di Repubblica)

«È [redacted] un "Film Cult"»
(Riccardo Spagnolo - L'Avvenire)

ALFIERI IN ESCLUSIVA

... struggente e straordinario 2046
Maurizio Porro - Corriere della Sera

ROMANO

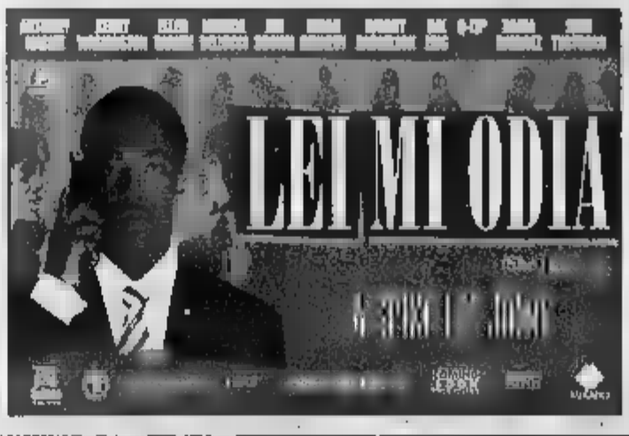
[redacted] FILM EUROPEO DI [redacted] SUCCESSO NEL MONDO.

AI CINEMA DORIA - PATHÉ LINGOTTO.

DOPO *LA 25ª ORA* TORNA SPIKE LEE
CON UNA COMMEDIA SULL'AMERICA
POLITICAMENTE SCORRETTA...

MASSIMO

«Interpreti belli e sensuali» (L. Tornabuoni - La Stampa)
«Spike Lee conferma la sua ottima vena...»
Un film divertente, paradossale e spregiudicato»
(L. Mosso - La Repubblica)
«Come sempre in Spike Lee c'è talento da vendere»
(T. Kezich - Corriere della Sera)



IL NUOVO CAPOLAVORO
DEL REGISTA DE "IL SESTO SENSO"

ADUA - IDEAL - MASSAUA - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - REPOSI

"Anche i grandi piangono... [redacted] film alla Disney che parla anche agli adulti..." (Vanity Fair)
"Due giovani tigri eroine da romanzo: [redacted] film semplice ed emozionante" (R. Nepoti - La Repubblica)

IDEAL IN ESCLUSIVA

LE TV PRIVATE

TELESTE
13.30 Tg 9 Telegiornale; 20.00 Tg 9 Telegiornale; 1.30 Tg 9 Telegiornale.

TELECUPOLE
13.30 Viaggiando; 19.30 Obiettivo agricoltura; 20.30 Scacciapensieri; 22.30 Tg4 settegiorni; 23.30 Evita tv; 24.00 Notte sexy.

[redacted]
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 Film.

VIDEOGRUPPO
20.00 Le auto della settimana; 21.00 Stellina, Telenovela; 22.00 Primo piano; 23.00 Autoexpo.

[redacted]
[redacted].15 Autoccasioni; 21.00 Piemonte in festa; 23.15 Autoccasioni; 23.30 Proposte indecenti.

QUARTA RETE TV
18.00 Fox Kids; 19.30 China Beach, Telefilm; 20.30 Festa in piazza; 23.30 China Beach, Telefilm, 24.00 Penthouse.

TELETRME
9.00 **La signorina Miliardo**, Film; 14.30 **Un uomo tranquillo**, Film; 21.00 **Bellezze in cielo**, Film.

QUINTA RETE
20.00 [redacted] magica, Doc.; 20.30 I vincenti, TF; 21.10 La febbre del deserto, [redacted]; 22.30 Italia magica, Doc.; 23.00 Lo giuro sulla Tv.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
20.00 Star Trek, Cartoni; 21.00 Selvaggio [redacted]st, Telefilm; 21.45 Coming soon; 23.00 Tg; 23.30 Speciali.

RETE CANAVESE
[redacted] Notes; 20.30 Fuori gioco; [redacted] Notes; 23.00 Le auto della settimana.

SESTA RETE
21.00 Serata [redacted]... giro l'Italia in [redacted]; 22.00 Disco Italia; 24.00 Notiziario; 0.05 Classifica Italiana (R); 2.00 Disco Italia.

G.R.P.
14.00 Novastadio; [redacted] Shopping; 19.30 Cuore di calcio; 23.00 Look Tv.

RETE 7
19.30 Technology; 20.00 Qui studio a voi stadio - Meteo; 23.00 Telegiornale - [redacted] - Oroscopo.

RTV
15.00 Programmi di Telepace; 19.00 Tg; 20.15 Coming soon; 20.30 Programmi [redacted]; 22.45 Rubrica d'auto.

[redacted]LPINA - [redacted]RINO
17.30 Marcovaldo - L'uomo e la [redacted]; [redacted] Canoni [redacted] 20.45 Il grande talk; 22.30 In Piemonte.

TELESUBALPINA - ASTI
15.00 Punti di vista; 16.00 La buona notizia; 16.15 Viaggio al termine [redacted] sera; 16.40 Puzzle

TELESTUDIO
20.00 Le più belle [redacted]e del mondo - [redacted] Cartoni; 21.10 Musica e big; 22.30 Speciale Le Comiche del Piemonte; 0.15 Passione pesca.

[redacted]ECINORD
20.00 Meteo - Copertina - Cartoni animati - [redacted] e capelli - Week end; 22.30 Shopping.

RETETRE
18.30 [redacted], [redacted] Cavallo mania; 20.30 Prima fila; 22.30 Aristos; 23.00 Autoccasioni.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle e[redacted]ti.

PROPOSTE CULTURALI

ASSOCIAZIONE PIEMONTE DANZA MUSICA TEATRO (via Petrarca 32, tel. 011/661.8404) Informazioni: 011.273.9138. E' aperta la campagna abbonamenti "I concerti del pomeriggio" presso il Teatro Alfieri. Tel: 011-5623800. Si prenota anche per "Autunno musicale al Teatro Alfieri". Biglietteria tutti i giorni [redacted] continuato [redacted] 10 alle 22, domenica 15-22.

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, [redacted], tel. 0115157511). Info 011.5169484. Chiuso.

IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA ASSOCIA[redacted] DI CULTURA GLOBALE (via Pinelli [redacted], tel. 011484944). Giovedì 2 dicembre presso l'Espace (via Mantova, 36/bis) per la rassegna "Verso una Polonia europea [redacted] verbo degli uccelli - Pri[redacted] studio. Regia di [redacted]. Ore [redacted]. Info: 011-484944, e-mail: zonacastalia@libero.it.

[redacted] (via Saluzzo, [redacted], tel. 0116699594). Tel-fax 0116699594. Proseguono le iscrizioni [redacted] 4ª edizione del Corso di lettura ad alta voce [redacted] da Silvalannazzo: il 2 ore, il martedì sera [redacted] 20.30 alle 22.30, presso Pastobello (Via Berthollet 44, Torino).

ASS. CULT. [redacted] (via S. Domenico, n. 25 Torino). **Stagione** [redacted] Sono [redacted] le iscrizioni al laboratorio teatrale. Informazioni: telefono 011.4366739 - 011.8193522 - 328.7023604.

SANTIBRIGANTI TEATRO (via Artisti, 10, tel [redacted] 1643038). Stagione [redacted] per info: tel. 011-643.038 dal lunedì al venerdì [redacted] 15.00-19.00 (www.santibriganti.it)

STALKER TEATRO (piazza E. Montale, 14 bis, tel 0117399833)

[redacted] (via Bertola 57, [redacted] Tel 0119703785). Aperte le iscrizioni [redacted] **Ivo De Palm[redacted]**: doppiaggio, adattamento dialoghi, recitazione radiofonica, recitazione cine-televisiva e "Voce in Azione".

[redacted]ZART [redacted] (via Palestro, 9, Moncalieri (TO) tel. 011.645.740). www.teatranza.it. So[redacted] aperte le [redacted] per la Scuola professionale d'Arte Teatrale e le iscrizioni per i corsi teatrali. [redacted] informazioni 011-645740 ore 14 30-19 30

TEATRO D'UOMO COMP. A. BOLENS (via Bligny 10, tel-fax 011 521 1570). La Compagnia Anna Bolen[redacted]a **Linguaggi** di [redacted] Shepard e Joseph Chaikin. Regia di Piero marcelli e Esther Mollo 8 novembre 2004 - ore 21.30. Pren. obbligatoria

RADIO ENERGY

FM 92.9 Mhz Notiziari (Energy News) 7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20, 30' Energy **Sport** 7.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30-19.30 (Spazio Toro) **Economia** 10.30 - 18.30. [redacted]gi alla radio 11.30. **Spettacolo** 14.30. **Sindaco in diretta** 12.00 (mercoledì). [redacted] **Hiteck** 12.30 **Spazio Toro** 19.30. **Musica & Notizie** 9-12 **Viabilità** 7-8-10-19. **Previsioni del tempo** 7.05-8.05-9.05-15.05 **Musica e Notizie** 15-18 **Energy Stop** 10.15-11.15-16.15-17.15 **La StampaNews** 18-21 in diretta dal quotidiano

CINEMA A LUCI ROSSE

[redacted] **ARCO PUSSICAT** corso P. Ossola 31. Tel. 011 484 621 Feriali ap. 10.30; ul. 22.30. Festivi ap. 14.30; ul. 22.30.
[redacted] **HOLLYWOOD** corso R. Margherita 106, Tel 011 521 2385 Feriali ap. no stop dalle [redacted] 1.30. Festivi ap. 14.30 ul. 22.30.
[redacted] **MAFFEI** via P. Romano 5. Tel. 011 655.334. Feriali ap. ore 10.30 ul. 22.30. Festivi ap. 14.30 ul. 22.30.
[redacted] **METROPOL** via P. Romano 6. Tel. 011 650.5470. Feriali ap. 10.30; ul. 22.30. Festivi ap. 14.30; ul. 22.30.
[redacted] **ROMA BLUE** via S. Donato 40. Tel 011 467.765. Ap. 15; ul. 22.30
[redacted] **SPEZIA** via Nizza 170. Tel. 011 696.3617. Ap. 15; ul. 22.30
[redacted] **ZETA SEXY MOVIE** via Cibrario 88. Tel. 011 749.2907. Ap. 15.

Davide Ferrario firma una gradevole commedia giallo rosa, genere poco italiano, con [redacted] scatenata Littizzetto
(Maurizio Porro - Corriere della Sera)
Luciana Littizzetto... trova la sua occasione di esprimere [redacted] personaggio cinematografico a tutto tondo.
(Paolo D'Agostini - Repubblica)
La strepitosa Luciana tra Dino Abbrescia e Neri Marcorè.
(Alberto Crespi - L'Unità)
Littizzetto, la forza della natura, raccoglie l'eredità della Valeri
(M. Cabona - Il Giornale)

IDEAL - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO
NUOVO VALENTINO - REPOSI

DUE GIARDINI - IDEAL
PATHÉ LINGOTTO - WARNER VILLAGE

ADUA IN ESCLUSIVA

film

●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE [illegible]
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

● **L'AMORE RITROVATO.** Drammatico. Regia di Carlo Mazzacurati, con Stefano Accorsi e Maya Sansa. Nell'Italia del 1936 un impiegato di banca, sposato e con un bambino, incontra in treno Maria, una ragazza con cui aveva avuto anni prima una relazione: tra i due rinasce, inaspettato, l'amore. Liberamente tratto dal romanzo di Carlo Cassola «Una relazione». ●● [Alfieri]

■ **COLLATERAL.** Azione. Regia di Michael Mann, con Tom Cruise e Jamie Foxx. A Los Angeles un tassista (Jamie Foxx, prossimo Ray Charles cinematografico) è costretto, una notte, ad accompagnare un killer professionista (Cruise) ad uccidere i testimoni di un'inchiesta contro un'organizzazione di narcotrafficanti. La sceneggiatura è dell'autore de «La maledizione della prima luna» Stuart Beattie, dirige il regista di «Heat» e «Insider». ●●● [Ambrosio, Eliseo, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

● **LE CONSEGUENZE DELL'AMORE.** Drammatico. Regia di Paolo Sorrentino, con Toni Servillo e Olivia Magnani. L'opera seconda del regista de «L'uomo in più» racconta [illegible] distinto cinquantenne che vive da [illegible] anni in un'anonima camera d'albergo di [illegible] cittadina [illegible] Canton Ticino. Titta [illegible] Girolamo, questo il suo nome, è un uomo misterioso che [illegible] sue giornate nella hall e al bar. Egli s'invaghisce di una cameriera. ●●●● [Alfieri]

■ **COSÌ FAN TUTTI.** Commedia. Regia di Agnès Jaoui, [illegible] Marilou Berry e Jean-Pierre Bacri. L'autrice del caso «Il gusto degli altri» ritorna dietro la macchina [illegible] per raccontare la storia di Lolita, una ventenne [illegible] qualche [illegible] di troppo che si sente trascurata dal padre intellettuale e [illegible]. Il film [illegible] vinto il premio per la miglior sceneggiatura (scritta dalla Jaoui e dal consorte Bacri) all'ultimo festival di Cannes. ●●● [Centrale]

■ [illegible] Avventura. Regia di Jean-Jacques Annaud, [illegible] Guy Pearce e Jean-Claude Dreyfus. Due tigri [illegible] fra le rovine di un tempio dimenticato in Cambogia. L'arrivo di un ex cacciatore alla [illegible] statue [illegible] sconvolge la loro vita: la più [illegible] è destinata a diventare una stella del circo, l'altra sarà invece la prima compagna di giochi [illegible] un bambino. Dall'autore de «L'orso». ●●● [Ideal]

● **2046.** Drammatico. Regia di Wong Kar-Wai, con Tony Leung e Zhang Ziyi. Sorta di seguito del fenomeno d'essai «In the mood for love», narra di un giornalista che, alla morte dell'amata, si chiude nella [illegible] 2046 di un albergo e [illegible] a scrivere una storia am[illegible] nel 2046. Egli è corteggiato dalla figlia dell'albergatore e da una donna misteriosa. ●●● [Romano]

● [illegible] - **IL FILM.** Fantasy. Regia di Peter Hewitt, con Jennifer Love Hewitt e Breckin Meyer. La tranquilla esistenza del pigro gatto Garfield viene sconvolta quando il [illegible] padrone Jon porta a casa un cane. Lo scatenato Odie. La [illegible] del protagonista è di Bill Murray, l'italiana di Fiorello. Miscela [illegible] tra [illegible] in carne e ossa e cartoon al computer, dirige il [illegible] de «I robacchioni». ●●● [Massaua, Medusa, Pathé]

● [illegible] Regia di Zhang Yimou, [illegible] e Maggie Cheung. L'autore di «Lanterne rosse» e «Vivere» porta sullo schermo [illegible] delle leggende sulla nascita dell'impero [illegible]. In questo film di arti marziali, racconta infatti che duemila anni fa il re di Qin, futuro imperatore, viveva nel [illegible] vittima [illegible] suoi tre avversari: un giorno si presenta a [illegible] senza nome che gli assicura [illegible] aver ucciso, dopo intensi combattimenti, i suoi [illegible]. Kolossal da 30 milioni di [illegible] è il film più costoso della storia della Cina. ●●●● [Arlecchino, F. Marx, Pathé]

■ [illegible] **QUESTO** [illegible] Commedia. Regia di Carlo Vanzina, con Valeria Marini e Ricky Tognazzi. Vittime di [illegible] truffa immobiliare a Livigno, cinque lavoratori si rivolgono alla polizia per far arrestare i colpevoli dell'imbroglio. ●● [Pathé, Medusa, Nuovo]

● **IO,** [illegible] Thriller fantascientifico. Regia di Alex Proyas [illegible] Will [illegible] e Bridget Moynahan. Ispirato [illegible] best seller di Isaac Asimov pubblicato nel 1950, racconta la storia di un detective che indaga sul presunto [illegible] di uno scienziato che lavorava per la Us Robotics ed era impegnato nella creazione di un nuovo tipo di robot, dal nome Sonny, con il cervello [illegible] all'uomo. Dal regista de «Il corvo» effetti speciali della Weta [illegible] stessa de «Il Signore degli Anelli». ●●● [Ambrosio, Lux, Fratelli Marx, Massaua, Medusa, Pathé]

● **KING ARTHUR.** Avventura. Regia di Antoine Fuqua, con Clive Owen e Keira Knightley. La lotta tra il bene e il male attraverso le descrizione delle leggendarie gesta di Re Artù. Ennesima versione per il grande schermo delle imprese dei Cavalieri della Tavola Rotonda, dirige il regista di «Training day». ●● [Pathé, Reposi]

■ [illegible] **LENTEZZA.** Commedia drammatica. Regia di Guido Chiesa, [illegible] Tommaso Ramenghi e [illegible] Marco Luisi. La storia, ambientata nella Bologna [illegible] 1976, segue le vicende di Radio Alice emittente del movimento studentesco, e di [illegible] ragazzi di periferia che per ovviare alla mancanza di denaro [illegible] rapinare una banca attraverso un tunnel el sottosuolo. Nel cast, Claudia [illegible] ●●● [Nazionale]

● **LEI MI ODIA.** Commedia. Regia di Spike Lee, con Anthony Mackie e Monica Bellucci. Jack Armstrong è il vicepresidente di un'importante industria farmaceutica. Egli denuncia un giro di corruzione che coinvolge i suoi superiori: rimasto inascoltato, perde il lavoro. Una sua ex fidanzata gli chiede di aiutarla, dietro compenso, a concepire un [illegible]: sarà, per lui, l'inizio di una nuova «professione». ●●● [Massimo]

● **LES CHORISTES.** Commedia drammatica. Regia di Christophe Barratier, [illegible] Gerard Jugnot e Francois Berland. Nel debutto nel lungometraggio il trentottenne ex musicista Barratier narra la storia di un insegnante di musica che, nella Francia del 1949, trova lavoro in un severo collegio [illegible] bambini orfani: contrario ai metodi repressivi del direttore, cerca di coinvolgere i ragazzi nella musica. Campione d'incassi in patria (oltre 7 milioni di spettatori), rappresenta la Francia agli Oscar. ●●● [Doria, Pathé]

● **LA MALA EDUCACIÓN.** Drammatico. Drammatico. Regia di Pedro Almodóvar con [illegible] García [illegible] e [illegible] Martinez. Il cinquantacinquenne Almodovar, premio Oscar per «Tutto su mia madre» e «Parla con lei», ambienta il suo nuovo lavoro, [illegible] parte autobiografico, in un collegio religioso spagnolo degli anni Sessanta: Enrique e Ignacio sono bambini che scoprono l'amore, anche quello molesto di Padre Manolo, e il cinema. Nel cast l'emergente Gael García Bernal («I diari della motocicletta»). ●●● [Eliseo, Olimpia, Ritz]

■ [illegible] **IL DESTINO.** Drammatico. Regia di Daniele Gaglianone, [illegible] Mauro [illegible] e Fabrizio [illegible]. Il nuovo lavoro dell'autore torinese de «I nostri anni» descrive la vita difficile di Alessandro e Ferdi, ragazzi di periferia compagni di scuola: il primo vive a casa con la mamma afflitta da un esaurimento nervoso, l'amico con il padre alcolizzato ex operaio. [Empire]

● **OVUNQUE SEI.** Drammatico. Regia di di Michele Placido [illegible] Accorsi, Violante Placido. Un trentacinquenne medico affermato è stanco della vita che conduce: la carriera non gli interessa, la moglie lo tradisce. Un giorno egli [illegible] e s'invaghisce di Elena, una giovane volontaria del pronto soccorso. ●● [Adua, Eliseo, Pathé, Olimpia]

● [illegible] **ESSERE SINCERA.** Commedia. Regia di Davide [illegible] con [illegible] Littizzetto e [illegible] Marcorè. A Torino Adelaide, insegnante di lettere al liceo, si mette a indagare sull'omicidio di una collega e s'invaghisce del commissario che segue le indagini. ●●■ [Ideal, Medusa, Pathé, Reposi, Nuovo]

■ **SE MI LASCI TI CANCELLO.** Drammatico. Regia di Michel Gondry con Jim Carrey e Kate Winslet. Charlie Kaufman, sceneggiatore di «Essere John Malkovich» e «Il [illegible] di orchidee», ha [illegible] questa [illegible] incentrata sugli ex fidanzati Joel e Clementine. Lui scopre che la ragazza si è sottoposta a un trattamento in grado di cancellare il loro rapporto dalla [illegible] e decide di ricorrere ad analoga operazione. Il cast comprende il detective di «In the cut» Mark Ruffalo, Kirsten Dunst («The Bourne Supremacy») e il Frodo de «Il Signore degli Anelli» Elijah Wood. ●● [Due Giardini, Ideal, Pathé]

■ **SHALL WE DANCE?** Commedia. Regia di Peter Chelsom, [illegible] Richard [illegible] e Jennifer Lopez. Un affermato avvocato di Chicago, sposato e con due figli, decide di dare una svolta alla propria monotona vita e si iscrive a un corso di ballo. Sua insegnante, l'attraente Paulina (Jennifer Lopez). Versione [illegible] di un [illegible] giapponese di otto anni fa. ●● [Adua, Ambrosio, Arlecchino, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

■ **SPIDER-MAN 2.** Fantasy. Regia di Sam Raimi, con Tobey Maguire e [illegible] Dunst. Peter Parker [illegible] di identità nel lavoro [illegible] perdere il posto di pizzaiolo a domicilio, è stanco di dimenticare il come supereroe e quindi sul punto di chiudere definitivamente nell'armadio il [illegible] da Uomo Ragno [illegible] riconquistare l'amata Mary Jane, nel frattempo diventata attrice di [illegible]. Un giorno lo studente Peter [illegible] il dottor Otto Octavius, prossimo a trasformarsi nel mostruoso Doc Ock. ●●● [Ideal, Massaua, Pathé]

● **LA SPOSA TURCA.** [illegible] Regia di Fatih Akin con [illegible] Unel e Sibel Kekilli. [illegible] Germania contemporanea. [illegible] bel, [illegible] di origine turca [illegible] delle [illegible] regole della famiglia musulmana, conosce Cahit, quarantenne depresso, e lo convince a un matrimonio di convenienza: i due vivono da separati ma progressivamente s'innamora di lei. Il film ha vinto l'Orso d'Oro all'ultimo Festival di [illegible] ●●● [Romano, Fratelli Marx]

● **THE** [illegible]**ATION.** Documentario. Regia di di Jennifer Abbott e Mark Achbar. Dal libro di Joel Bakan, [illegible] d'accusa contro le multinazionali [illegible]icate come giganti del commercio in grado di determinare persino la vita politica di un paese. ●●● [Massimo]

● **THE VILLAGE.** Thriller. Regia di M. Night Shyamalan, con Joaquim Phoenix e William Hurt. L'autore del fenomeno «Il sesto senso» e di altri successi come «Unbreakable» e «Signs» racconta la storia ambientata [illegible] 1897, di una comunità luterana della Pennsylvania: i sessanta abitanti vivono tranquillamente nel villaggio circondato da una foresta popolata, secondo antiche credenze, da misteriose creature. Nel cast Sigourney Weaver e l'esordiente Bryce Howard, figlia del regista Ron. ●● [Adua, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

● [illegible] **VITA** [illegible] Drammatico. Regia di Giuseppe Piccioni, [illegible] Luigi Lo Cascio, Sandra Ceccarelli. Il regista di «Luce dei miei occhi» descrive la storia d'amore che nasce tra la tremenne Laura e l'attore in declino [illegible] sul set del film, ambientato [illegible] che [illegible] girando. ●■ [Erba]

● **VOLEVO SOLO** [illegible] **ROSSO.** Commedia. Regia di Eugenio Cappuccio, [illegible] Giorgio Pasotti e Cristiana Capotondi. Marco Pressi è il rampante manager di [illegible] multinazionale «invitato» [illegible] sua azienda a licenziare entro la fine dell'anno una [illegible] di impiegati: se riuscirà nell'impresa egli si garantirà un miglioramento di carriera, in caso contrario rischierà a sua volta il posto. Dal romanzo, datato 1998, di Massimo Lolli. ●● [Due Giardini, Nazionale]

● **UNA CANZONE PER BOBBY LONG.** Drammatico. Regia di Shainee Gabel, con John Travolta e Scarlett Johansson. Bobby Long è un anziano professore di letteratura, stanco e alcolizzato, che vive a New Orleans ed ha occupato con un allievo l'alloggio di una signora da poco scomparsa. Quando la giovane Pursy torna a casa per il funerale della madre li trova entrambi: comincerà una singolare convivenza. Esordio nel cinema dell'ex apprezzata documentarista Shainee Gabel. ●●● [Romano]

TRAME A CURA DI Daniela Cavallo

APPUNTAMENTO CON LA [illegible] A SETTIMO VITTONE

Andar per polenta e musica nelle strade della provincia

Anche la musica è protagonista di una grande festa popolare: al suono delle fanfare di Settimo Vittone, Quincinetto, Val Chiusella, Carema e Quassolo, oltre cinquecento fra mucche, pecore e capre invaderanno oggi pacificamente la piccola località canavesana di Settimo Vittone. Non si tratta di una favola animalista post-moderna, ma di un antico rito del passato e oggi grandiosa festa di paese che, con l'arrivo dell'autunno, celebra la «Desnalpà», la discesa del bestiame dagli alpeggi. Festeggiare la Desnalpà vuol dire per Settimo Vittone rilanciare il significato di una ricorrenza che rivaluta l'importanza dell'alpeggio come ponte fra passato e futuro. I festeggiamenti si [illegible] iniziati ieri alle 18 in piazza Statuto, [illegible] l'esposizione serale di [illegible] artigianali, degustazione e vendita di prodotti tipici locali; poi, raduno delle fanfare e degustazione e vendita della «vianda» (tipica minestra di riso, castagne e latte), miasse e salignun, bollito salato; di sera, c'è stata la mungitura a mano delle bovine, con dimostrazione pratica di produzione della toma, del burro, della brossa e della ricotta con l'antico procedimento, distribuzione della «laità». Oggi alle 11 degustazione e distribuzione della vera polenta grassa (concia) di Settimo Vittone con spezzatino. Alle 12 ritrovo degli allevatori con le loro [illegible] presso il Castello di Settimo Vittone e alle 14 partenza delle mandrie, precedute dalla Filarmonica «Vittoria» di Settimo Vittone, e sfilata lungo le vie del paese. La Desnalpà è organizzata dall'Associazione Turistica Pro Loco di Settimo Vittone, dagli allevatori di Settimo Vittone e dal Comune di Settimo Vittone con il patrocinio di Regione Piemonte, Provincia di Torino e Comunità Montana Dora Baltea e Canavesana. Oggi la Desnalpà è diventata un appuntamento importante anche sul piano della promozione di produzioni agricole e d'allevamento locali. Info presso il Comune di Settimo Vittone, tel. 0125-658409. [e. n.]

CINEMA ■ TORINO PRIME VISIONI

■ **ADUA** ■ corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521. Prezzi € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, Militari, Under 18, Universitari. € 2,50 anziani

Shall We Dance?	Adua 100	15.45-18.00-20.15-22.30
The Village	Adua 200	16.00-18.10-20.20-22.30
De-Lovely	Adua [illegible]	15.30
Ovunque sei	Adua 400	18.20-20.25-22.30

■ **ALFIERI** ■ piazza Solferino 4, tel. 011562.3800. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto

L'amore ritrovato	Solferino 1	16.05-18.10-20.15-22.30
Le conseguenze dell'amore	Solferino 2	16.00-18.05-20.10-22.30

■ **AMBROSIO** ■ corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi € 6,75 intero

Shall We Dance?	Sala 1	15.00-17.30-20.00-22.30
Io, robot	Sala 2	15.00-17.30-20.00-22.30
Collateral	Sala 3	15.00-17.30-20.00-22.30

■ [illegible] ■ corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani

Shall We Dance?	Sala 1	16.00-18.10-20.20-22.30
Nero	Sala 2	16.00-18.10-20.20-22.30

■ **CENTRALE** ■ via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, universitari; € 3,00 Anziani

Così fan [illegible]		16.00-18.10-20.20-22.30

[illegible] ■ piazza Massaua ■ tel. [illegible] Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; [illegible] Film V.O. € 3,50 Spettacoli [illegible] inizio dopo mezzanotte € 4,50; Mattina € 4,50. Lun. e [illegible] € 5,00 tutto il giorno

Garfield il film	10.30-15.10-20.00
Spider-Man 2	17.00-22.00-00.40
Io, robot	10.30-15.30-17.50-20.10-22.30-00.50
Shall We Dance?	10.30-15.20-17.40-20.00-22.20-00.40
Collateral	10.30-15.00-17.30-20.00-22.30-01.00
Anteprima The Village	10.30-15.20-17.40-20.00-22.20-00.40

■ **DORIA** ■ via Gramsci 5, tel. 011542.422. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto; € 4,50 Agis e Aiace, M+, ragazzi under 18, universitari; € 3,00 over60

Les Choristes - I ragazzi del coro		16.00-18.10-20.20-22.30

■ **DUE GIARDINI** ■ via Monfalcone 62, tel. 011327.2214. Prezzi € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,00 anziani e ragazzi

Se mi lasci ti cancello	Nirvana	15.30-17.45-20.10-22.30
Volevo solo dormirle addosso	Ombrerosse	16.30-18.30-20.35-22.30

[illegible] ■ p.zza Sabotino, tel. 011447.5241. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Militari, Under 18, Universitari; € 2,50 Anziani

La mala educación V.M. 14	Eliseo Grande	15.45-18.10-20.20-22.30
Collateral	Eliseo Blu	15.00-17.30-20.00-22.30
Ovunque sei	[illegible] Rosso	15.00-16.50-18.40-20.30-22.30

■ **EMPIRE** ■ piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237. Prezzi: € 6,70 intero

Nemmeno il destino		16.00-18.10-20.30-22.30
Inferno		00.30

■ **ERBA** ■ corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447. Prezzi: € 6,00 intero; € 4,50 ridotto

La vita che vorrei	Erba 1	15.10-17.30-20.00-22.30
[illegible] teatro	Erba 2	

■ **F.LLI MARX** ■ corso Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,00 anziani e ragazzi

Io, robot	Groucho	15.45-18.00-20.15-22.30
La sposa turca V.M. 14	Chico	15.15-17.40-20.05-22.30
Nero	Harpo	15.00-16.55-18.50-20.45-22.40

■ **IDEAL - CITYPLEX** ■ corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 Under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Act; € 3,50 Over 60

The Village	Sala 1	15.30-17.50-20.15-22.40
Collateral	Sala 2	15.10-17.30-20.00-22.30
Se devo essere sincera	Sala 3	16.00-18.10-20.30-22.40
Se mi lasci ti cancello	Sala 4	15.00-17.30-20.00-22.30
Due fratelli	Sala 5	15.00-17.30
Spider-Man 2	Sala 5	20.00-22.30

■ **LUX** ■ galleria S. Federico, tel. 011541.283. Prezzi € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, Agis, Aiace, ragazzi, militari; € 3,50 anziani

Io, robot		15.30-17.45-20.10-22.30

■ **MASSIMO** ■ via Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 intero; € 3,60 anziani. Prezzi Massimo 3 € 5,20 intero; € 3,60 Aiace

Lei mi odia V.M. 14	Massimo 1	15.00-17.30-20.00-22.30
The Corporation	Massimo 2	16.00-19.00-22.00
Holy Smoke	Massimo 3	16.15
In the Cut	Massimo 3	18.30
Ritratto di signora	Massimo 3	[illegible]

■ **MEDUSA MULTICINEMA TORINO** ■ via Livorno 54, tel. 011481.1221. Prezzi € 7,00 intero; € 5,00 militari e ragazzi fino a 10 anni, cinecard

Shall We Dance?	Sala 1 Modus	15.20-17.45-20.10-22.35-01.00
The Village	Sala 2	15.00-17.20-19.40-22.00-00.20
The Village	Sala 3	15.40-18.00-20.20-22.40-01.00
In questo mondo di ladri	Sala 4	15.10-17.35-20.00-22.15-00.35
Collateral	Sala 5	14.50-17.25-19.50-22.20-00.50
Io, robot	Sala 6	15.15-17.40-20.05-22.30-00.55
Garfield il film	Sala 7	15.30-17.15
Io, robot	Sala 7	19.00-21.30-00.00
Se devo essere sincera	Sala 8	15.55-18.05-20.15-22.25-00.40

■ **NAZIONALE** ■ via Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi € 6,50 intero; 4,50 Under18, universitari, militari; € 2,50 anziani

Lavorare con lentezza	Nazionale 1	15.45-18.00-20.15-22.30
Volevo solo dormirle addosso	Nazionale 2	16.00-18.10-20.20-22.30

■ [illegible] ■ corso d'Azeglio 17, tel. 011650.0200. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 militari, ragazzi, Aiace; € 2,50 anziani

In questo mondo di ladri	Sala Valentino 1	15.40-17.45-20.30-22.30
Due fratelli	Sala Valentino 2	15.30-17.40
Se devo essere sincera	Sala Valentino 2	20.20-22.35
Vedi teatro	Sala Valentino 3	

■ **OLIMPIA** ■ via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € 7,00 intero; € 6,20 Resuscita selecard; € 4,50 militari e ragazzi; € 4,40 Aiace; € 3,50 anziani

Ovunque sei	Olimpia 1	16.00-18.10-20.20-22.30
La mala educación V.M. 14	Olimpia 2	16.00-18.10-20.20-22.30

■ **PATHE' LINGOTTO** ■ via Nizza 262, tel. 011667.7856. Prezzi: € 7,50 intero; € 6,00 studenti; € 5,50 [illegible]; € 4,00 anziani

Les Choristes - I ragazzi del coro	15.00-17.30-20.00-22.30
In questo mondo di ladri	15.30-17.50
Se devo essere sincera	20.10-22.35
Garfield il film	15.30-17.45
Ovunque sei	20.15-22.30
Nero	15.05-17.35-20.05-22.35
Collateral	15.00-17.35-20.10-22.45
Shall We Dance?	15.00-17.30-20.00-22.30
The Village	15.00-15.30-17.30-17.50-20.00-20.20-22.30-22.45
Se mi lasci ti cancello	15.00-17.30-20.00-22.30
Io, robot	15.00-17.30-20.00-22.30
Spider-Man 2	16.00-19.00
King Arthur	22.00

■ **REPOSI** ■ via XX Settembre 15, tel. 011531[illegible]. Prezzi € 7,00 intero; € 6,20 sera selecard; € 4,50 militari e ragazzi; 3,50 anziani

Collateral	Reposi 1	15.00-17.30-20.00-22.30
The Village	Reposi 2	15.45-18.00-20.15-22.30
Shall We Dance?	Reposi 3	15.00-17.30-20.05-22.35
King Arthur	Reposi 4	15.00-17.30-20.00-22.30
Se devo essere sincera	Reposi 5	15.30-17.50-20.10-22.30

[illegible] ■ galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi € 6,50 intero; € 4,50 under 18, universitari, militari; € 2,50 anziani

Una canzone per Bobby Long	Sala 1	15.45-18.00-20.15-22.30
2046	Sala 2	15.15-17.40-20.05-22.30
La sposa turca V.M. 14	Sala [illegible]	15.30-17.50-20.10-22.30

■ [illegible] **RITZ** ■ via Acqui 2, tel. 011819.0150. Prezzi € 6,50 intero; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Act; € 3,30 over 60

La mala educación V.M. 14		16.15-18.20-20.25-22.30

[illegible]

[illegible] ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ **AGNELLI** via P. Sarpi 111/a, tel. 011316[illegible] Mucche alla riscossa 15.30 Le conseguenze dell'amore 17.00-18.50-20.40-22.30
■ **CINE TEATRO BARETTI** via Baretti 4, tel. 011655.187 Mucche alla riscossa 15.00-17.00
■ **ESEDRA** via Bagetti 30, tel. 011433.7474 Teatro: Trappola [illegible] topi - Gruppo Artisti Associati 15.30 Dopo mezzanotte 2[illegible]
■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. [illegible] Mucche alla riscossa 15.00-17.00 Dopo mezzanotte 19-21
■ **VALDOCCO** via Salerno 12, tel. 011522.4279. Troy 15.30

CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

■ [illegible] **Bertolino** ■ 011349.0270 Spider-Man 2 16.30-21.00

Warner Village Cinemas Le Fornaci ■ via G. Falcone, tel. 011361.11

Shall We Dance?	Sala 1	12.40-15.00-17.20-19.40-22.00-00.20
Io, robot	Sala 2	14.55-17.25-19.50-22.15-00.45
The Village	Sala 3	14.30-16.50-19.10-21.30-22.50
Spider-Man 2	Sala 4	15.05-20.00
Se devo essere sincero	Sala 4	12.45-17.40-22.35-01.00
Se mi lasci ti cancello	Sala 5	14.45-17.10-19.35-22.10-00.40
The Village	Sala 6	13.10-15.30-17.50-20.10-22.30-00.55
Collateral	Sala 7	14.40-17.15-19.55-22.20-00.50
Garfield il film	Sala 8	14.00-16.00-17.55
Ovunque sei	Sala 8	19.45-21.50-23.45
King Arthur	Sala 9	15.10-20.05
Nero	Sala 9	18.00-17.45-22.40-01.05

■ [illegible] **TORINESE** ■ [illegible] **- Digital** ■ 011470.3576
Mucche alla riscossa 15.00-16.30
King Arthur 17.30-20.00-22.30
■ **CASCINE VICA - RIVOLI** ■ **Don Bosco Big** [illegible]
King Arthur 17.30-21.15
■ **COLLEGNO** ■ **Studio Cinema** ■ 011405.6601 Io, robot 15.30-17.45-20.15-22.30
Stazione ■ 011789.792 The Village 15.30-17.45-20.15-22.30
Regina Uno ■ 011781.623 Shall We Dance? 15.30-17.50-20.10-22.30
Regina [illegible] ■ 011781.623 In questo mondo di ladri 16.00-18.10-20.20-22.30
■ [illegible] ■ **K.R. Castello** ■ 011641.236
Le chiavi di casa 16.15-19.00-21.15
■ **RIVOLI** ■ **Borgonuovo** ■ 011956.4946 Collateral 17.00-21.15
■ **SAN** [illegible] **TORINESE** ■ **Gobetti** ■ via dei Martiri della Libertà 17, tel. 011822.2192 The Village 15.30-17.50-20.10-22.30
■ **SETTIMO TORINESE** ■ **Petrarca** ■ via Petrarca 7, tel. 011800.7050

The Village	Sala 1	15.00-17.20-19.50-22.20
Shall We Dance?	Sala 2	15.10-17.30-20.00-22.30
Garfield il film	Sala 3	16.00-18.00
Io, robot	Sala 3	20.15-22.40

■ **VENARIA** ■ **Supercinema** ■ 011459.4406

Garfield il film	15.30
The Village	17.30-20.00-22.30
Mucche alla riscossa	15.30
Io, robot	17.30-20.15-22.30
Due fratelli	15.30
Shall We Dance?	17.30-20.30-22.30

Teatro della Concordia ■ 011424.1124
King Arthur 15.00-17.30-20.00-22.30

CINEMA ■ IN PROVINCIA

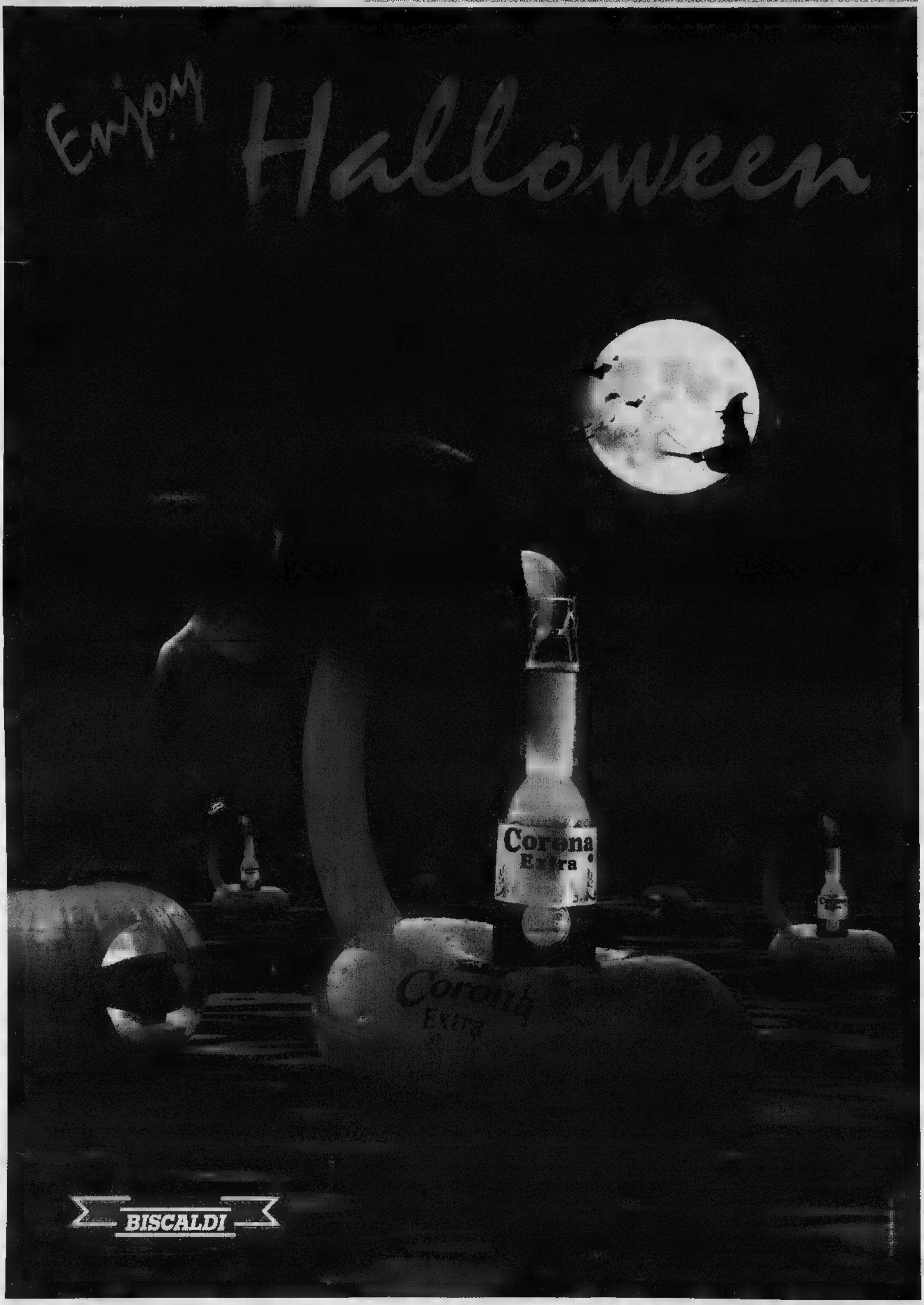
■ [illegible] ■ **Corso**, tel. 011 931.2403 Io, robot 16.00 Nero 18.10-20.15-22.30
■ [illegible] ■ **Sabrina** tel 0122 996.33 Mucche alla riscossa 17.00 Collateral 18.30-21.15
■ **BUSSOLENO** ■ **Narciso**, tel. 0122 492.49 Collateral 15.00-17.00-21.00
■ **CARMAGNOLA** ■ **Margherita - Digit**, tel. 011 971.6525 The Village 15.00-17.00-19.00-21.15
■ [illegible]**CESANA TORINESE** ■ **Sanlicario**, tel. 0122 811.564 Chiuso
■ **CHIERI** ■ **Splendor** tel 011 942.1601 Garfield il film 16.30-18.15 Io, robot 20.10-22.20 **Universal**, tel. 011 941.1867 The Village 16.00-18.10-20.20-22.30
■ **CIRIÈ** ■ **Nuovo**, tel 011 920.9984 Garfield il film 15-16.30-18 Io, robot 20-22.30
■ **CUORGNÈ** ■ **Margherita**, tel. 0124 657.523 Due fratelli 15.00 Io, robot 17.15-21.30
■ **CORDOVE** ■ **Canavese**, tel. 339 839.11 Le chiavi di casa 16.15-18.30-21.15
■ **GIAVENO** ■ **San Lorenzo**, tel. 011 937.5923 Se devo essere sincera 16-21
■ **IVREA** [illegible] **Cinema** [illegible], tel 0125 425.084 Io, robot 15.30-17.45-20-22.15 **Boaro - Gonetti**, tel. 0125 641.480 The Village 15.30-17.30-20.15-22.30 **Politeama** tel 0125 641.571 Shall We Dance? 15.45-18.00-20.15-22.30
■ **LEINÌ** ■ **Auditorium**, tel 011 998.[illegible] Garfield il film 15.00-17.30
■ **NONE** ■ **Cinema Eden**, tel 011 990.5020 Mucche [illegible] riscossa 15.30 Collateral 21.00
■ [illegible] Sala 1 tel 011 968.2088 The Village 15.30-17.45-20.15-22.30 Sala 2 Shall We Dance? 15.00-17.30-20.00-22.30 Sala 3 Io, robot 15.15-17.40-20.10-22.30 Sala 4 Prossima apertura
■ [illegible]**SSO** ■ **Moderno** tel 011 910.9737 Io, robot 14-16 Nero 18-20.15-22.15 **Politeama**, tel 011 910.1433 The Village 14.00-16.00-18.00-20.00-22.05
■ **PINEROLO** ■ **Hollywood** tel 0121 201.142 Shall We Dance? 16.15-18.15-20.15-22.30 **Multisala** Italia 200 tel 0121 393.905 La mala educación 16.00-18.10-20.20-22.30 Italia 500 The Village 15.45-18-20.15-22.30 **Ritz** Io, robot 16.00-18.00 Le chiavi di casa 20.15-22.30
■ **SAUZE D'OULX** ■ **Sayonara**, tel 0122 850.974 Non Pervenuto
■ [illegible] ■ **Fraiteve** tel 0122 763.38 Chiuso
■ **SUSA** ■ **Conicio** tel 0122 622[illegible]
The Village 15.10-17.30-21.15
■ **VALPERGA** ■ [illegible] Uno, tel 0124 617.122 Shall We Dance? 15-17-21.30 Due The Village 15-17-20.30-22.30
■ **TORRE PELLICE** ■ **Trento**, tel. 0121 933.096 Garfield il film 16.30-18.30 Nero 21.15
■ **VILLAR PEROSA** ■ **Nuovo**, tel. 0121 933.096 Se devo essere sincera 16.30-21.15
■ **VILLASTELLONE** ■ **Jolly**, tel 011 969.6034 Garfield il film 17.00 Fahrenheit 9/11 21.00
■ **VINOVO** ■ **Auditorium digital** tel 011 965.1181 Le chiavi di casa 21.00

TEATRI ■ TORINO

■ **ALFA TEATRO** via Casalborgone 16/i, tel. 011 819.3529. Oggi alle ore 16.30 secondo appuntamento con la rassegna [illegible] e la compagnia Orlando della Morte presenta lo spettacolo di teatro di figura Le nozze di Petronilla. Ingr. euro 6 per gli adulti, euro 4 per i bambini. Continua la campagna abb. Alfa Teatro 04/05. Da gio. 11 a sab. 13 nov. ore 20.45 Delitto a teatro inaugura la stagione di Prosa. Da un'idea di M. Galli. Prossimo spett. per la stagione di Operetta Una notte a Venezia sab. 20 nov. ore 20.45 e dom. 21 nov. ore 16, di J. Strauss, con la Compagnia Stabile di Operetta Alfa Folies. Aperte le iscrizioni alla scuola di recitazione. Inizio corsi il 26 ott. per il 1° anno, il 2 nov. per il 2° anno. Info line 011.8193529, [illegible].com
■ **ALFIERI** piazza Solferino 2, tel. 011 562.3800. Sono in vendita biglietti per Vacanze Romane con M. Ghini e S. Autieri, regia P. Garinei - Bigl. da lun. a sab. ore 10-23 / dom. e lun. 1° nov. ore 15-23. www.torinospettacoli.it, info@torinospettacoli.it. Per incidente occorso ad A. Gassman durante gli ultimi giorni di prove dello spett. Coriolano di W. Shakespeare, le rappresentazioni previste al Teatro Alfieri, per la Stagione del TST, dal 26 al 31/10/2004, saranno annullate. Lo spett. sarà recuperato nel corso della Stagione. Si prega di contattare la Biglietteria del TST (Via Roma, 49) tel. 011.5176246, orario 8.30-15 dom. (sp) a partire dal 2/11 per la restituzione dei biglietti.
■ **BARALDO** via Chiomonte 3, tel. 011 489.876. "Teatrointe - A teatro con mamma e papà": Oggi ore 16.30 Nonsolo teatro in [illegible]. Posto unico Euro 4. Ultima recita. Apertura cassa ore 16. Info: [illegible]
■ **AUDITORIUM GIOVANNI** [illegible] **LINGOTTO** via Nizza 280. Info: 011.8104653 - 810.4961 e-mail: biglietteria.co[illegible]
■ **BALLETTO TEATRO DI TORINO** via Principessa Clotilde 3, tel. 011.4730189. Direzione Artistica L. Fer[illegible] stagione '04/'05 Spettacolo per le scuole [illegible] via Crocetta, 25. Info: 011.4730189 www.ballettoteatroditorino.it
■ **CARIGNANO** piazza Carignano 6, tel. [illegible] Riposo. Vendita abb. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011.5176246, orario 8.30-19, dom. riposo. Bigl. [illegible] via Rossini 8, tel. 011.8159132, orario 10.30-19, dom rip. N. verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it
■ **COLOSSEO** via M. Cristina 71. Abb. stagione teatrale '04-'05: [illegible] (8 spett. a turno fisso), Arcobaleno (7 spett. a scelta), Arcobaleno (12 spett. a scelta). Info: 01[illegible]
■ **CONSERVATORIO GIUSEPPE VERDI** piazza Bodoni. Ore 16.30 Unione Musicale: sere domenica. Orchestra di Padova e del Veneto, M. Quarta direttore e violino. Paganini: I concerti per violino e orchestra. Informazioni: 011.5669811
■ **ERBA** corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. Oggi ore 16 Compagnia Torino Spettacoli in Gli Acrobati di Amodio, a cura di I. Lalli. Vendita bigl. per lo spett. Edipo Re di Sofocle, regia E. Recordi con la Compagnia Teatro Stabile d'Abruzzo - Biglietteria da lun. a sab. ore 10-23 / dom. e lun. ore 15-23 - www.torinospettacoli.it, info@torinospettacoli.it
■ **GARYBALDI TEATRO** via Garibaldi 4 - Settimo Torinese, tel. 011 489.876. Oggi ore 15.30 A Number con A. Giordana e M. Di Mauro. Biglietti d'ingresso: Lun. 13.00 - 10.00. Info: tel. 011.8159132 Teatro Stabile Torino. Ore 20.45 A Number (più di uno) di C. Churchill con A. Giordana, M. Di Mauro, regia di V. Malosti M.A.S. teatro - Teatro Moderno, Biglietteria T.S.T. via Rossini 8, tel. 011.8159132, orario 10.30-19, dom. rip. Teatro Gary[illegible] via Garibaldi 4, Settimo Torinese, tel. 011.8970831, orario 15-19, dom. rip., apertura un'ora prima dell'inizio dello spett. www.teatrostabiletorino.it
■ **GIANDUIA TEATRO** via S. Teresa 5, tel. 011 530.238. Oggi alle ore 16.30 Compagnia Teatrino dei Piedi in C'era due volte un piede e lun. 1 nov. alle ore 16.30 Compagnia Marionette Lupi in Giopparotto Rosso. Repertorio: compagnia Marionette Lupi [illegible] scuole e gruppi.
■ **GIOIELLO TEATRO** via Cristoforo Colombo 31bis, tel. 011 5805768. Oggi ore 16 in scena l'esilarante commedia di V. Matthews Quant'è che siamo lì??? con la compagnia Torino Spettacoli, 2° anno di repliche. Vendita biglietti e abb. Il fiore all'[illegible] Grande prosa. Biglietteria da lun. a sab. dalle 10 alle 22, dom. dalle 15 alle 20. Info: 011.5805768 [illegible]
■ **GOBETTI TEATRO** via Rossini 8, tel. 011 815.9132. Riposo. Vendita abb. fedeltà teatro Garybaldi e teatro Moderno e 7 spett. a scelta e vendita anticipata per gli spett. A number, I ragazzi di via della scala, La peste, Nella solitudine dei campi di cotone e Il Benessere presso la Biglietteria di via Rossini 8, tel. 011.8159132, orario 10.30-19, dom. riposo. N° verde 800.235.333. www.teatrostabiletorino.it. € Posto unico 5
■ **MAFFEI** via Juvarra 15, tel. 011 540.675. Merc. [illegible] Bistrot del Bacarolin Emigrand. Info da lun. a sab. dalle 16 alle 19 tel. 011.540675. Café Procope: martedì 2 nov. ore 21.30 per Jazz Café concerto del Swing [illegible]. Info da lun. a sab. dalle 16 alle 19 tel. 011.540675
■ [illegible] corso 38, tel. 011 238.6067. [illegible] ore 21.30 Teatro delle Ariette Studio su I Giorni regia di C. Pelosi, scenografie G. Bugena. Info: tel. 011.2386067, info@[illegible]
■ [illegible] via Brandizzo 65, tel. 011 284.000. Dal 2 al 6 nov., sottoscrizione dei nuovi abb. per la stagione Notte a Teatro (in stagione Lelca). Si avvisa il pubblico che a causa di motivi tecnici le repliche dello spett. Natale in casa Cupiello del 7 e 8 dic. sono state annullate. Per rimborso o il cambio di giorno presentarsi alla cassa del Teatro. [illegible] 6 nov. per la XI Rassegna di Teatro Piemontese Teatrèje la Compagnia "Andé pi che" di Fiano (To) presenta "Ije fieul dal fùmo e..." Casa teatro giorni [illegible] www.monterosa.it
■ **NUOVA TEATRO** [illegible] teatro 15, tel. 011 517.4409. Il 4 al 5 nov. Carnevale live Quattro nonna [illegible]. Sala Orsa ore 17. Sono aperte le iscrizioni per il Workshop con Accademia degli Artefatti 15-24 nov.
■ **PICCOLO TEATRO GIACOMO PUCCINI** Piccolo Regio Lab. 13/11 ore 21 Marionette/Lavoro. Con l'Orchestra di G. Bovesi e le marionette del Gianduja in musiche di G. Gabrielli. Art. direzione e regia multimediale di C. Cacciari, G. Gabrielli, R. Malco. Posti num. [illegible] in vendita da martedì 2/11 alla Bigl. del Regio
■ **PICCOLO TEATRO COMICO** via A. Guglielminetti 17/c, tel. 011 327.8749. Sab. 13 nov. alle ore 21 e dom. 14 nov. alle ore 21.15 (repliche il 20-21 nov.) Maratona dei [illegible] di A. De Benedetti, regia R. Bencivenga. Info: Prenotazione obbl. 011.3278749. Biglietto 10 euro. [illegible] www.piccoloteatrocomico.com
■ [illegible] **TEATRO** [illegible], tel. 011 787.780. [illegible] Varie dirette da P. Congiu. Cronache familiari. Dom. 7 nov. ore 21. Ingresso libero. Info: 011.7804717-787780.
■ **SALA TEATRO BARALDO** piazza Chiesa della [illegible] 17/b, tel. 011 221.5161. 4° Rassegna "Divertimenti a Teatro": Sab. 6 nov. '04 ore 21, il "Gruppo Teatro Specchio" presenta [illegible] commedia piemontese in due tempi con testo di A. [illegible]. Prevendita gio., ven., sab. ore 16-19 in teatro. Info e prenotazioni: tel. 011 4553306 ore 8-19.
■ **TANGRAM TEATRO** via Don Orione 5, tel. 011 [illegible]. Oggi ore 21 proiezione del film Quetzale con Giorgio Gaber prod. Comune di Roma e RASTECHE. Ingr. lib. su prenot. Dal 2 al 7 nov. ore 21 Il Teatro di Giorgio Gaber di G. Gaber e S. Luporini, con [illegible] e M. Ferrà - Regia di L. Ferri. 2-3-4 nov. Piccoli spostamenti del cuore (i sentimenti ed il privato). 5-6-7 nov. La libertà non è... (l'analisi politica e sociale). Info. tel. 011.338698 o www.tangramteatro.it
■ **TEATRO AGNELLI** via Sarpi 111, tel. 011 619.2351. Rassegna Il Teatro delle Religioni - dall'1 al 4 dic. alle ore 21 M. Zucca presenta Monsignor [illegible] e i fiori del Canone. [illegible]
■ **TEATRO CARDINAL MASSAIA** via C. Massaia 104, tel. 011 257.80 [illegible]. Per Sipario DOC Comp. Nella in Santi tutto Giovannino di P. Ricossa e E. De Filippo. 15 vers. in napoletano 14 vers. in italiano 07/11 Comp. Arte E'Arangiazo in le parole che... di F. Roggi. Dal 12 al 14/11 Per Sipario DOC Comp. Lewis & Clark in La notte dei [illegible] di I.F. Nerva. Dal 16/11 Comp. Comica G. Molino in [illegible] di e con G. Molino. Prenotaz. e prev. dal 03/11 [illegible] abb. Sipario Doc: 7 spett. a 35 Euro. Info da lun. a ven. ore 14-19, informazioni@teatromassaia.it, www.teatromassaia.it
■ **TEATRO DELLA** [illegible] c.so Puccini 7, tel. 011 434.1124. Mercoledì 3 nov. Concerto Magie di convenienza. Ingresso euro 20,00
■ **TEATRO DI CARMINO** via Manzoni 3, tel. 011 517.2026. [illegible] 0125.641161
■ **TEATRO CINCINNATI** [illegible] via M. [illegible] Moncalieri, tel. 011 640.3700. Stagione di prosa '04-'05. 4/11 ore 21 Partitura di S. Kane, regia M. Mini. Nuovo Teatro Nuovo[illegible] di Venezia. Info: [illegible]
■ **TEATRO GIACOSA** piazza Teatro, Ivrea, tel. 0125 641.161. Dom. 14 nov. '04 ore 16.30 inaugurazione stagione teatrale Il giocatore di C. Goldoni con la partecipazione di E. Valeri con U. Barbero, regia di G. Pressburger. Teatro Stabile di Roma. Il Comitato del Carnevale - 0125/641161. Ufficio stampa - Rita Ballarati 3334728569.
■ **TEATRO GOBETTO** [illegible] Juarra [illegible] 5, San Mauro Torinese, tel. 011 822.2192. Mar. 9 nov. ore 21.15 Compagnia "Gambrinus" (La Vecchia Funicolare) Napoli milionaria. Commedia Napoletana di E. De Filippo. Regia di A. Pellegrini. Info: tel. 011.822.2192, www.teatrogobetto.it Intero Euro 8,00, rid. Euro 6,50
■ **TEATRO NUOVO** corso M. D'Azeglio 17, tel. 650.0200. Fondazione Teatro Nuovo - Ente Nazionale Promozione Danza Il Gesto e l'Anima - 26° Rassegna Internazionale di danza e Arti integrate - 5 e 6 novembre ore 21 EstAdanza Il Corpo e Campagna Indipendenza maschere originali di E. [illegible] di L. Cocco.
■ **TEATRO PETRARCA** via Petrarca 7 - Settimo Torinese, tel. 011 800.7050. Gio. 4 nov. ore 21 Compagnia Il gioco delle parti E così sia un anno di [illegible] Atto unico di C. Calvino. La voci di Spoon River Recital da Lee Masters di E. Lee Masters. Info: tel. 011.800.70.50 www.cinemapetrarca.it. Intero € 8,00, rid. € 6,50
■ **TEATRO REGIO** Il Regio stagione. Ore 17 a Chieri, Sala Conte, concerto degli Artisti del Coro e Strumentisti dell'Orchestra del Regio: Pietà Signore. Musiche di Rossini, Tosti, Puccini, [illegible] Lehàr, Bergson. Ingr. libero. Info: Centro Comunale e Promozione [illegible] www.teatroregio.torino.it
■ **TEATRO SUPERGA** piazzetta Macario - Nichelino www.teatrosuperga.it, tel. 011 627.9789. Stagione Artistica 2004-05. Sab. 13/11 - ore 20.30, inaugurazione stagione lirica Aida - Regia G. Graglia - Orchestra "Il Buri" e Coro della Società Filarmonica [illegible]. Sab. 20/11 ore 21.15 Rassegna di cabaret "Aiuto: la [illegible] è punto". [illegible] Quanto avete un [illegible] nuovo spett. Euro 15/12.

DA SEMPRE IMMOBILI DI PRESTIGIO A TORINO... E NON SOLO
Corso Tazzoli, 1 10135 TORINO Tel. 011.317.77.72 / 011.303.67.14
Fax 011.317.39.95 - www.dioramasrl.com
IMMOBILIARE DIORAMA

PREZZI TANDEM, NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE: «AL SABATO» € 1,20 OBBLIGATORIO PER TUTTI I TANDEM, TRANNE GENOVA, FOGGIA E POTENZA; € 1 CON «LA VOCE DI MANTOVA», «ULTIME NOTIZIE REGGIO», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ», «IL CORRIERE DI ROMAGNA» IN ROMAGNA E A IMOLA; € 0,50 CON «GAZZETTA MEZZOGIORNO» (PROVINCIA FOGGIA E POTENZA). ABBINAMENTI OBBLIGATORI: € 1,80 CON «SPECCHIO» AL SABATO IN TUTTA ITALIA (TRANNE GENOVA, FOGGIA E POTENZA). ABBONAMENTI FACOLTATIVI: «PREZZO DEL QUOTIDIANO» € 4,50 CON «CLASSICO» DI TUTTITALIA; € 6,10 CON «TESORI DEL PIEMONTE» IN PIEMONTE; € 2,00 CON «OASIS» - A SAVONA E PROVINCIA, € 5,90 CON «TORINO 360°» - A TORINO E PROVINCIA, € 4,90 CON «TORINO, IL GRANDE LIBRO DELLA CITTÀ» + 1° VOL. € 3,90 A TORINO E PROVINCIA. PREZZI ESTERO: (VIA POSTA PRIORITY): FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,65; OLANDA, PAESI SCANDINAVI € 2, SLOVENIA SIT 3.70, SVIZZERA FRS 2,80 C. TICINO FRS 2,50; UK £ 0,69; USA $ 2,80



Il sindaco di Pinerolo, Alberto Barbero, impegnato nel suo primo lancio

Sul ghiaccio scivolano blocchi di granito che si possono trovare solo in Scozia

L'impianto per l'allenamento è formato da tre piste ghiacciate coperte, per un totale di 44,50 metri per 14,50. Vi poi d spogliatoi, un'aula per la didattica, zona per gli allenatori ed i servizi. La struttura, che potrà anche ospitare attività legate ad altri sport, come il basket, la pallavolo ed il tennis, costata euro e sorge nella z degli impianti sportivi alle spalle el palacurling, dove si disputeranno invece gli incontri. Qui i lavori procedono secondo il cronoprogramma: si stanno cioè realizzando i tremila posti per l'evento olimpico ed è stata allungata la copertura del tetto mentre una parte è stata montata in acciaio per essere eventualmente smontata dopo le Olimpiadi, destinando così la superficie per altri utilizzi, come ad esempio un ristorante da inserire all'interno palazzo ghiaccio. La struttura allenamento la prima ad essere consegnata verrà utilizzata per tutte le attività di prompzione del curling, sotto la gestione del Comune di Pinerolo, fino all'estate del . La struttura tornerà a disposizione del Toroc come sito di allenamento prima events di del prossimo anno, quando dal al 13, si svolgerà il campionato mondiale juniores, mentre il 15 ed il 16 vi sarà un torneo di curling in carrozzina. Questo gioco di squadra consiste nel far scivolare dei blocchi di granito, reperibili soltanto in Scozia, del peso di 19,96 chili, sulla pista gelata. Ogni squadra è composta da quattro giocatori: «lead» effettua il primo tiro, il «second» è un buon puntista, anche un buon bocciatore ed ha il compito di eliminare le pietre (stone) avversarie scomode. altri due giocatori sono il «third», cui tocca giocata più mentre lo «skip», il quarto giocatore, è quello che con più esperienza stabilisce la tattica, consiglia i compagni sul lancio e tira per ultimo. lancio, il «delivery», viene effettuato da una sorta blocco di partenza «hack», è generalmente accompagnato da spinta successiva scivolata, nella quale il corpo allungato, parallelo alla superficie del ghiaccio ed in perfetto equilibrio. Il calcolo del punteggio fatto in base al di «stone» piazzate più vicine al centro della «house». [a. gia.]

PRONTA UNA DELLE STRUTTURE DESTINATE ALL'ORIGINALE DISCIPLINA

Il curling olimpico si allena a Pinerolo

Alla cerimonia d'inaugurazione i primi lanci dello stone li hanno fatti il presidente del Toroc, Castellani, e il sindaco Alberto Barbero «L'impianto ci aiuterà anche a diffondere questo sport fra i giovani»

Antonio Gialmo

Tutti pronti battimani rito che l'etichetta impone quando qualcuno per la prima volta disciplina sportiva. Ma l'applauso per il sindaco di Pinerolo, Alberto Barbero, è sincero: al suo primo lancio dello «stone» fatto centro nella «house». Termini tecnici ai quali dovremo presto abituarci se vorremo seguire gli incontri olimpici di curling.

Da ieri alle 15,30, quando è stato tagliato il nastro della struttura olimpica creata per far allenare gli appassionati dell'originale disciplina sportiva, Pinerolo potrà essere ricordata oltre che come la città della cavalleria anche sede delle g di curling, sorta di gioco delle boc disputa una pista ghiacciata.

La boccia - un grosso sasso levigato con una maniglia che permette di lanciarlo - si chiama stone mentre il boccino è sostitu dalla house, serie di cerchi concentrici entro i quali il sasso deve fermare. Il lanciatore deve saper calibrare il lancio imprimendo la giusta velocità al mentre compagni, armati di scopetta, precedono di pochi centimetri la corsa sasso pulendo o sporcando la superficie della pista per facilita frenare lo scivolamento e «aiutare» lo stone il centro della house. L'azione dei due compagni del lanciatore si chiama «sweeping».

Ieri pomeriggio in tanti hanno alla inaugurazione, spinti soprattutto dalla curiosità verso uno sport sconosciuto e che trae le origini in Scozia prima metà del 1500, quando veniva praticato sugli stagni e i laghetti gelati. Il gioco è poi diventato popolare in Canada. Nelle Olimpiadi il primo torneo fu disputato Chamonix nel 1924, ma dopo il 1932 venne inspiegabilmente depennato e solo a livello dimostrativo fece brevi comparse nei giochi olimpici invernali di Calgary nel 1988 e ad Albertville nel '92. In seguito, le Olimpiadi di Nagano del '98 e poi quelle di Salt Lake City, il curling è a far parte dei giochi olimpici.

«Con grande anticipo - ha detto Valentino Castellani, presidente del Toroc - consegniamo alla città di Pinerolo questa struttura, che ha il compito non far allenare gli atleti, ma anche di fare promozione». Nella nuova struttura verranno infatti avviati per introdurre i ragazzi scuole lo sconosciuto sport. Spiega Franco Zumofen, vice presidente della Federazione Italiana Sport del Ghiaccio: «Un dato incoraggiante: già 1500 gli studenti pinerolesi che hanno aderito alla proposta che è stata presentata loro dagli insegnanti di educazione fisica». Ieri pomeriggio, nel corso alcuni incontri, si potuta confrontare questa disciplina olimpica anche la Nazionale Azzurra in , accompagnata da Tiziana Nasi. Parole di elogio sulla tempistica dei lavori poi arrivate da Gian Franco Porqueddu, presidente regionale del Coni, che ha ricordato come la verrà accreditata mercoledì dalla Regione Piemonte. Fra i più vinti che anche questo sport poco conosciuto possa far bene a Pinerolo, vi è il sindaco, Alberto Barbero: «Sono convinto che il degli studenti iscritti corsi aumenterà perché questo sport ha suo fascino perché unisce tecnica eleganza». Poi, riferendosi alle quotidiane polemiche accompagnano le vicende olimpiche, aggiungo: «Le difficoltà sono, inutile nasconderlo, fanno parte delle sfide, ma qui deve prevalere ancora una volta la partecipazione ad evento sportivo unico». Per due giorni porte della pista di allenamento saranno aperte chiunque desideri provare, gratuitamente, lanciare lo stone, a fare ping, a il broom. Insomma, a giocare curling.

Un giocatore di curling impegnato pomeriggio in gara dimostrativa

LA REGIONE E I DS

«La di Elisa? Un investimento più che proficuo»

«Quanto è costata la serata settecentesca organizzata nelle citroneries della Palazzina di Caccia di Stupinigi per celebrare il ritorno Elisa di Rivombrosa? sono chiesto, polemicamente, due giorni fa, attraverso un'interpellanza rivolta al presidente del Consiglio regionale Cota, i consiglieri diessini Wilmar Ronzano e Rocchino Muliere. E l'assessore alla Cultura Giampiero Leo si dichiara ben lieto che gli sia posta la domanda. Perchè? «Il motivo è semplice. Abbiamo speso 100 mila euro, ma per il ritorno di magine che ne abbiamo avuto, e mi riferisco soltanto ai passaggi televisivi ottenuti come mega-spot per la Regione, per la Città e per Filmcommission, ne avremmo dovuti spendere cento volte tanto...».

Leo prende fiato. «Cominciamo dall'inizio. L'esistenza di una simile interpellanza dimostra che una parte della sinistra continua a tenere un atteggiamento di scarsa fiducia nei confronti di un nuovo, innegabile ruolo culturale, turistico e d'immagine di Torino, del Piemonte e dell'attività di Filmcommission. risultato ottenuto grazie sforzi del presidente Ghigo, del sindaco Chiamparino, dell'assessore alla Cultura del Comune Alfieri e del sottoscritto». Incalza: «Un nuovo ruolo che si dimostra anche eventi-investimento come quello andato in scena martedì alla Palazzina di Caccia di Stupinigi. Un investi sul piano relazionale quello promozionale». L'assessore cita alcuni partecipanti illustri alla serata, come la regista Cinzia Th Torrini, gli attori Puccini e Preziosi, il produttore Raffaello Monteverde il numero uno della fiction di Mediaset Guido Barbieri. E va al punto: «Proprio Barbieri è rimasto così favorevolmente colpito dall'evento, dalla capacità di accoglienza della Regione e di Filmcommission che ci ha promesso, proprio quella sera, certamente anche grazie a quella garbata atmosfera, che la città avrà la meglio Milano nell'aggiudicarsi l'ambientazione di nuove fiction».

Per quanto riguarda la composizione del pubblico, il responsabile della Cultura ricorda ai consiglieri diessini che erano rappresentate le forze politiche, e che non mancavano neppure gli studenti della scuola di Ronconi e del Dams. In ogni caso, per l'attività di Filmcommission e della Regione Piemonte si è trattato di più proficuo mega-spot». L'assessore scende dettagli: «Soltanto il programma "Verissimo" di Canale 5 ha realizzato gratis e mandato in onda per ben due volte, zio della durata sei minuti. Mentre tv locali si sono occupati dell'argomento per più volte anche nei giorni seguenti».

[e. min]

«ALPISSIMA», LA FESTA DELLA MONTAGNA

Piazza Maria Teresa diventa alpeggio

Pecore, vacche e cavalli nello zoo-fattoria dei giardini Balbo

l'evento

Elena Del Santo

UN pino cembro, silvestre oppure mugo? A scelta. La Regione distribuisce volontà (5 mila esemplari), coltivati in fitocella, in modo da garantire una buona probabilità di sopravvivenza, anche in vaso. Gadget di «Alpissima», manifestazione che da ieri (e ancora oggi dalle 9 a sera), staziona nelle piazze Borgonuovo-via della Rocca, a trasformare un angolo di città, in un singolare alpeggio.

«Mamma, le caprette!», esclama Antonio, cinque anni scarsi, fuga verso i recinti, mentre le mucche scalciano abatacchiano i campanacci appesi al collo.

Lo zoo-fattoria allestito in piazza Cavour, raduna una cinquantina animali, pecore, vacche cavalli dei margari, che in estate vivono in quota.

Razze i o in via di estinzione, come la pecora Tacola, originaria del biellese, di cui esistono ormai pochi esemplari. Sull'altro lato, gli asinelli Toscane Joyeuze, non riescono a concedersi nemmeno una sosta, tanti sono i bambini che chiedono montare in sella per breve passeggiata.

Eugenio, 10 anni, se li abbraccia come fossero cagnolini. Lui ci vive con questi due asinelli, perchè il papà, Luca Benedetto, è a capo dell'Asitrek: in Valle Stretta, a Bardonecchia, noleggia gli ai turisti, mentre Eugenio - cavallo - controlla, pronto ad intervenire in caso di tà.

«Non aspettavo affluenza, così domani (oggi, ndr) aumenterò il degli asini, dopo tre ore ce la fanno più», spiega Benedetto, mentre infila cap bimba in cerca emozioni, «sa, è per motivi di sicurezza».

Gabriele Cervia, 6 anni, sembra più attratto dagli intagliatori del legno. Ospiti di uno dei tanti chalet in piazza, raccontano voler recuperare i vecchi mestieri, insegnando ai ragazzi a costruire vecchi utensili e attrezzi. Ugo Bolley, maestro della scuola dell'Alta Valle Susa, lo scalpello fa affiorare i rosoni tipici valligiani. Gabriele è affascinato, «sembra una magia» dice. Nel frattempo, il tendone giardini Balbo, stanno incoronando i dei formaggi d'alpeggio, terza edizione del concorso p dall'assessorato alla Montagna della Regione Piemonte. Ricercatore alla facoltà Agraria, Giuseppe Zeppa si trova investito del ruolo assaggiatore di «tome piemontesi da latte scremato», ne illustra le caratteristiche di qualità, il colore, le modalità d'assaggio. Per raggiungere i margari bisogna spostarsi in piazza Maria Teresa. Quelli autentici li riconosci subito: grembiule bianco, cadenza valligiana, raccontano tutto più sulla loro piccola produzione. Tra miele alle nocciole Piemonte di Giaveno e polenta lavora a pietra, trionfano i brus e le tome stagionate. «Vengono fatte maturare in grotte naturali, a quota 1.300, a Trovinasse, ai piedi del Mombarone, tra Canavese Biellese, dove ci trasferiamo per mesi all'anno, con tutte le nostre mucche, tranta Valdostane pezzate rosse», spiega Mauro Nicoletta. Di produzione propria è pure Salignun, ricotta «fatta ieri», pepe roncino, erbe aromatiche cumino, una sorta di finocchio selvatico tipico del Canavese. Sul banco, una montagna tomini al ginepro, «mettiamo le bacche frantumate nel caglio», dice ancora il margaro. Specialità di Pietro Garbolino (arriva da Colleretto Castelnuovo, Valle Sacra), è invece «la toma con i tre latti d'alpeggio, stagionata anno in : per due anni consecutivi vi ha vinto il titolo di Formaggio d'autore».

La Regione regala 5 mila esemplari di pini mentre i bambini si divertono in groppa agli asinelli

Ricchissima la «presenza casearia» ad Alpissima: sui banchetti è possibile trovare la migliore produzione delle nostre montagne

LUI ITALIANO, LEI INDIANA. MA A SAN SALVARIO SONO INVITATI AMICI DI 18 DIVERSE NAZIONALITA'

Oggi sposi, tutto il mondo in una parrocchia

Giovanna Favro

LEI, Reema Chheda, è indiana, e insegna inglese. Lui, Giovanni Mancini, è abruzzese e ha una società di software. Si sono innamorati 7 anni fa in un pub di Bombay, dove lui ha vissuto quasi due anni, lavorando ai sistemi informatici della Fiat. Si amano con un'intensità e una gioia che brillano loro negli occhi: ogni gesto, ogni sguardo e parola, sprizzano felicità e dolcezza. Oggi, alle 18,30, sposano nella don Piero Gallo, la parrocchia di San Pietro e Paolo a San Salvario. La loro festa di nozze sarà forse la più multietnica che mai si sia vista in città.

Ci saranno amici e parenti di 18 nazioni, Nuova Zelanda compresa: tra loro, una coppia formata da un israeliano e un'albanese, una da un norvegese e una romena, altre da italiani con scozzesi russi. E poi, oltre - naturalmente - agli indiani, gli invitati provengono anche da Spagna, Germania, Cina, Turchia, Irlanda, Venezuela, Costa d'Avorio. Molti abitano in città, altri verranno dai loro paesi d'origine: il banchetto nuziale parlerà così una babele di lingue, in un eccezionale patchwork di tradizioni culture. Sarà multiculturale anche al ristorante «Luce gas» sono previsti 18 antipasti, uno per nazione, compresi i supplì romani in rappresentanza dell'Italia e il «samosas» indiano. Primi e secondi saranno però italianissimi, cominciare dalla tradizione piemontese degli agnolotti del plin.

Degli sposi, don Gallo, parla con affetto: «Celebrerò un matrimonio con disparità di culto: lei non battezzata e si sposerà nella nostra chiesa perché abbiamo chiesto la dispensa vescovile. E' di religione giainista: risale al VI secolo ed è più antica del buddismo; predica la non violenza, la giustizia e la virtù. I giainisti rispettano la vita al punto che i più ortodossi si scansano per calpestare le formiche. Stando questi sposi hanno imparato a conoscere i principi religiosi delle due culture: incarnano il massimo dell'integrazione, che non significa solo conoscere i valori degli altri, ma anche condividerli fino a sposarli».

Reema e Giovanni si scambieranno le promesse secondo il rito cattolico, e lei indosserà l'abito bianco. Inutile domandare loro se hanno mai faticato a capirsi: «Da Pescara - racconta lui, 37 anni - mi trasferii tanti anni Udine. Notai moltissime differenze tra abruzzesi e friulani: cominciai a trovarmi bene quando compresi che tra le due regioni c'erano tante cose in comune, tanti valori condivisi. Lo stesso m'è accaduto quando mi sono spostato in Piemonte, e di qui in India e in Argentina. India convivono in pace sette religioni. I musulmani riposano il venerdì, gli ebrei il sabato, i cristiani la domenica. Ma anche lì si può bere una birra, ci si può divertire e innamorare.. Pretesti per litigare, se li si vuol cercare, si trova anche se si sullo stesso pianerottolo. Guarda lei con tene . E Reena aggiunge: «Abbia sempre cose nuove da dirci: non ci basterà vita, per raccontarci tutto. A volte mi viene mente una favola, o una canzone quand'ero bambina, e gliela canto. Per lui è tutto nuovo. Insomma non ci annoiamo mai».

E i tanti stranieri? Alcuni sono colleghi di lavoro di lui, altri provengono dalle scuole di inglese in cui lei insegna. «Senti la diversità quando la vuoi vedere - dice Giovanni -. Se si vedono affiorare gli scogli, vuol dire che l'acqua dell'amore non c'è più». Che questi sposi abbiano acqua da vendere, si vede lontano un miglio. Auguri.

Don Gallo con la coppia di giovani che oggi sposerà nella sua chiesa

PULIZIA STRAORDINARIA A VESIGNANO

Rivarolo, Bertot torna a scuola armato di scopa [redacted] strofinacci

■ I consiglieri [redacted] opposizione gli avevano consigliato di tornare a scuola, dopo il manifesto sbagliato sulle celebrazioni [redacted] ritorno di Trieste all'Italia. «E [redacted] li ho accontentati», sorride il sindaco Fabrizio Bertot. In compagnia di quasi tutta la giunta e armato di scope e strofinacci, ieri pomeriggio, ha ripulito l'asilo [redacted] frazione Vesignano, dove [redacted] terminati i lavori di ampliamento: «Il personale scolastico ha insistito che si trattava [redacted] manutenzione straordinaria e dunque [redacted] competeva - spiegano gli assessori - per garantire l'apertura, lunedì 8, [redacted] abbiamo voluto pensare noi». Una provocazione? Sembra proprio di sì. «Almeno abbiamo risparmiato il denaro per un'impresa di pulizia», sottolineano. Con i collaboratori più stretti del sindaco, anche i volontari dell'associazione «L'Equilatero».

Con il sindaco e gli assessori c'era anche il segretario comunale (a destra) Battaglia

A GIAVENO

Aperto [redacted] cantiere del nuovo palasport Costerà un milione e [redacted] di euro

■ Sono iniziati [redacted] Giaveno i lavori per il nuovo palazzetto dello sport. Una struttura polivalente che potrà [redacted] anche per [redacted] manifestazioni e le fiere commerciali. Una struttura dal [redacted] di 1 milione e mezzo finanziata [redacted] le opere connesse alle Olimpiadi del 2006. La nuova costruzione si sta realizzando alla periferia della città in località Colpastore nelle vicinanze della strada provinciale per Trana. In base all'appalto i lavori dovranno concludersi entro il mese di dicembre del 2005. Il complesso disporrà di un bar, [redacted], tre palestre, [redacted]i tipo polifunzionale di milleottocento metri quadri e le altre due più piccole per fitness, arti marziali e di arrampicata, piscina e centro benessere. Il tutto dotato di tribune, servizi e foresteria. All'esterno sarà disponibile un parco con percorsi ginnici pedonali, aree attrezzate e giochi per bimbi.

SPARONE LE ROCCE PRECIPITATE A CAUSA DELLA PIOGGIA SULLA PROVINCIALE

Famiglia illesa per miracolo nell'auto travolta dai massi

Alessandro Ballesio

Giuseppa Saputo e sua cugina Linda La Fata raccontano la loro brutta avventura
A destra il punto di strada dove sono precipitati i massi
«Fossimo arrivati solo pochi secondi prima - ricordano - ci avrebbero colpito in pieno»

«Un miracolo. E' troppo poco dire che siamo stati [redacted]ti, qualcuno lassù ci ha salvato la vita». Giuseppa Saputo, casalinga di 31 [redacted] e sua cugina Linda La Fata, 19, entrambe di Sparone, [redacted] sentono così, «sfiorate da una [redacted]no arrivata dal cielo, come [redacted] non fosse ancora giunta la nostra ora». Venerdì sera erano in macchina con il marito [redacted] i tre figli piccoli di Giuseppa quando hanno visto la morte in f[redacted] «Abbiamo sentito i massi che cadevano dalla montagna, sembrava un tuono, l'auto ha sbandato, si è capovolta nel burrone. E non ci siamo fatti nemmeno un graffio, né noi, né i bambini». Loro scorrazzano già in cortile come se la brutta avventura fosse [redacted] soltanto [redacted] gioco e scuotono la testa quando chiedi [redacted] hanno avuto paura.

Ma il racconto delle due donne è davvero da brividi. Sono le 22, piove a dirotto e sulla Punto grigia che dalla ex statale 460 di Ceresole imbocca la vecchia provinciale per Sparone a Ribordone [redacted] sono sei persone: Giuseppa è [redacted] fianco [redacted]l marito, Antonio Turdo, 31 anni, che lavora come muratore a Cuorgnè. Dietro, Lin[redacted] bada ai tre figli della coppia: due bimbe di 4 e 7 anni, un maschietto di 9. Hanno cenato a Cuorgnè e [redacted] facendo ritorno [redacted] casa, [redacted] Sparone. Scelgono quel tratto di strada per arrivare prima, come [redacted] chiunque abiti nella parte superiore del paese. «D'un tratto abbiamo sentito quel botto, pensavamo al temporale, invece erano le pietre che [redacted] giù dalla montagna».

Sotto la pioggia il fronte roc[redacted] sovrastato da una cava inizia [redacted] franare. Pochi secondi prima dell'arrivo dell'auto, sulla strada rotolano due massi, ognuno è grande quanto [redacted] paio di pneumatici. Loro non li vedono subito, perché la carreggiata non è illuminata, si [redacted] conto del pericolo soltanto quando arrivano a pochi metri dalle pietre: [redacted] ha cercato di evitarle, [redacted] ne ha urtata una. E' stato un attimo, era buio e dai finestrini bagnati non si vedeva niente». Altre rocce più piccole scivolano giù, rischiando di colpire la Punto, che sbanda sulla sinistra e precipita in [redacted] scarpata di una decina di metri: l'auto si capovolge tre, quattro volte, ma prima di schiantarsi al fondo del crepaccio finisce tra gli arbusti che in qualche modo ammorbidiscono la caduta. Si ferma con le ruote all'insù: «Ho abbracciato forte i bambini - racconta Linda - quando [redacted] siamo ritrovati [redacted] l'auto capovolta li ho guardati, ho capito che stavano bene». Nessuno è ferito: Antonio e Giuseppa si voltano verso i loro figli, cercano di aprire gli sportelli, [redacted] sono bloccati. Allora [redacted] proprio la cugina a far uscire i piccoli dai finestrini che nella lunga carambola sono andati in frantumi. «Chiedevamo aiuto, ma nessuno ci rispondeva, sulla strada [redacted] passata un'auto ma [redacted]on si è fermata», dice Giuseppa Saputo. Una ragazza che abita in una casa vicina si accorge dell'accaduto e chiama i soccorsi. Arrivano subito i carabinieri, che si accertano delle condizioni dei tre: soltanto la madre verrà accompagnata in ospedale per accertamenti. «Non posso credere a quante coincidenze ci hanno salvato la vita - ripetono le due donne - bastavano pochi secondi e saremmo stati travolti, [redacted] poi siamo usciti [redacted] strada nell'unico punto in cui c'erano arbusti e rovi».

MAZZÈ L'HA VISTA SCAVALCARE IL PARAPETTO DEL PONTE: «PENSAVO DI FARCELA»

Si getta nelle acque della Dora per salvare una suicida

Un meccanico non riesce a raggiungere la donna trascinata dalla corrente molto forte

Vede una donna lanciarsi in acqua dal ponte della Dora Baltea a Mazzè, sulla provinciale per Villareggia, ferma l'auto e subito con il telefonino chiama i soccorsi; senza perdere un attimo si tuffa nel fiume, nel tentativo di afferrare il corpo. Ma purtroppo il suo intervento non è riuscito per la corrente troppo veloce. La vittima è una casalinga cinquantenne di Calu[redacted]. A tentare di salvarla, [redacted] intorno a mezzogiorno, è stato Andrea Nisi, 45 anni, meccanico residente a Cavaglià, in via Attilio Tempe 7. L'uomo, al volante della propria Ford Sierra, stava tornando a casa per pranzo da Leinì, dove lavora come meccanico in un'officina.

Racconta l'operaio: «Come ho imboccato il ponte sulla Dora, ho visto una Fiat Seicento fermarsi pochi metri più avanti, quasi al centro del viadotto, è [redacted] una donna, che ha scavalcato la ringhiera di ferro di protezione e si è lanciata in acqua. Un volo da una decina [redacted] metri di altezza. A nuotare [redacted] la cavo bene, non ho perso tempo. A lanciarmi dal ponte, però, non mi sono fidato. A piedi ho raggiunto la sponda del fiume e vestito mi sono tuffato. Ho nuotato parecchi metri, l'acqua [redacted] molto fredda». E ancora: «Quando ho visto che il corpo si allontanava sempre di più [redacted] le mie forze [redacted] mi sono arreso: il mio intervento, a questo punto, era praticamente impossibile. Sono proprio dispiaciuto di non essere riuscito a salvare quella donna».

Andrea Nisi, 45 anni

In breve tempo sul posto sono giunti i Vigili del fuoco di Torino [redacted] i sommozzatori, quelli di Ivrea [redacted] Chivasso, da Caselle si è levato in volo un elicottero. Poi son[redacted] arrivati anche i Volontari del Soccorso Sud Canavese di Caluso ed i carabinieri. Andrea Nisi, sfinito e bagnato fradicio, si è poi rifugiato su di una ambulanza in attesa dei vestiti di ricambio.

Intanto l'equipaggio dell'elicottero del 115 individuava il corpo della donna, finito nelle acque del Canale Depretis. Via radio vengono informati i sommozzatori che stanno controllando la sponda destra [redacted] «Depretis», in direzione di Saluggia. Nei pressi della rotonda della frazione Rocca, il sommozzatore Domenico Villani, imbragato e trattenuto da una fune dai colleghi, si è calato in acqua riuscendo a bloccare il corpo. La donna viene quindi portata [redacted] riva: le sue condizioni sono disperate. Viene sottoposta ad [redacted] lungo massaggio cardiaco, ma purtroppo il cuore non riprende più a battere. [d. and.]

IN BREVE

■ [redacted] SCONTRO. Provenendo da via Blatta al volante di una «Punto», Santino Rè, 57 anni, di Chivasso, via Gerbido 1, nell'immettersi in via Montanaro ha omesso [redacted] precedenza ad una «Clio» guidata da Moreno Simonetto, [redacted] anni, di Chatillon, che si è scontrato con la «Punto» finendo la [redacted] nel fossato [redacted] lato della massicciata [redacted] ferrovia Chivasso-Aosta. Poi è stato trasportato in ospedale.

■ [redacted] Tradizionale castagnata organizzata dal gruppo Alpini di Cavagnolo, oggi, dalle 8 alle 17, in piazza Vittorio Veneto.

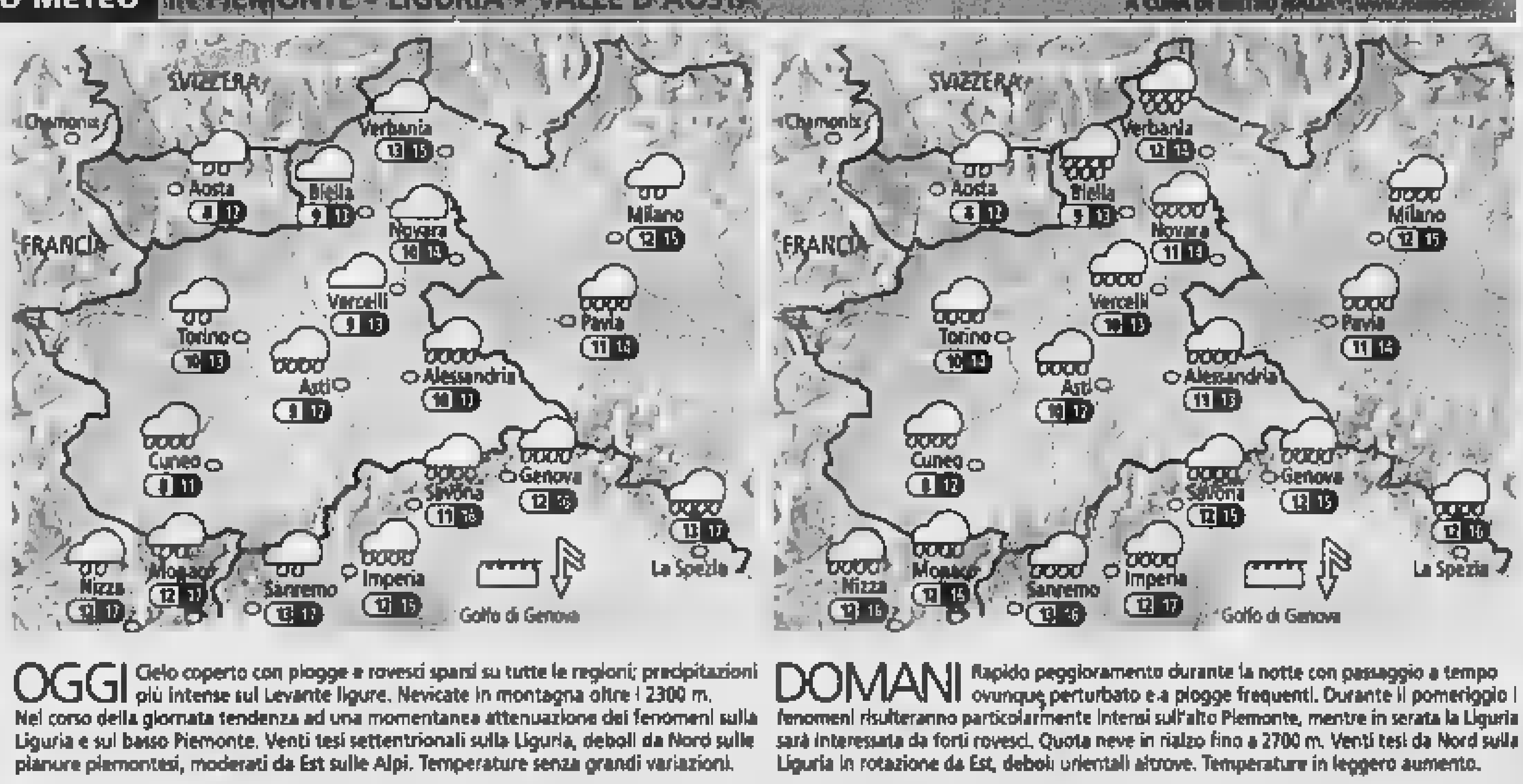
■ **BUSSOLENO, LAVORI.** Riprenderanno martedì i lavori di riqualificazione [redacted] via Traforo abbandonati bruscamente il 2 maggio scorso [redacted] ditta appaltatrice che richiedeva al Comune il pagamento di 221 mila euro per lavori extra capitolato. Ora sembra che sia stato raggiunto un accordo bonario c[redacted] il pagamento di 121 mila euro e i lavori dovrebbero quindi riprendere. Sono [redacted] quasi completati i lavori [redacted] collegamento fra piazza del Moro e via Carlo Carli che porteranno circa 20 nuovi posti auto a parcheggio.

■ [redacted] Sono stati appaltati i lavori di riqualificazione di piazza Martiri della Libertà. Ci sarà un riordino della viabilità, del verde pubblico con punti di incontro ed inoltre, aumenteranno anche i posti [redacted] parcheggio. I lavori dovrebbero terminare entro il maggio del 2005 con un costo di 718 mila euro.

■ **CASALBORGONE, STRADA.** Dom[redacted] alle 10, l'amministrazione comunale intitolerà il tratto di strada da piazza Cavour al molino [redacted] Andrea Gaiato.

■ **AVIGLIANA, INCIDENTE.** Spettacolare incidente in corso Laghi di Avigliana: dopo lo [redacted]tro un camion carico di legna si ribalta sulla carreggiata, creando problemi alla circolazione. Il camion Iveco 80 condotto da Bruno Bottola di Vaie viaggiava [redacted] direzione dei laghi; in senso contrario è giunta un'Audi familiare guidata da Paolo Giai Baudissar di Giaveno che ha urtato la ruota posteriore sinistra del grosso mezzo.

BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA



IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 7 minuti; culmina alle ore 12 e 13 minuti, tramonta alle ore 17 e 18 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 18 e 59 minuti; cala domani alle ore 11 e 43 minuti

OGGI Cielo coperto con piogge e rovesci sparsi su tutte le regioni; precipitazioni più intense sul Levante ligure. Nevicate in montagna oltre i 2300 m. Nel corso della giornata tendenza ad una momentanea attenuazione dei fenomeni sulla Liguria e sul basso Piemonte. Venti tesi settentrionali sulla Liguria, deboli da Nord sulle pianure piemontesi, moderati da Est sulle Alpi. Temperature senza grandi variazioni.

DOMANI Rapido peggioramento durante la notte con passaggio a tempo ovunque perturbato e a piogge frequenti. Durante il pomeriggio i fenomeni risulteranno particolarmente intensi sull'alto Piemonte, mentre in serata la Liguria sarà interessata da forti rovesci. Quota neve in rialzo fino a 2700 m. Venti tesi da Nord sulla Liguria in rotazione da Est, deboli orientali altrove. Temperature in leggero aumento.

ASTA DI ANTIQUARIATO
PROVENIENTE DA PATRIMONI PRIVATI
ARRIVI SETTIMANALI
IN QUESTE TORNATE:
Arredi e Dipinti dal XVI al XIX sec.
tra cui: F. Vellan, C. Ferro, Geldorp, Pieter Meulener, E. Gamba, A. Cifrondi, J. Van Schuppen, Denys Calvaert, G. B. Quadrone, Gortina, G. Preti, Roda, Musso, Pizzano, Allason, Cignaroli.
Argenti - Gioielli - Collezioni - Tappeti di antica manifattura
PARTICOLARI ARREDI PROVENIENTI DALLA
Famiglia Fernandel
Cataloghi in sede. Esposizione: tutti i giorni ore 10-20
ASTA
OGGI e DOMANI
TORINO via Princ. Amedeo 26 Tel. e Fax: 011 8129790

IDROCENTRO
www.idrocentro.com
worldwideDistributor

Mariangela Susigan, cuoca e titolare del «Gardenia»

Il «Gardenia» di Caluso sempre al top nelle guide

La prima stella Michelin l'hanno conquistata quattro fa. Da allora - ma la fama già nota in precedenza - per il ristorante Gardenia Caluso è stata un escalation di successi. Un nome che compare nelle delle guide più importanti: Gambero Rosso, a Veronelli, all'Espresso. Tutti concordi, i critici, dispensare elogi per una cucina che rispetta le tradizioni nel della raffinatezza e di una ricerca della perfezione portata a livelli di eccellenza. E', in fondo, una piccola rivincita della Provincia sulla metropoli, dove scelta dei ristoranti più vasta. Ma è soprattutto la dimostrazione che, nonostante la conclamata che vive in Canavese, qualcuno ha creduto nella possibilità galla puntando sulla qualità e un settore, gastronomia, che ha ampi margini di crescita.
Del resto è sufficiente citare alcuni piatti: dai di salame patate alla lepre in due cotture servita con una salsa al cacao; oppure l'esposizione di coniglio in gelatina di verbena su composta di peperoni al miele e creme brulé, o la crema di tometta della Valchiusella brodetto di gamberi di fiume allo zenzero. Pietanze che fanno venire l'acquolina in bocca solo a sentirle nominare. «Il segreto? - dice la cuoca e titolare Mariangela Susigan - puntare sui prodotti della terra, ma associare la materia prima ricerca per ottenere una qualità eccellente dei piatti». Aveva 20 anni Mariangela Susigan quando ha aperto il Gardenia Caluso. cucina, però, c'era Assunta, che le ha tramandato quella passione maturata dietro ai fornelli nei castelli francesi. «Il Gardenia - spiega Mariangela Susigan - nato ristorante trattoria, è stato il mio amore nella ricerca di combinazioni culinarie sempre più raffinate, in fondo, a trasformarlo in qualcosa di più. Qualità associata all'estetica: la gastronomia per me è un'arte, solo con questa filosofia si riesce a primeggiare e a restare sempre sulla cresta dell'onda».
Oggi questo ristorante - l'unico in Canavese a potersi fregiare stella Michelin - ha clienti che arrivano da mezzo Piemonte e dalla Valle d'Aosta. La crisi del territorio? «Beh, la accusiamo anche noi e anche se restano sempre i clienti affezionati, facciamo sempre il pienone». Per una serata qui, del resto, non bisogna pensare troppo al portafoglio: si spende dai 60 ai 65 euro vini esclusi. Ma si va via soddisfatti.

CASTELLAMONTE DA GENNAIO PROPRIETA' E GESTIONE PASSANO ALLA COPPIA IMPRENDITORI

I Demarchi lasciano i «Tre Re» Arriva il duo Ginatta-Zucco

I «Tre Re» ha da sempre rappresentato un'attrattiva per i buongustai

Per gli amanti della buona tavola, il nome equivale a una leggenda: Tre Re, il ristorante ed albergo che non è solo dei simboli di Castellamonte, ma anche del Canavese che custodisce gelosamente le sue tradizioni.
La che il locale frequentato per gran parte del secolo vip e buongustai alla ricerca di specialità sopraffine è stato caduto dai fratelli Carlo e Luciano Demarchi ha già fatto giro del Piemonte. Da la nuova gestione sarà targata "RGZ", holding tutta piemontese aziende del settore automotive.
A rappresentarla, due personaggi noti al mondo industriale: presidente Roberto Ginatta e il suo vice Giuliano Zucco, che è anche l'azionista di riferimento dell'Ivrea Calcio. Passa il testimone, dagli ultimi eredi famiglia che occupa del locale fin dal 1915 a un gruppo multinazionale che è al suo esordio nel settore della cucina sostanza, sottolineano i nuovi proprietari, non cambia. «E' questo che precisato - spiegano alla "RGZ" - la società è piemontese e chi ha deciso di portare a l'operazione vuole salvaguardare e valorizzare il patrimonio storico legato ai Tre Re». Prima di tutto, dunque, non sarà modificato il nome, che si riferisce da sempre alla figura dei Magi ed è di un vero "marchio di fabbrica". non cambierà tutto ciò che ha celebre il locale anche fuori dai confini piemontesi: il menù, curato da un "maestro" come Luciano Demarchi, con particolarità introvabili nella loro raffinatezza come celebre finanziera, uno dei piatti che può vantare il maggior numero di tentativi di imitazione. «Siamo nuovi del mestiere vogliamo certo professionisti - esordisce Giuliano Zucco - per questo verrà garantita la continuità la gestione precedente. I Tre Re sono "tesoro" da custodire, anche un punto di riferimento fondamentale per chi arriva in Canavese».

La trattativa durava da mesi: da una parte i fratelli Demarchi, i rinomati "padroni di casa" che hanno deciso di farsi da parte volta acquirente importante che potesse portare il loro progetto iniziato tanto tempo fa. Dall'altra, questa holding che guarda al boom turistico dell'ultimo anno (complice anche delle fiction girate tra Agliè e gli studi di Telecittà di San Giusto Canavese) ma anche all'appuntamento delle Olimpiadi 2006: «Due occasioni che vanno sfruttate al meglio - insiste Zucco - siamo convinti che dall'amore per la buona cucina possa passare passione per territorio che in quanto a bellezze naturali, architettoniche e culturali ha ben pochi eguali». La "RGZ" ha annunciato che avverrà uno studio per il restauro delle storiche e rinomate stanze dell'albergo (in tutto sono una dozzina) «senza lasciare il loro aspetto inconfondibile che fa concorso al successo di questo vero monumento della nostra storia». (al. bal.)

& QUANDO

Il ritorno dei margari dopo l'estate sugli alpeggi A Settimo Vittone la grande festa con «Desnalpà»

ro Saroglia

Se vogliamo vederla in questi termini, una sorta rito di passaggio, la «Desnalpà»: alla stagione fredda, che riporta le mandrie nelle stalle di pianura e i margari alle attività dell'inverno. Un rituale antico, che ha segnato il passato rurale delle terre alte del Canavese e della Valle d'Aosta, e che oggi viene riscoperto come occasione di festa: la «Desnalpà» è il modo cui Pro loco sattimese scelto «dire grazie» - e lo fa ormai da quattro anni - quei coraggiosi allevatori che ancora popolano la montagna.
Gli alpeggi stati importanti fonti di guadagno per i nostri antenati, e continuano a rappresentare una garanzia per l'allevamento di qualità e per la salvaguardia della salute della montagna. Giusto, quindi, rendere merito ai margari, i quali, spesso affrontando molte difficoltà ambientali non pochi sacrifici personali, hanno mantenuto nel tempo questa antica tradizione alpina, presidiando il territorio e contribuendo a invertire la tendenza allo spopolamento verificatasi nei decenni passati.
La festa, che è iniziata ieri pomeriggio con il mercatino dei prodotti tipici in piazza Statuto, vive il suo momento più caratteristico stasuggestivo nella giornata odierna: la pacifica invasione del paese da parte di diverse centinaia di capi bestiame, tra mucche, pecore, capre e qualche asinello, agghindati fiori, nastri, coccarde campanacci.
Questa mercato dei prodotti tipici dell'artigianato dell'agricoltura: come la tome, il burro, la "brossa" che i margari hanno preparato con le proprie mani, secondo una tradizione tramandata di padre in figlio; in piazza, chi lo desidera, può assaggiare la polenta grassa» Settimo Vittone. E mezzogiorno il palcoscenico è tutto per loro: mandrie e allevatori.
raduno, nella del castello, si trasforma in lunghissimo corteo che, inseguendo le note della Filarmonica "Vittoria", si srotola lungo le borgate e giù, fino al capoluogo. La partenza viene data alle 14, e l'aria si riempie di muggiti e scampanii, e delle voci degli allevatori, impegnati nel compito, non sempre agevole, tenere bada le proprie mucche. Colori, suoni, rumori e allegria per un pomeriggio diverso, un pomeriggio che riesce, anche per un giorno solo, gettare un ponte verso il nostro passato, quello che la nostra gente è stata. Nemmeno troppo tempo fa.

CERESOLE REALE

«Menù Reale» al rifugio Mila

Oggi giornata di chiusura al rifugio Massimo Mila che proporrà agli appassionati di enogastronomia il "Menù reale", compresa la polenta servita al Re Vittorio Emanuele II durante le sue in valle Orco, preparata secondo un'antica ricetta ritrovata qualche tempo fa. Il "Mila" chiuderà i battenti per l'intero mese di novembre;riaprirà domenica 5 dicembre. Intanto è già in fase distribuzione il catalogo con le proposte del rifugio per il prossimo "sperando che la neve possa essere la stessa di quella che era caduta l'anno scorso".

GALISIA '44

Un fiore sulle tombe degli inglesi

Un mazzo fiori sarà deposto martedì prossimo nel militare di Trenno, a Milano, sulle 13 tombe dei soldati inglesi, rimasti nome, morti 60 fa durante la tragica traversata del colle Galisia. Sarà questo l'ideale inizio delle celebrazioni commemorative «Galisiaquarantaquattro» promosse dal Comune di Ceresole e dall'Associazione Amici del Gran Paradiso, con il patrocinio della Comunità montana valli Orco e Soana per ricordare la più grande tragedia di montagna avvenuta sulle Alpi italiane durante il secondo conflitto mondiale.
Sabato prossimo, alle ore nel teatro «Morgando» di Cuorgnè, Compagnia «Esperimenti Teatrali» presenterà «Domani sarà tutto finito», dal volume dalla Priuli & Verlucca editori «Ad un passo dalla libertà», ristampato in occasione delle celebrazioni. Domenica 7 commemorazione ufficiale Ceresole, presente una delegazione della Val d'Isère, la che anni fa doveva essere raggiunta dalla colonna di soldati inglesi e partigiani italiani.

Oggi sono turno: Travaglini (Pavone, via Trento 58), De Bernardinis (Vestignè, via Vittorio Emanuele II 73), Conterio (Locana, via Roma 55), Garelli (Rivarolo, Ivrea 61), Gentina (Caluso, via Bettoja 70), Moderna (Chivasso, via Torino 15).
Domani, lunedì 1° novembre, sono aperte: Linda (Ivrea, piaz- Gioberti 22), Piscella (Chiaverano, corso Centrale 6), Valle Sacra (Castelnuovo Nigra, via Cicolelio 2), Sabato (Pont Canavese, via Roscio 3), Campese (Rivara, via Ogliani 18), Boltro (Mazzè, piazza Repubblica 1), Passola (Chivasso, via Torino 36).

I funerali. Si svolgono domani alle 9, nella chiesa di San Lorenzo a Ivrea, i funerali di Costantino Garda, anni, personaggio noto per essere stato della del le eporediese. Oggi alle 18, sempre nella chiesa di San Lorenzo, si reciterà il rosario. Garda è stato stroncato da un malore nella sua abitazione di via Lago Sirio 59, venerdì mattina.

LAVORO. E' stato attivato, all'interno del palazzo municipale via Mombarone 3, sportello per chi lavoro. Il servizio si chiama "Informalavoro" al quale si potranno rivolgere tutti i cittadini che necessitano di assistenza nella compilazione di curriculum vitae di informazioni sulle offerte lavoro disponibili sul territorio. Lo sportello è aperto ogni venerdì dalle 14 alle 15.

IVREA, CONDANNA. E' stato condannato a dieci mesi per furto e per aver prosciugato il conto corrente della sua ex fidanzata. Sul banco degli imputati, Danilo Carta, anni, di Pavone e, lui, l'amico Alessandro Pison, 25 anni, di Montalto Dora. Il secondo è stato condannato solo per uso improprio del bancomat, assolto invece dall'accusa di furto. I fatti risalgono al settembre di due anni fa. Fu Carta a rubare il bancomat della fidanzata: insieme all'amico prelevò mila euro dal suo conto corrente.

P E' ricoverato all'ospedale di Cuorgnè (le condizioni non gravi), il conducente dell'Apecar che l'altra sera, intorno alle 20, è stata tamponata da un'auto sulla statale 460, tra Pont Canavese e Sparone. Roberto Pio Coello, anni, di Locana, si stava dirigendo verso Cuorgnè quando il suo ciclomotore è stato centrato in pieno dalla Punto guidata da Giancarlo Mussato, 54 anni, di Pratiglione.

Chiude la Mostra della Ceramica Nespolo ospite alla Torre Ferranda

Chiude i battenti, Palazzo Botton, la Mostra della Ceramica Castellamonte, affidata alle di Gentili: un'edizione diversa dal solito, che non ha utilizzato lo spazio coreografico della Rotonda Antonelliana, preferendo concentrare le diverse sezioni nelle sale del palazzo. A porre il sigillo finale all'evento interviene, alle 19, l'assessore regionale Gipo Farassino, che consegna il Grand Prix Castellamonte-Terra di Piemonte all'artista Tiziana Bendall Brunello.
Altra mostra in chiusura, al museo "Garda" di piazza Ottinetti a Ivrea, è "L'ombra del Guerriero", proposta dalla scuola di cultura orientale Yoshin Ryu: le visite, a ingresso libero, si effettuano dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle . Alle 18 vengono offerte dimostrazioni di "shodo" e "iaido", ovvero la calligrafia giapponese e le tecniche di estrazione della katana (la spada): in Giappone due vere e proprie arti, che compendiano gesti e interiorità. Chiude infine, per quest'anno, il percorso visita "Mille anni di storia le strutture dell'abbazia di Guglielmo da Volpiano" San Benigno: le visite ai mosaici all'abbazia sono possibili tra le 15 e fa 17.30, con l'accompagnamento dei volontari "Amici di Fruttuaria".
Ancora aperta alla Torre Ferranda di Pont Canavese la mostra di Ugo Nespolo, inserita nel cartellone del «GranParadisofestival». Oggi si visita dalle 14 alle 18.

La Torre Ferranda

Caldarroste in piazza Boves a Ivrea A Issiglio una castagnata «by night»

amanti delle caldarroste oggi hanno diverse opportunità per assaggiare il tipico frutto autunnale. Innanzitutto c'è il tradizionale appuntamento, alle 15, la castagnata organizzata dalla Società Sportiva Ricreativa Quartiere San Giovanni di Ivrea. La distribuzione avviene in piazza Boves; corso del pomeriggio si effettua anche una degustazione di torte artigianali e si può ballare grazie al contributo del Gruppo Anziani e Non.
Altra è in programma, alle 17, nella fr Sant'Antonio Castellamonte, come momento conclusivo della Fie autunnale di Ognissanti, zata dal Comu in collaborazione l'Ersa. La rassegna apre alle presenta prodotti tipici, macchinari per l'agricoltura, la mostra zootecnica (con premiazione finale dei migliori capi di bestiame) e una rappresentazione di antichi mestieri.
Caldarroste a notte fonda - la distribuzione inizia intorno alle 23 - a Issiglio, dove la Pro loco Filarmonica Issigliese, insieme alla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, organizza per le 21.30, al salone pluriuso, una serata danzante con I Ragazzi Villaggio. L'incasso sarà interamente devoluto all'istituto per la sul cancro di Candiolo.

Tempo di caldarroste

Halloween risale anche la Valsoana A Valprato la «caccia alla pentola»

I puristi tradizione storcono il naso, Halloween, anche se di importazione, è pur sempre una festa divertente, che ha seguito anche in Canavese.
Alle 20,30 i bambini di Villareggia e Tonengo si ritrovano in piazza Vallero, a Villareggia, d inizia giro per le vie del paese con raccolta dolci; festeggiamenti finali nel salone parrocchiale. A Carolina di Caluso, dalle 19,30, grande abbuffata di pizza, poi si dà il via alla pazza Notte di Halloween in compagnia di Tonya Todisco e della sua orchestra. La ludoteca "Marachella" di Rivarolo propone bambini di raggiungere, alle 20,15, la sede via IV Novembre 7, dove parte un giro nella a caccia di dolcetti, con fiaccolate al centro polisportivo comunale, dove si svolge musica, giochi, dolci e stuzzichini (la quota di partecipazione è di 5 euro per i tesserati della ludoteca, 7 euro per i non soci).
Degustazione specialità gastrono: uche, dalle in piazza Vittorio Veneto Castellamonte, e festa danzante di Halloween con il Gruppo Sanguigno. E alle 21, al cinema parrocchiale di Valprato Soana, inizia il gioco per ragazzi e adulti "Caccia alla pentola perduta"; dalle 23 "Disco Halloween".

E' la notte di Halloween

Oggi il clou della festa con il corteo dei bovini e i piatti tipici della zona

Le mandrie scendono dagli alpeggi

A Settimo Vittone la IV edizione di «Desnalpà»

Per il quarto anno consecutivo Settimo Vittone festeggia la discesa delle mandrie dagli alpeggi con «Desnalpà», la festa inventata dalla Pro Loco per esprimere la sua gratitudine ai margari, a tutti gli allevatori locali e al mondo agricolo; a quelli insomma che resistono e scelgono di abbandonare la montagna. Due giorni di festa non solo per gli abitanti della per i tanti visitatori che più numerosi affollano la piazza del paese.

S'è iniziato ieri alle l'esposizione dei lavori artigianali, la degustazione e la vendita dei prodotti tipici in piazza Statuto: accompagnati dalle note delle fanfare di Settimo, Quincinetto, Issiglio, Carema e Quassolo, alle 20, si è potuto assaggiare la «viandas», tipica minestra di riso, castagne e latte, le miasse (pastella di granturco cotta alla piastra) con il salignun (un formaggio fresco tipo toma) e il famoso bollito salato. Alle 21 poi la piazza si è trasformata in fattoria: si sono munte le mucche, si sono prodotte toma, burro e la «brossa», ed è stata distribuita la «laità».

la vera festa è oggi. In piazza, dal mattino presto fino a sera, resterà aperto il mercato con i prodotti tipici da degustare e comprare. mancare assolutamente, alle 11, l'appuntamento con la distribuzione della «vera polenta grassa» (concia) accompagnata da spezzatino. Poi il piccolo centro pedemontano sarà invaso da centinaia di capi bestiame, in prevalenza mucche, ma anche pecore, capre e asini, che sfileranno agghindati a festa, con nastri colorati e coccarde. Il raduno sarà a mezzogiorno sotto il castello, quindi alle 14 il via al rumoroso e festoso corteo lungo le borgate fino al capoluogo: coccarde e campanacci istoriati garantiscono colore e colonna sonora alla singolare parata.

Un'occasione per i buongustai e gli amanti dei sapori genuini e antichi anche e soprattutto la grande festa che Settimo Vittone, paese montano dove l'allevamento e l'agricoltura per fortuna voce importante dell'economia locale. «Sono tante, infatti, le famiglie, anche giovani - spiega Graziano Perro, presidente della Pro Loco di Settimo Vittone - che puntano su queste attività tante le mandrie che popolano i nostri alpeggi. Con questa manifestazione, che noi consideriamo il "nostro fiore all'occhiello" vogliamo dire grazie a tutti i nostri allevatori ed agricoltori ma anche promuovere l'immagine del nostro paese sotto un profilo turistico, attirando i visitatori e facendo loro conoscere e apprezzare i nostri prodotti locali».

Infatti quella di Settimo Vittone è una situazione particolare: il suo territorio, che dalla Dora sale fino alla cima della Colma di Mombarone, è costellato di baite e borgate collegate tra loro da circa 30 chilometri di mulattiere selciate, alle quali si sono aggiunte nel tempo alcune comode carrozzabili. Questa estesa ed articolata rete viaria contribuisce a ridurre il fenomeno dello spopolamento montano, caratteristica che ha invece penalizzato molte altre valli. Settimo Vittone, al contrario, continua ad una «montagna viva», abitata forti potenzialità agrituristiche.

E la «Desnalpà» lo dimostra. Dimostra l'amore gente alla vita, anche se faticosa, della montagna; l'attaccamento alla tradizione dell'alpeggio della transumanza, così come avveniva tanti anni fa e che, anche se con qualche minima comodità in più, resta un periodo difficile per l'allevatore. Così il giorno del ritorno a casa, dopo ore didiscesa attraverso sentieri e mulattiere è, ovviamente, un momento di grande gioia per tutti. Gioia che si ripeterà puntuale oggi, quando alle 14 le mandrie partendo dal Castello, precedute dalla musica della Filarmonica «Vittoria» di Settimo Vittone, percorreranno le strade delle borgate fra le consuete due ali di folla festante.

La giornata si concluderà alle 20,30, nel Salone Pluriuso Piantagrani, dove accompagnati dall'Orchestra Acquamarina, si svolgerà la degli allevatori, a base di cinghiale civet. Ai quali potranno partecipare i buongustai più fortunati, ovvero quelli che avranno prenotato.

CENTRO COMMERCIALE
i giardini

Ti aspetta
Domenica 31 ottobre
aperto dalle 9.00 alle 20.00

"Sweet torrone"

Dalle ore 16.00
visita il nostro stand
e scopri le curiosità del
Festival del Torrone
di Cremona...

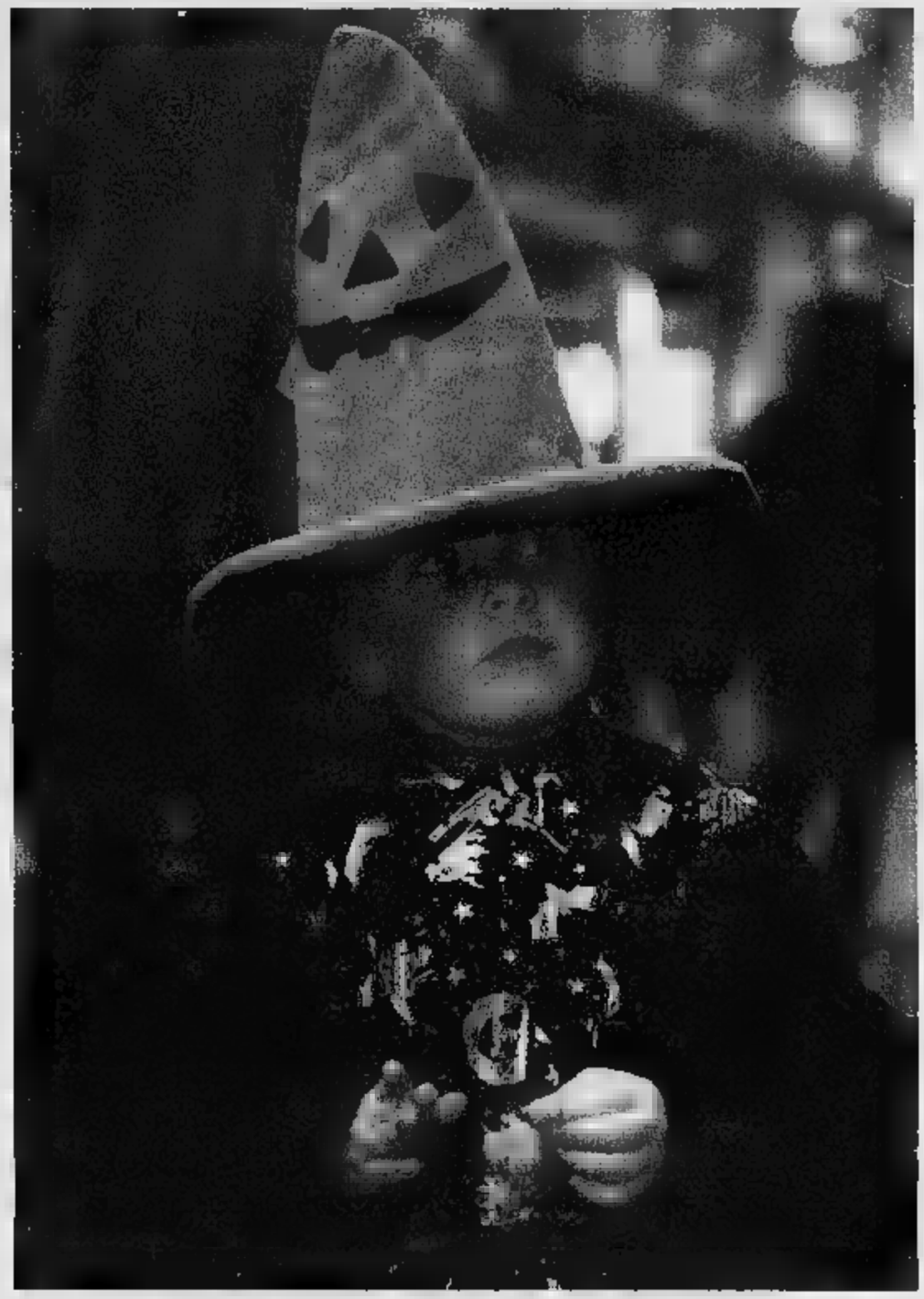
...e potrai degustare*
i torroni Sperlari.
*Fino a esaurimento scorte

Centro Commerciale 'I Giardini' - Biella, Via Lamarmora
Orari: Lunedì dalle ore 12.00 alle ore 21.00 da Martedì a Sabato dalle ore 08.00 alle ore 21.00

Nel Biellese numerose occasioni per trascorrere la notte in compagnia di streghe, scheletri e zucche illuminate

Halloween, un salto da brivido col bunjee jumping

Note horror, travestimenti e all'ingresso della birreria lapidi e lumini



Oggi la notte è Halloween. E chi vuole divertirsi non ha che l'imbarazzo della scelta, dalla discoteca alla cena a tema fino ad un salto da brivido con il bunjee jumping.

Ma ecco alcune proposte. A Biella, al Melting Pot la festa inizierà alle 18.30 con un aperitivo intonato alla serata seguito dalla cena in ambiente veramente tenebroso con tante sorprese. Dopo le 23 via allo show con Dj Cristian, accompagnato dal grande percussionista Chiquitico. Effetto cimitero per il viale d'ingresso con lapidi e lumini. Inseriti nella scenografia fra maghi, streghe e vampiri anche un carro funebre e due bare (una all'esterno e una all'interno del locale) per rendere ancora più «reale» l'atmosfera.

Sempre in città, al Mirò, per la notte più terrificante dell'anno è in locandina una festa «davvero mostruosa», piena di magia, mistero e soprattutto di tanta buona musica e divertimento. Sono ben accetti trucchi e travestimenti horror perché durante la serata lo staff del locale premierà i Miss e Mr Halloween che indosseranno le maschere più belle. S' inizierà con cena speciale alle 20 (015-23711) e dalle 23 fra teschi, zucche, candele e scheletri, si balla con il resident dj Marco Mini.

Anche al Privilege, in salita di Riva sempre a Biella, è in programma un Halloween party mentre dall'una entra in azione il «City kaos».

La compagnia di Claudio Flaminio (che sempre in occasione di halloween propone in estate a Ponderano il «Rocky Horror Picture show») torna a calcare le scene del Babylonia: il music club biellese ospita infatti «Halloween pulp fiction show - Ezechiele 25:17», in altre parole la trasposizione del celebre film di Quentin Tarantino, uno spettacolo metà tra il concerto e il musical, che si dipana in un alternarsi di splendide canzoni e folgoranti battute che riporteranno lo spettatore esattamente in quella grottesca e incredibile «vventura che ha segnato un periodo, un genere e un tipo di cultura negli Anni Ottanta. Il pubblico ovviamente non dovrà restare seduto come a teatro, ma muoversi, ballare, cantare, proprio come in un concerto rock. Appuntamento dalle 22,30, ingresso 8 euro.

Nella birreria tedesca Salvator Keller si trasvorre la notte a colpi di heavy metal e hard rock con la band degli I-Scream. In pedana fra gli altri anche Lorenzo Faccin al microfono e alla chitarra Simone Dell'acqua per una serata che si preannuncia inquietante e tetra in perfetto stile horror. Info e prenotazioni 015-94405.

Chi invece i brividi vuole provarli davvero può salire al ponte di Pistolesa, il «Colossus». Al Bungee Center di Veglio Mosso, la Festa di Halloween sarà celebrata per il sesto anno consecutivo con i lanci in notturna. Un balzo nel vuoto da 152 metri completamente immersi nel buio: tre scalini, nessun punto di riferimento, nessun rumore, solo il sibilo del vento e poi tanta adrenalina e urli per chi avrà ancora voce. La festa, in maschera per chi lo desidera (al miglior travestimento verrà assegnato un premio), inizia alle 21 con musica e lanci (90 euro il salto singolo e 70 a testa quello in coppia).

L'associazione sportiva «Amici del Santuario di Graglia» organizza alle 21 nella palestra comunale una veglia di musica macabra in compagnia della discoteca «Number One». Ovviamente saranno graditi costumi a tema e per allietare il palato non mancheranno speciali scenografie lugubri con ossa «vestite» da schizzi di sangue, orecchie e cervelli di rospo e vin brulè e birra a fiumi. L'ingresso è libero.

La pro Loco Valdengo organizza la fiaccolata. L'itinerario si snoda dal centro paese fino al castello con l'accompagnamento della filarmonica locale. Al termine dolcetti, pline e vin brulè per tutti.

All'Orto degli Angeli, in via Orfanotrofio a Biella, c'è una cena a tema e al Circolo Arci Le Piane, in regione Pratetto a Tavigliano, si celebra la Festa di Samhain. Dalle 19.30 l'aperitivo, poi la cena con ricette suggerite dal «Ghignarel», alle 22 musiche, poesie e racconti dell'antica tradizione celtica, alle 24 la celebrazione di Samahain e alle 24 le castagne dei morti. Info 335-7025291 e 01543108, e-mail: circololepiane@libero.it.

NEL BIELLESE

Sui sentieri della Valle Mosso, organizziamo gite turistiche diurne e notturne con guida.
Noleggia un'avventura!

Puoi noleggiare il tuo quadriciclo a motore (Quad) presso la **Locanda "Casa Nostra"** a **Strona** (BI)
Una passeggiata alla portata di tutti, in posti sconosciuti a due passi da casa.

Se hai almeno 16 anni e la patente, prenota la tua gita, contattaci!

E se hai almeno 18 anni puoi portare un passeggero.

Convenzioni particolari con aziende e gruppi, week-end organizzati con bivacco.

L'escursione in avventura FACILE, DIVERTENTE, PER TUTTI

Per prenotazioni ed informazioni
Tel. 015 702 616
Tel. 015 2548813

CASA NOSTRA LOCANDA

BG. MOLINETTO N. 3
STRONA (BI)
TEL. 015 702616

RITROVI

[redacted] - 4477171 - [redacted] dell'Halloween, tra [redacted], streghe e stregoni.

BEVERLY HILLS - Santhià il salotto [redacted] ballo 0161.935243 - 987103 - Oggi ore [redacted] orchestra Mirage. Pullman da Torino Inf. 011.3175338. [redacted] 19 cena con ballo omaggio. [redacted] 21 solo ballo con grande orchestra. Mauro Rizzi. Sabato 6/11 Omar voce [redacted].

[redacted] **84** - c.so [redacted]. D'Azeglio [redacted] - 011.6699560 - Ore 15,30 e 21 danze by Anita Band. [redacted] ore 15.30 e 21 by Anita [redacted].

[redacted] **MITHO** - [redacted] orchestra Giliana e Maurizio, [redacted] la [redacted] orchestra [redacted] Franco Bagutti. Ore 18,30 nella sala superiore serata latina. Piobesi Torinese [redacted]. 3388545148.

[redacted] - C.so Vinzaglio 3 tel. 011.5621735 - Halloween party Terrificante cocktail [redacted] benvenuto [redacted] spettrale animazione con sexy strega. Disponibilità feste private. Tel. 3474540194.

DU PARC - Giardinirealì 011.5215275 - H. 15,15 [redacted] & Chessy. [redacted]. 21,15 notte [redacted] Halloween veglie [redacted] streghe miss Halloween.

[redacted] - h. 15 [redacted] - 21 Halloween. Domani [redacted]. [redacted]. € 3,00.

LA LUCCIOLA - Tel. 011.200097 - [redacted]. 10-12 colaperit. 15,30-21.

LE [redacted] - Ore 15,15 e 21 lo stile si rinnova - Tel. 011.284600.

[redacted] - Vigone [redacted]. 011.9801402 - [redacted] 21. liscio [redacted]. Giuliano e i Baroni. Latino am.ni e revival comm.le.

[redacted]**GO DANCING** - Splendido pomeriggio danzante ore 15 - 18,30 Rox. [redacted] **DANCING** - Ore 21-2 orch. Rox in [redacted] stregato la [redacted] di Halloween.

TROCADERO NIGHT [redacted] - via A. Doria 9. [redacted] show orchestra Cinzia. Aperto tutte [redacted]. Tel. 011.5620966.

[redacted]

ACCADEMIA - Artisti [redacted] '900. [redacted] - Leonid Valchila - [redacted]. 9,30-12,30 [redacted] - [redacted] Figura [redacted]te.

ASSOCIAZIONE [redacted] PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE MODERNA E [redacted]

CARLINA - Alighiero Boetti - 011.8173344.

A.C.S. e Arte [redacted] Studio *cercano* per il nuovo spettacolo "Striscia la bufala", **UNA cabarettista, UN comico, [redacted] ballerine (meglio se anche cantanti), [redacted] cantante.** Per appuntamento telefonare in [redacted] 9.00-12.00 15.00-17.00 ai seguenti numeri: 011.4310327 o 011.4357823 e-mail: **marcoasroglia&virgilio.it**

CRAZY ONE
Via Galliari, 15 bis - Tel. 011.6503470
Oggi pomeriggio h. 17,00 e sera [redacted] stop dalle h. 23,00
GRANDE FESTA DI HALLOWEEN LILITH & JOAN, DIANA, SUSAN, ecc.
Buffet, caldarroste e simpatia gratis. Ciao.

MASSAUA
MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO
WARNER VILLAGE

VIENI A SCOPRIRE IL [redacted] CHE FA LA DIFFERENZA!
Programmazione dal 29 ottobre al 4 novembre

KING ARTHUR 15.10 - 20.05	[redacted] 13.00² - 17.45 - 22.40 - 1.05¹
SPIDERMAN 2 15.05 - 20.00	OVUNQUE SEI 19.45 - 21.50 - 23.45¹
COLLATERAL 14.40 - 17.15 - 19.55 22.20 - 0.50¹	SHALL WE DANCE? 12.40² - 15.00 - 17.20 - 19.40 22.00 - 0.20¹
SE MI LASCI TI CANCELLO 14.45 - 17.10 19.35 - 22.10 - 0.40¹	IO, ROBOT 14.55 - 17.25 - 19.50 22.15 - 0.45¹
GARFIELD - THE FILM 14.00² - 16.00 - 17.55	THE VILLAGE 13.10² - 14.30² - 15.30 - 18.50 17.50 - 19.10 - 20.10
SE DEVO ESSERE SINCERA 12.45² - 17.40 - 22.35 - 1.00¹	21.30 - 22.30 - 23.50¹ - 0.55¹

¹ venerdì, sabato e domenica - ² sabato, domenica e lunedì

La proiezione del film inizia circa 20 minuti dopo l'orario indicato
Sale con maxischermo - [redacted] parcheggio gratuito
WARNER VILLAGE
PER PREVENDITA TEL. 011 39 111

[redacted] 2 a domenica 7 novembre
feriali ore 21 - festivo ore 16
[redacted] D'ABRUZZO diretto da Franco Ricordi

Presenta questo tagliando e puoi acquistare fino a due biglietti a € 7,00 l'uno per martedì 2 e mercoledì 3 novembre, [redacted] 21

PREMIO MARCELLO MASTROIANNI AI MIGLIORI ATTORI ESORDIENTI
NAZIONALE [redacted] ESCLUSIVA

CON LE CANZONI DI PATTI SMITH, FRANK ZAPPA, RINO GAETANO, AFTERHOURS e tanti altri

NEI CINEMA
IDEAL - MASSAUA - PATHÉ LINGOTTO

«Forte, asciutto, capace di affrontare la realtà. [redacted] poche parole, cinema, e non TV»
(Curzio Maltese - Venerdì di Repubblica)
«È [redacted] un "Film Cult"»
(Riccardo Spagnolo - L'Avvenire)

[redacted] ESCLUSIVA

IL FILM EUROPEO [redacted] MAGGIOR SUCCESSO NEL MONDO.

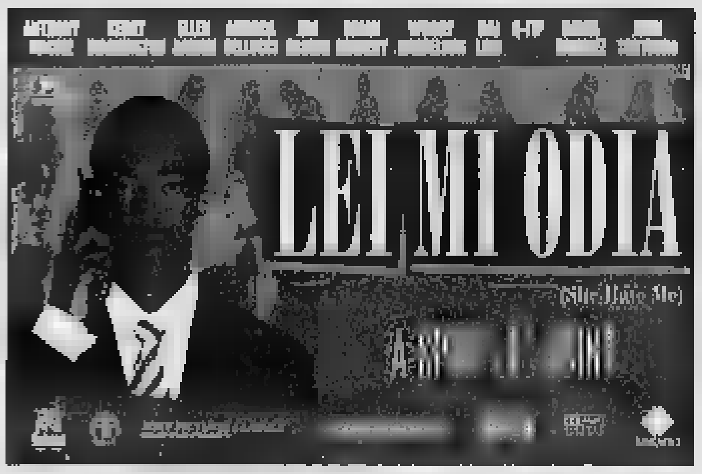
9 milioni di francesi l'hanno applaudito.
Premiato al festival di Giffoni e di Chicago.
Il film rappresenterà la Francia ai prossimi Oscar quale miglior film straniero.

AI [redacted] DORIA - PATHÉ LINGOTTO

DOPO *LA 25ª ORA* TORNA [redacted] LEE CON UNA COMMEDIA SULL'AMERICA *POLITICAMENTE SCORRETTA...*

MASSIMO

«Interpreti belli e sensuali» (L. Tornabuoni - La Stampa)
«Spike Lee conferma la sua ottima vena... Un film divertente, paradossale e spregiudicato» (L. Mosso - La Repubblica)
«Come sempre in Spike Lee c'è talento da vendere» (T. Kezich - Corriere della Sera)



IL NUOVO CAPOLAVORO DEL REGISTA DE "IL SESTO SENSO"

ADUA - IDEAL - MASSAUA - [redacted] PATHÉ LINGOTTO - [redacted]

"Anche i grandi piangono... un film alla Disney che parla anche agli adulti..." (Vanity Fair)
"Due giovani tigri eroine da romanzo: un film semplice ed emozionante" (R. Nepoti - La Repubblica)

IDEAL IN ESCLUSIVA

LE TV PRIVATE

TELESTAR
13.30 Tg 9 Telegiornale; 20.00 Tg 9 Telegiornale; 1.30 Tg 9 Telegiornale.

TELECUPOLE
13.30 Viaggiando; 19.30 Obiettivo agricoltura; 20.30 Scacciapensieri; 22.30 Tg4 settegiorni; 23.30 Evita tv; 24.00 Notte sexy.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 Film.

VIDEO[redacted]
20.00 Le auto della settimana; 21.00 Stelli[redacted], Telenovela; 22.00 Primo piano; 23.00 Autoexpo.

PRIMANTENNA
20.15 Autoccasioni; 21.00 Piemonte in festa; 23.15 Autoccasioni; 23.30 Proposte indecenti.

QUARTA RETE TV
18.00 Fox Kids; 19.30 China Beach, Telefilm; 20.30 Festa in [redacted] 23.30 China Beach, Telefilm; 24.00 Penthouse.

TELETIME
9.00 **La signorina Miliardo**, Film; 14.30 **Un uomo tranquillo**, Film; 21.00 **Bellezze in cielo**, Film.

QUINTA RETE
20.00 Italia magica, Doc.; 20.30 I vincenti, TF; 21.10 La febbre del deserto, Serie; 22.3[redacted] Italia magica, Doc.; 23.00 Lo giuro sulla Tv.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
20.00 Star Trek, Cartoni; 21.00 Selvaggio west, Telefilm; 21.45 Coming soon; 23.00 Tg; 23.30 Speciali.

RETE CANAVESE
19.30 Notes; 20.30 Fuori gioco; 22.30 Notes; 23.00 Le auto della settimana.

SESTA RETE
21.00 Serata con... giro d'Italia in tour; 22.00 Disco Italia; 24.00 Notiziario; 0.05 Classifica Italiana (R); 2.00 Disco Italia.

G.R.P.
[redacted] Novastadio; 18.00 Shopping; 19.30 Cuore di calcio; 23.00 Look Tv.

RETE 7
19.30 Technology; 20.00 Qui studio a voi stadio - Meteo; 23.00 Telegiornale - Meteo - Oroscopo.

INTV
15.00 Programmi di Telepace; 19.00 Tg; 20.15 Coming soon; 20.30 Programmi di Telepace; 22.45 Rubrica d'auto.

TELESUBALPINA - TORINO
17.30 Marcovaldo - L'uomo e la città; 20.00 Cartoni animati; 20.45 Il grande talk; 22.30 In Piemonte.

TELESUBALPINA - ASTI
15.00 Punti di vista; 16.00 La buona notizia; 16.15 Viaggio al termine della sera; 16.40 Puzzle

TELESTUDIO
20.00 Le più [redacted] favole del mondo - Renade, Cartoni; 21.10 Musica e big; 22.30 Speciale Le [redacted]le del Piemonte; 0.15 Passione pesca.

VIDEONORD
20.00 Meteo - Copertina - Cartoni animati - Barba e capelli - Week end; 22.30 Shopping.

RETETRE
18.30 Videoone; 19.00 [redacted] 20.30 Prima fila; 22.30 Aristos; 23.00 Autoccasioni.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla [redacted] tempestiva comunicazione delle emittenti.

[redacted]

ASSOCIAZIONE PIEMONTE DANZA MUSICA TEATRO (via Petrarca 37, tel. 011/661.8404). Informazioni 011.223.9138. E' aperta la campagna abbonamenti "I concerti del pomeriggio" presso il Teatro Alfieri. [redacted] 011-5623800. Si prenota anche per "Autunno musicale al Teatro Alfieri". Biglietteria [redacted] i giorni [redacted] continuato dalle [redacted] alle [redacted], domenica 15-22.

[redacted] **CULTUREL FRANÇAIS** (via Pomba, 23, tel. 0115157511). Info 011.5169484. Chiuso

IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA ASSOCIAZIONE DI CULTURA GLOBALE (via Pinelli 23, tel. 011484944). Giovedì 2 dicembre presso l'Espace (via Mantova, 36bis) per la rassegna "Verso una Polonia europea 2004" **Il verbo degli uccelli** - Pi[redacted] studio [redacted] di Domenico Castaldo Ore 21. Info: 011-484944, e-mail: zonacastalia@libero.it.

OASI [redacted] Saluzzo, 23, tel. 0116699594). Tel-fax [redacted]594. Proseguono [redacted] iscrizioni alla [redacted] edizione del Corso di [redacted] voce tenuto [redacted] Silvia lannazzo: 22 ore, il martedì sera dalle 20.30 alle 22.30, presso Pastobello (Via Berthollet 44, Torino)

[redacted]**S. CULT.** [redacted] **MARCIDORIS E FA-**[redacted] (via E. Domenico, n. 25 Torino). **Stagione** [redacted] aperte [redacted] iscrizioni al laboratorio teatrale. Informazioni: [redacted] 011.4368730 - 011.6193522 - 328.7023604.

[redacted] (via Artisti, [redacted], tel. 011643[redacted]. Stagione 2004-2005 [redacted] info: tel. 011-643 [redacted] dal lunedì al venerdì ore [redacted] (www.sanibrigami.it)

STALKER TEATRO (piazza E. [redacted], 14 bis, tel. 0117399833)

EIKONTEATRO (Via Bertola 57, [redacted]. 0119703785). [redacted] le iscrizioni ai [redacted] tenuti da **Ivo De F**[redacted]: doppiaggio, [redacted] dialoghi, recitazione radiofonica, [redacted] cine-televisiva e "Voce in Azione"

TEATRANZARTEDRAMA (via Palestro, [redacted], [redacted]calieri (TO) tel. 011 645.740). www.teadanza.it. Sono aperte le audizioni per la Scuola professionale [redacted] Teatrale e le iscrizioni per [redacted] teatrali. Per informazioni 011-645740 ore 14.30-19.30.

TEATRO D'UOMO COMP. A. BOLENS (via Bligny 10, tel-fax 0115211570). [redacted] Compagnia Anna Bolens pres[redacted] **Linguaggi** [redacted] Sam Shepard e Joseph Chaikin. Regia di Piero marcelli e Esther Mollo 8 novembre 2004 - ore 21.30. Pren. obbligatoria

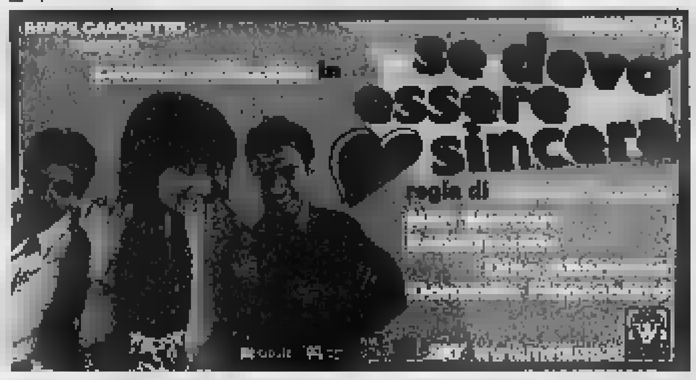
[redacted]

FM 93.9 Mhz **Notiziari (Energy News)** 7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20. **30" Energy Sport** 7.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30-19.30 (Spazio Toro) **Economia** 10.30 - 18.30. **Viaggi alla radio** 11.30. **Spettacolo** 14.30. **Sindaco in diretta** 12.00 (mercoledì). **Pianeta Hi-Tech** 17.30. **Spazio Toro** 19.30. **Musica & Notizie** 9-12 **Viabilità** 7-8-10-19. **Previsioni del tempo** 7.05-8.05-9.05-15.05 **Musica e Notizie** 15-18 **Energy Stop** 10.15-11.15-16.15-17.15 **La StampaNews** 18-21 in diretta dal quotidiano

[redacted]

[redacted]**ARCO PUSSICAT** corso P. Oddone 31. Tel. [redacted] fer. ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,3[redacted] 22,30.
[redacted]**HOLLYWOOD** corso P. Margherita 106. Tel. 011 521.2385 Feriali ap. no stop dalle [redacted]. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
[redacted] **MAFFEI** via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.334. [redacted] ap. ore 10,30 ul. 22,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
[redacted]**METROPOL** [redacted]no 6. Tel. 011 [redacted]. Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
[redacted]**ROMA BLUE** via S. Donato 40. Tel. 011 487.765. Ap. 15; ul. 22,30
[redacted] **SPEZIA** via Nizza 170. Tel. 011 [redacted] 7. Ap. 15; ul. 22,30
[redacted]**ZETA SEXY MOVIE** via Cibrario 80. Tel. 011 749.7907. Ap. 15

Davide Ferrario firma una gradevole commedia giallo rosa, genere poco italiano, con una scatenata Littizzetto.
(Maurizio Porro - Corriere della Sera)
Luciana Littizzetto... [redacted] la [redacted] occasione [redacted] esprimere [redacted] personaggio cinematografico a [redacted] tondo.
(Paolo D'Agostini - Repubblica)
La strepitosa Luciana tra Dino Abbrescia e Neri Marcorè.
(Alberto Crespi - L'Unità)
Littizzetto, la forza della natura, raccoglie l'eredità della Valeri
(M. Cabona - Il Giornale)



IDEAL - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO
NUOVO VALENTINO - REPOSI

DUE [redacted] - IDEAL
PATHÉ LINGOTTO - WARNER VILLAGE

ADUA [redacted]

... struggente e straordinario [redacted]
Maurizio Porro - Corriere [redacted] Sera

ROMANO

PRIMA RIUNIONE DEL COMITATO ESECUTIVO DELL'OLP IL

L'attuale capo del governo in carica, Abu Ala (a sinistra), e l'ex premier Abu Mazen

Spartizione dei poteri tra Abu Mazen e Abu Ala: «Garantiremo la continuità»

Accanto alla sua sedia vuota, il Comitato esecutivo dell'Olp (Organizzazione per la liberazione della Palestina) si è riunito ieri per la prima volta in molti anni il presidente palestinese Yasser Arafat, ricoverato d'urgenza in un ospedale di Parigi. E secondo la Cnn, due dell'Olp, Abu Mazen, e l'attuale primo ministro palestinese Abu Ala hanno raggiunto accordo, spartendosi l'esecutivo palestinese. In base ai termini tale accordo, Abu Mazen diverrebbe leader, come presidente dell'Olp e dell'organizzazione Fatah, mentre Abu Ala assumerebbe la guida dell'Autorità Palestinese dei Servizi di sicurezza. Le fonti hanno precisato che Abu Ala riconoscerebbe ad Abu Mazen il ruolo di leader principale, che di fatto significherebbe la sostituzione di Arafat in caso di morte o dell'impossibilità di continuare ad esercitare il potere. Al della riunione, il numero due dell'Olp ha lanciato appello «all'unità tutte le forze palestinesi» e ha dichiarato la sua fedeltà al leader palestinese Arafat. «Mi appello a tutte le forze le fazioni del popolo restare unite collaborare in modo per proteggere nostra patria e impedire ogni tentativo di aggredirla», ha detto l'ex premier palestinese Abu Mazen. «Preghiamo Dio per la guarigione del nostro leader perché torni fra la gente a difendere la sua causa. C'è ancora bisogno di lui», ha aggiunto. Abu Mazen ha infine assicurato che assieme al premier Abu Ala manterrà aperto il dialogo con tutte le fazioni palestinesi, inclusi il movimento islamico Hamas e la Jihad, che da parte loro hanno rivolto appelli alla nazionale ad evitare «contrasti tra palestinesi» in questa fase delicata. Oggi il primo ministro palestinese, Abu Ala, riunirà il Consiglio per la Sicurezza Nazionale, da cui dipendono le forze di sicurezza in Cisgiordania e nella Striscia di Gaza. Anche questo organo è solitamente presieduto da Arafat, ma giovedì scorso il rais ha dato l'incarico ad Abu Ala di convocarlo ugualmente anche in sua assenza.

SECONDO LA TV AMERICANA IL RAISS HA UNA MALATTIA DEL SANGUE E NON SAREBBE DEL TUTTO COSCIENTE

Timori per Arafat, «ma non ha la leucemia»

Una portavoce da Parigi: «Devo smentire la Cnn, è vigile e di buon umore»

Cesare Martinetti
corrispondente da PARIGI

Le analisi fatte finora «escludono qualunque traccia di leucemia» dice Leila Shahid prima in francese, poi in arabo e infine in inglese. Un giornalista americano le chiede se Arafat è cosciente. Madame Shahid dice che non risponde a nessuna domanda: «Non è conferenza stampa soltanto una dichiarazione». Arafat, dice lei, sta bene. Anzi «meglio» di quando è arrivato. «Ha passato una buona notte, s'è svegliato di buon umore e con un buon morale». Ha parlato con sua figlia (che ha 8 anni) al telefono. Non riceve visite. Gli stanno intorno solo la moglie e pochissimi intimi. «Aspettiamo qualche giorno e sapremo di più».

Il sole declinava sull'orizzonte di Parigi, quando la rappresentante della Palestina in Francia Leila Shahid è comparsa sul cancello di ingresso dell'ospedale militare di Percy, qui sulla collina di Clamart dove il generale De Gaulle sfuggì a un attentato dell'Oas e dove ora Yasser Arafat affida ai medici francesi la sua sopravvivenza. «Devo smentire la Cnn», ha annunciato la signora di fronte all'impressionante circo mediatico che ha piantato le tende nel viale di ingresso. Ci le televisioni di tutto il mondo con i loro furgoncini e le parabole snodate pronte ad arrampicarsi in cielo per annunciare la fine dell'uomo che in trent'anni ha simbolizzato la causa della liberazione della Palestina. C'è anche qualche sostenitore: una ventina di persone, sei sette bandiere, qualche foto di Arafat e un solo slogan: «L'intifada vincerà».

C'è febbrilità quasi materiale nell'aria. C'è la notizia che la Cnn, la catena tv ha lanciato con la voce di una delle sue giornaliste più simboliche, Christianne Annampour, secondo cui il raiss è ammalato di leucemia e non sarebbe già più in possesso di tutte le sue facoltà mentali. Smentiscono gli uomini della Olp da Ramallah; smentisce Leila Shahid (che si può considerare la portavoce ufficiale qui a Parigi) con nettezza e con una punta polemica verso le informazioni pilotate dall'America: «Non rispondo alle vostre domande - ha detto rivolta ai giornalisti - perché non vogliamo aprire un dibattito politico». Intendendo dire in questo modo che le notizie sulla salute di Yasser Arafat sono avvelenate dall'intenzione di influire sul futuro dell'autorità palestinese. Qui dall'entourage stretto del raiss parte il messaggio che il capo «sta già meglio», ha detto Madame Shahid, e tornerà al suo posto il più in fretta possibile.

I francesi non dicono niente. Il generale Christophe Estripeau, responsabile delle comunicazioni dei servizi sanitari delle forze armate, compare in alta uniforme accanto a Leila Shahid e si raccomanda ai giornalisti di non fare troppa confusione. Ma per il resto non una sola parola. Si saprà di più mercoledì, le analisi in corso, i contatti con la stampa li tiene la signora Shahid. Sembra che ai francesi questa storia non interessi, Arafat è ospite dell'ospedale dell'esercito specializzato nella cura delle malattie del sangue. Jacques Chirac ha deciso personalmente di accogliere lo scomodo ospite. «France terre d'accueil», ha detto il presidente. Ma l'«accolto» è stato per ora completamente ignorato.

Eppure ci sono i vecchi legami la Francia che 22 anni fa salvò (su ordine di Mitterrand) Arafat dall'assedio di Beirut portandolo in salvo a Tunisi. C'è la tradizionale diplomazia dei camici bianchi francesi che affianca le feluche del Quai d'Orsay secondo le alleanze politiche. Saddam Hussein (e tutta la famiglia) stati curati dai «french doctors» fino a pochi mesi dall'inizio della guerra, quando cioè la crisi irachena era già stata aperta da George W. Bush.

Nessuno ha incontrato e nemmeno visto Yasser Arafat. Per quel che si sa il vecchio leader dell'Olp è assistito solo dalla moglie Suha (che non vedeva da quattro anni ma che ha passato la prima notte in ospedale), Abu Rudeine, il suo consigliere più intimo, Mohammad Dahlane, l'ex capo della sicurezza di Gaza, Mohammad Rachid, il consigliere e Jamil Tarifi, il ministro per gli affari civili. E Madame Shahid che precisa: «Si deve curare e riposare. Oggi meglio e sicura che domani starà meglio di oggi. I medici gli hanno proibito le visite».

E forse anche cioccolato perchè accanto all'ingresso dell'ospedale giacciono impacchettati i doni inviati al raiss: tre mazzi di fiori e uno strepitoso cesto di chocolat «Godiva». Peccato.

L'arrivo del veicolo (a sinistra) con a bordo Yasser Arafat all'ospedale militare di Percy, sulla collina di Clamart

ODIATA DALL'ENTOURAGE DEL RAISS PER IL SUO STILE POCO ISLAMICO E LE SUE CRITICHE ALLA CORRUZIONE DELL'ANP

Suha, una moglie scomoda che ama il lusso e la politica

Cristiana, laurea alla Sorbonne, il padre dirigente di banca e la madre giornalista. Yasser è stato il suo mito fin da bambina

personaggio
Maria Corbi
ROMA

SUHA Arafat è uscita dall'ombra a cui l'avevano obbligata le polemiche per la sua voglia di essere una Hillary Clinton palestinese e la fatica di vivere blindata accanto al suo leader e marito Yasser Arafat. Adesso è andata a riprenderselo a Ramallah, minato dalla malattia, passando per Gerico e per i ricordi che la legano a quella terra. Quattro anni di separazione e una nuova vita, non senza polemiche, a Parigi dove adesso Suha ha riportato il marito, riappropriandosi del suo ruolo di moglie. Sa che solo in questo momento drammatico, di malattia e paura, può esercitarlo accanto a sua figlia Zahwa, nove anni, che da quattro anni ha solo sentito parlare di questo padre. Suha glielo ha raccontato come da piccola suo padre fece con lei. Perché è da quel momento, da quell'attimo dell'infanzia, che Suha inizia ad amare, anche se forse non è questa la parola giusta, Yasser Arafat.

Suha è nata il 17 luglio del 1963 nell'ospedale francese di Gerusalemme in una famiglia cristiana ortodossa, è cresciuta nelle stanze «Palestine press service», l'agenzia dove lavorava sua mamma, Raymonda Tawil che tutti chiamavano la «pasionaria» per il suo impegno contro l'occupazione dei territori. Il padre Daud era un dirigente di banca che da piccolo abitava insieme alla famiglia a Jaffa da cui scapparono nell'aprile del 1948, rifugiandosi ad Amman. Da lì seppero che la loro grande casa, con il giardino pieno di alberi di agrumi, venne occupata da emigranti ebrei accorsi dopo la proclamazione dello Stato di Israele da parte di Ben Gourion. Anni dopo Daud portò i suoi cinque figli sulle tracce sua infanzia. E' Suha a raccontarlo nella sua autobiografia scritta insieme a Gerard Sebag: «Mia madre, che non era un tipo facilmente impressionabile, lo persuase a chiedere agli occupanti della casa di farcela visitare». Suha stringeva forte il braccio del padre, non voleva che cedesse all'emozione: «Per orgoglio non volevo assolutamente che piangesse davanti ai nuovi occupanti, ma che uscisse a testa alta». Ecco è cresciuta Suha, in mezzo a rabbia, dolore, rincorrendo fantasmi scomparsi, con un nome in e nel cuore: Yasser Arafat. Colui che avrebbe potuto riconsegnare alla sua famiglia la memoria e la terra strappata.

Quando ha undici anni, Suha, ascolta alla radio i viaggi e le imprese del suo idolo che ai giornalisti che lo incalzano sulla sua vita privata risponde: «La Palestina è la mia unica sposa». Suha scrive quelle parole su un quaderno e sogna. Intanto Arafat continua nella sua vita di combattente senza legami, senza fissa dimora, circondato dal mistero. Intorno a lui molte leggende anche sui suoi amori. Le prime voci si diffondono nei primi anni '80 quando il leader palestinese vive a Tunisi. Qualcuno insinua anche che gli piacciono le donne. Oriana Fallaci, nel preambolo di una sua intervista allude chiaramente. Si favoleggia di molte storie, con una ragazza italiana, con la vedova di combattente palestinese, non trapela nome. Fino a che Arafat, a Tunisi, non si prende una segretaria privata, Umm Nasser, siriana, vedova. E' un donnone energico che alza ancora di più il muro intorno al suo capo. Un legame che dura dieci anni, fino all'arrivo giornalista egiziana Rashida Maharan che deve scrivere una biografia del capo. E' bella, ha lunghi capelli lucidi e occhi neri, alta, c'è storia. Vince lei e Umm deve farsi da parte. Per tre anni Rashida comanda sulle donne del quartiere generale di Arafat e loro la detestano. Un giorno scompare, senza spiegazioni e al suo posto appare una ragazza bionda, formosa, unghie smaltate di . E' lei: Suha Tawil, ventotto anni (34 anni di meno di Arafat).

L'avevamo lasciata bambina, con i suoi sogni e il suo idolo. Nel 1981 Suha parte da Ramallah, dove vive, per finire i suoi studi a Parigi, alla Sorbona, facoltà di lingue straniere. Nella sua camera, in una cornice, il volto di Arafat. Un giorno un amica le chiese il perché di quella foto. Lei rispose semplicemente: «perché è lui la nostra speranza». Suha si impegna molto nello studio ma le manca la sua casa, le manca anche la paura. «La prima cosa che notai - ha ricordato Suha - fu l'assenza di militari per la strada. Ero talmente abituata a vederli agli incroci o davanti al portone della scuola, a Ramallah, che quasi ne sentivo la mancanza...». Vuole tornare a casa, ma la madre insiste: «devi finire gli studi». Alla fine degli anni '80 Arafat riallaccia i rapporti con re Hussein di Giordania ed è ad Amman, nell'estate del 1987 che Suha incontra per la prima volta Yasser. E' la madre a presentarglielo.

Due anni dopo Arafat è a Parigi, dal 2 al 4 maggio: la prima volta che viene ricevuto ufficialmente da una capitale europea capo di governo. Servono interpreti, palestinesi che parlino bene il francese, e Suha viene assunta per occuparsi del cerimoniale all'Hotel Crillon, è lei a preparare i regali per gli ospiti. Arafat la nota, e quando si sveglia la prima che è: «dove è Suha?». Inizia il loro viaggio. Finita la lui propone a Suha di continuare a lavorare per lui e dopo poco lei si trasferisce a Tunisi. La vita corre veloce, come la morte che i due affrontano ogni giorno e allora anche la domanda di matrimonio fatta dopo pochissimo tempo da questo abbozzo di convivenza ha il suo senso. C'è una clausola: il matrimonio deve rimanere segreto. Il popolo non capirebbe, si sentirebbe tradito. Il 17 luglio del 1979, giorno del suo compleanno Suha indossa una fede ideale e pensare una moglie che non c'è. Il rito per la cerimonia (presenti solo i due testimoni, gli assistenti di Arafat, e un imam) è musulmano. Suha si è convertita per amore accettando una vita in clandestinità con un uomo che non si separa mai dalla sua Smith & Wesson con il calcio di madreperla e non dorme mai nello stesso letto. Quando può lei lo raggiunge. Una moglie-fantasma che condivide i rischi ma gli onori. E la vita per Suha va avanti così fino a Arafat non è costretto ad ammettere, nell'ottobre del '91 di essersi sposato.

Da quel momento inizia la loro storia pubblica e per Suha le cose sono facili, lei cristiana, educata da occidentale. Il primo scontro è in occasione viaggio a Washington, nel settembre del 1994, all'incontro storico fra tutti i leader politici, che dovrebbe dare al processo di pace con Israele. A Suha non è permesso di partecipare, le dicono: «Se ci sei tu qualcuno non accetterà di far parte della delegazione».

Il primo luglio del 1994 Arafat e Suha lasciano Tunisi per trasferirsi a Gaza. Lui le dice, chiamandola Sussù, come faceva la mamma quando era bambina: «è la prima volta che per me il rappresenta l'esilio». Adesso Arafat è leader politico e Suha ha due strade davanti: «a continuare a vivere nell'ombra o cominciare a prendere posizione». Sceglie la seconda che si rivela un vicolo cieco. Iniziano i problemi. Da First Lady si occupa di beneficenza, ma non solo, denuncia sprechi e corruzione di alcuni fedelissimi del marito, non rinuncia a vestiti alla moda e ai capelli sciolti tinti di biondo, alla Bmw a dire sempre la sua. Imperdonabile per la mentalità musulmana. Arafat riceve continue pressioni per farla tacere, per allontanarla. Nel 1995 nasce una figlia, Zawha, ma questo non basta a salvare il matrimonio. Vivono nella stessa casa in due piani separati. Sotto abita lui, in rigore spartano, sopra è lei in un alloggio arredato «come fosse un cabaret», rimprovera Arafat.

L'entourage del marito le fa la guerra, combattono con tutti i mezzi questa Hillary palestinese. Malignano, la accusano di sfrecciare in cabriolet attraverso i campi profughi. Lei noi fa niente per entrare nelle loro grazie, neanche politicamente. E' più radicale del marito nelle sue posizioni. Lo confessa lei stessa al giornale arabo «Sayidati»: «Non ci capiamo più. Abbiamo idee diverse su tutto. Lui mi accusa di essere troppo dura con Israele». E' finita. Suha parte per Parigi da dove continua, imperterrita a dire quello che pensa incurante dei danni che arreca al marito. Come quando alla rivista saudita «Al-Majalla» dichiara: «gli attacchi kamikaze sono legittimi. La resistenza è un diritto per ogni popolo sotto occupazione».

Ormai lontana da Arafat Suha, che si divide tra Tunisi e Parigi, non rinuncia però ai privilegi che il suo ruolo le concede. Nella capitale francese vive prima al Bristol, uno degli alberghi più esclusivi, in suite di stanze, dal costo di 16mila euro a notte. Poi si trasferisce in un appartamento nella prestigiosa periferia residenziale di Neuilly affidando l'arredo a un noto architetto a cui stacca un assegno di due milioni di euro. La sua vita miliardaria si pone al centro del tiro incrociato di critiche e pettegolezzi. La sua passione per le griffe Chanel è nota a tutti come anche la sua passione per scarpe e borse (dicono che abbia pagato una borsa seimila euro). Un tenore di vita che si può permettere grazie al generoso assegno, centomila euro, che le viene versato ogni mese sul suo conto.

E sono i suoi movimenti bancari a destare l'attenzione pro- della Repubblica parigina che apre un'inchiesta per capire provenienza e destinazione del versamento di un milione di dollari al mese che la signora Arafat ha ricevuto per nove mesi, a cavallo tra il 2002 e il 2003. Troppi anche per chi ha una bulimia da shopping che si concentra sulle scarpe. E' stata la stessa Suha a raccontare: «Dopo poco che eravamo sposati Yasser mi disse che ero come Imelda Marcos e io gli risposi che non era vero perché Imelda aveva 200 paia di scarpe, e dovevo accontentarmi di una dozzina».

Adesso rimane la memoria di quello è stato, il ricordo dell'amore della strada percorsa insieme tra polemiche, dolore e dramma, ma anche gioia e speranza per un futuro di pace. E' stata Suha a dire il giorno in cui l'ha al mondo: «Voglio che questa figlia possa giocare con i bambini israeliani, perché non ci sia più questa differenza e questo odio fra loro».

LA COMPAGNA LONTANA

In Francia il primo incontro con Yasser

LUGLIO 1963
Nasce Suha Arafat, figlia di Raymonda Tawil, una leader dell'Olp della migliore società di Ramallah. Suha è di educazione francese, cristiana e si convertirà all'Islam. Cresce come donna moderna, la prima iscritta ad una palestra di fitness a Gaza.

MAGGIO 1987
Incontra per la prima volta Yasser Arafat a Parigi. Il 17 luglio del 1979 si sposano in segreto.

APRILE
Si trasferisce a Parigi per dissensi con il marito: «Ho divergenze di opinione, e lui mi accusa di essere troppo estremista verso Israele».

Arafat, accompagnato dalla moglie Suha, lascia la Muqata a Ramallah

In una sorta di esilio volontario a Parigi con la figlia Zahwa di 9 anni, è stata bersaglio di polemiche per il suo principesco tenore di vita

CI COLPITE, VI COLPIAMO
«Popolo americano, voglio dirvi come evitare un'altra Manhattan Vi combattiamo perché da uomini liberi, vogliamo liberare la nostra nazione. Se voi distruggete la nostra sicurezza, noi distruggiamo la vostra»

BUSH VI STA MENTENDO
«Nonostante siano trascorsi tre anni dall'11 settembre, Bush vi sta ancora ingannando e nascondendo la vera ragione di quanto accaduto Questo significa che restano tutti i motivi per ripetere quanto accaduto»

Un'immagine del video di venerdì

L'IDEA MI VENNE NEL 1982
«Giuro che non avevamo mai pensato attaccare le torri, fino quando vedemmo l'ingiustizia e l'arbitrio dell'alleanza Usa-Israele nell'82 contro i nostri fratelli in Palestina e in Libano Fu troppo allora mi venne l'idea»

LA SICUREZZA IN MANO A VOI
«La vostra sicurezza non è nelle mani di Kerry, né di Bush, né di Al Qaeda La vostra sicurezza è nelle vostre mani Qualsiasi prossimo presidente che non distrugga la nostra sicurezza automaticamente garantirà la vostra»

L'ANALISI DELLE IMMAGINI PROVA SOLTANTO CHE STA BENE E CHE NON FA UNA VITA TROPPO DISAGIATA

Recapitato a Islamabad il filmato di Bin Laden

I servizi Usa: ma Al Qaeda potrebbe aver costruito una falsa pista

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

Il presidente Bush ha tenuto una videoconferenza dal Michi- i responsabili della sicu- nel governo americano, per prevenire un attacco durante le elezioni, mentre gli esperti di intelligence cercano tracce nell'ultimo messaggio di Osama bin Laden per rilanciare la caccia al capo di Al Qaeda. Il capo della Casa Bianca ha parlato con la consigliera Condoleezza Rice, il nuovo direttore della Cia Porter Goss, il ministro della Homeland Security Tom Ridge, quello della Giustizia John Ashcroft e dell'Fbi Robert Mueller. Secondo il portavoce Scott McClellan «ha ordinato di prendere tutte le misure che potrebbero essere necessarie». Al momento Ridge ha deciso di non alzare il livello di allerta le, forse anche per non provocare polemiche alla vigilia del voto di martedì. Ma un bollettino dell'Fbi avverte: «Restiamo preoccupati per l'interesse di Al Qaeda nell'attaccare l'America, e non p non considerare la possibilità che il video potrebbe avere lo scopo di promuovere la violenza o servire come il segnale per un attacco».

Gli investigatori stanno esaminando il video di Osama per capire se contiene tracce sul nascondiglio o indicazioni per nuovi attentati. Ahmad Muaffaq Zaidan, capo dell'ufficio della tv al Jazeera in Pakistan, ha detto di aver ricevuto la cassetta venerdì, poche ore prima della trasmissione: «Qualcu- l'ha gettata davanti nostro ingresso, insieme al resto della posta». Il Pentagono sospetta da sempre che Bin Laden si nasconda al confine tra Pakistan e Afghanistan, e la settimana scorsa l'ex membro della Commissione d'inchiesta sull'11 settembre, John Lehman, era andato anche oltre: «Vive nel Waziristan del Sud, sulle montagne della regione Baluchistan. Il Pentagono esattamente dove si ha una presenza nell'area, ma non possiamo dare truppe. Se lo facessimo, potremmo provocare un altro Vietn».

Talat Massood, un ex generale di Islamabad esperto di terrorismo, ha suggerito anche l'ipotesi che il capo di Al Qaeda si nasconda nella città di Karachi. Ieri, però, il ministro degli Interni pakistano Aftab Khan Sherpao ha smentito queste voci: «Non sappiamo come al Jazeera abbia ottenuto il video, ma io non credo che Bin Laden sia nel nostro Paese». Il generale Shaukat Hussain, portavoce delle forze armate, ha aggiunto: «Il fatto che la sia stata segnalata ad Islamabad non vuol dire che il capo di Al Qaeda sia qui. Nessuno sa dove si trovi, ma non può essere nelle regioni tribali del Pakistan, perché abbiamo molte truppe lassù».

Il maggiore Scott Nelson, portavoce dei 16.000 militari Usa che danno la caccia ai taleban in Afghanistan, non condivide le certezze di Islamabad: «Probabilmente Osama opera al confine tra i due Paesi. Se sapessimo esattamente dove si trova, saremmo là in un momento e avremmo una buona giornata e un'elezione felice. Non è così». Secondo Brian Jenkins, fondatore del programma di ricerca sul terrorismo alla Rand Corporation, «non bisogna leggere troppo nel luogo di consegna del video. Può darsi che Al Qaeda lo abbia recapitato a Islamabad proprio perché vuole farci credere che Bin Laden sia in Pakistan». Gli investigatori cercheranno di rintracciare i «postini», nella speranza che portino alla fonte, ma in passato questa tecnica non ha funzionato: «I terroristi - nota Jenkins - hanno già fatto molte operazioni del genere, e si sentono abbastanza sicuri sul meccanismo utilizzato per disperdere le tracce».

Le immagini, secondo l'esperto della Rand, offrono meno indicazioni: «Sono riprese in un interno, senza segni particolari, e non danno molte rilevanti ai fini investigativi. Provano che Bin Laden sta meglio di quanto si pensasse, non pare malato, e vive in condizioni abbastanza confortevoli, per un uomo che in teoria si nasconde da tre anni sulle montagne. Il video dimostra che esiste ancora un'organizzazione centralizzata Al Qaeda e che si sente abbastanza sicura per fare operazioni propagandistiche di questo tipo». Jenkins invita anche a non troppi significati politici: «Il video sembra ingenuo, perché se Osama voleva davvero favorire la sconfitta di Bush elezioni, non avrebbe dovuto farlo. Ma questa è la nostra interpretazione, alimentata dalle supposizioni operative sulla volontà di Al Qaeda di colpire durante le presidenziali. Bin Laden guarda oltre, e probabilmente rivolgeva soprattutto all'audience jihadista per rafforzare la propria immagine. Il rischio di attentati il 3 novembre sarà identico al giorno prima».

Il Pentagono continua a pensare che il covo sia tra le montagne ai confini tra Pakistan e Afghanistan

Bin Laden con gibbà mimetica e mitra: una tenuta da combattimento molto diversa da quella con cui il capo di Al Qaeda si è voluto mostrare venerdì sera

Il grande manipolatore di incubi vuole confondere le democrazie

Il posto che ha preso la paura nei calcoli dei politici e nella vita in Occidente è il segno più importante dei tempi presenti

DALLA PRIMA PAGINA

Barbara Spinelli

Preservare le democrazie a dispetto della minaccia che incombe su di esse è obiettivo che Bin Laden può manipolare, ma che non può essere per questo abbandonato. Si vedrà la settimana prossima se gli elettori manterranno il giudizio favorevole o negativo su Bush, nonostante quel che Bin Laden dice sulle d autoritarie («simili a quelle degli Stati del Golfo») di Washington.

Cercare di capire che sorta di luogo è diventata l'America, e come essa si rivela in queste elezioni, significa porsi una questione essenziale, dopo tre guerra anti-terrore: significa, più precisamente, interrogarsi sul posto che hanno la paura e la politica che si nutre paura, nella società Usa ma di riflesso anche nelle nostre. Non tutta l'Europa è fotocopia dell'America, ma quel che accade lì avrà indubitabili effetti su quel che succede qui. In alcuni casi è addirittura l'Europa che ha indicato a Washington la direzione. La bellicosità e la militanza remore una catena neoconservatrice come Fox-News hanno i loro precursori nelle televisioni di Mediaset; e la preminenza ipertrofica data alla sicurezza del collettivo (il «sistema paese») sulle libertà di giudizio e di movimento dell'individuo ha precursore nell'Inghilterra della Thatcher, di Major e di Blair.

Il posto che ha la paura nei calcoli dei politici e nella vita dei cittadini democratici è il segno più importante tempi presenti. È un posto che già s'era fatto preponderante prima dell'11 settembre, e che nasce solo col terrorismo: nasce anche dalla globalizzazione, dall'esclusione sociale, dall'ecologia, dall'Aids, dalla crisi d'uno Stato assistenziale non più equipaggiato per prevenire il crimine. Ma l'11 settembre ha enormemente dilatato le paure. Bush e Cheney hanno capitalizzato questo dilatamento, facendo della guerra un formidabile strumento d'affermazione del potere e di auto-legittimazione. La campagna elettorale ha confermato simili strategie (esportare tanto la democrazia, quanto la paura) e non è casuale l'appello lanciato da Clinton: «Se un candidato cerca di spaventarvi, mentre l'altro cerca di farvi pensare; se uno si appella alle vostre paure, mentre l'altro alle vostre speranze, penso che dovreste votare per chi vi incita a pensare e sperare».

D'un tratto, negli ultimi tre anni, l'antica dialettica tra libertà individuale e protezione del collettivo e del corpo sociale in quanto tale - la dialettica che induceva i sistemi totalitari a dar preminenza al collettivo, e le democrazie a privilegiare l'individuo libero - si è risolta in predominanza, anche in democrazia, di tutto ciò che è collettivo, nella si della società come un tutto omogeneo, nel primato del pronome «Noi» sul pronome «Io». Le teologie politiche fondate sulla speranza son state sconfitte, nel secolo scorso. La teologia della paura sembra in questo secolo rimpiazzarle, favorita da forme nichiliste di terrore e anti-terrore. È una novità per le democrazie, che le altera e le scredita.

Sulla diffusione della cultura e della politica della paura si è discusso molto in questi anni e nella elettorale, in America e Inghilterra. La Bbc ha dedicato al fenomeno una serie di emissioni, a cominciare dal 20 ottobre, intitolata «Il potere degli incubi - L'avvento della politica paura». La tesi è le paure più disparate, a cominciare dallo stato d'ansia diffuso capillarmente a seguito di attacchi terroristi, in gran parte «una fantasia che è stata esagerata e distorta dai politici. È un'illusione oscura che è stata propagata dai governi di tutto il mondo senza esser confutata, e senza che giornali e Tv opponessero davvero resistenza».

La conclusione del programma Bbc è: «In un'epoca in cui tutte le grandi idee hanno p credibilità, la paura d'un fantomatico nemico è tutto quel che resta ai politici, per mantenere il potere». La paura è la loro nuova ideologia, non meno impermeabile ai fatti e alle correzioni di rotta (nella politica Nord-Sud, Medio Oriente) di quelle precedenti. Non potendo più proporre un mondo migliore, radicalmente alternativo, i politici edificano la propria potenza su nemico di cui è ingigantita la straordinaria pericolosità, la misteriosa potenza, la compattezza organizzativa, la natura esclusivamente musulmana. È un nemico che l'amministrazione Bush, il governo Blair e la destra italiana equiparano spesso al nazista, anche tante caratteristiche del terrorismo globale hanno poco a che vedere con Hitler: il terrorismo non ha territorio, non s'identifica Stati forti bensì il tracollo d'ogni strutture statale. Infine non ha centralizzate, strutture mondialmente unificate. Non per ultimo: la guerra antiterrorismo è virtualmente infinita, mentre quella contro Hitler finiva con l'eliminazione del dittatore.

Il medico vice di Osama bin Laden nell'organigramma di Al Qaeda, Ayman Al Zawahiri

Non potendo più proporre un mondo migliore, i governanti edificano la propria potenza su un nemico di cui è ingigantita la straordinaria pericolosità

Naturalmente sono i terroristi che hanno cominciato a seminare paura e a farne la nuova temibile molla delle democrazie. Ma l'amministrazione Bush ha aggiunto del suo, a questo esordio: ha gonfiato le ragioni della paura, usandola a fini politici elettorali. Ha tenuto costantemente in d'allerta la popolazione, esagerando spesso ad arte l'emergenza-terrore. Ha esasperato i cittadini, facendo capire che votare per l'uno o l'altro candidato sarebbe sfociato in più o meno sanguinarie catastrofi. Kerry stesso è caduto nella trappola: nel rispondere alle provocazioni di Cheney, ha sostenuto che una vittoria di Bush produrrebbe disastri terroristico-nucleari.

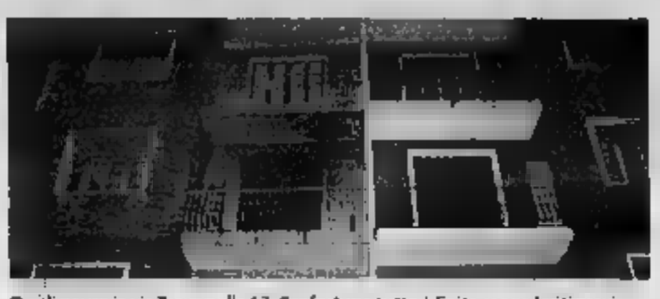
Ma non solo Bbc a puntare il dito sul fenomeno della paura come arma politico-ideologica. Il sociologo Usa Richard Sennett (autore d'un saggio che gli italiani conoscono: *L'uomo flessibile - Conseguenze del nuovo capitalismo sulla vita personale*, Feltrinelli 2000) ha scritto recentemente sull'«età dell'ansia» che regna oggi nelle democrazie. Un'età che ha spinto le élite americane a restringere drasticamente le libertà individuali e a disconoscere qualsiasi obbligo legale internazionale, dando in bio quella che è sicurezza solo presunta. Il Patriot Act, soprattutto nella seconda versione del febbraio 2003, toglie la cittadinanza a qualsiasi cittadino sospettato non solo di sabotaggio della lotta antiterroristica, «ma anche della politica estera e degli interessi economici americani». Secondo Sennett, le classi povere ed emargi- sono particolarmente corteggiate da neoconservatori e uomini di Bush, perché il fondamentalismo cristiano quest'ultimo dà loro un capro espiatorio (gli omosessuali, i matrimoni gay, l'aborto, gli immigranti soprattutto musulmani): tutti temi di società che «non c'entra- l'emarginazione sociale ma che servono a spostare i mali dell'economia verso la cultura» (*The Guardian*, 23-10-04).

Non meno esplicito e inquietante è il saggio dello studioso di diritto Jeffrey Rosen, (*The Naked Crowd - La folla nuda: come ottenere sicurezza e libertà in un'età dell'ansia*, Random House, 2004)). Un libro che interesserebbe molto l'Italia do- esiste, da tempo, il male descritto da Rosen: l'esistenza di media e emissioni Tv che incitano l'individuo a denudarsi (*Grande Fratello, Isola dei famosi*); che tramite tale denudamento punta all'avvento di una società terapeutica; che «interpreta tutto quel che accade il mondo in termini solo personali»: denudandosi e accettando l'intrusione del pubblico della sfera individuale, la folla nuda sacrifica la propria *privacy* oltre che la libertà personale, pur di ottenere collettivamente sicurezza, diminuzione di rischi, e quell'apparente controsenso che Rosen chiama *intimità pubblica*. Inoltre, sprona i politici alla semplificazione, al depauperamento del linguaggio. Davanti a chi ha paura, bas poche parole martellate di continuo (è la tecnica di Bush, è l'insistenza di Berlusconi sulle tasse) per catturare i cervelli.

Così per la guerra, che secondo il bel libro di Chris Hedges, inviato di guerra del *New York Times* e professore alla New York University, diventa malsana e primitiva danza con la morte, apocalittica fede nella possibilità - è la promessa di Bush - di «estirpare definitivamente il male» (Chris Hedges, *Il Fascino Oscuro della Guerra*, Laterza 2004).

Le nostre società democratiche a un bivio, come conferma il significato mondiale del 2 novembre. Il *Noi* sta sostituendo volta l'*Io* responsabile e solitario, e questo vuol dire che le democrazie - spinte dal terrorismo - hanno assorbito ideologie collettiviste ieri esecrate. False alleanze rischiano d'esser riproposte, fra individui, società e idee astratte (in passato la nazione o la classe, oggi soluzioni galingenetiche guerra e nazione). E assistiamo al più paradossale degli eventi: un'America inconfutabile superpotenza, ma che perde centralità e forza d'attrazione mondiale. Un sostanziale declino della sua forza globale, accelerato da una classe politica eccezionalmente mediocre e da mos- che evocano l'avventura di Suez, che nel '56 sancì il declino dei Paesi guida in Europa. Una potenza che riempie solo con la forza il vuoto di potere e l'assenza di centro che caratterizza l'età dell'ansia. potenza (è Tony Judt a constatarlo in un articolo sull'impero Usa, nel *New York Review of Books*), che «è ca di impressionare il mondo, sì»: ma con il risultato che «pochi, in verità, hanno oggi veramente soggezione dell'America». È quel che Bin Laden sembra aver capito così bene, nel suo appello all'America.

SFIORATA LA TRAGEDIA A MADONNA DI CAMPAGNA



Orrori di paura in via Traversella 12. Per fortuna tutto è finito senza feriti gravi

Bambino gioca con una candela distrutto alloggio, 4 intossicati

Il gioco di un bimbo di 5 anni ha rischiato di provocare un incendio di vaste proporzioni, l'altra notte a Madonna di Campagna. Il piccolo si stava divertendo con una candela accesa; gli è caduta e ha incendiato le coperte del letto. La di 72 anni s'è accorta con ritardo di quanto stava accadendo e le fiamme hanno così devastato l'alloggio. Il primo allarme ai vigili del fuoco è arrivato alle 23,50, l'intervento s'è concluso all'alba, coordinato dall'ingegner Andrea Bozzo, dirigente Vigili del fuoco di Torino, aiutati dai colleghi di Venaria. In Traverselle 12 c'era alloggio in fiamme. Il fumo ha reso inagibili la dove abita la famiglia e anche l'alloggio del piano di sopra. Per qualche ora anche gli inquilini degli stabili accanto hanno preferito allontanarsi, per poi rientrare conclusi gli accerta- tecnici dei Vigili del fuoco, che hanno escluso danni alle strutture. Quattro le persone intossicate, già dimesse mattina. Altre persone sono state soccorse dai medici e dagli infermieri del 118. La nube di fumo aveva provocato i primi sintomi dell'intossicazione. Gli inquilini due palazzi adiacenti hanno potuto rientrare nelle loro abitazioni dopo una mezz'ora mentre il condominio, di cinque piani, dal quale sono partite le fiamme, è stato reso agibile solo dopo le tre di notte. Le fiamme, secondo quanto ricostruito dai primi accertamenti, sembra si siano sviluppate proprio dalla candela cui giocava il bambino, rimasto in compagnia della nonna di 72 anni mentre la madre era al lavoro in bar. La nonna, tra l'altro, che si muove con fatica, sarebbe riuscita a intervenire abbastanza velocemente da spegnere le fiamme, ma è riuscita a mettere in salvo il bambino. Subito sono intervenuti i carabinieri che hanno coordinato il trasferimento degli intossicati all'ospedale Maria Vittoria. A subire le conseguenze più gravi, infatti, è stata una famiglia, composta genitori e due figli, che abita al quarto piano ed è intossicata dal dell'incendio. Ci stati momenti di panico: «Il fumo era irrespirabile, saliva scale, sembrava una a gas», hanno raccontato gli scampati ai responsabili Vigili del fuoco.

HA SUPERATO LO SHOCK DELLA FUGA ROCAMBOLESCA DA TORINO AD ALESSANDRIA DOVE VIVONO PAPA' E MAMMA

Crescono le speranze di salvare la piccola Aurora

La bambina «rapita» dai genitori potrebbe tornare presto all'Infantile

Chiosso

Aurora sta meglio. La bimba di 8 mesi che i genitori, Alban, 26 , e Solina Gjoka, 20, albanesi, avevano portato via venerdì mattina dal reparto di gastroenterologia del Regina Margherita dov'era ricoverata decina giorni, in attesa del trapianto del fegato, ha superato la crisi dopo il movimentato viaggio in treno da Torino ad Alessandria.

La piccola ha corso grave rischio, la polfer di Alessandria aveva già messo in allarme i soccorsi e è stato perso tempo, neanche un istante, quando l'Intercity, la bimba avvolta in una coperta in braccio alla mamma, s'è fermato ad Alessandria; fuori c'era già l'ambulanza pronta a trasferire Aurora in ospedale.

La bambina è adesso ricoverata all'Infantile, nel reparto di Chirurgia pediatrica diretto dal dottor Pietro Seimandi; i medici sono riusciti a «stabilizzare» le sue condizioni, in attesa del suo

Ha otto mesi e per sopravvivere deve subire in tempi brevi il trapianto del fegato

ritorno al Regina Margherita, non appena sarà disponibile un fegato compatibile per il trapianto, unica speranza di salvezza per questa bimba che soffre di un'anomalia congenita del fegato l'atresia delle vie biliari. La prognosi è comunque riservata. Dicono ospedale: «Aiuteremo i genitori a capire questa situazione che è grave ma non irrimediabile». E Paolo Tofanini direttore generale dell'azienda: «Sicuramente non lasciati soli, la collaborazione i colleghi di Torino sarà continua». Poi promessa: Aurora rimarrà all'Infantile fino a quando non sarà programmato l'intervento.

Ora è nella sua cameretta circondata dall'affetto di medici, infermieri e agenti di polizia

dovrà più ritornare nel reparto; tutto ciò che precede l'operazione, tutti gli interventi necessari alla preparazione dell'intervento verranno dunque effettuati ad Alessandria.

Continuano in ospedale: «Valuteremo anche la possibilità di affiancare ai genitori della bambina personale specializzato che fa parte del "rogetto accoglienza" anche se siamo convinti che la situazione, trascorso lo scalpore di questi giorni, tornerà normale. Papà e mamma pure essendo convinti di agito per il meglio, a nostro avviso, si renderanno conto della necessità far operare la bimba a Torino».

Ed in effetti ieri Alban e Sonila erano più L'ispettore Giuseppe D'Agostino, responsabile della Polfer di Alessandria ,ha ancora parlato con loro. I poliziotti si sono affezionati alla piccola e ieri andati in ospedale a trovarla. E'stata l'occasione per dialogare con i parenti e cercare di sdrammatizzare l'accaduto.

Aurora all'Infantile è circondata da molto affetto. La piccola ha otto mesi e poco dopo la nascita già stata operata una prima volta. La malattia congenita di cui soffre, ne blocca lo sviluppo, spesso ha la febbre e l'ittero. Aurora e mamma Sonila sono state «adottate» medici e infermieri. Aggiunge Paolo Tofanini: «Lavorare con i bambini è molto difficile. Bisogna vicino ai genitori, perché non perdano mai la speranza, e riescano ancora a sorridere». Edwige Strippoli, animatrice teatrale negli ospedali infantili: «I bimbi hanno bisogno di belle, . E' il primo passo per credere davvero nella guarigione».

Alban Gjoka, 26 anni, muratore, è il papà della piccola Aurora

PARLA IL CHIRURGO

«La vita è appesa a un filo»

Professor Salizzoni, qual è la situazione di Aurora?

«Grave. La piccola pesa solo 4 chili e etti, ha difficoltà ad alimentarsi per colpa della malattia. E' indispensabile il suo ricovero in ospedale, perché ha bisogno di essere nutrita per via parenterale. A casa non potrebbe stare, in attesa del trapianto. Nessuno sarebbe in grado di darle le cure di cui ha necessità, per non pregiudicare le sue possibilità di recupero, di avere una vita normale».

Dunque, il trapianto è l'unica possibilità di salvezza. Si tratta di un intervento a rischio?

«In due anni, abbiamo compiuto interventi, fortunatamente tutti a buon fine. Questi bimbi, che provengono da tutta Italia, soffrono di un'anomalia congenita che può curata solo attraverso il trapianto. In contrario, sopravvivono».

Il caso Aurora può risulto?

«In linea di massima sì. L'attesa può essere di pochi giorni, o di un mese. Ma non sarà interminabile. Dobbiamo avere un fegato compatibile, e il lobo sinistro. Generalmente questi bimbi, dopo, si riprendono. Speriamo che sia così anche per la piccola».

Quanto dura l'operazione?

«Difficile stabilire un tempo standard. Ieri mattina è durata sette ore. Non lo definirei un intervento particolarmente complicato, per noi. Ma quando si di operare su un bimbo di otto mesi... Si tratta soprattutto di avere acquisito molta esperienza. Come è accaduto per noi, qui alle Molinette».

Professore, a quanto pare i genitori di Aurora si erano resi conto...

«Poveretti. A parte le ovvie incomprensioni, i genitori hanno colto la gravità del quadro clinico. La mamma è giovanissima, sono afflitti da problemi economici, a disagio per seguire la bimba qui a Torino, loro che abitano ad Alessandria. [m. nu.]

AVEVA OTTENUTO L'APPALTO DELLA SICUREZZA IN CORSO VITTORIO: CHIESTO IL RINVIO A GIUDIZIO PER ESTORSIONE E TRUFFA

L'ex «sceriffo» del Palagiustizia finisce nei guai

Alberto

un sottufficiale dell'Arma, c'è chi se lo ricorda in al nucleo operativo via Valfrè, il maresciallo Mazzone, di nome Onofrio, da non confondersi con il fratello Giuseppe che si era procurato un'incerta pubblicità come protagonista assoluto di un'impegnativa attività di usura ai danni di negozianti in crisi e di cittadini in difficoltà economiche. Eppure Onofrio, imprenditore «fattosi da sé» nel settore della security e delle investigazioni private, non sarebbe stato molto da meno della pecora di famiglia, stando alle conclusioni dell'inchiesta del pm Sara Panelli. Accuse che no provate, naturalmente, e la prima occasione verrà con l'udienza preliminare del 20 prossimo: l'ex lo vi si presenterà come imputato di estorsione nei confronti di alcuni ex dipendenti, di truffa aggravata ai danni dell'Inps e di frode nelle pubbliche forniture. La chicca vien per ultima: Mazzone si era aggiudicato l'appalto comunale per la gestione del servizio di vigilanza agli ingressi e all'interno del Palagiustizia. Contratto rescisso in tutta fretta, dopo anno e e lo scandalo dell'arresto dell'imprenditore fattosi da sé.

La definizione è di dei legali di Mazzone, l'avvocato Giuseppe Volante, che riassume nell'immagine suggerita dall'idea del self made man una vita operosa, prima a caccia di nemici della , poi di contratti di lavoro, da imprenditore che crea società a catena (Istituto W.D.S. srl, W.D.S. Vigilanza srl, Eurodetectives snc, Eurodetectives sas, Immobil Mo. Le. srl, Polimnia Investigazioni sas), posti di lavoro e ricchezza sociale. Ma l'inchiesta del pm Panelli approda a tutt'altra conclusione: la piccola galassia di società di servizi sarebbe stata finalizzata anche a frodare l'Inps di oltre 530 mila mancati versamenti

Il Palazzo di Giustizia di corso Vittorio Emanuele

Già sottufficiale dei carabinieri si era costruito una piccola fortuna

per i contributi previdenziali.

Il pm sostiene che Mazzone ha licenziato di destra (una delle tante società) 119 dipendenti per avviarli al «Collocamento», affinché fossero iscritti alle liste di mobilità, e poi li ha riassunti con la sinistra (altre sue società). Ai profani suonerà come stramberia. Che trova precisi interessi nei benefici (l'esenzione dal pagamento dei contributi previdenziali per lavoratore in mobilità) previsti da due successive leggi. Poco conterà che i lavoratori interessati si abbiano rimesso 23 mila euro, che il Comune Torino possa stato vittima di un'ipotesi (un'altra) di truffa per essersi visto prospettare servizi di vigilanza con l'impiego di un numero maggiore di guardie giurate rispetto alla realtà. C'è tuttavia qualcosa nelle accuse a Mazzone che va oltre l'ordinario profilo di un possibile imprenditore borderline: le lettere di dimissioni in bianco che avrebbe costretto a firmare per promettere un'assunzione a tempo indeterminato a vigilantes precari o per saldare la tredicesima mensilità. Spunta anche il caso di due dipendenti convinti con questi argomenti denunciare un collega per attribuire a costui false accuse al «commendator Mazzone» persona dall'uomo fattosi da sé utilizzate per licenziare l'inviso.

Al gip Alberto Viti i difensori Volante e Carlo Rossa chiederanno di risentire i 104 testi d'accusa già ascoltati dalla dottoressa Panelli. Volante: «Nonostante lo zelo del pm sono convinto che Mazzone ne uscirà bene. Non c'è stata frode nei confronti dell'Inps perché erano i dipendenti a richiedere di passare dal ruolo di investigatore privato a quello di guardia giurata, più professionalizzato. Né c'è stata ai danni del Comune».

Specchio dei tempi

«Chi ha conosciuto Massello resta sconcertato se ci ritorna» - «Mai togliersi gli occhiali durante i controlli!» - «Presìdi sotto la Regione per chiedere più fondi» - «Meglio "isolarsi" o sopportare i giovani?»

Un lettore ci scrive:

«Come cittadino Perrero confesso che mi rallegro solo in parte per l'istituzione del Parco "La Cialancia", perché se è vero che la protezione naturalistica di interesse generale, sarebbe molto opportuno coinvolgere maggiormente la popola- locale per individuare chi conosce bene il territorio le più opportune a questo scopo. L'esclusione della caccia non è di per sé positiva. Io non sono cacciatore ma ritengo che una inserita in quadro globale di tutela ambientale non solo non sia nociva può anche contribuire all'equilibrio delle specie che ci (fauna, ma anche flora).

«Essendo nato a Massello sono, inoltre, piuttosto preoccupato avendo assistito alla in quella di un'area protetta e alla sua inclusione, pochi anni dopo, in un'azienda faunistico-venatoria, che così fruisce dei benefici dell'incremento della selvaggina che si è avuto nell'oasi. Adesso l'azienda apre la st venatoria, anziché dopo metà settembre, all'inizio di agosto e con la sua istituzione si è avuto in un quadro globale di uso del territorio un complesso di opere disa- dal punto di vista biantale. Le doglianze per violazioni delle sulle stesse aziende faunistiche hanno incontrato la sordità totale dell'assessorato regionale all'ambiente. Chi ha conosciuto Massello com'era fino a tre anni fa rimane sconcertato quando ci ritorna».

Claudio Tron

Un lettore scrive:

«Uscendo luogo di lavoro nella Cintura Torino, st'estate sono stato fermato da una pattuglia di carabinieri per controllo di routine. Bloccata l'auto in uno spiazzo oltre il bordo stradale e mi sono sfilato gli occhiali da vista, che porto regolarmente durante la guida fin dall'età di 18 anni (ed ora ho, ahimè, 51!).

«Un brigadiere, controllando i miei documenti, notava il mio obbligo delle lenti e vedendo i miei occhiali sul sedile al mio fianco, mi notificava multa di 64 euro, oltre alla perdita di 5 punti dalla patente.

«Ho fatto ricorso al giudice di pace che si è dichiarato impossibilitato ad annullarla trovandosi davanti alla parola di un pubblico ufficiale a indicandomi, per del genere, il ricordo ad denuncia per falso contro il verbalizzante (ma i termini per farlo già scaduti). Facile immaginare la grane un simile processo tribunale (con tutte le implicazioni successive, coinvolgimento di periti, testimoni, ecc). Mi sono sentito oggetto di un abuso per non riuscito a far valere la verità».

Giampiero Gallizioli

La Fondazione promozione Sociale ci scrive:

«Continua la situazione di difficoltà - anche - per le famiglie anziani cronici autosufficienti e di malati di Alzheimer in lista d'attesa per l'assegno di cura o un posto letto convenzionato in residenza sanitaria assistenziale. Sono molto scarsi i fondi stanziati dalla Regione per sostenere le cure a domicilio, per il ricovero. E spesso ne fanno le spese unicamente famiglie dei malati.

«Chi è in lista d'attesa per ricovero o sta aspettando l'assegno di cura, nel novembre, può ricevere informazioni tutti i lunedì 11,30 alle 12,30 e tutti i giovedì dalle 15,30 alle 16,30 rivolgendosi nostri volontari, durante i presidi organizzati in piazza Castello (angolo via Garibaldi) per chiedere alla Regione maggiori finanziamenti.»

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«C'era volta, in Torino, una sala ballo vietata ai minori di quarant'anni. Per accedervi, occorreva un documento. Atmosfera, dentro, dolcissima.

«Un po' saga di celluliti, varici e epe, , vuoi mettere? nessun confronto con carni giovani, che, seppure allora pudicamente coperte, erano pur sempre seducenti. Nessun bisogno di gonfiare i muscolini del torace per nascondere la pancia. Ognuno era quello che era: vecchio.

«Che bello! Questo mi ne quando attraverso il giardino davanti al Palagiustizia. Ibridi indisciplinati sulle due ruote, bambini rotolantisi tra le gambe, e soprattutto cani. Di ogni specie e razza, democraticamente eguali nel deporre deiezioni, di forma, colore, consistenza tra le più svariate. Signor assessore, perché nei giardini pubblici non crea recinti per vecchi, con apertura a scheda, come nei parcheggi? Ogni ultra cinquantenne, vorrà, se ne munirà, e potrà passeggiare e sognare la gioventù, interferenze e scivolate escrementizie».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

Un mare di sapere, goccia goccia.

Scoperte, idee, ricerca, natura. Le cose da inventare e chi le ha inventate, quello che c'è sapere e quelli che già lo sanno. I perché, i come, i dove e i quando. Tutto nello spazio di un quotidiano. Ogni mercoledì, con LA STAMPA.

LA STAMPA Supplementi

tST TUTTI Scienza e tecnologia

Tutto quello che c'è, di sapere.

L'ospedale Sandro Pertini

Scagionati i genitori della bambina romena morta
L'autopsia: quelle ferite sul corpo [redacted] vecchie

Un pianto di dolore, [redacted] forse anche di liberazione. Quando [redacted] andata via dagli uffici della squadra mobile [redacted] mamma di Danka, la bimba romena di sei anni morta [redacted] giorni fa a Roma, dopo [redacted] stata portata nell'ospedale Sandro Pertini, [redacted] il volto rigato [redacted] lacrime. L'avvocato le aveva appena riferito che quel terribile sospetto che pesava [redacted] un macigno [redacted] di lei [redacted] sul convivente, durato 24 [redacted] era svanito almeno per la giustizia. Le gravi lesioni che pure erano [redacted] stimmate sul corpicino della bimba, non ne avevano causato [redacted] morte [redacted] erano [redacted] inferte probabilmente alcuni mesi fa, quando la piccola era in Romania, lontana dai genitori. Se un sospetto infamante [redacted] resta tuttavia il mistero sulla morte [redacted] bimba [redacted], i dubbi su quelle gravi ferite, rilevate anche [redacted] genitale, emerse dall'autopsia.

POLEMICA IN INGHILTERRA

Test d'intelligenza per i neonati

Ma il quiz dello psicologo spaventa i genitori

Maria [redacted] Bonazzi

LONDRA

Un gruppo di studiosi ha messo a p[redacted] test per permettere ai genitori di determinare se il loro [redacted] abbia un'intelligenza più o [redacted] sviluppata rispetto alla media. Secondo gli inventori, si tratta di un metodo divertente per valutare l'agilità mentale dei figli.

Immediatamente però [redacted] scattate le critiche: altri psicologi protestano che cominciare a dare le pagelle agli infanti è una sventura. Di sicuro le dieci domande del questionario hanno già [redacted] alcune povere mamme inglesi, portate a ravvisare nel punteggio i presunti segni particolari del genio in [redacted] o viceversa la temuta riprova che il loro bambino è un po' più lento degli altri.

Il «Baby Development Test», [redacted] test di sviluppo dell'infante, commissionato [redacted] Dorothy Einon, una psicologa del University College di Londra, dall'azienda di giocattoli Fisher-Price, è un quiz destinato ai bambini di età compresa tra sei mesi e un anno, basato sulla comprensione elementare del linguaggio, la consapevolezza di giocattoli e oggetti e l'interazione con essi. Ogni domanda ha tre possibili risposte, una delle quali dovrebbe avvicinarsi di più al comportamento del bambino.

[redacted]

> Il metodo valuta le reazioni dei piccoli quando mangiano, lasciano cadere l'orsacchiotto per terra o ascoltano filastrocche

Stando [redacted] quanto dicono gli studiosi del Social Issues Research Centre [redacted] Oxford, il 75% dei genitori è in grado di riconoscere [redacted] le tappe dello sviluppo fisico del bambino, ma è d[redacted] di valutare meglio [redacted] il piccolo abbia raggiunto un g[redacted]do normale di sviluppo intellettuale per la sua [redacted]tà.

Il test valuta le reazioni del b[redacted] quando mangia o lascia cadere un orsacchiotto per terra, se gli piaccia ascoltare le filastrocche [redacted] trastullarsi con un telefono giocattolo. Per esempio: il bambino tratta il telefono come[redacted] altro giocattolo qualunque [redacted] come un telefono [redacted] vero? Se fa finta che [redacted] un telefono vero, cioè lo avvicina all'orecchio [redacted] spinge i tasti, il suo sviluppo è ritenuto più avanzato rispetto alla media.

La dottoressa Einon consiglia tuttavia [redacted] genitori di non preoccuparsi se il progresso intellettuale dei loro figli sembra essere [redacted] po' più lento: «Non tutti i bambini si sviluppano allo stesso modo. Può d[redacted] che i bambini che cominciano a gattonare e camminare tardi abbiano un punteggio più basso, ma la maggior parte dei bambini recupera in f[redacted] non appena impara a muoversi. Sappiamo che il primo [redacted] di vita non serve granché a pronosticare come saranno i bambini da grandi. La maggior parte di loro [redacted] rimetterà in pari». [redacted]'autrice del test aggiunge tuttavia: «La maggior parte dei genitori vogliono sapere come stimolare [redacted]lio i l[redacted] bambini. Ai [redacted] giorni è più importante andare bene a scuola».

[redacted] nella comunità scientifica [redacted] levano gi[redacted] le voci [redacted] chi obietta che il [redacted] rischia di seminare inutilmente il p[redacted] tra i genitori i cui figli non raggiungono il [redacted] del punteggio. La dottoressa Emma Hewson, psicologa dell'infanzia, ha definito il test «discutibile dal punto [redacted] vista scientifico ed [redacted]. [redacted] bambini si sviluppano a velocità diverse, che non [redacted] necessariamente utili a predire il loro quoziente intellettivo futuro. Mi preoccupa che questo [redacted] possa [redacted]oraggiare la gente a etichettare i bambini, il che è assurdo a un'età così tenera, e possa provocare inutili ansie fra i genitori» sostiene.

Anche il professor David Adey, docente di psicologia cognitiva al King's College di Londra, ha detto al «Daily Telegraph»: «Esiste il pericolo reale che i genitori cadano in preda al panico se il loro bambino non raggiunge il massimo dei voti».

[illegible]

Scegliete la risposta che più si avvicina al comportamento del [redacted] bambino.
A vale 1 punto, B vale 2 punti e C vale 3 punti.

1 Il vostro bambino:
A) Gira la testa da una parte quando non vuole mangiare
B) Solleva le braccia per essere preso in braccio
C) Ripete i gesti di una filastrocca o fa ciao ciao con la manina

2 Il vostro bambino può:
A) Afferrare [redacted] giocattolo quando glielo porgete
B) Lasciar cadere un giocattolo di proposito
C) Mettere due tazze o due mattoni [redacted] sopra l'altro

[redacted] Quando gioca con un giocattolo [redacted] comprende porte o sportelli, il vostro bambino:
A) Trova troppo difficile aprirli
[redacted] Usa [redacted] mani [redacted] le dita per spingerli
C) Li apre con facilità

4 Quando gli date da mangiare il vostro bambino:
A) Ha bisogno di essere imboccato
[redacted] Usa tutta la mano per cercare di tirare su pezzetti piccoli come per esempio i piselli
C) Usa il pollice e un dito per cercare di raccoglierli

5 Al vostro bambino:
A) Piacciono le filastrocche
B) Fa movimenti con le mani o coi piedi per accompagnare [redacted] filastrocche
C) Fa tutta la sequenza dell'azione per accompagnare la filastrocca

6 Il vostro bambino:
A) Ignora l'orsacchiotto che lascia cadere
B) Va a cercarlo dopo averlo lasciato cadere
C) Lo lascia cadere con l'intenzione di vedere dove va a finire

7 Il vostro bambino riesce a:
A) Balbettare una «conversazione» con voi
[redacted] Guardare nella direzione in cui voi guardate
C) Imitare un'azione, quale far finta di bere da [redacted] tazza giocattolo

[redacted] Quando gioca con un telefono giocattolo il bambino:
A) Lo tratta allo stesso modo [redacted] tutti gli [redacted]i giocattoli
B) Dimostra interesse per le funzioni del telefono
C) [redacted] ciò che ci si aspetta, [redacted] i bottoni, avvicinarvi l'orecchio, eccetera.

[redacted] Il vostro bambino:
A) Guarda in [redacted] direzione e non fa attenzione se nascondete [redacted] giocattolo sotto [redacted] telo
B) Guarda sotto il telo per vedere dov'è il giocattolo, [redacted] parte di esso spunta fuori
C) Alza il telo per trovare il giocattolo [redacted]

10 Quando lo chiamate per nome il bambino:
A) Ignora il suo nome
[redacted] Si volta verso di voi
C) Conosce il suo nome e riconosce mamma e papà se gli chiedete: «Dov'è la mamma?» o «Dov'è il papà?»

PUNTEGGIO A 6 MESI	
1-2	Progredisce più lentamente
3-7	Fa progressi
[redacted]	E' bravo
10+	E' più avanti della sua età

PUNTEGGIO A 9 MESI	
1-7	Progredisce più lentamente
8-12	Fa progressi
13-15	E' bravo
16+	E' più avanti [redacted] sua età

PUNTEGGIO A 12 MESI	
1-11	Progredisce più lentamente
12-23	Fa progressi
24-26	E' bravo
27+	E' più avanti della [redacted] età

IL DIRETTORE D'ORCHESTRA: E' UN MALINTESO

Diserta la causa di divorzio
Una notte in cella per Oren

Il direttore d'orchestra israeliano Daniel Oren

[redacted]

Aveva appena finito [redacted] dirigere la «Bohème», ma invece [redacted] fan, ad attendere il noto direttore d'orchestra israeliano Daniel Oren all'uscita della Metropolitan Opera di New York c'erano i poliziotti che lo hanno scortato al XX distretto dell'Upper West Side. Oren è stato costretto [redacted] trascorrere una nottata in cella. L'accusa: non essersi presentato all'udienza per discutere sul mancato pagamento degli alimenti all'ex moglie, Shulamith Orvieto, che vive in Italia e con [redacted] è impegnato [redacted] una difficile causa di divorzio.

L'arresto è scattato giovedì sera. Oren, direttore musicale del Teatro Lirico «Giuseppe Verdi» di Trieste, doveva comparire il 25 ottobre in tribunale [redacted] Manhattan, ma pare che l'atto della [redacted] non gli [redacted] mai stato consegnato. Oren la prende con umorismo: «[redacted] stato uno sgradevole malinteso. Quando ho visto i poliziotti la prima cosa che ho pensato [redacted] che fosse [redacted] qualcosa a mia figlia Romana. Mai e poi mai [redacted] pensato di trascorrere la notte in [redacted] carcere. [redacted] dormito bene nonostante il letto fosse senza cuscino. Il giorno dopo sono andato dal giudice, ho spiegato la [redacted] e in [redacted] minuto si è risolto tutto».

Secondo il suo avvocato Bonnie Rabin [redacted] una trovata pubblicitaria dell'ex moglie. «E' [redacted] un cattivo [redacted] della legge americana - dice - un tentativo di screditarlo e umiliarlo. Il mio cliente [redacted] aveva nessun motivo per non presentarsi [redacted] tribunale. Far [redacted] un mandato di arresto è stato davvero fuori luogo». I legali dell'ex moglie respingono naturalmente ogni accusa.

Oren era arrivato [redacted] New York il 13 ottobre come direttore ospite al Met. Nonostante l'intoppo giudiziario, domani tornerà [redacted] dirigere la «Bohème». Oren ha [redacted] residenza ufficiale a Montecarlo ma [redacted] considera [redacted] tutti gli effetti un israeliano. In Israele ha due figli da [redacted] matrimonio ancora precedente (al cui mantenimento contribuisce regolarmente, ci tiene [redacted] a precisare) ed è papà di Romana, cinque [redacted], avuta [redacted] l'attuale compagna. Occupa un posto [redacted] rilievo nel panorama mondiale dei direttori d'orchestra. Dotato di talento naturale e precocissimo, è [redacted] scoperto a soli 13 anni nel 1968 da Leonard Bernstein che lo scelse [redacted] voce solista nei suoi Chichester's Psalms in occasione dell'inaugurazione della televisione di Israele. Nel 1975 ha vinto il prestigioso concorso «Herbert von [redacted]rajan». È stato direttore per l'Opera [redacted] Roma, Vienna, New York, Londra e Verona. La prossima udienza, in cui l'ex moglie dovrebbe testimoniare telefonicamente, è stata fissata [redacted] l'8 novembre. [r.cri.]

atap

A.T.A.P. - Azienda Trasporti Automobilistici Pubblici delle Province [redacted] Biella e Vercelli - S.p.A.

PUBBLICAZIONE ESTRATTO DI [redacted] GARA

[redacted] Trasporti Automobilistici Pubblici [redacted] Province di [redacted] e Vercelli - S.p.A., sede legale in Biella [redacted] - tel. 015 401398/97 - fax 015/401399 - E mail: [illegible]. Procedura negoziata, ai sensi del D. Lgs. 17 marzo 1995 n. 158 e successive modificazioni, per la fornitura di autobus di linea suddivisi nei seguenti lotti: LOTTO 1, composto da: n° [illegible] autobus di linea di tipo interurbano corto; LOTTO 2, composto da: n° 7 autobus di linea di tipo interurbano normale; LOTTO 3, composto da: n° [illegible] autobus di linea di tipo urbano medio. La fornitura deve essere conforme alle norme Comunitarie ed Italiane vigenti, nonché alle norme sulla finanziabilità degli autobus (secondo quanto precisato in capitolato e nei relativi allegati). La fornitura sarà assegnata per lotti interi anche a diversi fornitori. Con riferimento ad ogni singolo lotto, ATAP si riserva la facoltà di dare corso alla fornitura con ordinativi parziali successivi, ovvero di non dare luogo in tutto o in parte all'assegnazione della fornitura, a suo insindacabile giudizio. La scadenza del bando intesa come termine ultimo per l'emissione degli ordinativi da parte di ATAP è fissata al 30.06.2005. I prezzi e gli altri contenuti espressi in offerta si intenderanno, pertanto, fissi ed invariabili fino a tale data. Inoltre, la fornitura dovrà essere comprensiva di: - servizio di assistenza in garanzia comprensivo di manutenzione ordinaria e straordinaria, fino alla percorrenza di 100.000 km, da esplicare secondo quanto previsto nel capitolato; - opzione da parte di A.T.A.P. S.p.A. di estensione del servizio di assistenza post-garanzia da svolgere secondo le modalità di cui al precedente punto fino alla percorrenza complessiva massima di 500.000 km per ogni autobus fornito; - ritiro in permuta di autobus usati anche non marciant[illegible], di marca e tipologia a discrezione di A.T.A.P. S.p.A. da ritirare, entro 30 giorni dalla data di immatricolazione di ogni veicolo fornito, dai depositi di A.T.A.P. S.p.A. (in numero pari al numero di veicoli forniti); è previsto altresì il ritiro in permuta di parti di ricambio per manutenzione autobus. Il criterio di aggiudicazione è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Potrà darsi luogo ad aggiudicazione, anche nel caso in cui alla gara partecipi, anche per ogni singolo lotto, una sola impresa, la cui offerta sia ritenuta valida sotto ogni profilo. Non verrà riconosc[redacted]lcun compenso o rimborso alle ditte non selezionate. Luogo di consegna: A.T.A.P. S.p.A. - V.le Mac[redacted] - Biella. Termine [redacted] per la ricezione delle domande di partecipazione, da redigersi in lingua italiana, entro il 22.11.2004 ore 12.00, al seguente [redacted]: A.T.A.P. - Azienda Trasporti Automobilistici Pubblici delle Province di Biella e Vercelli - S.p.A. - V.le Macallè 40 - 13900 Biella. Il bando integrale è da richiedere alla Direzione Generale di A.T.A.P. S.p.A. tel. 015 8488455 – fax 015 401398 - E-mail: [illegible]. Data di spedizione a GUCE: 29/10/2004.
Biella, 31.10.04

ACCADEMIA ALBERTINA
ANGOLO
[redacted]
IN[redacted]TA
[redacted]D 5 NU[redacted]
STUPENDE
[redacted]
[redacted]
Cimi[redacted] immobiliare
Tel: 010/585864

COMUNE DI SASSELLO (Provincia di Savona)
AVVISO DI GARA
Si rende noto che a parziale rettifica dell'avviso di gara pubblicato su G.U. n. 247 del 20/10/2004 "messa a norma ed adeguamento impianti di depurazione Comune di Sassello (loc. Pratoerro e loc. Pratobadorino)" invece di categoria prevalente OG6 si rettifica e si sostituisce con categoria prevalente OS22.
[redacted]ello, 26 ottobre 2004
Il Responsabile del Procedimento
(Mariano Geom. Francesco)

BORSAGRATIS
www.borsagratis.[redacted]
Free Informations in Pole Position

NOTIZIE dalle AZIENDE

"E allora Gancia": [redacted] per partire [redacted] nuova campagna stampa

Pronta per partire la nuova campagna stampa di Casa Gancia. [redacted] dei grandi festeggiamenti di fine anno, Gancia [redacted] il grande pubblico a trovare tutti i giorni un buon motivo per brindare. Seguendo la volontà della V Generazione di famiglia di introdurre un nuovo modo di vivere e consumare lo Spumante, [redacted] solo in occasione delle feste ma [redacted]nte tutto l'anno, le immagini della campagna stampa presentano piccoli ma importanti momenti di gloria quotidiana: trovare parcheggio al primo colpo, riparare lo scaldabagno in panne, ... e ALLORA GANCIA! È questo il nuovo claim della campagna, che invita il pubblico a stappare una bottiglia di Spumante per condividere insieme tutte le conquiste, anche quelle più piccole, della vita quotidiana. Insomma: ogni istante può diventare una festa se si aggiungono le bollicine Gancia alle situazione. Lo Spumante Gancia aggiunge intensità al momento ed esalta i sentimenti di condivisione, verve, allegria e celebrazione. Gancia sceglie di puntare sulla quotidianità per rendere lo Spumante un protagonista attivo di qualsiasi momento, evitando lo scontato binomio Spumante-festa che darebbe del prodotto un'immagine limitata e passiva. È questa una svolta importante nella comunicazione della storica casa vinicola di Canelli che negli anni 70 inaugurò la tradizione dell'imprenditore testimonial, con la famiglia presente negli spot fino agli anni più recenti, in cui era comparsa la V Generazione. Oggi Gancia si affida a nuovi valori emozionali e qualitativi che rendono il suo marchio unico e leader [redacted] categoria Spumante. La campagna multi-soggetto è stata studiata dalla BGS D'ARCY con immagini [redacted] forte allegria e v[redacted] di [redacted] un gruppo di amici brinda nella [redacted] bagno dopo aver riparato lo scaldabagno in panne e una giovane coppia suggella con un brindisi [redacted] soddisfazione di aver trovato parcheggio al primo colpo. La campagna apparirà sui principali mezzi di comunicazione, riviste e magazine, settimanali e mensili, oltre che in televisione. Nuovo claim e nuove immagini per consolidare la [redacted] dello Spumante Gancia nelle case degli italiani, già leader assoluto nel settore, e [redacted] sempre sinonimo di [redacted] bene" e "bere autentico".

ISAIA
Olympic - P.zza S. Carlo, 176 - Torino

NUOVA BATTUTA D'ARRESTO DEI GRANATA: COLPITI A FREDDO NON RIESCONO A TORNARE IN PARTITA E VENGONO PUNITI OLTRE I DEMERITI

L'Empoli capolista castiga il Toro che non trova il gol

Stadio stregato: il capocannoniere Tavano supera due volte Sorrentino
Nella ripresa entra Maniero ed è assedio ma nel finale colpisce Buscè

Roberto Condio
inviato a EMPOLI

L'ultima volta del Toro al «Castellani», l'11 gennaio 20[redacted], era stato un suicidio in piena regola. Dopo l'autogol di Cribari al 91', Bucci e Fattori avevano confezionato il pasticciaccio dell'1-1 segnato da Rocchi al 93' che di fatto toglieva le ultime chance di salvezza agli orfani di Camolese con mezzo campionato di anticipo. Ta[redacted]o per confermare che Empoli [redacted] un tabù, tra A e [redacted] non ha mai vinto, anche ieri [redacted] il Toro ha provato a farsi del male e vi è riuscito.

Gli errori della difesa sul fuorigioco hanno aperto la strada in avvio dei due tempi a una capolista che ha approfittato [redacted] e ha confezionato un 3-0 esagerato ma dagli effetti pesantissimi. Un po' perché ora l'Empoli sta davvero prendendo il volo, [redacted] po' perché il Toro continua a stentare in attacco (se non [redacted] la mira sbagliata, ci pensano i portieri: ieri Balli ha fatto almeno [redacted] prodezze) [redacted] 7 giorni contro il tosto Perugia dovrà pure fronteggiare l'emergenza-centrocampo visto l'infortunio [redacted] Codrea e la squalifica di Conticchio. Pinga, poi, in pratica non s'è visto. Non stava bene, ha preso botte, [redacted] ha [redacted] un guizzo dei suoi.

Empoli-Toro nonostante la pioggia e il campo scivoloso non ha deluso le attese della vigilia. Di fronte, per chiudere in bellezza il primo ciclo «notturno» della [illegible] cadetta, [illegible] capaci di [illegible] dopo una stagione di [illegible]. Il compito più difficile sembrava quello dei toscani, reduci da una bruciante retrocessione e tecnicamente impoveriti dalle rinunce [illegible] a Belleri, Cribari, Grella, Di Natale e Rocchi. Invece, puntando forte sui giovani e sui ritorni di vecchie conoscenze, i due club hanno azzeccato partenze lanciate, dando nel contempo pure [redacted] bella sistematina ai conti.

Anche ieri sera, in campo, i conti dell'Empoli sono tornati subito. Mai, in questo campionato, il Toro aveva subito un gol nel 1° tempo: ha scelto proprio il galà cadetto per partire in salita. Due minuti esatti e Bonetto sale a sinistra per lanciare profondo Gasparetto sul filo del fuorigioco (ma Peccarisi sembra in linea). Mantovani pare in anticipo sulla chiusura e invece liscia il pallone che smarca Tavano solo davanti a Sorrentino per il più facile [redacted] vantaggi.

La «bambola» granata dura fino al 5', quando Sorrentino deve uscire alla disperata [redacted] Gasparetto, liberato da un altro offside sbagliato. E' la partita che l'Empoli sognava: [redacted] piazzata e attenta, e poi ribaltamenti rapidi. Fila tutto liscio, a Somma. Perché nel Toro Pinga gira spesso a vuoto, Quagliarella si sf[redacted] a lavorare lontano dall'area, Codrea è l'unico a provare a mettere ordine a una pressione ammirevole ma confu[redacted].

L'Empoli ci [redacted] il [redacted] dei centrocampisti a la concen[redacted] feroce dei difensori. Dondarini, futuro internazionale, lo aiuta tollerando qualche rudezza di troppo salvo poi puni[redacted] con maggiore severità i granata. Un brutto fallo di Gasparetto mette ko Codrea al 25' (contusio[redacted] distorsiva alla caviglia sinistra) e, a furia di premere, con Humberto in campo comincia a creare qualche pericolo in più. L'occasione più ghiotta arriva al 37', sugli sviluppi di una punizio[redacted] ben calciata da Pinga: Balli non trattiene [redacted] girata di testa di Marazzina, ma sulla respinta prima Mantovani e poi Peccarisi sbagliano la correzione in rete da due passi.

L'Empoli appena può esce dal guscio. Va al tiro da [redacted] Tavano, Almiron e Buscè: sbaglia, [redacted] fa capire che c'è, in agguato, sempre pronto. In effetti, nella ripresa punge di nuovo. Rossi inserisce Carbone al posto di Mantovani per avere più spin[redacted] anche a destra e, dopo un plastico colpo [redacted] testa out di Marazzina su cross di Quagliarella al 6', sul capovolgimento di fronte la difesa granata appena [illegible] con Comotto centrale al fianco di Peccarisi va in tilt sull'invito profondo di Buscè per Tavano che, in posizione regolarissima, fredda Sorrentino.

Per scuotere il Toro serve l'innesto di Maniero al posto di Pinga. Col tridente puro, [redacted] quasi assedio. Rabbia ma anche polpa. Senza gol, però. Perché Balli è bravo a respingere tanto la bordata del 23' di Humberto quanto la «bicicletta» di Marazzina al 26'. Con l'acqua sempre più fitta, altri pericoli sparsi piovono in area empolese, ma al Toro man[redacted] sempre lucidità a fortuna. A furia di scoprirsi, puntuale arriva poi il 3-0. Sorrentino [redacted] evita al 22' su Tavano, ma al 43' prima si ripete sul capocannoniere poi nulla può sulla respinta finita sul piede di Buscè. Il cappotto è pronto: partita nata male e finita peggio per un Toro che [redacted] cintola in su aveva giocato peggio altre volte. [redacted] aver concesso in quel modo l'1-0 a un Empoli che non aspettava altro è stato un suicidio. L'ennesimo, al «Castellani» maledetto.

EMPOLI (4-2-3-1) 3	TORINO (4-3-3) [redacted]
Balli 7; Lucchini 6,5, Coda 6,5, Pra[redacted] 6,5, Bonetto 6,5 (44' st Raggi sv); Almiron 7 (37' st Zanetti sv), Ficini 6;5; Buscè 6, Vannucchi 6, Tava[redacted] 7,5; Gasparetto 6 (23' st Nomvethe 6).	Sorrentino 6; Comotto 5, Peccarisi 5, Mantovani 5 (1' st Carbone 5,5), Balzaretti 6; Conticchio 6, Codrea 6 (25' pt Humberto 6), De Ascentis 5,5; Pinga 5 (15' st Maniero 5,5); Quagliarella 5,5, Marazzina 6.
All.: Somma 7	**All.:** Rossi 5,5

[redacted] Dondarini 5,5

Reti: pt 2' Tavano; st 6' Tavano, [redacted] Buscè. **Ammoniti:** Codrea, Gasparetto, Conticchio, De Ascentis, Marazzina, Peccarisi, Ficini. **Spettatori:** paganti 1944, incasso 23.830 €; abbonati 2479, quota 10.643 €.

La rete che ha subito segnato il match: Tavano dopo appena 2 minuti porta in vantaggio l'Empoli, a terra Sorrentino è battuto

LE PAGELLE GRANATA

Pinga batte il virus ma non gli avversari

dall'inviato a EMPOLI

SORRENTINO 6. Due minuti [redacted] c'è già Tavano che gli si presenta davanti, tutto solo, per stoppare a quota 300' l'imbattibilità granata. L'Empoli, poi, tira sempre da lontano, con mira sballata. Da brividi l'uscita a vuoto del 42' su Gasparetto, [redacted] applausi le parate sullo scatenato Tavano al 22' e al 43' st, prima [redacted] tap-in di Buscè per il 3-0.
[redacted] Tavano è un pericolo costante. Diventa un incubo quando nella ripresa gli tocca spostarsi di nuovo al centro della difesa, dove affonda.
[redacted] **5.** Subito [redacted] vantaggio, i toscani si limitano al contropiede. Lui si difende bene nel 1° tempo, per poi crollare nel 2°, quando l'assalto granata toglie ogni copertura.
MANTOVANI 5. La leggerezza sul gol è decisiva. Siccome sa di aver sbagliato, cerca di rimediare spingendosi appena può in avanti. Al 37', però, manca da pochi passi [redacted] tocco che [redacted] brava comodo (dal 1' st **Carbone 5,5.** fa quel che Rossi gli chiede: spingere. Con poca sostanza).
BALZAR[redacted] 6. Fra i pochi a salvarsi dalla disfatta, anche perché di fronte ha un Buscè impreciso e pasticcione.
[redacted] **6.** Ammonito dopo 26' per intervento su Vannucchi, che sembrava sul pallone, salterà per squalifica il Perugia. Il «giallo» non lo limita, [redacted].
CODREA 6. Gasparetto lo mette ko dopo 25'. Peccato: sembrava il più lucido e ispirato nel condurre il tentativo [redacted] rimonta (dal 25' pt **Humberto 6.** Scivola spesso, platealmente. Però cerca sempre il gioco a qualche volte pure lo trova. Bello [redacted] pallone che mette [redacted] mezzo [redacted] acrobazia al [redacted]': in area, però, nessun compagno è pronto. Cerca anche il gol per festeggiare il 26° compleanno che [redacted] proprio oggi: Balli glielo nega).
DE ASCENTIS 5,5. S'incrocia spesso con Ficini, altro cagnaccio specialista in palloni recuperati. Perde il duello.
[redacted] **5,5.** Le cose più belle le fa lontano dall'area. Recupera palloni, salta l'uomo più di Pinga, serve bene Marazzina. Sotto porta, però, quando è ora non è[redacted] lucido.
[redacted] **6.** Ci prova almeno [redacted] volte, Balli [redacted] supera in tre occasioni. Pure sfortunato.
[redacted] Sconfigge il virus intestinale che lo aveva tenuto in dubbio alla vigilia, non i severi guardiani toscani. Dondarini lo tutela poco o nulla, lui s'innervosisce presto e si perde in giocate sterili, a volte persino dannose. Alla 4ª punizione, ne azzecca una buona al 37' per la testa di Marazzina (dal 15' st **Maniero 5,5.** Non lascia traccia).
EMPOLI. Continua il momento d'oro dell'indemoniato **Tavano (7,5)**, a quota 10 nella classifica dei [redacted] Meno brillanti del solito **Buscè** e **Vannucchi (6)**, è preziosissimo il lavoro in [redacted] di capitan **Ficini (6,5)** e dell'argentino **Almiron (7)**. Efficacissimo e baciato dalla sorte il 37enne **Balli (7)**, che respinge con un po' di tutto la raffica di attacchi granata. **(r. con.)**

ANCHE ROSSI (CONFERMATO DAL PRESIDENTE) E' INFURIATO: «MANCA LO SPIRITO DI SACRIFICIO»

Romero: brutta sconfitta, noi senza cuore

EMPOLI

Il Toro si è di nuovo fermato, l'Empoli dell'incubo Tavano ha colpito ancora. [redacted] fatale a Giancarlo Camolese, quando un suo gol in Coppa Italia costrinse patron Cimminelli ad allontanare l'allenatore dei record per chiamare Ulivieri. Tavano ha (ri)colpito con una spietata doppietta: [redacted] gol nei primi minuti del primo tempo, un gol nei primi minuti della ripresa. Poi Buscè, e fanno tre.

Sconfitta pesante che ricaccia in crisi i granata. Il presidente Tilli Romero allarga le braccia sconsolato. E' palesemente infastidito da questa nuova battuta d'arresto: «Brutta, brutta sconfitta. Non mi preoccupa il risultato in sé, perché contro l'Empoli si può anche perdere, ma è la qualità e il tipo di prestazione che ci inducono a riflessioni amare. Abbiamo subito un gol sciocco all'inizio, però c'era [redacted] tempo di rimediare. Le occasioni ci sono state a anche tante, non le abbiamo mai sfruttate. Inevitabile che [redacted] lascino spazi aperti che una squadra come l'Empoli ha sfruttato benissi[redacted].

[redacted]

Un'immagine emblematica dell'incapacità granata di perforare la difesa toscana: Ficini contrasta Pinga a metà campo. Per il brasiliano del Toro è stata una serata sotto tono

Romero è avvilito e torna a ripetere il concetto: «Io continuo a chiedermi come si possa perdere in questo modo, [redacted] lottare, senza tirare fuori gli artigli. Abbiamo giocato senza cuore a con poca capacità di sacrificio, quello che invece ha avuto l'Empoli». E adesso Rossi rischia? Il presidente nega, ma con riserva: «Rossi non si tocca, è confermatissimo. Tuttavia [redacted] fuori [redacted] dubbio che questa sconfitta deve essere analizzata fino in fondo».

Anche Ezio Rossi è infuriato, un po' per la batosta, un po' per l'atteggiamento della sua squadra: «Gravissimo errore sul primo gol, abbiamo tentato il fuorigioco invece di buttare la palla in tribuna. Un altro errore sul secondo, troppi. Ci è mancata l'umiltà, la rabbia, la voglia di giocare e fare risultato. Lo ammetto, questo è un deciso passo indietro».

Codrea esce [redacted] il ghiaccio sulla caviglia sinistra, dolorante e deluso: «Che botta! Mi sono subito accorto che non [redacted] potuto continuare, un dolore tremendo, [redacted] sentivo più [redacted] piede. La sconfitta? Un vero peccato, le occasioni [redacted] sono state, potevamo pareggiare subito, [redacted] in questo periodo siamo anche sfortunati».

Adesso, oltre alla classifica, i granata devono pensare anche agli infortunati a squalificati. Domenica contro il Perugia, infatti, Ezio Rossi rischia di perdere il regista Codrea che è uscito in barella a causa di una contusione distorsiva. Non ci sarà di sicuro Conticchio che era diffidato e con il cartellino giallo che l'arbitro gli ha sventolato rimedierà anche la squalifica. Inoltre è in forte dubbio il difensore Mantovani, uscito per un affaticamento muscolare ed essendo recidivo può davvero saltare la partita contro la squadra umbra. Insomma, i problemi per il Toro cominciano a diventare tanti. Troppi. **(a. ben.)**

IL PIACENZA RIMONTATO

Ascoli e Verona risalgono veloci Pescara, bel colpo

Dietro all'Empoli, che [redacted] «stac[redacted] il Torino, si affaccia il Genoa, capace di dominare sul campo dell'Albinoleffe che deve sempre recuperare la partita con la Triestina. I granata scivolano di nuovo al terzo posto, raggiunti dall'Ascoli che hanno «regolato» all'inglese il Vicenza mentre il Piacenza si è fatto rimonta[redacted] a Treviso. L'altra squadra a compiere un discreto salto in avanti è il Verona che, travolgendo 3-0 il Modena, sale a quota 17. Da seguire il derby di domani a Terni con il Perugia che potrebbe a sua volta fare un balzo nelle zone alte della classifica. In fondo alla classifica [redacted] stato importante [redacted] ottenuto dal Pescara (2-0) sul campo della Salernitana. Forse per i campani si tratta di un primo serio campanello d'allarme, ora restano ultimi a -2 dalle penultime Treviso-Bari-Crotone. Il pareggio fra Catanzaro e Venezia [redacted] sembrato frutto della paura di non perdere più che dalla volontà di vincere.

SERIE [redacted] TIM

ALBINOLEFFE [redacted]	0 3	p.t.: 12' Stellone (Ge); s.t. 23' Stellone (Ge); 47' Makinwa (Ge)
[redacted] [redacted]	1 1	s.t.: 6' Abbruscato (Ar); 24' Gemppi (Ce)
[redacted] [redacted]	2 0	p.t.: 21' Bucchi (As); s.t.: 24' Bucchi (As)
CATANIA BARI	0 1	p.t.: 12' Goretti (Ba)
CATANZARO [redacted]	0 0	
[redacted] [redacted]	3 0	p.t.: 2' Tavano (Em); s.t.: 6' Tavano (Em); 32' Buscè (Em)
SALERNITANA PESCARA	0 2	p.t.: 5' Terra E. (Pe); s.t.: 16' Jobeyock (Pe)
TERNANA [redacted]		domani ore 20,45
[redacted] [redacted]	1 1	s.t.: 31' Pepe (Pe); 49' D'Agostino (Tv)
TRIESTINA CROTONE	[redacted] [redacted]	p.t.: 29' Pettorari (Ts)
VERONA [redacted]	3 0	p.t.: 29' Cossu (Vr); s.t.: 3' Myrtaj (Vr); 40' Papa Waigo (Vr)

SQUADRE	PUNTI	TOTALE PARTITE G	V	N	P	RETI F	S	[redacted] RETI
EMPOLI	26	11	8	2	1	20	7	13
GENOA	22	11	6	4	1	25	11	14
TORINO	20	11	[redacted]	2	3	14	9	5
ASCOLI	20	11	6	2	3	16	14	2
PIACENZA	19	11	6	1	4	18	17	1
[redacted]	17	10	5	2	3	14	10	4
VERONA	17	11	5	2	4	20	14	6
PERUGIA	16	10	4	4	2	15	10	5
CESENA	16	11	4	4	3	11	10	1
VICENZA	[redacted]	11	5	1	5	16	17	-1
[redacted]	15	11	[redacted]	6	2	21	16	5
[redacted]	15	11	[redacted]	[redacted]	4	13	16	-3
[redacted]	13	10	[redacted]	1	5	13	16	-3
[redacted]	12	10	3	3	4	11	14	-3
CATANZARO	12	11	3	3	5	14	14	0
[redacted]	11	11	[redacted]	2	6	9	14	-5
[redacted]	10	11	[redacted]	2	5	11	13	-2
PESC[redacted]	10	11	2	4	5	11	17	-6
BARI	9	11	2	[redacted]	5	9	12	-3
[redacted]	[redacted]	11	2	3	6	9	16	-7
[redacted]	[redacted]	11	[redacted]	[redacted]	6	9	16	-7
SALERNITANA	7	11	1	4	6	7	23	-16

Penalità: [redacted] 4 punti, BARI 1.

MARCATORI
10 reti: Tavano (Em, 5 rig.).
7 reti: Milito (Ge, 1 rig.), Abbruscato (Ar, 1 rig.), Spinesi (Ar, 1 rig.).
6 reti: Pepe (Pe), Bucchi (As, 1 rig.).
5 reti: Adailton (Vr, 1 rig.), Bogdani (Vr), Moscardelli (Ts), [redacted] (Ge), Cavalli (Ce).
4 reti: Cossu (Vr), Schwoch (Vi), Guidoni (Ve), Marazzina (To), Quagliarella (To), Russo (Pe), Carbone [redacted] (Cz, 1 rig.), Corona (Cz, 1 rig.).
3 reti: Vitiello (Vi), Pecorari (Ts), Calaiò (Pe, 1 rig.), Tedesco (Ge), Vannucchi (Em), Bernacci (Ce), Possanzini (Al).

PROSSIMO TURNO
12ª di andata 07/11, ore 15.00
Bari-Arezzo; Cesena-Treviso; Crotone-Ternana; Genoa-Triestina; Modena-Salernitana (venerdì 5/11 ore 20,45); Pescara-Empoli (lunedì 8/11 ore 20,45); Piacenza-Catania; Torino-Perugia; Venezia-Ascoli; Verona-Albinoleffe; Vicenza-Catanzaro

TREMILA IN CORTEO

Ultrà livornesi in piazza [redacted]tro il questore

LIVORNO. Almeno tremila persone hanno sfilato in corteo ieri sera per protestare contro le diffide che hanno decimato gli ultrà livornesi. La manifestazione, organizzata dal «Fronte liberazione diffidati», ha visto l'adesione anche del Livorno calcio e del centro di coordinamento dei club amaranto oltre a centinaia di singoli cittadini e si è svolta pacificamente.

Nel mirino della protesta, un atteggiamento troppo severo nei confronti dei tifosi livornesi rispetto invece a quello che si verifica con le altre tifoserie che arrivano a Livorno. Domenica gli ultrà bolognesi hanno ferito alla coscia con una bottigliata un ragazzo livornese che oggi sarà in tribuna d'onore ospite del presidente Spinelli. Molti anche gli slogan contro il questore di Livorno, Antonino Puglisi, invitato a dimettersi (la contestazione segue di una settimana quella subita allo stadio da un gruppo di spettatori della tribuna centrale).

SPORT FLASH

■ **IL CHELSEA RAGGIUNGE l'ARSENAL.** Il Chelsea raggiunge l'Arsenal in vetta alla Premier League. Vincendo 4-1 in casa del West Bromwich, la squadra di Mourinho ha 26 punti come l'Arsenal che - dopo aver perso l'imbattibilità col Manchester Utd - ieri ha pareggiato in casa 2-2 col Southampton. Sconfitto invece il Manchester Utd: 2-0 a Portsmouth (e 7° posto in classifica a 9 punti da Arsenal e Chelsea). E' andata peggio a Djibril Cissé, punta francese del Liverpool, uscito dal campo del Blackburn in barella e trasportato in ospedale dopo uno scontro di gioco con il difensore McEveley.

■ **BAYERN KO, WOLFSBURG IN VETTA.** Il Wolfsburg batte il Magonza 4-3 nell'11ª giornata della Bundesliga e resta solo in vetta (24 punti) con 3 lunghezze sullo Schalke 04. Continua ad arrancare il Bayern Monaco, prossimo avversario della Juve in Champions: terzo ko, sul campo del Borussia Moenchenglabach, e solo 20 punti in classifica.

■ **BASKET: SIENA BATTE [redacted]EVISO.** Per l'8ª giornata di serie A, ieri Montepaschi Si-Benetton Tv 75-69; oggi ore 12 Varese-Vertical Cantù (diretta tv Sky Sport 2), ore 18,15 Navigo.it Te-Snaidero Ud, Lauretana Bi-Livorno, Armani Mi-Roseto, Lottomatica Rm-Sicc Jesi, Pompea Na-Bipop Re, Scavolini Ps-Air Av, Climamio Bo-Viola Rc.

■ **VOLLEY: [redacted] A MONTICHIARI.** Oggi dalle 16,30 (diretta su Sky Sport 2 dalle 18) Montichiari ospita l'All Star Volley 2004 maschile, triangolare che oppone l'Italia argento ai Giochi alle «stelle» straniere di A1 e a[redacted] dei migliori giocatori di A2.

■ **SORTEGGIO EUROPEI MASCHILI.** Si è svolto a Belgrado il sorteggio dei gironi per gli Europei maschili 2005 che per la prima volta si svolgeranno [redacted] due paesi diversi: Italia (a Roma) e Serbia (Belgrado). Gli azzurri sono nel gruppo 1 con Russia, Pol[redacted]a, Croazia, Ucraina e Portogallo; nel girone 2 ci saranno Serbia, Francia, Olanda, Repubblica Ceca, Spagna, Grecia. Le [redacted] 2 di ogni girone accederanno alle semifinali.

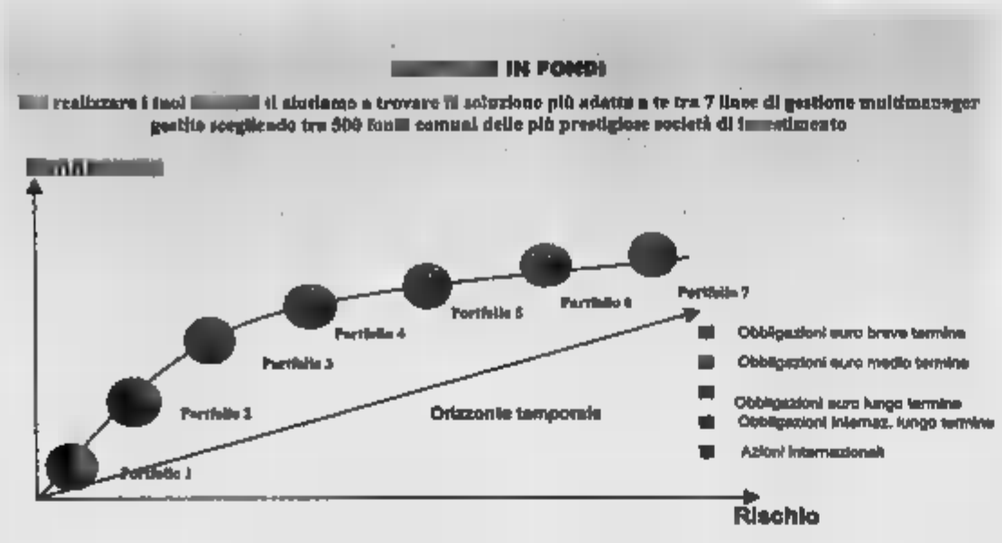
■ [redacted] **NOVARA OK.** A1 femminile (4ª giornata). Ieri: Modena-S. Orsola No 0-3 (20, 21, 17). Oggi: [redacted] 17,30 Scavolini Pu-Minetti Vi, Despar Pg-Chieri, Siciliani Santeramo-Reggio Emilia, Infotel Fo-Terra Sarda Tortolì; ore 18,30 (diretta Rai Sport Sat) Monte Schiavo Jesi-Foppa Bg. Prime posizioni: Foppa, Despar, S. Orsola 9; Chieri, Jesi 6.

Le proposte inanziarie della Banca Cr Asti . Parla il vicedirettore

Investimenti personalizzati e sicuri

«Il nostro riferimento resta il risparmiatore»

In questi ultimi anni i mercati finanziari hanno subito profondi cambiamenti, per i risparmiatori è sempre più difficile gestire le proprie scelte in campo finanziario e, complice il clima di maggiore incertezza, mantenerne la coerenza. "Il proliferare di strumenti finanziari nuove opportunità ulteriori complessità da valutare" spiega Carlo Demartini, vicedirettore generale della Cassa di Risparmio di Asti "Il ruolo della banca, a nostro avviso, deve assumere di conseguenza sempre maggiore importanza come punto di rifarimento del risparmiatore, a cui rivolgersi e di cui fidarsi. Ben cosciente di ciò, la nostra Banca ha investito fortemente per modificarsi e adeguarsi a questa nuova realtà". Negli ultimi anni sono nate nuove strutture specializzate nella gestione del risparmio dei prodotti finanziari. "Notevole impegno è stato speso nelle attività di formazione professionale del personale dedicato al rapporto di relazione con i risparmiatori (oltre 15.000 ore " continua Demartini "Di conseguenza è stata fatta una precisa scelta commerciale: ampliare la gamma di prodotti, strumenti e servizi finanziari con l'obiettivo di poter soddisfare il più possibile le diversa esigenze della clientela nell'ambito del risparmio e mettere in condizione il nostro cliente di effettuare gli investimenti finanziari a lui più confacenti".



In questa prospettiva, la C.R. Asti ha aumentato e diversificato l'offerta di obbligazioni emesse dalla banca e sono stati raggiunti accordi commerciali con nuove società di gestione fondi comuni d'investimento ampliando notevolmente la gamma prodotti distribuiti (oltre 150 fondi e sicav di marchi diversi). È stato inoltre lanciato il nuovo servizio di gestione portafogli individuali Patrimonium (7 gestioni multimanager in fondi comuni 4 gestioni in titoli) ed implementata selezione di prodotti assicurativi e previdenziali. La C.R.Asti prosegue infatti la sua politica di continuità nell'offerta di prodotti del comparto assicurativo, offrendo ai propri clienti soluzioni alta gamma. Tali prodotti sono il frutto di sinergie studiate da parte dell'azienda con società di indubbio spessore conoscenza del mercato. I prodotti commercializzati coprono pressochè tutta le tipologie presenti sul mercato, passando dalle polizze vita classiche con rendimento minimo garantito premio con possibilità di riscatto del capitale in unica soluzione o con rendita vitalizia o con la corresponsione una cedola a scadenza annua), alle polizze vita a premio ricorrente con rata annuale o mensile, dalle polizze unit linked, alle polizze caso morte e/o invalidità permanente, dai fondi pensione aperti alle polizze index linked protezione del capitale investito per finire alle assicurazioni sulla casa (ramo danni).

Tipologie di prodotto

«Un'offerta altamente diversificata»

ASTI

Le obbligazioni emesse dalla Cassa di Risparmio di Asti sono tradizionalmente un prodotto a cui i risparmiatori hanno rivolto il loro gradimento e la loro fiducia, grazie anche alle caratteristiche di sicurezza rendimento che le contraddistinguono.

"L'apprezzamento riservato nostre obbligazioni è stimolo continuo a ricercare e valutare sempre nuove opportunità" ha dichiarato Paolo Canale, "consentendoci di migliorare costantemente l'offerta".

Un'offerta altamente diversificata: alle obbligazioni più classiche con cedole periodiche a tasso fisso o tasso variabile si affiancano prodotti di nuova concezione e a maggiore valore aggiunto che permettono di cogliere le opportunità offerte dai diversi mercati finanziari garantendo sempre l'integrale rimborso del capitale investito scadenza.

Questi strumenti si propongono in concreto di raccogliere le esigenze finanziarie dei clienti trasformandole in soluzioni di investimento concrete e offrendo maggiori possibilità di diversificazione del portafoglio.

Un piano di accumulo «fedeltà» del capitale

Programmare il proprio futuro è possibile insieme alla Cassa Risparmio di Asti a PAC, il piano di accumulo capitale che permette di personalizzare il risparmio secondo proprie esigenze.

PAC permette di investire, con versamenti periodici programmati, che possono assumere cadenza mensile, bimestrale, trimestrale, quadrimestrale, strale annuale, piccole somme di denaro in fondi comuni, scegliendo tra diverse società di gestione con lo scopo di accumulare nel tempo un capitale. Attraverso la sottoscrizione di PAC è infatti possibile costruire e pianificare una forma di risparmio che consente di sospendere riprendere il piano di investimenti previsto.

"È possibile aprire un piano di accumulo su qualsiasi fondo con una durata variabile, decisa dal sottoscrittore, compresa tra 1 e 20 anni" spiega Paolo Canale, responsabile del Servizio Raccolta e Consulenza Finanziaria della C.R.Asti. "I versamenti possono effettuati modo continuativo, tramite addebito su conto corrente bancario senza perdite di tempo per il risparmiatore che può modificare in qualunque momento il piano mediante dell'importo del versamento, della denza, delle durata o del giorno di versamento".

Grazie ai tagli minimi previsti per i singoli versamenti, PAC è adatto ad ampie fasce di risparpermette di realizzare programmi misura: Pac si rivolge a tutti coloro desiderano accumulare capitale nel tempo per obiettivi specifici come lo studio dei figli, l'acquisto di beni, l'integrazione della pensione. "Per questo motivo" spiega ancora Paolo Canale "PAC è adatto alle famiglie al target dei giovani, consentendo loro di partecipare ad una gestione professionale del risparmio anche con capitali modesti".

Ma PAC può anche considerato programma di investimento, rivolgendosi a chi desidera investire i propri flussi risparmio con tempestività ed efficienza: infatti particolarmente adatto a chi beneficia elevati redditi lavoro, ai percettori di rendite e a chi intende programmare investimento graduale nel mercato obbligazionario ed azionario. Attraverso un investimento graduale è possibile attenuare gli elevati rischi tipici di questi mercati evitando che l'emotività condizioni le scelte di investimento.

Le opportunità del servizio «Banking on the Web» della Cassa

Collegati da casa ai mercati finanziari

Transazioni di borsa direttamente dal proprio pc

Con trading line della Cassa di Risparmio di Asti è possibile operare sui mercati gestiti dalla Borsa Italiana utilizzando il proprio personal computer: attraverso servizio di Banking on the Web è infatti possibile agire in totale autonomia e alle migliori condizioni.

"Si tratta di un prodotto pratico veloce che consente di effettuare transazioni di borsa e di controllare l'andamento dei titoli evitando i tempi di attesa allo sportello. Collegandosi al servizio è possibile gli ordini direttamente sul mercato" spiega Enrico Avidano, responsabile dell'ufficio Canali Innovativi e Comunicazione della C.R.Asti, "ricevendo l'esito della transazione attraverso un sms sul telefono cellulare o via e-mail".

Dall'inizio del 2004 è inoltre possibile operare sul Mercato delle Obbligazioni e dei Titoli di Stato (MOT), effettuando transazioni di acquisto e vendita BOT, CCT, CTZ, BTP, obbligazioni tasso fisso coupon, tasso variabile.

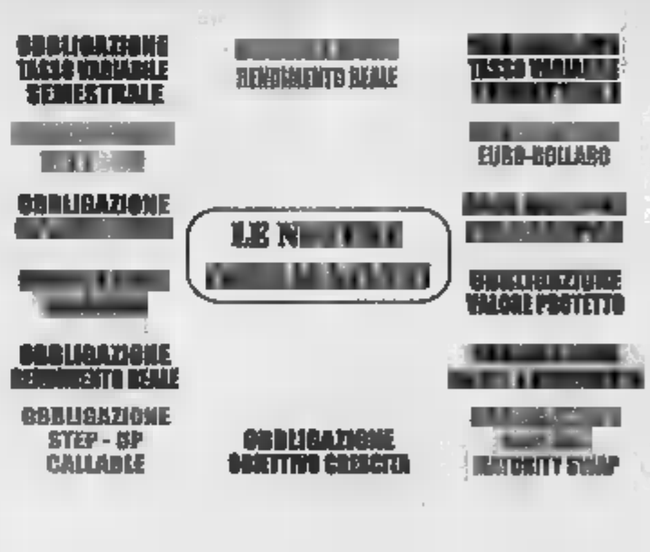
Sottoscritto il servizio presso la propria filiale, per accedere al sistema è sufficiente digitare il nome utente e la password contenuti nella busta sigillata ritirata al momento della firma del contratto: la segretezza dei dati è tutelata da un sistema di crittografia certificato che garantisce la riservatezza la protezione da accessi indesiderati.

I consigli di Paolo Canale, responsabile del servizio raccolta e consulenza finanziaria Cr Asti

Guida ad una gestione completa e professionale

Con «Patrimonium» una risposta alle esigenze del cliente

Investire significa costruire qualcosa per il proprio futuro: l'ha ben capito la Cassa di Risparmio di Asti che attraverso i prodotti e i servizi messi a disposizione della clientela offre gestione finanziaria completa professionale. "Con Patrimonium vogliamo rispondere alle esigenze del cliente tutte fasi dell'investimento proponendoci come Guida Finanziaria" dichiara Paolo Canale, responsabile del Servizio Raccolta e Consulenza Finanziaria della C.R.Asti, "Grazie al supporto e alla consulenza professionali del personale della commerciale affianchiamo i clienti fin dalla pianificazione dell'investimento perché una scelta di investimento efficiente deve partire, a nostro avviso, da una corretta analisi di se stessi". continua "Solo attraverso la valutazione delle proprie disponibilità finanziarie, dei propri bisogni delle proprie attitudini è possibile predisporre piano ragionare in anticipo: queste sono le due armi vincenti dell'investitore e lo ad utilizzarle". Patrimonium per rispondere queste esigenze: segue la pianificazione, gestisce il portafoglio titoli e verifica periodicamente il raggiungimento degli obiettivi individuati attraverso una gestione attiva che punta ad ottimizzare i risultati dell'investimento.



Patrimonium gestisce sette portafogli diversificati sui mercati internazionali: sono disponibili gestioni in fondi che investono sui mercati internazionali con rischiosità differenziata. Offrono agli investitori la massima diversificazione del proprio portafoglio e la possibilità di sfruttare appieno le opportunità offerte dai mercati finanziari nel rispetto della tolleranza al rischio e degli obiettivi di ognuno.

La gestione multimanager di Patrimonium utilizza gamma di oltre 500 fondi comuni gestiti dalle più prestigiose società di investimento che operano a livello internazionale.

Per rispondere specifiche esigenze di investimento, Patrimonium offre quattro linee di gestione titoli, Monetaria, obbligazionaria Euro, Bilanciata Euro e Bilanciata Internazionale.

Diversificazione e rischio controllato, uniti a esperienza e competenza permettono di pianificare con i propri investimenti e cogliere le migliori opportunità sui mercati finanziari.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Consultare i Fogli

PATRIMONIUM
LA TUA GUIDA FINANZIARIA

LAVORA PER TE,
E' AL TUO FIANCO,
RISPETTA LE TUE SCELTE.

BANCA C.R.ASTI
CASSA DI RISPARMIO DI ASTI SpA

ALL'ADDOLORATA DI CASALE

L'ingresso ufficiale del parroco don Strano

■ Ingresso ufficiale, oggi, del nuovo parroco dell'Addolorata di Casale: è don Pietro Strano, 49 anni, subentra a don Gigi Gavazza, morto ad agosto. La cerimonia si svolge dalle 14,45 con breve processione in partenza dall'istituto delle suore Domenicane. Alle 15 verrà celebrata la con il o Germano Zaccheo. Don Pietro Strano, per parroco a Sala ed Ozzano, era già stato viceparroco all'Addolorata. [r. sa.]

AVA PACCHI POSTALI

Morto a 52 anni stroncato da malattia

■ Verranno celebrati domani alle 14,30 nella chiesa parrocchiale dei Frati di Porta Milano, a Casale, i funerali di Francesco Venniro, anni. perché svolgeva di distributore di pacchi postali. Girava per la città con un furgone bianco e faceva, appunto, le consegne a domicilio. È stato stroncato da grave malattia. Lascia la moglie e i figli Ilaria e Paolo (quest'ultimo giocatore del San Carlo di Promozione). Rosario a Porta Milano. [r. sa.]

COOP LIGURIA IN VIA GRAMSCI A OVADA

Il supermercato Coop Liguria

Nuovo supermercato apre l'11 novembre

supermercato della Coop Liguria di Ovada (1500 metri quadri), in via Gramsci, sarà inaugurato giovedì 11 novembre. Viene invece contemporaneamente smantellato il negozio di Carducci (650 metri) che era aperto dal 1981. Il nuovo supermercato è stato realizzato nell'area, fra via San Paolo della Croce e via Gramsci, già occupata dal Pastificio Moccagatta, trasferitosi nella industriale della Caraffa. [r. bo.]

ROBERTO BOLLE I

Gli «Oscar del successo» oggi a Palazzo Treville

■ Alle 17,30 di oggi, a Palazzo Treville di Casale, verranno consegnati gli «Oscar successo 2004». La statuetta che da 34 anni premia alessandrini che hanno dato lustro alla provincia andrà a Roberto Bolle, étoile, Urbano Cairo, editore, Tarcisio Persegona, imprenditore del settore edile-meccanico, Damaso Caprioglio, medico odontoia-, Alessandro Profumo, banchiere e Roberto Mazzotta, presidente di Bmp, accolto come alessandrino ad honorem dopo l'integrazione della banca CrAl spa. [f. m.]

OGGI LA SECONDA GIORNATA DELLA FIERA CHE COMPIE MEZZO SECOLO. ANTEPRIMA DELLA «BOTTEGA DEL VINO»

Moncalvo cerca tartufi da record

Degustazioni, mercatino, spettacoli e sbandieratori

MONCALVO

Oggi seconda puntata della 50ª Fiera del tartufo, l'appuntamento più importante del Monferrato, che coincide un'anteprima della «Bottega vino» in piazza Antico Castello, ricavata al piano terreno della medievale Torre Gonzaga.

manifestazione si alle 10 con il mercatino in piazza Carlo Alberto; alle 12,30 saranno assegnati lo «Zappino d'Argento» per il tartufo singolo di maggior peso e profumo, e altri premi. Dopo l'avvincente gara domenica scorsa fra quattro trimolto «pesanti», c'è grande attesa sull'arrivo di altri «solitari».

«Il prestigio del trofeo in palio e la presenza di ottimi esemplari sul mercato lasciano sperare che lo spettacolo si ripeta - commenta il presidente della commissione organizzatrice Angela Strona - A premiazione conclusa un lancio di centinaia di palloncini porterà premi e un messaggio simpatia so i nostri lontani estimatori». Il tartufo sarà servito in tutti i ristoranti e nella palatenda davanti alla mostra su piatti self- service preparati dai cuochi della Pro loco.

Con quotazioni medie all'ingrosso di 200 l'etto, le vendite in bancarella si attesteranno sui 300 euro l'etto. In piazza Garibaldi la Condotta Alessandrina di Slow Food presenterà «Dolci dell'eccellenza e antichi ceppi di mele monferrine»: abbinamento tra una decina di tipi di mele autoctone coltivate da Claudio Caramellino di Odalen- Piccolo(AL) e i dolci di Daniela Alloisio e Raffaele Olla, titolari laboratorio «Daniella» di Asti e Regione Piemonte la iuto il titolo «eccellenza artigiana».

tutte la giornata a Casa Montanari di via XX Settembre mostra «Il Teatro della pittura» Sergio Saccomandi e nel «ridotto» del Teatro esposizione dei quadri vincitori del 16° Concorso di pittura. Alle 15 esibizione degli sbandieratori Palio, di Moncalvo. [g. pr.]

Le attrattive della Fiera del tartufo di Moncalvo affascinano anche i visitatori giapponesi

NOVITA' ALLA TRADIZIONALE ASTA

L'incanto nel giorno dei Santi

■ Da metà Ottocento, per ben 150 anni, nella giornata dei Santi a Glarole si ripete il tradizionale . Si di una vendita all'asta torte, frutta, ortaggi, pollami e altri generi alimentari, donati dagli abitanti del paese, il cui ricavato viene devoluto alla parrocchia. L'appuntamento è per domani alle 15 in piazza San Pietro, alcune novità. Madrina della manifestazione sarà l'alessandrina Lara Dell'Oro, campionessa italiana di pattinaggio artistico che affiancherà nell'asta il «banditore principe» di Glarole: Sergio Gaviora che da numerosi anni si occupa di «strappare» più soldi possibile ai compaesani, ovviamente a finalità benefiche. A fianco della campionessa di pattinaggio e del banditore quest'anno ci saranno anche alcune ragazze del paese che vestiranno i panni di «servitori livrea» con costumi originali dell'Ottocento che venivano nel Castello Glarole, messi a disposizione dal conte Giuseppe Sannazzaro Natta. Saranno loro a consegnare i pezzi venduti all'asta. Nelle ed precedenti con la vendita erano introitati circa 1500-2000 Verrà inoltre consegnata medaglia d'oro alla massaia che avrà preparato la torta venduta al maggior prezzo all'asta. «Una tradizione che il paese ha mantenuto in questo secolo e e che vogliamo continuare» dice il sindaco Renata Zecchino. [r. sa.]

LA RELIGIOSA, GIA' CUBISTA, HA PORTATO IN SCENA LA PROPRIA STORIA ALL'AUDITORIUM SAN FILIPPO

La disco dance di suor Anna Nobili

Parla ai giovani attraverso la musica

CASALE

Vestita di bianco, capelli sciolti sulle spalle, suor Anna Nobili, comparsa sulla scena dell'Auditorium S. Filippo l'altra sera, chiamata dall'Azione cattolica, ha dato l'immediata sensazione al pubblico di una presenza eccezionale. Danza, suor Nobile, perché la danza ce l'ha nel sangue, fin da quando, accanita frequentatrice di discoteche, dove si esibiva come cubista, ha deciso, due anni fa, di prendere i voti. la danza è rimasta la sua passione, negli frequentazioni a scuole di danza classica a Milano, dove è nata, approdando poi ad Alessandria, come insegnante ai corsi di Patrizia Campassi. E nella danza c'è tutta la sua storia, fino alla scoperta di un crocefisso, a gioie meno terrene e più consolatorie, alla scoperta di Dio e dell'amore che le è mancato da bambina (il padre abbandonato la famiglia), che nella parte finale della sua esibizione, con l'apertura del tabernacolo e il cibarsi del pane divino, rappresentato da una pagnotta spezzata a metà, le ha guadagnato un lunghissimo applauso dalla sala gremita di pubblico.

Anna danza per avvicinarsi giovani e di giovani nella sala ce n'erano molti, oltre a una larga rappresentanza di sacerdoti e suore, in testa il vescovo Germano Zaccheo, rapito, come il resto pubblico, carisma questa «suorina tutta d'un pezzo». Non si è fatta problemi a dire che le discoteche non sono solo luogo di peccato, ma rappresentano il ritmo dei giovani e con i giovani bisogna andare», che «chi sono io per evangelizzare? Non solo io che porto qualcosa a voi, anche voi mi state insegnando qualcosa» e «non bisogna demonizzare tutto, ma rapportarsi con gli altri con molta . La stessa scelta del suo ordine religioso, la Congregazione delle suore operaie Santa Famiglia di Nazareth, fondata da don Arcangelo Tadini, è conseguente alla sua voglia di rapportarsi con gli , con profonda impronta francescana. «Noi sorelle lavoriamo in fabbrica, viviamo in mezzo gente: è l'unico modo per capire i problemi». [f. n.]

Suor Anna Nobili: prima faceva la cubista, poi ha preso i voti

RINNOVATO IL DIRETTIVO, BILANCIO IN CRESCITA

La Centrale del latte e il neo presidente Carlo Frascarolo

Frascarolo guida Centrale del latte

Franco

ALESSANDRIA

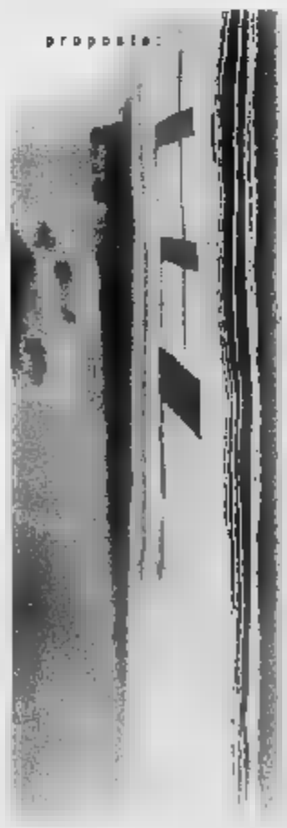
Il commercialista Carlo Frascarolo è presidente della Centrale del latte di Alessandria e Asti. è stato nominato ieri dall'assemblea dei soci - Comuni di Alessandria, Asti e Novi, Provincia di Asti, Centro latte e consorzio rivenditori latte - ma l'indicazione spetta per statuto al sindaco alessandrino. Vice presidente, su indicazione del Comune di Asti, è Mario Porta, mentre il Centro latte ha confermato l'ad, Claudio Acerbi. Frascarolo subentra a Fabio Faccaro entrato in carica nel 1999 quando la città amministrata da una giunta leghista, sindaco Francesca Calvo.

Gli altri consiglieri sono Carlo Bianchi, Bruna Bruni, Stefani- Mandrino, Luigi Porrato, Luisa De Felice, Luigi Franco, Giuseppe Mortara, Franco Assandri, Marco Bertoli, Bartolo- Bianchi, Romano Brezzi, Francesca Capra, Giampaolo Guglielmero, Adelio Invernizzi, Cesare Ricotti, Gino Massavelli, Pier Francesco Rossi. Collegio sindacale: Alberto Zaio, presidente, Giuseppe Finello e Lidia Pizzotti, sindaci effettivi.

Prima delle nomine, l'assemblea aveva approvato il bilancio relativo al periodo luglio 2003-giugno 2004, presentato consiglio di amministrazione uscente e che è stato giudicato molto positivamente. Chiude con un utile di 87.469 euro, dopo pagamento delle imposte e accantonamento di 444.500 per i rischi sui crediti. La Centrale del latte inoltre in programma tra e 2005 investimenti per mila euro.

Il fatturato è stato di 16 milioni e 683 mila euro, dopo la detrazione di 660 mila euro per sconti e premi alla grande distribuzione. Rispetto al bilancio precedente è registrato un aumento di milione e mila euro. Sono stati trattati 12 milioni e mezzo di litri di latte e panna, il 6,73% più rispetto all'anno precedente. Sono prodotti un milione e mezzo chili (aumento del 14,06%) di prodotti caseari (formaggi freschi, burro e yogurt), insalate e altro. Le zone di maggiore diffusione per la Centrale le province di Alessandria Asti, aree del Cuneese e Vogherese e zona di Genova.

È aumentato di 4 unità il numero dei dipendenti, sono oggi ; sono 37 quelli occupati nell'indotto. Il latte è fornito da 14 allevamenti selezionati del Centro latte che garantiscono per la sicurezza più assoluta tracciabilità del prodotto. A ottobre, infine, la Centrale del latte di Alessandria e Asti ha superato gli esami per ottenere l'importante certifi di qualità.



Molto da dire e tutto l'essenziale per dirlo.

Autori, eventi, appuntamenti, storie, momenti, incontri. cose da raccontare e chi le racconta, quelle da leggere e chi le scrive. I dove, i quando, i come. Tutto nello spazio di quotidiano. Ogni sabato, con LA STAMPA.

LA STAMPA Supplementi

ttL Tutti Libri Libero
Tutto quello che c'è, da sapere.

E PROTEZIONE CIVILE - POLIZIA AMMINISTRATIVA
AVVISO GARA UFFICIOSA
RENDE NOTO

Azienda produttrice macchine da stampa flessografiche RICERCA **disegnatore tecnico progettista** con maturata esperienza
Inviare curriculum a:
Flexo Group S.r.l. via Postumia 25/A/1 TORTONA - Fax 0131.811750
E-mail: info@flexogroup.it

Per la pubblicità
LA STAMPA
PK publikompass
Via Cavour, 58 - 15100 ALESSANDRIA
Tel. 0131.445.522 - Fax 0131.300.528

finanziamenti da 1.500 a 31.000 €
PROMETEO
VELOCE FACILE CONVENIENTE
il prestito. qualcosa di personale
Da Prometeo, leader nella mediazione creditizia, trovi prestiti a firma singola e con rate mensili leggere.
ESEMPIO 7.000 € rata 148.33 € per 60 mesi
ALESSANDRIA

Simbol Discoteca
Domenica 31
HALLOWEEN con
LUIGI GALLIA
in saletta
Revival & Commerciale

CITTA' DI
NIZZA MONFERRATO
Assessorato al Commercio - Assessorato alle Manifestazioni
Assessorato all'Agricoltura - Associazione Pro Loco
488ª
FIERA DI SAN CARLO
Edizione 2004
Da giovedì 4 a lunedì 8 Novembre
ECONOMIA AGRICOLTURA ENOGASTRONOMIA
DOMENICA 7 NOVEMBRE
TERRA & MESTIERI
GIORNATA DEL TARTUFO
NIZZA e Barbera
Infoline 0141.720511

Ciclo che si concluderà il 3 dicembre con l'arrivo del presidente Bedoni

Un novembre ricco di impegni

Dal Ringraziamento agli incontri sulla Pac

ALESSANDRIA

Archiviato Terra Madre, l'attività della Coldiretti alessandrina non si ferma, anzi, si prepara ad un autunno denso di appuntamenti molto importanti sia dal punto di vista sindacale che della promozione. Ecco i principali.

Pagamenti FI. Misura F1 del Piano di Sviluppo Rurale, ossia quella relativa alle misure agroambientali: i primi contributi saranno accreditati entro la fine di novembre, chi per quella data li avesse ancora ricevuti potrà recarsi negli uffici Coldiretti e chiedere relative spiegazioni.

Grandinate 2004. Buone notizie per le aziende che hanno subito gravi danni nei mesi scorsi, in particolare le grandinate del 6 e 20 maggio. Il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali ha infatti dichiarato lo stato di eccezionale gravità e i decreti sono stati pubblicati sulle Gazzette Ufficiali 251 e 252 del 25 e 26 ottobre 2004. I comuni interessati per la grandinata del 6 maggio sono: Alice Bel Colle, Avolasca, Cassine, Garbagna, Ricaldone. Le domande dovranno essere inoltrate entro il 9 dicembre. Per la grandinata del 20 giugno i comuni interessati sono: Caprista d'Orba, Carpeneto, Casalnoceto, Castellar Guidobono, Castelletto d'Orba, Montaldo Bormida, Orsara Bormida, Pontecurone, Predosa, Rivalta Bormida Rocca Grimalda, Sezzadio, Silvano d'Orba, Strevi, Viguzzolo, Volpedo e Vopeglino. Le domande dovranno essere inoltrate entro il 10 dicembre. Per compilare in modo corretto la documentazione e ogni ulteriore informazione l'invito è quello di rivolgersi agli uffici provinciali e zonali della Coldiretti. La domanda completata dovrà essere fatta pervenire al Comune in cui ha sede l'azienda.

Incontri sulla riforma della Pac. La Coldiretti scende sul territorio, zona per zona, per incontrare la base associata e fare il punto su uno dei temi più scottanti: la riforma della Pac. Ciò che accadrà tra il 2005 e il 2013 sarà un cambiamento epocale nell'economia agricola grazie alle nuove prospettive date dalla riforma Fischler. Come si sta preparando la provincia a tutto questo? Soprattutto a che punto siamo e quali sono le luci e le ombre della riforma? A queste domande cercheranno di rispondere Giancarlo Bellone, responsabile Pac Coldiretti provinciale, e Roberto Capurro del Cadir Lab, durante una serie di riunioni che illustreranno ai soci i grandi vantaggi che deriveranno dalla riforma. È stato redatto un calendario per agevolare i soci e tutti coloro che volessero capirne di più: il primo incontro martedì 23 novembre per le zone di Acqui e Ovada, l'ultimo il 3 dicembre a Casale. Quest'ultima riunione vedrà la partecipazione del presidente Confederale Paolo Bedoni e sarà l'occasione anche per qualche anticipazione sulle strategie che Coldiretti sta mettendo e metterà in atto. Anche se, naturalmente, continueranno ad esserci la battaglia per la rintracciabilità delle produzioni e la difesa del Made in Italy.

Premio zootecnia. Agea, in questi giorni, sta dando avvio ai pagamenti di premio zootecnia per gli anni 2000, 2001 e 2002. Nello specifico questi premi sono riferiti a 2000 e 2001 e sono suddivisi per il settore bovini maschi e vacche nutrici e per quello della macellazione, mentre i dati riferiti al 2002 fanno riferimento al pagamento unico per azienda (settore bovini).

Settore vitivinicolo. Entro il 15 dicembre occorre presentare le dichiarazioni di raccolta delle uve di produzione dei vini e dei prodotti vinicoli e la denuncia delle uve, o con invio tramite raccomandata direttamente all'Agea, l'agenzia per l'erogazione dei fondi in agricoltura, o in via Telematica con i Caa, i centri di assistenza della Coldiretti. Le denunce delle uve Doc, scadenza anche per loro al prossimo 10 dicembre, da quest'anno dovranno essere presentate direttamente alla Camera di Commercio, Albo Vigneti, anche in via telematica. Il diritto di segreteria dovrà essere versato sul conto corrente postale 251157 intestato alla Camera di Commercio di Alessandria, Albo Vigneti, e potrà essere cumulativo.

Giornata del Ringraziamento. Continua la raccolta delle adesioni per la Giornata Nazionale del Ringraziamento che quest'anno si terrà domenica 14 novembre al Duomo di Genova. C'è ancora una settimana di tempo per iscriversi alla seconda opzione, ossia quella di un solo giorno con partenza intorno alle 8.15 dai vari centri zona (nei prossimi giorni sarà pubblicato il programma dettagliato degli orari di arrivo dei pullman), a Genova per la solenne funzione religiosa alla presenza dei vertici Coldiretti di tutt'Italia, pranzo, visita all'Acquario e rientro in serata. Quota di partecipazione 50 euro. Iscrizioni in Coldiretti.

IL CALENDARIO ZONA PER ZONA

- Zone **Acqui Terme e Ovada**: 23 novembre, ore 14.30, Sala Cassa di Risparmio di Alessandria, via Amendola 52, Acqui
- Zone **Tortona** e **Serivia**: 25 novembre, ore 14.30, Sala Polifunzionale ex Caserma Passalacqua, via Marsala, Tortona
- Zona **Alessandria**: 29 novembre, ore 14.30, Residence San Michele
- Zona **Novi Ligure**: 2 dicembre, ore 9.30, nell'ambito Terre di Novi, Biblioteca Comunale, via Marconi
- Zone e : dicembre, ore 14.30, hotel Candiani, via Candiani d'Olivola, Casale

Paolo Bedoni e, a fianco, la sede Coldiretti

Scadenza per i produttori: 12 novembre

Settore ortofrutta dati da aggiornare

ALESSANDRIA

Gli operatori che commerciano prodotti ortofrutticoli freschi dovranno aggiornare, entro il 12 novembre, le informazioni per l'iscrizione alla banca dati nazionale e regionale. Lo prevede il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 15 giugno 2004, pubblicato il 15 luglio 2004 sulla Gazzetta Ufficiale, numero 164.

Le classi di operatori che commercializzano ortofrutticoli freschi interessate sono: imprenditori agricoli (con volume annuo commercializzato nel settore ortofrutticolo superiore a mila euro; i grossisti; gli operatori conto-terzisti; gli organizzazioni dei produttori ortofrutticole riconosciute; le cooperative di produttori; le centrali di acquisto e piattaforme per la grande distribuzione; la grande distribuzione organizzata (con volume annuo commercializzato nel settore ortofrutticolo superiore a 50 mila euro; i dettaglianti tradizionali (non organizzati, con volume annuo commercializzato nel settore ortofrutticolo superiore a 60 mila euro).

Diventa obbligatorio reiscrivere gli operatori ortofrutticoli che condizionano il prodotto in azienda (utilizzando il nuovo modello), ma solo per coloro che superano i 60 mila all'anno di volume ortofrutticolo commercializzato, mentre per gli altri è facoltativo.

Per quanto riguarda le norme di qualità, la notifica di spedizione e le sanzioni, ad oggi tutto rimane invariato e quindi il rispetto della vecchia normativa è previsto anche per i produttori che commercializzano meno di 60 mila euro all'anno di prodotto ortofrutticolo.

Si ricorda inoltre che per la mancata iscrizione al registro sono previste sanzioni amministrative che vanno da 260 a 1.550 euro.

La domanda va presentata in bollo, allegando la fotocopia di un documento di riconoscimento del legale rappresentante dell'azienda, spedita in raccomandata con ricevuta di ritorno. Per gli operatori la cui sede legale ricade nell'ambito territoriale della Regione Piemonte, le domande vanno presentate al seguente indirizzo: Regione Piemonte, Assessorato Agricoltura, Direzione Programmazione e Valorizzazione dell'Agricoltura, Settore Tutela e Valorizzazione prodotti agricoli, Corso Stati Uniti 21, 10128 Torino.

Tutti gli imprenditori interessati da questo adempimento devono rivolgersi al più presto agli uffici provinciali e zonali Coldiretti per la corretta e tempestiva compilazione delle domande per l'iscrizione alla nuova banca dati regionale degli imprenditori.

Il sabato subito dopo mezzogiorno su Italia7

Terre Alessandrine è anche notizie in tv

ALESSANDRIA

Da ormai due mesi per molti Terre Alessandrine è diventato appuntamento fisso del sabato a mezzogiorno, un programma televisivo che riesce a raccogliere in dieci minuti le principali tematiche agricole sindacali della settimana.

Terre Alessandrine sta diventando, quindi, non più solo un marchio che garantisce la qualità dei prodotti agricoli che ogni giorno ognuno di noi porta sulla propria tavola, ma anche informazione, comunicazione, promozione: tutto, chiaramente, di qualità. Dalle antenne di Telecity - Italia 7 ogni sabato viene trasmesso il programma prodotto dall'organizzazione alessandrina: dieci minuti di immagini, notizie e interviste trasmesse in coda al telegiornale del mezzogiorno.

E' l'occasione per approfondire le problematiche e le notizie della settimana, per annunciare gli appuntamenti sindacali che caratterizzeranno l'attività Coldiretti, per scoprire le ricchezze e i tesori delle nostre aziende e dello splendido territorio della nostra provincia.

Tutti i sabati, a mezzogiorno, quindi, Telecity - Italia 7. Il programma va in onda anche in replica: il sabato alle 13 su Telestar; la domenica mattina ha due passaggi su Telecity alle 6 e alle 7 e altri due passaggi su Telestar all'1.30 e alle 8.

«Siamo soddisfatti di questa nuova sfida che abbiamo intrapreso e i risultati iniziano ad arrivare: l'idea è nata dal fatto che da tempo la nostra associazione puntava ad uno strumento che portasse la voce della Coldiretti nelle case non solo degli associati, per i quali sono previste già altre forme di comunicazione e informazione, ma rivolta a tutti, in particolare i consumatori - afferma il direttore Giovanni Moretti -. In questo modo seguiamo quello che è la linea della Confederazione: tenere informati i consumatori e sensibilizzarli ad acquistare prodotti di qualità».

Aperte le iscrizioni per il nuovo anno di lezioni: informazioni in Coldiretti

Presentati i nuovi corsi dell'Inipa

Un modo per «formare» l'imprenditore agricolo

A lezione nelle fattorie didattiche I corsi Inipa sono per tutte le età

ALESSANDRIA

Nei prossimi mesi la Coldiretti, grazie all'Inipa, in collaborazione con la Provincia organizzerà dei corsi di formazione per contribuire alla crescita professionale degli associati. L'Inipa Piemonte, ente giuridicamente riconosciuto, è un istituto di formazione agricola sorto nel 1952 per iniziativa della Confederazione Nazionale Coltivatori Diretti. L'istituto opera nell'ambito dei servizi di sviluppo agricolo per promuovere la crescita professionale dell'imprenditore agricolo e di quanti comunque operano nel sistema agricolo.

Nella rapida evoluzione culturale, tecnologica, sociale ed economica, la promozione professionale realizzata attraverso la formazione professionale agricola e la consulenza tecnico-gestionale stimola gli operatori ad una apertura critica e ad una consapevolezza delle trasformazioni delle aziende, nel sistema agricolo, nel territorio.

I corsi hanno l'obiettivo specifico di migliorare le capacità e le competenze tecniche ed imprenditoriali degli operatori agricoli sull'applicazione di metodi di produzione ecocompatibili, riduzione dell'impatto ambientale, salvaguardia dell'ambiente, igiene e benessere degli animali (anche riguardante l'agricoltura metodo biologico); introduzione di coltivazioni alternative in aree collinari a/o marginali con particolare riguardo a produzioni prospettive di mercato; gestione delle superfici vitate nell'attuale contesto di avversità fitopatologiche per il mantenimento di una vitivinicoltura di qualità; sistemi di controllo del processo produttivo e certificazione ai fini della qualità igienico dei prodotti; aspetti di marketing, della promozione del prodotto locale, dell'organizzazione di reti di vendita, anche mediante forme di cooperazione; tutela delle idriche dall'inquinamento provocato da composti azotati nelle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola; sviluppo di una orticoltura e di una frutticoltura di qualità nella prospettiva della istituzione dei distretti ortofrutticoli; le scelte dell'imprenditore agricolo alla luce della introduzione della nuova politica agricola comunitaria; la multifunzionalità dell'azienda agricola; gestione moderni sistemi di irrigazione nell'ottica di un corretto utilizzo delle acque.

Le iniziative formative finanziabili, articolate in corsi di formazione, corsi di aggiornamento ed iniziative di formazione innovative, sono rivolte ad imprenditori agricoli singoli e associati, nonché a coloro che hanno avviato il procedimento per acquisire la qualifica di imprenditore agricolo.

L'Inipa Piemonte è un ente certificato e accreditato che ha come presidente regionale Danilo Sartirana ed Ilda Poggi come coordinatrice provinciale. Per ricevere maggiori informazioni o per iscriversi ai corsi rivolgersi agli uffici Coldiretti o inviare una e-mail all'indirizzo *alessandria@coldiretti.it*.

IL PROGRAMMA DEL 2005

Dai pioppi alle tecniche casearie

Questo l'elenco dettagliato di tutti i corsi per la formazione degli operatori in agricoltura che sono stati previsti dall'Inipa per il 2005: Frutticoltura di qualità; Tecniche di potatura e di coltivazione in impianti di arboricoltura da legno; Introduzione alle tecniche di agricoltura conservativa; Agrotecnica del pioppo secondo linee di agricoltura integrata; Valutazione estimativa del pioppeto: aspetti quantitativi e qualitativi ed aspetti assicurativi; Strategie di difesa della vite tra metodi tradizionali di segnalazione degli interventi e nuovi principi attivi; La nocciola coltivazione, e mercato; L'analisi sensoriale: uno strumento di vendita; Azienda agricola e il primo pronto soccorso; La nuova Pac e l'azienda agricola; La multifunzionalità nell'azienda agricola; Marketing agroalimentare e tecniche di comunicazione; La cucina agrituristica quale promozione dei prodotti locali; Avviare, amministrare, gestire un agriturismo; Educazione alle fattorie pedagogiche; Guida lavoro secondo le direttive - D.Lgs. 626/94; benessere animale all'omeopatia veterinaria; Tecniche casearie.

le feste

TRA HORROR E STREGHE

Tanti e diversi gli appuntamenti di oggi per la festa di Halloween party e feste horror. A **Valenza** festival dell'horror dalle 16,30 in tutti gli angoli della città. I bambini mascherati entrano nei negozi per lanciare il loro dilemma «Dolcetto o scherzetto» mentre nelle vie vengono posizionati gonfiabili, mangiafuoco e altre attrazioni. Alle 20,50 nei giardini Viale Oliva «Duello col fuoco»; alle 21, di fronte alla scuole Don Minzoni spettacolo danzante; alle 21,30 in piazza Gramsci «Il bene e il male» serpenti e fuoco; alle 22, nel Cortile di corso Garibaldi spettacolo di sabba; alle 22,30 in piazza Verdi danzatrici; alle 23, in piazza XXXI Martiri processo e rogo delle streghe. Al termine premiazione delle maschere più originale: in palio anche un viaggio. Al Covo di Valenza lounge e jazz con le immagini de «La notte dei morti viventi» di George Romero. A **Salvatore** notte di Halloween dalle 21 in piazza Carmagnola, «Zucche in piazza» atmosfera spettrale, addolcita da distribuzione di the e cioccolata calda, dolci e caramelle. I bambini si riuniscono in gruppi per bussare alle porte delle case e proporre: «Dolcetto o scherzetto». Ad **Alessandria** alle 21 alla Soms di San Giuliano Vecchio «La corrida di Halloween», dilettanti allo sbaraglio, presentata da Stefano Venneri. Il pubblico può intervenire con fischietti, trombe, piatti, e tutto quello che fa rumore. Al Mag Mell irish pub di corso Carlo Marx il travestimento più orrendo sarà premiato con un weekend a Dublino. Al centro sociale Subbuglio di piazza Santa Maria di Castello la notte è all'insegna della musica reggae. Festa in maschera di Wild Cats di Gerlotti con il tributo a Ligabue delle Anime in Plexigass.

Nel **Casalese** al Mephisto di Lu party sottolineato da un tributo ai Metallica con la band Metalmilitia. Ad **Altavilla** in frazione Franchini, dalle 21, maschera per le vie del paese, con ballo. A truccatori, mangiafuoco e passeggiata con i fantasmi lancio di caramelle. Alle 22,30 fuochi d'artificio e vin brulè. A Borgo si cena con la bagna cauda, animazione per i bambini. A Mirabello, dalle 21, in oratorio giochi e divertimenti per adulti e bambini. A Vignale sfilata per le vie del centro alle luce delle candele; in piazza del Popolo spettacolo Fire Dance e castagnata; nell'aula Cavour spettacolo con un mago. All'Area di Casale festa con Halloweenschool Party. Nell'Ovadese al Deux Chevaux di Tagliolo festa in maschera con il gruppo cuneese Alta Frequenza. A Cremolino mezzogiorno ceci e castagne, poi caldarroste e vino. A Ovada oggi e domani, castagnata scout, nel cortile dei Padri Scolopi, in piazza San Domenico. Oltre alle caldarroste, vini, bevande, torte, con musica, lotteria e giochi per bambini. Continua oggi la fiera di San Simone. Domani mercatino dell'antiquariato e dell'usato. Nel **Tortonese** a Viguzzolo festa di Halloween. Al pomeriggio intrattenimenti con mago e merenda in piazza per i bambini mascherati; alla sera ballo alle per gli adulti con i premi alle maschere più belle. Al al Victoria pub di Bosco Marengo latino americani. All'outlet di Serravalle per tutto il giorno iniziative per bambini e adulti.

Al Thunder Road di Codevilla l'atmosfera è quella creata da punk in un piccolo festival dove si alternano Derozer, Pornorivista, Skruigners, Invasione degli omini verdi.

LA RASSEGNA IERI SERA PREMIATA AL PALAZZO REALE DI MILANO

Ultima domenica per «Castelli aperti»

I giardini di villa Genova in località Fosseto di San Salvatore Monferrato

ALESSANDRIA

Ultima domenica per la rassegna «Castelli aperti», la manifestazione con cui da maggio a fine ottobre, ogni dom dimore storiche aprono i battenti ai visitatori. La rassegna ha coinvolto anche le Province di Asti e Cuneo. In provincia di Alessandria, dalle 15 alle 19 a Fosseto di San Salvatore si possono visitare i giardini di Ville Genova. Un trionfo d'autunno con colori che sfumano dai gialli e rossi con una miriade di arancioni. Il percorso si snoda tra querce, il pregiato viburnum, gli alberi «umanizzati» che con le loro grandi radici ricordano il presepe. Poi macchie, siepi e i fiori che illuminano l'autunno. Il giardino si estende per 10 mila metri quadrati. Viali e sentieri si biforcano per poi rincontrarsi. Al centro del giardino un laghetto ospita germani e paperi.

A Conzano dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18 è aperta Villa Vidua. Fu dimora del conte Carlo Vidua di Conzano, viaggiatore, esploratore, etnografo, scrittore. E' di proprietà comunale e sede di un centro culturale. La facciata è ariosa tre ordini di loggia sovrapposte, l'interno è decorato con affreschi attribuiti all'acquese Antonio Ivaldi detto «Il Muto». Pregevole la a dei La Villa è famosa per la mostra internazionale dei presepi che quest'anno sarà inaugurata nei primi giorni di dicembre. Gli altri castelli aperti sono quelli di Acqui (15,30-18,30); Piovera (15-19); Pozzolo Formigaro (14,30- 18,30); Trisobbio (10-12,30- 18-22); ex convento di Santa Croce e Museo Civico a Casale (10,30-13 15-18,30); Forte di Gavi (9,30- 17,30); Villa Marengo (9,30-12; 15-18); 14,30-19); Palazzo Callori a Vignale (10-13, 14-19). Ieri sera a Milano nella sala delle Colonne a Palazzo Reale rassegna è stata premiata il premio «Italia medioevale», assegnato annualmente a personalità, istituzioni, che si sono distinti nella promozione e valorizzazione del patrimonio medioevale. Il premio è stato ritirato da Franca Mollo, coordinatrice della rassegna per la società consortile Langhe Monferrato Roero. Era presenta l'assessore provinciale al turismo Giancarlo Caldone. «Castelli Aperti» è stata l'iniziativa maggiormente votata per quanto concerne la sezione «Istituzioni».

La manifestazione giunta alla nona edizione è andata crescendo nel tempo. Quest'anno i visitatori sono stati oltre 300 mila. Dice Franca Mollo: «Quello dei castelli si sta affermando sempre più un turismo culturale, apprezzato da chi ama viaggiare e conoscere la storia del territorio, che anche gioire delle particolarità enogastronomiche che fanno grande il Piemonte». [se. c.]

TRE SERE DI SPETTACOLO

La chiesa di Fubine palcoscenico di un «assassinio»

FUBINE

Si intitola «Assassinio nella cattedrale» è pièce teatrale di Thomas Eliot che va in scena alle 21,15, di stasera, domani, martedì nella chiesa parocchiale di Santa Maria Assunta. La chiese di Fubine, che svetta sulla collina e domina il centro abitato, si trasforma in un inusuale palcoscenico. E' stata scelta dalla Compagnia teatrale fubinese con Fiorenza Brogi e Bob Marchese che hanno curato la messa in scena di questo singolare incontro tra storia, arte e cultura. L'ingresso è gratuito.Il sindaco Giovanni Battista Baucia dice: «Siamo orgoglioso di questo evento che contribuisce a fare conoscere la chiesa di Fubine, un simbolo per il Monferrato».Lo spettacolo è stato organizzato in collaborazione con Provincia, Diocesi di Casale, Comitato ponte Mosca, parrocchia di Fubine. [g. lo.]

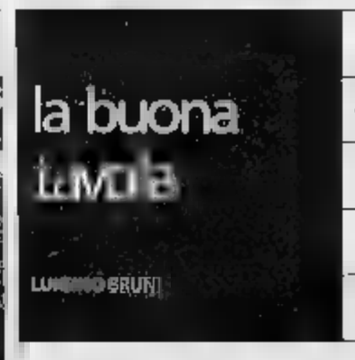
DOMANI SERA A OVADA

Concerto d'autunno con musiche di Vivaldi e Schubert

Domani sera, nella chiesa dell'Assunta alle 21, tradizionale appuntamento con la musica sinfonica con il «Concerto d'Autunno», organizzato da Iniziativa Camt Monferrato, assessorato alla Cultura e dalla scuola di musica Rebora.

Si esibisce l'Orchestra sinfonica Bartolomeo Bruni di Cuneo, diretta dal venezuelano Francisco Nova, con fagotto solista Adrian Jojatu (Stati Uniti). L'Orchestra è stata fondata dal maestro Giovanni Mosca nel 1953.

Il programma prevede il concerto 13 in Do Maggiore ed il concerto 6 in Mi Minore, di Antonio Vivaldi, entrambi per fagotto ed orchestra; la sinfonia n. 5 in Si Bemolle Maggiore di Franz Schubert; la sinfonia 44 in Mi Minore «Trauer Sinphonie» di Franz Schubert. [r. bo.]



La ricetta antica del budino preparato con castagne fresche guarnito con panna e marron glace

LA ricetta del budino di castagne fresche è stata trovata nell'archivio dei conti Alfassio Grimaldi nel piccolo paese piemontese di Busca. E' della fine del 1700, si caratterizza per l'estrema semplicità della sua preparazione. Questa ricetta budino di castagne è stata portata alla luce da Elma e Adriano Schiera, studiosi di storia e gastronomia locale. E' da notare, in questo dolce, la mancanza tuorli d'uova. Il nome originale era «gateau marron», alla francese, perchè in quel tempo la terminologia gastronomica piemontese in prevalenza francese.

L'impiego di marroni, ovvero di quelle castagne che nei contengono solo grosso frutto e un paio atrofizzati non attraversati da pellicine, può rendere il lavoro di pelatura più agevole.

Ingredienti: un chilo di castagne fresche, 400 centilitri di latte intero, 150 grammi di zucchero, 6 albumi d'uovo, una bustina di vanillina.

Preparazione: togliete la prima buccia alle castagne e cuocetele in acqua per 20 minuti circa, appena cotte, levate la seconda buccia e ogni pellicina, passatele al setaccio o nello schiacciapatate. Fate bollire il latte con 100 grammi di zucchero e la vanillina, lasciatelo raffreddare. Montate a neve gli albumi. Unite il passato di castagne e il latte, mescolate a lungo ed accuratamente in modo da amalgamare il composto e incorporate gli albumi. Fate caramellare le pareti di uno stampo versandovi il rimanente zucchero con 2 cucchiai d'acqua, ponetelo sul fuoco e fatelo aderire alle pareti. Potete anche preparare il caramello in un pentolino mettendo 5 grammi di zucchero e un cucchiaio e due d'acqua. Alcuni consigliano di aggiungere qualche goccia di limone. Mescolate con un cucchiaio di legno finché il liquido bolle e appena raggiunge il colore ambrato versatelo nello stampo facendolo aderire alle pareti. Versate il composto in uno stampo possibilmente antiaderente e fate per almeno minuti alla temperatura di 180°. Controllate la cottura immergendo uno stecco che ne risulterà asciutto appena estratto. Sformate e capovolgete su un vassoio di portata caldo. Per rendere più cremoso il dolce si può impiegare la panna in sostituzione al latte e metà panna liquida e metà latte intero. Servite con un ciuffo di panna montata guarnendolo eventualmante con qualche marrons glacés, si può anche arricchire con un cucchiaio di cioccolato. Servite con un bicchierino di spumante.

numeri utili

118. Alessandria: Cri 0131 252.242; Cr. Verde 0131 252.255; C.S. 0131 270.027. **Acqui:** Cri 0144 322.300; Cr. Bianca 323.333; Misericordia 0144 321.020. **Arquata S.:** Cr. Verde 0143 636.430. **Bassignana:** Cr. Verde 0143 489.678. **Bassignana:** Avis 0131 926.641. **Bosco Marengo:** C.S. 0131 270.027. **L:** Cri 0143 67.300. **Cassine:** Cri 0144 714.433. **Casale:** Cri 0142 452.258; Cr. Verde 0142 453.310; Misericordia 781.010. **Castellazzo** C.S. 0131 270.027. **Castelnuovo B.:** Cri 0131 **Cr. Verde Cassanese:** 0143 477477. **Cerrina:** Cri 0142 946.030. **Felizzano:** Cr. Verde 0131 791.616/7. **Gavi:** Cri 0143 643.070. **Giarole, e Mirabello M.to:** Misericordia 0142 640.607. **Murisengo:** Cr. Verde 0141 8.677. **Novi:** Cri 0143 20.20. **Ovada:** Cr. Verde 0143 80.420. **Ozzano:** Cri 0142 487.001. **Pontestura:** Cri 466.868. **Rivarone:** Cri 0141 927.317. **Rosignano:** Cri 0142 488.856. **S. Salvatore:** Cri 0131 **S. Sebastiano C.:** Cri 0131 786.666. **Serravalle S.:** Cri 0143 65.176. Cr. Verde 0143 65.002. **Tortona:** 0131 ; Misericordia 0131 811.247. **Valenza:** Avis 0131 **Vignale:** Cri 0142 933.340. **Vignole:** Cri 0143 67.300. **Villalvernia:** Cr. Verde 0131 89.177. **Villanova:** Cri 0142 483.627. **Voghera:** Cri 0383 45.666.

FARMACIE DI TURNO

Oggi ad sono di turno le farmacie *Comunale Orti*, via Rossini 9 (0131 225.395), aperta dalle 8 alle 8 del giorno farmacia *Odone*, della Vittoria 18 (0131 252.246) resta aperta dalle 12.30 alle 15,30 e dalle 19,30 alle 9 del giorno successivo, a serrande abbassate, su prescrizione medica urgente. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche reperibilità. **Acqui:** *Cignoli*, v. Garibaldi 7 (0144 322.468) aperta dalle 8,45 alle 20 e, a serrande abbassate, 12,30 alle 15. *Acconero*, Mazzini 2 (0142 452 220). *Ex-Ospedale*, viale Savi (0143 29.94). **Ovada:** *Moderna*, via Cairoli 185 (telefono 0143 80.348). **Tortona:** *Centrale*, via Emilia 163 (0131 861.403) **Valenza:** *Comunale 1*, viale Manzoni 30 (0131 951.311)

GUARDIA MEDICA

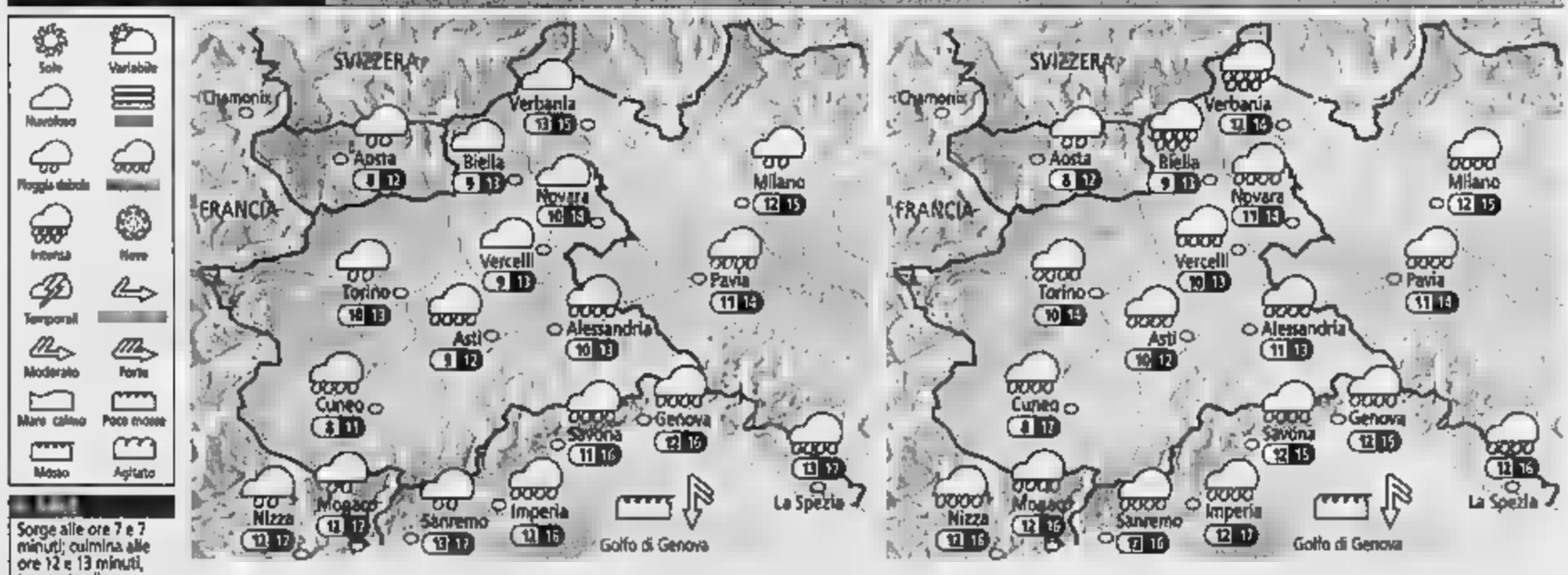
Alessandria: 0131 265.000; **Acqui:** 0144 321.321; **Arquata S.:** 0143 636.129; 0142 435 222: **B.:** 0131 270.027; **Castelnuovo S.:** 0131 826.763; **Cerrina:** 0142 943.423; **Felizzano:** 0131 791.616/7; **Gavi:** 0143 642.551; **Novi:** 0143 33.21; **Ovada:** 0143 81.777; **S. Sebastiano C.:** 0131 786.209. **Tortona:** 0131 8294; **Valenza:** 0131 959.111.

PRONTO SOCCORSO

0131 206.537 e, infantile, 0131 207.224; **Acqui:** 0144 777.211; **Casale:** 0142 434.225; **Novi:** 0143 322.211; **Ovada:** 0143 82.61; **Tortona:** 0131 865.227; **Valenza:** 0131 959.111.

BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it



OGGI Cielo coperto con piogge e rovesci sparsi su tutte le regioni; precipitazioni più intense sul Levante ligure. Nevicate in montagna oltre i 2300 m. Nel corso della giornata tendenza ad una momentanea attenuazione dei fenomeni sulla Liguria e sul basso Piemonte. Venti tesi settentrionali sulla Liguria, deboli da Nord sulle pianure piemontesi, moderati Est sulle Alpi. Temperature grandi variazioni.

DOMANI Rapido peggioramento durante la notte con passaggio a tempo ovunque perturbato e a piogge frequenti. Durante il pomeriggio i fenomeni risulteranno particolarmente intensi sull'alto Piemonte, mentre in serata la Liguria sarà interessata forti rovesci. Quota neve in rialzo fino a 2700 m. Venti tesi da Nord sulla Liguria in rotazione da Est, deboli orientali altrove. Temperature in leggero aumento.

RISERVATO ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
COMUNICARE CON
NEL RISPETTO DELLE NORME D'INFORMAZIONE E TRASPARENZA PREVISTE DALLA
PUBBLICAZIONE AVVISI DI
GARE D'APPALTO
BANDI DI CONCORSO
BILANCI
Siamo a Vostra disposizione per fornirVi preventivi e tutta l'assistenza un solo interlocutore potrete assolvere agli obblighi di utilizzando la grande diffusione di un quotidiano come
LA STAMPA
0131 64.55.22
publikompass spa
Cavour, 56 - Tel. 0131 - Fax

Il pensionato Amione si trova a Cicengo ed è situato in una posizione da cui gli anziani possono godere di splendidi paesaggi e seguire l'evolversi delle stagioni

Il pensionato Amione si trova a Cicengo di Odalengo Grande

Serenità e assistenza in Monferrato

Si socializza e c'è anche la possibilità di fare l'orto

ODALENGO GRANDE

«Una struttura dove dall'interno si può godere del grande spettacolo della natura - dice don Giachino Bacino, responsabile del pensionato Giuseppe Amione - infatti i soggiorni spaziosi, dotati di grandi vetrate, permettono ai nostri assistiti di ammirare i colori della natura, che soprattutto in questo periodo sembrano una tavolozza dei pittori dai mille colori variopinti, poi possono seguire, godendosi il caldo dell'interno, il susseguirsi degli avvenimenti atmosferici, dalla pioggia, alla nebbia, fino alla neve. Spettacoli in diretta che fanno bene al cuore e ai sentimenti e che gli anziani seguono con grande piacere. La posizione favorevole della nostra struttura permette di godere a pieno delle giornate di sole e negli ampi terrazzi i nostri anziani possono [illegible] per fare due passi e respirare l'aria genuina delle nostre colline. Credo che questo sia sicuramente il nostro più bel biglietto da visita». Aggiunge don Gioachino Bacino: «Proprio in questi giorni i nostri assistiti possono ammirare lo spettacolo di colori che offre un caco centenario, carico di frutti».

La struttura per anziani «Giuseppe Amione» è un ambiente signorile, le rette sono personalizzate ed è gestito da un ente religioso. Il pensionato si trova in frazione Cicengo di Odalengo Grande, in via San Secondo 2 (telefono e fax 0142-949015), in mezzo alle colline della Val Cerrina. Nella struttura monferrina si può trovare grande professionalità nell'assistenza, umanità e strutture all'avanguardia. Il pensionato, dista non molto da Casale e da Torino. Offre assistenza continuativa per ospiti autosufficienti, assistenza medica e infermieristica e un reparto per non autosufficienti. Il pensionato di Cicengo ha inoltre stipulato una convenzione con l'Asl 21 di Casale-Valenza, per quanto riguarda l'assistenza, quindi dispone di una palestra con macchinari per fisioterapia e riabilitazione, camere da uno o due letti, con bagni. Il servizio curato verso gli ospiti si nota poi nella grande attenzione per l'alimentazione con scelte mirate su prodotti biologici e diete personalizzate.

La struttura è dotata di una cappella, di un ampio giardino e di un collegamento radiofonico con la chiesa interna e con quella parrocchiale. «L'obiettivo principale - spiega don Bacino - è quello di offrire ai nostri assistiti un pensionato allegro dove oltre ad assistenza qualificata ci sia socializzazione: abbiamo una grande sala pranzo dove tutti i nostri ospiti consumano i pasti in compagnia, avendo così l'occasione di parlare e scambiarsi idee, inoltre per i nostri assistiti più attivi con la bella stagione c'è anche l'opportunità di dare una mano nel giardino e nell'orto, così da mantenere attivo il corpo e anche lo spirito».

La sala da pranzo è accogliente e gli ospiti consumano i pasti in compagnia Inoltre è il luogo ideale per quando si organizzano feste o intrattenimenti Oltre all'assistenza qualificata e personalizzata agli anziani vengono offerte opportunità di svago

CASA DI RIPOSO PENSIONATO "G. AMIONE"

Via S. Secondo, 2 - Fraz. Cicengo
15020 ODALENGO GRANDE (AL) - Tel. e Fax 0142.949015 - Onlus

Tra le verdi colline del Monferrato, nel piccolo paese di Cicengo, si trova il Pensionato "Dott. G. Amione", una struttura piacevole e moderna, dotata di tutti i comfort, recentemente rinnovato secondo le ultime norme in materia. Con ampie camere (singole e doppie), spaziosi soggiorni, dispone di una vasta area verde collocata al centro dell'abitato in un contesto di tranquillità e di pace. Particolare attenzione è riservata non solo all'assistenza infermieristica ma anche e quella religiosa con funzioni che si svolgono quotidianamente nella cappella interna del Pensionato.
Si accede alla struttura dalla statale Torino-Casale attraverso un tunnel di fiori e di verde per circa 1 km.

AMBIENTE FAMILIARE
RETTE POPOLARI CONCORDATE
LA CASA È RETTA DA ENTE RELIGIOSO
Convenzionati con L'ASL 21 di Casale Monferrato

Un luogo ideale per trascorrere i rigori dell'inverno in tranquillità e serenità

MANDIROLA ENZO

Esercizio specializzato al ritiro del BOLLINO BLU

SERVIZIO INIEZIONE ELETTRONICA
QUADRI DI BORDO - ABS E CARBURATORI
PER AUTOVETTURE DI TUTTE LE MARCHE

DA OGGI ANCHE OFFICINA AUTORIZZATA DAEWOO

VENDITA RICAMBI ORIGINALI

DAEWOO

MAGNETI MARELLI DIAGNOSI

VIA MARENGO, 113
TEL. 0131 445148 - 15100 ALESSANDRIA
E-MAIL: offmandirola@libero.it

L'azienda offre il servizio di rifornimento idrico anche ad Acqui Terme

Amag, l'acqua più pura in città

La profondità delle falde la rende migliore

ALESSANDRIA

Immaginate per un momento di acqua corrente: tutte le attività quotidiane più scontate, dal lavarsi le mani a cuocere gli spaghetti, diventerebbero molto più difficili se non irrealizzabili. L'acqua è da sempre protagonista della storia umana: le grandi civiltà sono sorte lungo i fiumi, il suo possesso ha 5 guerre e conflitti. La risorsa idrica è fondamentale per vivere e produrre, per la qualità della vita della salute umana, ma è anche utilizzata per il divertimento il tempo libero.

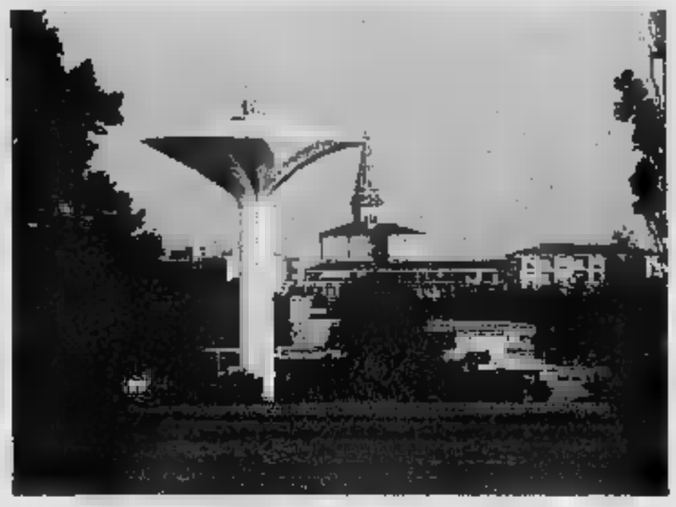
L'acqua distribuita dall'Amag Spa ad Alessandria viene da pozzi con falde profonde che erogano acqua di ottima qualità, anche grazie alla presenza di strati argillosi che le preservano da qualsiasi forma di inquinamento. Il rifornimento idrico di Acqui Terme invece effettuato utilizzando acque superficiali (provenienti dal Erro) sottoposte, prima della distribuzione nella rete cittadina, ad appositi trattamenti di potabilizzazione per garantirne la qualità.

L'acqua è una risorsa preziosa: adottare semplici gesti quotidiani può aiutare a ridurre il consumo idrico.

Per evitare inutili sprechi, chiudiamo i rubinetti dell'acqua quando non serve (quando ci laviamo i denti, mentre ci insaponiamo sotto la doccia, quando laviamo i piatti) e riapriamoli quando dobbiamo risciacquare; attenzione ai rubinetti che gocciolano, ripariamoli subito ed applichiamo il frangigetto. Inoltre, l'acqua rubinetto le stesse caratteristiche gustative della minerale e presenta grandi vantaggi economici ed ecologici, visto che ogni anno 5 miliardi di bottiglie di plastica viaggi su 300 mila Tir. Amag, che effettua mediante il proprio laboratorio oltre 2000 analisi l'anno, eroga un'acqua di ottima qualità. L'elenco completo ed aggiornato delle analisi può essere consultato sul sito *www.amagalessandria.it*

Gli italiani in assoluto i maggiori consumatori di acqua potabile in Europa, terzi nel mondo dopo Stati e Canada. Il nella nostra zona è il seguente: Europa 67 metri cubi per abitante all'anno; Italia 91; Piemonte 97.3; Alessandria 110.79.

L'acqua gioca un ruolo importante nella conservazione degli equilibri ecologici e per la biodiversità, in poche parole, per la vita sulla terra. Nonostante l'apparente ricchezza d'acqua, che copre gran parte del nostro pianeta, quella più pregiata, destinata all'uso umano, è una risorsa limitata, vediamo insieme perché.



L'Amag garantisce l'elevatissima qualità dell'acqua che viene erogata in città

Non tutta l'acqua si può utilizzare, solo quella più pura è destinata all'uso umano: infatti berrebbe con piacere un bicchiere di acqua sporca o contaminata di batteri. La quantità d'acqua disponibile varia a seconda delle caratteristiche climatiche, idrologiche e geografiche del paese. In Italia, ad esempio, complessivamente l'acqua non manca, ma sono sempre più frequenti periodi di precipitazione intense alternate a siccità. Nel tempo, sono aumentati i problemi legati al controllo delle piene, alla difesa del territorio all'uso della risorsa.

Ai fenomeni climatici si aggiungono gli effetti che le diverse attività hanno sull'acqua. Le attività umane la restituiscono all'ambiente profondamente modificata: presenza di sostanze organiche, contaminazioni batteriche, inquinanti industriali e domestici sono alcuni dei «nemici» che possono deteriorarne la qualità, rendendo sempre più difficile l'approvvigionamento di acqua potabile.

Agricoltura ed industria sono tra i maggiori responsabili dello sfruttamento della risorsa idrica, ma anche i consumi urbani hanno il loro peso, soprattutto nelle aree metropolitane. Chi abita in città ha a disposizione notevoli quantità d'acqua senza particolari sforzi. Aprire il rubinetto è un gesto quotidiano privo di preoccupazioni: l'acqua in ogni momento e nella quantità desiderata.

Migliorare la differenziata e razionalizzare i costi

Consorzio di Bacino è duplice l'obiettivo

ALESSANDRIA

La parola d'ordine è raccolta differenziata. Da subito occorre raggiungere gli obiettivi imposti dal decreto Ronchi (35%) e nell'arco dei prossimi tre-quattro anni l'obiettivo sarà percentuale intorno al 45-50%. Questo è l'impegno primario del Consorzio di Bacino di Alessandria, nato in ottemperanza alla normativa che prevede la trasformazione Consorzi rifiuti in Consorzio di Bacino. Dopo la scissione in due soggetti separati e distinte competenze (il Consorzio con funzioni di indirizzo politico-strategico e gestione della tariffa e A.R.AL. Spa con funzioni tecniche di gestione impianti, lavorazione e recupero rifiuti), il Consorzio di Bacino ha avviato il delicato compito di stabilire i criteri di governo e di coordinamento della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

«Il Consorzio dovrà svolgere una delicata funzione di soggetto politico - commenta il presidente Pierarlo Bocchio -. Divenendo responsabili del raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata stiamo elaborando una strategia di raccolta differenziata in tutti i Comuni soci. A questo proposito il Consorzio andrà a realizzare un Sit (un sistema informativo geografico) che memorizzi la posizione di ciascun cassonetto sul territorio e le quantità di rifiuti ad ogni svuotamento. Servirà una presenza vigile e continua sul territorio, una razionalizzazione di servizi e costi soprattutto in dell'applicazione della tariffa. Attualmente i consorziati pagano complessivamente per i servizi ambientali circa 23 milioni di euro all'anno. L'obiettivo del Consorzio deve quello a realizzare economie di scala. Servirà una struttura organica idonea anche per la gestione della tariffa.

Tra i compiti del Consorzio infatti c'è proprio la predisposizione dei piani finanziari e l'elaborazione della tariffa per ciascun Comune. Tale tariffa una volta approvata dal Comune sarà dal Consorzio. Altro importante compito sarà l'individuazione di un nuovo sito per la costruzione di discarica che dovrà sostituire quella di Mugarone, considerata la breve durata della stessa (tre anni)».

Dai fanghi biologici nell'impianto di Tortona

Saceccav sperimenta il compost intensivo

TORTONA

All'impianto di compostaggio Consorzio di Bonifica del Bacino dello Scrivia, destinato alla trasformazione compost dei fanghi biologici derivanti dalla depurazione delle acque di fognatura e gestito dall'azienda lombarda «Saceccav», sta ultimando la sperimentazione in di prodotti agricoli e orticoli, come pomodori, basilico, barbabietole e mais, con la collaborazione dell'Università Alessandria e della Provincia. «Nel giro di un mese - dice Pierino Cereda, il responsabile della gestione dell'impianto per conto della «Saceccav» - si conoscono i risultati di questa interessante esperienza con le produzioni intensive e si verificherà su che tipo di prodotti il compost possa utilizzato per avere i migliori risultati».

Il compost prodotto alla piattaforma Tortona è richiesto in tutta Italia e nel processo produzione vengono impiegati gli scarti potatura ritirati gratuitamente presso i Comuni della . utilizzato in floricoltura, nei campi di golf, calcio o tennis e viene ormai largamente usato in agricoltura. Il nuovo campo calcio Fabbrica Curone, ad esempio, è stato realizzato utilizzando il compost. Il compostaggio è l'ultimo anello della catena che partendo dal ciclo di trattamento delle acque reflue e dei fanghi di risulta, consente di recuperare un rifiuto, trasformandolo in un prodotto ammendante a basso costo e largo impiego in campo agricolo. E' il procedimento di trasformazione più vicino al processo naturale di trasformazione della frazione organica. Il composto prodotto, grazie alle cautele applicate, ha un'elevata qualità certificata che ne consente l'utilizzo anche in colture specialistiche.

I fanghi biologici dotati di «bolla ecologica» che ne attesta la composizione chimico fisica, possono essere inviati al compostaggio dove, attraverso un processo naturale, sono trasformati in prodotti utilizzabili in una vasta gamma di applicazioni.

SACCECAV DEPURAZIONI SACEDE SPA

Via Gabellini, 32 Tel. 0362303524- e-mail: saceccav@saceccav.it

AZIENDA CONSORTILE INTERCOMUNALE BACINO DELLO SCRIVIA

Floricultura - Campi da golf, tennis
Terriccio di qualità per colture intensive

Ditta specializzata in gestione di acquedotti
impianti potabilizzazione e depurazione civili ed industriali

Strada Provinciale per Castelnuovo Scrivia, 31
15057 TORTONA (AL) - Tel. 0131 822345 - Fax 0131 822402 - E-mail: imp.compostaggio@tin.it

ARAL AZIENDA RIFIUTI ALESSANDRINA

CONSORZIO DI BACINO ALESSANDRINO
PER LA RACCOLTA ED IL TRASPORTO
DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI

E' l'obbiettivo primario dell'assessorato provinciale alla Tutela e Valorizzazione Ambientale

Rifiuti urbani: accelerare la raccolta differenziata

Scattano le sanzioni ai Comuni

ALESSANDRIA

«Accelerare la raccolta differenziata, in coerenza [illegible] le scelte avanzate dall'Unione Europea, recepite dal Decreto Ronchi del '97»: questo il ruolo centrale che l'assessore Renzo Penna vuol fare assumere alle politiche dei rifiuti urbani, tra le iniziative dell'assessorato all'Ambiente.

Sono trascorsi sei [illegible] dal decreto Ronchi. Sostanzialmente qual è la differenza tra prima e dopo?

«Prima del Ronchi, la questione rifiuti [illegible] affrontata a valle. In pratica, il problema da risolvere era quello di trovare un posto dove metterli. Il Ronchi introduce l'ele[illegible] fondamentale: la riduzione a monte dei rifiuti, intervenendo tanto nella fase della produzione quanto dei sistemi di distribuzione, incentivando la vendita di prodotti con meno imballaggi e sensibilizzando i cittadini verso la raccolta differenziata. Questo perché occorre comprendere che i rifiuti non [illegible] scarto, ma [illegible] che, in larghissima parte, può [illegible] riutilizzata. Così facendo, tra l'altro, si vanno a intaccare meno fonti di produzione, si diminuisce la necessità di individuare luoghi di smaltimento e si comprimono i costi delle discariche nella fase di realizzazione e nella fase di dismissione, perché [illegible] dobbiamo dimenticare che gli impianti di smaltimento per almeno trent'anni vanno tenuti sotto controllo, monitorati».

Chi sono i soggetti della raccolta differenziata?

«I cittadini, il cui senso civico va incentivato, e i Consorzi, che hanno la responsabilità di gestire [illegible] raccolta differenziata. In provincia sono tre: il Consorzio Alessandrino, il Consorzio Casalese e il Consorzio Ovadese Valle Scrivia Acquese. Ora [illegible] ad attivare l'Autorità d'Ambito (speriamo entro l'anno), in modo da avere un unico organismo di riferimento che consente di studiare, decidere e operare in modo omogeneo, a partire dalle cose più semplici, come uniformare i colori dei cassonetti destinati alla raccolta differenziata: quelli per la carta, per il vetro, per l'organico e così via, tutti uguali in qualsiasi Comune del territorio».

[illegible] per [illegible] di sensibilità o per disinteresse, [illegible] si facesse la raccolta differenziata?

«Scattano le sanzioni per i Comuni inadempienti. Il decreto Ronchi non ha imposto un diktat immediato. Ha gradualizzato le tappe. L'anno della svolta è stato il 2003: a sei anni dall'entrata in vigore, il decreto prevedeva che [illegible] Comuni si fosse raggiunta, passo dopo passo, la percentuale del 35%. In pratica, a fronte di una mole di rifiuti pari a [illegible], il 35 percento doveva essere differenziato. Qualcuno ce l'ha fatta, soprattutto i Comuni piccoli, meno i centrizona».

Per chi è al di sotto di questo livello che succede?

«Scattano le sanzioni. La Regione indica i Comuni inadempienti e la Provincia applica le multe. Per il primo anno, ovvero con riferimento al 2003, la sanzione ha [illegible]ora valore più che altro simbolico, pari a 0,50 euro per abitante. Non è [illegible] stata applicata, stiamo attendendo a breve dalla Regione l'elenco dei Comuni. Le risorse incassate saranno girate ai Consor[illegible] che attueranno programmi per incentivare e migliorare la raccolta differenziata».

E per gli anni successivi [illegible] 2003?

«Per il 200[illegible] quelli seguenti, si applica una sanzione pari a 0,3 per ogni abitante e calcolata su ogni punto percentuale di distanza tra la quota raggiunta e il traguardo del 35% fissato. La media complessiva del territorio provinciale è stata del 26%. Nel dettaglio, il Consorzio Alessandrino, che raccoglie 32 Comuni, ha raggiunto il 29%, il Consorzio Casalese, che comprende 43 Comuni, ha una media [illegible] 27%, quello Ovadese Valle Scrivia Acquese, che ha 115 Comuni, è a quota 23%».

Quanti sono i Comuni inadempienti?

«Sono 59 su 190, [illegible] quelli che hanno difficoltà maggiori, come ho detto, sono i centrizona. Bisogna anche intervenire sulla produzione di rifiuti pro capite che, in provincia di Alessandria, ha un primato negativo, è [illegible] le più elevate in Piemonte con 1,54 chili al giorno per ciascun abitante del territorio (Torino, ad esempio, è [illegible] 1,4, Asti a 1,13). Ai [illegible] della [illegible] questo parametro è importante, perché interviene nel computo e chi ha un consumo pro capite inferiore può abbassare la multa».

L'assessorato all'Ambiente pone al centro della propria politica sui rifiuti la raccolta differenziata: come intende muoversi concretamente?

«Intanto, [illegible] detto che passi avanti significativi ne [illegible] stati fatti. Citiamo soltanto, [illegible] esempio, che se nel 2003 la percentuale media di rifiuti differenziati nel territorio è stata del 26%, nel 2002 era soltanto a 20,84, quindi un balzo si è compiuto. [illegible] siamo nell'obbligo di accelerare, proprio per via delle sanzioni. Dobbiamo [illegible] realisti: con l'attuale sistema di raccolta tramite i cassonetti tradizionali i dati potranno [illegible] ma non in modo significativo. Pertanto, occorre modificare le modalità di raccolta, integrandole [illegible] altri sistemi, come la raccolta porta-a-porta, ad esempio, soprattutto per l'organico, che rappresenta il 30% dei rifiuti. Penso, ad esempio, a fornire un contenitore per ogni numero civico e a incentivare il compostaggio domestico, soprattutto per chi [illegible] un giardino».

L'assessore provinciale Renzo Penna punta [illegible] priorità della raccolta differenziata [illegible] rifiuti urbani

Ci [illegible] progetti per smuovere ulteriormente sul fronte della sensibilizzazione, del coinvolgi[illegible] dei cittadini e delle associazioni?

«Abbiamo in mente già un paio di cose. Innanzi tutto, come Provincia orienteremo patrocini e contributi in occasione di sagre e feste organizzate da Comuni, Pro loco e altri enti a questi si impegneranno a fare la raccolta differenziata nel corso dell'evento. Anzi, sarà loro conferito altresì un attestato di qualità ambientale, di cui potranno fregiarsi anche per una migliore [illegible]. E, poi, a scuola. Nei percorsi di educazione ambientale, che da [illegible] si svolgono con successo, vogliamo inserire con maggior forza itinerari e progetti che puntino sulla raccolta differenziata, soprattutto nelle superiori; forniremo loro anche [illegible] cd [illegible] nozioni, informazioni, dati. Infine, è già previsto un confronto serrato con le categorie che si occupano principalmente [illegible] ristorazione in genere».

Intanto, [illegible] già stati predisposti un depliant e un manifesto da [illegible]ndere in enti locali, scuole, [illegible] e in luoghi pubblici in genere. «Differenziare... fa la differenza» recita lo slogan.

I vantaggi di un «ciclo chiuso» della produzione danno un'impronta ecologica alla nostra civiltà

Penna: puntiamo al tetto ambizioso del 60%

Si «risparmiano» le discariche e si utilizzano le risorse riciclate

ALESSANDRIA

In tema di rifiuti, l'assessore provinciale all'Ambiente Renzo Penna mostra una nuova sensibilità «europea». [illegible] dell'avviso, infatti, che questo sia «il mo[illegible]», in conformità alla strategia dell'U.E. e nello spirito del Decreto Ronchi, di porre la raccolta differenziata al centro dell'attenzione, con un ruolo fondamentale».

Bisogna ormai comprendere che lo smaltimento finale in genere, e la discarica [illegible] particolare, devono [illegible] momenti «residuali» nella gestione dei rifiuti, cui debbono essere indirizzati soltanto i materiali che non possono venir recuperati [illegible] riciclati [illegible] riutilizzati in altro modo: il tutto nell'ottica di quello che viene chiamato sviluppo sostenibile.

Come illustrare meglio il concetto? L'obiettivo è tendere [illegible] più possibile a un «ciclo chiuso» della produzione, nel quale i rifiuti diventino essi stessi risorsa produttiva e venga mantenuta a dimensioni il più possibile ridotte - e in ogni caso compatibili con [illegible] futuro ambientale [illegible] compromesso - la cosiddetta impronta ecologica della nostra civiltà, cioè l'area totale di ecosistemi terrestri ed acquatici richiesta per produrre le risorse che la popolazione umana consuma [illegible] per assimilare le scorie che ne derivano.

Non si [illegible] dunque di [illegible] spendere o di ridurre drastica[illegible] [illegible] produzione, [illegible] far rientrare nel ciclo produttivo - di reimmettere in circolazione, insomma -, [illegible] se fossero nuove, risorse che attraverso di esso sono già passate.

In altri termini, di recupera[illegible] il più possibile i rifiuti, riciclando tutto il materiale riciclabile e ricavando energia da quanto non può essere riciclato. Così facendo si riduce l'attingi[illegible] di ulteriori risorse naturali [illegible] si risparmia all'ambiente il «carico di lavoro» necessario a metabolizzare gli scarti: [illegible] tutto ha come conseguenza [illegible] riduzione dell'impronta ecologica, in quanto il ciclo produttivo diventa pressoché «chiuso».

Lavoro in discarica. Più si differenzia, [illegible] rifiuti convergono negli impianti

Appare chiaro, a questo punto, quanto importante sia, ai fini di un riutilizzo, di [illegible] riciclaggio [illegible] di un recupero degli stessi, che i rifiuti vengano raccolti [illegible] modo differenziato: ottenere dei materiali qualitativamente accettabili da una massa eterogenea di sostanze che si «sporcano» e «contaminano» l'una con l'altra è estremamente arduo.

I rifiuti «indifferenziati» possono avere come destinazione soltanto la discarica, con il triplice danno di finire per riempirla, di non evitare l'attingimento di risorse naturali [illegible] [illegible] pesare, come costo di smaltimento, su tutti i cittadini.

Speculari sono invece, per tutti, i vantaggi di una raccolta differenziata ottimale per qualità e quantità: durata delle discariche allungata (e quindi minore necessità di investimenti per costruire nuovi impianti), possibilità di utilizzare le risorse riciclate a minori costi di smalti[illegible] (elemento quest'ultimo che, unito ai ricavi derivanti dalla «vendita» alle filiere del materiale da recuperare, rappresenta un discreto sollievo economico anche per l'utente che paga la tariffa), notevole riduzione dell'impiego e dello sfruttamento di risorse naturali «fresche».

In questa direzione, l'Amministrazione provinciale si è prefissa, nel proprio programma, l'obiettivo oggi ambizioso, ma sicuramente raggiungibile [illegible] una diversa modalità di raccol[illegible] dei rifiuti, del 60% di raccolta differenziata.

IN PIEMONTE QUELLO PIÙ RIGIDO

Due diversi metodi di calcolo

ALESSANDRIA

La provincia di Alessandria, nel 2003, ha raggiunto una raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani pari al 26%, con una produzione media di rifiuti pari a chili 1,549 per abitante al giorno. L'obiettivo posto dal Decreto Ronchi per [illegible] 2003 era del 35% (33% tenendo [illegible] del fatto [illegible] [illegible] era entrato [illegible] vigore all'inizio dell'anno), per cui appare fondamentale lavorare perché la raccolta differenziata continui a crescere per recuperare il ritardo accumulato e su[illegible] i limiti minimi imposti dalla legge.

Lo dicono i dati ufficiali «di produzione rifiuti urbani e di [illegible] colta differenziata» approvati dalla Regione con delibera della Giunta n° 20/13488.

Ciò può sembrare in apparente contrasto con i dati forniti - anche ufficialmente - negli anni scorsi, quando le percentuali apparivano più elevate. Non si tratta di [illegible] errore e men che meno di un peggioramento della raccolta differenziata. È semplicemente il metodo di calcolo ad essere diverso.

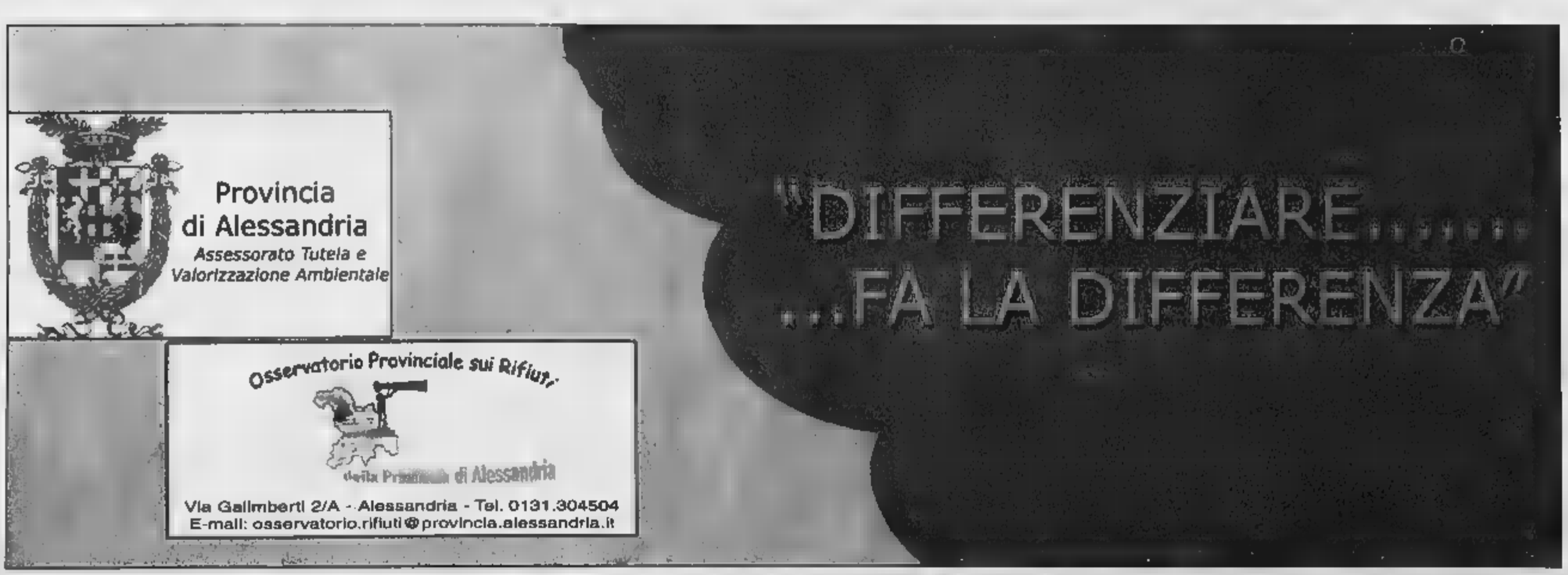
Il criterio che ha portato a ottenere i risultati diffusi in precedenza era infatti analogo a quello utilizzato dalla Regione Lombardia (Metodo Differenziato Raccolto Effettivo); il Metodo Normalizzato da cui sono stati elaborati i risultati ufficiali odierni è [illegible] quello utilizzato dalla Regione [illegible]te, e da questa a suo tempo approvato con deliberazione n° 43-435 del 10 luglio 2000.

In cosa consistono le differenze? Con il precedente metodo di calcolo venivano ricompresi (e conteggiati ai [illegible] dalla raccolta differenziata) anche gli inerti da demolizione conferiti a impianti di recupero (cemento, mattoni, calcestruzzi, etc.), considerati assimilabili agli urbani in quanto provenienti da lavori effettuati in abitazioni.

Ora, appare evidente come questi materiali, dal peso specifico assai elevato e solitamente prodotti in quantitativi consistenti, contribuissero a incidere in modo significativo sul computo della percentuale di raccolta differenziata, elevandola sensibilmente. Basti pensare [illegible] [illegible] si dovesse applicare quel criterio ai dati attuali, [illegible] percentuale raggiunta in provincia di Alessandria salirebbe dal 26% sopra indicato ad oltre il 40% (come si può facilmente notare dai grafici): i due dati sarebbero assoluta[illegible] disomogenei, quindi non utilmente confrontabili, così come non sono utilmente confrontabili i dati di una Regione e quelli di un'altra che applica [illegible] differente sistema di calcolo.

Le scelte diverse compiute dalle singole Regioni non sono solo [illegible] conseguenza [illegible] trasferimento di competenze [illegible] Governo centrale, [illegible] anche di un'ottica diversa rispetto [illegible] problema. Concretamente, il metodo piemontese appare più vicino allo spirito del Decreto Ronchi e della relativa codifica europea dei rifiuti: il testo e gli allegati al Decreto, ad esempio, individuano infatti gli inerti come «rifiuti speciali da costruzione e da demolizione» e [illegible] come «rifiuti urbani o assimilati».

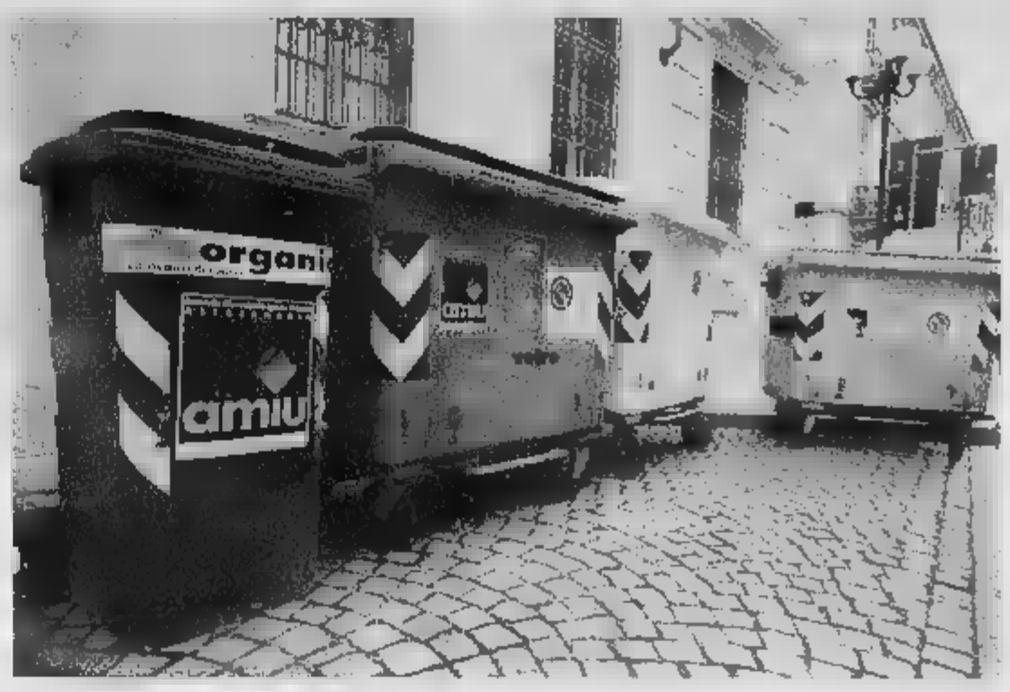
Scontando quindi [illegible] crescita più graduale ma costante delle percentuali di raccolta differenziata, si afferma un approc[illegible] più consono agli obiettivi che si prefiggono il Decreto Ronchi e le Direttive Comunitarie.



Guida alla scelta del contenitore giusto nelle isole ecologiche

Che cosa mettere nei cassonetti

Ecco i molteplici vantaggi del recupero



ALESSANDRIA

«La raccolta differenziata è lo strumento che sta alla base per affrontare il problema dei rifiuti in un modo coscienzioso ed eco.compatibile». È uno dei messaggi contenuti nel depliant che viene distribuito a vasto raggio per educare, ma anche per insegnare, a svolgere la raccolta differenziata dei rifiuti. Per ogni dubbio, comunque, ci si può rivolgere all'Osservatorio provinciale sui rifiuti (via Galimberti 2/a, ad Alessandria; 013.304504 800.571491) al cui è responsabile il dottor Marco Grassano.

Ecco una piccola guida semplificata.

PLASTICA

Si può buttare: bottiglie d'acqua e bibite; contenitori per alimenti puliti; flaconi per detergenti, detersivi, cosmetici; imballaggi in plastica in genere; sacchetti della spesa.

Non si può buttare: stoviglie di plastica (bicchieri, piatti, posate).

Vantaggi: dalla plastica recuperata si possono ottenere nuovi prodotti (contenitori, arredi per esterni, maglie in pile, giochi, valigie e altro). Ad esempio, bastano 8 bottiglie di plastica per produrre un nuovo maglione di pile.

VETRO

Si può buttare: bottiglie e contenitori vuoti; vetri vari anche se rotti

Non si può buttare: oggetti di ceramica e porcellana; lampadine

Vantaggi: il vetro è materiale riciclabile per eccellenza, perché si può riutilizzare infinite volte, mantenendo inalterate le sue caratteristiche.

CARTA

Si può buttare: giornali riviste, libri, fotocopie e fogli vari, scatoloni piegati, imballaggi in cartone di piccole dimensioni.

Non si può buttare: carta carbone, carta oleata, nylon, cellophane, carta plastificata.

Vantaggi: il riciclo della carta permette di risparmiare alberi abbattuti, energia elettrica e acqua.

LEGNO

Si può buttare: legno e segatura, cassette e bancali, imballaggi in legno.

Vantaggi: la maggior parte dei mobili moderni è realizzata con pannelli truciolari ottenuti con legno riciclato.

ALLUMINIO E METALLI FERROSI

Si può buttare: lattine per bibite, pellicole e contenitori a uso alimentare, pentole, tappi e banda stagnata per tonno, pelati e carne in scatola.

Vantaggi: la riciclabilità dell'alluminio è del 100 per cento, e può essere riciclato infinite volte, permettendo di risparmiare il 95 per cento dell'energia necessaria all'estrazione della bauxite, materiale di partenza per la produzione dell'alluminio stesso. Ad esempio, bastano tre lattine riciclate per fare un paio di occhiali oppure ne bastano 37 per realizzare una caffettiera.

ORGANICO

Si può buttare: avanzi di cibo in genere,scarti di frutta e verdura, gusci d'uovo, filtri di tè e fondi di caffè, fiori recisi e piante domestiche, ceneri spente di caminetti, carta assorbente di cucina. E' importante che questi rifiuti siano contenuti in sacchetti biodegradabili al 100 per cento per essere buttati negli appositi contenitori dell'organico

Vantaggi: l'organico rappresenta il 30 per cento dei rifiuti solidi urbani. Se lo si differenzia, si evita di conferirlo in discarica dove produrrebbe cattivi odori oltre che liquidi fortemente inquinanti.

VERDE

Si può buttare: ramaglie, potature di alberi, foglie, sfalci d'erba e siepi, residui vegetali da pulizie di orti e giardini.

Compostaggio: la pratica del compostaggio domestico permette che l'organico e il verde (specialmente erba e foglie) subiscano una trasformazione biologica e chimica, che avverrebbe in via naturale nel suolo, grazie ai microorganismi presenti. Si ottiene in tal modo un ottimo fertilizzante, il compost.

Vantaggi del compostaggio: evita di riempire inutilmente le discariche, favorendo la produzione di biogas e percolati; produce un fertilizzante naturale, di qualità superiore a quelli chimici; previene la produzione di inquinanti atmosferici e riduce l'effetto serra, accumulando nel suolo molecole di carbonio disperse sotto anidride carbonica.

INGOMBRANTI

Si può buttare nei centri di raccolta: frigoriferi, lavatrici, lavastoviglie, televisori, computer, armadi, divani, reti per letti, damigiane e grosse taniche, grandi lastre di vetro, specchi.

Non si deve fare: non vanno abbandonati per strada vicino ai cassonetti.

Vantaggi: si possono recuperare dai loro componenti materiali facilmente riciclabili (plastica, vetro, metalli ferrosi, alluminio, rame e discrete quantità di metalli preziosi quali oro e argento). Inoltre, si evita di disperdere nell'ambiente sostanze pericolose quali i gas contenuti nelle serpentine dei frigoriferi, che riducono lo strato di ozono.

RIFIUTI PERICOLOSI

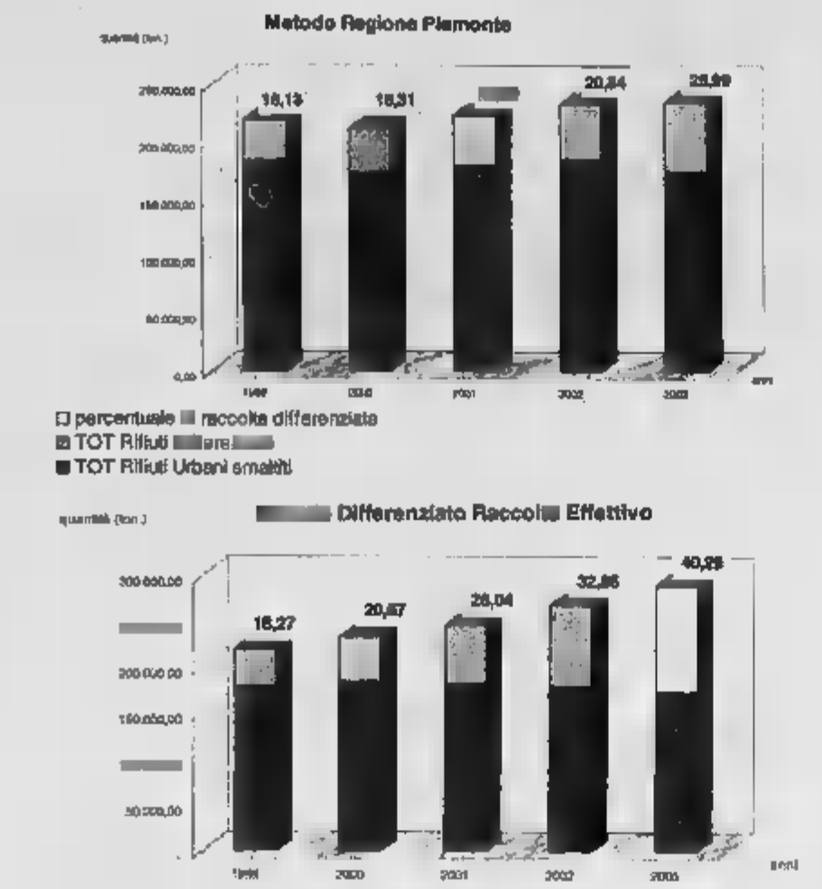
Si può buttare: pile, batterie, farmaci scaduti, tubi al neon, olii minerali e vegetali. Ci sono contenitori appositi per le varie categorie.

Vantaggi: la raccolta differenziata di rifiuti pericolosi evita, prima di tutto, che essi, caratterizzati da elevata pericolosità, possano disperdersi nell'ambiente e causare inquinamento. Ad esempio, un grammo di mercurio, contenuto in una pila di termometro, è in grado di contaminare 1000 metri cubi d'acqua. Mentre, altro esempio, da un litro e mezzo di olio esausto è possibile ottenere un chilo di olio nuovo per motori.

RIFIUTI INDIFFERENZIATI

Quali sono: gomma, cellophane, stoviglie in plastica e ceramica, piccoli oggetti in legno verniciato, carta carbone e oleata, stracci vecchi, film, calze di nylon, assorbenti, pannolini.

Ulteriore divisione: tra secco e umido. Il secco è un ottimo combustibile per il termovalorizzatore. L'umido, dopo essere stato sottoposto a stabilizzazione e tritovagliatura, perde circa il venti percento del vapore acqueo e diventa «frazione organica stabilizzata», usata per la copertura del terreno della discarica, dove è possibile piantare alberi, anche per ripristini ambientali.



La tabella qui a lato evidenzia i risultati della raccolta differenziata secondo il calcolo più rigido adottato dalla Regione Piemonte

Questa tabella evidenzia i risultati secondo il metodo basato sul raccolto effettivo. Purtroppo, la mancanza di un metodo unico per tutta Italia crea sperequazioni tra regioni

Il decreto Ronchi introduce il superamento del concetto di «spazzatura»

Da tassa a tariffa: passaggio costruttivo

Si pagherà quel che si produce e non sulla superficie

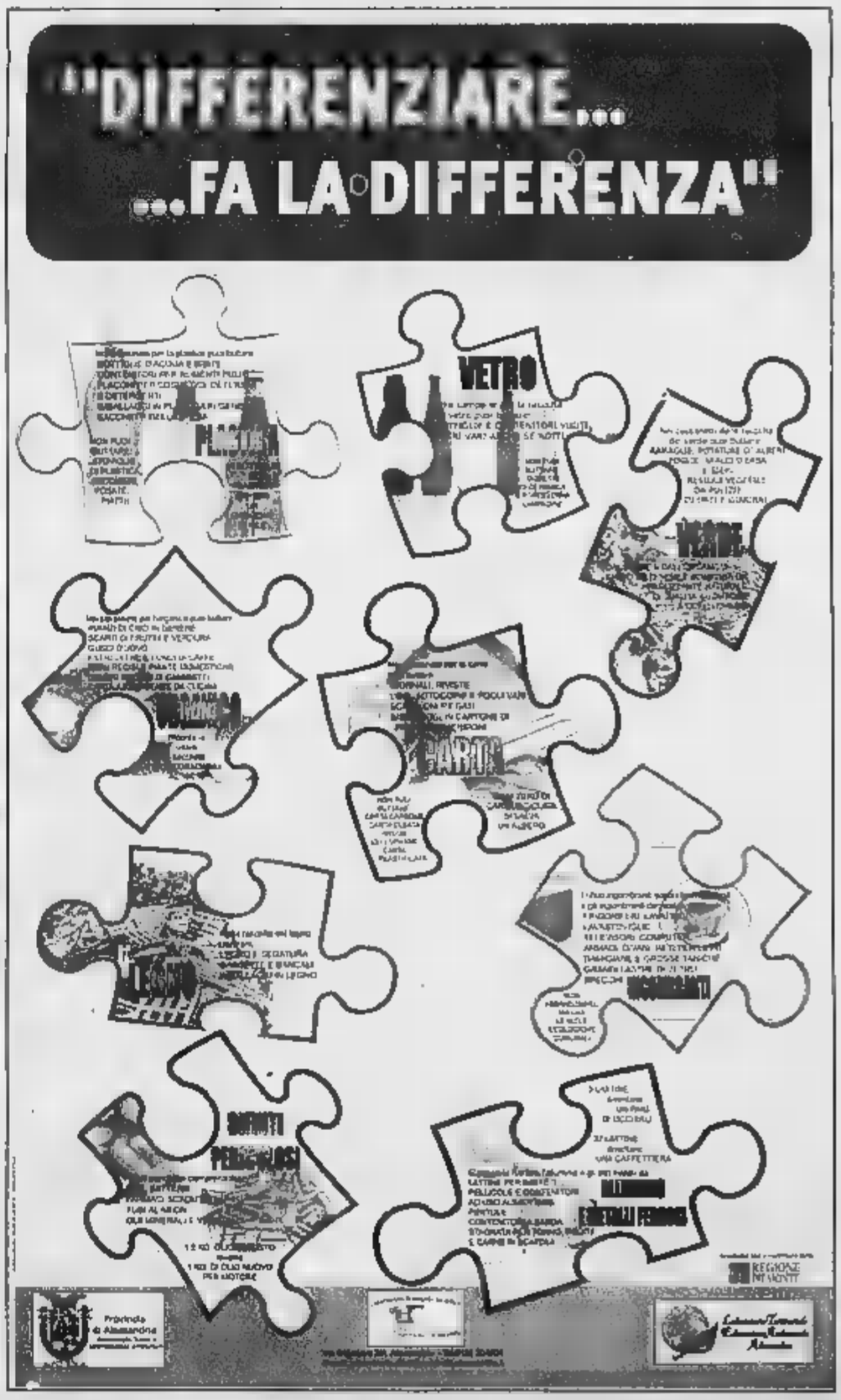
ALESSANDRIA

Una delle più importanti innovazioni introdotte dal Decreto Ronchi del 1997 è quella che prevede la sostituzione della tradizionale tassa per lo smaltimento dei rifiuti con la tariffa.

La legge portava con sé anche il vecchio concetto di «spazzatura», ed era infatti calcolata in base alla superficie dell'abitazione o dell'attività del contribuente: era il quantitativo di rifiuti prodotti fosse appunto proporzionale al numero dei metri quadri da «spazzare». Si verificano, in questo modo, dei paradossi. Il caso spesso portato ad esempio, perché piuttosto ripetitivo, è quello della pensionata anziana, vedova e quindi sola, rimasta a vivere nella sua casa ampia che un tempo ospitava una famiglia numerosa e della quale si limita di fatto a occupare pochi locali. Paga molto di più alla voce rifiuti rispetto al nucleo di quattro o cinque persone che si è sistemato in tre stanze e servizi.

Come previsto dal comma 4° dell'articolo 49 del Decreto Ronchi, invece, la tariffa deve essere costituita dalle componenti del costo del servizio di raccolta e di smaltimento, ivi compresa la quota di investimento per la realizzazione degli impianti, ed in particolare va rapportata «alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione»; insomma, si pagherà secondo quanto si usufruirà del servizio, ossia in proporzione ai rifiuti prodotti. Va da sè, per riprander ail nostro esempio, che la pensionata producando meno rifiuti pagherà meno della famiglia di cinque persone, indipendentemente dalla superficie dell'alloggio. Proprio perché meno rifiuti si produrranno, e più rifiuti si riciclaranno, e meno si pagherà, consentendo ad Enti Locali e Consorzi Rifiuti di promuovere sia interventi premiali che sanzionatori nei confronti dei cittadini.

Nella provincia di Alessandria, alcune realtà comunali hanno già attivato, in forma sperimentale, la tariffa; nei prossimi anni, a partire dai Comuni più grandi, il passaggio dovrà essere generalizzato e obbligatorio.



MOTORI: SPUNTANO [illegible] PROMOTORI

Forse c'è uno spiraglio per il Rally Coppa d'Oro

■ Uno spiraglio sul futuro del Rally Coppa d'Oro: dopo che la settimana ■ Castello Corse si [illegible] defilata dall'organizzazione della gara alessandrina, interesse all'allestimento della kermesse è stato manifestato dall'As Altomonferrato - Club della Ruggine», che promuove ■ Rally Valli Vesimesi ■ ■ rievocazione storica Varese-Campo dei Fiori. Il sodalizio alessandrino ha raggiunto un accordo con l'Aci per [illegible] gliere il testimone e organizzare l'edizione 2005. E' probabile una validità nazionale, resta un'incognita la data. [f. g.]

JUDO: LA [illegible] E' A TORINO

Altri cinque del Ginnic [illegible] tatami al «Topolino»

■ ■ ampia ■ pattuglia del Ginnic Club Valenza al «Trofeo Topolino» di judo, in programma oggi ■ domani a Torino. ■ sodalizio guidato da Mario Giardi schiera infatti altri cinque elementi, che possono ambire ■ [illegible] Saranno in lizza gli Esordienti ■ Riccardo Mantovani (42 kg), Gianpietro Dayot (55 kg), Suphinya Phumingkham (48 kg), Beatrice Baroglio (52 kg) e Bianca Dayot (63 chilogrammi). [r. c.]

GOLF: ULTIMA TAPPA DEL TROFEO [illegible] PROVINCIA

Ultimi colpi [illegible] stagione al Margara

Cravarezza e Farina s'impongono [illegible] Margara

■ Al Club Margara, la coppia Edi Cravarezza-Antonio Farina ■ è aggiudicata l'ultima delle sei tappe del «6° Trofeo della Provincia ■ Alessandria» di golf. I vincitori hanno toccato i ■ punti, lasciando a una lunghezza Renato Gattavecchi-Francesco Guida e a due Paolo Brunetto-Gabriella Delcrè. Primo lordo Ottavio Patrucco-Giovanni Cerruti (35), driving contest Francesco Guida, nearest to the pin Luca Mandrini. Erano in palio dieci viaggi e soggiorni ad Agadir, in Marocco. [r. c.]

MOTONAUTICA: [illegible] LA GARA

Bocca solo quindicesimo nelle prove in Corea

■ Delusione ■ prova per il Team Rainbow Corona Extra nelle prove cronometrate del Gp di Corea di motonautica inshore. A Seul il casalese Fabrizio Bocca ha chiuso ■ 15ª posizione, mentre ■ compagno ■ squadra Jamey Stallard non ■ riuscito ad entrare nella griglia di partenza. Per Bocca oggi (ore 8 in Italia) sarà una g[illegible] tutta in salita. In prima posizione partirà Guido Cappellini, davanti all'americano Scott Gillman. [r. sa.]

VOLLEY. BEL 3-0 AL REGGIO EMILIA. [illegible] C BRILLANO PLASTIPOL E NUOVA ELVA

Il Quattrovalli si regala una serata da «sogno»

ALESSANDRIA

Gioca ancora [illegible] posticipo domenicale [illegible] **Mix** [illegible] che, nel campionato ■ B1 di volley femminile, ospita oggi al PalaFerraris (ore 17,30) il Capannori Lucca nella terza d'andata. Fra ■ monferrine assente la centrale Bressan, infortunatasi nell'ultimo allenamento. Il trainer Nesic deve valutare [illegible] sostituire la forte schiacciatri- [illegible] Gatti o se azzardare la carta Del Nero (per la giovanis- [illegible] del vivaio sarebbe il debutto in serie B1!).

In B2 maschile, serata di grazia per il **Quattrovalli [illegible] sandria**, che sconfigge con un perentorio 3-0 il Malz Reggio Emilia e si porta una posizione ■ classifica più rassicurante. «E' stato premiato il duro lavoro svolto in settimana - commenta il tecnico Pierpaolo Martino -. I ragazzi sono stati encomiabili, conducendo in te- [illegible] ogni set con autorità. Una parola d'elogio per il palleggiatore Muraro, che ha distribuito il gioco alla perfezione». ■ Quattrovalli parte a razzo ■ acquisisce 2-3 punti di margine, che mantiene fino al termine del primo set (25-21). Anco- [illegible] più agevole la seconda frazione, in cui la ricezione è perfetta e le schiacciate ■ Demichelis e Visconti spaccano in due il muro ospite. Fini- [illegible] 25-17 ■ sullo slancio i grigioblù s'impongono anche nella terza frazione per 25-21.

L'Euromac Mix gioca oggi alle 17,30 con le toscane del Capannori e deve rifarsi dall'inattesa sconfitta della settimana scorsa sul parquet dell'Ostiano

In campo: Muraro, Demichelis, Visconti, Spalla, Falaguerra, Mazzoni. Utilizzati: Mussa (libero).

Serie C maschile: **Nuova [illegible] va [illegible] Angini Novi** 3-0 (25-21 25-16 25-21), **Plastipol Ovada**-Arti e Mestieri Torino 3-0 (25-16 25-8 25-19), Crusinallo-**Derthona** si gioca oggi alle 18.

Serie C femminile: **Aedes Novi**-Montaltese 3-0 (25-16 28-26 25-15), **Plastipol Ovada**-Giaveno 1-3 (14-25 18-25 25-23 23-25), Chieri-**Sporting Erbavoglio Valbormida Acciai** 0-3 (20-25 14-25 18-25), Bruzolo-**Mix Euromac Casale** 2-3 (28-26 25-20 20-25 25-27 10-15).

Serie D maschile: [illegible] **sa**-Chieri 3-1 (25-17 25-18 23-25 25-17), **Ardor Casale**-Pinerolo 0-3 (23-25 16-25 26-28).

Serie D femminile: Pinerolo-**Quattrovalli Alessandria** 3-0 (25-22 25-15 25-15), Borgomanero-**Edp [illegible] Occimiano** 1-3 (23-25 25-16 19-25 19-25), **Crisci Pozzolo**-Novara 3-0 (25-22 25-23 29-27), Collegno-**Derthona** 2-3 (25-21 23-25 25-19 23-25 9-15), Pont ■ Martin-**Valenza** si gioca oggi alle 18,30. [r. sa. - m. d.]

[illegible] CASALESI SENZA CRISTELLI A TREVIGLIO. BIANCOROSSE A PARMA

Junior, forfait pesante

La Copra rischia un altro tracollo

ALESSANDRIA

Rischia di continuare oggi a Parma il calvario della **Copra Alessandria** nel campionato di A1 di basket femminile. Davvero poche le possibilità di successo per ■ compagine di Agresti, [illegible] senza un pivot ■ [illegible] altre giocatrici non [illegible] condizione. E' il caso del playmaker Deli, finora al di sotto delle proprie possibilità: la greca (che ieri ha subito una botta in allenamento e giocherà con una maschera protettiva) questo pomeriggio troverà come avversaria con la maglia della Meverin ■ «principessa» Kostaki, che è ancora nel cuore dei tifosi Copra. ■ duello fra le registe, che [illegible] compagne ■ nazionale [illegible] particolarmente amiche, caratterizzerà il confronto. Spicca anche il ritorno ■ Corbani a Parma: con la formazione emiliana, la guardia ha vinto tanto ■ oggi ci terrà a fare bella figura contro le ex compagne. Per il resto, la Copra parte battuta in tutti i duelli individuali. Sotto le plance, ad esempio, Snow e la giovane Dacic rischiano di fare molto male alla difesa delle piemontesi, ma anche dal perimetro Grubin e Kouznetsova hanno parecchi punti fra le mani. L'auspicio è che Bottaro e compagne non rinuncino a lottare ■ non alzino bandiera bianca fin dall'avvio, co[illegible] era capitato a Faenza. Intanto la società ha confermato che il pivot Congreaves arriverà giovedì e sarà a disposizione per la partita del 6 novembre col Bolzano.

In B1 maschile, ■ capolista **Junior Casale** è chiamata ad affrontare in trasferta la Mylena Treviglio, squadra che insegue i monferrini a due lunghezze. Si annuncia una gara difficilissima, anche perchè la Junior la dovrà quasi sicura- [illegible] affrontare [illegible] a l'apporto di Cristelli. Il giocatore nelle ultime ore ha lamentato un fastidioso problema alla schiena ■ al [illegible] non sarà nel roster. In campo invece Aimaretti, che in settima- [illegible] si è allenato a parte in seguito ad una botta patita nella sfida col Lumezzane. «Sfidiamo un'altra squadra di prima fascia - dice il general manager Paolo Pansa -. E' una formazione atipica, che non presenta lunghi di ruolo e potrebbe rinunciare anche ■ Guerci, affidandosi sotto le plance al solo Degli Agosti. Tuttavia ■ molto veloce, fa pressione a tutto [illegible] ■ in un organico consolidato ha inserito tre giocatori importanti: l'ex di turno Daniele Damartini che ci terrà a fare bella figura, Patrik Nanut, un buon realizzatore, e l'ala Maiocco, scuola Biella, fra i migliori di inizio stagione». Conclude Pansa: «Per noi ■ un'oc- [illegible] più che ghiotta, [illegible] una vittoria faremmo un bel [illegible] in classifica ■ vista della sfida [illegible] 7 novembre al PalaFerraris col Castelletto Ticino». [m. d. - r. sa.]

NEGLI ANTICIPI DI C1 SORRIDONO SOLO GLI ORAFI [illegible]

Verardi «ok», la Zimetal crolla

■ Nell'anticipo di C1 maschile, continua ■ [illegible] della Verardi Valenza, che soffre e gioca [illegible] maluccio ma piega l'Anzola 56-54. Partita orribile sotto il profilo tecnico, che per gli orafi è in salita nei primi due quarti, chiusi 11-18 e addirittura 28-35. Dopo l'intervallo, tre «bombe» di Remonti (miglior realizzatore con 21 punti) riportano in [illegible] i ragazzi ■ Fiorito, che al 30' solo sotto solo di due lunghezze sul 43-45. ■ finale, ancora i canestri di Remonti ■ qualche buona penetrazione ■ Zucca [illegible] la Verardi alla quinta vittoria consecutiva. Tabellino: Zunino 7, Ghietti, Carrera, Malavasi 1, Bissacco Ne, Mantovani, Ronco 1, Magnone 6, Zucca 19, Remonti 21.

Va peggio alla Zimetal Alessandria, che cede [illegible] Scandiano 72-61. I biancoverdi restano in svantaggio praticamente per tutto il match, a parte un paio di impennate nel terzo quarto. «Ma non dobbiamo trovare scusanti, stiamo giocando malissimo e i ragazzi sanno che prenderemo provvedimenti» tuona il ds Botti. Primo quarto con gli ospiti [illegible] 16-10, all'intervallo il tabellone recita 30-24 per lo Scandiano. La Zimetal si riavvicina fino al 50-51 [illegible] poi non ha energie ■ si spegne. Tabellino: Oggero 15, Allara 6, Sillano 9, Carissimi 12, Pagliari 4, Torcello 2, Degiovanni 13, Marangon, Martinotti Ne, Spaziano Ne. [r. sa. - m. d.]

in breve

■ **ALLIEVI NAZIONALI**
[illegible] il campionato Allievi nazionale, la Valenzana gioca oggi alle 10,30 a Biella. Mister Mauro Borello non ha problemi di formazione e recupera anche i giocatori che in settimana avevano accusato un attacco influenzale. [r. c.]

■ **BERRETTI**
Nel campionato Berretti, il Casale ha ceduto in [illegible] 2-1 al Pavi. Gol della bandiera di Marangoni. La Valenzana [illegible] perso 2-0 col Torino. [r. c.]

■ **JUNIORES NAZIONALI**
Crollo del Casale nel torneo Juniores nazionale: contro la Lavagnese i nerostellati hanno perso 6-1. Gol della bandiera di Rega. La Novese ha colto un bel pari (2-2) a Trino: a segno Merlano e Caporali. [r. c.]

■ **CALCETTO AICS**
Per il campionato di calcetto Aics, martedì sera al Dlf si giocano Vallestura-Mo.Di.M. (alle 21), Gilda Caffè-Gefit (22) e Incontro-Galacticos (alle 23). [r. c.]

■ **AMATORI**
Per i quarti di finale della fase regionale Aics, oggi alle 10,30 si disputano le partite di ritorno. L'Associazione Claudio Bellero ospita al campo Michelin il Sozzago, partendo dall'1-1 dell[illegible]. La Voglinese Valenza, invece, è di scena a Cureggio contro l'Olympic, e parte dal- [illegible] vantaggio dei gol segnati da La Russa e Bertone. [r. c.]

BOCCE. UNA CONVINCENTE AFFERMAZIONE: 10-6

A Cuorgnè exploit della Serravallese

ALESSANDRIA

Come sette giorni [illegible], una «tripla» per le formazioni della provincia nella terza giornata del campionato di serie B di bocce. La **Serravalle-** [illegible] proseguendo nel periodo di grande forma, è passata a Cuorgnè (10-6) con ■ Fucine Rostagno. Le prime tre prove sono state appannaggio dei blucelesti. Nella terna Giuseppe Pozzi, Cartasegna e Schenone hanno vinto per 13-5, imitati sul campo adiacente da Cordone ■ Merlo, affermatisi con uguale risultato. Nel combinato Gatti, con 24 punti contro 19, ha incrementato il vantaggi[illegible]alla Serravallese. Ancora due punti p[illegible] presentanti della Valle Scrivia nel ti- [illegible] ■ precisione [illegible] Pozzi, autore di una eccellente prestazione che lo ha portato a impor- ■ 23-21. Poi [illegible] black out pericoloso. La Fucine Rostagno si è fatta sotto aggiudicandosi la staffetta p[illegible] 33-29 contro il duo Stevani e Torchio, la seconda gara a terne per 13-9 con- [illegible] Torchio, Gatti e Schenone e la seconda a coppie per 13-0 contro Cartasegna e Cordone. Ma nell'individuale Merlo, protagonista come i compagni di un pomeriggio di soddisfazioni, ha fatto suo l'incontro per 13-8 incamerando gli ultimi preziosi punti.

E' finita in parità, 8-8, la gara esterna della **Familiare Opel Maccarini Alessandria** a Caramagna (Cuneo) contro il Vecchio Mulino. Emozionante l'andamento dell'individuale conclusiva fra Ambrogio e Borsari. ■ svanteggio, nell'ultima bocciata il cuneese è riuscito a fare centro imponendosi per 13-12 e portando il team al definitivo 8-8. Inizio in salita per i grigioblù che hanno perso sia nella prima terna con Piccardo (poi rilevato da Maragno), Pasquin e Caviglia, sconfitti per 9-13, sia nella coppia per 12-13 con il binomio Ferraris-Felice Pozzi. Franco Ricci nel combinato ha disputato un eccellente confronto battendo 23-16 l'avversario cunee- [illegible]. Maragno ha perso (21-25) nel [illegible] di precisione, [illegible] lo stesso Maragno e Borsari hanno dato una lezione di precisione e freddezza ai rossi locali affermandosi per 40-20 nella staffetta. Doppio successo della Familiare nella seconda prova a terne con Pasquin, Ricci ■ Serluca (13-9) e nell[illegible] da gara ■ coppie con Ferraris e Caviglia, vittoriosi 13-12. Poi il match decisivo fra Ambrogio e Borsari.

La Familiare pareggia 8-8 a Caramagna facendosi rimontare nelle ultime due gare

Cassanese battuta fra le mura amiche dal quotato Cdc Asti col punteggio di 10-6

Momento «nos», invece, per la **Cas-** [illegible] che ad Arquata è stata superata per 6-10 dal Cdc Asti. In svantaggio con Fenocchio, Borotti e Parodi, (11-12 nella prima gara a terne), i biancocelesti hanno pareggiato a coppia con Levratto e Pane che hanno vinto 13-3. Combinato favorevole agli astigiani con Berto superato 15/20 ■ nuovamente sconfitto per 9-12 nel tiro di precisione. Staffetta astigiana vittoriosa 37-36 sui cassanesi Bonali e Campantico. I due punti del successo ospite sono arrivati nella seconda terna dove Grosso, Pradissitto e Pane hanno ceduto per 3-13. Nelle rimanenti due gare affermazioni della coppia Berto ■ Levratto per 13-0 ■ di Fenocchio (13-3) nell'individuale. [r. g.]

BADMINTON. SERIE A

Un «cappotto» della Brus [illegible] Milano: 7-0

ACQUI TERME

Esordio [illegible] un perentorio 7-0 per l'Acqui Garbarino Pompe-Automatica Brus nell'anticipo del primo turno della serie A di badminton, contro ■ matricola Milano. In [illegible] ■ tre [illegible] i padroni di casa hanno imposto la loro superiorità. Termali al gran completo, mentre nelle file dei lombardi non [illegible] stati utilizzati ■ causa di problemi fisici Luca Crippa, Lucia Cucci e l'ex Jacopo Chiesa, bloccato da un serio infortunio al ginocchio.

Nella prima prova, il doppio misto, gli [illegible]di di Acqui Henri Vervoort e Xandra Stelling hanno inflitto un netto 15/1 15/3 ■ Morten Soerensen e Rita Pizzini. Nei due singolari femminili la Stelling ha battuto per 11/6 11/0 la Pizzini, imitata quasi in contemporanea su un altro campo da Cristina Brusco, vittoriosa con il punteggio di 11/3 11/2 contro Silvia Tumiati.

Altri due punti sono arrivati al team acquese dai singolari maschili. Dapprima Alessio Di Lenardo si è imposto per 15/4 15/12 contro il forte danese Morten Soerensen, [illegible]ensivamente Marco Mondavio ha avuto ragione con il risultato di 15/2 15/6 [illegible] confronti di Mauro Todeschini. Nel doppio femminile successo a tavolino (15/0, 15/0) per Sara Foglino e la Brusco per l'assenza delle giocatrici avversarie. Infine, nel doppio maschile Fabio Morino e Vervoort hanno concesso solo tre punti ■ Todeschini ■ Paolo Gioia: 15/1 15/2.

Domenica a Milano, per la seconda ■ terza giornata di andata, appuntamenti più impegnativi per i termali che incontreranno il Malles, altro [illegible] pretendente ai playoff, e il neopromosso Brassanone. [r. g.]

F.lli BARMAVERAIN
risparmio ecologia benessere
Caldaie a pellets a mirazzoli e a legna

LA STAMPA
PAGINA 33 DOMENICA 31 OTTOBRE 2004

VALLE D'AOSTA

...IONE PIAZZA CHANOUX 28, TELEFONO 0165 306511, FAX 0165 235470, E-MAIL AOSTA@LASTAMPA.IT
...BLICITA' PUBLIKOMPASS S.P.A. PIAZZA CHANOUX 28/A. TELEFONO 0165 231424 FAX 0165 365399

REGIONE

F.lli BARMAVERAIN
Rue Croix Noir, ... 11020 St. Christophe (AO)
tel. 0165 261128 - ...@libero.it

La Fontina nell'Olimpo dei migliori formaggi

■ La Fontina ha ottenuto il premio speciale Dop alla 3ª edizione dell'Olimpiade dei formaggi di montagna ad Appenzell, nello Jura svizzero. Alla rassegna ... iscritti oltre 400 formaggi, valutati da una giuria internazionale. «Il premio - dice Gerardo Beneyton, presidente di Caseus Montanus - è la prova che la Fontina può competere con i migliori formaggi del mondo».

Statue illuminate in rosa per la lotta contro i tumori

■ Fino a domani le statue di piazza Chanoux, simboli ■ Dora Baltea e Buthier, saranno illuminate in rosa per ricordare ... mese dedicato alla prevenzione ... cancro al seno. L'ini... è della Deval e ... Comune per sottolineare quella della Lega italiana per la lotta contro i tumori «Nastro Rosa». SERVIZIO A PAGINA 38

Tsan, sfida per il titolo Verrayes-Montjovet

■ A giocarsi il titolo autunnale dello tsan oggi saranno di fronte i campioni storici del Verrayes e il Montjovet, che non ha mai vinto questo «scudetto». La squadra della Bassa Valle è arrivata alla finale eliminando il forte Châtillon, formazione finora «abbonata» alle finali come il Verrayes. Bruno Baschiera A PAGINA 41

ATTO FINALE PER L'OPERA DI RICONVERSIONE DOPO 10 ANNI DI LAVORO

L'autoporto riapre con negozi e servizi

Investiti 50 milioni di euro per il «serpentone» e il palazzo direzionale
L'ultimo mattone sarà posato nel 2005 con la Torre delle comunicazioni
che sarà un centro di scambi internazionali per turismo e informazione

Alessandro Camera

POLLEIN

La riconversione dell'autoporto, un centro di smistamento import/export ... i più importanti d'Europa nato ... una geniale intuizione dell'imprenditore valdostano Ettore Marcoz e che venne costretto alla ... dall'abolizione delle barriere doganali, è praticamente arrivata al penultimo mattone. Tra un anno, con l'ultimazione del fabbri... denominato «Torre delle comunicazioni», un lavoro iniziato una diecina di anni or sono potrà dirsi cosa fatta. Dopo dieci anni di lavoro e circa 50 milioni di euro investiti, in questi giorni ... stato ultimato il «Modulo di collegamento», struttura che congiunge l'edificio soprannominato «serpentone» con il «palazzo direzionale» nel quale sono ospitati bar, albergo, negozi, ristoranti, banca, ufficio postale.

Il «modulo», costituito da un corpo centrale definito «galerie marchande» raggruppa su due piani spazi destinati a attività commerciali che si affacciano su una piazzetta interna. Attraverso il «modulo» sarà possibile passare dal «serpentone» alla «direzione» su una balconata coperta che permetterà l'accesso sia all'ipermercato sia alle botteghe artigiane ■ al Centro direzionale.

La realizzazione ... «Modulo» consentirà ■ chi arriverà dall'autostrada, oppure dalla viabilità interna alla zona, ... accedere a tutti i servizi di questa nuova zona sorta «sulle ceneri dell'autoporto».

L'intera area, che dispone di ampi parcheggi, comunica direttamente con l'autostrada nei due sensi di ... e anche per chi arriva dal Traforo del Monte Bianco, e, attraverso il casello autostradale ... Aosta Est, permette inoltre di inserirsi nella viabilità ordinaria.

Il «Modulo» è stato battezzato «Les Corbeilles» ■ tutte le attività che sono presenti nella ... sono aperte da qualche giorno al pubblico per l'int... settimana dalle 10 alle ...

Al completamento dell'intera area manca ormai solo la messa ■ dimora dell'ultimo mattone ... «Torre delle comunicazioni». L'opera, per la quale servirà un ulteriore investimento di almeno 3,5 milioni di euro, sarà completata a fine 2005. La «Torre» è destinata a ospitare uffici per scambi internazionali, per lo svolgimento di attività legate al turismo e all'informazione.

Il costo finale della riconversione si avvicinerà ai 55 milioni ... euro, fondi che ... stati ... a disposizione dall'Unione Europea, dallo Stato, dalla Regione e dalla società Autoporto, erede diretta di quelle compagine di uomini che aveva dato il via ■ una attività che per anni ha rappresentato ... importante fonte di finanziamento per il bilancio regionale.

La passerella che collega le due ali del «serpentone» alla palazzina dell'Autoporto

DOPO LO SCAMBIO DI ACCUSE SUL TROFEO PREZZEMOLO LETTERA-APPELLO DEL PRESIDENTE DEGLI ALBERGATORI

Scontro sul turismo a Courmayeur

Lanier: «Alcuni non hanno capito che bisogna essere uniti»

COURMAYEUR

Parole ... ... fiume ... piena scaldano l'autunno di Courmayeur: un atto d'accusa, anzi, molto di più, un accorato appello a pubblico e privato perché si parlino, si confrontino, collaborino. Parole scritte da Luigi Lanier, presidente del consorzio albergatori Valle del Monte Bianco che fa parte dell'omonimo Consorzio operatori turistici, voluto un anno fa proprio per comunicare, per accordarsi su iniziative comuni e dare più organizzazione e efficacia all'azione turistica. Eppure Lanier parla di «quadro non confortante», di consorziati ... non hanno compreso lo spirito del Consorzio: «Dovrebbe configurarsi ... il laboratorio nel quale nascono e si discutono le idee e i problemi in una logica di sistema, ovvero che i benefici di ogni singola iniziativa promozionale ... diretti per alcune categorie, indiretti per altri. Aspetto non ... capito». Quattro pagine finite sulle scrivanie di tutti gli operatori, dalla Funivie al Traforo, dal Centro sportivo ai maestri di sci e alle guide alpine. E poi su quelle ... sindaci e ... al Turismo di La Salle, Morgex, Pré-St-Didier e Courmayeur.

Effetti dirompenti. Il primo: venerdì sera riunione del Consorzio operatori turistici in cui il confronto ... amministratori pubblici e imprenditori è ... aspro. Il secondo: un paese che si è risvegliato ... torpore di una mezza stagione turistica e che riflette sul suo futuro. Poi ci sono le implicazioni politiche con le solite «voci» di ribaltoni, di personalismi. La realtà descritta da Lanier parte da fatti delle ultime settimane, dalla polemica sul trofeo «Prezzemolo» che Courmayeur non ha saputo ospitare perché la richiesta della Federghiaccio è rimasta in Comune, non è mai arrivata al Consorzio. Scrive Lanier: «Il sindaco di Courmayeur e in particolare l'assessore al Turismo hanno completa... taciuto riguardo l'evento non informando nessuna delle categorie interessate né tantomeno il Consorzio pur partecipando, l'assessore Ephrem Truchet, ... consigli esecutivi».

Lanier spera che le «incomprensioni» ... si ripetano per il Trofeo delle Regioni di hockey e sottolinea come la giunta ... nale non abbia ancora risposto all'elenco delle proposte sulle possibili iniziative turistiche. Ancora: «Sul fronte pubblico credia... che un'amministrazione dovrebbe gestire il bene pubblico secondo metodologie di coinvolgimento e partecipazione alle deci... strategiche. Sotto questo aspetto sindaco e assessore al Turismo di Courmayeur e la giunta comunale si ... posti nei confronti delle iniziative in modo alquanto ambiguo». Nei confronti dei privati ... che ... il Centro sportivo Courmayeur ... il Club des Sports «non hanno comunicato nulla a nessuno pur disponendo di un programma del... manifestazioni al Palaghiaccio previste e concordate con la Federghiaccio». Il «tavolo» è pronto. Lanier conclude: «Essere consorziati significa unità d'intenti. Se alcuni non credono nel lavoro di équipe è meglio che lo dicano oppure propongano alternative. Noi albergatori affronteremo il problema durante l'assemblea del bilancio». [e. mar.]

Turisti nel centro di Courmayeur

l'opinione

Sul «caso Giacosa» le ferme certezze del sindaco Grimod

I tormentoni televisivi diventano massime indubitabili e qualcuno, pensando alla situazione del «Giacosa», deve aver apostrofato così il sindaco di Aosta Grimod: «Guido, ma come si fa a ... ottimisti!». Se davvero il dialogo tra quel «qualcuno» e il primo cittadino ci fosse stato si può dare per scontato che la risposta di Grimod sarebbe stata: «Appunto». La calma «olimpica» è da sempre una caratteristica del sindaco. Neppure il rompicapo «Giacosa», che sarebbe ottimo soggetto per una pièce teatrale, lo scompone. Anzi, dispensa certezze, nulla potrà impedire al cinema-teatro di rimanere aperto, nulla impedirà alla «Saison culturelle» di proseguire in quel locale.

... ci sono «se», tanto meno i «ma», anche se ... la sfrattata «Dream Light», società che gestisce il «Giacosa», non si dovesse trovare un accordo. «Trattativa fallita? ... probleme, apriamo ...». Le soluzioni, pur se non ancora studiate, sarebbero molteplici. Anche se la società portasse con sè tutto ciò che ritiene di sua proprietà (ma il Comune no), dai tendaggi alle poltroncine. Efficienza assicurata. Inutile ricordare che un ente pubblico ha tempi di reazione non proprio rapidi. Fanno poi parte di ipotesi maliziose accostamenti con altri problemi cittadini come il Puchoz o lo Splendor. Sicurezza di continuità di gestione che ricorda il titolo di un capolavoro pirandelliano: «Uno, nessuno, centomila».

L'ente, nato dalla Confesercenti, è attivo da diversi anni. Aiuta aziende, dipendenti e persone in cerca di occupazione

A scuola per imparare come si lavora la pietra ollare

Un corso di formazione che sta per essere avviato dal Cescot Valle d'Aosta

A alcuni è attivo ad Aosta e in tutta la Valle il Cescot (Centro servizi commercio e turismo) Valle d'Aosta, ente di formazione afferente alla Confesercenti, iniziative di formazione supporto alle aziende che lavoratori alle persone in cerca di occupazione.

In questo periodo ha svolto attività formative, impegnandosi nello sviluppo delle capacità competenze possedute dagli utenti al fine di una riqualificazione del proprio profilo professionale, sia in ordine alle figure innovative che nell'ambito delle professioni tradizionali e tipiche della Valle d'Aosta.

«Da quest'anno - dice il direttore Antonmariano Varotto - il Cescot Veneto partecipa al Cescot aostano, apportando il suo bagaglio di competenze, risorse e know-how nei vari campi della formazione professionale, potenziando e sviluppando le attività dell'ente da poter soddisfare i bisogni espressi del lavoro valdostano. Alcuni esempi? Lo sviluppo della formazione in ambito di certificazioni per le imprese (sicurezza, qualità aziendale, igiene e primo soccorso) le azioni formative di supporto all'impresa (marketing, tecniche di comunicazione servizio al cliente, corsi Ecdl e così via).

due anni il Cescot Valle d'Aosta, collaborazione il patrocinio del Comune di Verrès e della Comunità montana Evançon, ha organizzato ed avviato alcuni interventi formativi e di ricerca territoriale volti da un lato a riqualificare le tradizioni produttive locali, dall'altro a sviluppare i caratteri imprenditoriali e di fruibilità urbana del Comune stesso.

Importanti azioni formative sono state avviate nell'ambito del restauro del legno. E questo in relazione alla forte presenza nel territorio regionale di antichi manufatti lignei in attesa interventi che richiedono operatori qualificati, anche certa sensibilità e conoscenza da parte dei cittadini per apprezzarne qualità e caratteristiche. Come supporto alla riqualificazione del commercio ed allo sviluppo urbano, inoltre, sono state avviate sia azioni formative che di ricerca sui cosiddetti «Centri commerciali naturali», dei quali Verrès costituisce lo studio pilota.

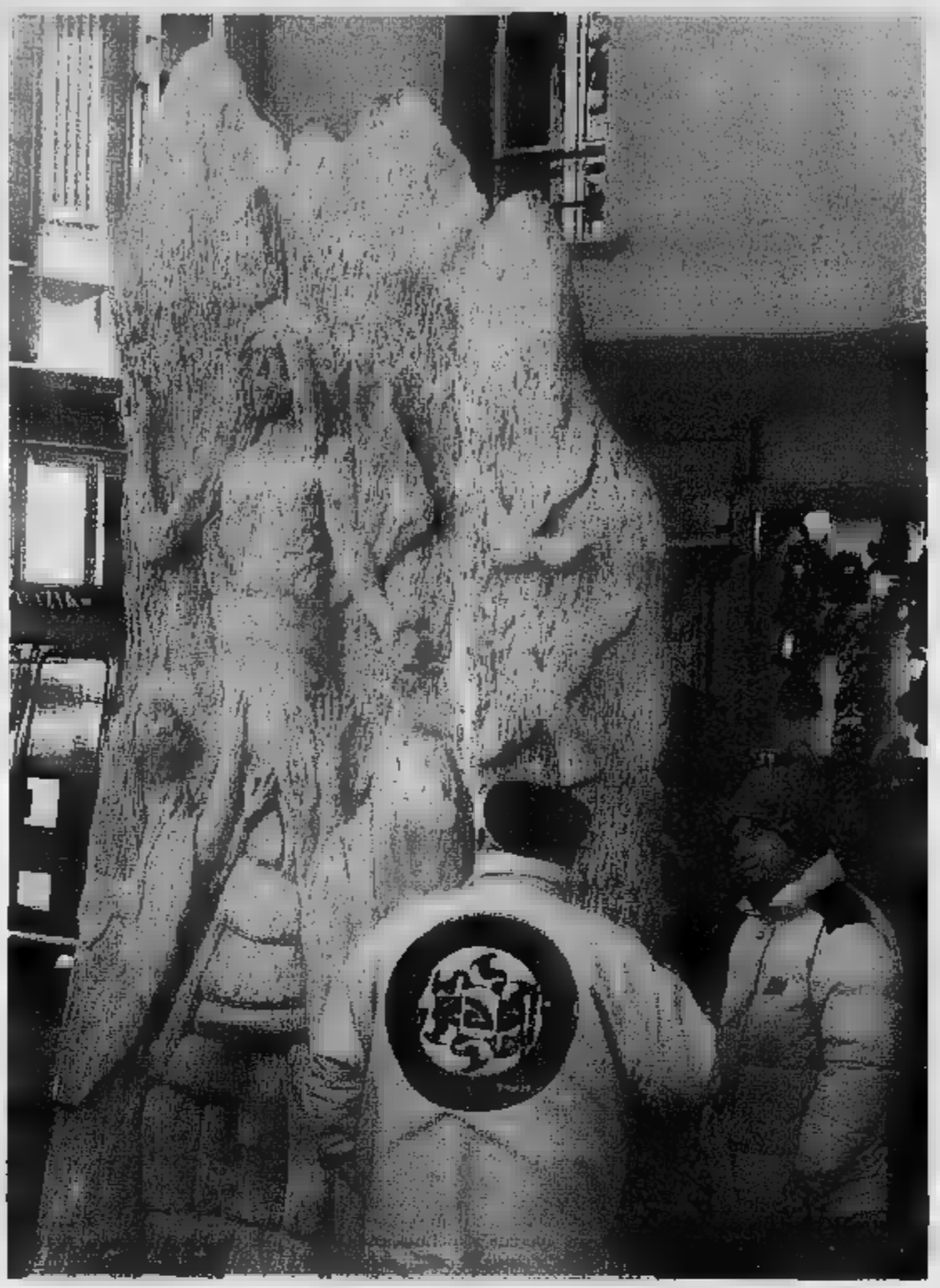
«Un'altra attività formativa fase avvio - continua Varotto - è la lavorazione della pietra ollare, materiale tradizionale utilizzato sia per le produzioni artistiche che per la costruzione di stufe e di pentolame molto apprezzato dai consumatori». Questa produzione particolarmente attiva nella Valle d'Aosta e nell'Alto Piemonte, e può costituire di sviluppo notevole per la nuova imprenditorialità.

Il lavoratore della pietra ollare è un operatore tecnico esecutivo che compie interventi trasformazione di questo particolare materiale, a partire dallo stato grezzo la direzione della estetica (scultura, intaglio) oppure la creazione di un utensile.

Obiettivo del corso è quello di formare un lavoratore che conosca le origini, i tipi di lavorazione, i possibili prodotti della materia prima, gli strumenti con cui operare e che sviluppi una prima bilità nel realizzare piccoli interventi di trasformazione della pietra ollare.

Il corso si svolgerà prossimi mesi, con un piano modulare che prevede 16 ore di lezioni teoriche 27 ore di pratica, al quale si aggiungono la visita ad un laboratorio artigianale la visita studio al Museo di Cevio Valmaggia. La sede corso sarà precisata secondo le residenze degli allievi (per massimo di 15 iscritti) che lo frequentano. Possibili sedi, comunque, Aosta, Châtillon e Verrès.

Gli allievi che seguiranno almeno il 70 per cento delle lezioni otterranno un attestato di frequenza. Non sono richiesti titoli di studio e neppure particolari requisiti. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla sede del Cescot via Parigi 161 ad Aosta, telefono 0165/212680.



Due esempi di lavorazione di pietra ollare, alla Fiera di Sant'Orso, e il direttore del Cescot Antonmariano Varotto

corso di formazione professionale (Prog. FSE 02- 0b mis c4)
lavorazione della pietra ollare

Impiego delle tecniche delle procedure di disegno
Conoscenza impiego dei vari tipi di pietra secondo la consistenza, la venatura e la durezza
Conoscenza e impiego delle tecniche di taglio, intaglio e scultura, utilizzando strumenti ed attrezzature in modo autonomo appropriato.
Conoscenza della storia della lavorazione della pietra ollare
Conoscenza delle metodologie tecniche di reperimento ed estrazione della pietra ollare
Esecuzione di intagli, bassorilievi, pezzi tuttotondo, ecc., con relative operazioni di pulitura, lucidatura, ecc.

Piano Modulare: 16 di teoria, 27 di laboratorio; **Totale 55 ore di**
del Corso: sarà precista secondo le residenze degli allievi, possibili sedi: Aosta, Châtillon, Verrès
Orario: lu-ve-sa; 19-22 8,30-12,30, 13-15, **Periodo:** novembre - dicembre 2004
Attestazione frequenza per gli allievi che raggiungono almeno il 70% di frequenza del
Numero massimo 15

Per iscrizioni: Cescot - Via Parigi - 11100 Aosta - Tel. 0165/212680 - fax 0165/212673 - e-mail: cescot.aosta@cescot1.191.it

libri e mostre

POETESSA NOVARESE VINCE [redacted] A NAPOLI
[redacted] piemontesi si sono classificati al 1° e 3° posto del concorso internazionale di poesia «[redacted] Gaetano Errico», promosso dai missionari dei Sacri Cuori a Napoli. Rita Chianese di Novara ha vinto il primo premio con la composizione «Lo sai», Gabriele Farina, di Torino, si è classificato terzo.

[redacted] «RIFLETTE» SUI PRIGIONIERI [redacted] HITLER
Dal 5 al 21 novembre l'assessorato alla Cultura [redacted] Mondovì presenta, nell'Antico Palazzo di Città a Piazza, la mostra didattica itinerante «Rheinland. [redacted] schiavi di [redacted]. Westfalen». Orari di visita: da martedì alla domenica 10-12,30; 15-18,30. Lunedì chiuso.

«TERRE DI BALENE» A PALAZZO ALFIERI
Ultimo giorno oggi per visitare la singolare mostra «Terre [redacted] balene» di Salvatore Nicola (foto), docente all'Accademia di Brera, allestita a palazzo [redacted] corso Alfieri 375 ad Asti. La rassegna è ispirata [redacted] ritrovamenti paleontologici nell'Astigiano. Orario 10-13 e 17,30-19,30. Ingresso libero.

AEROPORTO DI CUNEO 1000 [redacted] IN CONCORSO
Saranno esposti il 26 novembre gli elaborati che hanno partecipato al [redacted]orso «Voliamo con la fantasia!», organizzato dall'Aeroporto Olimpica di Cuneo. Ventisei gli istituti aderenti, [redacted] classi e mille bambini, con disegni, cartelloni e modellini di aerei in cartapesta, per «battezzare» l'aeromobile della Granda Exel.

DAI MODELLI USATI AL CONGRESSO DI VIENNA A QUELLI DEGLI AVIATORI INGLESI E DETENUTI FRANCESI

Quattrocento anni di occhiali

Tesori di un collezionista esposti a Bene Vagienna

BENE VAGIENNA

Ci [redacted] anche occhiali e una parrucca del XVI secolo usati l'ultima volta nel 1814 al Congresso di Vienna tra i pezzi presentati alla mostra «Vidi, vedo, vedrò». Un'esposizione unica per il soggett[redacted] scelto, gli occhiali in modelli [redacted] [redacted] dal '600 ai giorni nostri, e per la provenienza dell'allestimento, un unico collezionista privato. Si tratta di Michelino Caposio dell'associazione «Amici di Bene», gruppo di B[redacted] Vagienna, piccolo centro del Cuneese.

Ad ospitare la [redacted] la chiesa dei Disciplinati Bianchi in centro storico. Teche luminose custodiscono gli occhiali che [redacted] gli aviatori inglesi durante la seconda guerra mondiale; quelli che gli sminatori indossavano per proteggersi durante la prima; gli occhiali in fil di ferro [redacted]za [redacted] montatura, opera dei detenuti francesi del secolo scorso; antichi cimeli presenti alla corte di Francia di Luigi XIV. Occhiali poveri usati a [redacted] terapeutici ma anche privi di lenti indossati per vezzo e di grande valore.

La mostra - aperta alle visi[redacted] [redacted] domani - sarà [redacted] visitabile domenica prossima (oggi l'orario è dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 15,30 [redacted] 18,30). «Abbiamo deciso per un'apertu[redacted] straordinaria il prossimo fine settimana - spiega Michelangelo Fessia, presidente [redacted]gli «Amici di Bene» -. Non ci aspettavamo [redacted] così grande affl[redacted] di visitatori. In questi giorni nei saloni dei Disciplinati Bianchi sono passati appassionati e semplici curiosi: tutti [redacted]

«La passione per gli occhiali [redacted] accompagna da trent'anni - spiega Michelino Caposio-. Come è nata? Mia madre aveva [redacted] paia di occhiali e io, a partire da quelli, sentii l'esigen[redacted] di collezionarne quanti più potevo». [b. m.]

Fra i tanti pezzi storici in mostra a Bene Vagienna gli occhiali utilizzati dagli sminatori quelli in fil di ferro senza montatura e ancora modelli usati a scopi terapeutici

[redacted]

E' stata inaugurata ieri nelle sale d'arte di via Cavour 39, ad Alessandria, la mostra «**Guido Botta**» voluta dall'assessorato [redacted] Cultura per onorare il noto pittore, che è sulla scena artistica da sessant'anni. Resterà aperta sino al 14 novembre con orario, [redacted] martedì a domenica, 16-19. Sono in esposizione 57 dipinti-paesaggi, scorci di natura, figure che riuniscono, [redacted] ad alcune opere recenti, lavori dei primi decenni dell'attività di Guido Botta per la prima volta in una [redacted] organica. Una lettura [redacted] radici del suo lavoro e dei [redacted] percorso artistico. [f. m.]

[redacted] LE MIE [redacted] DI PERVIN BULDAN

Il lento e impunito genocidio del popolo curdo in Turchia

ALESSANDRIA

Nel libro «Erano calde le mie mani», una memoria sugli scomparsi in Turchia, ci sono due parole che riassumono un dramma sconfinato: «Senza processo». Sono quelle che bollano la maggioranza dei casi documentati nel lungo elenco delle vittime delle esecuzioni extragiudiziarie e degli scomparsi curdi in Turchia». «E non è stata data enfasi drammatica» avvertono Lerzan Tascier e Antonella Mariotti, che hanno curato traduzione e adattamento dei testi documentali raccolti da Pervin Buldan, presidente dell'associazione familiari scomparsi «Yakayder». Non è [redacted] enfasi drammatica perché «cosa c'è di più drammatico che il non sapere più nulla di una persona, né quando è nato né quando è stato ucciso né dove sia il suo cadavere? «Erano calde le mie mani», edito da «Dogliani - Sensibili alle foglie» (14 euro), testimonia una realtà agghiacciante che, per ipocrisia o non conoscenza, è sepolta da un velo denso di indifferenza. Ma [redacted] Buldan, vedova [redacted] imprenditore curdo rapito e ucciso, è decisa a condurre la ricerca coraggiosa degli «scomparsi». E una sequenza di riflessioni, tra cui quella di Antonio Oliviari, presidente dell'associazione «Verso il Kurdistan», Giulietto Chiesa, giornalista ed europarlamentare, don Luigi Ciotti, del Gruppo Abele, segue un elenco di vite sinteticamente enunciate, tutte frantumate contro il nulla. Scomparso da vivo e ritrovato cadavere. Oppure scomparso e basta. E nessun colpevole. Nessun processo. Questo racconta il libro: il lento (e impunito) genocidio di un popolo. [s. m.]

LETTI PER [redacted] Martini

INVENTARIO DOPO LA PIENA
Laura Nosenzo, Loredana Dova, Marcella Serpa, Giulio Morra: sono gli autori del volume che nel sottotitolo recita: «1994-2004 dieci anni dopo l'alluvione del Tanaro». Operazione giornalistica difficile e riuscita: sono partiti [redacted] fotografie e sono andati a verificare com'è finita la storia, che è capitato in questi dieci anni dopo il disastro. «Un uomo [redacted] oggetto, un bambino e un giocattolo, una donna e un gatto fotografati dopo l'alluvione: che fine hanno fatto quelle persone e quelle cose e che importanza affettiva e materiale avevano queste ultime per [redacted] ha salvate». Immagini e fotografie, dieci anni fa e oggi. Il volume di 200 pagine (15 euro) è edito [redacted] «Cooperativa sociale Impressioni Grafiche» di Acqui Terme.

SETE D'AFRICA
«Mali e Burkina Faso in bicicletta» è il sottotitolo a questo volume che nasce con finalità sociali. Il ricavato del libro (14 euro e 50, edicicloeditore) va [redacted] campagna «Acqua è vita» lanciata nel 2003 dall'associazione Lvia che si è impegnata a trovare le risorse per portare l'acqua a 500 mila persone entro il 2006 in nove Paesi africani. Una fascetta firmata [redacted] Stefania Belmondo argomenta: «Un libro per ricordarci che nella vita si vince [redacted] quando al traguardo arrivano tutti». Firmato da Claudia Perugini il volume racconta le strade dell'Africa, i paesaggi, gli incontri, visti con gli occhi di due ciclisti che non fanno del turismo alternativo, ma a bordo delle mountain bike raggiungono villaggi, inaugurano pompe dell'acqua, consegnano computer, biro e matite, insomma fanno da ambasciatori ai progetti dell'Lvia.

LO DIVINO GOLF. L'INFERNO
«E' stato un sogno liberatorio, dopo tanti anni di delusioni. Quella mattina mi sono svegliata alle cinque con una visione onirica impressa nella me[redacted]: Dante Alighieri che tentava di giocare a golf in un percorso infernale e immaginario. Nacque così l'idea di riprendere in mano la Divina Commedia e guardarla con una chiave di lettura diversa, partendo dall'Inferno per poi passare eventualmente al Purgatorio e al Paradiso». Così Lella Ciacoa, autrice del curioso volume edito da [redacted] in vendita a 25 euro. Attraverso bei disegni a colori e citazioni tratte dall'Inferno si narra di una immaginaria, infernale, partita a golf di Dante con Virgil. Divertente per chi conosce le regole di questo sport, [redacted] per chi volesse iniziare a praticarlo e, senza prendersi troppo sul serio, si lascerà guidare dal goffo e iroso Dante. La prefazione è di Gianni Oddone

in breve

ROMANO REVIGLIO
Prosegue fino [redacted] 7 novembre a Boblingen (Germania) la mostra di Romano Reviglio, artista di Cherasco. S'intitola «Figurazioni», il testo del catalogo è di Marisa Vescovo.

CAMPI DI [redacted]
A Centallo si allestirà un Centro di documentazione [redacted] lavoratori coatti. Chi fosse in possesso di materiale originale (foto, cimeli, lettere) sull'internamento nei campi di lavoro tedeschi è invitato a contattare l'associazione «Centallo viva», telefonando al 3395770652.

ARTE CONTEMPORANEA
Alla Galleria Ariete, in corso Giovane Italia, a Casale prosegue la rassegna d'arte contemporanea.

GRAFICHE E OLI
La Galleria Senesi Arte di Saluzzo ospita fino al 21 novembre [redacted] mostra di grafiche e oli [redacted] pittore saviglianese Daniele Fissore. Orari: venerdì e sabato [redacted] 10-12 e 15,30-19, domenica 14,30-19.

BIANCA DELLE CONSERVE
E' stato presentato [redacted] Provincia a Biella l'ultimo [redacted] Bianca Rosa Gremmo Zumaglini, meglio conosciuta come «Bianca delle conserve». Il nuovo libro si intitola «Sinfonia di sapori tradizionali» e accompagna il lettore in un viaggio sulle golosità italiane e per la prima volta anche d'oltre confine, andando a scoprire tradizioni e ricette della cultura europee.

"La Casa" di Geom. Marina Bianco Conteri
Villanova d'Asti - P.za IV Novembre, 18 - Tel. 0141.946773 - 946774
Villafranca d'Asti - Via Roma, 59 - Tel. 0141.942266
Castelnuovo D.B. - Via Roma, 15 - Tel. e Fax 011.9876555

VILLANOVA D'ASTI [redacted] villetta con giardino, p.sem. doppia autorimessa, taverna, [redacted], cantina, p.terra soggiorno, [redacted], 2 camere, bagno, ripostiglio, p.1° camera, bagno, ripostiglio, balcone. (RIF. 2. 380)
VILLANOVA D'ASTI Alloggio in bella casa di [redacted] costruzione, soggiorno con angolo cottura, 2 camere, 2 bagni. Cantina. Volendo box. € 150.000. (RIF. 2.384)
VILLANOVA D'ASTI Alloggio al 1° piano, soggiorno, cucina, 2 camere, 2 bagni, 2 balconi. Cantina. Garage. Posto auto. € 142.000 (RIF. 2.358)
[redacted] aperto su 3 [redacted], p.int. cantina, p.t. cucina, [redacted], bagno, p.1° 2 camere. In corpo staccato: 2 locali di sgombero, portico, grande fienile. Terreno mq. 1.185. (RIF. 2.383)
PIEA [redacted], aperta su 4 lati, p.t. ingresso, [redacted], sala, [redacted] di sgombero, 2 tettoie, p.1° 3 [redacted], bagno. fienile. Terreno coerente mq. 19.550. (RIF. 2.377)
PIEA In paese, casa volendo abitabile, p.t. cucina, camera, p.1° 3 camere, servizio. In corpo staccato: 2 locali con possibilità di realizzare autorimessa e sgombero [redacted] (RIF. 2.327/A)
PIOVÀ M. Rustico ristrutturato, p.t. taverna con voltini, c.t., p.1° soggiorno con angolo cottura, 2 camere, bagno, balcone con ripostiglio. [redacted], terreno mq. 760. € 85.[redacted] (RIF. 2.388) Tel. 011.98.76.555
MONTAFIA Terreno edificabile di mq. 3.400 con progetto approvato per costruire [redacted] di mc. 350 (RIF. 2. 431)
MONTAFIA In splendida posizione collinare, [redacted], bel palazzotto antico [redacted] parco, in corso di ristrutturazione. In corpi staccati: ex fabbricato rurale, portico e terreno di mq. 6.215. Adatto ad abitazione signorile o ristorante con camere con progetto già approvato. (RIF. 2. 333)
VIALE Rustico in [redacted] di ristrutturazione, già abitabile, p.int. cantina, sgombero, p.t. cucina, camera, bagno, ex stalla, portico, p.1° 2 [redacted], bagno, sgombero, fienile. Piccolo giardino coerente. € 50.000 (RIF. 2.172)
S. PAOLO S. Bella villetta di recente costruzione, p.t. soggiorno con camino, cucina, bagno, ampio ripostiglio, p.mans. 2 camere, bagno. Autorimessa. Giardino [illegible] (RIF. 2.438)
AFFITTASI: VILLANOVA [redacted] Ufficio al 1° piano [redacted] e locale [redacted]. Ingresso indipendente. Centro paese. Massime referenze (RIF. 2.423)
[redacted] D'ASTI Alloggio al [redacted], fuori paese, ingresso, [redacted] giorno con angolo cottura, 2 camere, bagno. [redacted] Massime [redacted] (RIF. 2.437)
AFFITTASI: VILLANOVA D'ASTI Alloggio al 1° piano, soggiorno, cucina, 3 camere, 2 bagni. Cantina. Box doppio. Massime referenze. (RIF. 2.436)

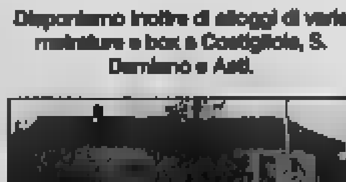
L'UFFICIO [redacted] VILLANOVA D'ASTI RISPETTA IL SEGUENTE ORARIO:
LUN. - MERC. - GIOV. - VEN.: 9 / 12.30 E 15 / 19; MART.: 14.30 / 19.30; SAB.: 9 / 13

Per [redacted] pubblicità [redacted]
LA STAMPA

PK publikompass
Filiale di Asti
Corso Dante, 80
14100 ASTI
Tel. 0141.3510.11
Fax 0141.3560.14

CaseSystem Country Immobiliare
Piazza Umberto I, 21
COSTIGLIOLE D'ASTI
Tel. 0141.961817 - [redacted] 0141.961989
www.casesystemcountry.com
info@casesystemcountry.com

CASTAGNOLE - In centro storico e in zona panoramica, graziosa casetta con giardino, tutteto e fazzoletto di vigneto. Composta da: tinello, cucina, 2 camere, bagno, ampio balcone, garage. € 220.000,00 trattabili
COSTIGLIOLE - Rif. Cost3 - Cascinale padronale su 3 piani indip con 2000 mq. di terreno, finemente ristrutturato, interni originali (dalle porte alle matonelle, agli armadi a muro, agli affreschi) stupenda cantina mq. 200 con volta a botte, unica nel suo genere, 3 garage. Trattativa [redacted]
COSTIGLIOLE - Rif. 307 - Cascinale indipendente con 1000 mq di terreno circostante, comprensivo di giardino e frutteto, in posizione collinare, composta da sala, cucina, 3 camere, 2 garage e fienile. € 180.000,00 trattabili
COSTIGLIOLE - In centro storico casa su 3 piani ristrutturata composta da sala con volta a vela affrescata, cucina, 3 camere, 2 bagni, mansarda, cantina con volta a botte. Prezzo interessante
COSTIGLIOLE - Rif. 401 - Cascinale tipico piemontese immerso in un'oasi di verde tra alberi secolari e vigneti in un contesto di mq. 16.000 di terreno. Composto da: salone, sala, cucina, 2 bagni, 4 camere, semiristrutturato. Cantine, garage. € 135.000,00
COSTIGLIOLE - Rif. 310 - Stupenda casa indipendente, in posizione panoramica e soleggiata, finemente ristrutturata con giardino molto curato e frutteto. Composta da alloggio al p. terra e 2 alloggi al 1° piano. Stupenda cantina con volte a botte. 2 garage e locali di sgombero. Trattativa riservata
ROCCAVERANO - Rif. 101 - Rustico indipendente, ristrutturato, in posizione tranquilla, con giardino e 800 mq. terreno e frutteto suddivisa in 2 abitazioni con ingressi separati. € 136.000,00
ALLOGGI
Disponiamo inoltre di alloggi di varie metrature e box a Costigliole, S. Damiano e Asti.



COSTIGLIOLE - Rif. 403 - Casetta rurale su 2 piani indipendente su 3 lati, da ristrutturare, con cortile cintato e 800 mq. terreno. € 115.000,00

CAMBIO CASA! IMMOBILIARE
APPARTAMENTI
ASTI CENTRO STORICO [illegible] DA VEDERE!!!
ASTI Splendido appartamento di 100mq [illegible]
[illegible]
CASE
[illegible]
AFFITTI
[illegible]
Corso Savona, 173 - Asti - Tel. 0141.324663 asticorsosavona173@libero.it

verde abitare
Visitate il nostro sito: www.verdeabitare.it
Vendesi in Montecelli, corso Alessandria – comodissimo ai negozi – casetta su 3 piani, in perfette condizioni, con giardinetto, box chiuso e orto, composta da: piano terreno grande soggiorno cucinino e bagno, al piano primo 2 camere e bagno, al piano terzo 2 camere e ripostiglio. Ideale per famiglia giovane. Euro 185.000
Vendesi in Montaldo Scarampi bella casa in perfette condizioni, abitabile, in bella posizione, indip. su 3 lati, con giardino recintato, silenziosa, panoramica, con noccioleto. Molto ben rifinita, ideale anche per due famiglie. Piano terreno ingresso, grazi[illegible] cucina con bel camino, disimpegno, piccolo bagno; con accesso esterno grazioso locale con bella volta a botte, ideale per tavernetta, locali di sgombero e grande garage. Piano superiore 4 camere da letto, di cui 1 con camino, doppi servizi e vasta terrazza. Piano secondo 2 camere e predisposizione per bagno sopra. Piano seminterrato grande cantina. Euro 200.000 tratt.
Vendesi Mombercelli luminosissimo alloggio in condominio recente, panoramico, termoautonomo, composto di ingresso, salone, cucinino, bagno, camera, balcone, cantina. Euro 70.000
Castelli rustichetto in ottime condizioni, isolatissimo, ideale come casa vacanza, con due etari di terreno adiacente, strada privata, posizione incantevole. Euro 70.000, altri rustici in Langa a partire da Euro 70.000.
Vinchio in pietra vista casetta restaurata ed abit. subito su 3 livelli, composta da ingresso indipendente, soggiorno cucinino, bagno, al piano superiore 2 camere letto e ripostiglio, piano seminterrato locale di sgombero con camino. Riscald. a stufe, possibile allacciarsi a metano, tetto rifatto a nuovo, corte chiusa in comunione con altre abitazioni, e adiacente vasto [redacted] ex fienili e locali ex stalle totalmente da recuperare. Euro 50.000 tratt.
Castelnuovo Calcea deliziosa casetta in centro paese con terreno agricolo adiacente, panoramica, libera su tre lati, su due [redacted], da rifinire, tetto e facciata nuovi, vasta metratura. Euro 100.000
Belvedere frazione collinare bella casa abitabile di vasta [redacted] con rustico recente, struttura [illegible], doppi servizi, riscaldamento a metano, circa 1000 mq di terreno circostante, cintabile, posizione con vista spettacolare. Occasione a euro 100.000
Zona alta qualità DOC pregiato vigneto trasportabile, recente impianto, ottima esposizione, ottimo rapporto prezzo qualità.
Masio bella casa indipendente in posizione silenziosa, con 2000 mq giardino ordinato, in perfette condizioni, su due piani, composta da ingresso con vano scala, tre camere, lavanderia, vasto box, locale caldaia, ripostigli, al piano superiore disimpegno, soggiorno con camino, cucina abitabile, camera, grande bagno con vasca idromassaggio, sgombero, bellissimo terrazzo coperto. Euro 210.000.
Vaglio Serra casa indipendente su 2 piani in bella posizione panoramica, con giardino e orto, in ottime condizioni, necessari piccoli lavori di restauro. Euro 185.000
Mombercelli affittasi a SOLI REFERENZIATI alloggio in perfette [redacted] quattro vani e servizi, balconi, posizione centralissima. Euro 360 più spese. Ammessi non referenziati.
Mombercelli affittasi arredato a SOLI REFERENZIATI alloggio di tre camere e balcone, in zona centrale. Euro 290.
MOMBERCELLI CORSO ALESSANDRIA [redacted] CASA PADRONALE SU TRE LIVELLI, CON BELLA SCALA ORIGINALE IN PIETRA, IN OTTIME CONDIZIONI, ABITABILE, CON CAMERE AMPIE ED ARIOSE, CON GRANDE CANTINA VOLTATA, VASTO LOCALE DI [redacted] E GARAGE. EURO 169.000
P.zza Unione Europea, 3 - MOMBERCELLI (AT) - Tel. 0141.955109 - Cell. 328.3782917 info@verdeabitare.it

PROM. PUBLIKOMPASS

Grazie ad Halloween gli astigiani riscoprono le virtù dell'ortaggio

La nuova fortuna delle zucche

Ricche di gusto e di proprietà terapeutiche

Il week-end lungo di questa settimana celebra la solennità di ognissanti, il giorno dei defunti e una ricorrenza più profana, la notte delle streghe o di halloween.

In questi giorni i mercati e gli Halloween delle zone floricole della valle Tanaro sono stati particolarmente frequentati per l'acquisto dei tradizionali crisantemi. Allo stesso modo, questa notte in Italia sono state un milione le zucche illuminate (o mangiate) ed acquistate nei giorni precedenti dai verdurieri e nelle zone orticole.

I pellegrinaggi di questi giorni nei Camposanti sono un rito normale che fa parte della nostra tradizione e cultura, meno scontata invece il crescente successo della celebrazione nata nel Nord America: feste in maschera con le scope, giro del vicinato per i bambini sotto la minaccia «dolcetto o scherzetto», illuminazioni più o meno lugubri e grande protagonista la zucca, l'ortaggio più grande al mondo (può raggiungere il peso di 400 chilogrammi) con importanti proprietà terapeutiche.

Le zucca - spiega Coldiretti - è ricca di vitamine A, sali minerali (potassio, calcio e fosforo) e fibre, è consigliata per la prevenzione dei tumori e per un corretto equilibrio idrico dell'organismo e di tutte le mucose. La sua polpa mescolata al miele è una buona maschera emolliente, e se si aggiungono anche i semi triturati si ottiene una maschera purificante e rassodante. La sola polpa può essere usata come lenitivo per infiammazioni cutanee, per scottature superficiali, invece, utilizzare la buccia.

Dal 3 al 6 novembre la Coldiretti Asti parteciperà all'Ecomondo di Rimini

La canapa recupera i terreni degradati

Una nuova tecnica per eliminare l'inquinamento

Grazie a una collaborazione con il Consorzio Smaltimento Rifiuti Astigiano, Coldiretti Asti parteciperà dal 3 al 6 novembre ad «Ecomondo» a Rimini, 8ª fiera internazionale del recupero di materia ed energia e dello sviluppo sostenibile.

L'impegno di Coldiretti Asti sarà quello di presentare una rinnovata sensibilità ambientale del mondo agricolo, esponendo con il Consorzio alcuni progetti ed iniziative sostenute in questi anni, come il ricupero di materiali e rifiuti pericolosi, il compostaggio, la fertilizzazione dei noccioleti, l'impegno a nuove soluzioni colturali a favore dell'ambiente.

In collaborazione con Assocanapa, l'associazione dei produttori di canapa, Coldiretti Asti proporrà sabato 6 novembre (Rimini ore 10,30, Sala Ravezzi 1) il convegno «Canapa: bio-rimedio, il recupero ambientale dei terreni inquinati» un'alternativa alle colture alimentari e metodo di risanamento dei suoli contaminati da metalli pesanti.

Cesare Quaglia, dirigente Assocanapa

Gli obbiettivi del Convegno sono di sensibilizzare gli imprenditori agricoli nella coltivazione della canapa in sostituzione delle colture food laddove vi è inquinamento atmosferico causato da una forte concentrazione di traffico o da grandi insediamenti industriali. Si vuole inoltre proporre la canapa per il recupero di suoli inquinati e contaminati attraverso la «phytoremediation».

Il Convegno, grazie all'impegno di Cesare Quaglia, dirigente Coldiretti e Assocanapa nonché produttore di canapa, vedrà la partecipazione di relatori di fama nazionale e tratterà l'argomento canapa a 360 gradi, focalizzando principalmente gli aspetti legati a uno sviluppo eco-sostenibile, ma anche quelli dei settori della bio-edilizia, del tessile, dell'industria automobilistica e del mobile.

La partecipazione Coldiretti a «Ecomondo» sarà arricchita da un punto informativo nell'ampio stand attrezzato dal Consorzio, dove fra l'altro, esposti e messi in degustazione i prodotti tipici del nostro territorio, per testimoniare come, il prestigio e la qualità delle produzioni agricole ed enogastronomiche dell'Astigiano, passino anche, e soprattutto, attraverso una gestione oculata del territorio e una sempre maggiore attenzione ambientale.

Si potranno così degustare specialità tipiche offerte dalla cooperativa di consumatori «Naturalmente a casa Tua» che presenterà un inedito sistema di distribuzione di prodotti rigorosamente di stagione, scoprire il territorio astigiano attraverso un video proposto dalla Provincia e uno da Coldiretti Asti per promuovere, inoltre, la coltura della canapa e la tecnica «phytoremediation» che permette il recupero ambientale dei terreni degradati.

Denunce del vino

Da presentare entro il 10 dicembre Migliaia di viticoltori impegnati

Terminata la vendemmia, mentre i vini si affinano nelle cantine, tutti i produttori vitivinicoli sono ora coinvolti nel disbrigo delle pratiche burocratiche relative all'annata 2004. Proprio in questi giorni gli uffici di Coldiretti Asti hanno iniziato la raccolta dei dati per permettere ai vitivinicoltori di presentare in tempo utile le dichiarazioni vitivinicole.

Conosciute in gergo con il termine «denunce del vino», le dichiarazioni vitivinicole eseguite negli uffici Coldiretti sono alcune migliaia. Il termine ultimo per presentare le domande è il 10 dicembre, ma la notevole mole di dati richiesta dal legislatore a tutti i produttori di uve e di vini è tale da richiedere fin d'ora l'avvio delle pratiche burocratiche.

Il modello di Dichiarazione Vitivinicola previsto per la campagna 2004/05 riguarda sia la dichiarazione di raccolta uve sia di produzione vino. Per informazioni e compilare le domande, rivolgersi a Coldiretti, 0141-380432.

Incontro con Ciampi

Il presidente Ferrero al Quirinale «Ringraziamento» a San Damiano

Il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, riceverà i rappresentanti del vino. Venerdì 5 novembre, al Quirinale sarà presente il presidente di Coldiretti Asti Giorgio Ferrero. Parteciperà anche il presidente della Cantina Terre dei Santi Aldo Musso, che in questi giorni collabora con Coldiretti per mettere a punto le celebrazioni della Giornata provinciale del Ringraziamento che quest'anno si terrà a San Damiano dove la Cantina metterà a disposizione i suoi moderni e ampi locali.

Giorgio Ferrero e Aldo Musso

Per la pubblicità su:
LA STAMPA

PK publikompass

Filiale di Asti
Corso Dante, 80
14100
Tel. 0141.3510.11
Fax 0141.3560.14

libri e mostre

■ **POETESSA NOVARESE VINCE PREMIO A NAPOLI**
Due piemontesi si sono classificati il 1° e 3° posto del concorso internazionale di poesia «Beato Gaetano Errico», promosso dai missionari del Cuori a Napoli. Rita Chianese di Novara ha il primo premio con la composizione «Lo sai», Gabriele Farina, di Torino, si è classificato terzo.

■ **MONDOVI' «RIFLETTE» SUI PRIGIONIERI DI**
Dal 5 al 21 novembre l'assessorato alla Cultura di Mondovì presenta, nell'Antico Palazzo di Città a Piazza, la mostra didattica itinerante «Rheinland. Gli schiavi di Hitler. Westfalen». Orari di visita: da martedì alla domenica 10-12,30; 15-18,30. Lunedì chiuso.

■ **«TERRE DI BALENE» A PALAZZO ALFIERI**
Ultimo giorno oggi per visitare la singolare mostra «Terre balene» di Salvatore Nicola (foto), docente all'Accademia di Brera, allestita a palazzo Alfieri in corso Alfieri 375 ad Asti. rassegna ispirata ai ritrovamenti paleontologici nell'Astigiano. Orario 10-13 e 17,30-19,30. Ingresso libero.

■ **AEROPORTO DI CUNEO 1000 BAMBINI IN CONCORSO**
Saranno esposti il 26 novembre gli elaborati che hanno partecipato al concorso «Voliamo con la fantasia!», organizzato dall'Aeroporto Olimpico di Cuneo. Ventisei gli istituti aderenti, 66 classi e mille bambini, con disegni, cartelloni e modellini di aerei in cartapesta, per «battezzare» l'aeromobile della Granda Exel.

DAI MODELLI USATI AL CONGRESSO DI VIENNA A QUELLI DEGLI AVIATORI INGLESI E DETENUTI FRANCESI

Quattrocento anni di occhiali

Tesori di un collezionista esposti a Bene Vagienna

VAGIENNA

Ci anche occhiali e una parrucca del XVI secolo usati l'ultima volta nel 1814 al Congresso Vienna tra i pezzi presentati alla mostra «Vidi, vedo, vedrò». Un'esposizione unica per il soggetto scelto, gli occhiali in modelli che dal '600 ai giorni nostri, e per la provenienza dell'allestimento, un collezionista privato. Si tratta Michelino Cap dell'associazione «Amici di Bene», gruppo di Bene Vagienna, piccolo centro del Cuneese.

Ad ospitare la mostra è la chiesa dei Disciplinati Bianchi in centro storico. Teche luminose custodiscono gli occhiali che usarono gli aviatori inglesi durante la seconda guerra mondiale; quelli che gli sminatori indossavano per proteggersi dalla prima; gli occhiali in fil di ferro la montatura, opera dei detenuti francesi del secolo scorso; antichi cimeli presenti alla corte di Francia di Luigi XIV. Occhiali poveri usati a scopi terapeutici ma anche privi di lenti indossati per vezzo e di grande valore.

La mostra - aperta alle visite sino a domani - sarà ancora visitabile domenica prossima (oggi l'orario è dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 18,30). «Abbiamo deciso per un'apertura straordinaria il prossimo fine settimana - spiega Michelangelo Fessia, presidente degli «Amici di Bene» -. Ci aspettavamo una così grande affluenza di visitatori. In questi giorni nei saloni dei Disciplinati Bianchi sono passati appassionati e semplici tutti

Fra i tanti pezzi storici in mostra Vagienna gli occhiali utilizzati dagli sminatori quelli in fil di ferro senza montatura e ancora modelli usati a scopi terapeutici

«La passione per occhiali mi accompagna da trant'anni - spiega Michelino Caposio -. Come è nata? Mia madre aveva sette paia occhiali e io, a partire quelli, sentii l'esigenza di collezionarne quanti più potevo». [b. m.]

AD ALESSANDRIA

E' stata inaugurata ieri nelle sale d'arte di via Cavour 39, ad Alessandria, la **«Guido Botta»** voluta dall'assessorato alla Cultura per onorare il noto pittore, che è sulla scena artistica da sessant'anni. Resterà aperta sino al 14 novembre con orario, da martedì a domenica, 16-19. Sono in esposizione 57 dipinti-paesaggi, scorci di natura, figure che riuniscono, accanto ad alcune opere recenti, lavori dei primi decenni dell'attività di Guido Botta per la prima volta una rassegna organica. Una lettura delle radici del suo lavoro e del suo percorso artistico. [f. m.]

«ERANO CALDE MANI» DI PERVIN BULDAN

Il lento e impunito genocidio del popolo curdo in Turchia

ALESSANDRIA

Nel libro «Erano calde le mie mani», una memoria sugli scomparsi in Turchia, ci sono due parole che riassumono un dramma sconfinato: «Senza processo». Sono quelle che bollano la maggioranza dei casi documentati nel lungo elenco delle vittime delle esecuzioni extragiudiziarie e degli scomparsi curdi in Turchia. «E non è stata data enfasi drammatica» avvertono Lerzan Tascier e Antonella Mariotti, che hanno curato traduzione e adattamento dei testi documentali raccolti da Pervin Buldan, presidente dell'associazione familiari scomparsi «Yakaydeh». Non è stata data enfasi drammatica perché «cosa c'è di più drammatico che il non sapere più nulla di una persona, né quando è nato né quando è stato ucciso né dove sia il suo cadavere?» «Erano calde le mie mani», edito da «Dogliani - Sensibili alle foglie» (14 euro), testimonia una realtà agghiacciante che, per ipocrisia o non conoscenza, è sepolta da un velo denso di indifferenza. Ma Pervin Buldan, vedova di un imprenditore curdo rapito e ucciso, è a condurre la ricerca coraggiosa degli «scomparsi». A una sequenza di riflessioni, tra cui quelle di Antonio Olivieri, presidente dell'associazione «Verso il Kurdistan», Giulietto Chiesa, giornalista ed europarlamentare, don Luigi Ciotti, del Gruppo Abele, segue un elenco di vite sinteticamente enunciate, tutte frantumate contro il nulla. Scomparso da vivo e ritrovato cadavere. Oppure scomparso e basta. E nessun colpevole. Nessun processo. Questo racconta il libro: il lento (e impunito) genocidio di un popolo. [s. m.]

PER VOI

DOPO LA
Laura Nosenzo, Loredana Dova, Marcella Serpa, Giulio Morra: sono gli autori del volume che nel sottotitolo recita: «1994-2004 dieci anni dopo l'alluvione Tanaro». Operazione giornalistica difficile e riuscita: sono partiti fotografie e sono andati a verificare com'è finita la storia, che è capitato in questi dieci anni dopo il disastro. «Un uomo e un oggetto, un bambino e un giocattolo, una donna e un gatto fotografati dopo l'alluvione: che fine hanno fatto quelle persone e quelle cose e che importanza affettiva o materiale avevano queste ultime per chi li ha salvate». Immagini e fotografie, dieci anni fa e oggi. Il volume di 200 pagine (15 euro) è edito «Cooperativa sociale Impressioni Grafiche» di Acqui Terme.

SETE
«Mali e Burkina Faso in bicicletta» è il sottotitolo a questo volume che nasce con finalità sociali. Il ricavato del libro (14 euro e 50, edicicloeditore) alla campagna «Acqua è vita» lanciata nel 2003 dall'associazione Lvia che si è impegnata a trovare le risorse per portare l'acqua a 500 persone entro il 2006 Paesi africani. Una tascetta firmata da Stefania Belmondo argomenta: «Un libro per ricordarci che nella vita si vince veramente quando al traguardo arrivano tutti». Firmato da Claudia Perugini il volume racconta le strade dell'Africa, i paesaggi, gli incontri, visti con gli occhi di due ciclisti che fanno del turismo alternativo, a bordo delle in bike raggiungono villaggi, inaugurano pompe dell'acqua, consegnano computer, biro e matite, insomma fanno da ambasciatori ai progetti dell'Lvia.

DIVINO GOLF, L'INFERNO
«E' stato un sogno liberatorio, dopo tanti anni di delusioni». Quella mattina mi sono svegliata alle cinque con una visione onirica impressa nella mente: Dante Alighieri che tentava di giocare a golf in un percorso infernale e immaginario. Nacque così l'idea di riprendere in mano la Divina Commedia e guardarla con una chiave di lettura diversa, partendo dall'Inferno per poi passare eventualmente al Purgatorio e al Paradiso». Così Lella Giaccia, autrice del cuneese volume edito da Priuli&Verlucca in vendita a 25 euro. Attraverso bei disegni a colori e citazioni tratte dall'inferno si narra di una immaginaria, infernale, partita a golf di Dante con Virgil. Divertente per chi conosce le regole di questo sport, interessante per chi volesse iniziare a praticarlo e, senza prendersi troppo sul serio, si lascerà guidare dal golfo e noioso Dante. La prefazione è di Gianni Oddone.

in breve

■ **ROMANO REVIGLIO**
Prosegue fino al 7 novembre a Boblingen (Germania) la mostra di Romano Reviglio, artista di Cherasco. S'intitola «Figurazioni», il testo del catalogo è di Marisa Vescovo.

■ **CAMPI DI LAVORO**
A Centallo si allestirà un Centro di documentazione sui lavoratori coatti. Chi fosse in possesso di materiale originale (foto, cimeli, lettere) sull'internamento nei campi di lavoro tedeschi è invitato a contattare l'associazione «Centallo viva», telefonando al 3395770652.

■ **ARTE CONTEMPORANEA**
Alla Galeria Ariete, in corso Giovane Italia, a Casale prosegue la rassegna d'arte contemporanea.

■ **GRAFICHE E OLI**
La Galleria Senesi Arte di Saluzzo ospita fino al 21 novembre mostra di grafiche e oli del pittore saviglianese Daniele Fissore. Orari: venerdì e sabato ore 10-12 e 15,30-19, domenica 14,30-19.

■ **BIANCA DELLE CONSERVE**
E' stato presentato ieri in Provincia a Biella l'ultimo libro di Bianca Rosa Gremmo Zumaglini, meglio conosciuta come «Bianca delle conserve». Il nuovo libro si intitola «Sinfonia di sapori tradizionali» e accompagna il lettore in un viaggio sulle golosità italiane e per la prima volta anche d'oltre confine, andando a scoprire tradizioni e ricette della cultura europea.

ESSELUNGA
aperti oggi
dalle 9 alle 20
Biella
via Lamarmora
Quaregna
via Martiri della Libertà
SERVIZIO CLIENTI ESSELUNGA Numero Verde 800-666555
www.ESSELUNGA.it

Per la pubblicità
LA STAMPA
PK publikompass
SALODINI srl
Agente Publikompass
Piazza Casalegno,
13051 BIELLA
Tel. 015.849.12.12
Fax 015.849.33.25

ALBA TETTI
CARPENTERIA IN LEGNO
SMALTIMENTO AMIANTO
VERCELLI - Corso Bormida, 18
Tel. & Fax 0161 601789
Cell. 339 4330443

Organizza La Stampa con il Comitato manifestazioni, l'Ascom e il Comune

Ritorna il grande «Memorial del Folk» con lirica e rock

E' per venerdì l'attesissimo appuntamento al teatro Civico di Vercelli

DOPO un [illegible] di pausa, Vercelli ritrova il suo «Memorial del [illegible] venerdì sera, alle 21, al teatro Civico. Inventata da Francesco Leale negli Anni Ottanta, è una delle manifestazioni più care ai vercellesi. Viene organizzata nel ricordo di illustri vercellesi che [illegible] distinti nel campo della cultura popolare e della [illegible] folk: lo [illegible] Leale (giornalista, pittore [illegible] storico della vercellesità), la «voce» dei Celti Cesare Filippone, il paroliere e poeta dialettale Pino De Maria (autore di «'Na [illegible] a'la stasion»), il cantante E[illegible] Ciocchetti, gli indimenticabili Bicciolani Franco Fornara (afferr[illegible] ristoratore) [illegible] Renzo Roncarolo (pure musicista e soprattutto insigne pittore) e il fondatore e per decenni presidente della Famija Varsleisa Carlo Ranghino. Come era già avvenuto nelle ultime edizioni del «Memorial», quando era ancora vivo Leale (scomparso nel '98), la manifestazione [illegible] le non sarà solo riservata al folk: [illegible] troveranno spazio anche la musica leggera e persino la musica lirica.

Alessandro Geddo ed Elisa Midassi

Il fronte del folk sarà autorevolmente rappresentato dai Celti, [illegible] Dosio [illegible] Piero Ambrosini, dai Fioeuj [illegible] Nuè [illegible] dal cantante valsesiano Daniele Conserva. Quello della musica moderna (rock, soprattutto) Alessandro Geddo (che ha al suo attivo, c[illegible] protagonista, bellissimi musical su Freddie Mercury), Alberto Varese (fresco vincitore della [illegible] del Bicciolano d'oro) e i Graceland (con il loro repertorio di [illegible] di Simon & Garfunkel). Ma ci [illegible] anche un settore di giovanissime voci rappresentat[illegible] [illegible] solista Elisa Midassi e dal gruppo «La Prerogative». Infine, [illegible] non ultima, la grande pagina della lirica [illegible] Fernanda Costa, oggi [illegible] dei più importanti soprani del mondo, e il Coro lirico «Viotti» diretto da Mario Barasolo.

La manifestazione è organizzata dal nostro giornale e dal Comitato manifestazioni vercellesi in collaborazione con l'Ascom e con la compartecipazione del Comune. Contributi economici a cura di «Carrefour» e della Floricoltura Viaro di Lignana.

L'ingresso è libero, [illegible] dunque raccomandiamo a tutti di entrare per tempo al Civico che sarà prevedibilmente affollato in ogni ordine di posti. Durante la serata saranno raccolte offerte a favore delle Associazioni di volontariato «Perchè no?» (presieduta da Tony Buonocore) e «Insiame» (presieduta dal dottor Giorgio Forti): la prima si occupa del[illegible] prevenzione contro il cancro, la seconda dell'assistenza ai malati gravi.

Sempre durante la serata saranno consegnati alcuni premi. Innanzitutto il «Vercellesità», istituito da Tony Bisceglia a nome del gruppo «Amici del Cecco»: lo hanno ricevuto, in passato, Franco Carcò, Angelo Gilardino, Maurizio Randazzo e Amedeo Corio.

Quindi il «Premio Fornara», assegnato dalla famiglia di Franco Fornara ad un ristoratore vercellese che si sia fatto onore. Infine, il «Pino De Maria», che celebrerà il grande autore di canzoni e di poesie, premiando un vercellese che [illegible] adoperato per la propria città.

Il grande soprano vercellese Fernanda Costa, regina della lirica

Tra i protagonisti del settore folk nel Memorial di venerdì sera al teatro Civico di Vercelli anche Giampiero Ausano con la Erre City Folk. Quella di Ausano è tra le voci più belle e apprezzate della canzone popolare piemontese. Ed i suoi numerosi fans lo riascolteranno con piacere

Provincia e Coni consegneranno 120 premi, tra individuali e a squadre

La stessa sera «Campioni nello sport» a Gattinara

Al palazzetto atleti del calibro di Mondinelli, Pellielo e Pozzo

Silvio Mondinelli, conquistatore del K2 e di numerosi altri Ottomila

E' diventata ormai una piacevole tradizione, quella di dedicare una [illegible] alle stelle sportive della Provincia di Vercelli. L'idea, nata dal presidente Renzo Mascero e l'assessore allo Sport Carlo Riva Vercellotti è stata immediatamente sposata [illegible] Coni [illegible] «La Stampa» che, anche quest'anno, patrocinerà la manifestazione (prezioso [illegible] che il contributo di Ascom).

L'edizione 2004 di «Campioni nello sport» in cartellone [illegible] dì [illegible] novembre, sarà ospitata, [illegible] già l'anno scorso, al palazzetto dello sport di via Castellazzo a Gattinara che, ancora una volta, incoronerà gli atleti vercellesi che, con le loro imprese, hanno dato lustro, fama e gloria alla Provincia.

Tanti, [illegible] vuole la tradizione, i big [illegible] sport presenti nella serata [illegible] premiazione che avrà inizio alle 20,45 [illegible] sarà presentata dai giornalisti Marco Barberis e Raffaella Lanza.

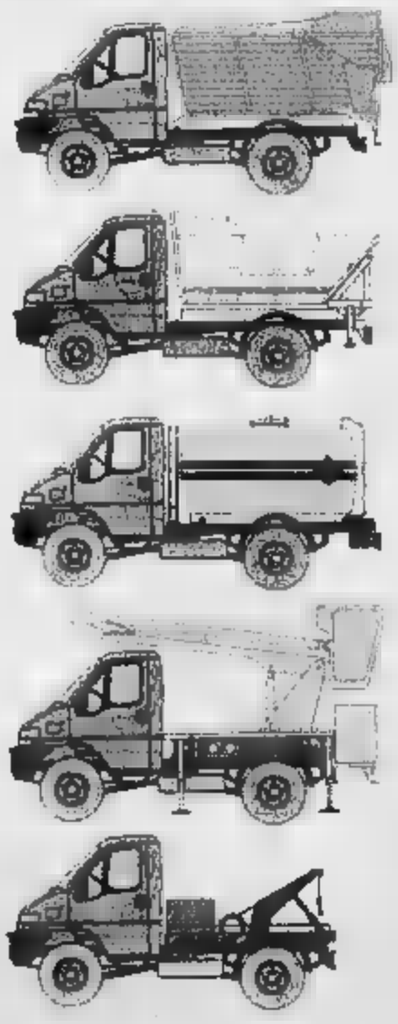
Tra questi alcuni campioni di fama internazionale che, in quest'ultimo scorcio di stagione, hanno ottenuto risultati di rilevanza mondiale come Silvio Mondinelli, «vincitore» del mitico Kappadue, Giovanni Pellielo, medaglia d'argento alle Olimpiadi di Atene nel tiro a volo [illegible] Enrico Pozzo che, oltre [illegible] far parte della squadra azzurra ai Giochi si è laureato, per il secondo anno consecutivo, campione italiano assoluto di ginnastica maschile.

Ma Mondinelli, Pellielo [illegible] Poz[illegible] rappresentano solo la p[illegible] di un iceberg fatto di atleti [illegible] imprese sportive d'assoluto rilievo. Il criterio per entrare tra i «campioni» è semplice, più difficile, ancorchè affe[illegible], raggiungere gli obiettivi fissati dagli organizzatori: «Come sempre - sottolinea Carlo Riva Vercellotti - premieremo gli sportivi che hanno raggiunto il podio in competizioni internazionali, italiane o interregionali». Ma non solo: il premio verrà assegnato anche agli atleti che siano riusciti a conquistare un titolo regiona[illegible]

Lo stesso criterio vale per le squadre di club: in questo caso, oltre ai parametri precedenti, c'è anche quello di [illegible] stati promossi di categoria (tra que[illegible] Real Lentese, Pro Belvedere per il calcio, Buzzi Trino per il basket o S2M Faby Line Vercelli per il volley). [illegible] pratica saranno oltre centoventi i premi consegnati a singoli atleti (un centinaio) e squadre (una ventina). Il numero potrebbe però aumentare qualora alcuni «ritardatari» facciano pervenire in tempo utili i loro risultati che, ricordiamolo, coinvolgono tutte le discipline affiliate al Coni.

SCAM

NUOVA CONCESSIONARIA
PER LE PROVINCIE DI BIELLA E VERCELLI



OFFICINA
AUTORIPARAZIONI
SCHIAPPARELLI
di Schiapparelli D & C. snc

SOCCORSO
STRADALE

Occhieppo Inferiore (BI)
Via Papa Giovanni XXIII, 11
Tel. 015.2593772
e-mail:
schiapparelliauto@libero.it

VENDITA
ASSISTENZA
RICAMBI

Su appuntamento si potranno provare gli automezzi a domicilio

CORDOVADO

Mandò figlia minorenne a chiedere l'elemosina

Una donna macedone, Jagoda Raducovic, è stata condannata dal giudice del tribunale di Alba, Fabrizio Pasi, a nove mesi e quindici giorni con la condizionale per impiego di minore nell'accattonaggio e per false dichiarazioni sulla sua identità. Era accusata di essersi avvalsa, per mendicare, della propria figlia minorenne, come fu scoperto dai carabinieri di Alba nel 2003. In più occasioni aveva anche fornito false generalità ed era stata trovata senza documenti. [g. f.]

Viaggio in Kenya raccontato dagli scout

Il gruppo scout della parrocchia di Cristo Re, Alba, presenterà questa sera nella sala Underking (ore 21) l'esperienza del viaggio in Kenya effettuato nel mese di agosto. I ragazzi hanno vissuto tre settimane nella missione della diocesi albese a Marsabit. Stasera proietteranno diapositive e comunicheranno le loro impressioni. Il tutto accompagnato da musica africana. Faranno anche assaggiare alcuni cibi tipici kenioti. L'invito è aperto a tutti. [g. f.]

BRA

Il bus con la scritta che invita alla d

Pubblicità un bus invita a donare sangue

Da alcuni giorni uno dei bus urbani della conurbazione braidese, campeggia una scritta che non pubblicizza prodotti di largo consumo, ma invita alla donazione di sangue. Commenta il presidente della sezione Avis, Armando Verrua: «Abbiamo avuto l'idea di invitare i cittadini alla donazione, perchè c'è sempre bisogno di sangue. Siamo i primi in provincia ad avere avviato questa campagna, che speriamo possa dare i buoni frutti, aumentando la sensibilità dei cittadini». [v. m.]

LAVORI

Bra, di Monviso presto cambierà «look»

A Bra stanno per iniziare i lavori del primo lotto urbanizzazione della zona di corso Monviso, sede del Piano industriale particolareggiato (Pip). Saranno realizla sede stradale, pista ciclabile, i marciapiedi e gli impianti di smaltimento delle acque reflue e meteoriche. I lavori sono affidati alla ditta Mastra di Caramagna costeranno 357 mila euro; il progettista del primo lotto è il geometra Ettore Cavana, che è anche direttore dei lavori. [v. m.]

OGGI (DALLE 10 ALLE 19). IERI CONSEGNATO IL «TARTUFO D'ORO» AL CAMPIONE DI CICLISMO CUNEGO

Turisti e «gourmet» in piazza

Prodotti d'eccellenza nel centro storico albese

Giuseppina Fiori

ALBA

Con «Langhe e Roero in piazza», la Fiera del tartufo propone oggi un evento gastronomico che vedrà il centro storico trasformarsi, dalle 10 alle 19, in un grande banco d'assaggio. I turisti potranno degustare e conoscere meglio prodotti esclusivi e legati alla tipicità del territorio. Dal formaggio alle robiole di Alba e di Bossolasco, dalle pere Madernassa alla mostarda d'uva cognà, dalle praline al Rhum alla tradizionale torta di nocciola, salami, brus. Non mancheranno farina per la polenta, miele, la pesca, il porro di Cervere, il pane, i baci di Cherasco, il torrone e come ospiti fuori territorio, le lumache di Osasco. Anche se il vino sarà il protagonista di questa manfestazione, in piazza Duomo sarà allestita un'isola con 100 grandi vini selezionati di Langa e Roero, che saranno a loro volta presentati e offerti in degustazione. Ad ogni prodotto gastronomico sarà riservato un proprio spazio, una struttura per conoscere, assaggiare e fare acquisti. Il pubblico avrà anche a disposizione un catalogo-guida che illustra l'origine, la storia e la curiosità di ogni specialità presentata. La selezione è stata fatta in base ad una classificazione operata dalla Regione. Dice Alberto Cirio, presidente dell'Ente fiera che organizza l'iniziativa con l'associazione Go Wine: «La manifestazione nasce dall'intento di affermare la peculiare tipicità del territorio e di dare voce a quei prodotti meno noti che, grazie al tartufo, possono così godere di una vetrina importante». Ma la giornata di oggi presenta altri motivi di richiamo. In piazza Duomo sarà di scena «re» tartufo. Sarà presente l'associazione «Città del tartufo» con la quale si darà vita ad un'interessante iniziativa. Il pubblico sarà invitato a partecipare ad un test organolettico sulle trifole di 28 Comuni e 8 Comunità montane di nove Regioni italiane. I turisti saranno invitati a valutare i campioni esposti, esprimere il proprio gradimento e compilare le schede che saranno analizzate dal Centro nazionale studi sul tartufo.

Non mancherà poi di suscitare curiosità una tartufaia allestita in piazza Duomo, dove i trifolao si cimenteranno in ricerche simulate con i loro cani. Grazie alla pittoresca ricostruzione d'ambiente, si potrà assistere al rito della ricerca delle trifole che normalmente avviene di notte, lontano da occhi indiscreti. Le ricerche simulate avranno la durata di mezz'ora, a partire dalle 10 e fino alle 17. Il «palatartufo» degli stand della fiera nel cortile della Maddalena sarà aperto oggi e domani dalle 9 alle 20.

Intanto, ieri, il vincitore del Giro ciclistico d'Italia e del Giro di Lombardia, Damiano Cunego ha ricevuto il «Tartufo d'oro». La cerimonia si è svolta nella Sala del Consiglio comunale. Prima della premiazione e dopo, decine di tifosi hanno atteso il campione in piazza Duomo per chiedergli un autografo, o anche solo per applaudirlo. Damiano Cunego ad Alba alla serata di presentazione della tappa rosa, nello scorso aprile.

DEGUSTAZIONE

Cucina di classe e grandi vini

Una degustazione d'eccellenza dedicata all'approfondimento del tartufo italiano è organizzata oggi da Go Wine, dalle «Città del tartufo» e dal Centro studi. A partire dalle 15, al Savona serviti al pubblico tre primi piatti a base di pasta e tartufo, abbinati a 3 grandi vini (prezzo 15 euro, 13 per Go Wine; tel. 0173364631). Interverrà il conduttore Rai Mimmo Liguoro, che riceverà un riconoscimento dalle «Città del tartufo» per l'impegno nella valorizzazione della cultura enogastronomica. [g. f.]

Il vincitore del Giro d'Italia Damiano Cunego premiato ad Alba (MURIALDO)

DIBATTITO IERI NELLA CHIESA DI SAN DOMENICO CON L'INTERVENTO DI AMMINISTRATORI PUBBLICI ED ESPERTI

Un momento dell'incontro di ieri ad Alba

Tartufi, il nome Alba non si discute

Un coro di «no» per le denominazioni comunali

ALBA

Le denominazioni comunali sono una strada percorribile per difendere il tartufo, così non sarebbe utile per abbandonare quel grande patrimonio ciale e immagine rappresentato dal nome tartufo bianco d'Alba. Sarebbero utili per difendere le tartufaie, l'ambiente naturale o altri prodotti tipici. Per i tartufi si può pensare ad un marchio collettivo geografico che abbraccia un più vasto quello delle Langhe, Roero e Monferrato. Questa, in sintesi, la conclusione del dibattito svoltosi ieri a San Domenico, che aveva per tema «Denominazioni comunali: dal tartufo bianco d'Alba a...». Non ha potuto partecipare Luigi Veronelli.

Stimolati dal giornalista della «Stampa» Sergio Miravalle, sono intervenuti il sindaco Giuseppe Rossetto, il senatore Tomaso Zanoletti, il presidente del Centro nazionale studi sul tartufo Giacomo Oddero e il direttore Mauro Carbone, Paolo Missobrio (presidente Club Papillon), l'esperto di prodotti tipici Orazio Olivieri, l'assessore regionale Ugo Cavallera. C'era anche l'assessore Fabio Coggiola di Moncalvo, Comune spesso antagonista di Alba in fatto di trifole.

Ma ieri l'assessore si è detto favorevole ad un marchio territoriale e ha affermato che non è in discussione il nome «Alba», conosciuto a livello internazionale. [g. f.]

in breve

MASTER A POLLENZO
Partirà martedì il master sul vino dal titolo «Dalla vigna al bicchiere», che si terrà nelle aule dell'Agenzia di Pollenzo, organizzato dalla Condotta braidese di Slow-food. Per prenotazioni e informazioni chiamare il numero 3358317767. [v. m.]

PREMIATI
Gli studenti braidesi dell'istituto alberghiero «Velso Mucci» si sono classificati secondi al concorso «Squisito», nell'ambito della rassegna enogastronomica proposta a Patrignano. Il premio agli studenti è stato consegnato dal ministro dell'Istruzione Letizia Moratti. [v. m.]

BAROLO PROTAGONISTA
Ultima giornata dedicata al barolo, oggi, alla Cantina comunale di La Morra. Dalle 10 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18,30 si potranno degustare i vini barolo di produttori scelti mediante sorteggio, che saranno presenti alle degustazioni. [g. f.]

DONNA FERITA
In uno scontro tra due auto è rimasta ferita l'albese S.B., 32 anni. È stata trasportata al Pronto soccorso dell'ospedale: guarirà in venti giorni. [g. f.]

96 ANNI
Stamani, nella casa di riposo «Soggiorno dell'Immacolata», a Bandito Bra, Maria Vittoria compie 96 anni. L'anziana sarà festeggiata dai famigliari, dalle altre ospiti e dal direttore della struttura. [v. m.]

RITAGLIA QUESTA E RECATI DAL CONCESSIONARIO.

EURO RSC3

PECCATO DOVERNE SCEGLIERE UNO SOLO.

FINO A 4.000 EURO DI VANTAGGI

Con i veicoli commerciali Peugeot lavorare è ancora più facile, confortevole e soprattutto conveniente: avrai vantaggi fino a 2.000 € su 206 XAD e 307 XAD e fino a 4.000 € sui modelli Ranch, Boxer ed Expert. Ritaglia questa pagina e vieni a trovarci: scoprirai tante vantaggiose opportunità, disponibili su tutta la gamma. **VEICOLI COMMERCIALI PEUGEOT. PER LAVORO E PER PIACERE.**

È UN' INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE PEUGEOT

Autoleone 2 S.r.l.

ALBA - Corso Asti, 24/C - tel. 0173.22.68.00 APERTO LA DOMENICA

ASTI - Torino, 116 - tel. 0141/21.05.21 - NUOVA

CARMAGNOLA - via Poirino, 101 - tel. 011/97.25.322 APERTO LA DOMENICA

Ieri sera Barolo ha inaugurato la Biennale: visite fino al 14 novembre

L'Enoteca regionale del castello di Barolo ha tenuto a battesimo per una seconda volta (dopo la prima inaugurazione a Canale) la Biennale. Espone l'artista Fenocchio

La civiltà del vino incontra l'arte

Mostre in castelli e cantine di Langa e Roero

Mentre l'autunno trasforma i vigneti in una straordinaria tavolozza di colori, Barolo sera la quinta Biennale d'arte e vino. Una manifestazione che coinvolge fino al 14 novembre vari paesi Langa e Roero in una contaminazione affascinante, ricca di suggestioni e rimandi tra due forme di cultura. Ideata quasi dieci anni fa dalla cooperativa Arti Visi- '78 di Torino, la Biennale organizzata dalle enoteche regionali del Barolo e del Roero, con la sponsorizzazione di Fondazione Crc, Regione ed Ente turismo Alba Bra Langhe Roero. L'obiettivo è esporre in diversi luoghi legati alla civiltà del vino le opere di artisti italiani stranieri, con grande varietà di tecniche, di modi, con attenzione all'arte contemporanea e la partecipazione di nomi già affermati insieme a quella di giovani artisti. E se il Tanaro da sempre stato visto come un confine divisorio tra due territori simili ma con proprie caratteristiche, la Biennale supera ogni barriera fisica storica e va alla ricerca di un terreno comune nell'accostare l'arte all'antica civiltà del vino.

Il presidente dell'Enoteca regionale del barolo, Luigi Cabutto, dice: «Le mostre sono tutte ospitate in luoghi storici, dai castelli alle antiche cantine. Rappresentano un momento incontro tra vino. Il messaggio che vogliamo lanciare è quello esaltare il non solo come bevanda, ma anche come fatto di cultura. Siamo soliti dire che ogni bottiglia di barolo è una piccola opera d'arte perchè in ogni vignaiolo esprime il meglio della sua tecnica, di vinificazione, sia di affinamento».

Gli organizzatori considerano un segnale molto significativo la collaborazione tra Langa barolo e il Roero espressa con questa manifestazione.

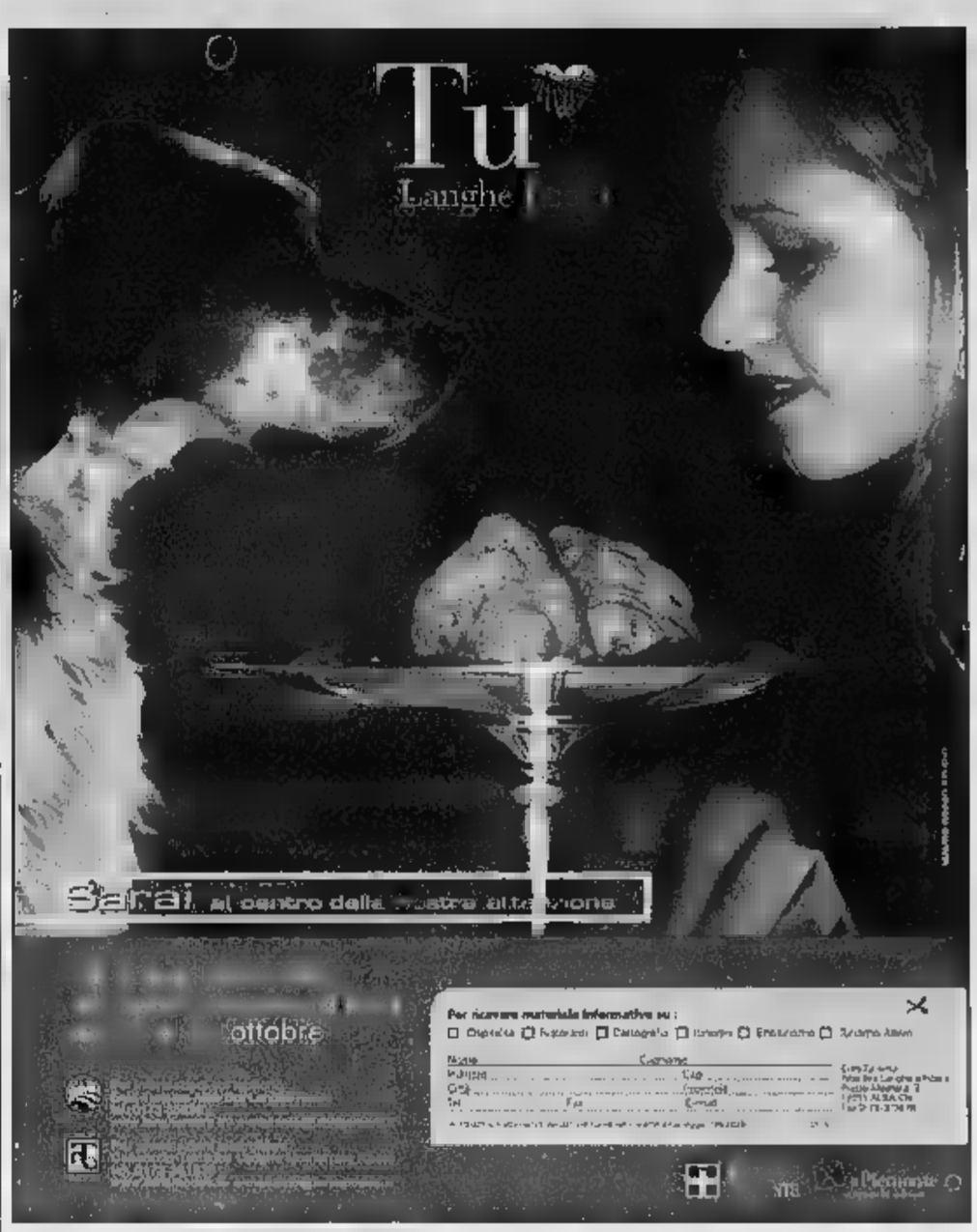
«Il Tanaro - osserva il critico letterario Giovanni Tesio nella premessa al catalogo delle mostre - non separa ma congiunge, come i due versanti di un monte. Al di qua e al di là del Tanaro, due soglie che vanno combaciare». E a confermare la volontà di andare oltre ogni soglia, la manifestazione ospita anche artisti svizzeri e sloveni, con tanti autori italiani.

Se domenica 17 ottobre a Canale, nelle cantine storiche della ditta Enrico Serafino si è una prima inaugurazione, ieri sera l'Enoteca regionale del castello di Barolo ha tenuto a battesimo per seconda volta la Biennale. Nelle sale del è stata allestita la mostra personale di fotografie di Fulvia Fenocchio. Torino, l'artista fotografa la natura nelle sue infinite sfaccettature, privilegiando panorami in cui gli effetti speciali creati dai fenomeni atmosferici procurano forti emozioni.

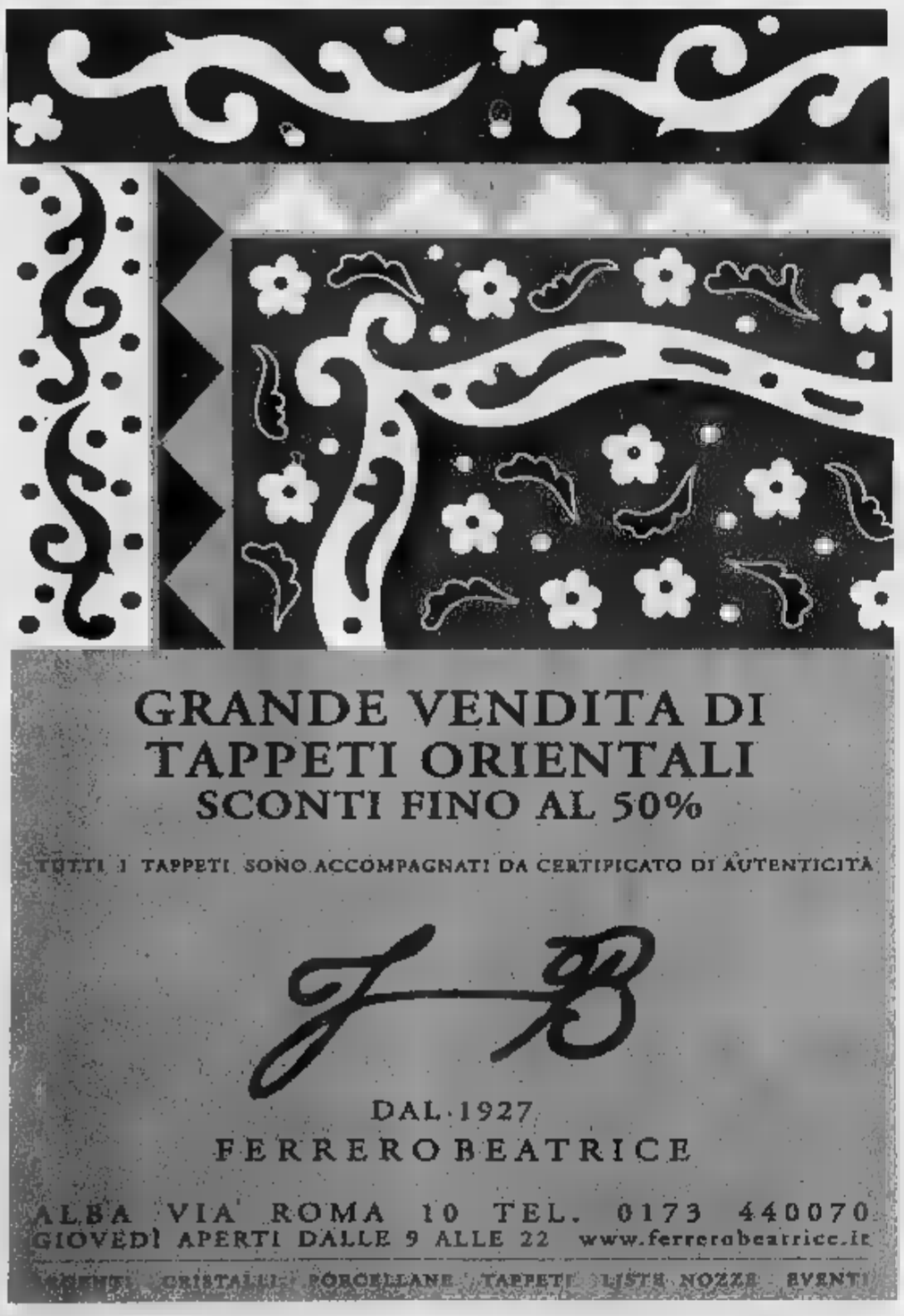
Ma sono tante le sedi scelte dalla Biennale per presentare le varie . Così, mentre celebra la stagione del tartufo e le colline si accendono dei colori dell'autunno, fino al 14 novembre si potrà compiere intenso percorso alla scoperta di artisti di paesaggi legati alla grande tradizione del vino.

Le antiche volta della cantina Enrico Serafino di Canale ospitano la mostra personale di Aldo Grazzi, un artista di grande richiamo. Nato a Pomponesco (Mantova) 1954, Grazzi vive e lavora a Perugia e Venezia, dove è docente di Pittura all'Accademia di belle arti.

A Castiglione Falletto, nella cantina Terre del Barolo, la mostra collettiva degli artisti svizzari Berlinger, Hasler, Pola Sax, mentre al castello Grinzane viene esposta pittura di Luca Gabrielli. Nella Cantina comunale di Morra c'è «Luoghi del vino nel mondo», a cura Massimo Martinelli, a Verduno la collettiva degli autori sloveni Kleva, Apollonio, Kovac, Matelic, Zakonjsek, Zelenko. Sul versante del Roero, nella Cantina comunale di Castellinaldo sono presentate le fotografie di Stefano Robino, in quella di Cisterna d'Asti grafica della cooperativa Arti Visive '78. Sempre a Cisterna, nel castello le incisioni di Giuseppe Fantinato la mostra collettiva degli artisti italiani Bonetti, Del Zotto, De Sanctis, De Stefani, Garavatti, Guanella, Magro, Mottarella, Pellizzetti, Pirondini, Righini, Rubbio e Vanotti.



AUTOMARENGO
INAUGURAZIONE
NUOVA SEDE
SABATO 30 E DOMENICA 31
ALBA (CN) - Corso Bra, 23/A - tel. 0173/44.17.72



Per la pubblicità su:
LA STAMPA
PK
publikompass
Filiale Cuneo
Corso Giolitti, bis
12100
Tel. 0171.609.122
Fax 0171.488.249

Informazione Pubblicitaria

DALLA FINANZIARIA
NOVITÀ PER IL BINGO

Intervista con il Dott. Enzo Laventura Presidente del Consorzio Nazionale Sale Bingo e i titolari del Bingo di Alba

Dott. Laventura quale peso ha la voce Bingo nella Finanziaria?

Il bingo è un gioco dello stato, come il Lotto, il Totocalcio e le lotterie ed è stato l'unico nei primi nove mesi di quest'anno a far registrare un incremento positivo con un aumento delle giocate quasi del 50% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Alla finanziaria si richiede pertanto di poter ampliare l'offerta con nuovi giochi compreso l'installazione delle Slot Machine.

ora la dei titolari del Bingo di Alba, Alberto e Roggero

Il Bingo a differenza degli altri giochi dello Stato offre al pubblico anche molto intrattenimento in un ambiente accogliente con servizio al tavolo di bevande e piccola ristorazione. Speriamo che le richieste avanzate dal nostro consorzio siano accolte favorevolmente dalla finanziaria perchè noi del Bingo di Alba come tutti i nostri colleghi italiani concessionari di sala bingo desideriamo offrire al pubblico una più ricca scelta di opportunità di giochi supportata da seria, trasparente sempre più professionale gestione di sala.

BRA

Applausi successo Concerto d'autunno

Grande successo pubblico per il tradiziona- «Concerto d'autunno», offerto l'altra sera dal gruppo musicale «San Domenico Savio», diretto di Virginia Racca. Cornice dell'evento, l'auditorium della Cassa di Risparmio di Bra, la banca che il suo presidente, Piero Fraire, ha definito «la Cassa più musicale d'Italia». I musici sono stati presentati Elisabetta Bo. [v. m.]

Il gruppo «San Domenico Savio»

ORMEA

L'ultima castagnata in Alta Valle Tanaro Oggi degustazioni, musica e sfilata

Oggi ad Ormea avrà luogo l'ultima castagnata dell'Alta Val Tanaro : «Castogne 'nlu Bulgu». Si dal mattino, con la visita guidata a castagneti ed essicatoi, gli Le piccole pregiate castagne verranno fatte essiccare, secondo il metodo della tradizionale affumicazione sul fuoco lento, con i ceppi castagno. Il ritrovo per l'escursione, promossa dal Cai Ormea, 10, nella piazza Libertà. Dalle 15, la centrale Roma sarà allietata dalla musica, la distribuzione di castagne, caldarroste ballotte, accompagnate dal ormeasco. Si potrà anche alla sfilata Gruppo Storico Ponte dei Corni, i Marchesi d'Ormea. [g. sca.]

RACCONIGI

Corali protagoniste stasera al castello

corali «Le Verne» di Racconigi e «Valle Cellio» Vercelli si esibiscono questa sera, alle 21, salone d'Ercole castello di Racconigi, in un concerto di musica classica, religiosa e popolare. La corale «Valle Cellio», diretta dal Piero Tartarini, eseguirà prima parte, mentre gruppo «Le Verne», diretta da Giuseppe Milano, eseguirà la seconda. L'ingresso è gratuito. [a. m.]

Il castello di Racconigi

in cartellone

DRONERO. Quadri del pittore Mario Pavone, che vive Dronero, sono esposti oggi domani alla rassegna «Sanremo Arte», nei locali del culturale della città ligure «La Tavolozza».

MONASTERO VASCO. Dalle 15, nella piazza di Roapiana, castagnata organizzata dal gruppo Ana.

NIELLA TANARO. Salone dell'antiquariato nei padiglioni expo», dalle 9 alle .

SAN MICHELE MONDOVI'. Dalle 14,30, in frazione Paolo, 24ª passeggiata nei castagneti, poi distribuzione di caldarroste.

FOSSANO. Al Kitty Dalys stasera ritorna la musica dal vivo: dalle 22 suonerà la Running Blues Band.

LIMONE. Festa di Halloween stasera a «La Lanterna» dove tutte le maschere riceveranno un premio. Nell'attiguo St. Patrick's irish pub si brinderà, dalle 21,30, alla «notte delle streghe». Premi migliori travestimenti.

Sono numerose le castagnate

CAVALLERMAGGIORE. Stasera allo Yachting Polub concerto della Soundrise band (dalle 23,30), per Halloween.

LURISIA. Stasera al «Rouge et noir» veglione in maschera per la festa Halloween.

SALUZZO. Ultimo giorno di apertura per la mostra «Il riaffiorar dell'acqua», di Piero Gilardi e Tea Taramino, a cura di Guido Curto Casa Cavassa. Apertura: 10-13 e 14-18.

RIFREDDO. Dalle 15,30 in piazza Vittoria, oggi ci la tradizionale castagnata.

ONCINO. Oggi «castagnata in piazza» sotto Monviso.

In frazione Lemma oggi si svolge un mercatino di prodotti biologici locali. Alle 15, distribuzione caldarroste.

SALUZZO. 9 alle 12,30 dalle 14,30 alle 19 si può visitare il giardino botanico acclimatazione di Bricherasio, curato dall'esperto Domenico Montevecchi.

BOVES. Stasera, al Palà, per la fantastica serata Halloween, tutti in costume per la più macabra dell'anno. Suoneranno i Disco Inferno.

STASERA ESCURSIONE AL BUIO OSSERVARE GLI ANIMALI A CRAVA-MOROZZO

Il ritrovo per gli escursionisti che si cimenteranno in un'originale «Notte Halloween» è fissato alle 17

«Halloween» nell'Oasi lungo i sentieri dei folletti

Paola Scola
ROCCA DE' BALDI

Halloween è solo, secondo la tradizione, la terrificante notte delle streghe. E' anche quella magica degli gnomi, tutto è permesso. dove si possono trovare i folletti, non ambiente incontaminato, e i boschi dell'Oasi naturalistica di Crava Morozzo? Con questo spirito è nata l'iniziativa che vedrà l'Oasi protagonista anche stasera, con un'escursione alla scoperta degli angoli più curiosi, lasciandosi guidare proprio dalle creature che vivono nel buio.

«E' un periodo di migrazione - spiega Enrico Rinaldi, responsabile dell'Oasi -, molti uccelli arrivano proprio ora a passare l'inverno un po' più "al caldo". Sono canapiglie, mestoloni, codoni, morette alzavole, i rosi aironi bianchi e i cormorani. Questa notte, in cui gli gnomi del bosco ci faranno da guida, potremo osservare, o meglio ascoltare, rapaci notturni come allocco, civetta e gufo».

La speciale permetterà di osservare gli animali che si preparano per la notte, di «salutare i nuovi arrivi e un buon inverno a tutti gli animali che entrano in letargo».

Il ritrovo è fissato oggi pomeriggio, alle 17, all'ingresso dell'Oasi. Meglio prenotare allo 0174 587393 oppure si zo@lipu.it, perché il gruppo ideale è di 35 persone.

«Cammineremo sui sentieri dell'oasi illuminati lampade a petrolio o a cera - spiegano ancora gli - si potranno indossare i cappelli degli gnomi del bosco. Lungo il sentiero saranno le zucche illuminate da candele. Dunque, le attività degli uccelli avverranno in un ambiente speciale magico». Si potrà anche approfittare foresteria per notte (8 euro persona, si è più di 9 costa 6 euro).

Domani gli esperti dell'Oasi mostreranno anche quali cibi usare per aiutare gli uccelli passare l'inverno e insegneranno a costruire le mangiatoie: appuntamento alle 14, all'ingresso. Seguirà castagnata.

Lavoro precario
prima difficoltà
per i trentenni
Disponibilità di cassa
nei piccoli Uffici Pt

Scrivete a:
LA STAMPA
Redazione di Cuneo
corso Nizza, 11
12100 Cuneo
Fax 0171 64402 - SMS 335 6142706
e-mail: cuneo@lastampa.it

Avere 30 anni nel nuovo secolo: difficile trovare lavoro che risponda ai crismi di serietà necessari per provvedere a sé stessi. Con la gala dei lavori atipici, che il governo ha incrementato con fantasia, spesso chi vuole conquistare una minima forma di autonomia si ritrova costretto fare più lavori nello stesso tempo, con la speranza che nulla si guasti (gli atipici non possono pagare a rate) che ad ogni scadere di contratto sbuchi fuori qualcosa nuovo, anche se mal pagato, con meno diritti.

Spesso chi trentenne in questi primi Millennio può nemmeno realizzare i propri sogni e le proprie speranze di vita: ho conosciuto fidanzati che non possono vivere insieme perché devono lavorare tutto il giorno, per tornare il tetto dei genitori, gli ad aver avuto passato con qualche garanzia in più, ho parlato con donne che per avere un figlio hanno rinunciato all'assunzione tanto sperata dopo anni di collaborazione coordinata continuativa senza copertura sanitaria. I loro padroni pretendevano infatti avessero prole. Nell'Occidente dove il suicidio rappresenta la mor- più grande tra i giovani dopo la «febbre del sabato sera», la genera- che si sta scoprendo sembra essere imballata in di momenti migliori.

Eppure chi oggi sta tra i e i 30 anni ha potenzialità che, se sfruttare appieno e valorizzate, potrebbero concorrere a rimettere sesto l'economia di questo Paese e a cambiarlo nelle sue fondamenta. Con impreditori nuovi, meno legati ai vecchi schemi capitalismo italiano, potrebbero fare cambiare il volto dell'Italia, portandolo da «Golia» manifatturiero che ter la Cina a «David» d'avanguardia pronto a nuovi mercati.

Anche la politica sente il bisogno dei trentenni: pensiamo quante loro richieste restano senza risposta. staccata dall'Italia reale, la classe dirigente non sembra voler guardare queste persone se non con misure tantum pagliativi pre-elettorali (come i soldi per i primogeniti), mentre vengono stravolti servizi sociali importantissimi, co la scuola. Come dimostrano molte amministrazioni locali (anche della Granda) le sensibilità di giovani donne e uomini permette la diffusione di nuove risposte ai bisogni della gente (primo fra tutti la convivenza multietnica). La generazione degli ultimi '70 d'altra parte deve, non può, rinunciare a svolgere questa funzione rivitalizzante della società, perché ne va della sua stessa sopravvivenza.

ROBERTO SAVOIARDO
Sinistra giovanile-Ds, Alba

Grazie per la pubblicazione della lettera il 29 ottobre riguardante le Poste. Purtroppo ho rilevato un stampa, o lettura o trascrizione, che travisa e cambia il senso quello che volevo evidenziare. La mia sorpresa per la risposta negativa alla richiesta di rimborso per la cifra limitata, riferiva alla cifra euro 1.200,00, 12.000 come pubblicato. Grazie vorrete publicare questa piccola, importante correzione.

ANDREA GARINO, Cuneo

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

numeri utili

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo telefono 0171 - 260.013
Usl di Alba telefono 0173 361.316
Usl di Borgo S. Dalmazzo telefono 269.632
Usl di Bra telefono 0172 420377
Usl di Ceva telefono 0174 7231
Usl di Dronero telefono 0171 269.632
Usl di Fossano telefono 848 817.817
Usl di Mondovì telefono 174 550.111
Usl di Ormea telefono 0174 391.110
Usl di Saluzzo telefono 848 817.817
Usl di Savigliano telefono 848 817.817

TURNO

A Cuneo: *Comunale 8*, via Cavallo 7, 0171 492.582.

Alba: *Internazionale*, corso Italia, tel. 0173 440.400.
Bra: *Bainotti*, tel. 412.419.
: *Rattondo*, via Roma 1, tel. 0172 60.544.
Mondovì: *Balbo*, via Sant'Agostino 9, tel. 0174 42.
Saluzzo: *Comunale*, via Vittime di Bologna 1, tel. 0175. 42.242.
Savigliano: *Albertini*, piazza Santarosa 49, tel. 0172 712.272.

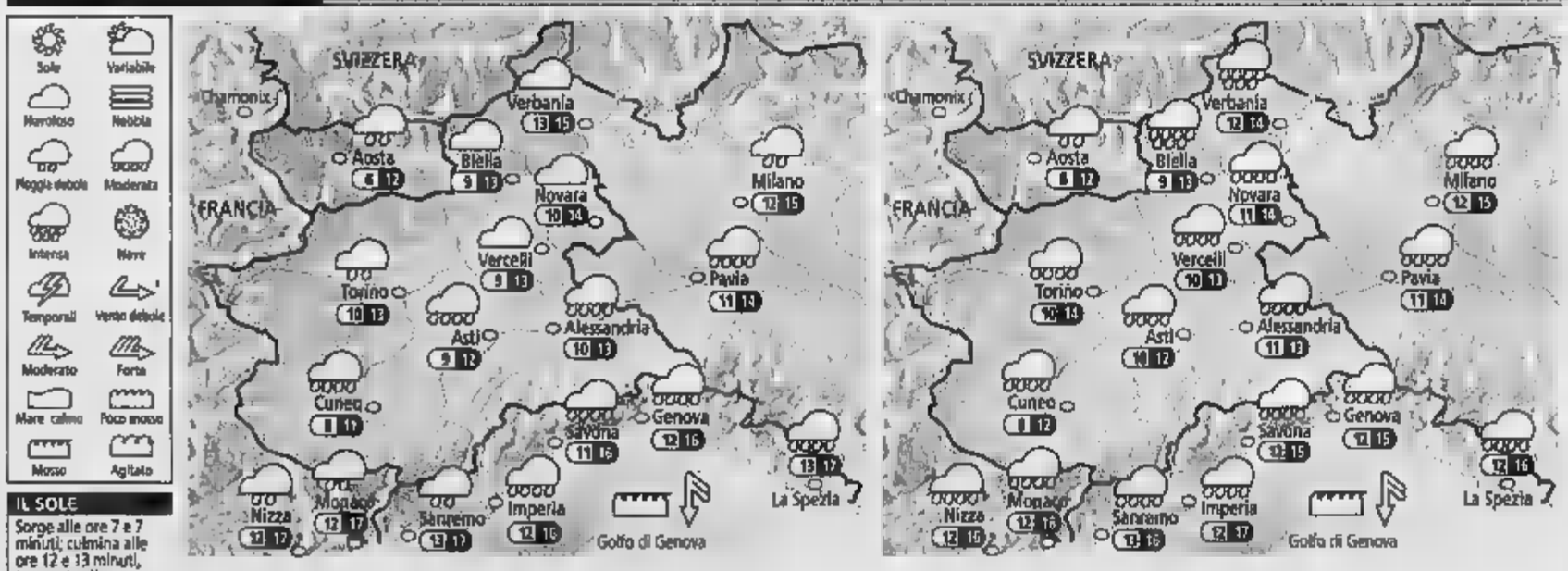
AUTOAMBULANZE

Cuneo telefono 0171 66.444
Alba telefono 0173 316.313
Alba-Alta Torre tel. 0173
Bagnolo Piemonte tel. 0175 392.
Barge telefono 0175 348.262
Borgo San Dalmazzo telefono 0171 260.013
Bra telefono 0172 420.370
Busca telefono 0171 9
Caraglio telefono 0171 619.102
Ceva telefono 0174 701566
Dronero telefono 0171 916.333
Fossano telefono 0172 631450
Garessio telefono 0174 803.064
La Morra telefono 0173 50.102
Limone Piemonte telefono 0171 929.110
Mondovì telefono 0174 552.255
Monforte d'Alba telefono 0173 707.313
Neive telefono 0173 677.407
Niella Belbo telefono 0173 796.388
Ormea telefono 0174 3
Paesana telefono 0175 987.477
Peveragno telefono 0171 3
Racconigi telefono 0172 84.644
Saluzzo telefono 0175 45.245
del telefono 0172 551.02
a telefono 0171 959.126
Racconigi telefono 0172 84.644
Savigliano telefono 0172 717.017

Questura pronto intervento 113
Carabinieri: 112
Guardia di finanza e soccorso in monta- 117; (Comando provinciale 0171 892389), oppure 0171
Stradale Cuneo tel. 0171 608811, **Ceva** tel. 0174 705511, **Saluzzo** tel. 0175 211 811, **To-Sv:** tel. 0172 485.311.
Vigili del Fuoco 115

BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it



IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 7 minuti; culmina alle ore 12 e 13 minuti, tramonta alle ore 17 e 18 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 18 e 59 minuti; cala domani alle ore 11 e 43 minuti

OGGI Cielo coperto con piogge e rovesci sparsi tutte le regioni; precipitazioni più intense sul Levante ligure. Nevicate in montagna oltre i 2300 m. e della giornata tendenza ad una momentanea attenuazione dei fenomeni sulla Liguria e sul basso Piemonte. Venti tesi settentrionali sulla Liguria, deboli da Nord pianure piemontesi, moderati da Est sulle Alpi. Temperature grandi variazioni.

DOMANI Rapido peggioramento durante la notte con passaggio a tempo ovunque perturbato e a piogge frequenti. Durante il pomeriggio i fenomeni risulteranno particolarmente intensi sull'alto Piemonte, mentre in Liguria interessata da forti . Quota neve in rialzo fino a 2700 m. Venti tesi Nord sulla Liguria in rotazione da Est, deboli orientali altrove. Temperature in leggero .

C.M.I.
DI PERASSI
STRUTTURE METALLICHE
AD USO AGRICOLO E INDUSTRIALE
STALLE ALL'APERTO
STRUTTURE IN ACCIAIO LEGNO
Cell. 348 5812804
MORETTA (CN)
Via Manta 28 Tel. 0175 47332

Sulle bancarelle anche tante curiosità, dai giornali d'epoca ai fumetti rari

Il centro oggi diventa un'ampia area pedonale che si estende da via Roma lungo via Beata Paola, piazza San Francesco, piazza Botero, via Gazzera e via XX Settembre

Augusta antiquaria a Bene Vagienna

Oggi il mercatino preferito dai collezionisti

BENE VAGIENNA

Trentanovesima edizione di «Augusta Antiquaria», la kermesse dedicata al mercato dell'antiquariato, oggi in paese. La manifestazione, avviata in occasione del primo maggio, è riproposta solo nella data in cui cade la festa dei lavoratori, ma anche periodicamente, ogni quinta domenica del mese. Il successo è dovuto al fatto che l'iniziativa, ogni volta diversa, propone non un semplice mercatino delle pulci, ma un vero proprio «mondo dell'antiquariato», fatto di possibilità di incontro scambio tra collezionisti e specialisti del settore. In più, la collocazione della manifestazione rende molto piacevole passeggiare lungo le strade di Bene Vagienna: il centro storico si e diventa grande bistrot, animato da bancarelle e spazi espositivi che riempiono le vie cittadine di pezzi antichi pregiati.

Grazie ad Augusta Antiquaria infatti, la zona centrale diventa un'ampia area pedonale che si estende da via Roma lungo via Beata Paola, piazza San Francesco, piazza Botero, via Gazzera via XX Settembre. L'appuntamento rappresenta un'occasione da dedicare a una domenica fuori porta.

L'apertura delle contrattazioni è prevista alle 8, con proseguimento del mercatino fino alle 18 e comodi e ampi spazi riservati a parcheggio gratuito attorno al centro storico. La scom sul tempo, che i giorni scorsi ha regalato molti sprazzi di sole, ma anche caso di pioggia, i lunghi portici benesi sapranno proteggere dall'acqua visitatori ed espositori. In questa giornata saranno oltre 300 gli operatori del settore ad allestire altrettanti punti vendita nella zona centrale di Bene.

Facile prevedere grande invasione di curiosi, perché oltre ai collezionisti e agli esperti d'arte, non mancheranno gli acquirenti della domenica i turisti in cerca di qualche curiosità. Del resto, anche per i meno esperti, è facile restare affascinati dalle prime pagine originali dei giornali in edicola nei giorni della Seconda Guerra mondiale della Liberazione. Non mancheranno neppure i fumetti, i giocattoli, libri e stampe antiche e mille altre fuori dal comune.

Per questa edizione, le novità maggiore è rappresentata dall'adesione di Bene Vagienna alle «Archeo Giornate», organizzate dalla Provincia di Cuneo in collaborazione con Regione Piemonte, Ideazione, Associazione Turismo in Langa, Provincia di Cuneo e con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Bra. Dopo Alba, Bra e Cherasco, Bene Vagienna sarà la quarta tappa di un viaggio tra i archeologici cuneesi. Non poteva mancare la città che può vantare origini romane come l'Augusta Bagiennorum, con i suoi imponenti resti romani visitabili in frazione Roncaglia. Bene Vagienna ha avuto il merito di raccogliere tante altre testimonianze del periodo romano all'interno del Museo Civico Archeologico, ospitato presso Palazzo Rorà. Dalle 15 alle 19, il museo sarà aperto al pubblico e proporrà un'interessante viaggio attraverso «Femminilità seduzione: donna e bellezza nel mondo». Nei rinnovati spazi del museo civico, il turista avrà l'occasione di fare un'incursione fra i «trucchi» e i segreti di bellezza delle donne romane, fra rare essenze, estratti unguenti profumati. Così diversi da quelli di oggi? Sarà facile verificarlo grazie al laboratorio di archeologia sperimentale sulla co: ragazze e donne del XXI secolo potranno provare personalmente trucchi e acconciature studiate 2000 fa. Un modo originale sicuramente divertente di «immergersi nella storia». L'esperienza pratica sarà accompagnata da un incontro con la dottoressa Maria Cristina Preacco, funzionario della Sovrintendenza per i Beni Archeologici del Piemonte.

SAPORI E COLORI DI SARDEGNA
prodotti tipici sardi alimentari, artigianato, articoli regalo
NOLO EXPRESS
noleggio furgoni, pulmini 9 posti e piattaforme aeree
Via Circonvallazione, 1 Tel. 0172.646197
FOSSANO
Via Circonvallazione, 1 Tel. 0172.646821

C & B due
IMPIANTI E MACCHINE PER IL CALCESTRUZZO
BENEVAGIENNA (CN)
Fraz. S. Bernardo, 130
Tel. 0172 651611 - Fax 0172 655196
Web: www.cebdue.com
E-mail: info@cebdue.com
Filiale OLBIA
Tel. 0789 596127
Filiale di CAGLIARI
Tel. 070 215590
Filiale di CAVAGLIÀ
Tel. 0161 967493

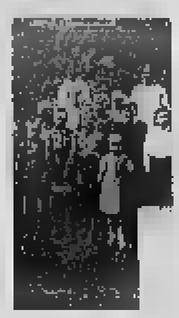
SANSOLDO
CARPENTERIA IN FERRO
• Costruzione capannoni prefabbricati zincati caldo
• Coperture civili industriali ed agricole su struttura classica piana, curva, shed, ondal, su travi a Y
• Ancoraggi per vigneti e frutteti
• Ricopertura con conservazione della copertura già esistente
Smantellamento coperture a norma di legge dei materiali contenenti amianto e trasporto nelle discariche autorizzate
CENTALLO - Reg. Madonna dei Prati, 319 - Tel. 0171 214115

ALL'AVANGUARDIA per tradizione
BCC CREDITO COOPERATIVO Bene Vagienna
Sede: P.za Botero, 7 BENE VAGIENNA
Tel. 0172 651111 - Fax 0172 654603
www.benevagienna.bcc.it

Città di Bene Vagienna
AUGUSTA ANTIQUARIA
39ª EDIZIONE
DOMENICA 31 OTTOBRE
OCCASIONI DI INCONTRO E SCAMBIO FRA COLLEZIONISTI, ANTIQUARI E TROVAROBE
TUTTE LE 5ª DOMENICHE DELL'ANNO E IL 1° MAGGIO
Per informazioni: CITTÀ DI BENE VAGIENNA
Palazzo Municipale via Roma, 101 - Tel. 0172 654152 - Fax 0172 654947
e-mail: ufficiocultura@benevagienna.it - http: www.benevagienna.it
Oltre 300 bancarelle di antichità collezionismo nel centro storico pedonale; disposte in via Roma, Piazza San Francesco, Piazza Botero, via Beata Paola, via Gazzera e via XX Settembre
La Manifestazione si svolgerà con qualsiasi tempo, poiché la Città di Bene Vagienna dispone di ampi e antichi portici
Orario di apertura: ore 8,00 chiusura ore 18,00
ampi parcheggi gratuiti
attorno al centro storico.

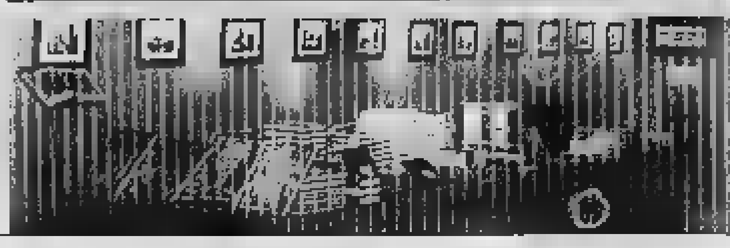
Foto Alessandrini

libri e mostre

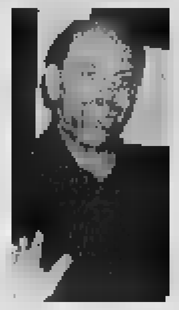


POETESSA [redacted] VINCE PREMIO A NAPOLI
Due piemontesi si sono classificati al 1° e 3° posto del concorso internazionale di poesia «Beato Gaetano Errico», promosso dai missionari dei Sacri Cuori a Napoli. Rita Chianese di Novara ha vinto il primo premio con la composizione «Lo sai», Gabriele Farina, di Torino, si è classificato terzo.

MONDOVI' «RIFLETTE» [redacted] PRIGIONIERI DI HITLER
Dal 5 al 21 novembre l'assessorato alla Cultura di Mondovì presenta, nell'Antico Palazzo [redacted] Città [redacted] Piazza, [redacted] mostra didattica itinerante «Rheinland. Gli schiavi [redacted] Hitler. Westfalen». Orari di visita: da martedì alla domenica 10-12,30; 15-18,30. Lunedì chiuso.



«TERRE [redacted] A PALAZZO ALF[redacted]RI
[redacted]imo giorno oggi per visitare [redacted] singolare [redacted]ra «Terre di balene» [redacted] Salvatore Nicola (foto), docente all'Accademia di Brera, allestita [redacted] palazzo Alfieri in corso Alfieri 375 [redacted] Asti. La rassegna è ispirata [redacted] ritrov[redacted] paleontologici nell'Astigiano. Orario 10-13 e 17,30-19,30. Ing[redacted] libero.



AEROPORTO DI CUNEO 1000 BAMBINI [redacted] CONCORSO
Saranno esposti il 26 novembre gli elaborati che hanno partecipato al [redacted] «Voliamo [redacted] la fantasia!», organizzato dall'Aeroporto Olimpica di Cuneo. Ventisei gli istituti aderenti, 66 classi e mille bambini, con disegni, cartelloni [redacted] modellini di aerei in cartapesta, per «battezzare» l'aeromobile della Granda Exel.

DAI MODELLI USATI AL CONGRESSO DI VIENNA A QUELLI DEGLI AVIATORI INGLESI E DETENUTI FRANCESI

Quattrocento anni di occhiali

Tesori di un collezionista esposti a Bene Vagienna

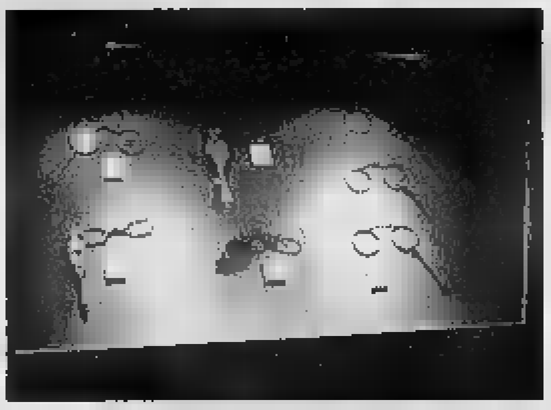
BENE [redacted]

Ci [redacted] anche occhiali [redacted] una parrucca del XVI secolo usati l'ultima volta nel 1614 al Congresso di Vienna tra i pezzi presentati alla mostra «Vidi, vedo, vedrò». Un'esposizione unica per il soggetto scelto, [redacted] occhiali in modelli che vanno dal '600 ai giorni nostri, e per la provenienza dell'allestimento, [redacted] unico collezionista privato. Si tratta di Michelino Caposio dell'associazione «Amici di Bene», gruppo [redacted] Bene Vagienna, piccolo centro [redacted] Cuneese.

Ad ospitare la mostra è la chiesa dei Disciplinati Bianchi in centro storico. Teche luminose custodiscono [redacted] occhiali che usarono gli aviatori inglesi durante la seconda guerra mondiale; quelli che gli sminatori indossavano per proteggersi durante la prima; gli occhiali in fil di ferro senza la montatura, opera dei detenuti francesi del secolo scorso; antichi cimeli presenti alla corte di Francia di Luigi XIV. Occhiali poveri usati a scopi terapeutici ma anche privi di lenti indossati per vezzo e di grande valore.

La mostra - aperta alle visite [redacted] a domani - sarà ancora visitabile domenica prossima (oggi l'orario è dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 18,30). «Abbiamo deciso per un'apertura straordinaria il prossimo fine settimana - spiega Michelangelo Fessia, presidente degli «Amici di Bene» -. Non ci aspettavamo una [redacted] grande [redacted] di visitatori. In questi giorni nei saloni [redacted] Disciplinati Bianchi sono passati appassionati e semplici curiosi: tutti entusiasti».

«La passione per gli occhiali [redacted] accompagna da trent'anni - spiega Michelino Caposio-. Co[redacted] è nata? Mia madre aveva sette paia di occhiali [redacted] io, a partire [redacted] quelli, sentii l'esigenza di collezionarne quanti più potevo». [b. m.]



Fra i tanti pezzi storici in [redacted] a Bene Vagienna gli occhiali utilizzati dagli sminatori quelli in fil di ferro senza montatura e ancora modelli usati a scopi terapeutici

[redacted]

E' stata inaugurata ieri nelle sale d'arte di via Cavour 39, ad Alessandria, la mostra **«Guido Botta»** voluta dall'assessorato [redacted] Cultura per onorare il noto pittore, che è sulla scena artistica da sessant'anni. [redacted] aperta sino al 14 novembre con orario, da martedì a domenica, 16-19. Sono in esposizione 57 dipinti-paesaggi, scorci di natura, figure che riuniscono, accanto ad alcune opere recenti, lavori dei primi decenni dell'attività di Guido Botta per la prima volta in una rassegna organica. Una lettura delle radici del suo lavoro e del suo percorso artistico. [f. m.]

«ERANO CALDE [redacted] BULDAN

Il lento e impunito genocidio del popolo curdo in Turchia

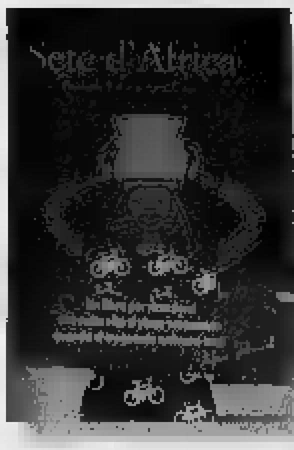
ALESSANDRIA

Nel libro «[redacted] calde [redacted] mie mani», una memoria sugli scomparsi in Turchia, ci sono due parole che riassumono un dramma sconfinato: «Senza processo». Sono quelle che bollano la maggioranza dei casi documentati nel lungo «elenco delle vittime delle esecuzioni extragiudiziarie e degli scomparsi curdi in Turchia». «E non è stata data enfasi drammatica» avvertono Lerzan Tascier e Antonella Mariotti, che hanno curato traduzione e adattamento dei testi documentali raccolti da Pervin Buldan, presidente dell'associazione [redacted] familiari scomparsi «Yakaydar». [redacted] è [redacted] data enfasi drammatica perché «cosa c'è di più drammatico che il non sapere più nulla di una persona, né quando è nato né quando è stato [redacted]iso né dove sia il suo cadavere?» «Erano [redacted] mie mani», edito da «Dogliani - Sensibili alle foglie» (14 euro), testimonia una realtà agghiacciante che, per ipocrisia o non conoscenza, è sepolta da un velo denso di indifferenza. Ma Pervin Buldan, vedova di un imprenditore curdo rapito e ucciso, è decisa a condurre la [redacted] coraggiosa degli «scomparsi». A una sequenza [redacted] riflessioni, tra cui quella di Antonio Olivieri, presidente dell'associazione «Verso Il Kurdistan», Giulietto Chiesa, giornalista ed europarlamentare, don Luigi Ciotti, [redacted] Gruppo Abele, segue [redacted] elenco di vite sinteticamente enunciate, tutte frantumate contro il nulla. Scomparso da vivo e ritrovato cadavere. Oppure scomparso e basta. E nessun colpevole. Nessun processo. Questo racconta il libro: il lento (e impunito) genocidio di un popolo. [s. m.]

[redacted] nni Martini

INVENTARIO DOPO LA PIENA
Laura Nosenzo, Loredana Dova, Marcella Serpa, Giulio Morra: [redacted] gli autori [redacted] volume che nel sottotitolo recita: «1994-2004 dieci anni dopo l'alluvione del Tanaro». Operazione giornalistica difficile e riuscita: sono partiti dalle fotografie e sono andati a verificare com'è finita la storia, che è capitato in questi dieci anni dopo il disastro. «Un uomo e un oggetto, un bambino e un giocattolo, una donna e un gatto fotografati dopo l'alluvione: che fine hanno fatto quelle persone e quelle cose e che importanza affettiva o materiale avevano queste ultime per chi li [redacted] salvate». Immagini e fotografie, dieci anni fa e oggi. Il volume di 200 pagine (15 euro) è edito dalla «Cooperativa sociale Impressioni Grafiche» di Acqui Terme.

SETE D'AFRICA
«Mali e Burkina Faso in bicicletta» è il sottotitolo a questo volume che nasce con finalità sociali. Il ricavato del libro (14 euro e 50, edizioni ceditore) va alla campagna «Acqua è vita» lanciata nel 2003 dall'associazione Lvia che si è impegnata a trovare le risorse per portare l'acqua a 500 mila persone entro il 2006 in nove Paesi africani. Una fascetta firmata da Stefania Belmondo argomenta: «Un libro per ricordarci che nella vita [redacted] vince veramente quando al traguardo arrivano tutti». Firmato da Claudia Peragini il volume racconta le strade dell'Africa, i paesaggi, gli incontri, visti con gli occhi di due ciclisti che non fanno del turismo alternativo, ma a bordo delle mountain bike raggiungono villaggi, inaugurano pompe dell'acqua, consegnano computer, [redacted] e matite, insomma fanno [redacted] ambasciatori ai progetti dell'Lvia.



[redacted]NO GOLF. L'INFERNO
«E' stato un sogno liberatorio, dopo tanti anni di delusioni. Quella mattina mi sono svegliata alle cinque con una visione onirica impressa nella mente: Dante Alighieri che tentava di giocare a golf in [redacted] percorso infernale e immaginario. Nacque così l'idea di riprendere in mano la Divina Commedia e guardarla con una chiave di lettura diversa, partendo dall'Inferno per poi passare eventualmente al Purgatorio e al Paradiso». Così Lella Ciaccia, autrice del curioso volume edito da Priuli&Verlucca in vendita a 25 euro. Attraverso bei disegni a colori e citazioni tratte dall'Inferno si narra di una immaginaria, infernale, partita a golf di Dante con Virgil. Divertente per chi conosce le regole di questo sport, interessante per chi volesse iniziare a praticarlo e, senza prendersi troppo sul serio, si lascerà guidare dal golfo e iroso Dante. [redacted] prefazione è di Gianni Oddone.

in breve

ROMANO REVIGLIO
Prosegue fino al 7 novembre a Boblingen (Germania) la mostra di Romano Reviglio, artista di Cherasco. S'intitola «Figurazioni», il testo del catalogo è di Marisa Vescovo.

CAMPI DI LAVORO
A Centallo si allestirà un Centro di documentazione sui lavoratori coatti. Chi fosse in possesso di materiale originale (foto, cimeli, lettere) sull'internamento nei campi di lavoro tedeschi è invitato a contattare l'associazione «Centallo viva», telefonando al 3395770652.

ARTE [redacted]
Alla Galeria Ariete, in corso Giovane Italia, a Casale prosegue la rassegna d'arte contemporanea.

GRAFICHE E OLI
La Galleria Senesi Arte [redacted] Saluzzo ospita fino [redacted] 21 novembre una mostra [redacted] grafiche e oli del pittore saviglianese Daniele Fissore. Orari: venerdì e sabato ore 10-12 e 15,30-19, domenica 14,30-19.

BIANCA DELLE CONSERVE
E' stato presentato ieri [redacted] Provincia a Biella l'ultimo libro di Bianca Rosa Gremmo Zumaglini, meglio conosciuta come «Bianca delle conserve». Il nuovo libro si intitola «Sinfonia di sapori tradizionali» e accompagna il lettore in [redacted] viaggio sulle golosità italiane e per la prima volta anche d'oltre confine, andando a scoprire tradizioni e ricette della cultura europea.

[redacted] Soc. Coop. arl.
[redacted] Falchi, 5 - Costigliole di Saluzzo (CN)
[redacted]
n.1 [redacted]
responsabile amministrativo.
Inviare curriculum al Fax 0175.230961 o e-mail: [redacted]@sanitrutta.com

CARAGLIO
centrale
[redacted]
Incassi elevati. Chiusura serale. Prezzo interessante. Cedesi
Cuneo Aziende
0171.65056

ABBIGLIAMENTO INTIMO
Prestigioso marchio nazionale Cuneo Via Roma. Ottimo giro d'affari. Cedesi. Trattativa riservata.
Cuneo [redacted]
0171.[redacted]

FANTINO Costruzioni S.p.A.
Ricerca
n.1 Geometra assistente in cantiere con esperienza.
n.1 Geometra esperto nell[redacted] redazione di computi [redacted], contabilità lavori elaborazione preventivi.
n.1 Geometra neo-diplomato
Inviare curriculum a:
Fantino S.p.A. - Via Roma, 37 - 12100 CUNEO - Tel. 0171.692810

Attività rosticceria ristorazione franchising,
a Cuneo, nuovo centro commerciale Auchan,
cede direttamente casa madre,
[redacted] opportunità,
Paolino Franchising 031 [redacted]

IDEA [redacted]
www.idea-informatica.it
PROGRAMMI PERSONALIZZATI
SITI INTERNET
[redacted]
Viale Serrea 58/a - DRONERO (CN)
[redacted]. e Fax 0171 - 91.62.87

NIGHT CLUB
ONE WAY
FOSSANO - Viale Isonzo
Tel. 0172 69.41.14
APERTO giovedì, venerdì, sabato e domenica

TECNICO PROGETTISTA CAD
Ricerca [redacted] cel terziario [redacted] mansioni di progettazione [redacted]. Richiesti: titolo di [redacted] tecnico ed esperienza maturata in studi professionali [redacted] aziende. Saranno valutate anche candidature alle prime esperienze. Sede di [redacted]: vicina [redacted] Cuneo. Interessanti [redacted] economiche e professionali. La ricerca è a cura di Orienta (autorizzazione Min. Lavoro n. [redacted]. Si [redacted] curriculum, con l'autorizzazione al [redacted] dei [redacted] (legge 675/96) a:
Casella Postale 160 - 12100 Cuneo

ROBILANTE LEGNO snc di GIORDANO & C.
[redacted]
IMPORTATORE E DISTRIBUTORE "ESCLUSIVISTA" per PIEMONTE [redacted] LIGURIA [redacted] PELLET COGRA [redacted]. Pellet di Segatura - [redacted] PELLET FUEL, derivante dalla 1° lavorazione di legno resinoso scortecciato. INDENNE da QUALSIASI FORMA di TRATTAMENTO. Combustibile ECCELLENTE - NATURALE - ECOLOGICO. POTERE CALORIFICO ELEVATISSIMO (5100Wh/Kg) COMBUSTIONE DEL 98,7 % Rendimento ottimo.
FORNITURE ASSICURATE - CONSEGNE A DOMICILIO.
ROBILANTE LEGNO
PRESERVA IL VOSTRO AMBIENTE,
CONSERVA LA VOSTRA SALUTE,
RISCALDA LA VOSTRA CASA.
Corteccia, segatura, trucioli, tronchetti, legna e cippato
Sede Legale [redacted] Deposito: SS 20 n° 6 - ROBILANTE (CN)
Unità Locale: [redacted] Umberto I°, 41 - ROBILANTE (CN)
Tel. 0171 78439 - Fax 0171 789155 - robilantelegno@tiscali.it

Per la pubblicità su:
LA [redacted]
PK publikompass
[redacted] Cuneo
Corso [redacted], 21 bis - 12100 CUNEO - Tel. 0171.609.122 - Fax 0171.488.249

ALPISERVICE
di Tomatis
NUOVA SEDE
RENAULT TRUCKS
Ricambi originali

- Autorizzati Renault Trucks
- Vendita Ricambi Assistenza
- Servizio Renault Trucks 24/24
- Servizio garanzie
- Bollino blu
- Passo tachigrafo
- Punto rosso Renault Trucks
- Riparazioni con garanzia
- Orario: dalle 7,00 alle 20,00 anche il sabato
- Servizio revisioni

RENAULT TRUCKS 24/24 DKV

ALPISERVICE S.N.C. S.S. Cuneo-Mondovì - Villaggio Colombero - PEVERAGNO (CN)
Tel. 0039 0171 384651 Fax 0039 0171 385598 - E-mail: alpiservice@libero.it

I visitatori possono acquistare la scodella da collezione delle ceramiche Besio

domani al 7 novembre a Dogliani si svolge anche la settimana gastronomica: oltre alla cisrà i ristoranti propongono menù tipici con piatti della tradizione di Langa

Dogliani invita alla Fiera dei Santi

Martedì, con degustazione dell'antica «cisrà»

DOGLIANI

Il paese non è solo uno dei centri della Langa che ha scoperto il modo di attirare turisti e visitatori attraverso la gastronomia. Il centro langarolo si differenzia per il fatto che di turismo in realtà a Dogliani, fino a pochi anni fa, si parlava poco, se non per il caratteristico presepe e per la sagra del Dolcetto, ma anche quest'ultima manifestazione della tradizione sembrava «ridotta» ad ambito locale.

A Dogliani si è riusciti a sfruttare antiche tradizioni, che languivano, in opportunità turistiche. L'edizione 2004 della Fiera dei Santi tornerà martedì con alcuni aspetti molto apprezzati dal pubblico lo scorso anno.

«Un'antichissima tradizione che si ripropone ogni anno ripensata e corretta». Così il sindaco di Dogliani, Clemente Gallo, e l'assessore al Turismo, Loretta Benassi, descrivono l'appuntamento del 2 novembre con la «Fiera dei Santi» e con l'ormai rinomatissima «cisrà», la calda e fumante di minestra di ceci e trippe che verrà servita martedì dalle 9 alle 12 in piazza Confraternita, sotto l'ala mercatale. Qui sarà protagonista la tradizionale minestra, anticamente distribuita dalla Confraternita dei Battuti alle genti di Langa che si recavano a Dogliani in occasione della Fiera. Da piatto povero, fatto con i «ceci», cioè quelli che non potevano essere venduti, la Cisrà è diventata oggi un primo molto ricercato e piuttosto raro.

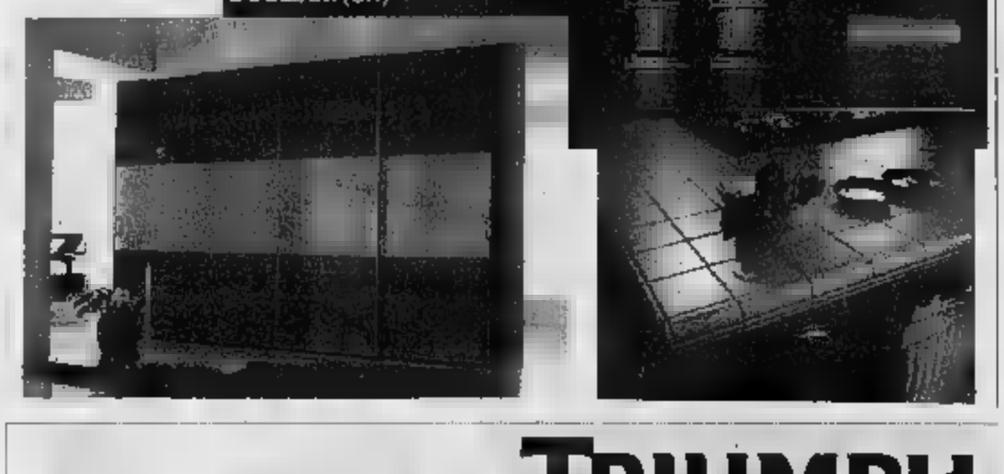
Il minestrone con ceci e trippe al profumo di salvia sarà servito (ore 9-12) in piazza Confraternita sotto l'ala mercatale

Secondo le più antiche ricette, questa zuppa è composta da ceci, trippa, cotenna, rape, carote, sedano, cipolla, aglio, cavolo, salvia e rosmarino. La fiera, di origini molto antiche, è nota per tradizione come Fiera dei Santi, anche se, curiosamente, si svolge il 2 novembre, giornata dedicata alla commemorazione dei Defunti. Anche per quest'edizione ci sarà la pregevole scodella da collezione, realizzata dal prestigioso marchio Ceramiche Besio e decorata per la rassegna di quest'anno. Le scodelle saranno in vendita sotto l'antica ala mercatale. Ai tempi delle Confraternite dei Battuti, i frati erano soliti distribuire una scodella calda e fumante di minestra di ceci e trippe ai fedeli che, dalle primissime ore del mattino, scendevano per la fiera, dopo aver percorso molti chilometri a piedi, dalle colline e dai paesi vicini di Langa ed affollavano le funzioni religiose. La festa in questo antico borgo della bassa Langa, a cavallo tra Monregalese e Albese, è tipicamente legata al mondo contadino e alla produzione della terra, è intensamente vissuta dalle gente; il suo gusto paesano è rimasto immutato nel tempo. La zuppa sarà preparata da un'equipe guidata dalla cuoca Maresa Rolfo, la quale custodisce gelosamente la ricetta dell'antica «cisrà». Una preparazione accurata e particolare che conserva alcuni piccoli segreti nell'allestimento dell'antica minestra.

«Dogliani - spiega l'assessore Benassi - merita una visita tutto l'anno, ma è in autunno che si apprezzano le tradizioni di Langa, tra cui la cisrà. E' una città dall'aspetto inconfondibile dal punto di vista naturale e urbanistico. Artefice di tanta originalità stilistica, l'architetto autodidatta Giovanni Battista Schellino, che riecheggia spesso tra le vie del paese. Effettivamente l'eclettismo di questo illustre "urbanista-contadino" della seconda metà dell'800 ha attribuito a Dogliani angoli insoliti, assolutamente estranei al passare del tempo, a un volto monumentale che non può passare inosservato. Cultura ed urbanistica viaggiano di pari passo».

E' domani al 7 novembre, inoltre, c'è la settimana gastronomica dedicata all'antica ricetta della cisrà. I ristoranti doglianesi propongono menù tipici con la cisrà e altri piatti della tradizione. Un appuntamento diventato abituale per riscoprire gli antichi sapori di Langa, dove suoni, luci, profumi e immagini ci riporteranno al tempo che fu. I ristoranti sono: Albero Fiorito, Da Aldo, Al Bric, Tenuta Larenzania. Infoturismo: 0173/70210, e-mail: turismo@comune.dogliani.cn.it.

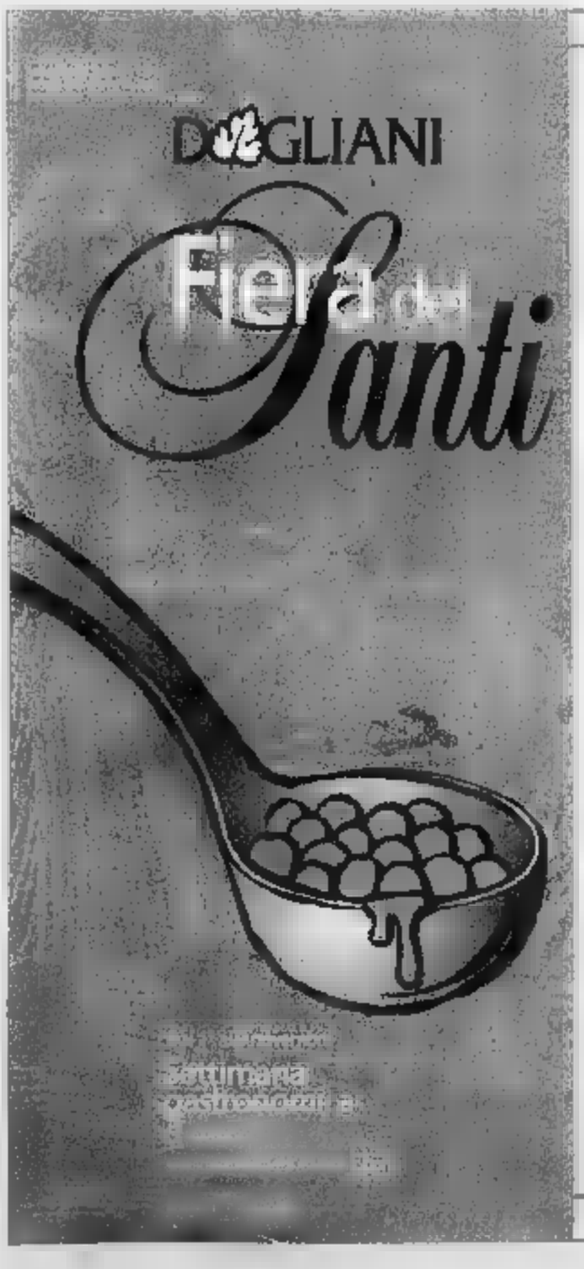
Fontana arredo & design



Via Codevilla, 67
Tel. 0173.70538
Fax 0173.70651
Via Torino, 196
Via Torino, 220
Tel. 0173.721169
DOGLIANI (CN)

TRIUMPH

Concessionaria ufficiale
Triumph Cuneo
Sanino Moto
Via Torino, 187 Dogliani (CN) Tel. 0173.721051 e-mail:mario@saninomoto.it



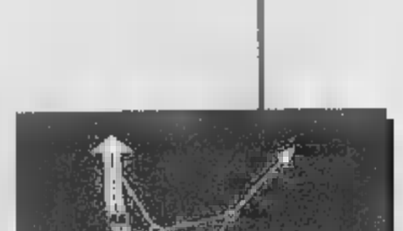
2 novembre 2004
tutto il giorno
Fiera Commerciale

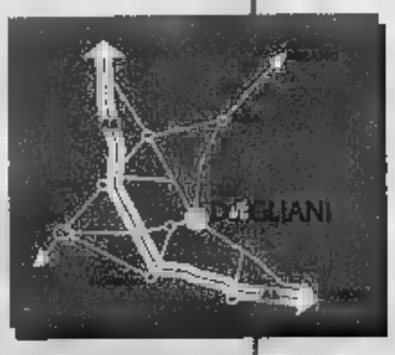
ore 9,00 - 12,00
Piazza Confraternita
(antica sede mercatale)
Distribuzione della Cisrà
tradizionale minestra di trippe e ceci anticamente distribuita dalla Confraternita dei Battuti alle genti di Langa che si recavano a Dogliani in occasione della Fiera.

Degustazione di
Dolcetto di Dogliani doc
curata dai produttori della
Bottega del vino

Dal 1° al 7 novembre
Presso i ristoranti doglianesi i
"Menù della Cisrà"

Scodella da collezione 2004

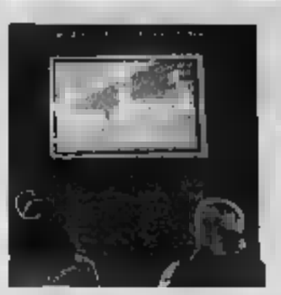




per informazioni:
UFFICIO TURISTICO
tel e fax 0173.70210
www.comune.dogliani.cn.it
turismo@comune.dogliani.cn.it

le nostre storie

L'ARCHITETTO CHE PROGETTA CITTA' D'ACQUA



E' guidato dall'architetto Gianni Arnaudo lo studio cuneese approdato con soli altri italiani alla IX Biennale di architettura di Venezia, per un progetto sulle «Città d'Acqua». La mostra «Metamorph» è allestita su un padiglione galleggiante alle Corderie dell'Arsenale. Il progetto di Arnaudo punta a un ottimale rapporto fra il costruibile e il contesto paesistico sponde di laghi, fiumi e con un edificio polifunzionale, «smaterializzandolo con l'uso di materiali e di forme tratte dal mondo del [m. bo.]

BINI, LA MONTAGNA E LE SUE STORIE

I suoi clic sono dedicati da sempre alla montagna, ai paesaggi incontaminati d'alta quota, ai pastori e ai piccoli paesi con i tetti imbiancati. anche Oropa, con i suoi silenzi e i suoi luoghi di preghiera, ricorre spesso nelle sue immagini. Gianfranco Bini, dei fotografi più rappresentativi del Biellese, anche quest'anno ha preparato calendario, intitolato tempo nostro» con Giuseppe Simonetti. Le fotografie sono accompagnate dai testi di Giuseppina Simonetti.

UNA «FISA» IN VALIGIA PER IL PILOTA DI VERCELLI

Paolo Omodei-Zorini è un pilota di aviogetti di linea. Vercellese, 25 anni, vola nei cieli del mondo e, durante gli scali, si rilassa suonando una minuscola fisa «dietonica», grande come due scatole di sigari messe una accanto all'altra, che gli ricorda l'aria di casa perchè fabbricata in risaia, dagli artigiani dell'antica fabbrica Cooperfisa che hanno compreso il problema di chi deve portare bagaglio solo una valigetta da stipare lo spazio esiguo di una cabina di pilotaggio. Così nel laboratorio vercellese è nato questo gioiellino dal suono sorprendente. Nelle ore libere, Paolo Omodei-Zorini scorre sulla tastiera dello strumentino a mantice le accattivanti trascrizioni del «Brindisi» da la «Traviata», le canzoni di Battiato, i valzer musettes del folklore parigino. La passione per la fisarmonica gli arriva da lontano. Racconta: «Ho iniziato per caso. Quando frequentavo la scuola di perito costruttore aeronautico all'Istituto Fauser di Novara mi appassionavo di ricerche storiche sugli Zeppelin. Mi ha sempre affascinato la figura del Ernst Lehmann, il comandante del dirigibile Hindenburg. Doveva la sua notorietà, però, al fatto che era stato un grande fisarmonicista». [g. bar.]

Eugenio Borgna, psichiatra novarese, autore di «siamo un colloquio»

> Siamo tutti più depressi ansiosi, incapaci di guardare dentro di noi. Il vero tumore della vita quotidiana è la fretta Occorre sapere fermarsi a riflettere E la psichiatria deve essere colloquio con il paziente

> La follia non è qualcosa che ci sia estraneo: è una possibilità in ciascuno di noi La famiglia è la luce vissuta come speranza in fondo al tunnel E molto importante resta tutto il mondo scolastico

Il «medico del dialogo» prescrive la lettura contro il mal di vivere

Gianfranco Quaglia

STORIA di Margherita, sposata, una figlia, vita nella ricerca di se stessa. Scriveva poesie da quando era bambina in una disperata nostalgia di dialogo. Salvata più di una volta dal tentativo di darsi la morte. In terapia per vent'anni, farmaci e colloqui. «Speravamo di averla tirata fuori, invece un giorno si è gettata dalla finestra dell'ospedale di Novara dove era stata ricoverata» dice Eugenio Borgna, psichiatra, autore di opere che scandagliano il nostro «io». Margherita rientra in quella casistica di «suicidità cronica che si estende nel tempo al di là di ogni cura».

Storia di Maria Teresa. La sua scheda parla di crisi depressive profonde, ma anche creative, una donna con una capacità straordinaria analisi interiori. Forte conflittualità con il marito, una figlia malata. «Su di lei incombeva il suicidio, siamo riusciti a seguirla e salvarla».

Due situazioni emblematiche e contrapposte, che segnano profondamente l'attività del professor Eugenio Borgna, novarese, primario emerito, il «medico del dialogo», una vita dedicata alla psichiatria. Meglio sarebbe dire un lavoro quotidiano e incessante per dare un aiuto ai pazienti. «Noi siamo un colloquio» è il suo motto, che è anche il titolo di delle sue più note opere letterarie. Come «Le figure dell'ansia», «L'arcipelago delle emozioni» o «Le intermittenze del cuore».

L'ultima ricerca s'intitola «Il volto fine», che riflette sui rapporti tra psichiatria e arte: follia, malinconia, inquietudini, che traspaiono dalle opere di artisti Van Gogh, Munch, de Chirico, Sironi, Bacon-Giacometti, Picasso, sulla scia di una mostra a Verona. Un'analisi a tutto campo perché «la è qualcosa che sia estraneo alla vita: è una possibilità umana in noi, in ciascuno di noi, con le sue ombre più o meno accese e dolorose». Ma non è di loro che Borgna vuole parlare. Ma di quell'ansia, dell'angoscia e della depressione che attraversano la società di oggi. «Fenomeni della nostra vita quotidiana che in alcuni casi diventano forme di sofferenza vera e propria».

E siamo tutti affetti? «Le forme di angoscia e depressione si sono dilatate e amplificate quelle di media gravità. soffre persona su cinque, e qualcuno è affetto anche da quella "fascinosi di morte" che induce al suicidio perchè parecchia gente ancora oggi rifiuta la psichiatria vissuta come ultima spiaggia. Invece...»

Invece il professor Eugenio Borgna, lasciata qualche anno la direzione vizio di psichiatria dell'Ospedale Maggiore di Novara, continua a dedicarsi professione con meno affanno e più tempo per i pazienti. E punta ancora più di prima su quel colloquio che in passato ha fatto saltare in aria quelle contenzioni al letto da tempo infinito. Ma non sempre è stato facile perchè l'importante è instaurare un rapporto fiducia il malato, contano anche doti individuali. Il paziente avverte subito se il medico non entra in sintonia e si chiude nel silenzio».

Borgna non si occupa solo delle forme patologiche più acute, ma si rivolge anche ai casi lievi. Forse un po' a tutti noi. traccia un quadro clinico generale: «Siamo tutti più depressi, ansiosi, più incapaci di guardare dentro di noi, trascinati da situazioni interiori. In questo mondo iperattivo in cui contano le cose fatte, l'eccellenza, la competitività, diminuiscono spazi della riflessione interiore. Lo spirito del tempo porta ad esasperare. Cerchiamo soluzioni nell'evasione telematica e nella tv, ma non la troviamo. Se posso dare un consiglio terapeutico inviterei a leggere. Anche come semplice breviario quotidiano direi di leggere di più i giornali per riflettere».

C'è poi un altro spazio, la famiglia, la luce vissuta come speranza fondo al tunnel. «Vivere all'interno di essa, respirare il colloquio, così come dovrebbe essere nella scuola. L'importanza psicologica degli insegnanti è enorme. Oggi, la speranza è ancora e soprattutto il mondo scolastico. Fermarsi e riflettere: il vero tumore della vita quotidiana è la fretta». Colloquio e non giudizio sulla malattia. «Quello "stigma", come lo chiamiamo noi psichiatri, che porta alla condanna di chi è affetto da malattie psichiche. Essere esposti al giudizio degli altri è vivere due volte la propria sindrome».

PAROLDO IN TIBET A PRODURRE FORMAGGI

Dalle tome prodotte con il latte delle pecore di Langa al formaggio realizzato il latte degli yak, in Tibet. Andrea Adami, ventottenne di Paroldo, era partito ad agosto per l'Asia. Obiettivo: insegnare tecniche di produzione casearia ai monaci buddisti. Dopo tre mesi, la visita è stata ricambiata da quattro monaci, che hanno presentato le loro creazioni al «Salone del Gusto», mentre erano ospiti Andrea nel paese Langa. Il giovane, durante la sua trasferta tibetana, ha soprattutto cercato di «trasferire» laggiù la sua nella lavorazione del latte. «Mi trovato per caso nel progetto di Slow Food – spiega –, che consiste nell'aiutare popolazioni rurali che basano la propria sussistenza su agricoltura e pastorizia, insegnando tecniche di lavorazione più avanzate rispetto quelle usate in Tibet. Il progetto si concludeva con la presentazione del prodotto finale, ovvero il formaggio di yak, in Italia, al Salone del Gusto. Questo scambio di cultura, di testimonianze e di un modo di molto diverso dal nostro è stato per me un'esperienza unica». [d. s.]

promozione
GRANDI AFFARI
dal 15/10 al 30/11 SUPER OFFERTE
SUPER SCONTI
su cucine - soggiorni - divani - camere - camerette bimbo
Pagamenti rateali 24 mesi a tasso 0
FACCIAMO SPAZIO ALLE NOVITÁ 2005
a NOVEMBRE aperto le domeniche al pomeriggio 15,00 / 19,30
VIGLIETTI ARREDA
Via Mondovì, 48 - MOROZZO (CN) - tel. 0171.772543
Per ritrovare il piacere di abitare

SERV. PROM. PUBLIKOMPASS

Concerti e divertimento ad Alba, Genola e Borgo San Dalmazzo

In molti luoghi di ritrovo della «Granda» streghe, zucche a tetre saranno protagonisti della notte Halloween

Zucche e streghe in discoteca

Gli appuntamenti per la festa di Halloween

BORGO SAN DALMAZZO

Notte per ballare, scatenarsi, festeggiare, scherzare e dimenticandosi di problemi, grattacapi, noie della vita quotidiana e del lavoro. La festa di Halloween è tutto questo: trasgredire, magari indossando una maschera e puntando all'originalità e alla curiosità.

I luoghi di ritrovo della «Granda» offrono numerose possibilità per trascorrere la serata in musica, con proposte «live», animazione dei dj, iniziative a tema. La domina, con i costumi, le zucche intagliate, i colori tetri e le atmosfere notturne.

Al «Cabiria» di Borgo San Dalmazzo stasera è protagonista la musica dal vivo, con i «Super up»: un «Halloween live», con i ritmi che sanno conquistare e trascinare il pubblico dei più giovani, non solo. La discoteca di Borgo non si dimentica, però, della particolare «ispirazione» della notte di Ognissanti: così il personale e lo staff non si tireranno indietro, proporranno maschere, ambientazioni, idee e spunti in linea con la ricorrenza.

Notte di Halloween anche all'«Altro mondo» di Alba, dove l'animazione e i vari appuntamenti avranno ancora la firma di «Essential» (sottotitolo: «juice of groove»): una collaborazione che proseguirà per l'intera stagione autunno-inverno, come indica il cartellone dello storico locale albese.

Maschere e travestimenti saranno graditi in numerose discoteche

Sotto i riflettori ci sarà Danny Rampling, rinomato remixer, produttore e speaker radiofonico, animatore dei club più della City, a Londra. «Come dj, Rampling ha scalato le consolle dei più prestigiosi club mondiali - spiegano i responsabili dell'"Altro mondo" -, durante i tour in Asia, Sud America, Sud Africa, Stati Uniti ed Europa, passando naturalmente dai luoghi "cult" di Ibiza, Londra, Belstaff».

Il dj resident sarà «Julius R», giovane emergente, la cui carriera è iniziata nel '99, nel Torinese, per concentrarsi poi sui locali della capitale inglese. Nella «psychedelic room», ci sarà «Funkadelica» con i djs della «Feel good productions» e il vj Kz Crew.

Notte tutta da ballare, con la migliore e più allegra delle compagnie, anche al «Barçelona» di Genola, dove la nuova gestione ha organizzato un weekend di assoluto divertimento: dal latinoamericano di venerdì alla festa «Halloween» di questa sera.

L'imperativo è «festeggiare la notte più inquietante dell'anno» con la presenza di sei terribili diavoli (nello spazio house). House music, «cool» e dance porteranno in pista i ragazzi e i giovani, «trascinandoli» e coinvolgendoli con ritmi crescenti. Il dj sarà Andrea Belcastro, special guest dal «Caffè Atlantique» di Milano (con una consolidata e apprezzata esperienza alle consolle dei più importanti e prestigiosi locali italiani).

Dunque gli ingredienti per la notte di Halloween ci sono tutti. Se, per i più piccoli, la tradizione della festa parla di «dolcetto o scherzetto», per i più grandi sono protagonisti incontri di streghe, danze e riti magici, storie di inquietanti personaggi risvegliati dal loro sonno di tenebra. Sono queste le atmosfere che si cercherà di riproporre nei vari locali, discoteche, club della «Granda»: scenografie accompagnate dalle irrinunciabili e immancabili zucche, intagliate a creare «ghigni satanici e agghiaccianti.

Una tradizione antica che, come la festa, pare affondi le radici nella cultura irlandese: la rapa fu il primo riparo per un tizzone ardente che il Diavolo diede a Jack-o-Lantern, perché avesse modo di vedere nell'oscurità che lo circondava. Jack era un noto malfattore che, sfidandolo, ingannò Satana: così non venne accolto nè in Paradiso (per i precedenti in vita), nè all'Inferno, proprio a causa di quella sfida.

La tradizione irlandese venne «esportata», con gli emigranti, nel loro passaggio negli Stati Uniti. E l'Europa l'ha ereditata allo stesso modo.

altromondo
via Tanaro, 5 - info 335 - 339 7816161
opla SHIRTS4YOU

Barçelona DISCO
presents
Devils
house of love
Domenica 31 ottobre
Picasso pride
Art Direction: JP Tuse
Special guest from
Andrea Belcastro dj
Three Barçelona Bit
S.S. 20 GENOLA - www.barcelonadisco.it
Info: 0172.68.99.66 335.25.95.68

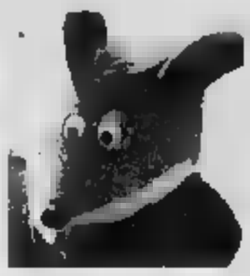
Per la pubblicità LA STAMPA
PK publikompass
Filiale di Cuneo
Corso Giolitti, 21 bis - 12100
Tel. 0171.609.122 - Fax 0171.488.249

DAL [illegible] BABETTE [illegible]

[illegible] per sole donne «vedove» da calcio

Il calcio in tivu sta stravolgendo le relazioni interpersonali e familiari. Ora, [illegible] al prossimo maggio, tutti i martedì, mercoledì e giovedì sera, le «dame» [illegible] senza «cavaliere», impegnato davanti al televisore per le partite di Coppa e per gli anticipi o postici di campionato. Non siamo più [illegible] «Vengo anch'io! - No [illegible] noi», perché ormai [illegible] partita domenicale [illegible] entrata a far parte della routine. Ma ora, quattro sere alla settimana, le varie reti propongono calcio di tutti i colori e nazionalità. Come fare per battere [illegible] solitudine delle dame? Un ristoratore, Fabio Bonavia, gestore del Babette, ha così pensato di [illegible] una alternativa:«Babette per le Dame». Si [illegible] due menù («terra» e «mare») dedicati solo alle donne. L'offerta è a menù e a prezzo fisso (30 euro) ed è riservata per le [illegible] martedì, mercoledì e giovedì, [illegible] un minimo [illegible] due donne. Così fra una «passata [illegible] polpo sulla panissa dorata» e «i calamaretti grigliati al sentore di timo» sarà più facile vincere la noia di una serata con il piccolo schermo monopolizzato per i fatidici 90 minuti. Spiega Bonavia: «Ho sentito che molte nostre clienti [illegible] lamentavano dell'eccesso di concentrazione del marito sul calcio. Allora [illegible] è [illegible] l'idea della proposta per... le vedove del calcio». [r. sr.]

GIOVEDI' [illegible] SARA' OSPITE DELLA LIBRERIA SAN MICHELE AL [illegible] AMBRA



Geronimo Stilton

Geronimo Stilton torna [illegible] Albenga

Fra i miliardi di topi, disseminati [illegible] tutto [illegible] pianeta, dall'Equatore ai Poli, [illegible] n'è uno che [illegible] riuscito [illegible] [illegible] un luogo singolare [illegible] primeggiare: la vetta della classifica dei libri più venduti in Italia. Qualcuno avrà già capito che parliamo di Geronimo Stilton, [illegible] roditore [illegible] occhialini, giacca e cravatta, che cerca di rubarci il [illegible] di giornalista e che si getta in avventuresempre più coinvolgenti. [illegible] tutto ciò Geronimo riesce a farlo malgrado, accidenti, soffra di paure invincibili. Non sopporta infatti il buio, i fantasmi, i ragni, [illegible] spazi chiusi. Ma il nostro protagonista, grazie ai suoi amici, scoprirà [illegible] essere un tipo (pardon...un topo) coraggioso, perché coraggiosi [illegible] si [illegible]nce ma [illegible] diventa. Ma sarà lo stesso Geronimo Stilton (in carne ed ossa) a raccontare per intero la trama del [illegible] ultimo best-seller «Il segreto del coraggio» (384 pagine [illegible] cui 64 pagine [illegible] diario, Piemme Editrice, euro 25,50) nel corso della sua visita-spettacolo ad Albenga, presso il Cinema Ambra alle 17,30 di giovedì 4 novembre, ospite della Libreria [illegible] Michele. La fama planetaria [illegible] Stilton è condensata in queste cifre: 70 libri tradotti in 180 paesi, [illegible] soli Stati Uniti ne sono stati tirate 2 milioni e mezzo di copie, mentre anche la Cina è in attesa di dare il suo benvenuto all'impeccabile topolino. [r. sr.]

MOLTI APUNTAMENTI IN MASCHERA, «DOLCETTO O...SCHERZETTO» CON RITMI LATINI, DANCE, LISCIO E REVIVAL MA NON MANCA LA MUSICA DAL VIVO

«Brividi» in discoteca aspettando Halloween

Nei locali si festeggia la notte delle zucche

LA NOTTE

Festa di Halloween in molte discoteche, music live e dancing del Savonese, «prima serata latina» al Paradise di Millesimo, spazio anche alla musica dal vico. Ecco la notte.

GENOVA Al Mazda Palace in consolle saliranno Darren Price, il Dj degli Underworld, Feel Good Productions, Dj Fede feat. Esa, oltre che agli ospiti Subway Sound System, Sunset Boys, Dj Perdo Sound, TTV, Maurizio Russo Dj, dalle 22 alle 5 in una dance-arena da 5 mila posti e 7 ore di musica.

VARAZZE Al Barcollo di Alpicella «Lei Trois Tetons», brani del Rolling Stones e festa di Halloween. Al Takabanda domenica latino-americana con l'animazione di «Gianni il biondo» e dj el Lobo. Al dancing Nautilus festa di Halloween [illegible] ballo liscio, ritmi latini e revival. Ritrovi al Perbacco.Nord Ovest, al Pussycat, all'Onda Azzurra, [illegible] Mister Drake, al Mister Pub.

CELLE Ritrovi al Gaudì, al Charlie Max, all'Hurricane.

[illegible] [illegible] Ritrovi [illegible] Pilar, al Portichetto, all'Ombelico e alle Taverna [illegible] Mu.

ALBISSOLA [illegible] Festa [illegible] Halloween alla nuova discoteca Prana. Musi[illegible] e ritrovi a la Garitta, all'Osteria della Madonna, al The Dolphin's.

PONTINVREA Musica e ritrovo al Beer Room Pub.

[illegible] Festa di Halloween con i Rosavastaia in concerto Alle Corte dei Baroni.

CAIRO M. Liscio [illegible] revival al dancing [illegible] Perla, «Veglione [illegible] Halloween» con l'orchestra Max e la Dolce Vita.

[illegible]OSSE[illegible] Al The Killer's Inn Serata live con gli «Dream Sky».

MILLESIMO Al Paradise inaugurazione della serata latino commerciale con la compagnia Quandher.

CENGIO Al Salone delle Feste si balla con orchestra.

SAVONA Festa di Halloween alla Compagnia [illegible]v[illegible] delle Indie (aperto anche il ristorante). Divina in concerto e Halloween Party nell'apertura strordinaria dello Ju Bamboo. Ritrovi alla Boutique della birra «Festival [illegible] musica Irlandese», piatti a base di zucca, dalle 18 Luca Pasenti [illegible] Bobo Storace (fiddle e chitarre bouzuchi).

VADO Al Daubari musica [illegible] ritrovo, tutto da ballare.

[illegible] Liscio e revival con orchestra (solo pomeriggio) al dancing Castello.

CALICE L. Ritrovo da Barabba.

[illegible] «Mantequila Style», con Ulisse ed il suo gruppo, al dancing El Patio. Genere Anni '70 al Trocadero. Night club «La Baia delle stelle». Ritrovi con musica al Nonscodirado, al Giardino dei Ghibellini, al Barca Bar, al New Clipper, al Vanilla, al Gasoline, da Pilade, al Settanta.

[illegible] V. Ritrovi [illegible] Verezzi al Ceppero, all'Antica Società, alla Torre Antica, alla Torre dei Sassetti, al Mulino Club. Ritrovi a Borgio al Rose's.

PIETRA L. Revival Anni '60 [illegible] '70, liscio e disco, con orchestra al Malibù. Ritrovi al Barone Rosso, al Caffè Torino, al Leonardo da Vinci, al Grisù, all'Iguana (Festa della birra originale dell'Oktoberfest) ed al Santo.

LOANO Musica e ballo con l'orchestra Takabanda e la partecipazione straordinaria di Lillo Capostagno al Manhattan Inn. Liscio [illegible] revival al Saitta (Musica, ballo e animazione con l'orchestra). «Pat e Rick» duo live per la festa di Halloween [illegible] Caffè Gavioli in porto. Musica e ritrovi al Caldero[illegible] [illegible] Dagda, all'Atravirago, da Garfield, al Mai a Letto.

BOISSANO Karaoke tutte le sere al pub 36 de La Cuerce.

BORGHETTO SS. Liscio e revival [illegible] orchestra [illegible] Salone delle feste.

[illegible] Al Primo Piano Paradise ballo liscio e genere Anni '60, '70 e '80. Ritrovo al Planet Café.

ALBENGA Ritrovi all'Acatraz Pub, Caffè Noir, al Plaza Café, al Raggio di luna, al Caprice e al Rock Bank Caffè.

[illegible] Liscio e revival al Salone delle feste con grandi orchestre spettacolo.

[illegible] Al Porto la discoteca special party Halloween Night, «Art of the illusion show», Zedra «La Cartomante», Absenzio [illegible] bevanda maledetta», «Le monelle Maledette», «The TransHorrorPictureShow», 4 sale. Al Tokai discobar [illegible] [illegible] dj Stighi. Al Joy «Full Moon Fusion», dinner e dance, hip hop, house, commerciale e revival con i dj Master dbj e Paolino. Al Manila Club serata [illegible] dj Maurizio Carlo Mighetti. Musica dal vivo o d'ascolto al BarLuna, al Molo Caffè, al bar Venezia, alla Tavernetta, al Fred Music Bar, al Mozart Caffè, da Spotti, all'U'Brecche, all'osteria Mezzaluna (duo «Rizzo e Rizzo»), al Cabaret («Nando Rizzo live) e al bar Clapsy.

In discoteca si festeggia Halloween con balli in maschera e ritmi latini

[illegible] Alla Cittadella per Halloween special live con i Latin Sun.

LAIGUEGLIA Ritrovo al Paiper.

[illegible] Ritrovo in musica al Fantassa. Dancing liscio e revival al Timone. Piano bar alla Casa del Priore.

DIANO M. Musica [illegible] ritrovi [illegible] Candle Light, allo Skipper e al Valerie. Lap dance al Wild West del Bowling.

[illegible] Ritrovo al Tre Alberi ed al Flower's.

IMPERIA Ritrovo al Controsenso.

SANREMO Pianobar al Casinò. Musica, ritrovi o aperitivi musicali al Caffè Luciani, allo Zoo Bizzare Café, al bar Zampillo, al Portioli, al Teatrino di Mangiafuoco, al Roma, al Free Gipsy, Mazzini Pub, al Sax Pub, al Marval, New En Plain.

RIVA L. Ritrovo in musica [illegible] Sensual, si inizia [illegible] il revival con orchestra [illegible] [illegible] prosegue con [illegible] dance commerciale con dj.

[illegible] Ritrovo al Charlotte.

[illegible] Musica e ritrovi al Chica Loca (ritmi latino americani), [illegible] Graffiti Pub, [illegible] Tana [illegible] Lupo, [illegible] Caffè Mondino e [illegible] San Marco Café.

VENTIMIGLIA Musica al 4 Venti, allo Smoke e al Margunare. [a. r.]

MERCATINO DELLE PULCI A PIETRA LIGURE, PREMIAZIONE DEL CONCORSO U' PREGIN A SAVONA, MOSTRA DI CALENDARI A GARLENDA

Ultime sagre d'autunno con ceci, castagne e polenta

Festa al castello vescovile di Spotorno con musica dal vivo e specialità tipiche

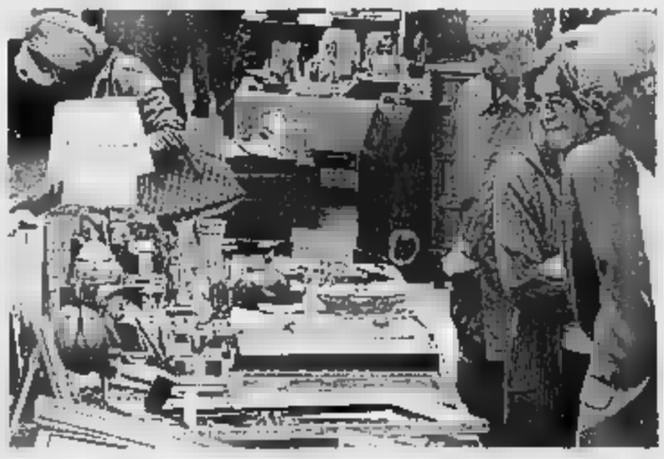
DA VEDERE

Festa al Castello Vescovile [illegible] Mostra Ornitologica a Spotorno, premio «U Pregin» a Savona, «Vinoli» nell'Antica Repubblica Marinara, «Musica [illegible] poesie» a Celle, «Feste in famiglia» e mercatino delle pulci a Pietra.

[illegible] Notte di halloween nei boschi dell'entroterra di Varazze (Beigua), alla ricerca dei pipistrelli, ritrovo alle 17 ad Alpicella, videoproiezione [illegible] [illegible] guidata nel bosco.

CELLE L. «Musica e poesia» alle 17,30 nella sala consigliare con Ada Paonessa, Mario Traversi, Marco Sicardi, Gb Sirombra, Angela Pizzorno, Enzo Capello, Barbara Giusto e Simone Pansolin (Accademia musicale teresiana di Arenzano). Castagnata dalle 14 in pineta Bottini.

[illegible] Festa di halloween in serata nei giardini di Piazza IV Novembre.



Ultime sagre d'autunno [illegible] mercatini per la domenica

[illegible] E' aperto durante i fine settimana il Museo Alpino in Via Garibaldi (nel nu[illegible] parcheggio lungo Bormida), il museo contiene cimeli alpini della prima [illegible] della seconda guerra mondiale (sabato [illegible] domenica dalle 10 alle 12).

URBE Itinerari gastronomici «Viaggio alla scoperta dei profumi [illegible] dei gusti della Valle [illegible] Urbe», ultimo giorno

MURIALDO Castagnata, gastronomia dalle 12,30 in località Piani, dalle 15 giochi con Supersimo, caldarroste, gastronomia anche dalle 19,30, a seguire danze con «Il Gatto e la volpe».

MIOGLIA Fiera di San Simone con sagra delle caldarroste a cura della Croce Bianca, dalle 14,30 anche [illegible] focaccette e torta casalinghe, musica dal vivo [illegible] Franchino.

SAVONA Premio U Pregin, poesia [illegible] lingua italiana, poesia [illegible] vernacolo ligure, narrativa ragazzi, [illegible]nia di premiazione, [illegible] dell'Associazione Socio-Culturale U Pregin, sala Rossa del palazzo civico [illegible] 10, 12° [illegible] nazionale [illegible] poesia Premio Giuseppe Varaldo e del 6° [illegible] di narrativa ragazzi Premio Virginio Giocosa (poesie lette da Giorgio Mira). «Savona, [illegible] città [illegible] chinotto», presentazione del piccolo frutto coltivato [illegible] Savona, presidio SlowFood, degustazione di piatti tipici (Centro storico). Alla Fratellanza Leginese tradizionale sagra dei ceci e delle cotenne (ma ci sono anche altri piatti autunnali) a pranzo e cena oggi e domani.

VADO L. Castagnata alla Valle di Vado nei giardini delle scuole elementari. Mercato in centro dalle 10.

QUILIANO Festa d'autunno con caldarroste e focaccette al Circolo Cattolico Mutuo Soccorso San Giuseppe a Valleggia.

[illegible] Solo [illegible]gi in Via [illegible] Spezia, Via Lawrence e Via Superiore al Castello e attorno al Castello Vescovile festa «dedicata alla valo[illegible] del patrimonio storico», stand gastronomici e iniziative folcloristiche, dalle 10 mercatino artistico e dell'artigianato, estemporan[illegible] di pittori e dalle 15 una visita guidata all'interno del Castello. Mostra Ornitologica, [illegible] oggi a lunedì al palasport ed al bocciodromo, mostra a premio di canarini ed esposizione di volatili di vario genere, [illegible] all'esterno sia all'interno sarà allestita una mostra con espo[illegible]zione di uccelli, rapaci, serpenti ed altre specie animali, oggi domenica dalle 11 alle 12 e dalle 15 alle 16) ci [illegible] anche un'esibizione di falchi presso [illegible] campo sportivo. «Esponendo», mercatino dell'artigianato nei giardini di lungomare Kennedy.

NOLI «Vinoli», rassegna dei vini doc, ancora oggi e lunedì, sotto la Loggia della Repubblica a cura di «Noli Arte», castagnata [illegible] altro. Dalle 10 alle 12 [illegible]ta guidata alla chiesa monumentale di San Paragorio a cura dell'Istituto internazionale di studi liguri.

FINALE L. Sagra delle caldarroste in piazza Donatori di Sangue.

MAGLIOLO «Festa dei sapori e profumi liguri», specialità liguri e gara di torte dolci dalle 14 al campo sportivo, nel menù panissa fritta alla ligure, torta di [illegible] dolce alla ligure, frittelle di mele [illegible] uvetta [illegible] farina di castagne, caldarroste [illegible] focaccine.

PI[illegible] «Mercatino delle pulci» in piazza Rosselli (tutto il giorno). Castagnata, polenta con funghi dalle 15 alle 20 per la «Festa [illegible] famiglia» al circolo Anspi sant'Anna.

LOANO Sono aperte le iscrizioni [illegible] [illegible] [illegible] danza [illegible] canto dell'Accade[illegible] di formazione dello spettacolo «Modern Jazz Dance» di Loano, informazioni allo 019/670329.

[illegible] Sono visitabile le grotte preistoriche della Val Varatella, ultimi ingressi [illegible] guida alle 12 [illegible] alle 17.

GARLENDA Mostra Calendari Liguri al Castello Costa Del Carretto ore 15-18.

ANDORA Dalle [illegible] alle 19 «Shopping ad Andora» con artisti di strada, caldarroste e vin brulè. [a. r.]

A NOLI PROSEGUE LA RASSEGNA ENOLOGICA NELLA LOGGIA DELLA REPUBBLICA

Sapori e profumi liguri [illegible] Magliolo

Riproposte le «ricette della nonna» e i prodotti dell'autunno

MAGLIOLO

E' oggi la «Festa dei sapori e profumi liguri», specialità liguri e gara di torte a Magliolo. Appuntamento dalle 14 al campo sportivo «Marco Barberis». [illegible] menù panissa fritta alla ligure, torta [illegible] zucca dolce alla ligure, frittelle di mele con uvetta [illegible] farina di castagne, caldarroste [illegible] focaccine.

«La manifestazione sarà un momento d'incontro tra gastronomia e cultura con cui si vuole rievocare le tradizioni legate alla cucina tipica [illegible] antica del nostro entroterra. Sono riprese e riproposte le originali ricet[illegible] di una volta "della nonna", utilizzando fedelmente gli stessi ingredienti e le procedure degli elaborati secondo l'originale metodo», spiega Sil[illegible] Bruzzone. Ad organizzare la giornata l'associazione sportiva «Magliolo '68» che oltre ad impegnarsi in attività strettamente sportive da alcuni anni di dedica a far rivivere anche nel settore dell'alimentazione le vecchie tradizioni che hanno dato un' identità a questa parte d'entroterra ligure.

A Noli, invece, prosegue sino [illegible] domani, [illegible] la Loggia dalla Repubblica, la prima edizione di «Vinoli», rasse[illegible] dei vini Doc liguri. Parte[illegible] produttori provenienti da [illegible] zona della Liguria. Alle 17 presso la sala consiliare del Comune, si terrà una tavola rotonda sulle prospettive [illegible] vinicoltura [illegible] [illegible] [illegible] partecipazione [illegible] dottor Bonaccorti, dalla Camera di commercio e dal presidente dalla «Strada del vino [illegible] dell'olio».

Contemporaneamente [illegible] «Vinoli» si terrà, nelle piazzette del centro storico, il mercatino dell'artigianato, cui han[illegible] aderito circa venti standisti. Inoltre, sempre oggi pomeriggio il rion[illegible] Ciassa ha organizzato una castagnata. La rassegna è organizzata dalla galleria Noli Arte con il patrocinio del Comune. [a. r.]

GIORNATA DEDICATA ALLO STUDIO DEI MAMMIFERI

«Caccia» ai pipistrelli del Beigua

C'è anche la caccia ai pipistrelli con un detector compreso nel programma di «Colori, profumi [illegible] sapori», la rassegna che intende far [illegible] il Parco del Beigua anche in autunno e inverno. Oggi, infatti, è la [illegible] di «Zucche e Pipistrelli» [illegible] [illegible] [illegible] 17 [illegible] piazza IV Novembre, nella frazione di Alpicella a Varazze. Alle 17,30 [illegible] la videoproiezione commentata sulla biologia ed ecologia dei pipistrelli. Alle 18,30 è prevista l'uscita serale alla scoperta dell'affascinante mondo dei pipistrelli, con l'utilizzo del [illegible] Detector», in altre parole un rilevatore di ultrasuoni che permette di ascoltare le voci delle diverse specie. [m. pi.]

Prodotti tipici a Magliolo

TRA I NUOVI SERVIZI ANCHE POSTAZIONI INTERNET

Anche musica [illegible] fumetti nella biblioteca di Finale

FINALE L.

Musica, fumetti, corsi di lingue e informatica, animazione e visite guidate. Sono queste alcune delle nuove proposte della biblioteca mediatica di Finale Ligure, centro di divulgazione culturale fra i più completi [illegible] moderni della Liguria.

I servizi più recenti, che sono andati ad aggiungersi al prestito e alla consultazione di libri [illegible] riviste, all'uso delle postazione informatiche [illegible] all'Informagiovani, prevedono la possibilità di ascoltare musica in cuffia, di leggere fumetti d'autore, di consultare cd-rom, di seguire corsi di lingue e informatica, di visitare piccole mostre allestite nei locali della biblioteca, di partecipare a momenti di animazione [illegible] a visite guidate. Fra le tante proposte anche gli [illegible]ntri di lettura per nonvedenti e ipovedenti e l'apertura serale. Con il mese di novembre riprenderanno gli «Incontri del Lunedì», conferenze settimanali che proseguiranno fino a giugno, e le presentazioni di libri e manifestazioni culturali.

La biblioteca di Finale ha un patrimonio di oltre 23 mila volumi [illegible] cui 2500 per ragazzi) oltre a centinaia di cd audio (musica classica, operistica, jazz, new age, etnica, pop rock, contemporanea), cd-rom, vhs e dvd.

La struttura ha 8 postazioni informatiche attive e un fondo di libri antichi, consultabili previa prenotazione, di 7 mila volumi catalogati presso la sede di palazzo Ricci, la Biblioteca ecclesiastica di Finalmarina e l'archivio storico comunale. Orario di apertura dal lunedì al venerdì dalle 15,30 alle 18,30, martedì [illegible] sabato dalle 9 alle 12, lunedì dalle 20,30 alle 22,30. Per informazioni: telefono 019/691762 e www.bibliowin.it/finaleligure. [a. r.]

CON MIGLIAIA DI ESEMPLARI

Oggi [illegible] Spotorno mostra ornitologica al campo sportivo

SPOTORNO. Settima edizio[illegible] della «Mostra Ornitologica Interregionale», ancora e lunedì nelle strutture sportive di Spotorno.

Gli spazi del palazzetto, del bocciodromo e del campo sportivo di via Serra accolgono la mostra, organizzata del gruppo ornitologico amatoriale [illegible] di Savona «Sabazia», che comprenderà l'esposizione di uccelli di ogni razza e specie, una fiera di animali [illegible] cortile e da affezione, oltre [illegible] rapaci, rettili e sauri.

Sono presenti espositori di Liguria, Piemonte [illegible] Valle d'Aosta. In programma anche quattro spettacoli [illegible]a durata di un'ora con rapaci in volo guidati [illegible] esperti falconiari. La mostra ornitologica sarà aperta dalle [illegible] alle 18. Le esibizioni [illegible] falconieri sono in programma nelle giornate di domenica e lunedì alle 11 e alle 15. [a. r.]

A Savona, pochi passi dal centro, una struttura all'avanguardia

Tutti i servizi della Santa Lucia

Professionalità e cortesia per la terza età

La residenza protetta Santa Lucia è situata a pochi passi dal centro di Savona, nella della Villetta. La residenza gode indirettamente dei benefici derivanti dalla vicinanza dell'ampio parco del Seminario Vescovile con cui è confinante, mentre nei piani alti della struttura si può ammirare un incantevole scorcio di mare.

La cooperativa Santa Lucia ha rilevato la gestione dal gennaio 1999, trasformando in residenza protetta quella che fin dal 1946 era una casa di cura. La struttura stata pita per soddisfare tutte le esigenze di soggiorno: dispone camere singole, doppie e triple soggiorni spazi comuni per momenti di incontro. Nel periodo estivo degenti e visitatori possono godere dei benefici del giardino.

La residenza protetta Santa Lucia fornisce assistenza pleta per anziani non autosufficienti e lungodegenti ed è convenzionata con l'Asl Savonese e la Regione Liguria. Sono inoltre state stipulate altre conven con i servizi sociali dei Comuni limitrofi relativamente alle integrazione delle rette per i più bisognosi.

Per garantire la qualità del servizio all'interno della Santa Lucia è presente personale dico, infermieristico e di riabilitazione. In questa prospettiva di ottimizzazione della qualità

dei servizi offerti va considerata la preparazione dei pasti che avviene all'interno della struttura ad opera del proprio personale di cucina altamente specializzato: infatti tale personale si avvale anche della frequenta di corsi specifici sull'alimentazione di soggetti affetti da patologie quali diabete celiachia. Sono quindi proposti menù personalizzati, tutto nel rigoroso rispetto delle normative igienico-sanitarie nella lavorazione dei cibi. Ai degenti si cerca inoltre garantire il distacco non traumatico dal nucleo famigliare e, per questo, gli orari di visita parenti so piuttosto lunghi. Viene inoltre offerta la possibilità di assistenza religiosa grazie alla preziosa collaborazione delle vicine della Purificazio e alla disponibilità dei Padri Carlemitani. La Santa Lucia offre anche un servizio interno di lavanderia nonchè un regolare servizio di manicure-pedicu. Su richiesta c'è la possibilità di ricevere giornali e riviste che potranno anche essere consultati negli appositi salotti e spazi comuni provvisti di televisori, videoregistratori impianti stereofonici.

La struttura inoltre è dotata di un apparecchio telefonico scheda e di telefoni za ai piani da cui è possibile fare ricevere telefonate avanzandone richiesta al personale di turno. Per informazioni, prenotazioni di ricoveri, rilascio fattura, certificazioni e cartelle cliniche gli interessati possono telefonare dalle alle 12 e dalle 15 alle dal lunedì al venerdì e dalle alle 12 al sabato al 019-85.04.50.

La residenza protetta Santa Lucia è situata a Savona in via Paolo Cappa . Per i parenti visitatori dei degenti c'è la possibilità di utilizzare il parcheggio situato sul piazzale antistante la Residenza Protet Santa Lucia.

Relax e cure mediche in mezzo un grande parco di 5 mila metri quadrati

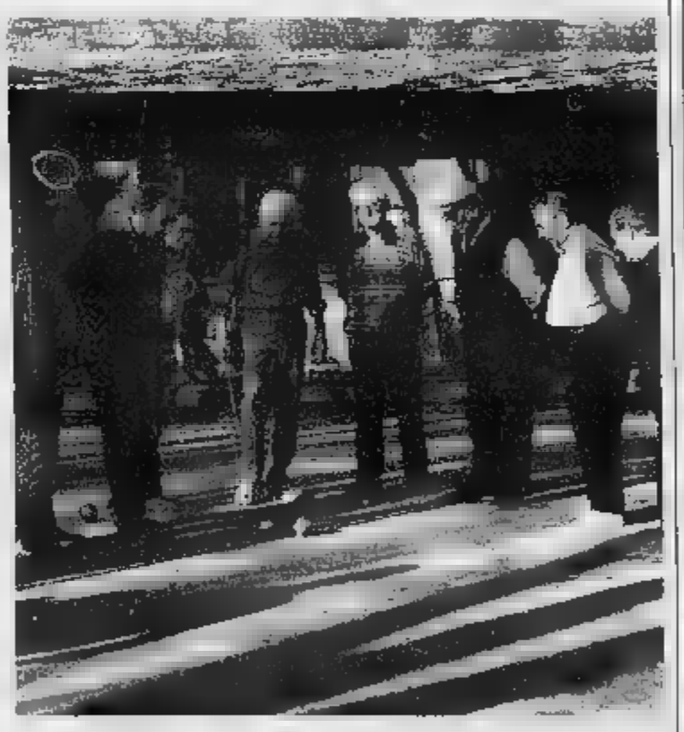
Una casa di riposo tutta nel verde

A Bardineto è in funzione la «Villa degli Abeti»

Nel verde nella tranquillità di Bardineto, stazione climatica a 750 metri sul livello del mare, sorge il soggiorno e casa di riposo per anziani Villa degli Abeti. La zona dove svetta la bella palazzina è località Biulla, a pochi minuti dal centro storico di Bardineto. La zona è decisamente bella, panoramica e la costruzione è circondata da abeti, betulle, prati e tanto verde.

In più usufruisce della vicinanza del mare, che dista appena una decina di chilometri in linea d'aria, per fondere me due climi benefici. L'aria fine di montagna, l'aria la brezza di mare fanno che questa zona goda sempre di condizioni climatiche favorevoli, particolarmente indicate per il recupero fisico di anziani e convalescenti. Il soggiorno Villa degli Abeti, completamente ristrutturato, offre tutte le ca con bagno o doccia, musica non possibilità di tv, balcone. Dispone di sala televisione, salotto per la lettura la conversazione, ampio ristorante con cucina casalinga parco di circa 5 mila metri quadrati. E, come casa di riposo, Villa degli Abeti ha una lunga serie di servizi: assistenza infermieristica 24 24, assistenza medica quotidiana, personale qualificato, controlli clinici frequenti, consulti specialistici, diete personalizzate, somministrazione dei farmaci, sia per bocca, sia intramuscolo che endovena fatta esclusivamente da personale sanitario, servizio di fisioterapia.

L'orario di visita è per il mattino dalle 9,30 alle 11,20, per il pomeriggio dalle 15,30 alle 18,20 ma, in casi particolari, per necessità dei familiari o per le condizioni dell'ospite l'orario non viene rispettato. Naturalmente Villa degli Abeti è dotata di altri servizi agli ospiti come la parrucchiera, il barbiere, la callista e altro, sia all'interno della struttura sia, quando le condizioni degli ospiti lo consentono, al di fuori, nelle terrazza dell'estate. Ogni venerdì pomeriggio celebrata la .



Esperienza e qualità nei servizi e, per gli ospiti, la possibilità di uscire come in un albergo

«Ville Paradiso», molto relax e tanta assistenza

Ad Alassio due strutture convenzionate che operano dal 1949

DUE STRUTTURE ALL'AVANGUARDIA

Le proposte della Valverde

La Valverde srl opera nel settore Terza età dagli Anni '70 nel del tempo accumulato esperienza attrezzature che porta al servizio della clientela. L'obiettivo primario è sodisfazione degli ospiti e la creazione ambiente che il più confacente possibile alle esigenze individuali. A fine entrambe sedi sono situate in luoghi tranquilli, soleggiati,circondati da aree fruibili anche da persone anziane. Sono dotate spazi organizzati come le camere, le sale pranzo, le sale lettura riposo,il bar con la televisione i giochi; sono curati i menù, i servizi alle persone, organizzano le festività, il conforto religioso, gli onomastici, i compleanni qualche intrattenimento. Dal lato salute è presente il servizio medico di base a quello specialistico, il servizio infermieristico, quello di assistenza alle funzioni fondamentali come il e la pulizia personale. E' altresì disposizione degli ospiti e parenti consulenza basata sull'esperienza sulla conoscenza acquisita gli anni nel rapporto con le Aziende Sanitarie Locali a strutture di assistenza generiche. La Direzione della Valverde, sempre disponibile per preventivi e per l'esame situazioni e condizioni particolari, ringrazia per l'attenzione l'interessamento. Gli indirizzi delle due strutture sono: Giustenice in via Trieste 5, telefono 019/637151, a San Bartolomeo al Mare in via IV Novembre 5, telefono 0183/404402.

Due ville dedicate al soggi e all'assistenza degli ospiti, immerse in un piacevole giardino con vista sul mare. La «Ville Paradiso» di Alassio inizia nel 1946 come «Casa di Cura pensione San Marco» che dal 1950 si trasforma nell'attuale denominazione. 1999 è una residenza protetta, completamente rinnovata e pronta ad accogliere ospiti lungodegenti autosufficienti e non, a cui offre comode camere con bagno e telefono. La struttura ha un'accogliente sala comune con televisione ed un luminoso giardino. Agli ospiti è assicurata a paramedica 24 ore su 24, servizio di fisioterapia due volte alla settimana, animazione settimanale ed assis religiosa. «In questi anni abbiamo iniziato a costruire un sistema assistenza più nuovo ed evoluto, al cui centro abbiamo messo gli interessi degli anziani che devono vedere assicurata l'accoglienza e la tutela in di sicurez benessere, particolare residenza garantisce l'assistenza diretta alla persona (aiuto per l'igiene personale, per i pasti e le funzioni della vita quotidiana), l'assistenza tutelare (protezione, sorveglianza, collegamento con le prestazioni dei servizi sociali, attività di ricreazione per favorire la capacità di rapporti sociali e sollecitare le potenzialità individuali, culturali, ricreative e di svago, prestazioni natura sanitaria (controlli medici, cura delle malattie richiedenti ricoveri ospedalieri, medicazioni, terapie, prestazioni riabilitative non complesse), continuità assistenziale qualora l'ospite perda in tutto o in parte la autosufficienza. Inoltre offria prestazioni tipo alberghiero (servizio pasti, lavanderia, stireria, pulizia degli ambienti). Gli ospiti possono uscire liberamente dalla struttura ed assentarsi anche per l'intera giornata. Possono rice visite nella sala ed in camera casi particolari per un numero illimitato di ore.

Valverde SRL
Verde, tranquillità, aria buona
Servizi alla persona
Convenzioni
Assistenza sanitaria
Residenza Protetta

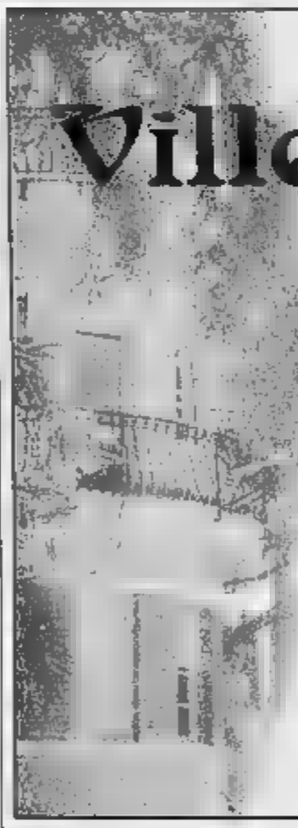
17020 Giustenice (SV)
Trieste, 5
Tel./fax 019637151

18016 S. Bartolomeo al Mare (IM)
Via IV Novembre,
Tel./Fax

Soggiorno
Villa degli Abeti

Residenza protetta per anziani autosufficienti
• Assistenza 24h su 24
• Assistenza infermieristica e medica
• Fisioterapista
• Ambiente familiare
• Ampio giardino e terrazzo
• Camere con bagno e tv
• Diete personalizzate
Villa degli Abeti
Loc. Biulla, 7
BARDINETO (SV)
Tel e Fax 019 7908035
e-mail: villadegliabeti@tiscali.it

ALASSIO
Ville Paradiso
RESIDENZA PROTETTA



Struttura completamente rinnovata
Convenzionata
per ospiti lungodegenti autosufficienti e non
Camere con bagno - Telefono
Sala TV - Giardino
Assistenza Medica
Paramedica 24 ore su 24
Fisioterapia - Animatore
Assistenza Religiosa
VILLE PARADISO - M.I.B. s.r.l. - Viale S. Erasmo,
Tel. 0182.640.456 - 0182.660.556

Soggiorno
Villa degli Abeti

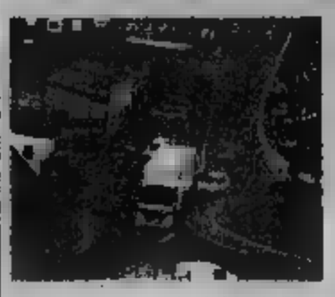
Residenza protetta per anziani autosufficienti e non
• Assistenza 24h su 24
• Assistenza infermieristica e medica
• Fisioterapista
• Ambiente familiare
• Ampio giardino terrazzo
• Camere con bagno tv
• Diete personalizzate
Villa degli Abeti
Loc. Biulla, 7
BARDINETO (SV)
Tel Fax 019 7908035
e-mail: villadegliabeti@tiscali.it

A Sizzano rispunta il progetto del golf

■ In dirittura d'arrivo il piano regolatore comunale di Sizzano; il documento è stato inviato in Regione per l'approvazione in Regione ed entro la fine dell'anno dovrebbe diventare esecutivo. C'è attesa per il piano: tra i documenti si rileva la presenza del nuovo campo sportivo da golf in località Bergamina, questione di cui si parla da anni, che vedrebbe realizzate anche residenziali, ristoranti e box auto. [p. ua.]

Corteo contro la guerra davanti alla «Babini»

■ Corteo di protesta contro la sede della Nato Response force, a Bellinzago Novarese: la manifestazione è organizzata dal Circolo Zabriski point per domani pomeriggio. Alle 14 presidio nel parcheggio del centro commerciale Bennet, alle 15 il corteo si muoverà verso la caserma Babini. La Nato Response force è un reparto d'élite dell'Alleanza atlantica, è di stanza a Solbiate Olona ma ha a Bellinzago la sua base logistica. [b. c.]



↓Tir passano ancora in via Monte Rosa

Esposto con 80 firme contro i Tir in via M.Rosa

■ La strada è vietata ai Tir ma i camion continuano a passare, soprattutto nelle prime ore del giorno: l'esposto è stato inviato a prefetto, procuratore e sindaco da 80 abitanti di via Monte Rosa. Da un anno e mezzo, dopo l'apertura di via Perlasca, i Tir non potrebbero più passare qui: «Faremo nuovi controlli - dice il comandante dei vigili Paolo Cortese -. La situazione migliorerà con la chiusura ai camion di via Chinotto, alla riapertura della strada per la Valsesia». [b. c.]

Svaligiato negozio di tivù e fotocamere

■ Bottino di 40 mila euro per la «banda del buco» che l'altra notte ha svaligiato il centro «Fulltronics» di viale Industria a Vigevano. I ladri sono entrati dall'attiguo negozio di abbigliamento «Full moda», che è chiuso, dopo aver praticato un foro in una parete. Hanno disattivato il sistema d'allarme e poi fatto incetta degli articoli in esposizione: televisori al plasma, fotocamere digitali e telefonini. Il raid è stato scoperto ieri mattina dal titolare, Gianni Temporin, 51 anni. [c. bz.]

BORGOMANERO, I COMMERCIANTI IN CONSIGLIO CONTESTANO IL PIANO COMUNALE

E' bagarre sulle edicole

Via libera a sette nuove rivendite

Marcello Giordani

Il Comune propone l'apertura di sette nuove edicole e in consiglio comunale esplode la polemiche. Il nuovo piano di riorganizzazione del sistema di vendita dei giornali in città ha surriscaldato il consiglio di venerdì sera che ha visto in pubblico la partecipazione di tutti gli edicolanti della città.

Ai consiglieri comunali è stato illustrato dall'ingegner Rossi, professionista incaricato dal Comune, il programma di pianificazione dei punti vendita degli organi di stampa: il consulente ha specificato che attualmente in città esistono dodici edicole più altri sei punti vendita annessi ai centri commerciali o supermercati. Ha rilevato che Borgomanero avrebbe una capienza per 19 edicole, sette in più di quelle esistenti.

Un annuncio che ha scatenato le proteste degli edicolanti e dell'opposizione consigliare: «La matematica non è un'opinione - ha detto Carlo Alberto Barbaglia, indipendente - perchè se ci sono già 15 punti vendita, non resta spazio per altri sette, ma al massimo per quattro!». Anche Pier Paolo Marchetti, di Alleanza Nazionale, ha sottolineato che l'aumento sarebbe troppo elevato in un momento in cui il mercato è già in sofferenza, mentre l'ex parlamentare Giuseppe Cerutti ha ricordato: «Se è vero che in questo modo si dà spazio all'apertura di sette nuove rivendite, si rischierà di farne chiudere altrettante».

Proteste a Borgomanero per il piano comunale che ammette l'apertura di altre sette edicole in città In Consiglio comunale sono intervenuti anche i commercianti

L'assessore al Commercio Carlo Fornara ha replicato: «La crescita a diciannove punti vendita è soltanto una ipotesi, comunque le nuove rivendite verrebbero dislocate nel cuore della città. Quanto alle edicole che si trovano nei centri commerciali non possono essere considerate tali e tanto gli effetti, perchè hanno una distribuzione di prodotti più limitata». Il piano è stato comunque approvato con i voti della maggioranza di centro-sinistra, l'opposizione ha votato contro.

Qualche polemica anche sul piano di salvaguardia della località Baraggiola, presentato dall'assessore Fausto Guidetti. «Il programma tutela e qualifica un'area che si estende per ettari» ha detto l'assessore precisando che il Comune ha dovuto apportare delle modifiche tecniche allo strumento urbanistico per consentire il passaggio del terzo lotto della tangenziale.

Giuseppe Cerutti ha contestato però che all'interno del piano sia stata concessa l'autorizzazione alla costruzione di una villetta e ha chiesto spiegazioni in merito all'assessore all'Urbanistica Gianni Barcellini.

GRANDE ATTESA PER L'INCONTRO CON TONY CAPUOZZO E GIOVANNA BOTTERI

Giovanna Botteri Tony Capuozzo e alle spalle Ettore Mo nel corso della cerimonia intitolatata al medico Omodei Zorini che si è svolta ieri pomeriggio ad Arona

Inviati e giovani ad Arona

Assegnato il premio Omodei Zorini

Franco Filipetto

ARONA

Ieri pomeriggio Arona è trasformata nella capitale della cultura letteraria con l'assegnazione del «Premio Città di Arona - Gian Vincenzo Omodei Zorini», alla memoria del medico scrittore di Grignasco, ma aronese di adozione, scomparso otto anni fa. Oltre al sindaco Mario Velati, all' assessore per la Cultura, Sergio Cassani, c'erano l'assessore all' Istruzione, Paola Turchelli, ai servizi sociali, Massimo Tosi, e all'Università, Marina Fiore. Il mondo del giornalismo era rappresentato da Lorenzo Del Boca ed Ezio Ercole, rispettivamente presidente nazionale e vice presidente regionale dell'Ordine. C'era attesa per conoscere i due candidati a ricevere il riconoscimento alla carriera, Giovanna Botteri, del Tg3, e Toni Capuozzo, del Tg5. La Botteri, tra i primi inviati a riferire dell'inizio del conflitto in Iraq, è stata premiata «esempio di giornalista donna distintasi sul campo nella cronaca della guerra». Capuozzo, inviato e conduttore della trasmissione di approfondimento «Terra», è stato segnalato «per la sua lunga carriera di inviato in tutte le zone "calde" del mondo». All'editore Carlo Alberti di Verbania, è stata conferita la medaglia del Presidente della Repubblica «per aver dato voce, con le sue pubblicazioni, a tanti scrittori del Lago Maggiore». Per la sezione editi il primo premio è andato a Sandra Cirani, di Genova, per l'opera «Non ditemi domani». Secondo posto per Renata Pansera Faraci, di Gavirate, con «Nella fretta della sera», terzo per Angelo Raffaele Scetta, di Castelvenere, per «A cavallo di eclissi e plenilunii». Nella sezione giornalisti del mondo primo premio per Paola Caretti, di Domodossola, per «Un anima in viaggio» secondo per Roberto Sias di Arona, per «Viaggio dal futuro all'Afghanistan».

in breve

■ **PRECIPITA DOPO INFARTO**
Luciano Virieux, noto commerciante vercellese di 61 anni, è morto ieri mattina a Novara precipitando dal terzo piano di uno stabile di piazza Martin Luther King nel cortile interno. Stando ai primi accertamenti, il commerciante sarebbe rimasto vittima di un infarto mentre si trovava sul balcone. [r.a.]

■ **CORDOGLIO A PERNATE**
Grande cordoglio ieri pomeriggio a Pernate, dove si sono svolti i funerali di Elia Colombo, la donna che martedì è stata investita da un camion alla Barriera Albertina. Alle esequie ha partecipato anche suor Daniela, figlia della vittima, direttrice del collegio salesiano di Chieri. Il parroco di Pernate, don Saverio Strigaro, ha sottolineato l'impegno religioso e sociale di Elia Colombo. [m. g.]

■ **MISS CINEMA ALLA COOP**
Spettacolo e solidarietà per festeggiare l'anno di nascita del centro commerciale Coop a Borgo. Oggi dalle 16 alle 19 presente all'Ipermercato Cinema 2004, Chiara Parino, seconda a Miss Italia. La Coop ha avviato una campagna per l'adozione a distanza di duecento bambini indiani e la costruzione, in Brasile, di un milione di cisterne per l'acqua potabile. [m. g.]

SI RICERCA SOLUZIONE

«Unico» resta aperto sino a gennaio

NOVARA

Boccata d'ossigeno per «Unico», l'azienda di distribuzione farmaceutica di corso Vercelli, di cui era stata programmata la chiusura con il trasferimento dei dipendenti nella nuova sede di Rivoli. La società ha incontrato i sindacati, il prefetto Renato Pisani, il presidente della Provincia Sergio Vedovato e l'assessore comunale Silvana Mo. L'azienda si è impegnata a mantenere aperto e attivo il magazzino di Novara fino al 31 gennaio del 2005. Questo periodo dovrà servire per costruire le condizioni di una soluzione produttiva che permetta di mantenere anche in seguito adeguati livelli occupazionali.

«Non è la soluzione del problema - commenta il presidente della Provincia, Vedovato - ma è comunque una boccata d'ossigeno per i lavoratori novaresi. Va dato atto all'azienda di avere dimostrato, nella circostanza, disponibilità alla richiesta delle istituzioni. Da parte nostra, manterremo l'impegno per contribuire ad una soluzione del problema occupazionale». La società pensa infatti alla possibilità di impiegare gli attuali dipendenti del magazzino per un'attività di rifornimento di farmaci nelle Asl.

Un altro problema occupazionale che ha trovato soluzione riguarda le Costruzioni Impianti Industriali Guatelli, che ha dismesso l'attività di manutenzione impianti alla Sarpom, di San Martino di Trecate. «La conseguenza - commenta Claudio Chiarle, responsabile del sindacato metalmeccanici Cisl - sarebbe stata la perdita di venti posti di lavoro. Abbiamo sottoscritto un accordo che prevede la ricollocazione nella società subentrante nell'appalto di dodici lavoratori e partire dal 1° novembre. Per i restanti è stato chiesta la cassa integrazione straordinaria. [m. g.]

La Regione Piemonte
ha assegnato alla

Pasticceria Prolo

di Fara Novarese

Il marchio

Piemonte
Eccellenza Artigiana

PERCHE' E' QUALITA' RICONOSCIUTA SIA RICONOSCIBILE

Per la produzione di
Pasticceria fresca e secca,
gelati, cioccolatini e torrone

Questo marchio identifica la qualità e la specificità
dei prodotti e viene riconosciuto esclusivamente
alle imprese artigiane qualificate che producono manufatti
legati al territorio ed alla cultura del Piemonte
con processi produttivi e tecniche di lavorazione
rigorosamente artigianali.

SERV. PROM.

Mille proposte per abbellire la casa e corsi sull'arte di decorare

Idealegno, miniera del «fai da te»

A Domodossola un negozio specializzato

Il [illegible] è il nome d'esordio, legato alla vendita [illegible] legname per la rifinitura della casa, oggi, però, il negozio potrebbe chiamarsi la «bottega [illegible] idee». Ci [illegible] davvero tanti stimoli in questa sorta di bazar magico, che s'incontra sulla sinistra entrando in Domodossola. Si entra [illegible] si apre [illegible] mondo di possibilità per la casa e per i regali. «Qui - dicono le titolari Alessandra e Paola Cerutti - non c'è niente [illegible] già fatto. Ogni oggetto [illegible] tutto da costruire. [illegible] forniamo i manufatti grezzi, le tecniche ed alcune idee. Poi al resto ci pensa il cliente [illegible] [illegible] creatività e la sua manualità». Scatole di legno e di cartone, tessuti, pannelli, vasi di lamiera, carte, cartoni, colle, statuine e ghirlande natalizie, perline per collane e braccialetti. [illegible] tutto, ma da assemblare secondo [illegible] personalità e la capacità creativa di chi li acquista. Sono per lo più donne che vogliono personalizzare [illegible] la propria [illegible] i clienti più assidui. Vengono poi le maestre delle scuole elementari [illegible] cercare le ultime novità, [illegible] fatto di decorazioni, da trasmettere ai loro ragazzi. Dicono [illegible] titolari: «All'inizio ci occupavamo soltanto [illegible] legna[illegible] vendendo elementi tagliati su misura che poi il cliente assemblava a casa. E' un prodotto che trattiamo [illegible] unitamente alle vernici [illegible] [illegible] quanto [illegible] per il restauro. Il resto è tutta ricerca di materiali e oggetti nuovi, [illegible] tecniche inedite per le decorazioni».

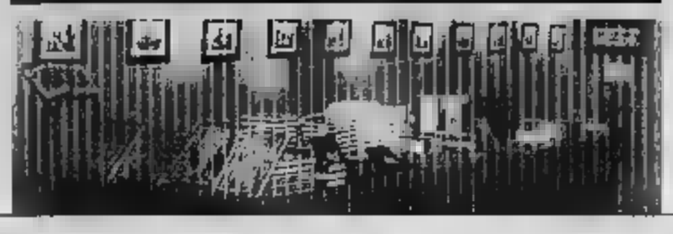
Tra gli scaffali del negozio non passano inosservati i suggerimenti per gli addobbi natalizi: c'è l'imbarazzo della scelta. Volete fare un regalo originale? Comprate una scatola grezza, oppure [illegible] piatto [illegible] dipingetelo a [illegible]. Oppure usate «la tecnica del tovagliolo». Oppure ancora comprate i tessuti per il patchwork, [illegible] i telai e i colori per lo stencil, [illegible] carta di [illegible] per fare le palle che addobbano l'abete di Natale, le perle per costruire gioiel[illegible]. Non siete capaci? Niente paura e in [illegible] di quattro [illegible] potete imparare [illegible] fare un capolavoro. Ci pensano Alessandra [illegible] Paola [illegible] farvi vedere come si fa. [illegible] poi volete ammaestrare le [illegible] ad [illegible] più duttili [illegible] metterle in grado [illegible] assecondare le vostre idee potete iscrivervi ai corsi che organizza. Sicuramente imparerete un'arte. Se però siete titubanti e volete prima pensarci [illegible] negozio periodicamente organizza delle dimostrazioni su tecniche vecchie e nuove che si possono utilizzare per ogni tipo di decoupage. Una [illegible] programma in questi giorni, sabato 13 novembre. Un punto di riferimento importante , con clienti, donne e uomini di ogni età, che arrivano perfino dalla Lombardia. [illegible] pensare - dicono Alessandra [illegible] Paola - che questa attività è nata quasi per caso. Dopo circa sei mesi che si vendeva solo legno, [illegible] signora ci [illegible] a chiedere [illegible] scatoletta [illegible] decorazioni particolari. La cer[illegible] in lungo [illegible] in largo fino a quando non sbattemmo gli occhi [illegible] [illegible] catalogo di una ditta tedesca. Per noi si aprì un mondo [illegible] è così che abbiamo insistito [illegible] queste proposte. E' un'attività che [illegible] soddisfazioni: è gratificante vedere persone che dopo un incontro casuale [illegible] la nostra bottega imparano a fare delle [illegible] sviluppando le loro capacità manuali e creative. E' comunque molto faticoso perché bisogna stare dietro alle novità spostandosi da [illegible] fiera all'al[illegible] e non perdere le riviste del settore. [illegible] i clienti che ci sollecitano. A volte arrivano qui con [illegible] qualche rivista [illegible] mano e dicono: '[illegible] noi vogliamo fare questa cosa [illegible] facciamo?'. E allora noi ci mettiamo in [illegible] [illegible] [illegible]isfare la richiesta». Un movimento in espansione quello del «fai [illegible] te» favorito anche dall'attenzione che c'è nella scuola materna [illegible] elementare per la manualità. Dicono Alessandra [illegible] Paola: «Le maestre sono per noi clienti abituali. Vogliono ess[illegible] sempre informate sulle ultime novità. Cerchiamo sempre [illegible] accontentarle tenendo conto che i budget delle scuole sono sempre piuttosto ristretti».

idealegno di Cerutti
crea con le mani quello che la fantasia crea con la mente
Oggettistica
Stencil e Decoupage
Idee per l'Hobby
Regione Nosere - Domodossola (VB)
Tel. e Fax 0324.44075

federico cabernardi
DELTA
GRAVELLONA
Magazzino e Show-Room
Via Cavour, 70
Tel. 0324.84061 Fax 0324.84063
BORGOSESIA
Magazzino Cso Vercelli, 121
Tel. 0163.23909 - Fax 0163.27549
Show-Room Cso Vercelli, 123
Tel. 0163.22685 - Fax 0163.22583
BRIGA NOVARESE
Magazzino Via Borgomanero, 97
Tel. 0322.912218 Fax 0322.912217
Show-Room Via Borgomanero, 97
Tel. 0322.956177
IDROSANITARI - SANITARI - PAVIMENTI - RIVESTIMENTI
Briga Novarese - Via Borgomanero, 97 - Tel. 0322.956177
e-mail: cabernardi@cabernardi.it

non accontentarti di sognare
porta a casa tua una cucina VALCUCINE
a prezzi assolutamente incredibili
novarredo

libri e mostre



POETESSA NOVARESE PREMIO A NAPOLI
piemontesi si sono classificati al 1° e 3° posto del concorso internazionale di poesia «Beato Gaetano Errico», promosso dai missionari dei Sacri Cuori a Napoli. Rita Chianese di ha vinto il primo premio con la composizione «Lo sai», Gabriele Farina, di Torino, si è classificato terzo.

MONDOVI' «RIFLETTE» SUI PRIGIONIERI DI HITLER
Dal 5 al 21 novembre l'assessorato Cultura di Mondovì presenta, nell'Antico Palazzo di Città a Piazza, mostra itinerante «Rheinland. Gli schiavi di Hitler. Westfalen». Orari di visita: martedì domenica 10-12,30; 15-18,30. Lunedì chiuso.

«TERRE DI BALENE» A PALAZZO ALFIERI
Ultimo giorno oggi per visitare la singolare mostra «Terre di balene» di Salvatore Nicola (foto), docente all'Accademia di Brera, allestita a palazzo Alfieri in corso Alfieri 375 ad Asti. La rassegna è ispirata ritrovamenti paleontologici nell'Astigiano. Orario 10-13 e 17,30-19,30. Ingresso libero.

AEROPORTO DI CUNEO 1000 BAMBINI IN
Saranno esposti il 26 novembre gli elaborati che hanno partecipato al concorso «Voliamo con fantasia!», organizzato dall'Aeroporto Olimpica di Cuneo. Ventisei gli istituti aderenti, 66 classi e mille bambini, con disegni, cartelloni e di aerei in cartapesta, per «battezzare» l'aeromobile Granda Exel.

DAI MODELLI USATI AL CONGRESSO DI VIENNA A QUELLI DEGLI AVIATORI INGLESI ▮ DETENUTI FRANCESI

Quattrocento anni di occhiali

Tesori di un collezionista esposti a Bene Vagienna

BENE VAGIENNA

Ci anche occhiali e una parrucca del XVI secolo usati l'ultima volta nel 1814 Congresso di Vienna i pezzi presentati alla mostra «Vidi, vedo, vedrò». Un'esposizione unica per il scelto, gli occhiali in modelli dal '600 ai giorni nostri, per la provenienza dell'allestimento, un collezionista privato. Si tratta di Michelino Caposio dell'associazione «Amici di Bene», gruppo di Bene Vagienna, piccolo centro del Cuneese.

Ad ospitare la mostra è la chiesa dei Disciplinati Bianchi in centro storico. Teche luminose custodiscono gli occhiali che gli aviatori inglesi durante la seconda guerra mondiale; quelli che gli sminatori indossavano per proteggersi durante la prima; gli occhiali in fil ferro senza la montatura, opera dei detenuti francesi del secolo scorso; antichi cimeli presenti alla corte di Francia di Luigi XIV. Occhiali poveri usati a scopi terapeutici ma anche privi di lenti indossati per vezzo e di grande valore.

La mostra - aperta alle visite sino a domani - sarà ancora visitabile domenica prossima (oggi l'orario è dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 18;30). «Abbiamo deciso per un'apertura straordinaria il prossimo fine settimana - spiega Michelangelo Fessia, presidente degli «Amici Bene» -. Non ci aspettavamo una così grande affl di visitatori. In questi giorni nei saloni dei Disciplinati Bianchi passati appassionati e semplici curiosi: tutti entusiasti».

«La passione per gli occhiali mi accompagna da trent'anni - spiega Michelino Caposio -. Come è nata? Mia madre aveva sette paia di occhiali e io, a partire da quelli, sentii l'esigenza di collezionarne quanti più potevo». [b. m.]

Fra i tanti pezzi storici in mostra a Bene Vagienna gli occhiali utilizzati dagli sminatori quelli in fil di ferro senza montatura e ancora modelli usati a scopi terapeutici

AD ALESSANDRIA

E' stata inaugurata ieri nelle sale d'arte di via Cavour 39, Alessandria, la mostra «Guido Botta» voluta dall'assessorato alla Cultura per onorare il noto pittore, che è sulla scena artistica da sessant'anni. Resterà aperta sino al 14 novembre con orario, martedì a domenica, 16-19. Sono in esposizione 57 dipinti-paesaggi, scorci natura, figure che riuniscono, accanto ad alcune opere recenti, lavori primi decenni dell'attività Guido Botta per la prima volta in rassegna organica. Una lettura delle radici del suo lavoro suo percorso artistico. [f. m.]

«ERANO CALDE LE MIE MANI» DI PERVIN BULDAN

Il lento e impunito genocidio del popolo curdo in Turchia

Nel libro «Erano calde le mie mani», una memoria sugli scomparsi in Turchia, ci sono due parole che riassumono un dramma sconfinato: processo». Sono quelle che bollano la maggioranza dei casi documentati nel lungo «elenco delle vittime delle esecuzioni extragiudiziarie e degli scomparsi curdi in Turchia». «E non è stata data enfasi drammatica» avvertono Lerzan Tascier e Antonella Mariotti, che hanno curato traduzione e adattamento dei testi documentali raccolti da Pervin Buldan, presidente dell'associazione familiari scomparsi «Yakaydeh». Non è stata data enfasi drammatica perché «cosa c'è di più drammatico che il non sapere più nulla di una persona, né quando è nato né quando è stato ucciso né dove sia il suo cadavere»? «Erano calde le mie mani», edito da «Dogliani - Sensibili alle foglie» (14 euro), testimonia una realtà agghiacciante che, per ipocrisia o non conoscenza, è sepolta da un velo denso di indifferenza. Ma Pervin Buldan, vedova di un imprenditore curdo rapito e ucciso, è decisa a condurre la ricerca coraggiosa degli «scomparsi». A una sequenza di riflessioni, tra cui quelle di Antonio Olivieri, presidente dell'associazione «Verso Il Kurdistan», Giulietto Chiesa, giornalista ed europarlamentare, don Luigi Ciotti, del Gruppo Abele, segue un elenco di vite sinteticamente enunciate, tutte frantumate contro il nulla. Scomparso da vivo e ritrovato cadavere. Oppure scomparso e basta. E nessun colpevole. Nessun processo. Questo racconta il libro: il lento (e impunito) genocidio di un popolo. [s. m.]

LETTI PER VOI a cura di Gianni

INVENTARIO DOPO LA
Laura Nosenzo, Loredana Dova, Marcella Serpa, Giulio Morra: sono gli autori del volume che nel sottotitolo recita: «1994-2004 dieci anni dopo l'alluvione del Tanaro». Operazione giornalistica difficile e riuscita: sono partiti dalle fotografie e sono andati a verificare com'è finita la storia, che è capitato in questi dieci dopo il disastro. «Un uomo e un oggetto, bambino e un giocattolo, una donna e un gatto fotografati dopo l'alluvione: che fine hanno fatto quelle persone e quelle cose e che importanza affettiva o materiale avevano queste ultime per chi li ha salvate». Immagini e fotografie, dieci fa e oggi. Il volume di 200 pagine (15 euro) è edito dalla «Cooperativa sociale Impressioni Grafiche» Acqui Terme.

SETE D'AFRICA
«Mali e Burkina Faso in bicicletta» è il sottotitolo a questo volume che nasce con finalità sociali. Il ricavato del libro (14 euro e 50, edicicloeditore) va alla campagna «Acqua è vita» lanciata nel 2003 dall'associazione Lvia che si è impegnata a trovare le risorse per portare l'acqua a 500 mila persone entro il 2006 in nove Paesi africani. Una fascetta firmata Stefania Belmondo argomenta: «Un libro per ricordare che nella vita si vince veramente quando al traguardo arrivano tutti». Firmato da Claudia Perugini il volume racconta le strade dell'Africa, i paesaggi, gli incontri, visti con gli occhi di due ciclisti che non fanno del turismo alternativo, ma a bordo delle mountain bike raggiungono villaggi, inaugurano pompe dell'acqua, consegnano computer, biro e matite, ires fanno da ambasciatori ai progetti dell'Lvia.

DIVINO GOLF, NO
«E' stato un sogno liberatorio, dopo tanti anni di delusioni. Quella mattina mi sono svegliata alle cinque con una visione onirica impressa nella mente: Dante Alighieri alle tentava di giocare a golf in un infernale e immaginano. Nacque così l'idea di riprendere in mano la Divina Commedia e guardarla con una chiave di lettura diversa, partendo dall'Inferno per passare eventualmente al Purgatorio e al Paradiso». Così Ella Caccia, autrice del curioso volume edito da Priuli&Verlucca in vendita a 25 euro. Attraverso bei disegni a colori e citazioni tratte dall'Inferno si narra di una immaginaria, infernale, partita a golf di Dante con Virgil. Divertente per chi conosce le regole di questo sport, interessa per chi volesse iniziare a praticarlo e, senza prendersi troppo sul serio, si lascerà guidare dal golfo e uroso Dante. La prefazione è di Gianni Oddone.

breve

ROMANO REVIGLIO
Prosegue fino al 7 novembre a Boblingen (Germania) la mostra di Romano Reviglio, artista Cherasco. S'intitola «Figurazioni», il testo del catalogo è di Marisa Vescovo.

CAMPI DI LAVORO
A Centallo si allestirà un Centro di documentazione sui lavoratori coatti. Chi fosse in possesso di materiale (foto, cimeli, lettere) sull'internamento nei campi di lavoro tedeschi è invitato a l'associazione «Centallo viva», telefonando al 3395770652.

CONTEMPORANEA
Alla Galleria Ariete, in corso Giovane Italia, a prosegue la rassegna d'arte contemporanea.

GRAFICHE E OLI
Alla Galleria Senesi Arte di Saluzzo ospita fino al 21 novembre una grafiche e oli del pittore saviglianese Daniele Fissore. Orari: venerdì e sabato ore 10-12 e 15,30-19, domenica 14,30-19.

BIANCA DELLE
E' stato presentato ieri in Provincia a Biella l'ultimo libro di Bianca Gremmo Zumaglini, meglio conosciuta come «Bianca delle conserve». Il nuovo libro si intitola «Sinfonia di sapori tradizionali» e accompagna il lettore in un viaggio sulle golosità italiane e per la prima volta anche d'oltre confine, andando a scoprire tradizioni della cultura europea.

NISSAN TINO.
TUA CON ANTICIPO O
E PRIMA RATA A GENNAIO 2005.

Emissioni CO2: da 175 a 199 g/km, da 6,4 a 8,2 l/100km (ciclo combinato).

NISSAN TINO

SHIFT_expectations

NISSAN TINO. CAR SWEET CAR.
Adesso sentirsi a casa in una Nissan Tino, oggi più che mai. Oltre a 5 comode poltrone, 20 utili cassetti, lettore CD con comandi al volante, 6 casse e climatizzatore di serie su tutta la gamma. E poi, la sicurezza a quattro stelle con Airbag, ABS, ESP e sistema Anti-Panic, poggiatesta attivi, tutti di serie. Disponibile in 2 differenti motorizzazioni tra cui il nuovo 2.2 dCi Turbodiesel Common Rail da 112 e 136 Cv, per consumi bassi e prestazioni brillanti. E da oggi la nuova Tino Movie ti offre anche il sistema DVD player, rilassante per gli adulti, ottimo per "intrattenere" i bambini. Il tutto garantito fino a 5 anni o 150.000 Km.

NISSAN TINO da 14.900 Euro*
ANTICIPO ZERO E PRIMA RATA A GENNAIO 2005.
Esempio di finanziamento Tino a 14.900 Euro. Anticipo 0, importo finanziato 14.900 Euro, 60 rate da 284,33 Euro, TAN 4,95%, TAEG 5,60%. Salvo approvazione Nissan Finanziaria.
*Se hai un'auto da permutare.

NISSAN TINO TI ASPETTA

Togna auto
VERBANIA FONDOTOCE
Via 42 Martiri, 211 - 0323.497005

AUTO KRONOS
NOVARA - PIETRO MOSEZZO
Viale Delle Industrie, 41 - Tel. Fax 0321.468285

Le informazioni utili: dal rischio fino alle soluzioni di finanziamento

Ascom, tanti servizi alle imprese

Consulenze su misura alla sede di Novara

TANTI servizi ai clienti e alle aziende: l'Ascom di Novara, [illegible] via Paletta, offre a chi [illegible] rivolge all'associazione [illegible] serie di servizi di altissima qualità, in grado di aumentare il prestigio dell'azienda stessa. Chi si rivolge all'Ascom [illegible] poter contare [illegible] un'esperienza matu[illegible] in anni di lavoro al servizio del [illegible]. [illegible] spesso in prima persona: il presidente dell'Ascom di Novara Maurizio Grifoni infatti è titolare di un negozio in corso Italia e vive in prima persona tutti i problemi della categoria.

Chi lavora nel settore del commercio sa che all'Ascom troverà sempre risposte ad ogni domanda su finanziamenti a tas[illegible] agevolato, così da avviare l'attività nel modo più sereno possibile. Tra i servizi gratuiti le informazioni in materia di edilizia ed urbanistica, informazioni su legislazione provinciale e nazionale, disciplina antincendio,

tutela dell'ambiente, [illegible] del lavoro. Lunga anche la lista di servizi a tariffe agevolate, come assistenza fiscale e contabile, assistenza nel contenzioso amministrativo, vertificati e visure camerali, regolarizzazione delle posizioni previdenziali.

Tra i servizi invece che [illegible] dedicati alle persone, anche ai [illegible] iscritti, ecco la consulenza [illegible] il funzionario della Rai, che una volta al mese è presente alla sede [illegible] via Paletta e incontra tutti i presenti per discutere del canone di abbonamento, ed ogni problema inerente ad eventuali cessazioni di abbonamenti, [illegible] bi [illegible] indirizzo [illegible] di proprietà. L'Ascom Novara offre ai propri clienti molteplici servizi ad al[illegible] valore professionale in grado di [illegible] utilità economica ai Soci [illegible] redditività alle loro imprese. Inoltre, agli utenti registrati, [illegible] offerti servizi [illegible] line» per essere sempre aggiornati sugli eventi e sulle notizie.

«Oggi il mondo del lavoro - commenta Maurizio Grifoni - versa in una posizione delicata, e chi si affaccia al mondo dell'imprenditoria potrebbe, a ragione, essere preda [illegible] in [illegible] alle decisioni da assumere. Noi offriamo la nostra esperienza per individuare quei settori, e per fortuna [illegible] ne sono ancora, che [illegible] lavorare in [illegible] soddisfacente».

Il Comitato per l'imprenditoria femminile è lo sportello per la donna lavoratrice

Professioni del futuro e riqualificazione

Tra i corsi proposti anche barman e controllo alimenti

Opportunità per imparare una professione: l'Ascom organizza [illegible] che possono cambiare la vita [illegible] chi [illegible] più il proprio lavoro o [illegible] alla [illegible] del primo impiego. Il corso [illegible] barman di primo livello ad esempio [illegible] organizzato [illegible] collaborazione con l'Aibes, Associazione Italiana Barman.

Sono 36 ore in totale, le lezioni sono tenute da professionisti iscritti all'Aibes, il corso si articola in 12 lezioni di tre [illegible] ciascuna. E chi ha già frequentato il corso, può accedere al secondo livello: in tutto [illegible] ore. La frequenza è aperta anche a chi già svolge un'attività di somministrazione di alimenti e bevande e vuole aumentare la propria professionalità. Ai responsabili e titolari [illegible] imprese e al responsabile del servizio [illegible] prevenzione e protezione è dedicato invece il [illegible] per il responsabile del servizio di p[illegible] e protezione». [illegible] un corso [illegible] affronta tematiche interessanti e molto particolari, dalla legislazione alle malattie professionali, passando per incidenti [illegible] infortuni, movimenta[illegible] dei carichi, documento [illegible] valutazione del rischio, piano di evacuazione, lavoro al video.

Una sigla, Haccp, che significa autocontrollo dell'igiene degli alimenti. E' pensato per diverse figure professionali che vuole informarsi e formarsi responsabili di sistemi di autocontrollo e addetti [illegible] preparazioni alimentari.

«Oggi - commenta Maurizio Grfoni, presidente provinciale dell'Ascom di Novara - dobbiamo tener presente di come sono cambiate le professioni. Pensiamo ad esempio alla ristorazione, che rientra in quelle attività che non hanno conosciuto [illegible] crisi così profonda. Al divertimento e allo svago si dedica molto, forse proprio per non pensare alla crisi. E [illegible] [illegible] happy hour, i brunch, tutte quelle occasioni [illegible] incontro in bar ed esercizi pubblici che vengono visti [illegible] [illegible] modo per incontrare gli amici e [illegible] pensare [illegible] problemi. Così controllo degli alimenti diventa importante perchè si deve offrire ai propri clienti un [illegible] prodotto di qualità».

[illegible] via Paletta tra le [illegible] opportunità offerte c'è anche la mano tesa alle donne che vogliono diventare imprenditrici oppure tornare a lavorare, magari dopo la maternità. [illegible] Comitato femminile per l'imprenditoria si occupa di tutto quanto riguarda l'ingresso o il rientro nel mondo del lavoro. [illegible] dimentichiamo [illegible] [illegible] [illegible] pionieri in Italia della sostituzione di titolari d'impresa per maternità e la [illegible] della famiglia».

A tutti gli imprenditori
finanziamento a tasso zero

Informati presso
ASCOM
Via Paletta, 1 a Novara - telefono 0321.614411

le nostre storie

L'ARCHITETTO CHE PROGETTA CITTA' D'ACQUA

E' guidato dall'architetto Gianni Arnaudo lo studio cuneese approdato con 30 soli altri italiani alla IX Biennale di architettura di Venezia, per un progetto sulle «Città d'Acqua». La mostra «Metamorph» è allestita su un padiglione galleggiante alle Corderie dell'Arsenale. Il progetto di Arnaudo punta a un ottimale rapporto fra il costruibile e il contesto paesistico delle sponde di laghi, fiumi e mare, con un edificio polifunzionale, «smaterializzandolo con l'uso di materiali e di forme tratte dal mondo del mare». [m. bo.]

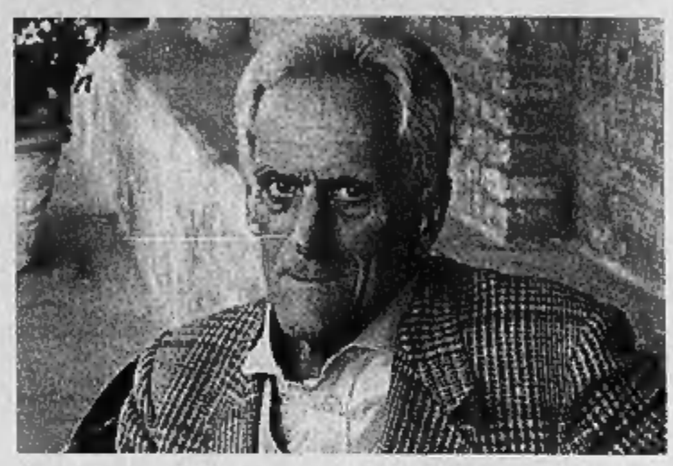
BINI, LA MONTAGNA E LE SUE STORIE

I suoi clic sono dedicati da sempre alla montagna, ai paesaggi incontaminati d'alta quota, ai pastori e ai piccoli paesi con i tetti imbiancati. Ma anche Oropa, con i suoi silenzi e i suoi luoghi di preghiera, ricorre spesso nelle sue immagini. Gianfranco Bini, uno dei fotografi più rappresentativi del Biellese, anche quest'anno ha preparato un calendario, intitolato «Fu tempo nostro» con Giuseppe Simonetti. Le fotografie sono accompagnate dai testi di Giuseppina Simonetti.

UNA «FISA» IN VALIGIA PER IL PILOTA DI VERCELLI

Paolo Omodei-Zorini è un pilota di aviogetti di linea. Vercellese, 25 anni, vola nei cieli del mondo e, durante gli scali, si rilassa suonando una minuscola fisa «diatonica», grande come due scatole di sigari messe una accanto all'altra, che gli ricorda l'aria di casa perchè è fabbricata in terra di risaia, dagli artigiani dell'antica fabbrica Cooperfisa che hanno compreso il problema di chi deve portare come bagaglio solo una valigetta da stipare nello spazio esiguo di una cabina di pilotaggio. Così nel laboratorio vercellese è nato questo gioiellino dal suono sorprendente. Nelle ore libere, Paolo Omodei-Zorini scorre sulla tastiera dello strumentino a mantice le accattivanti trascrizioni del «Brindisi» da la «Traviata», le canzoni di Battiato, i valzer musettes del folklore parigino. La passione per la fisarmonica gli arriva da lontano. Racconta: «Ho iniziato per caso. Quando frequentavo la scuola di perito costruttore aeronautico all'Istituto Fauser di Novara mi occupavo di ricerche storiche sugli Zeppelin. Mi ha sempre affascinato la figura del Ernst Lehmann, il comandante del dirigibile Hindenburg. Doveva la sua notorietà, però, al fatto che era stato un grande fisarmonicista». [g. bar.]

> Siamo tutti più depressi ansiosi, incapaci di guardare dentro di noi. Il vero tumore della vita quotidiana è la fretta Occorre sapere fermarsi a riflettere E la psichiatria deve essere colloquio con il paziente



Eugenio Borgna, psichiatra novarese, autore di «Noi siamo un colloquio»

personaggio
Gianfranco Quaglia

Il «medico del dialogo» prescrive la lettura contro il mal di vivere

STORIA di Margherita, sposata, una figlia, vita macerata nella ricerca di se stessa. Scriveva poesie da quando era bambina in una disperata nostalgia di dialogo. Salvata più di una volta dal tentativo di darsi la morte. In terapia per vent'anni, farmaci e colloqui. «Speravamo di averla tirata fuori, invece un giorno si è gettata dalla finestra dell'ospedale di Novara dove era stata ricoverata» dice Eugenio Borgna, psichiatra, autore di opere che scandagliano il nostro «io». Margherita rientra in quella casistica di «suicidità cronica» che si estende nel tempo al di là di ogni cura».

Storia di Maria Teresa. La sua scheda parla di crisi depressive profonde, ma anche creative, una donna con una capacità straordinaria di analisi interiori. Forte conflittualità con il marito, una figlia malata. «Su di lei incombeva il suicidio, siamo riusciti a seguirla e salvarla».

Due situazioni emblamatiche e contrapposte, che segnano profondamente l'attività del professor Eugenio Borgna, novarese, primario emerito, il «medico del dialogo», una vita dedicata alla psichiatria. Meglio sarebbe dire un lavoro quotidiano e incessante per dare un aiuto ai pazienti. «Noi siamo un colloquio» è il suo motto, che è anche il titolo di una delle sue più note opere letterarie. Come «Le figure dell'ansia», «L'arcipelago delle emozioni» o «Le intermittenze del cuore».

L'ultima ricerca s'intitola «Il volto senza fine», che riflette sui rapporti tra psichiatria e arte: follia, malinconia, inquietudini, che traspaiono dalle opere di artisti come Van Gogh, Munch, de Chirico, Sironi, Bacon, Giacometti, Picasso, sulla scia di una mostra a Verona. Un'analisi a tutto campo perché «la follia non è qualcosa che sia estraneo alla vita: è una possibilità umana in noi, in ciascuno di noi, con le sue ombre più o meno accese e dolorose». Ma non è di loro che Borgna vuole parlare. Ma di quell'ansia, dell'angoscia e della depressione che attraversano la società di oggi. «Fenomeni della nostra vita quotidiana che in alcuni casi diventano forme di sofferenza vera e propria».

Ne siamo tutti affetti? «Le forme di angoscia e depressione si sono dilatate e amplificate quelle di media gravità. Ne soffre una persona su cinque, e qualcuno è affetto anche da quella "fascinosi di morte" che induce al suicidio perchè parecchia gente ancora oggi rifiuta la psichiatria vissuta come ultima spiaggia. Invece...»

Invece il professor Eugenio Borgna, lasciata da qualche anno la direzione del servizio di psichiatria dell'Ospedale Maggiore di Novara, continua a dedicarsi alla professione con meno affanno e più tempo per i pazienti. E punta ancora più di prima su quel colloquio che in passato «ha fatto saltare in aria quelle costruzioni al letto da tempo infinito. Ma non sempre è stato facile perchè l'importante è instaurare un rapporto di fiducia con il malato, contano anche doti individuali. Il paziente avverte subito se il medico non entra in sintonia e si chiude nel silenzio».

> La follia non è qualcosa che ci sia estraneo: è una possibilità in ciascuno di noi La famiglia è la luce vissuta come speranza in fondo al tunnel E molto importante resta tutto il mondo scolastico

Borgna non si occupa solo delle forme patologiche più acute, ma si rivolge anche ai casi lievi. Forse un po' a tutti noi. E traccia un quadro clinico generale: «Siamo tutti più depressi, ansiosi, più incapaci di guardare dentro di noi, trascinati da situazioni interiori. In questo mondo iperattivo in cui contano le cose fatte, l'eccellenza, la competitività, diminuiscono gli spazi della riflessione interiore. Lo spirito del tempo porta ad esasperare. Cerchiamo soluzioni nell'evasione telematica e nella tv, ma non la troviamo. Se posso dare un consiglio terapeutico inviterei a leggere. Anche come semplice breviario quotidiano direi di leggere di più i giornali per riflettere».

C'è poi un altro spazio, la famiglia, la luce vissuta come speranza in fondo al tunnel. «Vivere all'interno di essa, respirare il colloquio, così come dovrebbe essere nella scuola. L'importanza psicologica degli insegnanti è enorme. Oggi, la speranza è ancora e soprattutto il mondo scolastico. Fermarsi e riflettere: il vero tumore della vita quotidiana è la fretta». Colloquio e non giudizio sulla malattia. «Quello "stigma", come lo chiamano noi psichiatri, che porta alla condanna di chi è affetto da malattie psichiche. Essere esposti al giudizio degli altri è vivere due volte la propria sindrome».

DA PAROLDO IN TIBET A PRODURRE FORMAGGI

Dalle tome prodotte con il latte delle pecore di Langa al formaggio realizzato con il latte degli yak, in Tibet. Andrea Adami, ventottenne di Paroldo, era partito ad agosto per l'Asia. Obiettivo: insegnare tecniche di produzione casearia ai monaci buddisti. Dopo tre mesi, la visita è stata ricambiata da quattro monaci, che hanno presentato le loro creazioni al «Salone del Gusto», mentre erano ospiti di Andrea nel paese di Langa. Il giovane, durante la sua trasferta tibetana, ha soprattutto cercato di «trasferire» laggiù la sua esperienza nella lavorazione del latte. «Mi sono trovato per caso nel progetto di Slow Food – spiega –, che consiste nell'aiutare popolazioni rurali che basano la propria sussistenza su agricoltura e pastorizia, insegnando tecniche di lavorazione più avanzate rispetto a quelle usate in Tibet. Il progetto si concludeva con la presentazione del prodotto finale, ovvero il formaggio di yak, in Italia, al Salone del Gusto. Questo scambio di cultura, di testimonianze e di un modo di vivere molto diverso dal nostro è stato per me un'esperienza unica». [d. s.]

Palazzetto delle Aste

Via Torino 23 Statale Gattinara Biella

BRUSNENGO

ATTENZIONE QUESTA SETTIMANA

Lotto N°7

ABBIGLIAMENTO CALZATURE GRANDI FIRME inverno

Da stock negozio

320 scarpe uomo donna
(Timberland, Cat, Clark's, Dt. Martin's, Walker) — 25 euro cad.

680 pezzi di maglieria, pantaloni, giubbotti bambino (Fiorucci) — Base 15 euro

rimanenza proveniente dal fallimento n°1/04 trib. Asti

sci da fondo e discesa (Wolkl, Rossignol, Dynastar) — 30 euro

scarponi da sci (Lange, Salomon, Tecnica, San Marco, Nordika) — 30 euro

TUTTO IN VENDITA SINCOLARMENTE E A PRIVATI.

Orari Lunedì Sabato dalle 10.15-13.00 14.00-19.30

Chiusi Lunedì mattina ***Infoline 015/985.385***

E' stato fondato nel 1807: oggi propone un'offerta integrata con attività nell'arco della giornata dallo studio allo sport alla ricreazione

Il Convitto Carlo Alberto ha sede in via dell'Archivio 6 ed è un'istituzione storica per Novara. Settanta gli alunni per le primarie, 263 per il liceo

Il Convitto Carlo Alberto a Novara un'istituzione che guarda al futuro

Sono annessi tre ordini di scuola: primaria, secondaria e il liceo scientifico
Costante l'incremento di iscritti, ci sono borse di studio e buoni scuola regionali

Un punto di riferimento storico di straordinaria importanza nel panorama educativo del territorio, si propone anche oggi con innovazioni didattiche, aggiornamento continuo e una dotazione di strumenti educativi all'avanguardia per gli studenti.

Il Convitto Nazionale «Carlo Alberto», fondato nel 1807, è un'istituzione scolastica statale ubicata nel centro di Novara in via dell'Archivio n. 6. La caratteristica specifica del Convitto è un'offerta formativa integrata che copre l'intera giornata: in orario antimeridiano si svolgono le lezioni delle scuole interne, mentre al pomeriggio gli alunni sono seguiti dagli educatori.

L'estensione dell'orario dalle 7 alle 17,50 ha reso indispensabile una struttura accogliente con biblioteche, laboratori, attrezzature sportive (palestre, campo di calcetto, pallavolo e basket), spazi ludici, nonché refettori e cucina in loco per preparare giornalmente cibi freschi.

Al Convitto sono annessi tre ordini di scuola: scuola primaria con 70 alunni, suddivisi in cinque classi, scuola secondaria di primo grado con 294 alunni, ripartiti in dodici classi e Liceo scientifico con 263 studenti, in dodici classi. All'attività pomeridiana del semiconvitto sono iscritti 208 alunni. «L'organizzazione - sottolinea il professor Paolo Verzeroli, dirigente scolastico - offre quindi una continuità educativa e didattica che può articolarsi dall'infanzia all'adolescenza ed è caratterizzata da un'attività pomeridiana dove si svolgono il completamento dell'attività didattica, l'esecuzione dei compiti assegnati, lo studio individuale, e, in generale, l'integrazione dell'offerta formativa, anche attraverso laboratori specifici».

L'impegno del personale insegnante ed educativo viene coordinato al fine di evitare ogni possibile separazione tra il momento più propriamente didattico e quello post-didattico. Al fine di raggiungere gli obiettivi comuni necessari per una crescita educativa equilibrata dello studente, il piano dell'offerta formativa degli ordini di scuole del Convitto Carlo Alberto indica che sia l'attività del Convitto che dei tre ordini di scuola condividano le stesse finalità: «L'esperienza scolastica - osserva il dirigente scolastico del Carlo Alberto - deve essere serena e armonica, pertanto lo star bene a scuola è un elemento fondamentale dell'attività formativa; una sistematica educazione all'uso delle tecnologie informative e multimediali è realizzata attraverso l'inserimento dell'informatica non come aggiunta di una disciplina, ma cone uso di uno strumento trasversale; i progetti tendono a sviluppare la consapevolezza di essere cittadini europei potenziando lo studio delle lingue comunitarie e prevedendo scambi culturali».

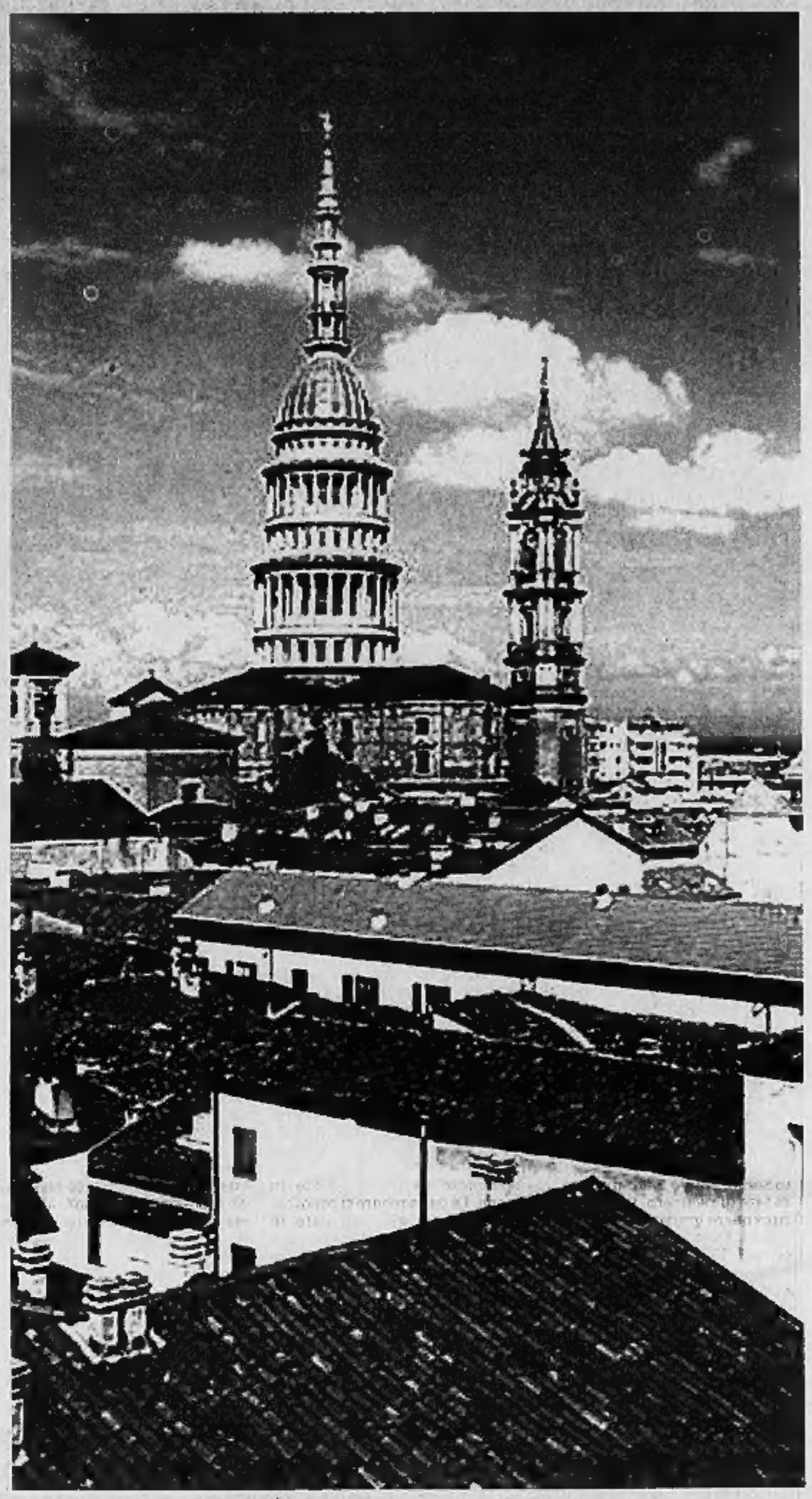
I modelli organizzativi e gli orari delle scuole annesse sono ovviamente quelli previsti dagli ordinamenti statali ed è progressivamente riscontrabile un costante incremento del numero degli iscritti al liceo scientifico e alle attività convittuali. Solo per queste ultime viene richiesta una retta di partecipazione, per la copertura delle spese di refezione per la quale tra l'altro sono possibili facilitazioni (ad esempio le borse di studi Inpdap per i figli dei dipendenti statali oppure il buono su base regionale).

Per ulteriori informazioni è comunque possibile accedere al sito www.convittonovara.it, dove si potranno avere tutte le informazioni in tempo reale, oppure contattare la segreteria allo 0321 620047 o anche partecipare agli «open day», momenti di presentazione dell'istituzione.

Per quanto riguarda il liceo scientifico gli incontri aperti alle famiglie che intendono iscrivere i loro figli per il prossimo anno scolastico o sono interessati a conoscere la realtà del «Carlo Alberto», sono in calendario venerdì 26 novembre alle 18, sabato 11 dicembre alle 15,30 e sabato 15 gennaio alle 15,30.

Gli incontri di presentazione della scuola media e delle sue attività sono stati organizzati per sabato 11 dicembre alle 14,45 e per la giornata di sabato 15 gennaio, sempre alle 14,45.

L'open day è stato programmato anche per la scuola elementare: in questo caso sarà possibile visitare la struttura del «Carlo Alberto» sabato 11 dicembre alle 16,30, e sabato 15 gennaio, sempre alle 16,30.

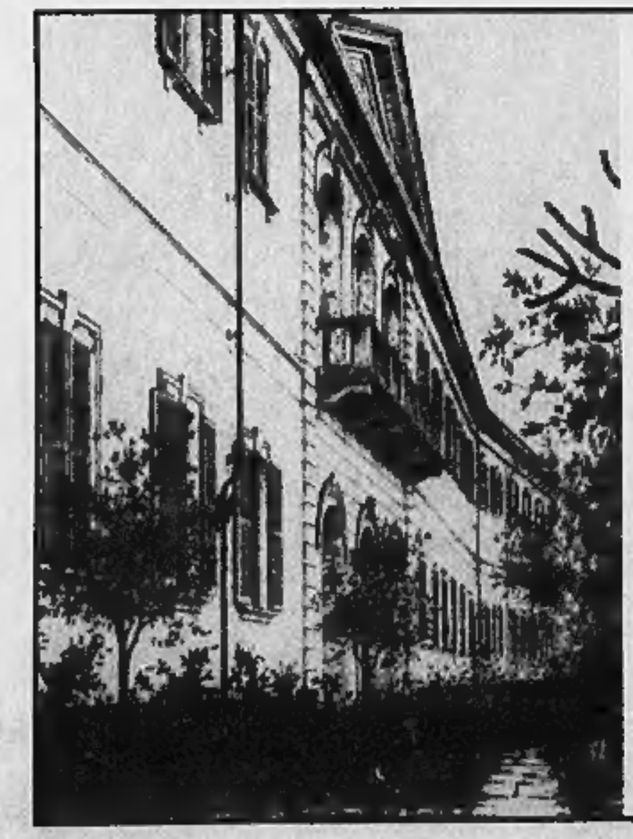


La città di Novara offre un ampio ventaglio di possibilità di scelta per la scuola secondaria superiore

IL LINGUAGGIO DELLA DOMOTICA

Un nuovo corso Enaip

■ Sono aperte presso la sede Enaip di viale Paganini le iscrizioni al corso gratuito per adulti disoccupati e occupati di «Tecnologie con sistemi bus», della durata di 80 ore. L'intervento formativo consente agli utenti di imparare ad installare e monitorare impianti civili ed è rivolto a persone che abbiano esperienza lavorativa nel comparto impiantistico. I sistemi domotici oggi permettono ad un unico sistema di controllo di avere la gestione dei diversi impianti della casa (elettrico, idrico, riscaldamento, automazioni, sicurezza ecc.). La tecnologia che consente la realizzazione di un sistema domotico completo è costituita dai «sistemi bus». Per bus si intende una linea dati che collega i diversi dispositivi e che trasmette al sistema tutte le informazioni di controllo. Inoltre il sistema bus, proprio perché programmato via software, risulta estremamente flessibile, e in grado di adattarsi negli anni alle diverse esigenze dell'utente. Per informazioni e iscrizioni: segreteria Enaip Oleggio, viale Paganini 21, tel. 0321-94440, www.enaip.piemonte.it, Televideo Rai Regionale pag. 477.



CONVITTO NAZIONALE
CARLO ALBERTO

SCUOLE ANNESSE:
Primaria - Secondaria di Primo Grado
Liceo Scientifico

Baluardo Partigiani, 6 - 28100 NOVARA
Tel. 0321 620047 - E-mail: convitto@fausernet.novara.it

Open Day

Venerdì	26/11/2004	h. 18.00	LICEO SCIENTIFICO
Sabato	11/12/2004	h. 14.45	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
		h. 15.30	LICEO SCIENTIFICO
		h. 16.30	SCUOLA PRIMARIA
Sabato	15/01/2005	h. 14.45	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
		h. 15.30	LICEO SCIENTIFICO
		h. 16.30	SCUOLA PRIMARIA

VENERDI' SI ELEGGE IL NUOVO DIRETTIVO DELLA GAMBA D'ORO

Il marocchino Salah Ouyat

Scatta oggi da Dagnente di Arona la 20ª edizione dell'Ammazzainverno

■ Tocca alla frazione Dagnente di Arona il «battesimo» della ventesima edizione dell'Ammazzinverno, rassegna podistica di venti corse che scatta questa mattina per l'organizzazione del G.S. Paruzzaro e sportivi locali. Sul colle già caro a Felice Cavallotti hanno predisposto un tracciato a saliscendi di 6 km con partenza alle 9,30 dal parco giochi. Si attendono almeno 200 podisti, favorito il marocchino Salah Ouyat. Domani la seconda tappa con «Al gir dal mot» a Carcegna di Miasino (km 6, ore 9,30). Poi il 7 ad Invorio, Superiore, il 14 a Gozzano, il 21 ad Invorio Inferiore e il 28 a Mercurago di Arona. Venerdì 5 novembre, invece, tutti i gruppi podistici del Novarese e VCO si ritroveranno (ore 20,30) al Ristorante «La Valsesiana» di Gozzano per eleggere il nuovo direttivo della Gamba d'oro. [s. b.]

SARA' GUIDATA DALL'EX PROFESSIONISTA MARCO DELLA VEDOVA

Marco Della Vedova è di Mergozzo

Presentata la squadra Juniores del Pedale Castanese- Velo club Novarese

■ La nuova squadra Juniores del Pedale Castanese-Velo Club Novarese è stata presentata a Castano Primo dal presidente architetto Terenzio Baronchelli. I nuovi corridori saranno guidati dall'ex professionista mergozzese Marco Della Vedova e dal novarese Domenico Locatelli. Sono: Luca Ronchi, Francesco Grillo, Paolo Maganza, Omar Sottocornola, Paolo Remistani, Andrea Artuso, Roberto Finotti, Marcello Bertolo, Roberto Manni, Nicola Terenghi, Stefano Bergamo, Fabio Pavani e l'ultimo acquisto, l'eporediese Francesco Martinetti, che ha sostituito Martino Borsa. Vice presidenti saranno altri due ex corridori, Marcello Bergamo e Renzo Bellaria, quest'ultimo già al seguito del Giro d'Italia da qualche stagione come motociclista per il servizio radio-informazioni. [s. b.]

SERIE C1. AD ADRIA UN NOVARA INCOMPLETO VA IN CERCA DI CONFERME E RINNOVATI ENTUSIASMI

Pinamonte-Rubino tocca a loro

Ritornano anche Colombini e Doardo in porta

Renato Ambiel
NOVARA

Contro un avversario forte come l'Andria ma che attraversa un momento delicato perchè viene da due sconfitte consecutive, il Novara oggi va in cerca di conferme. Gli azzurri sono reduci da due prestazioni contraddittorie. Buona, sotto il profilo del gioco ma non del risultato, quella di Sassari; assai più redditizia, almeno nel risultato, quella di domenica col Prato. Ci si chiede: qual'è il vero Novara? Un interrogativo che si pone anche Venturini. Così la lunga trasferta pugliese rappresenta una tappa importante nel cammino impostato dalla società. In settimana il presidente Resta (oggi al seguito della squadra) pur esternando qualche amarezza per la mancanza di collaborazione ormai cronica a livello societario, si è detto convinto che sia il momento di caricare l'ambiente con un pò di fiducia ed entusiasmo che sembrano sopiti di fronte alle prime difficoltà della squadra.

Venturini dovrà far fronte oggi ad alcune assenze importanti come quelle di Brizzi, Monza, Carlet e Dosi cui si è aggiunto Serao. Poi c'è Palombo ancora in fase di recupero, impegnato a riprendere gradatamente confidenza con la partita dopo un'assenza protrattasi per sette mesi. A prescindere dalle assenze forzate, Venturini sta cercando di escogitare qualche soluzione diversa per sollecitare la reazione di una squadra che appare un pò appagata. Forse inconsapevolmente questi giocatori che stanno insieme ormai da diversi anni, sono convinti di poter ottenere senza neanche dannarsi troppo, gli obiettivi minimi ovvero la salvezza. E' una situazione che va presa di petto per scongiurare subito il pericolo che di fronte alle prime difficoltà la squadra non sappia reagire e si sfalda.

Si spiegano anche così alcuni avvicendamenti come quelli di Cantone per Colombini piuttosto che Dosi in luogo di Pinamonte. Venturini può disporre ancora di un rosa piuttosto ampia. E' logico che cerchi di tenere tutti sul chi vive favorendo una sana competizione per una maglia alla domenica.

Così oggi tornerà fra i pali Doardo che ha recuperato dopo i guai ad una spalla, almeno si spera, il Franzese torna in panchina. Confermata la linea difensiva con Polenghi, Cioffi, Ciuffetelli e Colombini al rientro. In mezzo al campo sarà ancora Lorenzini che garantisce buoni equilibri, a far coppia con Braiati mentre Puccinelli (tra gli azzurri più in forma) giocherà a destra con Carbone a sinistra. In attacco si ricomporrà la coppia Pinamonte Rubino che in allenamento si sono mossi bene. Palombo è pronto ad entrare per uno spezzone di gara.

Lorenzo Pinamonte rientra oggi ad Andria a far coppia in attacco con Rubino

OGGI CON LA CARATESE

Borgomanero è alla ricerca di conferme

BORGOMANERO

I rossoblù cercano oggi una conferma con la Caratese, dopo la larga vittoria a Venegono. E' un Borgomanero molto più pimpante quello che affronterà la compagine lombarda, perchè i due ultimi successi hanno migliorato la classifica e rasserenato l'ambiente. Il presidente Gianluca Godio e l'allenatore Giampiero Erbetta vogiono una conferma: «Chiediamo alla squadra la continuità di rendimento, in modo da avere dei risultati positivi. Siamo sulla buona strada, ma la Caratese è un avversario difficile e ci vorrà tutta la grinta e la concentrazione per superarlo. Sarà una gara difficile, ma proprio per questo avremo un test attendibile sulle potenzialità e le capacità di questo Borgomanero. Ci aspettiamo un risultato positivo». Neppure oggi sarà in campo Mariglen Kapaj, il centrocampista arrivato dal Partizan di Tirana, per cui si attende sempre il transfer dall'Albania; la società spera di poterlo schierare nel prossimo incontro. Assenti ancora Nava e Fracasso per gli infortuni, sul piede di partenza sono invece alcuni giocatori: Matteo Capecchi ha deciso di lasciare il Borgomanero e sta valutando una serie di richieste, in particolare dalle squadre lombarde; sul mercato è anche il difensore Piercarlo Bignamini, che potrebbe andare alla Mozzatese o al Turate. Apostolo è in procinto di passare al Galliate, mentre Michele Poletti è stato ceduto al Gattinara. [m.g.]

SERIE D. DUE SQUADRE CHE SI CONOSCONO BENE

Il Castelletto a Solbiate con la novità Laudicina

CASTELLETTO TICINO

Archivito l'«impossibile» scontro con la capolista Canzese la Castellettese affronta oggi in trasferta la Solbiatese dell'ex Corrado Cotta. La classifica trova i ticinesi al sesto posto con 13 punti, la Solbiatese ha tre lunghezze in meno. Le due squadre si conoscono essendosi già affrontate in Coppa (qualificati i varesini). Molte le defezioni per infortuni e squalifiche su entrambi i fronti. L'allenatore Fornara, d'accordo col presidente Franco Tosca, ha lasciato partire il difensore Antonio Gagliardi ('85), il centrocampista Diego Sangiuliano ('84) e l'attaccante Diego Calabrese ('86), che si trasferiranno in squadre liguri. Dice Fornara: «Stiamo valutando la situazione. L'obiettivo della Castellettese era e rimane quello della salvezza, da raggiungere possibilmente non all'ultima di campionato come mi pare sia sempre successo negli anni precedenti». Oggi potrebbe invece esordire il neo acquisto Cristian Laudicina, 20 anni, centrocampista, prelevato dallo Sparta Vespolate, dove lo scorso anno ha disputato 28 partite e realizzato 6 reti. Al «Chinetti» la Castellettese dovrebbe pertanto schierare: Redaelli; D'Apice, Albizzati, Guidetti, Iaconis; Banfi (Laudicina), Birarda, Di Nola, Izzo; Spilli, Alessandri. [s. b.]

Christian Laudicina

NOVITA' ALLA VIGILIA DELLA GARA COL LISSONE

Sparta, rinuncia a Giannini Zani è il direttore sportivo

NOVARA

Il presidente dei biancograanata Roberto Bellardone ha introdotto dei cambiamenti tecnico-societari. Corrado Giannini 34 anni esce dalla rosa dei titolari e diventa allenatore della formazione degli Juniores Nazionali. Giannini già dalla partita casalinga di ieri contro il Valle d'Aosta, si è seduto sulla panchina già di Pierangelo Zani. All'ex tecnico granozzese del Vespolate (all'epoca della militanza in Promozione), il presidente ha affidato un incarico di grande responsabilità, quello di direttore sportivo della prima squadra: «Ho optato per questi cambiamenti - dice Roberto Bellardone - per affrontare nel modo migliore l'imminente campagna di cessioni-aquisizioni. Bacchin finora è stato oberato dagli incarichi. Con l'apporto di Zani in qualità di direttore sportivo, l'allenatore potrà concentrarsi sulla guida tecnica». Oggi a Lissone lo Sparta-Vespolate recupera lo squalificato Garegnani ma è costretto a fare a meno del centrocampista Belloni, fermato per un turno. [r.l.]

VOLLEY. NELL'ANTICIPO DI IERI POMERIGGIO LARGA VITTORIA NOVARESE

Il Sant'Orsola Asystel torna travolgente: 3-0 a Modena

NOVARA

Il Sant'Orsola Asystel torna travolgente e sbanca Modena con autorità (3-0) nell'anticipo televisivo della quarta giornata di A1. Una prestazione convincente quella delle novaresi che, tranne un approccio timido nelle fasi iniziali del primo set, han via via preso il comando delle operazioni, cancellando dal campo il sestetto di Berselli.

Il Sant'Orsola Asystel si prepara così nel migliore dei modi al mini-ciclo di ferro, con la trasferta di Bergamo in Coppa Italia mercoledì sera (anche se la qualificazione è già in tasca), il «derby del Piemonte» domenica al Pala Dal Lago di campionato e, mercoledì 10, il debutto casalingo in Champions League (contro la Stella Rossa Belgrado). E da mercoledì, fino a Natale, si andrà poi in campo una volta ogni tre giorni.

Tornando alla trasferta di Modena, come detto, le biancorosse incontrano qualche difficoltà solo ad inizio primo set (8-5) con Soucy e Marc che mettono in difficoltà la difesa novarese. Poi sale in cattedra Maggie Glinka che a suon di muri vincenti trascina le compagne alla rimonta (13-16 e 15-21) fino al conclusivo 20-25.

Si va al secondo set ma il Sant'Orsola Asystel ha ormai in mano saldamente le redini dell'incontro: He Qi finta l'alzata e lascia cadere il pallone nel campo su bagher della Cardullo che va a punto. E' il segnale che le «asystelle» sono padrone della situazione. E infatti la seconda frazione non è mai in discussione (21-25). Si va al terzo e Nucu, Glinka e Anzanello non fanno sconti alle modanesi della stallina Ferretti: (17-25) e via tutte sotto la doccia, aspettando la trasferta di Bergamo. «Abbiamo giocato senza sbavature e non abbiamo commesso l'errore di domenica - commenta Sara Anzanello - evitando cali di concentrazione. Siam partite subito aggressive e il risultato si è visto». E ora il Sant'Orsola Asystel si mette alla finestra, aspettando di vedere come finiranno oggi Jesi-Bergamo e Perugia-Chieri nel pomeriggio, sperando di rosicchiare qualche punticino alle battistrada. [m. p.]

Sant'Orsola Asystel: Anzanello 11; Nucu 14; Flier; Alberti; He Qi 7; Glinka 13; Cardullo 1; Nicolini; Radulovich; Spasojevic 6; De Carne 13.

IN ECCELLENZA

Verbania con Derthona gara di tanti ricordi

NOVARA

Il campionato di Eccellenza propone oggi uno scontro tra Verbania e Derthona che, categoria e classifica a parte, riporta ai tempi gloriosi delle due contendenti. Ma c'è grande attesa anche per le trasferte del Gozzano ad Alessandria, del Cerano a Castellazzo Bormida e della Sunese a Valdengo. Impegni casalinghi, da non sottovalutare, quelli dell'Arona contro il Biella Villaggio e della Varalpombiese contro la rivelazione Nova Colligiana.

ALESSANDRIA (14)-GOZZANO (12). Un nuovo acquisto per il Gozzano oggi impegnato al «Moccagatta»: il difensore Dino Mora, prelevato dalla Varalpombiese.

ARONA (5)-BIELLA VILLAGGIO (14). Bruno Guagni non è più l'allenatore dell'Arona. Al suo posto c'è Roberto Gatti, ex Mozzatese. Il Biella, terzo in classifica, è senza lo squalificato Roano.

CASTELLAZZO (6)-CERANO (7). Manuel Cherutti ha lasciato il Cerano e si è trasferito nel Modanese per motivi di lavoro.

FULGOR VALDENGO (11)-SUNESE (5). La doppietta di Dal Moro contro il Castellazzo ha sollevato il morale a Sergio Galeazzi che oggi a Valdengo cercherà di muovere la precaria classifica.

VARALPOMBIESE (10)-NOVA COLLIGIANA (15). Avversario difficile per la Varalpombiese di Rossi-Schettino, pur reduce da un buon pareggio ad Asti. Nova Colligiana, seconda è imbattuta.

VERBANIA (5)-DERTHONA (17). Il Verbania di Ferrario ha gettato al vento la partita con il Biella incassando un gol all'ultimo minuto pur trovandosi in (doppia) superiorità numerica. Si spera che oggi, contro il quotato Derthona, Sottini e compagni siano all'altezza della situazione. Completano l'ottava di andata (ore 14,30): Asti (9)-Acqui (9) e Libarna (5)-Canelli (6). [s.b.]

50 centesimi
Cifra tonda, risparmio pieno.
Fino al 9 novembre.
Siamo Aperti
domenica
31 ottobre
e lunedì
1 novembre
Castelletto Ticino - S.S. 33 del Sempione Km 58,6
(domenica dalle 8.00 alle 20.00 e lunedì dalle 8.00 alle 21.00)
Pombia - Via I Maggio, 19
(domenica chiuso - lunedì dalle 8.30 alle 12.30)
Romagnano Sesia - Via Novara, 380
(dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30)
Crevola - S.S. de Sempione, 190
(domenica chiuso - lunedì dalle 8.30 alle 13.00)
Grignasco - Via IV Novembre, 31
(domenica dalle 8.30 alle 13.00 - lunedì chiuso)
Biella - Corso Europa, 14
(domenica dalle 8.30 alle 13.00 - lunedì chiuso)
Verbania - Via Müller/Quattrini
(domenica dalle 9.00 alle 20.00 e lunedì dalle 8.00 alle 20.00)
GS
Sa cosa voglio.

SERV. PROM. PUBLIKOMPASS

Concessionario a Fontaneto sulla strada del Lago d'Orta

Omcar, come dire il fuoristrada

Da vent'anni lavora con Mitsubishi

FONTANETO D'AGOGNA

Sul mercato sono presenti da oltre venticinque anni. Una presenza importanta che ha segnato lo sviluppo e la diffusione del fuoristrada, e del marchio Mitsubishi in particolare, sia nel Novarese che nelle province limitrofe.

Oggi Omcar si ripropone con tutta la gamma di veicoli Mitsubishi soprattutto nel fuoristrada dove sono una consolidata tradizione a livello mondiale. Chi non conosce Pajero ed L 200, tutti mezzi diversi e destinati ad una clientela differente, ma nello stesso tempo così simili nella tecnologia e nelle caratteristiche di versalità? La grande novità di queste settimane è la possibilità di avere qualsiasi modello Mitsubishi in offerta concorrenziale. Grazie a Mitsubishi ed Omcar si può acquistare oggi, iniziare a pagare la prima rata fra un anno ed avere le rate degli ultimi due anni a tasso zero! Certamente questa è una buona occasione per sedersi al volante di una macchina o di un fuoristrada Mitsubishi.

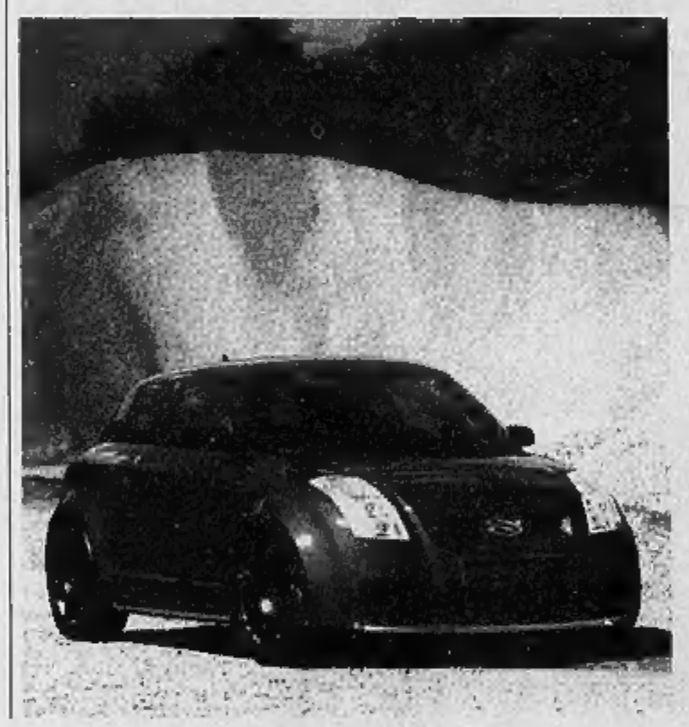
Ma, scusate la presunzione, secondo noi ci sono altri motivi, ancora più interessanti, per possedere un veicolo Mitsubishi e per acquistarlo da Omcar, concessionario del celebre marchio giapponese per la provincia di Novara. Prendiamo, per esempio, i due modelli di cui si accennava prima. L 200 è un fuoristrada dedicato soprattutto a chi lavora. Robusto ed elegante è un mezzo estremamente versatile tanto da essere un campione sia nei grandi raid africani che nelle più impegnative competizioni sui cantieri di lavoro. Nelle più svariate versioni può essere un fedele, e quasi eterno, compagno di lavoro capace di sopportare qualsiasi carico, anche il più pesante ed ingombrante, oppure un elegante compagno di viaggio in grado di ospitare nel suo salottiero interno, ben cinque persone.

Lo stesso dicasi per Pajero, ormai un «cult» fra i più giovani. Disponibile in una vastissima gamma, dal simpatico Pinin disegnato da Pininfarina, allo Sport, è la riposta per chi chiede al fuoristrada tutto. Ma proprio tutto. Di andare in sicurezza nei percorsi più difficili ed impegnativi sino a districarsi agevolmente in città. A tutto il resto pensa Omcar.

Al salone di Parigi la piccola giapponese ha spopolato lasciando tutti a bocca aperta

La nuova regina è Suzuki Concept- S

Presto sarà in prova a Piedimulera al salone Tedeschi



PIEDIMULERA

E' stata la regina al Salone dell'auto di Parigi. Fra breve la nuova Suzuki Concept-S potremmo ammirarla, e provarla, dal concessionario Tedeschi di Piedimulera. A Parigi ha lasciato tutti a bocca aperta. Un concentrato di tecnologia, una sportiva di razza dalle linee aerodinamiche ed aggressive in cui si nota la mano di designer italiana. La nuova Suzuki è nata infatti per l'automobilista europeo ed il suo potente motore a quattro cilindri con doppio albero a camme e sedici valvole, rivela tutto il temperamento dell'auto da corsa. In qualche modo la nuova Suzuki è discendente diretta della celebre sorella maggiore, la Ignis, che è stata protagonista nel mondiale rally nella classe Super 1600. Da vedere e da provare. Come tutta la gamma Suzuki.

A Piedimulera, subito all'uscita dalla superstrada, si trova l'Autosalone Tedeschi, un pezzo di storia della moderna motorizzazione dell'Ossola e del Vco. Qui, su una superficie di oltre 4.000 metri quadrati, si può entrare nel mondo Suzuki: dalle vetture stradali, belle e accessoriatissime, sino ai prestigiosi fuoristrada, veri quattro per quattro con il cambio che ha ancora le marce ridotte capaci di arrampicarsi anche dove gli altri Suv nemmeno provano a salire.

La grande professionalità dei tecnici dell'Autosalone Tedeschi oggi è a disposizione nell'aiutare il cliente a scegliere la macchina, o il fuoristrada, migliore; quello cioè che risponde alle proprie esigenze. Dalla Alto alla Wagon R+, dalla Ignis alla Liana. Nel campo del fuoristrada ricordiamo il Jmny e la serie Grand Vitara, veicoli che hanno fatto epoca e sono ancora, nella loro categoria, modelli ineguagliabili. Suzuki e Tedeschi adesso offrono anche una grande opportunità: acquistare a prezzi ancora più convenienti e con sconti particolari che vanno da 1700 a 2000 euro. Non solo: ma anche con finanziamenti a tasso zero.

PRIMA RATA DOPO 12 MESI, ULTIMI DUE SENZA INTERESSI.

Motore TDI. Trasmissione Easy Select
e doppio airbag su tutta la gamma.
Omologazione autocarro di serie.

È un'iniziativa delle M.M. Automobili Italia Srl (Importatore unico Mitsubishi Motors per l'Italia) e pertanto valida solo su Mitsubishi L200 acquistati presso la Rete Ufficiale dei Concessionari che aderiscono all'iniziativa stessa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. 150 euro spese istruttoria pratica. Per tutte le condizioni contrattuali si rinvia ai fogli informativi a disposizione presso tutte le Concessionarie Mitsubishi. Salvo approvazione Findomestic Banca SpA *tan max 0,00% - taeg max 0,00%.

Finanziamenti e leasing in collaborazione con Findomestic Banca SpA.
Ulteriori informazioni presso i Concessionari.

MITSUBISHI MOTORS

CONCESSIONARIA MITSUBISHI PER NOVARA E PROVINCIA

OMCAR

NOVARA
Corso della Vittoria, 109
Tel. 0321.471900 Fax 0321.339861

FONTANETO D'AGOGNA (NO)
SR 229 n. 3
Tel. 0322.89488 Fax 0322.89777

Autosalone
TEDESCHI s.a.s
di Gianni Tedeschi

PIEDIMULERA (VB)
Località Cartiera, 2
(a 50 m a destra
dopo uscita supestrada)

Tel. 0324.842506
Fax 0324.842735